



TRIBUNALE DI TARANTO
Sezione Giudice per le indagini preliminari

N. 4474/2021 R.G.N.R.
N. 3607/2023 R.G. G.i.p.

ORDINANZA APPLICATIVA
DI MISURE CAUTELARI PERSONALI
- art. 291 e ss. c.p.p. -

IL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI
Dott. Francesco MACCAGNANO

Nel procedimento penale sopra indicato, nei confronti di

1. **ATTOLINO Francesco**, nato a Taranto in data 20/01/2000 ed ivi residente in Via Monfalcone, 22;
2. **BOCCASINI Giulio**, nato a Taranto in data 18/10/1996 ed ivi residente in Via Giovan Giovine, 66;
3. **BRUNETTI Raffaele**, nato a Taranto in data 28/10/1998 ed ivi residente in Via Gorizia, 16;
4. **CARACCILO Alessio**, nato a Taranto in data 03/12/2001 ed ivi residente in Via Pirandello, ed. CE sc. C;
5. **CARDONE Antonio** nato a Taranto in data 17/01/1998 ed ivi residente in Via Temenide, 56;
6. **CATAPANO Massimo**, nato a Taranto 26/03/1999 ed ivi residente in Via Lago di Monticchio, ed. H scala B;
7. **COLUCCI Ivan**, nato a Santa Maria Capua Vetere (Ce) in data 02/03/1995 e residente a Taranto in Via Cavallotti, 38;
8. **D'ELIA Michele**, nato a Taranto in data 13/02/1982 ed ivi residente in Via messapia, 12 di fatto domiciliato in Via Cadore, 2;
9. **GNISCI Antonio**, nato a Martina Franca in data 13/06/1973 ed ivi residente in Via Massafra, Case Popolari pal.C (civ. I int.3);
10. **GUARINO Gabriele**, nato a Taranto 12/07/2001 ed ivi residente in Via Argentina, 5;
11. **INERTE Cataldo**, nato a Taranto in data 19/10/2001 ed ivi residente in Via Giusti, 23;
12. **LEZZA Gianluca**, nato a Taranto in data 13/01/1981 ed ivi residente in Via Masdea, 3;
13. **MAGNATI Pietro**, nato a Taranto in data 31/08/1975 ed ivi residente in Via Masaccio, 37 ;
14. **MANCINO Samuel**, nato a Taranto in data 15/01/2001 e ivi residente alla via Japigia 37;
15. **MARTINELLI Anna**, nata a Taranto in data 09/11/2002 ed ivi residente in Via Vizzarro 45, difatto domiciliata in Via F.lli Mellone, 20;
16. **MARTINESE Francesco**, nato a Taranto in data 06/10/2002 ed ivi residente in via Mar Piccolo, 9;
17. **MASELLA Alessandro**, nato a Taranto in data 12/01/1981 ed ivi residente in Via Trojlo, 7/A;
18. **MASELLA Girolamo**, nato a Taranto in data 20/10/1978 ed ivi residente in Via Rampa Pantaleo, 4;
19. **MASELLA Nicola**, nato a Taranto in data 09/01/2002 ed ivi residente in Via Trojlo
20. **MAZZA Giuseppe**, nato a Francavilla Fontana in data 05/10/1973 e residente in Oria alla Via Spirito Santo, 72;

21. **NOTARISTEFANO Rocco**, nato a Taranto in data 30/01/2001 ed ivi residente in Via Crispi, 104 sc.D;
22. **NUCCIO Luciano**, nato a Taranto il 05/01/1994 ed ivi residente in Via Duca degli Abruzzi, 109 ;
23. **PRESTA Andrea**, nato a Taranto in data 27/09/1993 e residente in Carosino alla Via Michelangelo da Caravaggio, 1 ed. C;
24. **RANIERI Damiano**, nato a Taranto il 11/03/1966 ed ivi residente in Via Della Croce civico 6;
25. **SAMMARTINO Iraldo**, nato a Taranto in data 08/10/1997 ed ivi residente in Via Lago di Bracciano, ed. B sc. E, difatto domiciliato in Via Lago di Albano, ed. G;
26. **SIMONETTI Cataldo**, nato a Taranto in data 18/12/1994 ed ivi residente in Via Machiavelli, edificio A sc. 2 ;
27. **SPERANZA Marco**, nato a Taranto in data 20/03/1990 ed ivi residente in Via Quinto Ennio, 26;
28. **VALENTE Giancarlo**, nato a Taranto in data 13/07/1993 ed ivi residente in Via D'Alò Alfieri, 12;
29. **VALENTINI Maria Pia**, (alias Miriam), nata a Taranto in data 29/09/1996 ed ivi residente in Via Japigia, 21 di fatto domiciliata in Via Argentina, 5;
30. **VENTRELLA Lorenzo**, nato a Taranto in data 08/07/2000 ed ivi residente in Via Diego Peluso, 90;
31. **ZACOMETTI Simone**, nato a Taranto in data 03/10/1999 e residente a Statte in Via Teatro la Fenice, 3 difatto domiciliato a Taranto in Via Vaccarella, 13.

INDAGATI

GUARINO Gabriele

- A. *del delitto p. e p. dall'art. 81 cpv. e 73 comma IV d.p.r. 309/90 perché, senza l'autorizzazione di cui all'art. 17, importava dalla Spagna vari pacchi di sostanza stupefacente del tipo Hashish. (Rif. Intercett. Progr.1853-1853-1856-1878-1972-1984-1987-2411-2433-2783-2784-3320-4799-4800-4807 Rit. 369/21 + progr. 363 Rit. 496/21 + progr. Ambientale nr. 434-466-474 Rit. 492/21 telematica) Commesso in Taranto nel Luglio e Agosto 2021.*
- B. *del delitto p. e p. dall'art. 81 cpv. e 73 comma IV dpr 309/90 perché, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, deteneva ai fini di spaccio e cedeva, in numerose occasioni, all'interno dell'abitazione sita in Taranto via Nettuno 24, sostanza stupefacente di tipo hashish e in quantità sconosciuta, rispettivamente a:*
 - *In data 29/10/2021 a Lamucara Vittorio (progr. 822 Rit. 436/21);*
 - *In data 06/11/2021 a Lanzalunga Emanuele (progr. 1212 Rit. 436/21)*
 - *In data 08/11/2021 a Caracciolo Emilio (progr. 1315 Rit. 436/21)**Fatti accaduti in Taranto dal 29.10.2021 al 8.11.2021.*
- C. *del delitto p. e p. dall'art. 81 cpv. e 73 comma IV d.p.r. 309/90 perché, senza l'autorizzazione di cui all'art. 17, cedeva a MATERA Cosimo svariate quantità di sostanza stupefacente del tipo hashish facendosi versare ogni volta € 300 per un pezzo da 20 grammi. (Rif. Progr. 116-587 Rit. 496/21 + Audio Amb. Progr153 Rit. 492/21) Fatti accaduti in Taranto fino al novembre 2021.*
- D. *del delitto p. e p. dall'art. 73 comma I d.p.r. 309/90 perché, senza l'autorizzazione di cui all'art. 17, cedeva a ZACOMETTI Simone 4 grammi di cocaina e a CICCONE Christian 5 grammi di cocaina. (Rif. Progr. 1587-1616-1617-1618-1620-1652-1653-1655-1662-1664-1685 Rit. 436/21) Fatti accaduti in data 11/11/2021 Taranto alla via Nettuno incr. Via Dante c/o circolo ricreativo di "Scriffo".*

D'ELIA Michele



- E. del delitto p. e p. dall'art. 73 comma IV d.p.r. 309/90 perché, senza l'autorizzazione di cui all'art. 17, deteneva per la vendita e cedeva a BALESTRIERI Fausto (arrestato in flagranza per tali fatti in seno al P.P. 3624/21) un quantitativo di sostanza stupefacente del tipo hashish di peso pari a kg. 1.
In Taranto, il 15.5.2021.
- F. del delitto p. e p. dall'art. 73 comma IV d.p.r. 309/90 perché, senza l'autorizzazione di cui all'art. 17, deteneva per la vendita un quantitativo di sostanza stupefacente del tipo hashish di peso sconosciuto, la cui cessione veniva proposta a più soggetti ed in diverse giornate.
(Rif. Progr. 552-556-557 Rit.324/21) - episodio del 30/07/2021 - (Rif. Progr. 764-772-776 Rit.324/21) -
- Rif. Progr. 2353 Rit.324/21) - episodio del 07/09/2021
In Taranto, il 1.8.2021.
- G. del delitto p. e p. dall'art. 110 c.p. e 73 comma I d.p.r. 309/90 perché, senza l'autorizzazione di cui all'art. 17, in concorso con D'ELIA Loredana (arrestata in flagranza per gli stessi fatti) acquistava per la vendita 24,7 g. di cocaina da MASELLA Alessandro, per un corrispettivo di valore sconosciuto, somma consegnata dalla D'ELIA al MASELLA. (Episodio del 18/09/2022, consegna dell'assegno, Rif.intercett. Progr.3022-3023-3035-3036-3037-3044-3045 Rit.324/21 e progr.nr.04-05-08 Rit.390/21)(Episodio del 23/09/2022 consegna dello stupefacente ed arresto in flagranza della D'Elia Loredana Rif. Intercett. Progr.3437-3438-3441-3443-3449-3451-3452-3474-3542 Rit.324/21 e progr. nr. 82 Rit.390/21)
Fatti accaduti nelle date del 18 e 23 settembre 2021, in Taranto.-
- H. del delitto p. e p. dall'art. 73 comma IV d.p.r. 309/90 perché, senza l'autorizzazione di cui all'art. 17, deteneva per la vendita un quantitativo di sostanza stupefacente del tipo hashish di peso sconosciuto acquistato da MAZZA Giuseppe, la cui cessione veniva proposta a tale zio Lino.
(Rif. Progr. 8010-8078-8080-8096-8101-8102-8104-8105-8106-8111-8112-8115-8123-8124-8127-8129-8163-8166-8173-8183-8201-8205-8220-8221-8208-8220-8221-8271-8300-8319-8586-8605- Rit.324/21 +
Annotazione del 18/12/2021)-
Fatto accaduto nelle date dal 16 al 30 dicembre 2021 in Taranto.

MASELLA Alessandro

- I. del delitto p. e p. dall'art. 110 c.p. e 73 comma I d.p.r. 309/90 perché, senza l'autorizzazione di cui all'art. 17, in concorso con DE LORENZIS Giuseppe (arrestato in flagranza per gli stessi fatti) acquistava e deteneva per la vendita 1 kg. di cocaina per un corrispettivo di € 7.500, somma consegnata dal MASELLA al suo corriere DE LORENZIS, il quale andava a ritirare la sostanza in territorio barese. (Progr. 2918 - 2922 RIT 324/21, Annotazione del 17.9.2021)
In Taranto, il 16 settembre 2021.
- J. del delitto p. e p. dall'art. 73 comma I d.p.r. 309/90 perché, senza l'autorizzazione di cui all'art. 17, vendeva a D'ELIA Michele 24,7 g. di cocaina per un corrispettivo di valore sconosciuto, consegnando la sostanza a D'ELIA Loredana. (Episodio del 18/09/2022, consegna dell'assegno, Rif.intercett. Progr.3022-3023-3035-3036-3037-3044-3045 Rit.324/21 e progr.nr.04-05-08 Rit.390/21)(Episodio del 23/09/2022 consegna dello stupefacente ed arresto in flagranza della D'Elia Loredana Rif. Intercett. Progr.3437-3438-3441-3443-3449-3451-3452-3474-3542 Rit.324/21 e progr. nr. 82 Rit.390/21)
Fatti accaduti nelle date del 18 e 23 settembre 2021, in Taranto.-
- K. del delitto p. e p. dall'art. 81 cpv. e 73 comma IV e 80 d.p.r. 309/90 perché, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, senza l'autorizzazione di cui all'art. 17, deteneva per la vendita un grosso quantitativo di sostanza stupefacente del tipo hashish (Cf.conversazione: "ne tengo assai di questo perché lo vendo io i clienti che lo comprano...una panetta 4.000 euro viene, a 40 euro al grammo lo vendo io compà), di cui 2 panette venivano offerte in vendita a GUARINO Gabriele, per un corrispettivo di € 1.100 ("se ne prendi due te le faccio a 5 e 5...proprio perché.....devi diventare cliente mio....) e un quantitativo di kg 10 di marijuana sottovuoto. (Progr. 474 del 2.12.2021 RIT 492/21)
Con l'aggravante dell'ingente quantitativo.
In Taranto il 2.12.2021.

D'ELIA Michele - GNISCI Antonio - MASELLA Alessandro -

- L.** del delitto p. e p. dall'art. 110 c.p. e 648 bis c.p. perché, in concorso tra loro, trasferivano denaro proveniente da delitto non colposo in favore di GNISCI Antonio in modo da ostacolare l'identificazione della sua provenienza delittuosa, in particolare al fine di riciclare l'importo di euro 5000, riconducibili all'acquisto di una partita di sostanza stupefacente, il D'Elia Michele emetteva in data 18/09/2021 un assegno postale (nr. 7244048406) dell'importo pari a euro 5000 con valuta 20/09/2021, intestato a tale Gnisci Antonio, su indicazione dello stesso Masella; il Gnisci Antonio, in cambio di un corrispettivo economico pari a euro 200, fornitogli dal Masella, versava sul proprio conto corrente nr.01000443724-9 dell'Istituto Bancario Credem di Martina Franca (Ta), il predetto assegno postale, poi risultato impagato per assenza di fondi.
(Rif. Intercett. Progr. 27-76 Rit. 390/21) - Accertamenti Posta e Credem)
Fatto accaduto nelle date 18 e 20 settembre 2021, in Taranto e Martina Franca.

CARACCILO Alessandro, MASELLA Alessandro, SIMONETTI Cataldo

- M.** del delitto p. e p. dall'art. 110 c.p. e 73 comma IV d.p.r. 309/90 perché, in concorso tra loro, senza l'autorizzazione di cui all'art. 17, detenevano per la vendita 3 stecche di hashish del peso sconosciuto da cedere a BEVILACQUA Damiano Cosimo (Episodio del 18/09/2022, consegna dell'assegno, (Rif. Intercett. Progr. 74-77-84 Rit. 419/21)
Fatto accaduto in data 04 ottobre 2021, in Taranto.

SIMONETTI Cataldo

- N.** del delitto p. e p. dall'art. 73 comma V d.p.r. 309/90 perché, senza l'autorizzazione di cui all'art. 17, cedeva a tale MELE Gianluca uno spinello (virgo) all'interno dello stabilimento siderurgico di Taranto, presso il Treno nastri nr.01.
(Rif. Intercett. Progr. 463 Rit. 419/21)

Fatto accaduto in data 16 ottobre 2022.

ATTOLINO Francesco, BOCCASINI Giulio, BRUNETTI Raffaele, CARDONE Antonio, GUARINO Gabriele

- O.** del delitto p. e p. dall'art. 110 c.p. e 73 comma IV d.p.r. 309/90 perché, in concorso tra loro, senza l'autorizzazione di cui all'art. 17, acquistavano da soggetto ignoto proveniente da Monopoli e detenevano per la vendita da effettuare presso la discoteca Sound Department una quantità indefinita di sostanza stupefacente del tipo hashish che preparavano e confezionavano presso l'abitazione di ATTOLINO Francesco e trasportavano presso la discoteca a bordo dell'autovettura di BOCCASINI Giulio.
(Rif. Intercettazione Progr. 116-118-119-120-122-139-142-144-145-146-152-153-154-155-156-157-162-164-165-184-185 (Rit. 439/21)

Fatti accaduti in Taranto in data 16-17 ottobre 2021 c/o discoteca "Sound".

ATTOLINO Francesco, BOCCASINI Giulio, BRUNETTI Raffaele, CARDONE Antonio, GUARINO Gabriele, SPERANZA Marco, ZACOMETTI Simone.

- P.** del delitto p. e p. dall'art. 110 c.p. e 73 comma IV d.p.r. 309/90 perché, in concorso tra loro, senza l'autorizzazione di cui all'art. 17, acquistavano e detenevano per la vendita da effettuare presso la discoteca Sound Department una quantità indefinita di sostanza stupefacente del tipo hashish che preparavano e confezionavano presso l'abitazione di ATTOLINO Francesco e trasportavano presso la discoteca a bordo dell'autovettura di BOCCASINI Giulio.
(Rif. Intercettazione Progr. 432-456-457-493-494-495-496-499-500-507-509-510-526-528-531-539-540-542-547-554-556 (Rit. 439/21)

Fatti accaduti in Taranto in data 23/24 ottobre 2021 c/o discoteca "Sound".

PRESTA Andrea



- Q. del delitto p. e p. dall'art. 73 comma IV d.p.r. 309/90 perché, senza l'autorizzazione di cui all'art. 17, acquistava e deteneva per la vendita un quantitativo di sostanza stupefacente del tipo hashish di peso sconosciuto, la cui cessione veniva proposta a D'ELIA Michele. (Rif. Progr. 5725-5726-5728-5740-5742-5753-5755-5796-5971-5992- Rit. 324/21) + Annotazione
Fatto accaduto nelle date 25-28 ottobre 2021 in Taranto.

CARDONE Antonio - GUARINO Gabriele

- R. del delitto p. e p. dall'art. 81 cpv., 110 c.p. e 73 comma I dpr 309/90 perché, in concorso tra loro, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, cedevano a LEZZA Gianluca sostanza stupefacente del tipo cocaina:
- In data 5.11.2021, con consegna dello stupefacente a COLACE Anna Silvia (progr. 875-1193-1203-1204-1206-1207 del Rit. 436/21);
 - In data 06/11/2021 per una quantità pari a gr. 10, con consegna dello stupefacente a COLACE Anna Silvia (prog. 1236-1237 del Rit. 436/21);
 - In data 06/11/2021 e 10/11/2021 per una quantità sconosciuta, con consegna dello stupefacente a COLACE Anna Silvia (Prog. 1494-1495 del Rit. 436/21);
 - In data 12/11/2021 per una quantità sconosciuta, con consegna dello stupefacente a COLACE Anna Silvia da parte del solo Guarino Gabriele (progr. 1693 del Rit. 436/21);
 - In data 13/11/2021 per una quantità sconosciuta, con consegna dello stupefacente a COLACE Anna Silvia, da parte del solo Guarino Gabriele (progr. 1786-1794 del Rit. 436/21);
 - In data 17/11/2021 per una quantità sconosciuta, con consegna dello stupefacente da parte del solo Guarino Gabriele (progr. 1986 Rit. 436/21);
- Fatti accaduti in Taranto dal 5 al 17.11.2021.
- S. del delitto p. e p. dall'art. 110 c.p. e 73 comma V d.p.r. 309/90 perché, in concorso tra loro, senza l'autorizzazione di cui all'art. 17, cedevano a tale Elisa sostanza stupefacente del tipo hashish pari a gr. 3. (Messaggio Log nr. 103-104-107-110-112-124-133-134-158-169-186-189-190-193-195-196-197-199-201-202-205-206-207-210- (Rit. 492/21) + Audio Amb. 11-12-14 (Rit. 492/21)
Fatto accaduto in data 22/11/2021, in Taranto.
- T. del delitto p. e p. dall'art. 110 c.p. e 73 comma V d.p.r. 309/90 perché, in concorso tra loro, senza l'autorizzazione di cui all'art. 17, cedevano a Ferdinando RUOCCO sostanza stupefacente del tipo hashish pari a gr. 1,8 per un corrispettivo di € 20. (Messaggio Log nr. 103-104-107-110-112-124-133-134-158-169-186-189-190-193-195-196-197-199-201-202-205-206-207-210- (Rit. 492/21) + Audio Amb. 11-12-14 (Rit. 492/21)
Fatto accaduto in data 22/11/2021, in Taranto.
- U. del delitto p. e p. dall'art. 110 c.p. e 73 comma IV d.p.r. 309/90 perché, in concorso tra loro, senza l'autorizzazione di cui all'art. 17, acquistavano e detenevano per il successivo spaccio da SAMMARTINO Iraldo e CATAPANO Massimo sostanza stupefacente di tipo Hashish, che veniva materialmente consegnata da Catapano Massimo al Cardone Antonio. (Rif. Progr. 2280-2291-2296 (Rit. 496/21)
Fatti accaduti in Taranto in data 28/12/2021.

CARDONE Antonio

- V. del delitto p. e p. dall'art. 110 c.p., 81 cpv. e 73 commi I e IV d.p.r. 309/90 perché, senza l'autorizzazione di cui all'art. 17, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, in concorso con PALAZZO Gabriele (arrestato in flagranza per gli stessi fatti) deteneva ai fini di spaccio sostanza stupefacente del tipo hashish per un peso di gr. 30,3, marijuana per un peso di grammi 32,7 e MDMA per un peso di gr. 4,1, - 20/10/2021 - Rif. Progr. 289 Rit. 439/21; 28/10/2021 - Rif. Progr. 775-785 Rit. 439/21; 29/10/2021 - Rif. Progr. 853 Rit. 439/21; 02/11/2021 - Rif. Progr. 1115-1131-1154 Rit. 439/21; 07/11/2021 - Rif. Progr. 1422 Rit. 439/21; 09/11/2021 - Rif. Progr. 1496 Rit. 439/21; 09/11/2021 - Rif. progr. 1817-1818-1819 (Rit. 437/21)
In Taranto il 10.11.2021.

W. del delitto p. e p. dall'art. 73 comma 1 d.p.r. 309/90 perché, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, senza l'autorizzazione di cui all'art. 17, acquistava e deteneva per la vendita presso la discoteca SOUND Department: 25 grammi di cocaina, 31 grammi di MD, 5 grammi di ketamina. (Rif. Intercettazione Progr. 568- 600 (Rit 492/21)

Fatti accaduti in Taranto tra l'1 e il 7 dicembre 2021 c/o discoteca "Sound".

GUARINO Gabriele e NOTARISTEFANO Rocco

X. del delitto p. e p. dall'art.110 c.p. e 73 comma 1 d.p.r. 309/90 perché, in concorso tra loro, senza l'autorizzazione di cui all'art. 17, cedevano a ZACOMETTI Simone e a CICCONE Christian sostanza stupefacente del tipo cocaina. (Rif. Progr. 1692-1704-1705-1710-1711-1712-1713-1714-1715-1716-1717-1720-1726-1727-1728-1729-1730-1731-1732-1737-1746-1752-1778-1779 Rit. 436/21)

Fatti accaduti in Taranto in data 12/11/2021 c/o l'abitazione di Ciccone Cristian.

MASELLA Girolamo

Y. del delitto p. e p. dall'art. 56, 624, 625 comma 2 nn. 2) e 7) e comma 3 c.p. perché, utilizzando arnesi atti allo scasso (c.d. spadino) e danneggiando il nottolino della portiera lato passeggero, compiva atti idonei e diretti in modo non equivoco ad impossessarsi della vettura Fiat Panda targata TA497073 in uso alle forze di Polizia. Con l'aggravante di aver commesso il fatto con violenza sulle cose e su cose destinate per consuetudine alla pubblica fede. (Rif. Risultanze fotografiche + Annotazione All. A-08)

Fatto accaduto in Taranto in data 13/11/2021.

NUCCIO Luciano

Z. del delitto p. e p. dall'art. 73 comma IV d.p.r. 309/90 perché, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, senza l'autorizzazione di cui all'art. 17, acquistava e deteneva per la vendita, anche all'interno del proprio circolo ricreativo di via Icco, vari quantitativi di sostanza stupefacente del tipo hashish ('quanti cioccolatini ho nel biliardo') che cedeva a vari soggetti, quali LANZALONGA Emanuele, LIDDI Giuseppe, CARAMIA Valeria e SALAMIDA Giovanni. (Rif. Progr. 287 Rit.484/21, Progr. 1148 del 23/12/2021 delle ore 13:50:46- Rit. 484/21, Rif.Progr. 287 Rit.484/21, Rif.Progr. 473 Rit.484/21, Rif.Progr. 660 Rit.484/21, Rif.Progr. 937 Rit.484/21).

In Taranto dal 20.11.2021 al 15.12.2021.

GUARINO Gabriele e ZACOMETTI Simone

AA. del delitto p. e p. dall'art.110 c.p. e 73 comma 1 e IV d.p.r. 309/90 perché, in concorso tra loro, senza l'autorizzazione di cui all'art. 17, cedevano a VALENTE Giancarlo sostanza stupefacente del tipo cocaina in quantità imprecisata e del tipo hashish per un corrispettivo di € 300. (Rif. Progr. 11 del Rit 492/21 del 22.11.2021)

Fatti accaduti in Taranto in data 22/11/2021 c/o l'abitazione di GUARINO Gabriele.

VALENTE Giancarlo

BB. del delitto p. e p. dall'art. 73 comma 1 e IV d.p.r. 309/90 perché, senza l'autorizzazione di cui all'art. 17, acquistava per la successiva vendita da GUARINO Gabriele sostanza stupefacente del tipo cocaina in quantità imprecisata e del tipo hashish per un corrispettivo di € 300. (Rif. Progr. 11 del Rit 492/21 del 22.11.2021)

Fatti accaduti in Taranto in data 22/11/2021 c/o l'abitazione di GUARINO Gabriele.

CATAPANO Massimo

- CC. del delitto p. e p. dall'art. 73 comma IV d.p.r. 309/90 perché, senza l'autorizzazione di cui all'art. 17, cedeva a GUARINO Gabriele, CARDONE Antonio e INERTE Cataldo sostanza stupefacente del tipo hashish del peso di gr. 92,4 per un corrispettivo di € 550. (Rif. Progr. 189 del 22.11.2021, Rit. 492/21).
Fatti accaduti in Taranto in data 22/11/2021.

CARDONE Antonio, GUARINO Gabriele e INERTE Cataldo

- DD. del delitto p. e p. dall'art. 110 c.p. e 73 comma IV d.p.r. 309/90 perché, in concorso tra loro, senza l'autorizzazione di cui all'art. 17, acquistavano da CATAPANO Massimo e detenevano per il successivo spaccio sostanza stupefacente del tipo hashish del peso di gr. 92,4 per un corrispettivo di € 550, che veniva così spartita: 2,4 a INERTE, 48,5 a GUARINO e 41,5 a CARDONE. (Rif. Progr. 189 del 22.11.2021, Rit. 492/21).
Fatti accaduti in Taranto in data 22/11/2021.

- EE. del delitto p. e p. dall'art. 110 c.p. e 73 comma IV d.p.r. 309/90 perché, in concorso tra loro, senza l'autorizzazione di cui all'art. 17, detenevano ai fini di spaccio presso l'abitazione dell'INERTE e cedevano a vari acquirenti sostanza stupefacente del tipo hashish per lo spaccio al dettaglio, in particolare:

- In data 17/12/2021, cedevano a Ciccone Christian e Ciccone Danilo, sostanza stupefacente del tipo hashish in quantità pari a grammi 4,60, per il corrispettivo di euro 35. In particolare, Guarino Gabriele prendeva accordi telefonici in merito al quantitativo e al relativo costo della stupefacente. Inerte Cataldo, su disposizione del Guarino Gabriele, effettuava materialmente la cessione. (Rif. Chat whatsapp Progr. 197 Rit. 492/21, mess. Log. Progr. 2032 Rit. 492/21).
- In data 18/12/2021, cedevano a RUOCCO Ferdinando detto "Ferdy" sostanza stupefacente del tipo Hashish in quantità pari a grammi 03. Nella circostanza, Ruocco Ferdinando prendeva accordi telefonici con Cardone Antonio e Guarino Gabriele mentre Inerte Cataldo effettuava materialmente la cessione del narcotico. (Rif. Progr. 2682 (Rit. 439/21) + Chat WhatsApp nr. 203 (Rit. 492/21)
In Taranto, dal 14.12.2021 al 17.12.2021.

- FF. del delitto p. e p. dall'art. 110 c.p., 73 comma IV d.p.r. 309/90 perché, in concorso tra loro, senza l'autorizzazione di cui all'art. 17, acquistavano da MASELLA Nicola e MARTINESE Francesco, per il successivo spaccio, sostanza stupefacente di tipo Hashish per un peso complessivo di grammi 93,85. (Rif. Progr. 1445-1457-1458-1459-1460 (Rit. 496/21) + Progr. ambientale 849-367-858-860 (Rit. 492/21) + Chat WhatsApp Progr. 170-172 (Rit. 492/21) + telefonici di whatsapp nr. 368 Rit. 492/21)
Fatti accaduti in Taranto, in data 15/12/2021.

- GG. del delitto p. e p. dall'art. 110 c.p. e 73 comma IV d.p.r. 309/90 perché, in concorso tra loro, senza l'autorizzazione di cui all'art. 17, acquistavano per il successivo spaccio da SAMMARTINO Iraldo sostanza stupefacente sotto forma di una panetta di hashish del peso di gr. 94 per un corrispettivo di € 520. La sostanza stupefacente veniva ritirata e trasportata da Inerte Cataldo che provvedeva a pesarla e a "tagliarla" unitamente al CARDONE, comunicando il peso allo stesso Guarino Gabriele. (Rif. Progr. 1675 (Rit. 496/21) + Progr. 960 (Rit. 492/21) + Messaggio Log nr. Prog. 2262-2263-dal 2265 al 2269-2277-2279-2282-2373-2374-2377-2378-2381-2385-2387-2388 dal 2390 al 2392-2394-2396-2398-2400-2402-dal 2404 al 2406-2410-2413-2415-2419-dal 2422 al 2426-2428-2447-2451-2453-dal 2455 al 2457- 2459-2460-2464-2466-dal 2468 al 2472-2475-2485 del 20.12.2021 ed inoltre (Prog. dal 2348 al 2353- dal 2355 al 2363-2365-2367-2370-2372-2375-dal 2435 al 2437- 2441-2473-dal 2476 al 2480- 2482-2483-2487 del 20.12.2021).
Fatto accaduto in data 20/12/2021 (alle ore 19:58), in Taranto c/o luogo di detenzione del Sammartino.

CARDONE Antonio, GUARINO Gabriele e COLUCCI Ivan

- III. del delitto p. e p. dall'art. 110 c.p. e 73 comma IV d.p.r. 309/90 perché, in concorso tra loro, senza l'autorizzazione di cui all'art. 17, detenevano ai fini di spaccio presso l'abitazione del COLUCCI sostanza stupefacente del tipo hashish in quantità indefinita. (cf. prog. 316 del 24.11.2021, Rit. 492/21).
In Taranto, dal 22.11.2021 al 2.12.2021, giorno dell'arresto in flagranza del COLUCCI.

ATTOLINO Francesco, CARDONE Antonio, COLUCCI Ivan, GUARINO Gabriele, INERTE Cataldo

- II. del delitto p. e p. dall'art. 110 c.p., 73 comma IV d.p.r. 309/90 perché, in concorso tra loro, senza l'autorizzazione di cui all'art. 17, acquistavano da MAGNATI Pietro, per il successivo spaccio, sostanza stupefacente del tipo hashish pari a gr. 200 per un importo pari a euro 900. La sostanza stupefacente veniva ritirata e trasportata da Inerte Cataldo e dallo stesso GUARINO Gabriele, consegnata all'Attolino Francesco per la successiva custodia all'interno dell'abitazione del Colucci Ivan, soggetto pienamente consapevole dell'attività criminosa, che in cambio chiedeva del denaro e dello stupefacente. (Rif. Progr. 479-511-514-523-526 (Rit. 496/21) + Messaggio Log nr.332-333-335-336-338-339-340-342-343-344-345-347-348-349-351-353-355-362-364-366-367-368-369 (Rit. 492/21) + Audio Amb. 67-69-87-88-101 (Rit. 492/21))
Fatto accaduto in data 24/11/2021, in Taranto Q.re Paolo VI- via XXV Aprile

MAGNATI Pietro

- JJ. del delitto p. e p. dall'art. 73 comma IV d.p.r. 309/90 perché, senza l'autorizzazione di cui all'art. 17, cedeva per il successivo spaccio a GUARINO Gabriele e CARDONE Antonio sostanza stupefacente del tipo Hashish pari a gr. 200 per un importo pari a euro 900. (Rif. Progr. 479-511-514-523-526 (Rit. 496/21) + Messaggio Log nr.332-333-335-336-338-339-340-342-343-344-345-347-348-349-351-353-355-362-364-366-367-368-369 (Rit. 492/21) + Audio Amb. 67-69-87-88-101 (Rit. 492/21))
Fatto accaduto in data 24/11/2021, in Taranto Q.re Paolo VI- via XXV Aprile -

- KK. del delitto p. e p. dall'art. 73 comma I d.p.r. 309/90 perché, senza l'autorizzazione di cui all'art. 17, cedeva per il successivo spaccio a GUARINO Gabriele, CARDONE Antonio e INERTE Cataldo sostanza stupefacente del tipo cocaina (per un peso pari a gr. 10 in pietre).
(Rif. Progr. 923-925-926-936-937-940 (Rit. 496/21) + Conversaz. Ambientali progr.510-514 (Rit.492/21) + Chat WhatsApp progr.85 (Rit.492/21) + Telefonica WhatsApp progr. 236-239-242 (Rit.492/21) + Messaggio Log nr. 117- 1017-1026-1027-1029-1030-1031-1033-1034-1035-1036-1037-1038-1039-1040-1042-1043 del 04/12/2021) (Rit.492/21).-
Fatto accaduto in data 04/12/2021, in Taranto al Q.re Paolo VI- via XXV Aprile

ATTOLINO Francesco, BRUNETTI Raffaele, CARDONE Antonio, SPERANZA Marco

- LL. del delitto p. e p. dall'art. 110 c.p. e 73 comma I d.p.r. 309/90 perché, in concorso tra loro, senza l'autorizzazione di cui all'art. 17, acquistavano, detenevano per la vendita e cedevano presso la discoteca Sound Department una quantità indefinita di sostanza stupefacente del tipo MD e cocaina.
(Rif. Intercettazione Progr. Nr.2095-2097-2098-2108-2117-2123-2131-2132-2155-2156-2164 Rit. 439/21 + Ambientale Audio progr. 256 Rit. 492/21 + Messaggi Log Progr. nr564-565-567-572-573- dal 577 al 585- 587- dal 589 al 592- 594-597-598- dal 607 al 614- dal 618 al 621- 623- 627-628- dal 630 al 636- dal 639 al 642- 644-dal 647-649- 654 del 29.11.2021 e telematica RIT 492/2021, PROG. 600 DEL 7.12.2021)

Fatti accaduti in Taranto in data 27 novembre 2021 c/o discoteca "Sound"

ATTOLINO Francesco e CARDONE Antonio

- MM. del delitto p. e p. dall'art. 110 c.p. e 73 comma I d.p.r. 309/90 perché, in concorso tra loro, senza l'autorizzazione di cui all'art. 17, detenevano per la vendita da effettuare presso la discoteca Sound Department una quantità di sostanza stupefacente del tipo MD pari a grammi 3 presso l'abitazione di ATTOLINO Francesco.
(Rif. Intercettazione Progr. (Rit. 492/21, progr. 256 del 29.11.2021)
Fatti accaduti in Taranto il 29.11.2021.

MANCINO Samuel e MASELLA Alessandro

NN. del delitto p. e p. dall'art. 110 c.p. e 73 comma IV d.p.r. 309/90 perché, in concorso tra loro, senza l'autorizzazione di cui all'art. 17, offrivano in vendita a GUARINO Gabriele 2 panette di hashish per un corrispettivo di € 1.100 (Progr. 474 del 2.12.2021 RIT 492/21)
In Taranto il 2.12.2021.

ATTOLINO Francesco, CARDONE Antonio, GUARINO Gabriele, ZACOMETTI Simone

OO. del delitto p. e p. dall'art. 110 c.p. e 73 comma IV d.p.r. 309/90 perché, in concorso tra loro e con COLUCCI Ivan (per cui si è proceduto separatamente), senza l'autorizzazione di cui all'art. 17, importavano dalla Spagna al fine di spaccio kg. 1,085 di sostanza stupefacente del tipo Hashish. In particolare GUARINO e CARDONE, unitamente a Zacometti Simone e Attolino Francesco, monitoravano la spedizione, predisponendo l'abitazione del Colucci Ivan, complice e pienamente consapevole, all'arrivo del pacco. In data 02/12/2021, alla consegna del pacco contenente la stupefacente, il Colucci Ivan veniva arrestato in flagranza di reato, da cui ne scaturiva il P.P. 9287/21 Procura della Repubblica di Taranto. (Rif. Progr. 2216-2235-2236 (Rit. 439/21) + Messaggio WhatsApp progr. 81 (Rit. 492/21) + Progr. 798 (Rit. 496/21) + Ambientali Progr. 317-410-418-422-425-427-428-429-430-439-443-453-456-466. (Rit. 492/21) + Messagg. Log nr. 564-565-567-572-573- dal 577 al 585- 587- dal 589 al 592- 594-597-598- Progr. dal 600 al 603-605-606-615-617-622-624-626-629-637-650-651-653 del 29.11.2021- dal 607 al 614- dal 618 al 621- 623- 627-628 - dal 630 al 636- dal 639 al 642- 644- dal 647-649- 654 del 29.11.2021 + Progr. dal 888 al 892- dal 896 al 899- 902-903- dal 905 al 909 - 911-919- dal 923 al 927 del 02.12.2021 + Progr. 916-917-935 del 02.12.2021.
Fatto accaduto in data 02/12/2021, in Taranto.

MANCINO Samuel, MARTINESE Francesco, MASELLA Alessandro, MASELLA Nicola

PP. del delitto p. e p. dall'art. 110 c.p. e 73 comma IV d.p.r. 309/90 perché, in concorso tra loro, senza l'autorizzazione di cui all'art. 17, cedevano per il successivo spaccio a GUARINO Gabriele, CARDONE Antonio, ZACOMETTI Simone e VENTRELLA Lorenzo sostanza stupefacente di tipo Hashish sotto forma di 2 panette del peso di 94,1 grammi l'una al costo totale di euro 1.040 (comprensivo del trasporto): in particolare Guarino Gabriele si approvvigionava del denaro necessario all'acquisto facendosi consegnare dalla propria convivente Valentini Maria Pia (per un importo pari a euro 800) e dal Cardone Antonio (per un importo pari a euro 490) e la sostanza veniva consegnata dal MARTINESE a ZACOMETTI Simone, che a sua volta la consegnava a VENTRELLA Lorenzo. (Rif. ambientali al Progr. 443-466-471-474-477-480-481-484-501 (Rit. 492/21) + Progr. 828-829 Rit. 496/21)
Fatto accaduto in data 02/12/2021, in Taranto presso q.re Tamburi e successivamente in Piazza Messapia.

CARDONE Antonio, GUARINO Gabriele, MARTINELLI Anna, VALENTINI Maria Pia, VENTRELLA Lorenzo, ZACOMETTI Simone

QQ. del delitto p. e p. dall'art. 110 c.p. e 73 comma IV d.p.r. 309/90 perché, in concorso tra loro, senza l'autorizzazione di cui all'art. 17, acquistavano da MASELLA Nicola e MARTINESE Francesco, per il successivo spaccio, sostanza stupefacente di tipo Hashish sotto forma di 2 panette del peso di 94,1 grammi l'una al costo totale di euro 1.040 (comprensivo del trasporto): in particolare Guarino Gabriele si approvvigionava del denaro necessario all'acquisto facendosi consegnare dalla propria convivente Valentini Maria Pia (per un importo pari a euro 800) e dal Cardone Antonio (per un importo pari a euro 490) e la sostanza veniva consegnata dal MARTINESE a ZACOMETTI Simone, che a sua volta la consegnava a VENTRELLA Lorenzo e quest'ultimo la faceva "mantenere" da MARTINELLI Anna. (Rif. ambientali al Progr. 443-466-471-474-477-480-481-484-501 (Rit. 492/21) + Progr. 828-829 Rit. 496/21)
Fatto accaduto in data 02/12/2021, in Taranto presso q.re Tamburi e successivamente in Piazza Messapia.

CARDONE Antonio, GUARINO Gabriele e VENTRELLA Lorenzo

RR. del delitto p. e p. dall'art. 110 c.p. e 73 comma IV d.p.r. 309/90 perché, in concorso tra loro, senza l'autorizzazione di cui all'art. 17, detenevano ai fini di spaccio presso l'abitazione del VENTRELLA Lorenzo

sostanza stupefacente del tipo hashish in quantità indefinita che, all'occorrenza, il VENTRELLA consegnava al GUARINO o al CARDONE per lo spaccio al dettaglio.
In Taranto, dal 2.12.2021 al 13.12.2021.

MASELLA Alessandro, RANIERI Damiano

- SS. del delitto p. e p. dall'art. 110 c.p. e 629 comma II in relazione all'art. 628 comma III n.1), terza parte, c.p. perché, in concorso tra loro, con minaccia consistita nel far contattare il D'ELIA da RANIERI Damiano, soggetto con molteplici precedenti penali, inducevano il D'Elia Michele, preoccupato per la propria incolumità fisica e della sua famiglia, a restituire parte del debito maturato nei confronti del Masella Alessandro, riconducibile ad una partita di stupefacente non pagata, per un importo pari a euro 500. (Rif. Intercettaz. 7037-7038-7043-7067-7071-7073-7074-7175-7484-7494-7521-8304-8332-8360 Rit. 324/21 + Associazione+ Progr. 404-405 del Rit. 434/21.
Fatto accaduto in Taranto in data 03 dicembre 2021.

ATTOLINO Francesco, CARDONE Antonio, GUARINO Gabriele, INERTE Cataldo

- TT. del delitto p. e p. dall'art. 110 c.p. e 73 comma I d.p.r. 309/90 perché, in concorso tra loro, senza l'autorizzazione di cui all'art. 17, detenevano, per la vendita da effettuare anche presso la discoteca Sound Department, una quantità di sostanza stupefacente del tipo cocaina, parte della quale acquistata da MAGNATI Pietro per un peso pari a gr. 10 in pietre, quantitativo che INERTE Cataldo andava, nello stesso giornale, a ritirare dal Magnati (presso il Quartiere Paolo VI) e consegnava, su disposizione del Guarino Gabriele, all'Attolino Francesco; quest'ultimo provvedeva a tagliarla con sostanza da taglio precedentemente acquistata (mannite), unitamente al Cardone Antonio e allo stesso Guarino. (Rif. Progr. 923-925-926-936-937-940 (Rit. 496/21) + Conversaz. Ambientali progr. 510-514 (Rit. 492/21) + Chat WhatsApp progr. 85 (Rit. 492/21) + Telefonica WhatsApp progr. 236-239-242 (Rit. 492/21) + Messaggio Log nr. 117-1017-1026-1027-1029-1030-1031-1033-1034-1035-1036-1037-1038-1039-1040-1042-1043 del 04/12/2021) (Rit. 492/21).- (Rif. Intercettazione Progr. 934 (Rit. 496/21) - Progr. 2273-2275 (Rit. 439/21) - progr. WhatsApp 239-242 (Rit. 492/21) + progr. ambientale 600 (Rit. 492/21)

Fatti accaduti in data 04, 05 e 06/12/2021, in Taranto al Q.re Paolo VI- via XXV Aprile.

BRUNETTI Raffaele

- UU. del delitto p. e p. dall'art. 73 comma IV d.p.r. 309/90 perché, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, senza l'autorizzazione di cui all'art. 17, acquistava e deteneva per la vendita vari quantitativi di sostanza stupefacente del tipo hashish che cedeva al prezzo di 7 € al grammo. (Rif. Intercettazione Progr. 568- 600 (Rit. 492/21) + progr. 2293 (Rit. 439/21)

Fatti accaduti in Taranto in data 07 dicembre 2021 c/o discoteca "Sound"

LEZZA Gianluca

- VV. del delitto p. e p. dall'art. 73 comma IV d.p.r. 309/90 perché, senza l'autorizzazione di cui all'art. 17, deteneva ai fini di spaccio sostanza stupefacente del tipo hashish per un peso di gr. 20, che offriva in vendita a INERTE Cataldo. (Rif. Intercettazione Progr. 1103 (Rit. 496/21) + Ambientali progr. 605-606-607-609 (Rit. 492/21)
Fatti accaduti in Taranto in data 07 dicembre 2021.

MARTINESE Francesco, MASELLA Nicola

- WW. del delitto p. e p. dall'art. 110 c.p., 81 cpv. e 73 comma IV d.p.r. 309/90 perché, in concorso tra loro, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, senza l'autorizzazione di cui all'art. 17, cedevano per il successivo spaccio a GUARINO Gabriele e CARDONE Antonio, sostanza stupefacente di tipo hashish sotto forma di nr.01 panetto dal peso di gr. 94,3 in data 7.12.2021 e nr.01 panetto dal peso di gr. 93,8 in data 8.12.2021. (Progr. 1069-1070-1075 (Rit. 496/21) + Telam ambient. 571 (Rit. 492/21) + Messaggi Wicr-me

progr. 1251-1252-1253 del 07/12/2021 e Progr. dal 1254 al 1261- 1263- dal 1266 al 1269- dal 1296 al 1298 del 07.12.2021)

Fatto accaduto in data 07/12/2021 e 08/12/2021, in Taranto.

- XX. del delitto p. e p. dall'art. 110 c.p., 73 comma IV d.p.r. 309/90 perché, in concorso tra loro, senza l'autorizzazione di cui all'art. 17, cedevano per il successivo spaccio a GUARINO Gabriele e CARDONE Antonio sostanza stupefacente del tipo Hashish per un peso complessivo di grammi 93,85. (Rif. Progr. 1445-1457-1458-1459-1460 (Rit. 496/21) + Progr. ambientale 849-367-858-860 (Rit. 492/21) + Chat WhatsApp Progr. 170-172 (Rit. 492/21) + telefonica di WhatsApp nr. 368 Rit. 492/21)
Fatti accaduti in Taranto, in data 15/12/2021.

CARDONE Antonio, GUARINO Gabriele, MARTINELLI Anna, VENTRELLA Lorenzo

- YY. del delitto p. e p. dall'art. 110 c.p., 81 c.p., e 73 comma IV d.p.r. 309/90 perché, in concorso tra loro, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, senza l'autorizzazione di cui all'art. 17, acquistavano da MASELLA Nicola e MARTINESE Francesco e detenevano per il successivo spaccio, sostanza stupefacente del tipo Hashish sotto forma di nr.01 panetta dal peso di gr. 94,3 in data 7.12.2021 e nr.01 panetta dal peso di gr. 93,8 in data 8.12.2021. In data 7.12.2021 la consegna dello stupefacente, avvenuta alle ore 15:45, vedeva Martinese e Masella cedere nelle mani del Cardone Antonio la panetta di hashish, che a sua volta provvedeva a recapitarla al Ventrella Lorenzo per la custodia. Quest'ultimo custodiva la sostanza all'interno dell'abitazione della propria compagna, Martinelli Anna, provvedendo a pesarla per gr.94,3 e a dividerla per consegnarla a GUARINO e CARDONE. In data 8.12.2021 Masella Nicola consegnava la panetta a GUARINO, che la faceva ritirare da Martinelli Anna e custodire all'interno della propria abitazione, ove il Ventrella Lorenzo provvedeva a pesarla, comunicandone il peso, pari a gr. 93,8 al Guarino Gabriele. (Progr. 1069-1070-1075 (Rit. 496/21) + Telem. ambient. 572 (Rit. 492/21) + Messaggi Wickr-me progr.1251-1252-1253 del 07/12/2021 e Progr. dal 1254 al 1261- 1263- dal 1266 al 1269- dal 1296 al 1298 del 07.12.2021) (Progr. 1126-1130-1131-1132 (Rit. 496/21) + Messaggi Wickr-me 1303-dal 1328 al 1338- 1346-1347-1350-1351-dal 1353 al 1377- 1380-1381-1396-1398-1402-1403-1405-1309 al 1317- 1323-dal 1325 al 1327- dal 1340 al 1345- 1348-1349-1391-1392-1401 del 08.12.2021
Fatto accaduto in data 07/12/2021 e 08/12/2021, in Taranto.

SAMMARTINO Aldo

- ZZ. del delitto p. e p. dall'art. 73 comma IV d.p.r. 309/90 perché, senza l'autorizzazione di cui all'art. 17, cedeva a GUARINO Gabriele, CARDONE Antonio, INERTE Cataldo e VENTRELLA Lorenzo sostanza stupefacente sotto forma di una panetta di hashish del peso di gr. 94,6 per un corrispettivo di € 530. (Rif. Progr. 1302-1310-1314 (Rit. 496/21) + Messaggio Log nr. dal 1515 al 1528- 1531-1532-1535-1537-dal 1539 al 1549- 1551-dal 1554 al 1559- 1561-1563-1564-1572-1574-1575-dal 1588 al 1591-1594-1598-1599-dal 1607 al 1616-1629 - dal 1638 al 1645-1647-1649 - dal 1651 al 1653-1655-1656-dal 1658 al 1664- 1512-1513-1538-dal 1568 al 1571-dal 1576 al 1582-1584-1585-1587-1592-1600- dal 1602 al 1604-1606-dal 1618 al 1620-1622-1623-1625-1631-1633-dal 1635 al 1637-1680-1686 tutti del 12.12.2021
Fatto accaduto in data 12/12/2021, in Taranto.

- AAA. del delitto p. e p. dall'art. 73 comma IV d.p.r. 309/90 perché, senza l'autorizzazione di cui all'art. 17, deteneva sostanza stupefacente sotto forma di una panetta di hashish del peso di gr. 150 (tipo Covid) che proponeva a Guarino Gabriele al prezzo di euro 750; a tal proposito, lo stesso Sammartino consegnava un campione del predetto stupefacente al Guarino, all'interno della sua abitazione, affinché lo provasse e lo facesse provare al Cardone Antonio. (Rif. Progr. 879 (Rit. 492/21) + Messaggio Log nr. 1979-1982-dal 1986 al 1988-dal 1991 al 1995 -2576 del 16.12.2021)
Fatto accaduto in data 16/12/2021, in Taranto in via Nettuno 24.

- BBB. del delitto p. e p. dall'art. 73 comma IV d.p.r. 309/90 perché, senza l'autorizzazione di cui all'art. 17, cedeva a GUARINO Gabriele, CARDONE Antonio, INERTE Cataldo sostanza stupefacente sotto forma di una panetta di hashish del peso di gr. 94 per un corrispettivo di € 520. (Rif. Progr. 1675 (Rit. 496/21) + Progr. 960

(Rit.492/21) + Messaggio Log nr. Prog.2262-2263-dal 2265 al 2269-2277-2279-2282-2373-2374-2377-2378-2381-2385-2387-2388 dal 2390 al 2392-2394-2396-2398-2400-2402-dal 2404 al 2406-2410-2413-2415-2419-dal 2422 al 2426-2428-2447-2451-2453-dal 2455 al 2457- 2459-2460-2464-2466-dal 2468 al 2472-2475-2485 del 20.12.2021 ed inoltre (Prog. dal 2348 al 2353- dal 2355 al 2363-2365-2367-2370-2372-2375-dal 2435 al 2437- 2441-2473-dal 2476 al 2480- 2482-2483-2487 del 20.12.2021).

Fatto accaduto in data 20/12/2021 (alle ore 19:58), in Taranto c/o luogo di detenzione del Sammartino.

CCC. del delitto p. e p. dall'art. 73 comma IV d.p.r. 309/90 perché, senza l'autorizzazione di cui all'art. 17, deteneva sostanza stupefacente sotto forma di due panette di hashish (tipo Semidry) che proponeva a Guarino Gabriele al prezzo di euro 950; quest'ultimo inviava Inerte Cataldo presso il Sammartino a ritirare un campione di stupefacente e dopo averlo provato decideva di non acquistarlo. Rif.Progr. 1689-1690 (Rit. 496/21) + Messaggio Log nr. Prog.2262-2263- dal 2265 al 2269-2277-2279-2282-2373-2374-2377-2378-2381-2385-2387-2388 dal 2390 al 2392-2394-2396-2398-2400-2402-dal 2404 al 2406-2410-2413-2415-2419- dal 2422 al 2426-2428-2447-2451-2453-dal 2455 al 2457- 2459-2460-2464-2466-dal 2468 al 2472-2475-2485 del 20.12.2021 e mess log Progr. 2485-2486-2488-dal 2490 al 2493-2495-2497-2498-2500-2501-2504-dal 2506 al 2508-2511-2512-2517-2524-2525-2529-2530-2542-2545-2560-2563 del 21.12.2021
Fatto accaduto in data 20/12/2021 (alle ore 22:00), in Taranto c/o luogo di detenzione del Sammartino;

CARDONE Antonio, GUARINO Gabriele, INERTE Cataldo, VENTRELLA Lorenzo

DDD. del delitto p. e p. dall'art. 110 c.p. e 73 comma IV d.p.r. 309/90 perché, in concorso tra loro, senza l'autorizzazione di cui all'art. 17, acquistavano per il successivo spaccio da SAMMARTINO Iraldo sostanza stupefacente sotto forma di una panetta di hashish del peso di gr. 94,6 per un corrispettivo di € 530. La sostanza stupefacente veniva ritirata e trasportata da Inerte Cataldo presso l'abitazione di Ventrella Lorenzo, che provvedeva a pesarla e a "tagliarla", comunicando il peso allo stesso Guarino Gabriele. (Rif.Progr. 1302-1310-1314 (Rit. 496/21) + Messaggio Log nr. dal 1515 al 1528- 1531-1532-1535-1537-dal 1539 al 1549- 1551-dal 1554 al 1559- 1561-1563-1564-1572-1574-1575-dal 1588 al 1591-1594-1598-1599-dal 1607 al 1616-1629 - dal 1638 al 1645-1647-1649 - dal 1651 al 1653-1655-1656-dal 1658 al 1664-1512-1513-1538-dal 1568 al 1571-dal 1576 al 1582-1584-1585-1587-1592-1600- dal 1602 al 1604-1606-dal 1618 al 1620-1622-1623-1625-1631-1633-dal 1635 al 1637-1680-1686 tutti del 12.12.2021
Fatto accaduto in data 12/12/2021, in Taranto.

MAZZA Giuseppe

EEE. del delitto p. e p. dall'art. 110 c.p. e 73 comma IV d.p.r. 309/90 perché, senza l'autorizzazione di cui all'art. 17, cedeva a D'ELIA Michele un quantitativo di sostanza stupefacente del tipo hashish di peso sconosciuto, la cui cessione veniva poi proposta da quest'ultimo a tale zio Lino. (Rif. Progr. 8010-8078-8080-8096-8101-8102-8104-8105-8106-8111-8112-8115-8123-8124-8127-8129-8163-8166-8173-8183-8201-8205-8220-8221-8208-8220-8221-8271-8300-8319-8586-8605- Rit.324/21 + Annotazione del 18/12/2021)-
Fatto accaduto nelle date dal 16 al 30 dicembre 2021 in Taranto.

CATAPANO Massimo, SAMMARTINO Aldo

FFF. del delitto p. e p. dall'art. 110 c.p. e 73 comma IV d.p.r. 309/90 perché, in concorso tra loro, senza l'autorizzazione di cui all'art. 17, cedevano per il successivo spaccio a GUARINO Gabriele e CARDONE Antonio sostanza stupefacente di tipo Hashish, che veniva materialmente consegnata da Catapano Massimo al Cardone Antonio. (Rif. Progr. 2280-2291-2296 (Rit. 496/21)
Fatti accaduti in Taranto in data 28/12/2021.

Con la recidiva specifica e infraquinquennale per ATTOLINO, COLUCCI, GUARINO, INERTE.

Con la recidiva reiterata, specifica e infraquinquennale per CARDONE, MAGNATI, MARTINESE, MASELLA Alessandro, VALENTE, ZACOMETTI.

Con la recidiva reiterata e infraquinquennale per CATAPANO, PRESTA, SPERANZA.

Con la recidiva reiterata per D'ELIA, GNISCI, SAMMARTINO.

Con la recidiva reiterata e specifica per MASELLA Girolamo, MAZZA, NUCCIO, RANIERI

OSSERVA

quanto segue in relazione alla richiesta formulata da parte del P.M. in sede di applicazione della misura cautelare della CUSTODIA CAUTELARE IN CARCERE per:

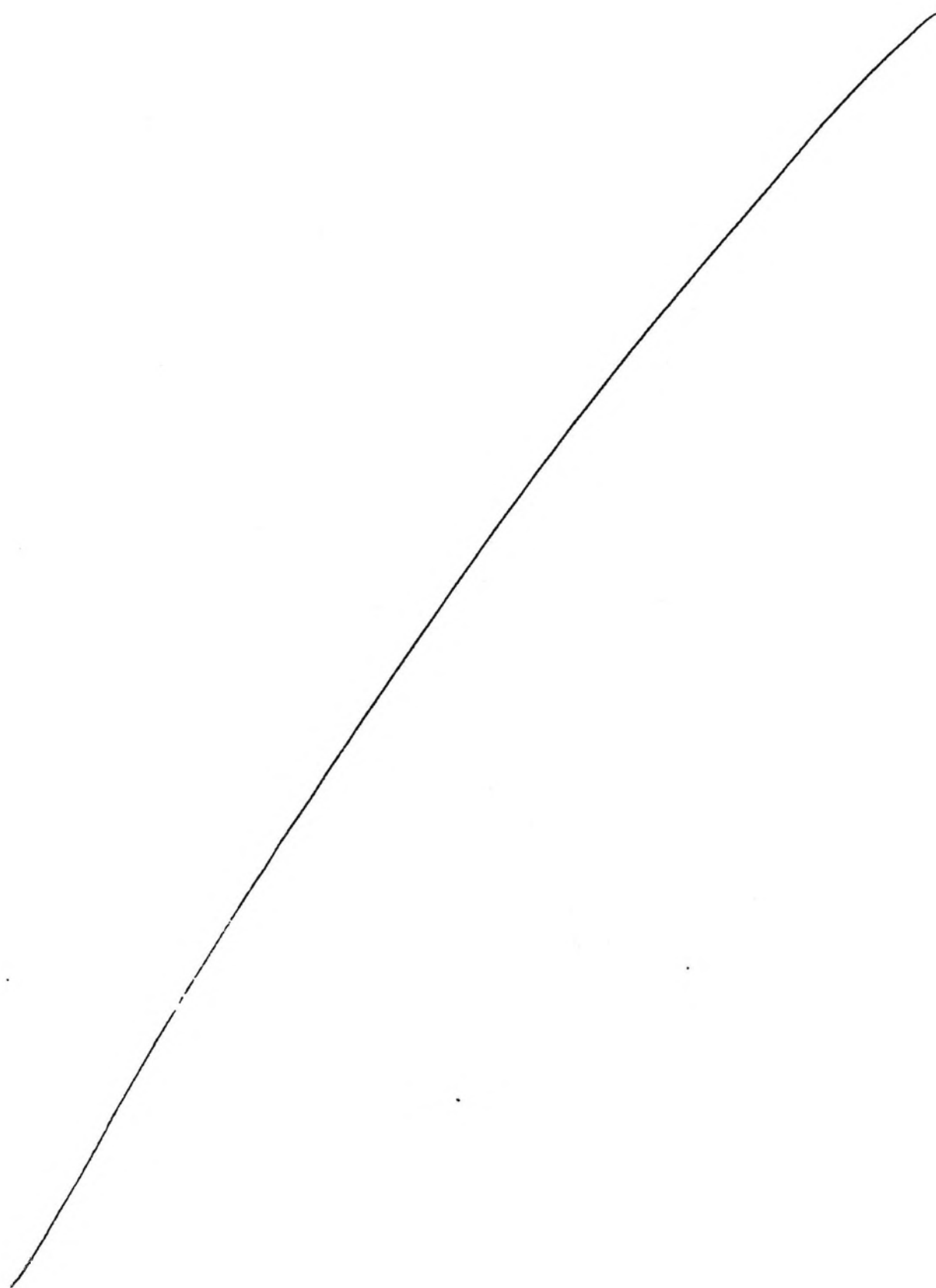
- 1) ATTOLINO Francesco (con riferimento ai capi O,P,II,LL,MM,OO,TT)
- 2) BRUNETTI Raffaele (con riferimento ai capi O,P,LL,UU)
- 3) CARDONE Antonio (con riferimento ai capi O, P, R, U, V, W, DD, EE, FF, GG, HH, II, LL, MM, OO, QQ,RR,TT,YY,DDD)
- 4) CATAPANO Massimo (con riferimento ai capi CC e FFF)
- 5) COLUCCI Ivan (con riferimento ai capi HH,II)
- 6) D'ELIA Michele (con riferimento ai capi E, F,G,H,L)
- 7) GUARINO Gabriele (con riferimento ai capi A, B, C, D, O, P, R, U, X, AA, DD, EE, FF, GG, HH,II, OO, QQ,RR,TT,YY,DDD)
- 8) INERTE Cataldo (con riferimento ai capi DD, II, TT, DDD)
- 9) MAGNATI Pietro (con riferimento ai capi JJ,KK)
- 10) MANCINO Samuel (con riferimento ai capi NN, PP)
- 11) MARTINESE Francesco (con riferimento ai capi PP, WW, XX)
- 12) MASELLA Alessandro (con riferimento ai capi I,J,K,L,M,NN,PP,SS)
- 13) MASELLA Nicola (con riferimento ai capi PP, WW, XX)
- 14) NUCCIO Luciano (con riferimento al capo Z)
- 15) SAMMARTINO Iraldo (con riferimento ai capi ZZ, AAA, BBB, CCC, FFF)
- 16) SPERANZA Marco (con riferimento ai capi P, LL)
- 17) VALENTE Giancarlo (con riferimento al capo BB)
- 18) VENTRELLA Lorenzo (con riferimento ai capi QQ,RR,YY,DDD)
- 19) ZACOMETTI Simone (con riferimento ai capi P, AA, OO, QQ)

della misura cautelare degli ARRESTI DOMICILIARI per:

- 1) BOCCASINI Giulio (con riferimento ai capi O,P)
- 2) MARTINELLI Anna (con riferimento al capo QQ,YY)
- 3) RANIERI Damiano (con riferimento al capo SS)
- 4) VALENTINI Maria Pia (con riferimento al capo QQ)

della misura cautelare dell'OBBLIGO DI PRESENTAZIONE QUOTIDIANO ALLA POLIZIA GIUDIZIARIA per:

- 1) CARACCILO Alessio (con riferimento al capo M)
- 2) GNISCI Antonio (con riferimento al capo L)
- 3) LEZZA Gianluca (con riferimento al capo VV)
- 4) MASELLA Girolamo (con riferimento al capo Y)
- 5) MAZZA Giuseppe (con riferimento ai capi EEE)
- 6) NOTARISTEFANO Rocco (con riferimento al capo X)
- 5) PRESTA Andrea (con riferimento ai capi Q)
- 6) SIMONETTI Cataldo (con riferimento ai capi M, N)



SOMMARIO

P. 1	Premessa
P. 1	PRECISAZIONI DI QUESTO G.I.P. IN ORDINE ALL'INUTILIZZABILITÀ DEGLI ESITI DELL'ATTIVITÀ DI CAPTAZIONE DI COMUNICAZIONI FRA PRESENTI A MEZZO DI CAPTATORE INFORMATICO ESPLETATA DALLA POLIZIA GIUDIZIARIA NEL CORSO DELLE INDAGINI PRELIMINARI
P. 2	LA GENESI DELLE INDAGINI PRELIMINARI – FATTI RILEVANTI IN RELAZIONE AL REATO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA E)
P. 10	LA SUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI D'ELIA MICHELE IN RELAZIONE AL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA E)
P. 12	LE PRECISAZIONI RIPORTATE NELLA RICHIESTA DI MISURA CAUTELARE IN ORDINE ALLE INDAGINI ESPLETATE
P. 17	FATTI RILEVANTI IN RELAZIONE AI REATI DI CUI AI CAPI D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA I), L), G) E J)
P. 39	LA SUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI MASELLA ALESSANDRO IN RELAZIONE AL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA I)
P. 43	L'INSUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI D'ELIA MICHELE, GNISCI ANTONIO E MASELLA ALESSANDRO IN RELAZIONE AL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA L)
P. 44	LA SUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI D'ELIA MICHELE IN RELAZIONE AL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA G) E LA SUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI MASELLA ALESSANDRO IN RELAZIONE AL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA J)
P. 45	FATTI RILEVANTI IN RELAZIONE AL REATO DI DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA SS)
P. 82	LA SUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI MASELLA ALESSANDRO E RANIERI DAMIANO IN RELAZIONE AL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA SS)
p. 87	FATTI RILEVANTI IN RELAZIONE AL REATO DI DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA M)
P. 90	LA SUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI SIMONETTI CATALDO IN RELAZIONE AL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA M)
P. 92	FATTI RILEVANTI IN RELAZIONE AL REATO DI DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA Y)
P. 95	LA SUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI MASELLA GIROLAMO IN RELAZIONE AL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA Y)
P. 97	FATTI RILEVANTI IN RELAZIONE AL REATO DI DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA N)
P. 98	LA SUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI SIMONETTI CATALDO IN RELAZIONE AL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA N)
P. 99	FATTI RILEVANTI IN RELAZIONE AL REATO DI DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA F)
P. 104	LA SUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI D'ELIA MICHELE IN RELAZIONE AL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA F)
P. 105	FATTI RILEVANTI IN RELAZIONE AL REATO DI DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA Q)
P. 120	LA SUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI PRESTA ANDREA IN RELAZIONE AL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA Q)
P. 123	FATTI RILEVANTI IN RELAZIONE AI REATI DI CUI AI CAPI D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA H) E EEE)
P. 140	LA SUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI D'ELIA MICHELE IN RELAZIONE AL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA H) ED A CARICO DI MAZZA GIUSEPPE IN RELAZIONE AL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA EEE)
P. 142	FATTI RILEVANTI IN RELAZIONE AL REATO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA Z)
P. 148	LA SUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI NUCCIO LUCIANO IN RELAZIONE AL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA Z)

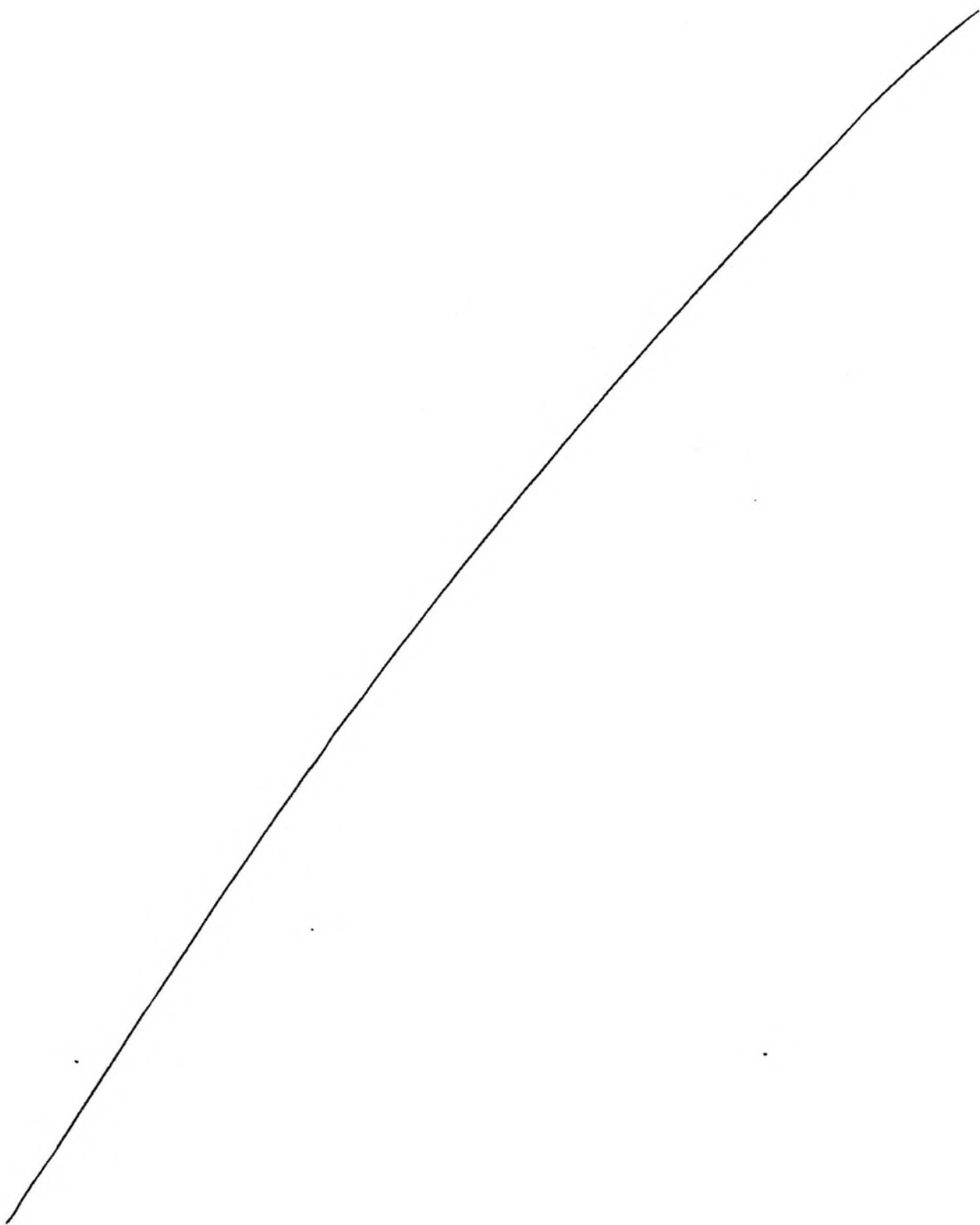
p. 149	OSSERVAZIONI IN ORDINE ALLE PRECIPUE CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITÀ DI SPACCIO COORDINATA E SVOLTA DA GUARINO E CARDONE
P. 151	FATTI RILEVANTI IN RELAZIONE AL REATO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA B)
P. 154	LA SUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI GUARINO GABRIELE IN RELAZIONE AL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA B)
P. 155	FATTI RILEVANTI IN RELAZIONE AL REATO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA O)
P. 168	LA SUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI GUARINO GABRIELE, CARDONE ANTONIO, BRUNETTI RAFFAELE E ATTOLINO FRANCESCO IN RELAZIONE AL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA O); INSUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI BOCCASINI IN RELAZIONE ALLA PREDETTA FATTISPECIE
P. 171	FATTI RILEVANTI IN RELAZIONE AL REATO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA P)
P. 181	LA SUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI ATTOLINO FRANCESCO, CARDONE ANTONIO, GUARINO GABRIELE E SPERANZA MARCO IN RELAZIONE AL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA P); INSUSSISTENZA DI UN GRAVE QUADRO INDIZIARIO IN RELAZIONE ALLA PREDETTA FATTISPECIE A CARICO DI BOCCASINI, ZACOMETTI E BRUNETTI
P. 184	FATTI RILEVANTI IN RELAZIONE AL REATO DI CUI AI CAPI D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA LL) E MM)
P. 193	LA SUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI ATTOLINO FRANCESCO, BRUNETTI RAFFAELE, CARDONE ANTONIO E SPERANZA MARCO IN RELAZIONE AL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA LL)
P. 196	LA SUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI CARDONE ANTONIO IN RELAZIONE AL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA MM); INSUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI ATTOLINO FRANCESCO IN RELAZIONE ALLA PREDETTA FATTISPECIE
P. 197	INSUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI CARDONE ANTONIO IN RELAZIONE AL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA W)
P. 197	INSUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI BRUNETTI RAFFAELE IN RELAZIONE AL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA UU)
P. 197	FATTI RILEVANTI IN RELAZIONE AL REATO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA V)
P. 204	LA SUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI CARDONE ANTONIO IN RELAZIONE AL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA V)
P. 205	FATTI RILEVANTI IN RELAZIONE AL REATO DI CUI AI CAPI D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA R) E VV)
P. 212	LA SUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI GUARINO E CARDONE IN RELAZIONE AL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA R)
P. 212	L'INSUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI LEZZA IN RELAZIONE AL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA VV)
P. 213	FATTI RILEVANTI IN RELAZIONE AI REATI DI CUI AI CAPI D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA D) E X)
P. 220	LA SUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI GUARINO GABRIELE IN RELAZIONE AI DELITTI DI CUI AI CAPI D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA D) E X); INSUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DEL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA X) A CARICO DI NOTARISTEFANO ROCCO
P. 221	FATTI RILEVANTI IN RELAZIONE AL REATO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA C)
P. 224	LA SUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI GUARINO IN RELAZIONE AL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA C)

P. 225	FATTI RILEVANTI IN RELAZIONE AI REATI DI CUI AI CAPI D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA AA), BB), CC), DD), S) E T)
P. 237	LA SUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI CATAPANO MASSIMO IN RELAZIONE AL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA CC) LA SUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI GUARINO E CARDONE IN RELAZIONE AI REATI DI CUI AI CAPI D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA DD), S) E T) INSUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI GUARINO E ZACOMETTI IN RELAZIONE AL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA AA), A CARICO DI VALENTE GIANCARLO IN RELAZIONE AL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA BB) E A CARICO DI INERTE CATALDO IN RELAZIONE AL REATO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA DD)
P. 239	FATTI RILEVANTI IN RELAZIONE AI REATI DI CUI AI CAPI D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA ZZ) E DDD)
P. 269	LA SUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI SAMMARTINO IRALDO IN RELAZIONE AL REATO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA ZZ) ED A CARICO DI CARDONE, GUARINO, INERTE E VENTRELLA IN RELAZIONE AL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA DDD)
P. 270	FATTI RILEVANTI IN RELAZIONE AL REATO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA AAA)
P. 273	LA SUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI SAMMARTINO IRALDO IN RELAZIONE AL REATO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA AAA)
P. 273	FATTI RILEVANTI IN RELAZIONE AI REATI DI CUI AI CAPI D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA GG), BBB), CCC)
P. 283	SUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI INERTE, GUARINO E CARDONE IN RELAZIONE AL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA GG) ED A CARICO DI SAMMARTINO IN RELAZIONE AI DELITTI DI CUI AI CAPI D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA BBB) E CCC)
P. 284	FATTI RILEVANTI IN RELAZIONE AI REATI DI CUI AI CAPI D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA U) E FFF)
P. 285	SUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI GUARINO E CARDONE IN RELAZIONE AL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA U) ED A CARICO DI CATAPANO MASSIMO E SAMMARTINO IRALDO IN RELAZIONE AL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA FFF)
P. 287	FATTI RILEVANTI IN RELAZIONE AI REATI DI CUI AI CAPI D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA HH) E OO)
P. 303	LA SUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI ATTOLINO, CARDONE, GUARINO E ZACOMETTI IN RELAZIONE AL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA OO) LA SUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI COLUCCI IVAN IN RELAZIONE AL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA HH)
P. 307	I FATTI RILEVANTI - E SUSCETTIBILI DI ESSERE VALUTATI - IN RELAZIONE AI REATI DI CUI AI CAPI D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA A), K), NN), PP), QQ)
P. 308	INSUSSISTENZA DI UN GRAVE QUADRO INDIZIARIO IN RELAZIONE AI DELITTI DI CUI AI CAPI D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA A), K), NN), PP), QQ)
P. 309	FATTI RILEVANTI IN RELAZIONE AI REATI DI CUI AI CAPI D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA WW) E YY)
P. 320	SUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI MARTINESE FRANCESCO E MASELLA NICOLA IN RELAZIONE AL REATO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA WW) SUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI CARDONE, GUARINO, VENTRELLA E MARTINELLI IN RELAZIONE AL REATO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA YY)
P. 323	FATTI RILEVANTI IN RELAZIONE AI REATI DI CUI AI CAPI D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA FF) E XX)

P. 340	LA SUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI CARDONE, GUARINO E INERTE IN RELAZIONE AL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA FF) LA SUSSISTENZA IN CAPO A MASELLA NICOLA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI MASELLA NICOLA IN RELAZIONE AL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA XX) L'INSUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI MARTINESE FRANCESCO IN RELAZIONE AL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA XX)
P. 343	FATTI RILEVANTI IN RELAZIONE AI REATI DI CUI AI CAPI D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA
P. 358	LA SUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI ATTOLINO FRANCESCO, CARDONE ANTONIO, COLUCCI IVAN, GUARINO GABRIELE E INERTE CATALDO IN RELAZIONE AL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA II) INSUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI MAGNATI PIETRO IN RELAZIONE AL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA JJ)
P. 361	FATTI RILEVANTI IN RELAZIONE AI REATI DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA KK) E TT)
P. 379	LA SUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI ATTOLINO FRANCESCO, CARDONE ANTONIO, GUARINO GABRIELE E INERTE CATALDO IN RELAZIONE AL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA TT) INSUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI MAGNATI PIETRO IN RELAZIONE AL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA KK)
P. 382	FATTI RILEVANTI IN RELAZIONE AL REATO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA RR)
P. 411	LA SUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI GUARINO, CARDONE E VENTRELLA IN RELAZIONE AL REATO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA RR)
P. 413	FATTI RILEVANTI IN RELAZIONE AL REATO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA EE)
P. 421	LA SUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI GUARINO, CARDONE E INERTE IN RELAZIONE AL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA EE)
P. 422	PREMESSE IN PUNTO DI VALUTAZIONE DELLE ESIGENZE CAUTELARI SUSSISTENTI NEL CASO DI SPECIE
P. 422	ESIGENZE CAUTELARI RIFERIBILI A D'ELIA MICHELE E SCELTA DELLA MISURA DA DISPORRE NEI CONFRONTI DI QUESTI
P. 425	ESIGENZE CAUTELARI RIFERIBILI A MASELLA ALESSANDRO E SCELTA DELLA MISURA DA DISPORRE NEI CONFRONTI DI QUESTI
P. 427	ESIGENZE CAUTELARI RIFERIBILI A RANIERI DAMIANO E SCELTA DELLA MISURA DA DISPORRE NEI CONFRONTI DI QUESTI
P. 429	ESIGENZE CAUTELARI RIFERIBILI A GUARINO GABRIELE E SCELTA DELLA MISURA DA DISPORRE NEI CONFRONTI DI QUESTI
P. 431	ESIGENZE CAUTELARI RIFERIBILI A CARDONE ANTONIO E SCELTA DELLA MISURA DA DISPORRE NEI CONFRONTI DI QUESTI
P. 433	ESIGENZE CAUTELARI RIFERIBILI A INERTE CATALDO E SCELTA DELLA MISURA DA DISPORRE NEI CONFRONTI DI QUESTI
P. 435	ESIGENZE CAUTELARI RIFERIBILI A SAMMARTINO IRALDO E SCELTA DELLA MISURA DA DISPORRE NEI CONFRONTI DI QUESTI
P. 436	ESIGENZE CAUTELARI RIFERIBILI A CATAPANO MASSIMO E SCELTA DELLA MISURA DA DISPORRE NEI CONFRONTI DI QUESTI
P. 438	ESIGENZE CAUTELARI RIFERIBILI A NUCCIO LUCIANO E SCELTA DELLA MISURA DA DISPORRE NEI CONFRONTI DI QUESTI
P. 440	ESIGENZE CAUTELARI RIFERIBILI A MASELLA NICOLA E SCELTA DELLA MISURA DA DISPORRE NEI CONFRONTI DI QUESTI
P. 441	ESIGENZE CAUTELARI RIFERIBILI A ATTOLINO FRANCESCO E SCELTA DELLA MISURA DA DISPORRE NEI CONFRONTI DI QUESTI

P. 442	ESIGENZE CAUTELARI RIFERIBILI A BRUNETTI RAFFAELE E SCELTA DELLA MISURA DA DISPORRE NEI CONFRONTI DI QUESTI
P. 443	ESIGENZE CAUTELARI RIFERIBILI A SPERANZA MARCO E SCELTA DELLA MISURA DA DISPORRE NEI CONFRONTI DI QUESTI
P. 444	ESIGENZE CAUTELARI RIFERIBILI A COLUCCI IVAN, VENTRELLA LORENZO E SCELTA DELLA MISURA DA DISPORRE NEI CONFRONTI DI QUESTI
P. 445	ESIGENZE CAUTELARI RIFERIBILI A MARTINESE FRANCESCO E SCELTA DELLA MISURA DA DISPORRE NEI CONFRONTI DI QUESTI
P. 446	ESIGENZE CAUTELARI RIFERIBILI A ZACOMETTI SIMONE E SCELTA DELLA MISURA DA DISPORRE NEI CONFRONTI DI QUESTI
P. 448	ESIGENZE CAUTELARI RIFERIBILI A SIMONETTI CATALOO E SCELTA DELLA MISURA DA DISPORRE NEI CONFRONTI DI QUESTI
P. 449	ESIGENZE CAUTELARI RIFERIBILI A CARACCIULO ALESSIO E SCELTA DELLA MISURA DA DISPORRE NEI CONFRONTI DI QUESTI
P. 450	ESIGENZE CAUTELARI RIFERIBILI A MAZZA GIUSEPPE E PRESTA ANDREA E SCELTA DELLA MISURA
P. 451	ESIGENZE CAUTELARI RIFERIBILI A MASELLA GIROLAMO E SCELTA DELLA MISURA DA DISPORRE NEI CONFRONTI DI QUESTI
P. 452	CARENZA DI ESIGENZE CAUTELARI ATTUALI RIFERIBILI A MARTINELLI ANNA
P. 452	OSSERVAZIONI CONCLUSIVE
P. 453	SULL'INCOMPETENZA DEL TRIBUNALE DI TARANTO IN ORDINE ALLA FATTISPECIE DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA 55)
P. 454	DISPOSITIVO





PREMESSA

1. La richiesta di misura cautelare formulata dal Pubblico Ministero precedente risulta basata sugli esiti di una complessa attività d'indagine, condotta attraverso il quotidiano espletamento di attività di captazione di comunicazioni, nonché servizi di o.c.p., perquisizioni e sequestri.
Ciò premesso, appare opportuno rammentare che *"in tema di motivazione delle ordinanze cautelari personali, la prescrizione della necessaria autonoma valutazione delle esigenze cautelari e dei gravi indizi di colpevolezza, contenuta nell'art. 292, comma primo, lett. c), cod. proc. pen. [...] impone al giudice di trarre dagli atti di indagine e dai mezzi di ricerca della prova le proprie valutazioni che esplicitino il concreto esame della fattispecie oggetto della richiesta di misura cautelare"*, dal che *"consegue che tale obbligo è osservato anche quando il giudice riporti - pure in maniera pedissequa - atti del fascicolo per come riferiti o riassunti nella richiesta del PM"* (in tal senso, *ex plurimis*, Cass. pen., Sez. II, 16 dicembre 2016, n. 13838).
Detto orientamento è stato di recente ribadito in Cass. pen., Sez. VI, 8 aprile 2020, n. 13001, arresto in cui i giudici di legittimità hanno condivisibilmente affermato che la valutazione di cui all'articolo 292, co. I, lett. c) c.p.p. non risulta inficiata dalla sovrapposibilità di alcuni passaggi della richiesta cautelare, *"atteso che l'autonoma valutazione attiene alla giustificazione e non alla tecnica di redazione dell'ordinanza cautelare, resa più agevole dagli strumenti informatici"*; *"non occorre cioè, una riscrittura originale degli elementi indiziari, ma unicamente l'enunciazione del percorso logico posto a base della decisione attraverso una, pur sintetica, ma autonoma, valutazione della legittimità e consistenza degli elementi disponibili"*.

PRECISAZIONI DI QUESTO G.I.P. IN ORDINE ALL'INUTILIZZABILITÀ DEGLI ESITI DELL'ATTIVITÀ DI CAPTAZIONE DI COMUNICAZIONI FRA PRESENTI A MEZZO DI CAPTATORE INFORMATICO ESPLETATA DALLA POLIZIA GIUDIZIARIA NEL CORSO DELLE INDAGINI PRELIMINARI

2. Come risulta dall'articolato normativo di cui agli articoli 266 e 266-bis c.p.p., nonché come affermato dai giudici di legittimità, *ex plurimis*, in Cass. pen., Sez. V, 30 maggio 2017, n. 48370, l'intercettazione di comunicazioni tra presenti mediante l'installazione su di uno *smartphone* di un captatore informatico è cosa ben diversa dall'intercettazione di comunicazioni telematiche mediante l'installazione del medesimo captatore.
Il c.d. *trojan horse* è solamente uno strumento a mezzo del quale possono effettuarsi due tipi di attività di captazione di comunicazioni, uno normato ex art. 266, co. 2 e 2-bis c.p.p. – le intercettazioni ambientali, aventi ad oggetto comunicazioni fra soggetti presenti l'uno dinanzi all'altro – e l'altro normato dall'articolo 266-bis c.p.p. – aventi ad oggetto *"fluss[i] di comunicazioni relativ[i] a sistemi informatici o telematici o intercorrenti tra più sistemi"*.
In tal senso, nell'arresto menzionato *supra*, la Suprema Corte di cassazione, nell'operare un esplicito *distinguishing* rispetto ai principi espressi dalle c.d. Sezioni Unite Scurato n. 26889, ha stabilito quanto segue:

[la] (Sez. U, n. 26889 del 28/04/2016, Scurato, Rv. 266905) [...] si riferisce [...] in via esclusiva, alle "intercettazioni tra presenti". Con la conseguenza che il supremo organo nomofilattico non solo non ha escluso la legittimità dell'uso di tale strumento captativo per le intercettazioni tra presenti nei luoghi di privata dimora dove si stia svolgendo l'attività criminosa, ma soprattutto, ed è ciò che qui rileva, non l'ha esclusa per le ulteriori forme di intercettazione, tra cui quelle telematiche ex art. 266-bis c.p.p. Del resto anche il disegno di legge in corso di approvazione definitiva al momento della presente decisione, contenente la delega al governo in materia di intercettazioni, ha ad oggetto soltanto la disciplina delle intercettazioni di comunicazioni o conversazioni "tra presenti" mediante immissione di captatori informatici in dispositivi elettronici portatili, modalità all'evidenza

ritenuta la più invasiva dal momento che tali ultimi dispositivi seguono gli spostamenti dell'utilizzatore con conseguente necessità di specifica tutela dei luoghi di privata dimora.

[...] le Sezioni Unite Scurato si sono occupate dell'intercettazione mediante *trojan horse* soltanto nel caso di "intercettazione tra presenti", tale decisione non riguarda la captazione che ha interessato l'O.. Nè sarebbe lecito trarre da quell'approdo giurisprudenziale un principio generale estensibile alle intercettazioni telematiche, che, a tacer d'altro, non sono intercettazioni caratterizzate dal doppio requisito di essere sia comunicative che tra presenti.

Posto quanto precede, va rilevato che la polizia giudiziaria, nel corso delle indagini preliminari, ha espletato attività di captazione di comunicazioni fra presenti a mezzo di captatore informatico installato su di un apparato *smartphone* in uso a Guarino, ciò intendendo fare sulla base del decreto autorizzativo n. 492/2021 R.I.T. emesso dall'Ufficio del Giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Taranto¹.

Invero, va rilevato che:

- il P.M. in sede, con decreto dispositivo di intercettazioni d'urgenza emesso in data 16 novembre 2021, ha disposto esclusivamente *"operazioni di intercettazione delle conversazioni e/o comunicazioni telematiche e/o informatiche captate attraverso l'apposizione del virus trojan di tutti i dati telematici e/o informatici [...] trasferiti tramite [...] apparato smartphone [...] associato all'utenza 388-3225642 [...] in uso a Guarino Gabriele"*;
- nella stessa intestazione del suddetto decreto è richiamato espressamente il disposto normativo di cui all'articolo 266-bis c.p.p., attinente all'intercettazione di comunicazioni informatiche o telematiche;
- il G.i.p. in sede, con provvedimento del 17 novembre 2021, ha convalidato il decreto d'urgenza emesso dal P.M. e ha autorizzato *"il Pubblico Ministero a disporre le operazioni di intercettazione di comunicazioni per il flusso dati telematico e informatico, tramite software spia captatore informatico, inoculato mediante virus"*;
- nella motivazione del decreto del G.i.p. è anche riportato quanto segue: *"indispensabile si presenta l'attività captativa dei flussi informatici e telematici, anche in considerazione della tipologia di reato e del fatto che spesso gli assuntori di sostanza stupefacenti utilizzano tali mezzi per richiedere ai loro fornitori la sostanza di cui hanno bisogno"*.

Breviter: alla luce del preciso disposto dei provvedimenti del P.M. e del G.i.p. richiamati *supra*, appare evidente come in seno al presente procedimento penale sia stata autorizzata l'inoculazione di *trojan horse* sul cellulare in uso a Guarino Gabriele all'esclusivo fine di compiere attività di captazione di comunicazioni telematiche, non anche di comunicazioni fra presenti.

Nel prosieguo, dunque, questo Giudice riterrà utilizzabili solo i contenuti desumibili dalle conversazioni effettuate dal Guarino a mezzo degli applicativi Whatsapp e Wickr-me; tutte le conversazioni oggetto di – mai autorizzata – attività di intercettazione ambientale non saranno prese in considerazione in quanto costituenti elementi di prova inutilizzabili.

LA GENESI DELLE INDAGINI PRELIMINARI – FATTI RILEVANTI IN RELAZIONE AL REATO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA E)

¹ Dagli atti emerge come la polizia giudiziaria non abbia celato in alcun modo di aver svolto attività di captazione di comunicazioni fra presenti, come emerge anche dai brogliacci, il che lascia pensare che l'attività in parola non sia stata volutamente "clandestina" e sia stata svolta nella convinzione che fosse stata autorizzata attività di intercettazione ambientale.

3. I fatti attinenti alla genesi delle indagini preliminari – nonché al reato di cui al capo d'incolpazione provvisoria E) – sono stati riassunti come segue nella richiesta di misura cautelare formulata dalla Procura in sede:

L'attività investigativa trae origine dall'arresto, operato in flagranza di reato, di **BALESTRIERI Fausto**², avvenuto alle ore 14:30 del giorno 14/05/2021, ai sensi dell' art. 73 D.P.R. 309/90; nello specifico, nel pomeriggio di quel giorno, il personale della Questura, nel transitare lungo via Ancona, notava il Balestrieri Fausto, pluripregiudicato già noto alla p.g.operante per reati specifici connessi agli stupefacenti, alla guida di un autovettura Fiat Stilo targata BY578ZB³. Il soggetto, alla vista degli operatori, al fine di eludere un eventuale controllo di polizia, si dava a precipitosa fuga durante la quale lanciava dal finestrino dell'autovettura un involucri, che veniva recuperato dal personale operante, all'intersezione di viale Magna Grecia con viale Trentino.

All'interno del "pacco" venivano rinvenuti Kg.01 di sostanza stupefacente, del tipo hashish, suddivisa in dieci panetti dal peso di cento grammi l'uno. La successiva perquisizione domiciliare a carico del Balestrieri consentiva, altresì, di sequestrare un bilancino di precisione, perfettamente funzionante, unitamente ad un coltello e un taglierino intriso della predetta sostanza.

Su ordine di questo P.M. nelle more dell'arresto del Balestrieri veniva rinvenuto e sequestrato, perché nella sua disponibilità, un apparecchio cellulare marca WIKO avente Nr. IMEI 356769109746153 e sim con utenza 3884233028, la cui primordiale verifica consentiva di rilevare alcune chat, sulla piattaforma di WhatsApp, il cui contenuto appariva di verosimile interesse investigativo, al fine di risalire al possibile fornitore dello stupefacente.

Su sollecitazione della p.g. operante, in data 01/06/2021 questo P.M. procedente disponeva l'analisi del telefono cellulare da parte di un consulente tecnico al fine di estrapolare ogni forma di comunicazione, anche se strumentalmente rimossa, avvenuta tra lo stesso Balestrieri ed altri soggetti coinvolti a vario titolo nella cessione della sostanza stupefacente.

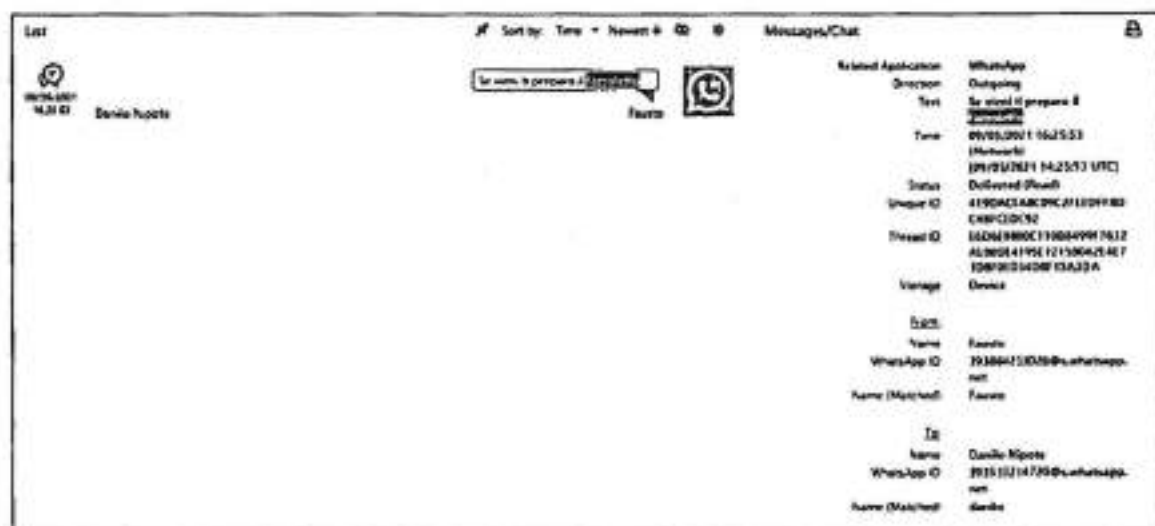
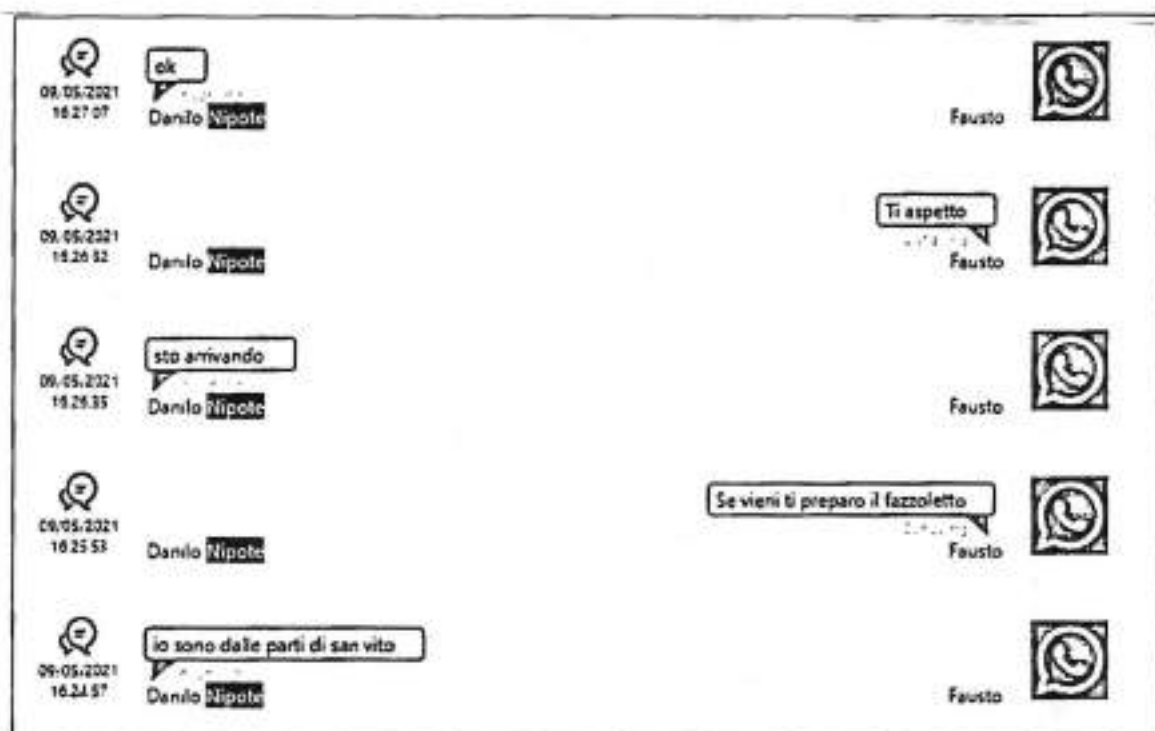
A tal proposito, l'analisi del materiale ricavato dal predetto apparecchio telefonico appariva foriera di nuovi spunti investigativi; emergevano, infatti, a conferma dell' ipotesi indiziaria, una serie di conversazioni, all'interno della chat di WhatsApp, nelle quali gli interlocutori utilizzavano un linguaggio criptico, con termini quali "fazzoletto" o "lenzuolo" apparentemente riconducibili a dosi di stupefacente e nelle quali richiedevano al BALESTRIERI appuntamenti, evidentemente finalizzati all'acquisto dello stesso stupefacente. A tal proposito, in data 09/05/2021, emergeva una conversazione che aveva avuto inizio alle ore 16:24:37 con l'utenza 3533214720⁴, memorizzata in rubrica come "Donilo nipote" nella quale il Balestrieri, alle ore 16:25:53 riferiva al suo interlocutore testuali parole: "se vieni ti preparo il fazzoletto".

² Nato a Taranto in data 07/04/1968 e ivi residente in via Terenide civ.03;

³ di proprietà di SCARNERA Angela, nata a Taranto in data 25/03/1969 e ivi residente in via Plinio 52 Scala E;

⁴ Intestata a

3



L'analisi del telefono permetteva, altresì, di far emergere ulteriori contatti, sempre attraverso l'applicazione "WhatsApp" tra l'arrestato, Balestrieri Fausto e l'utilizzatore dell'utenza n. 3510123227⁵, memorizzata all'interno della rubrica del telefono con lo pseudonimo di "Michela", benché dai messaggi vocali presenti nella stessa chat si evincesse che il reale utilizzatore della stessa era un soggetto di sesso maschile di nome Michele, come tra l'altro emergeva anche dall'account "Miky" con il quale il soggetto si era registrato al social network.

Dal tenore dei messaggi estrapolati, emergeva che il Balestrieri aveva ceduto a Michele un ingente somma di denaro, finalizzata verosimilmente all'acquisto di una partita di stupefacente, ma che quest'ultimo non fosse in grado di procedere alla consegna nei tempi stabiliti, perché anche lui, a sua volta, era in attesa dell'arrivo dello

⁵ intestata a D'ELIA Loredana nata a Taranto in data 06/07/1964

stupefacente; tale situazione, che si protracca da circa un mese, precisamente dal 14/04/2021 al 15/05/2021 (data dell'arresto), induceva il Balestrieri a sollecitare più volte la consegna della "merce" oppure, in alternativa, la restituzione del denaro.

A tal proposito, in data 10/04/2021 alle ore 10:55:55 Balestrieri scriveva a Michele: "Se devi lasciare qualcosa sai dove?"; quest'ultimo rispondeva: "Ascoltami i soldi e tutto ok.. però il 16 li devo andare a prendere volevo farti fare il preventivo comunque se non puoi oggi lunedì va bene o mi avvisi tu".

Nella stessa giornata, Balestrieri rispondeva: "Amico mio ho 53 anni non ti approfittare della mia bontà di colpo posso perdere la pazienza! Tieni i soldi fino al 16 come hai detto lo stesso giorno mi devi dare anche gli altri! A casa dei suonatori serenate non se ne fanno! Ci vediamo il 16 non mi chiamare più!"

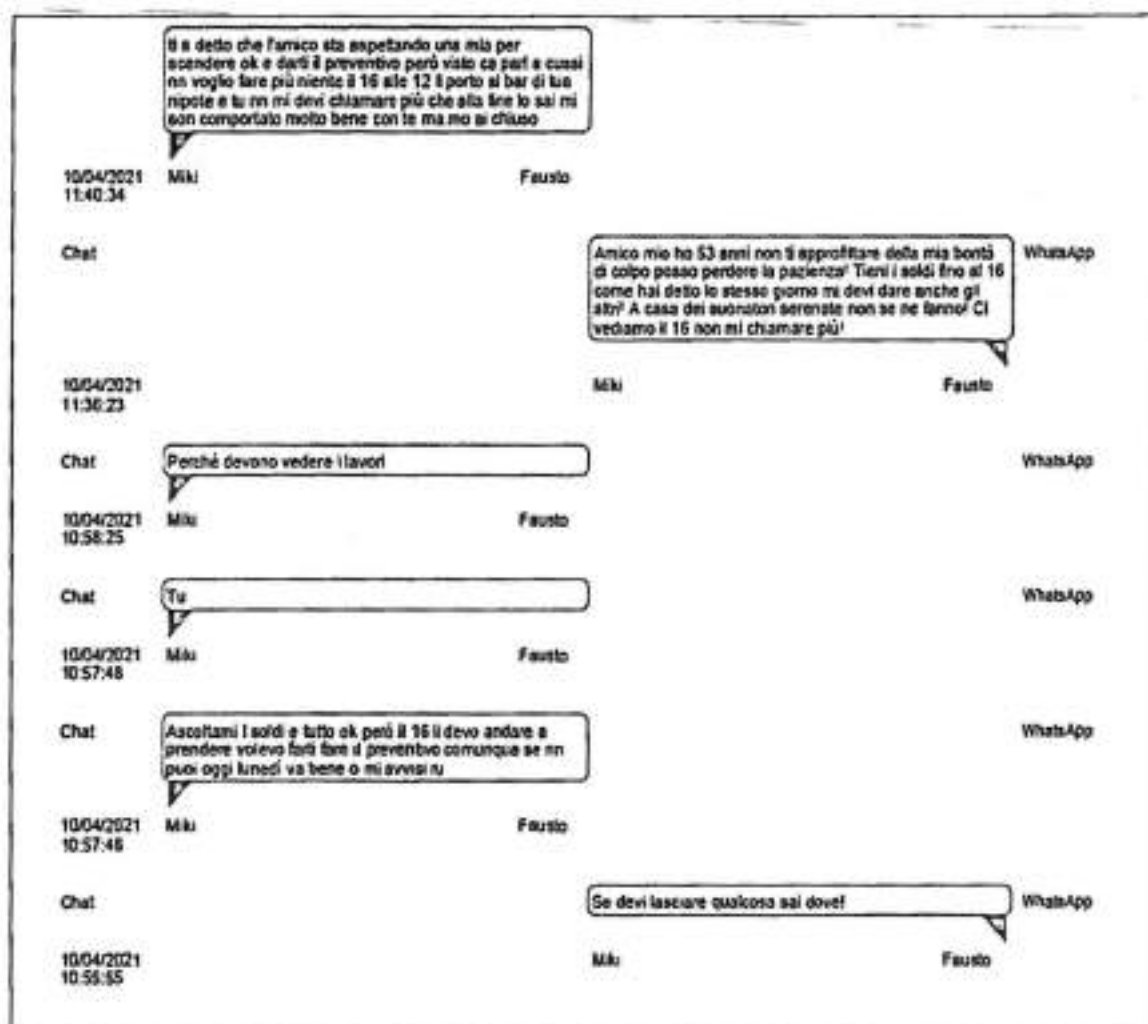
Michele, a sua volta scriveva: "Framo te lo dico qui la pazienza la posso perdere io no tu..nn so che farmene dei soldi tuoi ok ...monaghruittavast ti o detto che l'amico sta aspettando una mia per scendere ok e darti il preventivo però visto caparla cussì nn voglio fare più niente il 16 alle 12 li porto al bar di tua nipote e tu non mi devi chiamare più che alla fine lo sai mi son comportato molto bene con te mamò ai chiuso".

Il tenore dei messaggi lasciava quindi ipotizzare che entrambi stessero attendendo l'arrivo dello stupefacente, ma che fosse proprio Michele a gestire la trattativa con una terza persona a cui aveva pagato la sostanza.

Si riporta schematicamente la chat di riferimento:

Chat	Contattaci domani	WhatsApp
13/04/2021 20 06:04	Miki	Fausto
Chat	Buonasera a te sto aspettando che mi contatti	WhatsApp
13/04/2021 16 17:00	Miki	Fausto
Chat	Mi contatti tu	WhatsApp
13/04/2021 11 41:42	Miki	Fausto
Chat	Chiamami	WhatsApp
13/04/2021 10 38:57	Miki	Fausto
Chat		WhatsApp
13/04/2021 10 28:48	Miki	Fausto
Chat	Ok a te	WhatsApp
13/04/2021 11 43:14	Miki	Fausto
Chat	Fra ma te lo dico qui la pazienza la posso perdere io no tu nn so che farmene dei soldi tuoi ok ma monghruittavast	WhatsApp



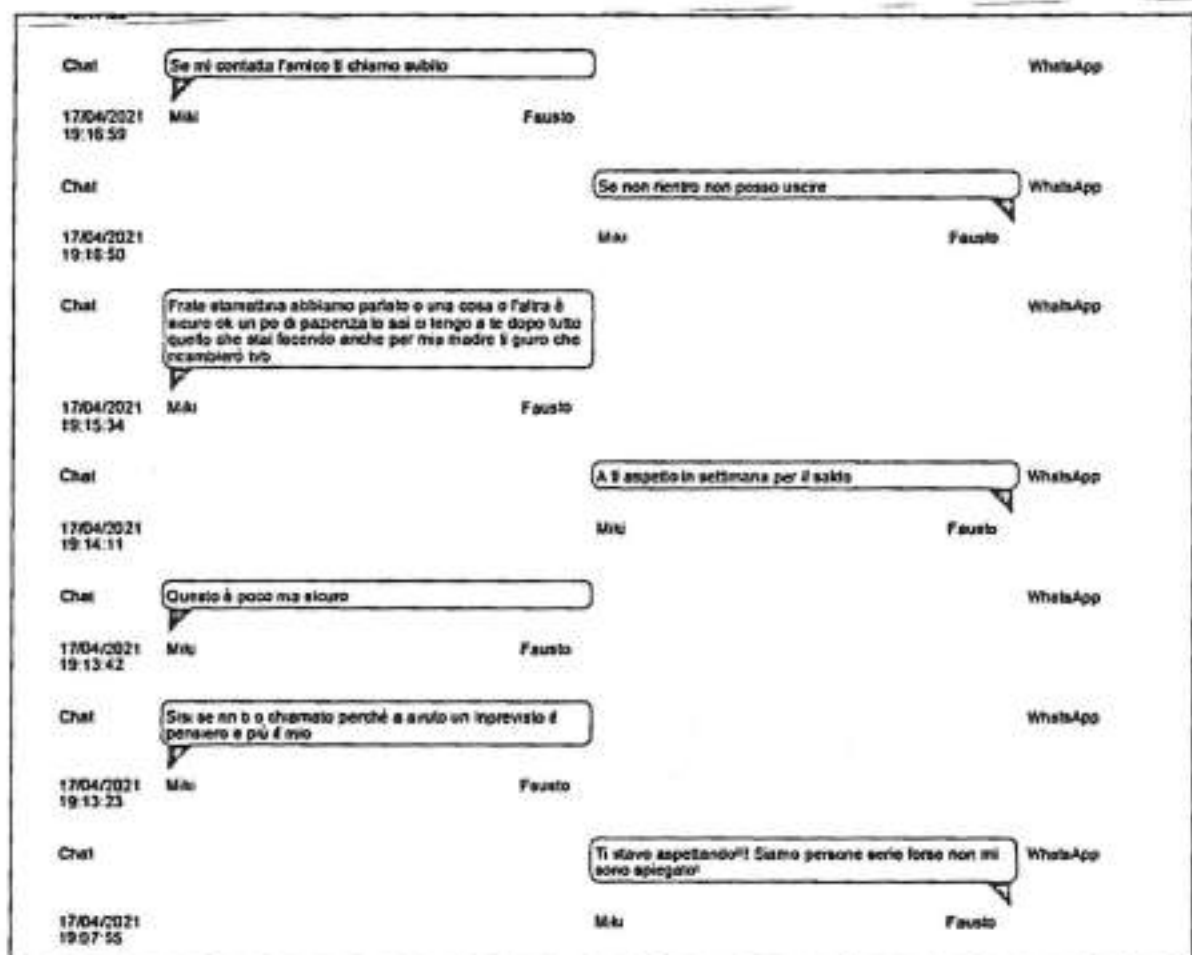


Evidentemente il termine del 16 aprile 2021, per la consegna della sostanza, non veniva rispettato, pertanto Balestrieri in data 17/04/2021 ribadiva di essere ancora in attesa: **"Ti stavo aspettando!!! Siamo persone serie forse non mi sono spiegato!"**

Nella circostanza Michele rispondeva: **"Sisi se nn ti o chiamato perché a avuto un inprevisto il pensiero e più il mio.....Questo è poco ma sicuro..... Frate stamattina abbiamo parlato o una cosa o l'altra è sicura ok un po di pazienza lo sai ci tengo a te dopo tutto quello che stai facendo anche per mia madre ti giuro che ricambierò tu"**

Ancora Balestrieri, enfatizzava la necessità di ricevere la sostanza o in alternativa il denaro, perché altrimenti non avrebbe potuto acquistarne dell'altra: **"A ti aspetto in settimana per il saldo...Se non rientro non posso uscire",-**

6

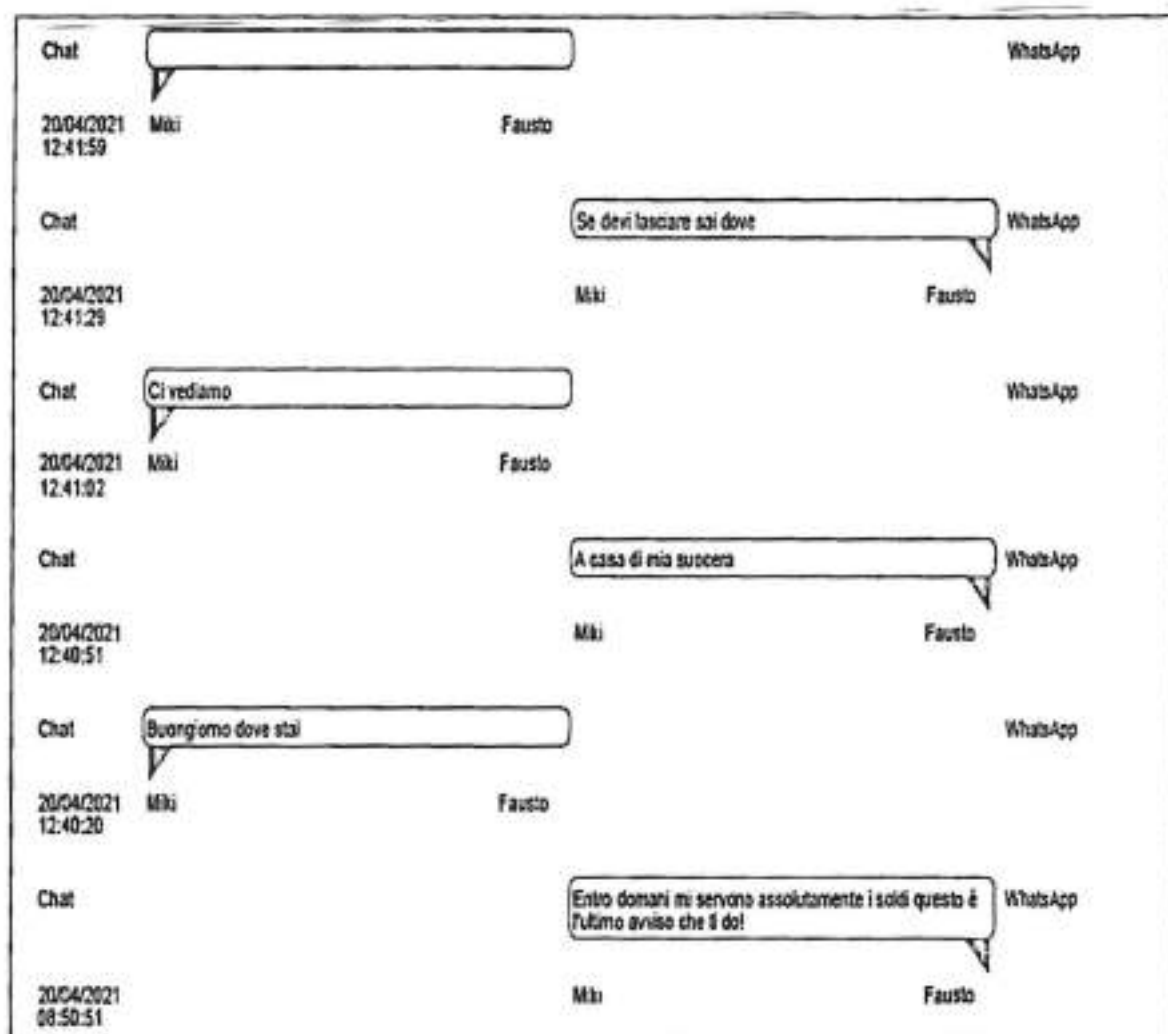


Ma anche in data 20 aprile 2021 la consegna dello stupefacente non avveniva, pertanto Balestrieri, in un ennesimo messaggio delle ore 08:50, riferiva a Michele testuali parole: *"Entro domani mi servono assolutamente i soldi questo è l'ultimo avviso che ti do!...Se devi lasciare sai dove"*.

Nella stessa giornata, in un ulteriore messaggio, Balestrieri puntualizzava che avrebbe dovuto dar conto ad altre persone per giustificare il ritardo nella consegna: *"Non sono da solo devo dare conto ad altre persone che si sentono presi x il culo ti ho messo tante pezze adesso sono finite e non so più che dire"*.

2

20/04/2021 13:41:14	Miki	Fausto	
Chat	Ma lo so al ragione però nn posso stare con l'ansia che mi autorizza avrai il tuo e boo nn scappa questa settimana		WhatsApp
20/04/2021 13:40:54	Miki	Fausto	
Chat	A domani		WhatsApp
20/04/2021 13:39:28	Miki	Fausto	
Chat	Non sono da solo devo dare conto ad altre persone che si sentono presi e il culo li ho messo tante pezze adesso sono finite e non so più che dire		WhatsApp
20/04/2021 13:39:21	Miki	Fausto	
Chat	Fra comunque mi dà fastidio ogni volta che dici questa e l'ultima volta così la prendo come una minaccia e nn è buono perché io li rispetto tu facendo così no comunque domani spero di essere autorizzato perché sta la Firma però li posso garantire che nn scappano questa settimana devo chiudere con te eboo buonappello		WhatsApp
20/04/2021 13:31:52	Miki	Fausto	
Chat	Anche a te		WhatsApp
20/04/2021 12:48:58	Miki	Fausto	
Chat	Buonappello		WhatsApp
20/04/2021 12:48:41	Miki	Fausto	
Chat	Credimi nn vedo l'ora che li do il tuo perché sinceramente sei molto pesante ti giuro		WhatsApp
20/04/2021 12:48:23	Miki	Fausto	



I contatti tra i due soggetti, rilevati sul telefono sequestrato, proseguivano fino al giorno 14 maggio 2021 quando, poco prima dell'arresto del Balestrieri, i due si davano appuntamento, usando una modalità criptica, per le ore 14:30 dello stesso giorno nei pressi di una barberia.

In data 14/05/2021 infatti, alle ore 11:12, Michele scriveva : "*Fra allora Ci sei...?*" e poi alle ore 13:32:43 inviava al Balestrieri un messaggio vocale riferendo testuali parole: "*Aldo... alle due e mezza ci vediamo là....?!*", e poi "*al parrucc...*".

14/05/2021 16:42:40	Miki	Fausto	
Chat	Che è successo		WhatsApp
14/05/2021 16:36:35	Miki	Fausto	
Chat	Fra		WhatsApp
14/05/2021 16:35:41	Miki	Fausto	
Chat		Ok	WhatsApp
14/05/2021 13:33:25		Miki	Fausto
Chat	Al parrucc		WhatsApp
14/05/2021 13:32:53	Miki	Fausto	
Chat			WhatsApp
14/05/2021 13:32:43	Miki	Fausto	
Chat	Ci sei		WhatsApp
14/05/2021 11:13:26	Miki	Fausto	
Chat	Fra allora		WhatsApp
14/05/2021 11:12:10	Miki	Fausto	

Il Balestrieri, come detto, veniva tratto in arresto alle ore 14:40 del giorno 14/05/2021, lungo Viale Trentino, all'altezza dell'incrocio con via Puglie, dopo aver tentato di eludere il controllo di polizia ed essersi disfatto di kg.01 di hashish lungo la rotatoria posta tra viale Magna Grecia e la stessa Viale Trentino, con direzione centro città; appariva pertanto lapalissiano che l'appuntamento con "Michele" delle ore 14:30 fosse finalizzato a ritirare la sostanza stupefacente. A conferma dell'ipotesi investigativa, si rappresenta, tra l'altro, che all'altezza del civ.82 di Viale Trentino, quindi nella direzione di provenienza del Balestrieri durante la fuga, vi è la presenza di un parrucchiere denominato "J'adore di Femina Patrizia" che potrebbe essere stato il luogo dell'appuntamento.

LA SUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI D'ELIA MICHELE IN RELAZIONE AL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA E)

4. Sussistono indubitabilmente a carico di D'Elia Michele gravi indizi di colpevolezza in relazione al delitto di cui al capo d'imputazione provvisoria E).

Ed infatti:

- come emerso all'esito di apposita perquisizione e delle ulteriori conseguenti indagini, Balestrieri Fausto, nel 2021, ha smerciato rilevanti quantitativi di sostanze stupefacenti; egli, in particolare, in data 14 maggio 2021 è stato colto nel possesso di ben 10 panette di hashish del peso di 100 grammi ciascuna; il Balestrieri, a mezzo del cellulare a lui in uso, ha ceduto a terzi della droga, convenzionalmente evocata con termini quali "lenzuolo" e "fazzoletto";
- il Balestrieri, nell'aprile del 2021, ha tenuto dei contatti con l'utilizzatore dell'utenza 351-0123227; che detti contatti fossero finalizzati all'attuazione di un programma criminoso emerge dalle modalità circospette con cui i predetti contatti sono stati tenuti da Balestrieri Fausto;
- Balestrieri ha inteso memorizzare sul cellulare a lui in uso il numero 351-0123227 (intestato a tale D'Elia Loredana) sotto il nome di "Michela"; in realtà, dall'ascolto degli audio inviati a mezzo whatsapp dall'utilizzatore del suddetto numero si desume che l'utilizzatore dell'utenza in parola è stato un uomo;
- appare evidente, dunque, che Balestrieri, memorizzando il numero 351-0123227 sotto il nome di "Michela" abbia tentato di porre ostacoli all'accertamento dei suoi stabili contatti con un individuo, ciò facendo, evidentemente, a fini illeciti;
- tra Michele e Balestrieri, alla data del 10 aprile del 2021, erano in corso affari illeciti; i due ne hanno parlato in maniera criptica a mezzo whatsapp; dall'esame delle conversazioni intrattenute dai due interlocutori si desume come Balestrieri Fausto avesse precedentemente consegnato dei denari all'utilizzatore dell'utenza 351-0123227, e ciò per ottenere una *res* sempre evocata in maniera allusiva e cifrata, dunque una *res* sicuramente illecita (*"Amico mio, ho 53 anni, non ti approfittare della mia bontà, di colpo posso perdere la pazienza! Tieni i soldi fino al 16 come hai detto, lo stesso giorno mi devi dare anche gli altri! A casa dei suonatori serenate non se ne fanno! Ci vediamo il 16, non mi chiamare più!"*);
- Balestrieri, nel corso delle interlocuzioni effettuate a mezzo Whatsapp con Michele in data 16 aprile 2021, ha poi insistentemente e veementemente preteso la restituzione dei propri denari oppure la consegna delle "cose" da lui acquistate; le cose in parola sono state indicate dal predetto sempre in maniera allusiva, mai direttamente, la qual cosa impone di ritenere che trattavasi di *res illicitae*.

Posto tutto quanto precede, di rilevante importanza, ai fini dell'ascrivibilità della condotta di cui al capo d'imputazione provvisoria E) a D'Elia Michele, è che in data 14 maggio 2021, poco prima dell'arresto di Balestrieri, quest'ultimo e Michele si siano dati appuntamento intorno alle 14:30 nelle vicinanze di una barberia.

Ed infatti, proprio alle 14:40 (ossia in epoca praticamente sovrapponibile a quella del summenzionato appuntamento) Balestrieri Fausto è stato colto dagli operanti di p.g. nel possesso di 1 kg di hashish: il contenuto delle conversazioni supra analizzate va necessariamente posto in correlazione con un simile evento.

Ed infatti:

- Balestrieri e Michele, per più di un mese, hanno interloquito di un'operazione di compravendita avente ad oggetto una *res illicita* che il secondo non riusciva a procurare speditamente al primo; le difficoltà in parola erano da riconnettersi, con tutta evidenza, al fatto che approvvigionarsi di ben 10 kg di hashish sia cosa non semplice;
- Michele, *illo tempore*, era in contatto con un terzo che avrebbe dovuto rifornirlo della *res* destinata ad essere consegnata a Balestrieri Fausto, come emerge chiaramente da un messaggio da lui inviato al Balestrieri in data 10 aprile 2021 alle ore 11:40:34 (Michele: *"ti o detto che l'amico sta aspettando"*).

una mia per scendere ok e darti il preventivo però visto ca parl a cussì nn vòglto fare più niente il 16 alle 12 li porto al bar di tua nipote e tu nn mi devi chiamare più che alla fine lo sai mi son comportato molto bene con te ma mo ai chiuso")

- Balestrieri e Michele, per più di un mese, hanno interloquuto della predetta operazione di compravendita con fare sempre criptico e allusivo, dunque in maniera talmente anomala da imporre di ritenere che i due stessero interloquendo di affari illeciti e che ciò stessero facendo adottando un lessico tale da consentire di eludere eventuali intercettazioni telematiche; siffatta circostanza va posta in correlazione col fatto che Balestrieri Fausto, in data 14 maggio 2021, è stato colto nel possesso proprio di un rilevantissimo quantitativo di *hashish*;
- Balestrieri è stato colto nel possesso di 1 kg di *hashish* esattamente dieci minuti dopo le 14:30, e dunque dopo l'appuntamento concordato con Michele;
- alle 14:40, lungo la direzione di provenienza del Balestrieri, si trovava un salone di parrucchiere denominato "J'Adore di Flemma Patrizia"; il predetto, precedentemente, si era dato appuntamento con Michele ai fini della consegna della merce da lui acquistata proprio nei pressi di una barberia (Michele: "Aldo... alle due e mezza di vediamo là...? [...] al parrucc").

Breviter: tutte le circostanze sin qui considerate, unitariamente valutate, impongono di ritenere che Michele – correttamente identificato dalla p.g. come D'Elia Michelle, utilizzatore dell'utenza 351-0123227 intestata alla madre D'Elia Loredana – abbia consegnato a Balestrieri 1 kg di *hashish*, e che ciò egli abbia fatto in data 14 maggio 2021, dopo trattative durate più di un mese a mezzo whatsapp col predetto cessionario e dopo aver ricevuto un congruo "anticipo" per la merce illecita in parola.

- 4.1. La condotta di cui al capo d'imputazione provvisoria E) non può che essere ricondotta entro il perimetro applicativo della disposizione incriminatrice di cui all'articolo 73 co. IV del D.P.R. 309/1990, considerato che 1 kg di *hashish* rappresenta un quantitativo di droga leggera davvero ragguardevole.

LE PRECISAZIONI RIPORTATE NELLA RICHIESTA DI MISURA CAUTELARE IN ORDINE ALLE INDAGINI ESPLETATE

5. Nella richiesta di misura cautelare formulata dal P.M. in sede sono riassunte come segue le principali direttrici operative in ossequio alle quali sono state condotte le indagini preliminari:

Come anticipato, l'attività investigativa si avvaleva di intercettazioni telefoniche, tutte in lingua italiana, sebbene in talune circostanze con profili dialettali; durante l'attività captativa venivano altresì registrati ripetuti tentativi, da parte degli interlocutori, di utilizzare un linguaggio criptico, attraverso l'utilizzo di termini di natura "motoristica" o di "abbigliamento", al fine di dissimulare la natura illecita della conversazioni.

Il contenuto delle conversazioni intercettate non risultava, quindi, di particolare trasparenza, riportando un elevato grado di allusività derivante dall'ormai consolidato *modus operandi* dei soggetti, che di fatto non avevano alcun bisogno di precisare di volta in volta fatti e circostanze ormai ritenuti sicuri e forieri del raggiungimento del disegno criminoso; sintomatiche, tra l'altro, apparivano talune frasi quali "...vieni a prendere la macchina o la moto" oppure "sono arrivate le magliette" che gli interlocutori pronunciavano per sapere se vi era immediata disponibilità di sostanza stupefacente.

Si riporta schematicamente l'elenco delle utenze telefoniche intercettate con i relativi Decreti:

Rit. ur. 324/21 per l'utenza 3510123227 intestata a D'ELIA Loredana⁶ ed in uso a D'Elia Michele⁷ - inizio intercettazione in data 19/07/2021 e fine in data 31/12/2021 – esito Positivo -

6 nata a Taranto il 06/07/1964 ed ivi residente in Via Messapia, 12;

7 nato a Taranto il 13/02/1982 ed ivi residente in Via Messapia, 12 e domiciliato in Via Tesoro, 23;

Rit nr. 369/21 per l'utenza 3911011441 intestata a Nesca Francesco⁸ ed in uso a Nesca Giorgio⁹ - inizio intercettazioni in data 31/08/2021 e fine in data 29/12/2021 - esito Positivo-

Rit nr. 389/21 per l'utenza 3533254455 intestata ed in uso a Zacometti Giuseppe¹⁰- inizio intercettazioni in data 15/09/2021 e fine in data 30/09/2021 - esito Negativo.

Rit nr. 390/21 per l'utenza 3501606505 intestata a Masella Nicola¹¹ ed in uso a Masella Alessandro¹²- inizio intercettazioni in data 18/09/2021 e fine in data 03/10/2021- esito Positivo-

Rit nr. 418/21 per l'utenza 3773797044 intestata ed in uso a D'Elia Michele¹³ - inizio intercettazioni in data 29/09/2021 e fine in data 14/10/2021- esito Negativo-

Rit nr. 419/21 per l'utenza 3792715298 intestata e in uso a Simonetti Cataldo¹⁴ - inizio intercettazioni in data 29/09/2021 e fine in data 28/12/2021 - esito Positivo-

Rit nr. 420/21 per l'utenza 3284511703 intestata a Valente Denia¹⁵ ed in uso saltuariamente a Valente Giancarlo¹⁶- inizio intercettazioni in data 29/09/2021 e fine in data 14/10/2021 - esito Positivo-

Rit nr. 434/21 per l'utenza 3792863032 intestata a Simonetti Cataldo¹⁷ ed in uso a Masella Alessandro¹⁸ - inizio intercettazioni in data 14/10/2021 e fine in data 28/12/2021 - Esito Positivo-

Rit nr. 435/21 per l'utenza 3492122482 intestata a Oliva Giuseppe¹⁹ ed in uso a Valente Giancarlo²⁰- inizio intercettazioni in data 14/10/2021 e fine in data 29/10/2021 - esito Negativo-

Rit nr. 436/21 per l'utenza 3883225642 intestata a Guarino Giovanni²¹ ed in uso a Guarino Gabriele²²- inizio intercettazioni in data 14/10/2021 e fine in data 28/11/2021- esito Positivo-

Ritnr. 437/21 per l'utenza 3888066144 intestata e in uso a Valentini Maria Pia²³ (alias Miriam) - inizio intercettazioni in data 14/10/2021 e fine in data 13/11/2021 - esito Positivo-

Rit nr. 438/21 per l'utenza 3270587325 intestata a Guarino Giovanni²⁴ ed in uso a Cuccia Annarosa²⁵- inizio intercettazioni in data 14/10/2021 e fine in data 29/10/2021 - esito Positivo-

Rit nr. 439/21 per l'utenza 3924886966 intestata a Santoro Cornasia²⁶ ed in uso a Cardone Antonio²⁷ - inizio intercettazioni in data 28/12/2021 e fine in data 14/10/2021- esito Positivo-

Rit nr. 465/21 per l'utenza 3519113074 intestata ed uso a Presta Andrea²⁸- inizio intercettazioni in data 29/10/2021 e fine in data 28/11/2021 - Esito Positivo-

Rit nr. 484/21 per l'utenza 3270507941 intestata ed in uso a Nuccio Luciano²⁹ - inizio intercettazioni 12/11/2021 e fine in data 27/12/2021 - esito Positivo-

Rit nr. 496/21 per l'utenza 3296771216 intestata ed in uso a Guarino Gabriele³⁰- inizio intercettazioni 18/11/2021 e fine in data 02/01/2022 - esito Positivo-

- 8 nato a Taranto il 18/03/1963 ed ivi residente in Via Euclide, 23;
- 9 nato a Taranto il 20/12/1994 ed ivi residente in Via Euclide, 23;
- 10 nato a Taranto il 09/02/1970 ed ivi residente in Via Consiglio, 27;
- 11 nato a Taranto il 09/01/2002 ed ivi residente in Via Trojlo, 7/A;
- 12 nato a Taranto il 12/01/1981 ed ivi residente in Via Trojlo, 7/A;
- 13 nato a Taranto il 13/02/1982 ed ivi residente in Via Messapia, 12 e domiciliato in Via Tesoro, 23;
- 14 nato a Taranto il 18/12/1994 ed ivi residente in Via Machiavelli snc;
- 15 nato a Taranto il 07/04/1999 ed ivi residente in Via D'Alò Alfieri, 12;
- 16 nato a Taranto il 13/07/1993 ed ivi residente in Via D'Alò Alfieri, 12;
- 17 nato a Taranto il 18/12/1994 ed ivi residente in Via Machiavelli, snc;
- 18 nato a Taranto il 12/01/1981 ed ivi residente in Via Trojlo, 7/A;
- 19 nato a Taranto il 06/05/1961 ed ivi residente in Via D'Alò Alfieri, 19;
- 20 nato a Taranto il 13/07/1993 ed ivi residente in Via D'Alò Alfieri, 12;
- 21 nato a Taranto il 04/03/1970 ed ivi residente in Via Nettuno, 24;
- 22 nato a Taranto il 12/07/2001 ed ivi residente in Via nettuno, 24;
- 23 nato a Taranto il 29/09/1996 ed ivi residente in via nettuno, 60;
- 24 nato a Taranto il 04/03/1970 ed ivi residente in Via Nettuno, 24;
- 25 nato a Taranto il 13/04/1974 ed ivi residente in Via nettuno, 24;
- 26 nato a Taranto il 21/08/1937 ed ivi residente in Via Duca degli Abruzzi, 57;
- 27 nato a Taranto il 17/01/1998 ed ivi residente in Via nettuno, 56;
- 28 nato a Taranto il 27/09/1993 e residente a Carosino in Via Michelangelo da Caravaggio, 1 ed. C;
- 29 nato a Taranto il 05/01/1994 ed ivi residente in Via Duca degli Abruzzi, 109;
- 30 nato a Taranto il 12/07/2001 ed ivi residente in Via nettuno, 24;



LE INTERCETTAZIONI TELEMATICHE

Le indagini si avvalevano anche di intercettazioni telematiche con captatore, al fine di registrare i flussi informatici e telematici, nonché l'ascolto tra presenti, dell'apparato smartphone "Oppo A15" avente IMEI 863024051458970 in uso a GUARINO Gabriele³¹.

Tale attività tecnica consentiva di registrare numerosissimi contatti tra gli indagati, finalizzati agli acquisti e alle cessioni di stupefacente, che sovente utilizzavano l'applicazione di WhatsApp (sia con messaggistica che con chiamate vocali), ma soprattutto l'applicazione Wickr-Me.

"A tal proposito, si rappresenta che l'applicazione di messaggistica Wickr-me è una piattaforma di messaggistica istantanea, molto simile alle app più popolari quali Whatsapp, Facebook, Messenger e Telegram, ma a differenza di queste è considerata molto più sicura e affidabile, poiché non richiede per la registrazione né il numero di telefono, né un'e-mail, pertanto è sufficiente impostare un nickname di fantasia.

Tra l'altro, l'applicazione implementa i messaggi a scomparsa (c.d. Expiration Timer), quindi è possibile impostare una durata (da 60 sec. a 6 giorni) per i messaggi inviati, che alla scadenza si autodistruggono, senza lasciare traccia. Inoltre, oltre alla predetta opzione, esiste l'opportunità, definita Burn-On-Read Timer, anche questa da impostare prima dell'invio del messaggio che serve a far cancellare il messaggio dopo che il ricevente l'ha letto."

L'attività tecnica di intercettazione telematica, consentiva quindi di estrapolare i messaggi di Wickr-me attraverso l'analisi dei "file Log" dell'apparecchio cellulare, su cui avveniva l'intercettazione; pertanto le operazioni di captazione di suddetta messaggistica avvenivano attraverso la creazione di numerosi progressivi (formati dai rispettivi file log creati dall'apparecchio telefonico durante l'utilizzo dell'applicazione), tutti cristallizzati sul sistema software "Spyder" utilizzato per la captazione telematica, riuniti cronologicamente nei rispettivi "verbali" per dare un senso logico alla conversazione, senza apportare alcuna modifica ai predetti file log.

Wickr-me Identificazioni degli indagati

Come anticipato, i fruitori dell'applicazione di Wickr-me non avevano la necessità o l'obbligo di fornire il proprio recapito telefonico o indirizzo mail al fine di utilizzare la piattaforma di messaggistica, pertanto si avvalevano di nickname di fantasia (sempre gli stessi) che gli consentiva di contattarsi; a tal proposito durante l'attività investigativa, l'esatta identificazione degli indagati, Cardone Antonio, Attolino Francesco e Ventrella Lorenzo riconducibili rispettivamente ai nickname "Hhashbot", "nocapsosa" e "aidezi", avveniva incrociando e comparando i fatti e le circostanze che emergevano, step by step, dai messaggi di Wickr-me, con quanto captato dalle intercettazioni telefoniche classiche, nelle quali i vi erano identificati compiutamente gli interlocutori. L'intercettazione telematica con captatore, avveniva sull'apparato telefonico in uso a Guarino Gabriele (Rit. 492/21) che all'interno dell'applicazione wickr-me utilizzava il nick-name "uzerben".

Cardone Antonio - Hhashbot

Il Cardone Antonio, utilizzava all'interno della messaggistica Wickr-me il nick-name hashbot; questi, veniva identificato dal contenuto dei messaggi Wickr-me avvenuti tra il 22/11/2021 ed il 23/11/2021, di cui ai progr. 103-104-107-110-112-124-133-134-158-169-186-189-190-193-195-196-197-199-201-202-205-206-207-210 Rit. 492/21, nel corso dei quali Guarino Gabriele (uzerben) dialogava con un soggetto, avente nickname "Hhashbot", che nella circostanza faceva riferimento al fatto di non riuscire a contattare in quella giornata tale Massimino (Catapano Massimo) per l'acquisto di stupefacente. Le intercettazioni telefoniche del 22/11/2021 (autorizzate con Rit. 439/21) sull'utenza telefonica in uso al Cardone Antonio, registrate ai prog 2016, 2017, 2018 e 2020, cristallizzavano pertanto la circostanza che vedeva questi contattare più volte il Catapano Massimo (detto "Massimino") al fine di acquistare lo stupefacente; evento che si concretizzava nella serata del 22/11/2021 (come da relativo capitolo).

Da subito, quindi, si delineava il ruolo di Cardone Antonio quale persona assolutamente di fiducia di Guarino Gabriele, ed infatti, centinaia risultavano i progressivi, ambientali audio e messaggi wickr-me, captati sul telefono di Guarino, che cristallizzavano la presenza di Cardone Antonio con il quale preludeva accordi in merito alla gestione del traffico di sostanze stupefacenti.

A titolo esemplificativo, tra le più importanti, vi sono diversi messaggi wickr-me relativi all'acquisto dello stupefacente dalla Spagna, durante le quali, si faceva riferimento alla "track", inteso il tracking del pacco, che

³¹ Nato a Taranto in data 12/7/2001 e ivi residente in via Argentina 5;

fu comunicato da Cardone Antonio al Guarino tramite wickr-me in data 29/11/2021: "Fr mi ha mandato il track...1Z5F71W90426986461". Tale conversazione proseguiva da casa di Guarino Gabriele al progressivo 317 della telematica, durante la quale Cardone Antonio parlava della "track" e di come l'avesse visualizzata su wickr-me: "io la track invece, appena ho aperto gli occhi neanche sono entrato su wickr...ho messo la track e ho visto che...".

Attolino Francesco - nocapsosa

Per quanto concerne Attolino Francesco, innumerevoli risultavano le conversazioni/messaggi intercettate su wickr-me con nickname "nocapsosa", seguite da intercettazioni telefoniche e ambientali, che mettevano in stretta correlazione i dialoghi avvenuti prima e dopo le chat di wickr-me, tali, da non lasciare alcun dubbio in merito all'esatta identificazione di "nocapsosa" in Attolino Francesco.

Si fa richiamo, ad esempio, al giorno 04/12/2022, quando Guarino Gabriele durante il progressivo 1017 Log della chat wickr-me chiedeva a "nocapsosa" se avesse acquistato la mannite (sostanza da taglio della cocaina), dialogo che proseguiva durante la telefonata whatsapp al prog. 236, durante la quale Attolino Francesco riferiva di aver difficoltà a reperire la mannite e Guarino gli consigliava di recarsi direttamente in farmacia.

Ventrella Lorenzo - aidez!

In merito all'identificazione del nickname "aidez!" in Ventrella Lorenzo, si ricorda che questi ha svolto il compito di detenere lo stupefacente per conto di Guarino Gabriele e Cardone Antonio dal periodo che va dal 02/12/2021 al 14/12/2021. In questo periodo Guarino Gabriele comunicava ad "aidez!" le quantità di stupefacente da portargli a casa per il successivo smercio.

In particolare, in data 14/12/2021, proprio a seguito del messaggio wickr-me afferente il prog. n. 1807, Guarino chiedeva ad aidez! di portargli 5 grammi di sostanza stupefacente; dopo poco, Ventrella Lorenzo con la propria utenza telefonica comunicava al Guarino che stava arrivando. In base alle informazioni apprese, veniva eseguito un mirato servizio di p.g. volto al riscontro di quanto intercettato, pertanto nella stessa giornata veniva fermato il Ventrella Lorenzo mentre era intento ad uscire da casa per recarsi dal Guarino. Questi veniva trovato in possesso di 5 gr di hashish e la successiva perquisizione domiciliare permetteva di rinvenire altro stupefacente (come da relativo capitolo). Inoltre era proprio Ventrella Lorenzo (aidez!) che la sera del 14/12/2021, spiegava tramite chat Wickr-me al Guarino ("userben") le fasi del suo arresto e di come avrebbe ripagato lo stupefacente sequestratogli.

Sammartino Iraldo - cupido 05

In merito all'identificazione del soggetto utilizzatore del nickname "cupido 05" in Sammartino Iraldo (alias Dodi), meglio in epigrafe identificato, questi risultava rifornire il Guarino Gabriele di hashish, vendendogli panette da gr.100 l'una.

Nella serata 20/12/2021, alle ore 22:00, emergevano alcuni messaggi nell'applicazione di Wickr-me, nei quali "Cupido05" proponeva al Guarino l'acquisto di ulteriori 2 panette di hashish, del tipo "semidry", al costo di euro 950, da ritirare nell'immediatezza: "Vuoi mo 2 pane... A 950 euro... Nu di quello del semindry... Veloce entro stasera".

Guarino non potendo raggiungere "Cupido05", perché privo del mezzo di trasporto, riferiva che avrebbe chiesto ad Inerte Cataldo la disponibilità a farlo, al fine di ritirare il campione di stupefacente propedeutico all'acquisto: "Amo sincero sto a piedi Aldo se ne andato... Amo ora vedo se viene nel caso viene Dalli a lui il campione amo e se mi piace lo vengo a prendere subito..... Un attimo che chiamo....

Ed infatti, nelle conversazioni telefoniche ai progr.1689 e 1690 (Rit. 496/21) Guarino contattava Inerte Cataldo, chiedendogli di tornare quella stessa serata da Dodi: "Fra'...fra',ma non riesci ad andare a passare da Dodi...".Questi inizialmente riferiva di no, poiché era impegnato con "bubu" a fare un giro; ma successivamente, dopo appena due minuti cambiava idea, dando la propria disponibilità: "Si...si, tra poco si...". Pertanto Guarino rispondeva che avrebbe avvisato Dodi della disponibilità di Aldo a passare da lui, per il ritiro del campione di stupefacente: "Vabbe' va'...mo' avviso ciao amo".

Ed infatti, nel prosieguo della conversazione di Wickr-me, alle ore 22:11 dello stesso giorno, Gabriele riferiva a "Cupido05", quindi Dodi (Sammartino Iraldo) che Aldo Inerte sarebbe passato da lui: "Fra tra un po' viene a passare Aldo li dal io campione lo provo e ti faccio sapere".

Pertanto, come anticipato, il soggetto utilizzatore del nick name "Cupido05" risultava essere "Dodi", soprannome (negli ambienti criminali locali) di SAMMARTINO Iraldo.

Tra l'altro, anche in data 16/12/2021, alle ore 14:20, Cupido 05 (quindi Dodi) riferiva al Guarino, tramite Wickr-me, che sarebbe passato dalla sua abitazione per proporgli e fargli provare un campione di stupefacente: "Vuoi che vengo io.... 750 viene fr..... Ti porto uno spiny??....."

Ed infatti, poco dopo, alle ore 15:08, SAMMARTINO raggiungeva l'abitazione del Guarino Gabriele, ove veniva captata la conversazione ambientale al progressivo 879, nella quale il primo faceva provare l'hashish proposta: "vedi com'è vedi! è il meglio...apri apri...come piace a voi!- e quello è troppo scuro! e quello è un pò chiaro, chiaro...marroncino come inc...il fumo"

A conferma dell'identificazione del soggetto, la comparazione vocale dell'audio impresso nella predetta ambientale non lasciava dubbi interpretativi, essendo di fatto quella di Sammartino Iraldo, soggetto sottoposto a perquisizione domiciliare, da parte di personale della p.g. operante, impegnato nella presente attività investigativa, in data 09/06/2022.-

Ciccone Christian - aretidomicigli

In merito all'identificazione del soggetto utilizzatore del nickname "aretidomicigli" in Ciccone Christian³², meglio in epigrafe identificato, questi risultava essere soggetto detenuto agli arresti domiciliari per reati in materia di sostanze stupefacenti. In data 17/12/2021 chiedeva tramite l'applicazione Wickr-me un quantitativo di sostanza stupefacente al Guarino Gabriele ed in particolare, 45 euro di hashish, nello specifico 35 destinati a suo padre (Ciccone Daniele, anch'egli pregiudicato per reati afferenti la stessa materia) per il quale chiedeva 5 euro di resto, e 10 per lui chiedendo 10 euro di resto. Tali ultime cifre erano dovute dal Ciccone anche per acquisti progressivi della medesima sostanza che era solito acquistare a credito: "Frate...Allora papà cia 40 porta 5 di resto...E io o la 20 euro e portami 10 di resto...Al capito frate...".

L'ordinativo del Ciccone veniva subito riportato tramite chat WhatsApp (prog. 197 Rit. 492/21) dal Guarino a Inerte Cataldo. In quest'occasione si apprendeva che Inerte avrebbe dovuto consegnare gr. 4.60 di hashish a 35 euro; era prassi consolidata del Guarino, infatti, proporre 5 grammi di hashish a 35 euro, ma di fatto cederne sempre un quantitativo leggermente inferiore: "Frate puoi andare da cri - 4.60 35 Fr ci deve 10 cri e 10 di resto per lui - E al padre il resto di 40 - 5 euro", Inerte confermava immediatamente: "Ok fr il tempo della doccia".

SISTEMA DI MONITORAGGIO CON VIDEO SORVEGLIANZA

Al fine di dare riscontro a quanto intercettato, durante le indagini veniva posizionata nel rione "Tamburi", lungo la pubblica via Trojlo, nei pressi del civ.7/A e quindi dell'ingresso secondario dell'abitazione del MASELLA Alessandro, una vettura Fiat Panda in uso alla p.g.operante, debitamente attrezzata, con all'interno un sistema di video sorveglianza; tale strumento investigativo consentiva di annotare, in un brevissimo lasso temporale, tre diverse cessioni di stupefacente, prima di registrare un tentativo di furto ai danni della stessa vettura, da parte di Masella Girolamo, fratello dello stesso Masella Alessandro.

Veniva altresì montata, in relazione a specifici servizi di appostamento, una telecamera mobile lungo la cittadina via Nettuno, ove al civ.24 risultava domiciliato GUARINO Gabriele e la compagna VALENTINI Maria Pia, che consentiva di cristallizzare una serie di contatti con vari soggetti pusher/acquirenti.-(All. A-10 e All. A-11).

Come meglio documentato successivamente, in questa stessa Informativa, durante l'attività investigativa veniva espletata una copiosa attività di riscontro che consentiva di trarre in arresto, in flagranza di reato:

- D'ELIA Loredana³³, ex art 73/3° D.P.R. 309/90, perché in data 23/09/2021 veniva trovata in possesso di gr.24,7 di cocaina in pietre da cui scaturiva il P.P. nr. 6614/2021 presso la Procura della Repubblica di Taranto;
- FAVONE Luigi³⁴ perché in data 08/10/2021, a seguito di perquisizione domiciliare, veniva rinvenuta nella sua disponibilità un'arma clandestina semiautomatica, marca HS2000 completa di caricatore con 5 colpi calibro 9 luger, nonché sostanza stupefacente del tipo cocaina per gr. 58.-

³² Nato a Taranto il 13.01.2001, ivi residente in Via Leonida civico 31, attualmente agli arresti domiciliari in Via Monsignor Giuseppe Capecepatro 37

³³ Nata a Taranto in data 06/07/1964 e ivi residente in via Messapia 12;

³⁴ Nato a Taranto in data 22/10/1980 e ivi residente in via Dante, 76;

- **PALAZZO Gabriele²⁵**, ex art. 73/3° D.P.R. 309/90, perché in data 10/11/2021 veniva trovato in possesso di gr.30 hashish, gr. 32,7 marijuana, gr.4,1 M.D.M.A. (meta-anfetamine) da cui scaturiva il P.P. nr. 8318/2021 presso la Procura della Repubblica di Taranto;
- **COLUCCI Ivan²⁶**, ex art. 73/3° D.P.R. 309/90, perché in data 02/12/2021 veniva trovato in possesso di gr. 1090 di hashish, da cui scaturiva il P.P. nr. 9287/2021 presso la Procura della Repubblica di Taranto;

Di deferire in stato di libertà, ex art. 73/5° D.P.R. 309/90:

- **VENTRELLA Lorenzo**, ex art. 73/5° D.P.R. 309/90, perché in data 08/12/2021 veniva trovato in possesso di gr. 54,05 di hashish, da cui scaturiva il P.P. nr. 9580/2021 incardinato presso la Procura della Repubblica di Taranto;
- **VENTRELLA Lorenzo²⁷**, ex art. 73/5° D.P.R. 309/90, perché in data 14/12/2021 veniva trovato in possesso di gr. 79,53 di hashish, da cui scaturiva il P.P. nr. 9715/2021 incardinato presso la Procura della Repubblica di Taranto;

Venivano altresì segnalati, ex art. 75 DPR 309/90, i seguenti soggetti:

- **CARDONE Antonio²⁸**, ex art. 75 D.P.R. 309/90, perché in data 10/09/2021 veniva trovato in possesso di gr. 4,70 di hashish;
- **VECCHIO Salvatore²⁹**, ex art. 75 D.P.R. 309/90, perché in data 05/11/2021 veniva trovato in possesso di gr. 0,50 di eroina.

FATTI RILEVANTI IN RELAZIONE AI REATI DI CUI AI CAPI D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA I), L), G) E J)

6. I fatti attinenti ai reati di cui ai capi d'incolpazione provvisoria I), L), G) e J) sono stati riassunti come segue nell'informativa finale di p.g., così come richiamata nella richiesta del P.M.:

L'attività tecnica d'intercettazione telefonica, intrapresa inizialmente sull'utenza 3510123227 ((Rit. 324/21) in uso a D'Elia Michele metteva subito in luce una serie di contatti che questi tessera con pregiudicati locali, finalizzati all'intermediazione nell'acquisto e nella rivendita della sostanza stupefacente. Questi sostanzialmente acquistava lo stupefacente in cospicue quantità, ed in particolare da Masella Alessandro (quartiere Tamburi), da Pavone Luigi (alias Pisellino) e dal Muzza Giuseppe (soggetto pregiudicato di Oria che più volte giungeva a Taranto per la commercializzazione dello stupefacente), per poi proporlo e rivenderlo in un'unica soluzione, evitando lo spaccio al dettaglio, che era di fatto demandato ai relativi pusher.

Le indagini, come si vedrà nella presente informativa, mettevano altresì in luce le condotte criminose di **GUARINO Gabriele** e **CARDONE Antonio**, fautori di un' "importante" e produttiva piazza di spaccio di sostanze stupefanti, hashish e cocaina, ubicata in Taranto nei pressi di Piazza Messapia, ove al civ.24 di via Nettuno, lo stesso Guarino era domiciliato con la compagna **VALENTINI Maria Pia** (Miriam), all'interno dell'abitazione della madre **CACACE Annarosa**.

I canali di approvvigionamento dello stupefacente erano riconducibili a pregiudicati locali, quali **CATAPANO Massimo** (quartiere Salinella), **MASELLA Alessandro** (quartiere Tamburi) e **MAGNATI Pietro** (quartiere Paolo VI), nonché ad un soggetto, non compiutamente identificato, sedente in Spagna, nella città di Barcellona.

Il Guarino ed il Cardone si avvalevano altresì della fattiva collaborazione di diversi soggetti, taluni chiamati a custodire lo stupefacente, senza soluzione di continuità e dietro lauto compenso (sia in contante che attraverso lo stupefacente), presso i rispettivi domicili, ma pronti a trasferirlo, step by step, nelle quantità occorrenti ed

²⁵ Nato a Taranto in data 12/05/1999 e ivi residente in via Lacio 15;

²⁶ Nato a Santa Maria Capua Vetere (Ce) in data 02/03/1995 e residente in Taranto alla via Cavallotti 38.-

²⁷ Nato a Taranto in data 08/07/2000 e ivi residente in via Diego Peluso, 90;

²⁸ Nato a Taranto in data 17/01/1998 e ivi residente in via Temenide, 56;

²⁹ Nato a Grottaglie in data 03/11/1991 e residente a Carosino in via Cavour, 35;

in funzione delle richieste, ai due promotori; in tale contesto si incastonavano le figure di PALAZZO Gabriele, COLUCCI Ivan, VENTRELLA Lorenzo e INERTE Cataldo.

Altri soggetti, quali l'ATTOLINO Francesco e ZACOMETTI Simone, venivano chiamati a collaborare di tanto in tanto con i due, nelle consegne e/o nel gestire le singole richieste.

Le intercettazioni facevano altresì emergere concrete ipotesi di reato a carico di NUCCIO Luciano, i cui approfondimenti consentivano di annotare numerosi episodi di spaccio a carico dello stesso, all'interno di un circolo ricreativo sedente in Taranto in via Icco.

I rapporti D'ELIA Michele - MASELLA Alessandro

Le indagini, ed in particolare l'attività tecnica di intercettazione telefonica, mettevano in luce gli stabili rapporti illeciti che il D'Elia intratteneva con Masella Alessandro, pluripregiudicato per reati associativi finalizzati al traffico di sostanze stupefacenti, a cui si rivolgeva per acquistare partite di stupefacente destinate alla rivendita; il Masella, soggetto agli arresti domiciliari, si avvaleva per gli affari illeciti della fattiva collaborazione del figlio, Masella Nicola, e di Simonetti Cataldo, suo factotum, quest'ultimo in evidente soggezione psicologica nei confronti dello stesso Alessandro.

L'attività metteva, tra l'altro, in luce il modus operandi del D'Elia, che sovente, in un linguaggio criptico, utilizzava i termini di "macchina" e "moto" per indicare lo stupefacente.

A tal proposito, in data 16 settembre 2021, alle ore 11:22 veniva captata la conversazione in uscita al progressivo nr.2918 (Rit324/21) nella quale il D'Elia Michele colloquiava con l'utilizzatore dell'utenza telefonica 3501606505 intestata a Masella Nicola, ma utilizzata dal padre MASELLA Alessandro.

Nelle more della conversazione, emergeva che il D'ELIA Michele avrebbe dovuto incontrarsi, poco dopo, con un terzo soggetto, a cui avrebbe dovuto dare del denaro da consegnare al Masella, per il pagamento di una partita di stupefacente: *"vedi che sta venendo ...adesso tra 5 minuti mi devo incontrare con l'amico nostro.. che io sono in città.... li do a lui i soldi per la macchina .. E' lo stesso...?"*

Il D'ELIA riferiva di voler consegnare all'intermediario euro 2500: *"Adesso 7.500 sta prelevando mio cugino...che devo dare... 2.500 a te ..hai capito"* ma il MASELLA gli riferiva di volerli parlare di persona e che avrebbe dovuto corrispondergli 3000 Euro: *"Ma io voglio a te ..ti devo dire una cosa ..."* ed in particolare riferiva che 500 euro sarebbero andati al ragazzo, quindi al corriere: *"Ecco...500 al ragazzo"* pertanto avrebbe dovuto dargli euro 3000: *"No...no...mi devi dare tutti i 3.000 a me..."*

Ribadiva, tra l'altro, di aver procurato dell'altro stupefacente su richiesta dello stesso D'Elia, che bisognava saldare: *"Mi hai fatto uscire quell'altro cosa... Quell'altro macchina ...aaa...quella la 2.000"*, circostanza ricordata e confermata anche da quest'ultimo *"La 2.000... Ah...! quell'altro che ti avevo chiesto... E come devo fare ..ma lo hai tu?"*

Masella in risposta, riferiva a sua volta: *"E io l'avevo uscito.....se tu vieni parliamo di persona Michele ...non mi fare parlare proprio al telefono"*

Il D'Elia concludeva riferendo di dover elargire un totale di euro 7500, che stava provvedendo a reperire, ma di cui evidentemente euro 4500 andavano restituiti ad un altro soggetto: *"Sì, io gli dò 7.500 ..dico 3.000 a te eee...4.500 a lui ..e poi a lui li dò domani con dopodomani..."*

Progressivo nr. 2918 del 16/09/2021 delle ore 11:22:45 durata 0:02:16 (dec. 324/21), in Uscenta, tra l'utenza monitorata in uso a D'ELIA Michele e l'utenza +393501606505 intestata a MASELLA Nicola, nato a Taranto il 09.01.2002, ivi residente alla via Trojlo 7/A ed in uso a MASELLA Alessandro, nato a Taranto il 12.01.1981, ivi residente alla via Trojlo 7/A.-

Michele: Buongiorno amico mio...ma non hai linea?-----/

Alessandro:Pronto...!----/

Michele: Pronto..Buongiorno non hai linea?..Ti ho mandato il messaggio.----/

Alessandro: E no...adesso stavo facendo un servizio..dimmi?-----/

Michele: Ah..senti ..ascolta vedi che sta venendo..adesso tra 5 minuti mi devo trovare con l'amico nostro.. che io sono in città.----/

Alessandro: Eh..!---/

Michele: Li dà a lui i soldi per la macchina? E' lo stesso ?-----/

Alessandro: Ma io voglio a te ..ti devo dire una cosa...(irritato)----/

Michele: E sì ..poi vengo e parliamo ..adesso fammi risolvere poi..che adesso devo andare a fare un altro bonifico ..hai capito?...../

Alessandro: Quanto gli stai dando adesso?-----/

Michele: Adesso 7.500 sta prelevando mio cugino..che devo dare... 2.500 a te ..hai capito?-----/

Alessandro: Eeee..500 al ragazzo...!----/

Michele: Sì..a chi 500!...sì..poi...adesso ..adesso prenditi i 2.500.-----/

Alessandro: No..no...mi devi dare tutti i 3.000 a me...../

Michele: Ma di quello mi devi parlare? Per questo fatto?----/

Alessandro: No...--/

Michele: Mhu...../

Alessandro: Mi hai fatto uscire quell'altro cosa...(irritato) ----/

Michele: Che cosa?...../

Alessandro: Quell'altra macchina ..aaa...quella la 2.000.-----/

Michele: La 2.000!...../

Alessandro: Vieni..vieni..vieniù...Ti devo spiegare una cosa--/

Michele: Comè...mi hai fatto uscire...! Non sto capendo cosa stai dicendo...../

Alessandro: (inc)..../

Michele: Ah...! quell'altro che ti avevo chiesto?-----/

Alessandro: Eh...(conferma)-----/

Michele: E come devo fare ..ma lo hai tu?-----/

Alessandro: E io l'avevo uscito...se tu vieni parliamo di persona Michele ..non mi fare parlare proprio al telefono.--/

Michele: Ho capito al fratello tuo..io sto sbattendo ..ma tu lo sai da che ora sono in quella cazzo di posta là..mi sto litigando con tutti..con i soldi che ho io non posso prelevare..adesso mio cugino sta prelevando i soldi..e mi devo trovare in città ..adesso dà l'appuntamento all'amico nostro..casomai te li fai dare da lui ...e poi in questi giorni ti vengo a trovare ..Fammi risolvere qua prima... che è importante...../

Alessandro: Va bene ..dagli 3.000 però.../

Michele: Sì io gli dò 7.500 ..dico 3.000 a te eee...4.500 a lui ..e poi a lui li dò domani con dopodomani.....--/

Alessandro: Dai---/

Michele: Ciao-/

Alessandro: Va bene..?----/

Michele: Va bene? Poi ti vengo a trovare per quell'alto ...per il fatto della macchina --/

Alessandro: Eehh...(conferma)-----/

Michele: E poi vediamo dai..Ok..? Adesso l'importante che risolvo questo , ho perso tanto tempo ..adesso te lo dico..per niente/

Alessandro: A vuoto..Abbiamo perso tempo a vuoto...../

Michele: Te lo giuro sulla libertà...te lo giuro---/

Alessandro: Va bene dai.. sbrigati adesso...--/

Michele: Ci sentiamo dopo dai ... ciao compare-----/

Al fine di poter cristallizzare l'incontro tra D'ELIA Michele ed il soggetto incaricato di ritirare il denaro, la p.g. operante alle ore 12:00 circa, predisponendo un servizio di osservazione lungo via Salinella, nei pressi del Bar Orchidea, ove veniva rastrellato il D'ELIA Michele in attesa dell'incontro; alle ore 12:45 circa, giungeva sul

posto, a bordo di un motociclo T Max targato BY76711⁴⁰, tale DE LORENZIS Giuseppe⁴¹, noto pluripregiudicato, che dopo un cenno d'intesa con il D'ELIA Michele faceva ingresso all'interno del predetto bar. Personale della p.g. operante, per opportunità investigative, procedeva quindi all'immediato controllo del solo DE LORENZIS Giuseppe, procedendo a suo carico alla perquisizione personale e locale (ex art.103 DPR 309/90) nell'abitazione nella sua disponibilità, sita in Taranto in via Cariatì 52.

La perquisizione dava esito negativo, nonostante all'interno della stessa, in fatiscente stato d'uso, venisse rilevata la presenza di un tavolo con diverse siringhe usate, si riporta uno stralcio dell'annotazione de quo (All. A-1):

ANNOTAZIONE

L'anno 2021, addì 17 del mese di settembre, alle ore 10.00, negli uffici della Squadra Mobile della locale Questura di Taranto, i sottoscritti Ufficiali ed Agenti di p.g. Isp. MIGLIETTA Jacopo, Sov. PANICO Cataldo, V. Sov. CENTRONE Domenico e Ass.C.C. CARRIERI Alessandro, tutti in servizio presso l'Ufficio in epigrafe, riferiscono a chi di dovere quanto segue:-----

Nell'ambito dell'indagine relativa al procedimento penale nr. 4474/21, durante l'attività tecnica d'intercettazione telefonica, autorizzata da questo PM precedente con Decreto nr. 324/2021 sull'utenza telefonica 3510123227 in uso a D'ELIA Michele⁴², veniva captata la seguente telefonata:

progressiva 2918 del 16/09/2021 delle ore 11:22, in uscita verso l'utenza telefonica 3501606505 intestata a MASELLA Nicola⁴³ di fatto in suo verosimilmente al padre MASELLA Alessandro⁴⁴, personaggio di spicco della criminalità Tarantina, più volte indagato e condannato per traffico di sostanze stupefacenti, durante la conversazione D'ELIA Michele riferisce al Masella che a breve si sarebbe incontrato con un amico in comune al quale avrebbe consegnato il denaro che gli doveva. Il Masella raccomandava di consegnare la somma di 3000 euro al fine di estinguere il debito. D'ELIA Confermava che avrebbe consegnato a terza persona la somma di 7500 euro, di cui 3000 sarebbero andati al Masella.

Al fine di monitorare l'incontro di cui sopra, gli scriventi predisponavano un servizio di osservazione che consentiva di accertare la presenza del D'ELIA, alle ore 12:00 circa, in via Salinella, nei pressi del Bar "Orchidea":

⁴⁰ Di proprietà di PIEMONTE Luca, nato a Taranto in data 28/08/1994 e ivi residente in Vico Chiancata 18;

⁴¹ Nato a Taranto in data 17/10/1964 e ivi residente in via Cariatì 52;

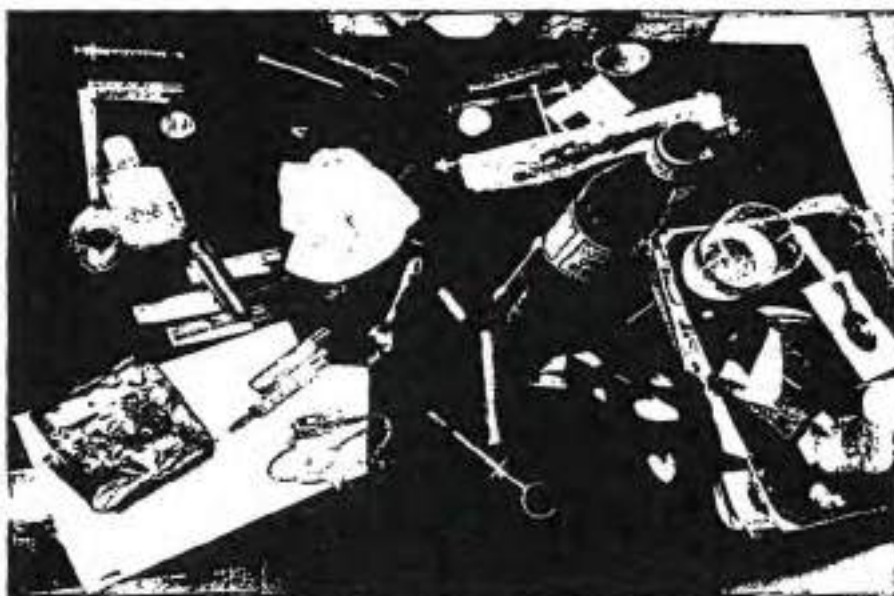
⁴² Nato a Taranto il 13/02/1982

⁴³ Nato a Taranto il 09/01/2002

⁴⁴ Nato a Taranto il 12/01/1981



Alle successive ore 12:45 circa, giungeva a bordo di motoveicolo T-Max targato BY76711, tale DE LORENZIS Giuseppe⁴⁵, che dopo un cenno d'intesa con lo stesso D'Elia faceva ingresso nel predetto bar. Per opportunità investigative, si procedeva al controllo del solo De LORENZIS Giuseppe, procedendo altresì alla perquisizione personale e locale a carico dello stesso, nonché dell'abitazione nella sua disponibilità sita in Taranto alla via Cariatì al civico 52. L'attività di PG dava esito negativo, anche se, all'interno dell'abitazione del predetto vi era un banco indubbiamente utilizzato per la preparazione e la consumazione dello stupefacente:



il tutto per dovere d'ufficio.

L'atto di polizia giudiziaria, operato all'interno del bar, interrompeva le fasi della consegna del denaro da parte

⁴⁵ Nato a Taranto il 17/10/1964

del D'ELIA al DE LORENZIS, facendo registrare altresì una momentanea e parziale interruzione dell'attività captativa, per diverse ore pomeridiane del 16/09/2021, a carico dello stesso D'ELIA, che evidentemente spegneva il proprio telefono cellulare rendendosi irraggiungibile anche al MASELLA Alessandro.

Venivano quindi intercettati ulteriori 4 tentativi di chiamata, non andati a buon fine, da parte del Masella al D'ELIA, che evidentemente attendeva la conferma della cessione del denaro al De Lorenzis, al fine di predisporre il successivo ritiro dello stupefacente; in uno di questi, captato al progressivo nr.2922 delle ore 12:56, in fuoricampo, il Masella, commentando la circostanza che vedeva l'apparecchio del D'ELIA essere spento, riferiva ad una terza persona ivi presente: "Non sta rispondendo proprio....dobbiamo risolvere".

Progressivo nr. 2922 del 16/09/2021 delle ore 12:56:15 durata 0:00:20 (dec.324/21), in Entrante , tra lutenza monitorata in uso a D'ELIA Michele e lutenza +393501606505 intestata a MASELLA Nicola, nato a Taranto il 09.01.2002, ivi residente alla via Trojlo 7/A ed in uso a MASELLA Alessandro, nato a Taranto il 12.01.1981, ivi residente alla via Trojlo 7/A.-

Fuori campo MASELLA Alessandro ,che si trova in compagnia di altro uomo, commentano la mancata risposta di D'ELIA Michele alla chiamata che stanno effettuando.-

Alessandro: Non sta rispondendo proprio...../

Uomo: Questo niente tiene...../

Alessandro: Dobbiamo risolvere...../

A conferma dell'ipotesi investigativa, che vedeva il Masella ed il D'Elia organizzare, in data 16/09/2021, l'acquisto di una partita di stupefacente, che evidentemente il Masella aveva già "ordinato" ai suoi fornitori (baresì), predisponendo il denaro destinato a tale scopo, ed interessando per la circostanza il suo fac - totum, DE LORENZIS Giuseppe; quest'ultimo chiamato a ritirare materialmente per suo conto gli introiti derivanti dallo spaccio di sostanze stupefacenti, nonché a fargli da "corriere" per lo stesso Masella, in data 17/09/2021 il De Lorenzis veniva tratto in arresto in flagranza di reato da personale CC di Bari.-

In particolare, poche ore dopo la perquisizione locale (che, come detto, avveniva in data 16/09/2021), quindi alle ore 03:30 di notte del giorno 17/09/2021, De Lorenzis Giuseppe, a bordo dello stesso Motociclo T Max targato BY76711, rimaneva coinvolto in un sinistro stradale lungo la S.S. 16, nel territorio di Bari, mentre era in procinto a far ritorno a Taranto; il personale dei Carabinieri intervenuto per rilevare il sinistro stradale, rinveniva e sequestrava a carico del DE LORENZIS Giuseppe, Kg.01 di cocaina, pertanto il soggetto, inizialmente trasportato in codice rosso al Policlinico di Bari, ove vi rimaneva in per circa due mesi (fino al 19/11/2021), veniva tratto in arresto in flagranza di reato. L'episodio criminoso veniva incardinato nel P.P.8535/21 della Procura della Repubblica di Bari e l'arresto convalidato con atto del Tribunale di Bari Rg.Gip nr. 8219/21 (a firma della Dott.ssa Cafagna).

Appare pertanto assolutamente verosimile che la sostanza stupefacente sequestrata a Bari, da personale dell'Arma, a carico del De LORENZIS Giuseppe, fosse riconducibile proprio al Masella Alessandro e al D'ELIA Michele, come documentato nelle intercettazioni sopra riportate.

[...]

A seguito di tale evento criminoso, questo PM procedente autorizzava (con Rit. Nr.390/21) le intercettazioni telefoniche dell'utenza 3501606505⁶⁶ in uso al Masella Alessandro, che avevano inizio in data 18/09/2021.

L'attività captativa permetteva di cristallizzare ulteriori elementi di reato a carico degli indagati; D'Elia Michele, infatti, non essendo riuscito a consegnare, in data 16/09/2021, alcuna somma di denaro al Masella per il tramite del De Lorenzis, in data 18/09/2021 decideva di coinvolgere sua madre, D'ELIA Loredana, nelle

⁶⁶ intestato a Masella Nicola, nato a Taranto in data 09/01/2002 e residente in Taranto alla via Trojlo 7/A-

27

operazioni di consegna di un assegno allo stesso Masella, il cui importo era ovviamente riconducibile ad un debito pregresso (una parte) e all'acquisto di ulteriore sostanza stupefacenti (l'altra parte).

D'Elia Michele, proponeva alla madre di recarsi dal Masella in compagnia del compagno della stessa, TOMAIPITINCA Pietro, in cambio dell'importo di euro 150, al fine di consegnargli una busta (contenente un assegno) e quindi prelevare la sostanza stupefacente; a tal proposito, in data 18/09/2021, alle ore 17:05, contattava la donna (cont. progr. 3022 - Rit.324/21), riferendo: "se mi vai a fare un favore ti do 150 euro... devi andare a lasciare una lettera ad un amico mio... Se ti dico dove è ...vai ... Sui Tamburi però si trova".

La donna si rendeva disponibile ad espletare quanto richiesto dal figlio, riferendo che era in attesa dell'arrivo del proprio compagno: "E adesso che viene zio Piero"

Progressivo nr. 3022 del 18/09/2021 delle ore 17:05:07 durata 0:00:51 (dec.324/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata intestata a ed in uso a D'ELIA Michele e l'utenza +393477010922 intestata a Loredana D'ELIA ed in uso alla medesima.

Loredana: Cosa c'è...Michele?-----/

Michele:Hei...ma tu stai con zio Pietro?----/

Loredana:No...io sono a casa e zio Pietro...../

Michele: Ah...se mi vai a fare un favore ti do 150 euro ----/

Loredana:Che cosa vuoi dimmi...../

Michele:No...devi andare a lasciare una lettera ad un amico mio. -----/

Loredana:A chi?---/

Michele:Sui Tamburi però si trova ..----/

Loredana: Sui Tamburi!----/

Michele:Se, ti dico dove è ...vaiperché io ho detto ..che sono stato chiuso ..capito?-/

Loredana:He...!.....-/

Michele:Che sto ..che ..mi hanno chiuso per...che devo fare il consiglio disciplinare...ti faccio ...ti dà 150 euro-----/

Loredana: E adesso che viene zio Piero...-/

Michele:E va bene ...adesso lo chiamo io ..dai ..va bene? ----/

Loredana:Dai adesso che viene tanto sta venendo...con il pulman già...-/

Michele:Va bene...va bene----/

Loredana:Chiamalo ..ma adesso arriva----/

A conferma del coinvolgimento del Tomaipitinka nell'operazione illecita, dopo pochi minuti veniva intercettata la conversazione al progr. 3023 (Rit.324/21) nella quale Michele sollecitava il predetto a far ritorno a casa, per poi recarsi con la madre ai tamburi da Masella: "E dai vieni subito che devi andare ad arrivare ad una parte con mamma...ok"

Progressivo nr. 3023 del 18/09/2021 delle ore 17:08:41 durata 0:00:32 (dec.324/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata intestata a ed in uso a D'ELIA Michele e l'utenza +393884935368 intestata a TOMAIPITINCA Pietro ed in uso a Pietro.

Pietro: Pronto...!-----/

Michele:Ehi...zio Pietro dove sei?-----/

Pietro:A Talsano-----/

Michele:A Talsano...? Mi aveva detto mamma che stavi venendo.....-/

Pietro:Si...Sto aspettando il pulman scusa.....-/

Michele:E dai vieni subito che devi andare ad arrivare ad una parte con mamma...ok?---/

Il D'ELIA Michele dava indicazioni alla madre, sulle informazioni da fornire al Masella, evidentemente per giustificare la mancata consegna del denaro nella giornata del 16/09/2021, quando personale della p.g. operante, come già documentato, procedeva al controllo del De Lorenzis e nel pomeriggio il D'Elia si rendeva irreperibile allo stesso Masella.

Nella conversazione al progr. 3035 delle ore 18:24, questi ribadiva alla madre Loredana di riferire al Masella che il giorno 16/09/2021 era stato in Consiglio Disciplina. La invitava a lasciare al Masella la lettera (come si vedrà successivamente trattasi di un assegno) e di attendere dallo stesso di ricevere la sostanza stupefacente: "**Mi raccomando ora che vai digli così come ti ho detto ..che venerdì sono stato ...mi hanno chiuso che devo fare il consiglio disciplinare ..per il fatto che è successo... Vedi cheee...!...dagli la lettera ti deve dare una cosa ..zitta tu non sai nulla...Va bene? Ti aspetto qua.**"

Progressivo nr. 3035 del 18/09/2021 delle ore 18:24:19 durata 0:00:34 (dec.324/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata intestata ed in uso a D'ELIA Michele e l'utenza +393477010922 intestata a LOREDANA D'ELIA ed in uso a Loredana.

Loredana: Che cosa cè...?---/

Michele: Mi raccomando ora che vai digli così come ti ho detto ..che venerdì sono stato ...mi hanno chiuso che devo fare il consiglio disciplinare ..per il fatto che è successo...---/

Loredana: Che più...?---/

Michele: Eh...Vedi cheee...!...dagli la lettera ti deve dare una cosa ..zitta tu non sai nulla.Va bene? Ti aspetto qua..---/

D'ELIA Michele, tra l'altro, nella conversazione captata al progr 3036 del 18/09/2021 delle ore 18:25, forniva alla madre le indicazioni esatte finalizzate a raggiungere la casa del Masella, in via Troje 7/A, consigliandole di contattarlo personalmente al fine di avvisarlo del suo imminente arrivo: "**Ah...comincio a chiamare digli che stai andando. Fagli una cosa veloce**" ed ancora "**Si ..difronte ..te l'ho detto via Orsini il capolinea ...difronte a te**"

Progressivo nr. 3036 del 18/09/2021 delle ore 18:25:00 durata 0:00:38 (dec.324/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata intestata a ed in uso a D'ELIA Michele e l'utenza +393477010922 intestata a LOREDANA D'ELIA ed in uso alla stessa Loredana.

Loredana: Non devi chiamare sempre...---/

Michele: E' caduta la linea...Comè sto parlando e si chiude il telefono...---/

Loredana: E' caduta la linea...---/

Michele: Ah...! Hai capito quello che ti ho detto?---/

Loredana: Sì...---/

Michele: Ah...comincio a chiamare digli che stai andando. Fagli una cosa veloce---/

Loredana: Eh...sto andando che io dico dove stai che io non lo so dovè---/

Michele: Sì ..difronte ..te l'ho detto via Orsini il capolinea ...difronte...---/

Loredana: Sì il capolinea...---/

Michele: Ah...---/

Loredana: Di fronte ...---/

Michele: Di fronte...---/

Loredana: Va bene ciao chiedi...---/

Michele: Chiudi...---/

Nelle conversazioni successive, tutte propedeutiche all'incontro tra D'ELIA Loredana e il Masella Alessandro, presso l'abitazione di quest'ultimo, la donna si sincerava di eseguire i dettami forniti dal figlio; in particolare nella conversazione al progressivo 3037 delle ore 18:27, la donna chiedeva se poteva presentarsi al Masella come la mamma di Michele: *"Hei...Ma che devo dire la mamma di Michele"*, ed avendo conferma dal figlio, che tra l'altro le riferiva che il Masella non poteva uscire da casa (perché agli arresti domiciliari), inducendola pertanto, di riflesso, a recarsi all'interno dell'abitazione: *"Sì...si digli la mamma di Michele...digli...dove stai?...difronte...sto arrivando digli...che lui non può uscire"*

Progressivo nr. 3037 del 18/09/2021 delle ore 18:27:00 durata 0:00:26 (dec.321/21), in Entrante, tra l'utenza monitorata intestata a ed in uso a D'ELIA Michele e l'utenza +393477010922 intestata a LOREDANA D'ELIA ed in uso a Loredana.

Michele:Dimmi tutto---/

Loredana:Hei...Ma che devo dire la mamma di Michele?-----/

Michele:E sì perché...! tu sei...-/

Loredana:Ok-----/

Michele:Mi raccomando---/

Loredana:Nooo...al telefono...-/

Michele:Sì...si digli la mamma di Michele...digli...dove stai?...difronte...sto arrivando digli-/

Loredana:Va bene--/

Michele:Che lui non può uscire -----/

Loredana:Va bene,-----/

Michele:Eeh...Mi raccomando difronte al caso è...ok?-----/

Loredana:Ok...ciao--/

A conferma dell'ipotesi investigativa, poco dopo venivano intercettate numerose conversazioni sul telefono in uso al Masella Alessandro, autorizzate con Rit.390/21, tra la D'ELIA Loredana e lo stesso Masella, tutte funzionali all'incontro tra i due; al progressivo nr.04 del Rit 390/21 del 18/09/2021, delle ore 18:27, la D'Elia riferiva al Masella di essere la mamma di Michele e di essere in procinto di raggiungerlo: *"eh senti, sono la mamma di Michele, vedi che sto arrivando, come arrivo poi ti faccio... ti chiamo!"*

Progressivo nr. 4 del 18/09/2021 delle ore 18:27:35 durata 0:00:24 (dec. 391/21), in Entrante, tra l'utenza monitorata intestata a ed in uso a MASELLA Alessandro n. Taranto il 12/01/1981 e l'utenza +393477010922 intestata a LOREDANA D'ELIA ed in uso a Loredana.

Alessandro: pronto?....//

Loredana: e.. pronto Alessandro?....//

Alessandro: sì sì sì!....//

Loredana: eh senti, sono la mamma di Michele, ve di che sto arrivando, come arrivo poi ti faccio... ti chiamo!...--//

Alessandro: sì sì sì!....//

Loredana: o.k....//

Alessandro: o.k. grazie ciao!....//

Nella conversazione successiva, captata al progressivo nr.05 poco dopo, quindi alle ore 18:37 dello stesso giorno, il MASELLA Alessandro dava indicazioni dettagliate a Loredana per raggiungere la sua abitazione, in via Trojlo 7/A, che lei riportava fedelmente al suo autista, il compagno Pietro Tomaipitina: *"vai sempre diritto verso Statte...l'ultima traversa sulla sinistra.... gira di là... il secondo portone di ferro...si vede..."* La

donna ripete: "aspè.... allora Piero (Pietro Tomaitipinga).. più avanti." ed ancora il Masella : che macchina porti signora?" e la donna: "che macchina è questa? (rivolgendosi a Piero)....la elio."

Progressivo nr. 5 del 18/09/2021 delle ore 18:37:06 durata 0:00:58 (dec.391/21), in Entrante , tra lutenza monitorata intestata a ed in uso a MASELLA Alessandro n. Taranto il 12/01/1981 e lutenza +393477010922 intestata a LOREDANA D'ELIA ed in uso a Loredana.

Alessandro: sì!....//
Loredana: senti.. io sono arrivata, dov'è.. sotto i portici?...non lo so!....//
Alessandro: no, hai passato la chiesa?...//
Loredana: la chiesa... sì sì....//
Alessandro: dove stanno i portici....//
Loredana: sì...sì....//
Alessandro: vai sempre dritto verso Statte...l'ultima traversa sulla sinistra....//
Loredana: ah.. più in fondo è?...//
Alessandro: sì, c'è la statua di Gesù....//
Loredana: eh!....//
Alessandro: gira di là... il secondo portone di ferro..si vede....//
Loredana: aspè.... allora Piero (Pietro Tomaitipinga).. più avanti....//
Alessandro: che macchina porti signora?...//
Loredana: che macchina è questa? (rivolgendosi a Piero)....la elio....//
Alessandro: che colore?...//
Loredana: blu!....//
Alessandro: o.k.!....//
Loredana: vabbè chiudi che poi ti chiamo!....//
Alessandro: sì!....//

A conferma dell'avvenuto incontro tra i due soggetti, veniva captata la conversazione al progressivo nr. 08 delle ore 18:42 (Rit. 390/21) nella quale Alessandro riferiva di averli visti: "sì, vi sto vedendo... vieni..vieni dritto di qua.... vieni dritto di qua.. vieni vieni, non il primo palazzo.. il secondo è.. sto affacciato!."

Progressivo nr. 8 del 18/09/2021 delle ore 18:42:38 durata 0:00:45 (dec.390/21), in Entrante , tra lutenza monitorata intestata a ed in uso a MASELLA Alessandro n. Taranto il 12/01/1981 e lutenza +393477010922 intestata a LOREDANA D'ELIA ed in uso a Loredana.

Loredana: qua che devi girare! (rivolgendosi a Piero)....//
Alessandro: sì!....//
Loredana: eh senti scusami, io sto quasi vicino al ponte....//
Alessandro: no no ti sto vedendo dove stai, gira... gira a sinistra...gira, gira di quà!....//
Loredana: a sinistra...gira a sinistra! (rivolgendosi a Piero)....//
Alessandro: sì, vi sto vedendo....//
Loredana: vabbè amò statti qua, che se è qualche cosa... sta venendo lui detto! (Loredana parla con Piero)....//
Alessandro: vieni..vieni dritto di qua.... vieni dritto di qua.. vieni vieni, non il primo palazzo.. il secondo è.. sto affacciato!....//
Loredana: con la macchina vai di là amore (rivolgendosi a Piero)....//

Poco dopo, alle ore 18:52 dello stesso giorno, Loredana avvisava il figlio Michele che era uscita dall'abitazione del Masella, ma che quest'ultimo non aveva inteso dargli "la macchina", quindi lo stupefatto, nonostante gli avesse consegnato l'assegno. A fronte delle imprecazioni del figlio, Loredana ribadiva quanto riferito dal Masella, che quindi non lo avrebbe dovuto contattare tramite telefono o tramite messaggi, poiché temeva di

Loredana: Adesso che vengo ti spiego un'altra cosa---/
 Michele: devo toglierli la tesata a quello---/
 Loredana: Ti devo spiegare un'altra cosa ..poi quando vengo...../
 Michele: (irritato) Sì...sì...siii...adessoadesso ..vieni..vieni...../
 Loredana: Dove stai?-----/

A fronte del pagamento della sostanza stupefacente, effettuato da D'Elia Michele a Masella Alessandro, attraverso la partecipazione attiva della madre Loredana D'ELIA e del TOMAIPITINCA Pietro, effettuato con un assegno postale, in data 20/09/2021 veniva captata una conversazione, registrata al progr. 27 (Rù. 390/21) tra il Masella Alessandro ed il cognato Antonio MICOLI⁴⁷, residente in Martina Franca e titolare di un negozio di abbigliamento sito in Taranto alla via Orsini 69.

Nelle more della conversazione, emergeva che il Masella, come già detto sottoposto agli arresti domiciliari, aveva ceduto l'assegno al cognato con l'intento di farlo incassare da una terza persona e così procedere al trasferimento del denaro, ostacolando la provenienza illecita (riciclaggio); il primo, attendeva quindi notizie sulla "copertura" dell'importo dell'assegno, al fine di procedere alla consegna dello stupefacente al D'Elia Michele. Sintomatica dell'illiceità dell'operazione, risultava il consueto linguaggio criptico utilizzato dai due soggetti nella conversazione, i quali simulavano la vendita di una moto per celare il traffico di stupefacenti. A tal proposito Alessandro riferiva: "per la moto tutto a posto?"

Antonio riferiva di aver inviato una mail, per sapere se l'assegno fosse coperto economicamente, ed era ancora in attesa di risposta. Nella conversazione, tra l'altro, Antonio riferiva che l'assegno aveva un importo elevato e sarebbe stato più opportuno ricevere due assegni con importi ridotti, intestati alla stessa persona, sempre datati 20 settembre 2021: "ho mandato là la cosa mi devono far sapere...ho mandato l'email...che io sto a Ferrandina... eh...grosso! uno grosso... sì, sì quello...si lo so, ma avresti fatto due piccoli sempre alla stessa persona erano buoni". Sintomatico del coinvolgimento di Antonio Micoli nelle attività illecite del Masella, appariva la risposta di quest'ultimo, quando riferiva che a loro il denaro non serviva subito e che anche aver "regalato" 200 euro (alla terza persona che incassava l'assegno, riciclando il denaro) non sarebbe stato un problema: "eh vabbè Antò è lo stesso tanto non è che ci servono subito...quando arriva la valuta...ma la valuta sta! quella è datata... pure che abbiamo regalato duecento euro non fa niente"

Il cognato rispondeva che la valuta era quella di quel giorno, quindi il 20/09/2021: "sì quella è di oggi, quella è datata di oggi....e devo vedere se possono...perché io non posso, allora devo vedere se fanno una cosa capito"

Progressivo nr. 27 del 20/09/2021 delle ore 11:10:02 durata 0:01:21 (dec.390/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata intestata a ed in uso a MASELLA Alessandro n. Taranto il 12/01/1981 e l'utenza +393891203616 intestata a MASELLA Anna ed in uso a Antonio.

Antonio: pronto--\

Alessandro: Antò--\

Antonio: eh dimmi--\

Alessandro: tutto a posto?--\

Antonio: sì sono a Ferrandina io--\

Alessandro: per la moto tutto a posto?--\

Antonio: ho mandato là la cosa mi devono far sapere...ho mandato l'email...che io sto a Ferrandina--\

Alessandro: eh fammi sapere--\

Antonio: sì, sì ho mandato l'email là...tu lo sai dove hai sbagliato!--\

Alessandro: dove?--\

⁴⁷ nato a Locorotondo (Ba) in data 02/07/1977 e residente in Martina Franca alla via Cpodiferro 10/l.4

Antonio: eh...grosso? uno grosso...-\\
 Alessandro: eh no quello è...quello ha avuto il pagamento il ragazzo capito...quello viene pagato-\\
 Antonio: sì, quello...sì lo so, ma avresti fatto due piccoli sempre alla stessa persona erano buoni-\\
 Alessandro: eh vabbè Antò è lo stesso tanto non è che ci servono subito...quando arriva la valuta...ma la valuta sta? quella è datata-\\
 Antonio: sì quella è di oggi, quella è datata di oggi...e devo vedere se possono...perché io non posso, allora devo vedere se fanno una cosa capito?-\\
 Alessandro: ah e me vedi tu dai...-\\
 Antonio: e ho mandato l'email poi ti dico-\\
 Alessandro: pure che abbiamo regalato duecento euro non fa niente-\\
 Antonio: no...non parlare di quella cosa...io ho capito già cosa mi ha detto, mi ha detto tutto però ho detto io se si può fare si farà...ok?-\\
 Alessandro: me se no fammi sapere subito Antò però in giornata-\\
 Antonio: eh sì l'email l'ho mandata...l'ho mandata l'email...
 Alessandro: eh bravo-\\
 Antonio: alla banca a quella persona-\\
 Alessandro: va bene chiudi-\\
 Antonio: ciao-\\

In data 23 settembre 2021 i due soggetti si risentivano, conversazione captata al progr. 76 (Rit.390/21), ed Antonio riferiva al cognato che l'assegno era coperto, sebbene l'importo sarebbe arrivato sul conto corrente solo successivamente, perché nonostante l'assegno avesse avuto valuta 20 settembre 2021, era un "fuori piazza" poiché emesso a Taranto e incassato a Martina Franca.

Antonio riferiva testualmente: "vedi che quello mi ha detto che è tutto o.k., ma mica ho la valuta.....oh la valuta fuori piazza era ohhh... Taranto-Martina Franca.. fuori piazza, mica ce l'ho....mi ha detto che è tutto o.k."

Alessandro Masella si preoccupava di avere assicurazioni dal cognato circa l'effettivo accredito del denaro sul conto, al fine di riferire al D'Elia quando gli avrebbe consegnato lo stupefacente: "il venti stavano i soldi .. ha detto!... il venti stavano già i soldi, ma quanti giorni dobbiamo aspettare.... devo dire.... tre .. quattro giorni"

A tal proposito, il Nicoli ribadiva di aver ricevuto assicurazioni sulla copertura dell'assegno, esortando il Masella a consegnare lo stupefacente (anche questa volta indicato con il termine motoristico di "moto") al D'Elia: "no e dalli.. se tu devi darla ..dalla" ed ancora "ee.. la moto..., e che i soldi la moto devi dare, che ..la puoi dare la moto, io della moto sto parlando"

Progressivo nr. 76 del 23/09/2021 delle ore 12:10:43 durata 0:01:25 (dec.390/21), in Entrante , tra Putenza monitorata intestata a ed in uso a MASELLA Alessandro n. Taranto il 12/01/1981 e Putenza +393891203616 intestata a MASELLA Anna ed in uso a Antonio.

Antonio: pronto!....-//
 Alessandro: Antonio....-//
 Antonio: oh mi senti?...-//
 Alessandro: sì!....-//
 Antonio: vedi che quello mi ha detto che è tutto o.k., ma mica ho la valuta.....oh la valuta fuori piazza era ohhh....-//
 Alessandro: com'è... fuori piazza!....-//
 Antonio: eh.. e poi ti spiego, leggi la foto che hai mandato...Taranto-Martina Franca.. fuori piazza, mica ce l'ho....mi ha detto che è tutto o.k.!....-//
 Alessandro: il venti stavano i soldi .. ha detto!....-//

Antonio: eh?....//
 Alessandro: il venti stavano già i soldi, mo quanti giorni dobbiamo aspettare?....//
 Antonio: la valuta della banca, la banca gioca queste cose, io ee l'avrò martedì mercoledì, l'importante che so che è andato tutto o.k.!....//
 Alessandro: o.k.!....//
 Antonio: capito!....//
 Alessandro: allora....//
 Antonio: e loro mi hanno detto....eh?....//
 Alessandro: devo dire.... tre .. quattro giorni?....//
 Antonio: no e dalli.. se tu devi darla ..dalla....//
 Alessandro: nun.. e i soldi?...chi me li deve dare....//
 Antonio: ah.. penso che io....//
 Alessandro: la moto la posso dare?....//
 Antonio: ee.. la moto... e che i soldi la moto devi dare, che ..la puoi dare la moto, io della moto sto parlando!....//
 Alessandro: vabbe dai .. poi vedo....//
 Antonio: ah ..capi....//
 Alessandro: quand'è passa....quand'è passa!....//
 Antonio: quand'è?...//
 Alessandro: fatti vedere ciao!....//
 Antonio: ciao tesoro ciao!....//

A conferma di quanto captato, gli accertamenti esperiti tramite Poste Italiane sul conto corrente postale nr 1055675324 intestato al D'Elia Michele permettevano di accertare l'emissione, in data 20/09/2021 dell'assegno nr.7244048406 di importo pari ad euro 5.000, in favore di Gnisci Antonio⁴⁸; quest'ultimo, commerciante ambulante di vestiario ed in rapporti personali di "vecchia data" con Micoli Antonio⁴⁹, come emerge dalle verifiche nelle banche dati in uso alla p.g.operante, in quanto sottoposti ad un controllo di Polizia nell'anno 2006 lungo la S.P 215 all'interno del Comune di Turi.(All. A-02- accertamenti postali)

⁴⁸ Nato a Martina Franca in data 13/06/1973 e residente in Martina Franca alla via Massafra Case Popolari pal.C

⁴⁹ Nato a Locorotondo in data 02/07/1977 e residente in Martina Franca alla via Capodiferro 10/E;

Stampa Assegno

NUMERO ASSEGNO	7244048406
ABI	07601
CAB	15800
IMPORTO(E)	5.000,00
NUMERO CONTO	1055675324
RADICAMENTO	79038
DATA NEGOZIAZIONE	N.D.
ABI NEGOZIAZIONE	03032

Posteitaliane Atto di Fidejussione
Via C. D'Amico 78 AD 2021/8
FSE 120526

TARANTO **22.09.2021** **5000,00**

il valore pagabile per questo assegno è costituito da

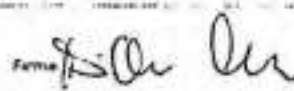
NON TRASFERIBILE

 **EURO CINQUE MILA/00**

GNISCI Antonio

7244048406-10

7244048406 7601158000

Firma 

GIRATA



Le predette conversazioni non lasciavano dubbi interpretativi sul coinvolgimento di Micoli Antonio nelle attività illecite del cognato Masella Alessandro; questi, si preoccupava di gestire il riciclaggio dell'assegno, coinvolgendo il Gnisci Antonio, che in cambio di euro 200 dava la disponibilità a versare l'assegno, tra l'altro intestato a suo nome, sul proprio conto corrente nr. 0100443721-9 della filiale Credem di Martina Franca, incassandone il relativo valore. Tale modus operandi, al fine di trasferire il denaro ed ostacolarne la provenienza delittuosa, della quale sia il Micoli che il Gnisci erano pienamente consapevoli, significativa appariva in

circostanza che vedeva il Micoli autorizzare il cognato Masella Alessandro a consegnare lo stupefacente al D'ELIA Michele, dopo aver ricevuto rassicurazioni sulla "copertura" economica dell'assegno.

[...]

Come meglio documentato successivamente in questa stessa informativa, nonostante il coinvolgimento dei predetti soggetti, l'assegno rimaneva impagato ed il Masella intraprendeva una lunga e contorta diatriba, coinvolgendo altri soggetti, al fine di riavere il denaro da D'Elia.

Ritornando all'esposizione dei fatti, avendo ricevuto rassicurazioni (errate) sulla "copertura" dell'assegno e quindi sul buon esito del pagamento, il Masella notiziava immediatamente e nella stessa giornata il D'ELIA Michele, con altre forme di comunicazioni non monitorate (verosimilmente l'applicazione WhatsApp), che avrebbe potuto ritirare lo stupefacente; quest'ultimo, a sua volta, alle ore 13:22 sempre del 23/09/2021, contattava la madre Loredana (conversazione al progressivo 3437 Rit.324/21), riferendole che alle ore 17:00 si sarebbe dovuta recare dal Masella, nello stesso luogo ove in precedenza, il giorno 18/09/2021, aveva lasciato l'assegno, ma questa volta per ritirare la merce: "senti.... mi ha chiamato quello dell'assegno, tutto a posto....la dove sei andata..." ed ancora "mà.. vai che ti deve dare ...ti deve dare le cose.. ha detto.... poi ti faccio io un bel regalo" ed ancora "mandami solamente tua madre!".. *mo ha mandato il messaggio*".

La D'ELIA Loredana, nella conversazione con il figlio, poneva inizialmente resistenza ad assecondare quanto richiesto dallo stesso, rifiutandosi di andare al quartiere Tamburi.

Progressivo nr. 3437 del 23/09/2021 delle ore 13:22:08 durata 0:00:50 (dec.324/21), in Uscente , tra l'utenza monitorata intestata a ed in uso a D'ELIA Michele e l'utenza +393477010922 intestata a LOREDANA D'ELIA ed in uso a Loredana.

Loredana: che c'è?...//

Michele: eh ascolta mi devi fare una cortesia...prima delle cinque?...//

Loredana: che cosa?...//

Michele: senti.... mi ha chiamato quello dell'assegno, tutto a posto....la dove sei andata?...//

Loredana: no, non posso andare con la macchina?...//

Michele: no.. e vai con il pulman?...//

Loredana: non parte?...//

Michele: io non posso andare...capito?...//

Loredana: mà.. che vuoi?...//

Michele: mà.. vai che ti deve dare ...ti deve dare le cose?...//

Loredana: no non voglio (inc.)...//

Michele: poi ti faccio io un bel regalo....//

Loredana: no..no?...//

Michele: e nò che ha detto.... "mandami solamente tua madre!", *mo ha mandato il messaggio..*

Loredana: no no?...//

Michele: devi andare ad arrivare un minuto...vai....//

Loredana: no no no no?...//

Michele: perchè?...//

Michele: no, chi cazzo va là....no?...//

Si innescava quindi una serie di conversazioni tra il D'ELIA Michele e la madre Loredana, finalizzate a convincere quest'ultima a recarsi presso l'abitazione del Masella a ritirare lo stupefacente; nella conversazione captata al progr.3438 delle ore 13:25, Michele invogliava la madre a fungere da corriere, in modo da percepire il corrispettivo di euro 150 per lo spostamento: "sto dicendo....vai ad arrivare, non mi far dare i soldi ad un altro, è meglio che te li prendi tu... mi hai capito". Riferiva inoltre che lo spostamento doveva essere fatto da una persona fidata: "ha detto....ma però mandami una persona fidata.. ho detto..l'unica è mia madre!"

Progressivo nr. 3438 del 23/09/2021 delle ore 13:25:15 durata 0:00:53 (dec.324/21), in Uscente , tra l'utenza monitorata intestata a ed in uso a D'ELIA Michele e l'utenza +393477010922 intestata a LOREDANA D'ELIA ed in uso a Loredana.

Loredana: ohh che c'è?..---//

Michele: sto dicendo.. "vai ad arrivare, non mi far dare i soldi ad un altro, è meglio che te li prendi tu..." mi hai capito?..---//

Loredana: no no e chi è che va...---//

Michele: ma... (mamma) ho detto.. ha detto.... "ma però mandami una persona fidata!", ho detto.. "l'unica è mia madre!"...ho detto...---//

Loredana: no no chi è che va fino a quella parte...---//

Michele: si vai a prendere il "3" (linea autobus) là rimane, ma scusami.. la macchina com'è che non parte?...---//

Loredana: no non parte più, che se nò perchè la stiamo vendendo?...---//

Michele: e perchè non parte scusa...---//

Loredana: e che ne so?...---//

Michele: nà a occhio non parte la macchina, fino a mo camminava...---//

Loredana: da mo.. anzi dobbiamo levare anche le cose di dentro....Omissis...!..---//

Michele: hai capito quello che ti ho detto?...---//

Loredana: no no...chiudi chiudi...chiudi...---//

Michele: noo a pposto?...---//

Michele riferiva (conv. 3441 delle ore 14:28) che si sarebbe potuta recarsi dal Masella Alessandro con l'autobus (della linea nr.3), che aveva il capolinea nei pressi di via Trojlo, lungo via Orsini di fronte alla Chiesa: "si là arriva, proprio al capolinea (Piazza Gesù Divin Lavoratori)".

Ma la madre continuava ad essere reticente all'idea, sostenendo che poco prima, in viale Magna Grecia, avevano arrestato un ragazzo (conv. 3443 delle ore 14:31): "che mo hanno preso un ragazzo in viale Magna Grecia".

D'ELIA Michele non demordeva, riferendole (conv. 3443 del 14:31) di stare tranquilla e che sarebbe potuta uscire alle ore 16:00 perchè l'appuntamento era per le ore 17:00: "no non fa niente, statti tranquilla...o.k.. alle quattro scendi.. per le cinque stai là".

Progressivo nr. 3441 del 23/09/2021 delle ore 14:28:37 durata 0:01:13 (dec.), in Uscente , tra l'utenza monitorata intestata a ed in uso a D'ELIA Michele e l'utenza +393477010922 intestata a LOREDANA D'ELIA ed in uso a Loredana.

Loredana: che c'è?...---//

Michele: ehi, mi hai chiamato?...---//

Loredana: no.. che ti devo dire.. mi ha chiamato la Questura...---//

Michele: perchè?...---//

Loredana: e non lo so.. "comunicazioni che la riguardano".. ha detto, mi sto cacando sotto?...---//

Michele: no, e sicuramente qualche cosa, forse ti devono dare il foglio che hai finito?...---//

Loredana: ho detto io.. "ma che è successo?"... "no signora il maresciallo vi vuole parlare!"...non lo so?...---//

Michele: tranquilla ...niente?...---//

Loredana: ma stasera alle quattro e mezza è, io non so come mi devo dividere...---//

Michele: a che ora?...---//

Loredana: alle quattro e mezza?...---//

Michele: no.. non andare...---//

Loredana: sii...---//

Michele: no, vai domani?...---//

Loredana: la Questura di Taranto è?...---//

Michele: tanto sicuramente qualche comunicazione è, non è niente, sicuramente qualche comunicazione...non andare, vai domani!...//

Loredana: e poi là con il pulman come dici tu.. non arriva il pulman là!...//

Michele: sì là arriva, proprio al capolinea (Piazza Gesù Divin Lavoratori)...//

Loredana: al capolinea...//

Michele: e di fronte è!...//

Loredana: e poi me la devo fare a piedi!...//

Michele: di fronte!...//

Loredana: eh.. u' cazz di fronte!...//

Michele: sì...//

Loredana: ma più avanti è, no di fronte!...//

Michele: eh! ma la macchina non parte proprio?...//

Loredana: niente!...//

Michele: no?...//

Loredana: non parte, niente proprio!...//

Michele: eh! dai vedi tu, io quando scendo poi ti chiamo..dai.. vabbene...tu per le cinque (pomeridiane)!...//

Progressivo nr. 3443 del 23/09/2021 delle ore 14:31:01 durata 0:00:30 (dec.), in Entrante , tra lutenza monitorata intestata a ed in uso a D'ELIA Michele e lutenza +393477010922 intestata a LOREDANA D'ELIA ed in uso a Loredana.

Michele: eh!...//

Loredana: scusa, non è meglio no?...//

Michele: no... e perchè alla cinque è...hai capito!...//

Loredana: che mo hanno preso un ragazzo in viale Magna Grecia (inc.)...//

Michele: no non fa niente, statti tranquilla...o.k.!...//

Loredana: sì, mo vediamo Michele...mo vediamo...//

Michele: alle...//

Loredana: chiedil!...//

Michele: alle quattro scendi.. per le cinque stai là!...//

Loredana: mo vediamo...//

Michele: ti chiamo io dopo... o.k. ciao!...//

Loredana: mo vediamo.. chi cazzo...!...//

Le conversazioni successive, captate tra Michele e la madre, facevano ipotizzare che il ritiro della sostanza sarebbe avvenuto con l'utilizzo di un taxi, che avrebbe preso Loredana lungo via Leonida (inc. Via Messapia e l'avrebbe accompagnata in via Trojlo, dal Masella, per poi riaccompagnarla presso il bar dove l'attendeva il figlio; nella conversaz al progr. 3449 Michele la informava quindi che l'avrebbe fatta prelevare dal Taxi alle ore 16:30: "Hei.. ma tra un po ti faccio venire a prendere con il Taxi...capito..... Adesso fra...! 4,30(16.30)..." ed ancora "Così vai e torni..vai ti porta e ti accompagna lui direttamente qua..... Si poi ti dico io dove.. adesso ti faccio venire a prendere da casa e poi vieni al bar..dove sto io".

Loredana acconsentiva quindi ad adempiere a quanto richiesto, chiedendo contestualmente il numero di Alessandro Masella per avvisarlo del suo arrivo: "Poi mandami il numero di Alessandro (MASELLA Alessandro)"

Progressivo nr. 3449 del 23/09/2021 delle ore 16:06:30 durata 0:00:39 (dec.), in Uscente , tra lutenza monitorata intestata a ed in uso a D'ELIA Michele e lutenza +393477010922 intestata a LOREDANA D'ELIA ed in uso a Loredana.

34

Loredana: Che c'è?---/
 Michele: Hei.. ma tra un po ti faccio venire a prendere con il Taxi...capito?---/
 Loredana: A che ora?---/
 Michele: Adesso fra...! 4.30(16.30).. ---/
 Loredana: Ah...---/
 Michele: Così vai e torni..vui ti porta e ti accompagna lui direttamente qua---/
 Loredana: Dove qua...! A casa?-----/
 Michele: Sì poi ti dico io dove..andesso ti faccio venire a prendere da casa e poi vieni al bar..dove sto io---/
 Loredana: Ah...al bar-----/
 Michele: Ok? Va bene?-----/
 Loredana: E senti qua...eee---/
 Michele: Dimmi---/
 Loredana: Poi mandami il numero di Alessandro (MASELLA Alessandro)-/
 Michele: Sì ..sì ok..ciao-----/
 Loredana: Ciao-----/

A conferma dell'ipotesi investigativa, il D'ELIA dopo appena 5 minuti, contattava la Cooperativa "Due Mari", società che gestisce il servizio Taxi nella città di Taranto, al fine di programmare la corsa da via Leonida alla via Trojlo (conv. progressivo 3451 Rit.32-I/21): "Ciao buonasera ... Senti serve un taxi a mia madre... Che deve andare ..via Leonida angolo via Messapia.... Che deve andare sui Tamburi ..deve lasciare dei documenti alla...va bene.. alla cognata e deve tornare-" ed ancora "fai una cosa sono le 4.15(16.15) alle 4.25(16.25) sotto là.... Via Leonida angolo via Messapia..ok

Progressivo nr. 3451 del 23/09/2021 delle ore 16:11:49 durata 0:00:54 (dec.), in Uscente , tra l'utenza monitorata intestata a ed in uso a D'ELIA Michele e l'utenza +390997354858 intestata a Coop. TAXI Due Mari ed in uso a Coop. TAXI Due Mari

Fuori campo Michele parla con altra persona raccontando la scusa da utilizzare per la chiamata alla compagnia Taxi: " Deve lasciare dei documenti ... e basta"-----/

Operatore taxi: 2 Mari...pronto...---/
 Michele: Pronto---/
 Operatore taxi: Pronto Taxi 2 Mari.-----/
 Michele: Ciao buonasera , Senti serve un taxi a mia madre ..-----/
 Operatore taxi: Sì dove?---/
 Michele: Che deve andare ..via Leonida angolo via Messapia....---/
 Operatore taxi: Sì-----/
 Michele: Che deve andare sui Tamburi ..deve lasciare dei documenti alla...va bene.. alla cognata e deve tornare---/
 Operatore taxi: Va bene..quando arriva il collega gli dice tutto al collega --/
 Michele: Eh...! quanto è...? 25 (euro) giusto?---/
 Operatore taxi: Sì-----/
 Michele: Sì ok...va bene ..ok, ciao-/
 Operatore taxi: Può venire già da ora?-----/
 Michele: E no..fai una cosa sono le 4.15(16.15) alle 4.25(16.25) sotto là---/
 Operatore taxi: 4.25(16.25) là....ok-----/
 Michele: Via Dant...Via Leonida angolo via Messapia..ok?-----/
 Operatore taxi: Ok non ti preoccupare , Via Leonida con via Messapia-----/
 Michele: Ciao-----/

Michele dava quindi le ultime indicazioni alla madre, riferendole che alle ore 16:25 sarebbe passato a prenderla un taxi, che l'avrebbe accompagnata da Alessandro e che al ritorno avrebbe provveduto lui stesso a saldare la corsa, invitandola contestualmente a contattare Alessandro per avvisarlo del suo arrivo; nella conversazione al progr. 3432 delle ore 16:13 riferiva testualmente: "ascoltami...4.20 (16.20) massimo 4.25 (16.25) sta il taxi lì all'angolo...là, sotto casa tua... Al ritorno pago io non ne stanno problemi.... Mi raccomando fai una cosa veloce ..adesso lo chiamo io..ciao..il numero lo hai ..cominciato a chiamare ..digli che stai andando"

Progressivo nr. 3432 del 23/09/2021 delle ore 16:13:13 durata 0:00:47 (dec.), in Uscente , tra l'utenza monitorata intestata a ed in uso a D'ELIA Michele e l'utenza +393477010922 intestata a LOREDANA D'ELIA ed in uso a Loredana.

Fuori campo Michele con altra persona parlano di " aver fatto un paio di servizi"

Loredana:Hei...!----/

Michele:Hei...ascoltami...4.20(16.20) massimo 4.25(16.25) sta il taxi lì all'angolo..là, sotto casa tua-

Loredana:E ee ..adesso sto scendendo io----/

Michele:Eh...! Aspetta all'angolo là, quando entri ..----/

Loredana:Eh...!----/

Michele:Al ritorno pago io non ne stanno problemi..----/

Loredana:Eh...----/

Michele:Tanto lui ti aspetta che tu scendi .. ho detto che devi lasciare dei documenti a tuo cognato-/

Loredana:Eh...!-----/

Michele:Hai capito?..Lascia i documenti lui ti aspetta fuori ----/

Loredana:Va bene-----/

Michele:Ti là e torni al bar...ok...?----/

Loredana:Va bene-----/

Michele:E poi lo pago io..va bene?-/

Loredana:Va bene----/

Michele:Mi raccomando fai una cosa veloce ..adesso lo chiamo io..ciao..il numero lo hai ..cominciato a chiamare ..digli che stai andando...----/

Loredana:A chi è?----/

Michele:Ad Alessandro(MASELLA) --/

Loredana:Aahh...si-----/

Michele:Va bene ciao----/

Fuori campo a cornetta aperta Michele chiama a Massimo dicendo: Hai..Massimo dove stai andando?-----/

A conferma dell'imminente incontro tra i due e rispettosa delle indicazioni impartite dal figlio, Loredana contattava Alessandro MASELLA, nella conversazione captata in data 23/09/2021 alle ore 16:20, al progressivo nr.82 del Rit. 390/21, riferendogli che stava per raggiungerlo: " chi scusa (inc.) .. sto arrivando"

Progressivo nr. 82 del 23/09/2021 delle ore 16:20:29 durata 0:00:22 (dec.390/21), in Entrante , tra l'utenza monitorata intestata a ed in uso a MASELLA Alessandro n. Taranto il 12/01/1981 e l'utenza +393477010922 intestata a LOREDANA D'ELIA ed in uso a Loredana.

Alessandro: pronto!..----/

Loredana: eh! scusa (inc.) .. sto arrivando!...//
 Alessandro: o.k.!...//
 Loredana: ciao ciao!...//

Alla luce di quanto emerso dall'attività tecnica d'intercettazione telefonica, personale della p.g. operante predisponendo uno specifico servizio di osservazione e pedinamento, finalizzato ad accertare quanto effettivamente stesse accadendo; alle ore 16.20 circa, il personale operante notava la D'ELIA Loredana in atteggiamento di attesa snatare nei pressi di via Messapia all'incrocio con via Leonida, ove poco dopo giungeva un Taxi di color bianco, modello Ford, targato EW328HT. Il veicolo, con a bordo la donna seduta sui sedili posteriori, veniva pedinato fino alla fine di via Orsini (direzione periferia), ove nei pressi dell'incrocio con via Troilo la donna scendeva dirigendosi a piedi al civ. 7/a della predetta via, mentre il Taxi rimaneva in sosta lungo la via Orsini.

Poco dopo, la donna faceva ritorno al Taxi, che riprendeva la marcia lungo la stessa via Orsini, questa volta con direzione di marcia centro città. Giunto all'altezza di via Porto Mercantile, il Taxi veniva fermato e controllato e la D'ELIA Loredana tentava di disfarsi di un involucre termoisolato contenente gr.24.7 di cocaina in pietre, gettandolo sul tappetino del veicolo tra i suoi stessi piedi, tentando di disconoscere il possesso. La D'ELIA Loredana veniva quindi tratta in arresto in flagranza di reato (ex art 73 DPR309/90) e accompagnata presso la propria residenza, in via Messapia 12, in quanto sottoposta agli arresti domiciliari su disposizione del P.M. di turno, dott. Colasciella Narducci Marco. Si rappresenta altresì che in sede di convalida dell'arresto, in data 24/09/2021, il Tribunale di Taranto confermava alla stessa D'ELIA Loredana la misura cautelare degli arresti domiciliari (P.P.6614/21 - R.G.Gip. nr. 4338/2021).-

Si riporta uno stralcio dell'annotazione prodotta dal personale operante, (All. A-03 Annotazione)

L'anno 2021, addì 24 del mese di settembre, alle ore 10.00, negli uffici della Squadra Mobile della locale Questura di Taranto, i sottoscritti Ufficiali ed Agenti di p.g. Isp. MIGLIETTA Jacopo, Ssc. PANICO Cataldo, V. Soc. CENTRONE Domenico e Ass.C.C. CARRIERI Alessandro, tutti in servizio presso l'Ufficio in epigrafe, riferiscono a chi di dovere quanto segue:-----

Nell'ambito dell'indagine relativa al procedimento penale nr. 4474/21, durante l'attività tecnica d'intercettazione telefonica, autorizzata da questo P.M. procedente con Decreto nr. 324/2021 sull'utenza telefonica 3510123227 in uso a D'ELIA Michele⁵⁰, venivano captate una serie di telefonate che facevano emergere come D'ELIA Michele fosse in procinto di ritirare stupefacente da MASELLA Alessandro⁵¹ (intercettato con Decreto nr. 390/21), per tale operazione D'ELIA Michele si avvaleva dell'attiva collaborazione della madre D'ELIA Loredana.

Nello specifico il 23 settembre u.s. alle ore 13:22:08 al Prog. 3437 D'ELIA Michele Chiama sua madre D'ELIA Loredana, alla quale chiede di fargli la cortesia di recarsi per le cinque da "quello dell'assegno" che ha chiesto esplicitamente di lei. Loredana da subito rifiuta, riferendo di non avere l'auto in quanto guasta. Michele propone alla madre di recarsi all'appuntamento in autobus ma la stessa rifiuta nuovamente.

Dopo poco alle ore 13:25:15 al prog. 3438, D'ELIA Michele ricontatta la madre insistendo per recarsi all'appuntamento, in quanto terza persona (MASELLA Alessandro) ha chiesto una persona fidata, Michele riferisce che l'unica di cui si fidava era lei. Michele aggiunge che per effettuare l'operazione in cambio avrebbe corrisposto una somma di denaro. Loredana rifiuta per l'ennesima volta l'offerta del figlio.

Successivamente si registrano una serie di telefonate ai prog. 3441, 3442, 3443, durante le quali D'ELIA Michele cerca di convincere sua madre a recarsi all'appuntamento, sebbene inizialmente la D'ELIA Loredana cerca di evitare di assecondare le richieste del figlio.

⁵⁰ Nato a Taranto il 13/02/1982

⁵¹ Nato a Taranto il 12/01/1981

Alle ore 15:59:07 al prog. 3448 D'ELIA Loredana chiama il figlio al quale chiede quando avrebbe dovuto prendere il Taxi. Risultava evidente che D'ELIA Michele, avvalendosi di altre forme di comunicazione, aveva informato la madre che un taxi sarebbe andata a prenderla per portarla all'appuntamento.

Alle ore 16:11:49 al prog. 3451 D'ELIA Michele chiama l'utenza telefonica 0997354858 intestata alla Compagnia Taxi Due Mari, all'operatore prenota un Taxi per le ore 16.25 all'angolo tra Via Messapia e via Leonida. Nella circostanza Michele riferisce all'operatore telefonico che il Taxi servirà a sua madre per recarsi in zona Tamburi lasciare un foglio alla cognata e ritornare indietro. L'operatore conferma la prenotazione del Taxi informando l'interlocutore che per i particolari avrebbe parlato direttamente con l'autista.

Immediatamente dopo, alle ore 16:13:13 al prog. 3452, D'ELIA Michele chiama la madre Loredana informandola dell'orario del Taxi. Michele aggiunge che aveva riferito alla compagnia che si sarebbe dovuta recare in zona Tamburi per consegnare dei documenti a sua cognata e fare rientro in città, al ritorno si sarebbe dovuta fermare al bar e lui avrebbe pagato il Taxi. Loredana conferma. A questo punto Michele chiede alla madre di avvisare "Alessandro" del suo arrivo.

Infatti Alle ore 16:20:29 sul telefono intercettato di MASELLA Alessandro di cui al prog 82 Rit. 390/91, D'ELIA Loredana chiama MASELLA Alessandro avvisandolo del suo arrivo.

Per quanto finora appreso, la p.g. operante investigativo predisponesse un servizio di appostamento e pedinamento, al fine di monitorare gli spostamenti di D'ELIA Loredana. A tal fine una pattuglia si appostava nei pressi di via messapia angolo via Leonida luogo di arrivo del Taxi.

Effettivamente alle ore 16.20 circa, si notava D'ELIA Loredana in atteggiamento di attesa sostare nei pressi del luogo concordato, poco dopo giungeva un Taxi color bianco modello Ford. Trg. EW328HT. Loredana saliva a bordo del Taxi. L'autocettura veniva quindi pedinata in lontananza fino a raggiungere via Orsini ove parcha sul lato destro della carreggiata.

A questo punto un'altra pattuglia, appostata nei pressi di via Orsini angolo via Trojlo, notava il Taxi segnalato, e subito dopo D'ELIA Loredana scendere dal taxi e recarsi in direzione di via Trojlo 7/a.

Dopo circa due minuti la donna faceva rientro da via Trojlo e raggiungeva il taxi che era rimasto in attesa in via Orsini. Gli scriventi pertanto decidevano di controllare la donna, fermando il Taxi in via Porto Mercantile. All'atto del controllo D'ELIA Loredana tentava di disfarsi di un involucro termosaldato contenente gr. 24.7 di cocaina in pietre, gettandolo sul tappetino del veicolo tra i suoi stessi piedi, tentando di disconoscere il possesso.

Stante la flagranza di reato la D'ELIA Loredana, veniva tratta in arresto per il reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo cocaina, ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. 309/00, e condotta presso la propria abitazione, sita in Taranto alla via Messapia civ.12, su disposizione del P.M. di Turno, Dott. Marco COLASCHILLA NARDUCCI, notiziato alle ore 17:34 odierne.

Il tutto per dovere d'ufficio.

Il controllo di polizia e soprattutto l'arresto della D'ELIA Loredana innescava una serie di immediate e significative reazioni da parte del D'ELIA Michele e di Maseella Alessandro; il primo, non riuscendo a contattare telefonicamente la madre, veniva a conoscenza del suo arresto dalla società dei Taxi "Due mari", alla quale egli stesso si rivolgeva alle ore 17:21 nella conversazione captata al progressivo 3474 (Rit.324/21): "ciao senti, mi fai sapere se sono tornati dai Tamburi?, sono sempre quello di prima, ti ho chiamato prima!".

L'operatore telefonico informava Michele che la corsa era stata sospesa ed il conducente del Taxi, unitamente alla passeggera erano in Questura: "senti.. se stai parlando della corsa di via Leonida angolo via Messapia, hanno preso una ragazza e me stanno il tassista e lei in Questura.."

Progressivo nr. 3474 del 23/09/2021 delle ore 17:21:53 durata 0:01:11 (dec.), in Uscente , tra l'utenza monitorata intestata a ed in uso a D'ELIA Michele e l'utenza +390997354858 intestata a Coop. TAXI Due Mari ed in uso a Coop. TAXI Due Mari.

Taxi Due Mari: taxi Due Mari!...//

Michele: ciao senti, mi fai sapere se sono tornati dai Tamburi?, sono sempre quello di prima, ti ho chiamato prima!...//

Taxi Due Mari: eh!...//

Michele: di che caso mai contatta quello...di...sa la figlia, ma ancora dovete tornare in città?...//

Taxi Due Mari: senti...se stai parlando della corsa di via Leonida angolo via Messapia, hanno preso una ragazza e mo stanno il tassista e lei in Questura!...//

Michele: in Questura?...//

Taxi Due Mari: la ma...una signora non c'era proprio!...//

Michele: com'è...il tassista e lei in Questura?...//

Taxi Due Mari: eh...con una ragazza!...//

Michele: in Questura...e perché?...//

Taxi Due Mari: e noi lo so...non lo so...non lo so!...//

Michele: in Questura!, com'è in Questura senza, ma da via Leonida l'hanno presa in Questura?...//

Taxi Due Mari: da via Leonida...sì sì!...//

Michele: l'hanno presa e l'hanno portata in Questura?...//

Taxi Due Mari: sì sì, pure al tassista si sono portati...//

Michele: nà!...//

Taxi Due Mari: non so cosa sia successo, però...//

Michele: in via Leonida?, ma quando...(inc.)...//

Taxi Due Mari: sì la volta che hai chiamato tu...sì!...//

Michele: nà, mo aspè fummi chiamare...mo vediamo!...//

D'ELIA Michele, avuto contezza dell'accompagnamento della madre in Questura, sensibilizzava l'Avvocato Ferramosca ad occuparsi della situazione, predisponendo evidentemente una strategia difensiva e chiedendo allo stesso di ragguagliarlo sui dettagli dell'accaduto.

LA SUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI MASELLA ALESSANDRO IN RELAZIONE AL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA I)

7. Preliminarmente, va osservato come il P.M. in sede, nel *petitum* della sua richiesta, abbia chiesto l'applicazione nei confronti del solo Masella Alessandro della custodia cautelare in carcere in relazione al delitto di cui al capo d'incolpazione provvisoria I).

Nel corpo della richiesta – nella quale è riportata praticamente integralmente l'informativa finale di p.g. – la suddetta condotta delittuosa, invece, è stata ascritta tanto a Masella Alessandro che a D'Elia Michele (*"appare, pertanto, assolutamente verosimile che la sostanza stupefacente sequestrata a Bari, da personale dell'Arma, a carico del De Lorenzis Giuseppe, fosse riconducibile proprio al Masella Alessandro e al D'Elia Michele, come documentato nelle intercettazioni sopra riportate"*). Questo G.i.p., al di là del summenzionato *petitum*, ritiene comunque opportuno soffermarsi sul coinvolgimento nella suddetta azione delittuosa di entrambi gli odierni indagati.

A parere di questo Giudice, è indubitabile che Masella Alessandro e D'Elia Michele, in data 16 settembre 2021, nel corso della conversazione da loro intrattenuta dalle ore 11:22 in poi, abbiano fatto riferimento a partite di sostanze stupefacenti, ed in particolare:

- ad una partita di droga (convenzionalmente evocata come *"macchina"*) del prezzo di 2.500,00 euro (cui andavano aggiunti 500,00 euro a titolo di ricompensa per il corriere);

- ad una partita (convenzionalmente evocata come "altro cosa" e "macchina") del verosimile prezzo di 2.000,00 euro che D'Elia Michele aveva precedentemente "fatto uscire" a Masella (Masella: "mi hai fatto uscire quell'altro cosa... [...] quell'altra macchina... aaa... quella la 2.000").

Ed infatti:

- D'Elia Michele, in data 16 settembre 2021, si è impegnato a consegnare a Masella Alessandro, per il tramite di un terzo, la somma complessiva di 3.000,00 euro, per pagare una "macchina";
- nel corso dell'interlocuzione oggetto dell'intercettazione n. prog. 2918 – R.I.T. 324/2021, i riferimenti alla "macchina" sono sempre stati criptici, allusivi e, con tutta evidenza, effettuati al solo scopo di nascondere ad eventuali "inquirenti all'ascolto" il reale contenuto della conversazione; In tal senso, *ex plurimis*, depone la circostanza che Masella Alessandro abbia intimato al D'Elia di **non farlo parlare esplicitamente al telefono di determinati argomenti**, cosa che impone di ritenere come i predetti, *illo tempore*, stessero interloquendo di affari illeciti;
- di particolare rilievo è che Masella abbia preteso 500,00 euro per il "ragazzo"; il modo in cui detta pretesa è stata formulata impone di ritenere che Masella Alessandro, nel corso della predetta interlocuzione, abbia intimato al D'Elia di pagare una sorta di "commissione" per un servizio prestato da un terzo in relazione alla consegna della partita di droga il cui prezzo era stato precedentemente fissato in 2.500,00 euro.

Effettivamente, in epoca successiva alla predetta interlocuzione è avvenuto:

- che D'Elia Michele abbia incontrato presso un bar il pluripregiudicato De Lorenzis Giuseppe, soggetto incaricato di ritirare la complessiva somma di 3.000,00 euro per conto del Masella;
- che la notte del 17 settembre 2021 il De Lorenzis, a seguito di un incidente, sia stato colto nel possesso di 1 kg di cocaina mentre era in procinto di tornare da Bari a Taranto.

Alla luce del complessivo compendio probatorio, non è implausibile che il "ragazzo" menzionato nell'interlocuzione oggetto dell'intercettazione n. prog. 2918 – R.I.T. 324/2021 altri non fosse che De Lorenzis Giuseppe, *factotum* di Masella Alessandro incontrato da D'Elia Michele presso il Bar Orchidea del quartiere Salinella proprio nella mattinata del 16 settembre 2021; a confermare detta conclusione, oltre agli esiti del servizio di o.c.p. *illo tempore* svolto dalla polizia giudiziaria, è la circostanza che D'Elia abbia inteso spegnere il proprio cellulare in tempo immediatamente successivo alla sottoposizione a perquisizione da parte degli inquirenti del De Lorenzis, rendendosi irreperibile nei confronti di Masella Alessandro.

Inoltre:

- Masella Alessandro, alle ore 12:56, nel mentre non riusciva a contattare D'Elia, ha proferito le frasi "non sta rispondendo proprio [...] dobbiamo risolvere";
- la frase "dobbiamo risolvere" risulta indicativa della necessità di Masella di acquisire quanto prima i denari destinati ad essergli corrisposti dal D'Elia, evidentemente per far fronte ad un'esigenza impellente;
- appare pienamente credibile che il predetto impegno fosse l'acquisto in quel di Bari del chilo di cocaina poi rinvenuto, la notte del 17 settembre 2021, sulla persona del De Lorenzis.

Vero è che i contatti stabiliti da D'Elia con il Masella – anche per il tramite di De Lorenzis – ed il sequestro del summenzionato chilo di cocaina si sono collocati entro un intervallo di tempo molto ristretto, ben inferiore alle 24 ore. Altrettanto credibile è che la necessità di Masella Alessandro di reperire il denaro di D'Elia Michele e, dunque, di "risolvere" un concreto problema sia stata dovuta al bisogno del predetto di far fronte ad un impegno assunto con un terzo.

Rilevante che il D'Elia, il 16 settembre 2021, si fosse impegnato a corrispondere al De Lorenzis ben 500,00 euro: siffatta ragguardevole "commissione", con tutta evidenza, era destinata a remunerare un servizio particolarmente delicato, quale poteva essere il trasporto di un rilevante quantitativo di sostanza stupefacente.

Le circostanze sin qui messe in evidenza – soprattutto se valutate senza tener conto degli esiti delle investigazioni svolte in data posteriore al 17 settembre 2021 – astrattamente potrebbero far ritenere:

- che la suddetta "commissione" fosse destinata a remunerare un trasporto di droga di estrema delicatezza, qual è stato quello del chilo di cocaina effettuato da De Lorenzis alle prime ore del 17 settembre del 2021;
- che, dunque, la droga destinata ad essere ceduta da Masella a D'Elia potesse essere quantomeno una parte dell'ingente quantitativo di cocaina trasportato dal soggetto al quale Masella Alessandro si riferiva con la parola "ragazzo", ossia De Lorenzis Giuseppe;
- che il bisogno del Masella di acquisire quanto prima i 2.500,00 euro destinati ad essergli pagati dal D'Elia fosse strettamente correlato alla necessità di acquisire la provvista necessaria per l'acquisto in quel di Bari del summenzionato chilo di cocaina;
- che l'impellente bisogno appena evocato non si sarebbe neppure configurato ove il Masella avesse *illo tempore* inteso esclusivamente operare nei confronti del D'Elia la riscossione di un credito illecito, senza contestualmente intendere conseguire alcun ulteriore obiettivo.

Va però rilevato che:

- è stata la stessa Procura in sede, nella richiesta di misura cautelare, ad evidenziare che D'Elia Michele, "non essendo riuscito a consegnare in data 16 settembre 2021 alcuna somma di denaro al Masella per il tramite del De Lorenzis, in data 18 settembre 2021 decideva di coinvolgere sua madre, D'Elia Loredana, nelle operazioni di consegna di un assegno allo stesso Masella, il cui importo era ovviamente riconducibile ad un debito pregresso (una parte) e all'acquisto di ulteriore sostanza stupefacente (l'altra parte)";
- è stata la stessa Procura, dunque, dopo aver elevato il capo d'incolpazione provvisorio I), ad adombrare che i denari destinati ad essere corrisposti dal D'Elia al Masella nella seconda decade del settembre 2021 non fossero strettamente correlati all'acquisto anche soltanto di una porzione dell'ingente quantitativo di cocaina rinvenuto nella disponibilità del De Lorenzis la notte del 17/9/2021, bensì al pagamento di un debito pregresso e all'acquisto di un'ulteriore partita di droga;
- a parere di questo G.i.p., nessun elemento di prova consente di affermare con certezza che D'Elia Michele, in data 16 settembre 2021, sapesse che i suoi denari potessero essere destinati da Masella Alessandro al pagamento della summenzionata ingente partita di cocaina.

Alla luce delle superiori considerazioni, appare dubbio, dunque, che D'Elia abbia consapevolmente concorso alla perpetrazione dello specifico delitto di cui al capo d'incolpazione provvisorio I).

D'altra parte, non può sottacersi che:

- il D'Elia, per il tramite della madre D'Elia Loredana e di Tomaitipinca Pietro, ha consegnato a Masella Alessandro un assegno da 5.000,00 euro anche al fine di pagare una nuova partita di droga;
- l'anzidetta partita di droga – convenzionalmente evocata come "macchina" nelle conversazioni sottoposte ad intercettazione svoltesi in data 18 settembre 2021 fra D'Elia Loredana e suo figlio – non è stata consegnata da Masella Alessandro a D'Elia Michele, come emerge dall'interlocuzione

41

oggetto dell'intercettazione n. prog. 3044 (D'Elia Michele: "ma ti ha dato... niente?"; D'Elia Loredana: "no, no [...] ha detto non mandargli messaggi, che sta tutto sotto controllo [...] adesso che vengo ti spiego"; D'Elia Michele: "ma che cosa è, menomato? Com'è... Niente ti ha dato? Una macchina...?");

- tenuto conto delle conversazioni intercettate in epoca successiva al 18 settembre 2021, può ritenersi che Masella Alessandro, dopo aver acquisito la disponibilità dell'assegno consegnatogli da D'Elia Loredana, abbia omesso di consegnare a quest'ultima "la macchina" – ossia, la droga destinata ad essere ceduta a D'Elia Michele – per pura prudenza, stante la maturata consapevolezza di essere sottoposto ad indagini svolte per mezzo di captazione di comunicazioni telefoniche; l'anzidetta omissione, dunque, non è stata dovuta ad una radicale indisponibilità di droga da cedere a terzi e, in particolare, al D'Elia;
- che l'anzidetta omissione sia stata solo un'espressione di prudenza e non d'una radicale indisponibilità di droga conseguente al sequestro eseguito in data 17 settembre 2021 nei confronti del De Lorenzis si trae anche dal contenuto dell'interlocuzione oggetto dell'intercettazione n. prog. 76 – R.I.T. 390/2021, nel corso della quale Antonio Micoli, dopo aver ottenuto rassicurazioni sulla copertura del sopramenzionato assegno, ha invitato Masella Alessandro a consegnare la droga in suo possesso a D'Elia Michele (Masella: "la moto la posso dare?"; Micoli: "eeeh, la moto... e che i soldi, la moto devi dare, che... la puoi dare la moto... io della moto sto parlando!"; Masella: "vabbè, dai, poi vedo").

Le circostanze sin qui messe in evidenza impongono di ritenere che il sequestro di 1 kg di cocaina eseguito in data 17/9/2021 nei confronti di De Lorenzis Giuseppe non abbia effettivamente inciso sulle trattative svoltesi fra la persona di Masella Alessandro e quella di D'Elia Michele, i quali hanno continuato ad interfacciarsi nello svolgimento di affari illeciti aventi ad oggetto partite di droga a prescindere dall'"incidente di percorso" occorso al De Lorenzis.

Anche a lume di tanto, appare ben labile l'ipotesi che, nel settembre del 2021, il D'Elia, oltre ad intendere acquistare droga dal Masella, abbia dolosamente, e specificamente inteso concorrere nell'operazione di approvvigionamento di 1 kg di cocaina contestata al capo d'inculpazione provvisoria D).

Giova formulare un'ultima osservazione.

L'importo dell'assegno consegnato da D'Elia a Masella per il tramite di D'Elia Loredana è risultato pari a 5.000,00 euro, ossia alla somma dei seguenti valori:

- il prezzo di 2.500,00 euro della "macchina" evocata nell'interlocuzione oggetto dell'intercettazione n. prog. 2918 – R.I.T. 324/2021;
 - la "commissione" di 500,00 euro per il "ragazzo" evocata nella medesima interlocuzione;
 - il prezzo dell'"altro cosa" – 2.000,00 euro – cripticamente evocato nella medesima interlocuzione.
- Alla luce del complessivo compendio probatorio, dunque, è ben plausibile ritenere che D'Elia Michele, tra il 16 settembre 2021 ed il 24 settembre 2021, abbia inteso semplicemente:
- saldare un pregresso "debito di droga" ammontante a 2.500,00 euro;
 - ricompensare un corriere per un trasporto di droga, pagando una "commissione al ragazzo" ammontante a 500,00 euro;
 - acquistare un'ulteriore partita di droga che, in precedenza, egli aveva "fatto uscire" al Masella, partita del valore di 2.000,00 euro.

Una volta operata detta lettura della vicenda che ci occupa, appare arduo predicare che il D'Elia abbia consapevolmente partecipato – moralmente o materialmente – nella ben più grave operazione di acquisto di 1 kg di cocaina in territorio barese.

Fatto salvo quanto precede, gli elementi di prova nella disponibilità di questo G.i.p. impongono di ritenere che Masella Alessandro, invece, sia stato pienamente coinvolto nell'operazione di acquisto del chilo di cocaina evocato al capo d'incolpazione provvisoria I).

Ed infatti:

- come più volte sottolineato *supra*, Masella, la mattina del 16 settembre 2021, ha più volte manifestato impazienza in ordine alla materiale apprensione dei denari (almeno 3.000,00 euro) destinati ad essergli corrisposti dal D'Elia; è pienamente credibile, tenuto conto della specifica concatenazione degli eventi che ci occupano, che detti denari fossero destinati a finanziare l'acquisto della sostanza stupefacente di cui al capo d'incolpazione provvisoria I);
- Masella, nella giornata immediatamente successiva al 17 settembre 2021 (ossia al giorno in cui De Lorenzis è stato arrestato), ha manifestato estrema prudenza nello svolgimento dei suoi affari illeciti, omettendo di consegnare alla madre del D'Elia la "macchina" (ossia, la sostanza stupefacente acquistata da D'Elia Michele) per paura di essere sottoposto ad indagini;
- dagli esiti dell'attività di captazione di comunicazioni emerge come D'Elia Loredana, in data 18 settembre 2021, abbia dettagliatamente informato il figlio del peculiare timore nutrito da Masella Alessandro ("ha detto non mandargli messaggi... che sta tutto sotto controllo... [...] adesso che vengo ti spiego" – "adesso che vengo ti spiego un'altra cosa [...] ti devo spiegare un'altra cosa... poi, quando vengo..."); l'anzidetto timore è evidentemente dipeso dall'arresto del De Lorenzis, avvenuto pochissimo tempo prima, ossia la notte del 17 settembre 2021;

Breviter: De Lorenzis Giuseppe, all'epoca dei fatti per cui è procedimento, ha evidentemente agito quale "factotum" del Masella, non potendosi diversamente spiegare il motivo per cui egli, la mattina del 16 settembre 2021, abbia provato a ritirare (invano) i denari di cui il D'Elia ha fatto menzione nell'interlocuzione oggetto dell'intercettazione n. prog. 2918 – R.I.T. 324/2021; tenuto conto di quanto osservato *supra*, ciò rende credibile che De Lorenzis Giuseppe, la notte del 17 settembre 2021, abbia poi curato il trasporto del chilo di cocaina rinvenuto nella sua disponibilità per conto di Masella Alessandro (soggetto che, soltanto nella giornata precedente, si era premurato di raccogliere denaro con una certa sollecitudine, all'evidente fine di far fronte ad un importante impegno economico quale poteva essere quello dell'acquisto di un ingente partita di sostanza stupefacente); il peculiare evento in parola ha poi spinto il predetto indagato, con tutta evidenza, a tenere nei giorni successivi un profilo basso, astenendosi persino dal consegnare a D'Elia Loredana i 24,7 grammi di cocaina di cui ai capi d'incolpazione provvisoria G) e J), dei quali si dirà meglio *infra*.

L'INSUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI D'ELIA MICHELE, GNISCI ANTONIO E MASELLA ALESSANDRO IN RELAZIONE AL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA L)

8. Non possono predicarsi gravi indizi di colpevolezza a carico di D'Elia Michele, Gnisci Antonio e Masella Alessandro in relazione al delitto di riciclaggio contestato al capo d'incolpazione provvisoria L).

Il sopramenzionato assegno di 5.000,00 euro – consegnato dal D'Elia al fine di pagare una pregressa fornitura di droga nonché un'ulteriore partita di sostanze stupefacenti – è infatti risultato scoperto. Appare di solare evidenza, dunque, che nessun illecito profitto sia stato fittiziamente trasferito a Gnisci, la qual cosa fa radicalmente venir meno l'ipotesi che, tra il 18 settembre 2021 e il 20 settembre 2021, si sia configurata un'operazione di ripulitura di denaro sporco, anche solo in forma tentata.



S'impone di ritenere, semmai, che Masella Alessandro sia stato vittima di quella che, in dottrina, è stata definita "truffa in atti illeciti", la quale è ben punibile, come affermato in Cass. pen., Sez. VI, 21 aprile 1978, arresto in cui si è affermato che "la ragione della punibilità della truffa nei negozi illeciti, nei quali al momento della conclusione del contratto anche la vittima si proponga uno scopo contrario al diritto, è da ricercare non già nell'interesse patrimoniale del singoli, che trovano sufficiente tutela nella disciplina dei contratti stabilita dal codice civile, bensì nell'interesse pubblico che non sia intaccata la libertà del consenso, dovendo la buona fede presiedere alla costituzione, al regolamento o allo scioglimento dei rapporti giuridici aventi carattere patrimoniale". Orbene, per quanto attiene al caso che ci occupa, va rilevato che il Masella non ha inteso sporgere tempestiva querela nei confronti di D'Elia per avergli consegnato un assegno scoperto in pagamento di una partita di droga.

LA SUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI D'ELIA MICHELE IN RELAZIONE AL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA G) E LA SUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI MASELLA ALESSANDRO IN RELAZIONE AL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA J)

9. In epoca posteriore alla consegna del sopramenzionato assegno a Masella Alessandro e successivamente alle assicurazioni – poi rivelatesi infondate – circa la copertura del titolo di credito offerte da Antonio Micoli, il Masella ha effettivamente inteso consegnare della droga a D'Elia Michele.

Gli esiti dell'attività di captazione di comunicazioni effettuata in data 23 settembre 2021 appaiono univoci in tal senso.

Ed infatti:

- D'Elia Michele ha invitato la madre a recarsi dal Masella per ritirare una partita di droga;
- che il mandato affidato dal D'Elia alla genitrice fosse illecito si desume dalle resistenze opposte dalla predetta, espressamente impaurita dall'eventualità di essere arrestata;
- D'Elia Michele ha messo in contatto la madre con Masella Alessandro, per poi adoperarsi affinché la genitrice si recasse nel quartiere Tamburi a bordo di un taxi;
- effettivamente, v'è stato un contatto tra Masella e D'Elia Loredana alle ore 16:20 del 23 settembre 2021, come comprovato dall'esito dell'intercettazione n. prog. 82 – R.I.T. 390/2021; detto contatto è avvenuto nelle more dell'arrivo della D'Elia presso l'abitazione di Masella Alessandro, sita in Via Trojlo;
- sono stati gli stessi operanti di p.g., nel corso di apposito servizio di o.c.p., ad accertare che la D'Elia si sia recata in direzione del civico 7/A di Via Trojlo;
- in epoca immediatamente posteriore ai predetti eventi, nel mentre D'Elia Loredana faceva ritorno a casa a bordo del taxi prenotato dal figlio, gli operanti di p.g. hanno fermato la predetta al fine di sottoporla a perquisizione; la donna ha tentato, invano, di disfarsi di un involucri termosaldato contenente i 24,7 grammi di cocaina evocati nei capi d'incolpazione provvisoria G) e J).

A lume di tanto, appare di solare evidenza:

- che D'Elia Michele abbia tenuto la condotta di cui al capo d'incolpazione provvisoria G), acquistando la predetta partita di droga pesante grazie alla collaborazione di D'Elia Loredana;

44

che D'Elia Michele abbia tenuto la condotta di cui al capo d'imputazione provvisoria J), detenendo sino al pomeriggio del 23 settembre 2021 la predetta partita di droga e cedendo la stessa alla madre di D'Elia Michele in epoca successiva alla ricezione del sopramenzionato assegno.

Appare opportuno mettere in evidenza che la cocaina, nel mercato illecito delle sostanze stupefacenti, può arrivare a costare, in taluni casi, anche poco più di 80,00 euro al grammo; a lume di tanto, appare quantomai verosimile che – come ipotizzato *supra* – il “cosa” del valore di 2.000,00 euro che Masella Alessandro, in data 16 settembre 2021, ha affermato di aver “uscito” su input di D'Elia Michele⁵² altro non fosse che il quantitativo di cocaina che lo stesso Masella dapprima si è rifiutato di consegnare a D'Elia Loredana in data 18 settembre 2021 e che, successivamente, ha consegnato alla predetta donna nel pomeriggio del 23 settembre 2021.

- 9.1. Pare opportuno rammentare che di recente i giudici di legittimità hanno inteso proporre, in Cass. pen., Sez. VI, 3 novembre 2022, n. 45061, gli esiti di uno studio condotto dall'Ufficio del processo presso la sesta Sezione di Cassazione su un campione di 398 sentenze (emesse al triennio 2020-2022) nelle quali si è trattata la problematica dei confini applicativi della disposizione incriminatrice di cui all'articolo 73, co. V del D.P.R. 309/1990. Da tale studio è emerso che la prevalenza delle sentenze esaminate ha riconosciuto il fatto lieve rispetto ai seguenti quantitativi: grammi 108,3 per la marijuana; grammi 101,5 per l'hashish; 23,66 grammi per la cocaina, 28,4 grammi per l'eroina. Nella stessa sentenza appena evocata si è affermato che gli anzidetti dati hanno “una valenza statistica, nel senso che attesta[no] il fatto che – con riguardo ad un significativo numero di pronunce rese in un dato periodo temporale – la giurisprudenza maggioritaria ha ricondotto al fatto lieve i quantitativi sopra indicati”, e dunque non può escludersi che “la valutazione complessiva del fatto lieve [debba] essere pur sempre svolta valorizzando tutti gli elementi della fattispecie”.

Orbene, per quanto attiene alle condotte di cui ai capi d'imputazione provvisoria G) e J), va osservato che il peso della sostanza stupefacente complessivamente posta in sequestro dagli operanti di p.g. in data 23 settembre 2021 si colloca al di sopra della soglia di 23,66 grammi determinata in relazione alla cocaina dalla VI Sezione della Corte di cassazione.

Oltretutto, le condotte antigiuridiche de quibus sono state poste in essere con callidità, nell'ambito di un'attività di spaccio strutturata caratterizzata dalla circolazione di elevate somme di denaro.

A lume di tanto, i comportamenti antigiuridici di cui ai capi d'imputazione provvisoria G) e J) non possono che essere ricondotti entro il perimetro applicativo della disposizione incriminatrice di cui all'articolo 73 co. I del D.P.R. 309/1990.

FATTI RILEVANTI IN RELAZIONE AL REATO DI DI CUI AL CAPO D'IMPUTAZIONE PROVVISORIA SS)

10. I fatti attinenti al reato di cui al capo d'imputazione provvisoria SS) sono stati riassunti come segue nell'informativa finale di p.g., così come richiamata nella richiesta del P.M.:

1.) In tale contesto temporale, Masella Alessandro, evidentemente notiziato dell'accaduto attraverso altri sistemi di comunicazione, si disfaceva dell'utenza 3501606505, oggetto d'intercettazione con Rit. 390/21; a tal proposito, venivano meno anche le indicazioni delle celle telefoniche agganciate dalla predetta utenza.

Venivano invece rilevati nr. 09 tentativi di contatti telefonici, protrattisi tutta la notte tra il 23 ed il 24 settembre c.a., tra tentativi di chiamata e SMS in ingresso sull'utenza in uso al D'ELIA Michele, nei quali si invitava quest'ultimo a leggere i messaggi arrivatigli su WhatsApp (SMS nr. 3514 delle ore 21:03 “Vai su

⁵² In tal proposito, si rinvia al contenuto del dialogo oggetto dell'intercettazione n. prog. 2918 – R.I.T. 324/2021, esposto *supra*.

WhatsApp"), provenienti dall'utenza nr. 3792715298 intestata a tale Cataldo SIMONETTI⁵³, soggetto con precedenti specifici di polizia per spaccio di sostanze stupefacenti, rilevatosi il fac-totum del Masella Alessandro, come espressamente argomentato nel capitolo di riferimento di informativa della p.g. operante Pag. 213.

Il giorno 24/09/2021, alle ore 10:26, Michele D'ELIA ricontattava tale utenza scoprendo di fatto che la stessa era utilizzata all'occorrenza dal Masella Alessandro; questi, nella circostanza gli intimava di portargli immediatamente il denaro, poiché l'assegno che gli aveva dato era evidentemente scoperto; Masella utilizzava dei toni evidentemente minacciosi nei confronti del D'ELIA ipotizzando rappresaglie di carattere violento se non avesse provveduto a pagargli quanto dovuto: "oh .figlio di puttana... che tu pezzo di merda sei... Michè... tieni pure la faccia di parlare... eh è bloccato l'assegno... ti dico solo due parole... mo vieni a trovarmi a casa ... con i soldi... se nò ti devo dare la caccia... la che mi fanno... mi arrestano... che mi devo prendere trent'anni per te... che tu un ladro di merda sei... eh... e mi hai truffato a me ti pensi tu!---- ti devo tagliare la faccia infamone.

Il D'ELIA cercava di tranquillizzare il Masella, soggetto quest'ultimo avente una caratura criminale di evidente spessore, riferendogli che sarebbe andato subito in posta a prelevare il denaro: "ma che stai dicendo Alessà... sto andando ad arrivare alla Posta che tu mi hai detto che è bloccato l'assegno...capi.... mo... sto andando, mo ma...sono uscito, sto andando..."

Progressivo nr. 3542 del 24/09/2021 delle ore 10:26:43 durata 0:01:28 (dec.), in Uscente , tra l'utenza monitorata intestata a ed in uso a D'ELIA Michele e l'utenza +393792715298 intestata a Cataldo Simonetti ed in uso a Alessandro.

Michele: pronto!....//

Alessandro: oh .figlio di puttana....//

Michele: oh buongiorno, ma che è tutto questo casino qua, ma che è successo?....//

Alessandro: che è questo casino....//

Michele: tutte ste parole qua!....//

Alessandro: che tu pezzo di merda sei... Michè....//

Michele: ma che stai dicendo Alessà....//

Alessandro: tieni pure la faccia di parlare!....//

Michele: allora ascoltami a me Alessà!....//

Alessandro: Michè.. ascoltami a me?...//

Michele: fammi finire di parlare a me...la verità!....//

Alessandro: allora ti dico solamente due parole....//

Michele: sto andando ad arrivare alla Posta che tu mi hai detto che è bloccato l'assegno...capi!....//

Alessandro: eh è bloccato l'assegno!....//

Michele: mo... sto andando, mo ma...sono uscito, sto andando!....//

Alessandro: stai andando!....//

Michele: dimmi, dimmi....//

Alessandro: ohhti dico solo due parole....//

Michele: di!....//

Alessandro: mo vieni a trovarmi a casa....//

Michele: e....//

Alessandro: mo con i soldi!....//

Michele: no i soldi li devi avere...sicuro!....//

Alessandro: se nò ti devo dare la caccia... la che mi fanno...mi arrestano....//

Michele: no no....//

Alessandro: che mi devo prendere trent'anni per te!....//

Michele: non devono arrestare nessuno....//

Alessandro: figlio di puttana!....//

Michele: ancora....//

⁵³ nato a Taranto in data 18/12/1994 e ivi residente in via Machiavelli snc;

Alessandro: pisciaturo!....//
 Michele: ma che stai dicendo....//
 Alessandro: mo devi venire (toni di ira)....//
 Michele: vedi che parole a occhio stai dicendo....//
 Alessandro: ti ho avvisato, parlo a occhio?....//
 Michele: stai parlando a occhio....!....//
 Alessandro: ringrazia che non posso scendere!....//
 Michele: perchè non sono di quello che dici tu!....//
 Alessandro: ah.. non sei di quello....//
 Michele: eh... hai capito bene!....//
 Alessandro: che tu un ladro di merda sei!....//
 Michele: eh ma non truffo i compagni io!....//
 Alessandro: pisciaturo....//
 Michele: puoi stare tranquillo!....//
 Alessandro: eh.. e mi hai truffato a me ti pensi tu!....//
 Michele: no, hai capito male!....//
 Alessandro: ti devo tagliare la faccia infamone!....//
 Michele: hai capito male, sto andando nà!....//
 Alessandro: infamone!....//
 Michele: sto andando, aspetta mi un secondo!....//
 Alessandro: portami i soldi!....//
 Michele: sì si aspetta mi un secondo!....//
 Alessandro: veloce mi devi portare i soldi!....//
 Michele: mo, fammi andare ad arrivare un secondo alla Posta, fammi andare a vedere...che mo sono uscito!....//
 Alessandro: va va vai a vedere i morti tuoi.....vè che se ne sono arrivato io vai!....//

Effettivamente il D'ELIA contattava immediatamente l'utenza fissa 0997327332, captata al progr. 3543 delle ore 10:35, riconducibile all'Ufficio postale sito in via Plateja 48, dialogando con l'impiegata, tale Ilenia, alla quale anticipava il suo imminente arrivo al predetto istituto.

Progressivo nr. 3543 del 24/09/2021 delle ore 10:35:02 durata 0:00:21 (dec.), in Uscente , tra l'utenza monitorata intestata a ed in uso a D'ELIA Michele e l'utenza +390997327332 intestata a ed in uso a Ilenia dipendente Ufficio Postale.

Ilenia: buongiorno Ufficio Postale!....//
 Michele: eh ciao Ilenia, il Posta stai...si no.. se hai risposto....Michele sono!....//
 Ilenia: sì sono in Posta, dimmi tutto!....//
 Michele: senti.. eh sto venendo che ti devo dire una cosa...vabbene!....//
 Ilenia: sì vabbene....//
 Michele: o.k. ciao ciao....//
 Ilenia: niente ciao!....//

Gli accertamenti effettuati tramite l'Istituto Bancario Credem, filiale di Martina Franca, consentivano di rilevare che in data 21/09/2021 il Gubbi Antonio, titolare del conto corrente nr. 0100443724-9 aveva versato l'assegnato nr. 7244043406 (proveniente dal conto del D'Elia) di importo pari a euro 5000, la cui negoziazione non andava a buon fine, pertanto in data 24/09/2021 l'assegno rimaneva "Impagato". (Al. A-04 - Accertamenti Credem)



Masella rispondeva stizzito di non voler parlare con nessuno, né tanto meno con l'avvocato del D'Elia, accordando a quest'ultimo ulteriore tempo per saldare il tutto (lo stupefacente): " *ma siamo andati a finire a domani ... non voglio parlare con nessuno io..*"

Progressivo nr. 4147 del 04/10/2021 delle ore 17:59:25 durata 0:01:11 (dec.324/21), in Uscente , tra l'utenza monitorata 3510123227 intestata a ed in uso a D'ELIA Michele e l'utenza +393702863032 intestata a SIMONETTI Cataldo 2 ed in uso a MASELLA Alessandro ,

Alessandro:pronto-\

Michele:oh amico mio, ho finito la linea non ti potevo chiamare-\

Alessandro:mm-\

Michele:ascoltami, mi senti?-\

Alessandro:si-\

Michele:pronto?-\

Alessandro:di parla ...sto sentendo-\

Michele:io vengo alle sette...-\

Alessandro:eh...-\

Michele:io se uo domani mattina presto-\

Alessandro:ma siamo andati a finire a domani!-\

Michele:no, no mi ha fatto sbloccare tutto ...io ti volevo far parlare pure con l'avvocato, però non ho linea non lo sto contattando-\

Alessandro:non voglio parlare con nessuno io!

Michele:bravissimo-\

Alessandro:se non è stasera è domani, va bene-\

Michele:allora ascoltami a me se non è stasera alle sette-\

Alessandro:un altro giorno ti vai perso!-\

Michele:no, no, non mi sono preso un altro giorno ti ho sbloccato tutte cose, infatti sto chiamando l'avvocato per mandarmi i fogli, non ho linea ti ho chiamato sul telefono , infatti ti ho mandato il messaggio, ti è arrivato?

Alessandro:non mi è arrivato niente-\

Michele:eh che se non tengo linea-\

Alessandro:va bene dai-\

Michele:ti dico solamente un'altra mezza giornata di pazienza, te lo chiedo per favore-\

Alessandro:va bene dai-\

Michele:ok?-\

Alessandro:va bene dai

Michele:ciao compagno mio grazie ciao, ciao-\

Il giorno successivo, infatti, quindi in data 05/10/2021 alle ore 17:56, Michele D'Elia riferiva al Masella Alessandro, nella conversazione captata al progressivo 4262 del Rii.324/21, di avergli fatto lasciare quel che attendeva (verosimilmente un altro assegno in sostituzione di quello "scoperto" versato dal Gnisci): " *a posto l'ho fatto lasciare e... a posto, eh! ...quando vai di...inc a Michele, l'ho lasciato eh...ricordati*".

Progressivo nr. 4262 del 05/10/2021 delle ore 17:56:14 durata 0:00:28 (dec.), in Entrante , tra l'utenza monitorata 3510123227 intestata a ed in uso a D'ELIA Michele e l'utenza +393792863032 intestata a SIMONETTI Cataldo 2 ed in uso a MASELLA Alessandro 2.

Michele: eh! Ale!....//

Alessandro: ohhh!....//

Michele: a posto l'ho fatto lasciare e...//

Alessandro: eh sta venendo!....//

Michele: a posto, chi...quando vai di...inc a Michele, l'ho lasciato eh...ricordati!....//

Alessandro: si sta andando!....//

Michele: vabbè ciao ciao a domani....//

Alessandro: ciao....//

Ma in data 06/10/2021, venivano registrati ben 20 tentativi di chiamata da parte di D'ELIA Michele al Masella Alessandro (sull'utenza 3792863032), intervallati da alcuni sms che il D'Elia inviava al Simonetti Cataldo (sull'utenza 3792715298) affinché riferisse allo stesso Masella di richiamarlo urgentemente; quest'ultima circostanza al fine di rientrare in possesso dell'assegno (il secondo) consegnato al Masella il giorno antecedente, al fine di versarlo, "in modo sicuro", sul conto del suocero dello stesso D'ELIA.

A tal proposito, D'Elia Michele in data 06/10/2021 inviava un sms al Simonetti, registrato al Progr. 173 (Rit. 419/21) chiedendogli di farlo contattare dall'amico, al fine di concludere la problematica riguardante il cambio dell'assegno: *"Buongiorno mi fai contattare dall' amico così oggi chiudiamo"*

Progressivo nr. 173 del 06/10/2021 delle ore 11:02:51 durata 0:00:00 (dec.419), in Entrante , tra l'utenza monitorata 3792715298 intestata a SIMONETTI Cataldo, nato a Taranto il 18/12/1994 ed in uso a e l'utenza +393510123227 intestata a D'ELIA LOREDANA ed in uso a D'ELIA Michele.

Buongiorno mi fai contattare dall' amico così oggi chiudiamo

Appariva pertanto evidente il riferimento al Masella Alessandro, infatti il D'Elia non riuscendo a contattarlo chiedeva al Simonetti di intercedere affinché lo facesse richiamare al telefono.

Anche nell'ans registrato poco dopo, al progressivo nr. 176 (Rit.419/21), Michele D'Elia rappresentava al Simonetti Cataldo, pienamente consapevole delle condotte illecite del Masella, di voler rientrare in possesso dell'assegno, poiché avrebbe provveduto a versarlo sul suo stesso conto corrente e a saldare successivamente il Masella Alessandro con del contante: *"Mi serve urgente l'assegno che lo devo versare sul conto di mio suocero fammi contattare così chiudiamo questa storia"*

Progressivo nr. 176 del 06/10/2021 delle ore 11:36:49 durata 0:00:00 (dec.419), in Entrante , tra l'utenza monitorata 3792715298 intestata a SIMONETTI Cataldo, nato a Taranto il 18/12/1994 ed in uso a e l'utenza +393510123227 intestata a D'ELIA LOREDANA ed in uso a D'ELIA Michele.

Mi serve urgente l'assegno che lo devo versare sul conto di mio suocero fammi contattare così chiudiamo questa storia

A conferma di quanto riferito, alle ore 12:38 dello stesso giorno 06/10/2021, veniva registrata la conversazione al progressivo nr. 4384 nella quale il D'ELIA riferiva in modo esplicito al MASELLA Alessandro di voler rientrare in possesso del predetto assegno, ma quest'ultimo riferiva di averlo già versato sul proprio conto corrente.

Nella circostanza D'Elia riferiva: *"eh che ti devo chiamare a fare...mi serve quel cosa che lo devo versare sul conto di mio suocero che mi devo fare avere i soldi...da stamattina che ti sto chiamando..."*

Masella, riferiva di averlo già versato sul proprio conto: *"ma che stai dicendo! com'è! me l'hai fatto versare ma che sei pazzo..."*

Quindi D'Elia ribadiva che l'assegno era coperto, nonostante avesse sbagliato e corretto l'importo: *"vedi che i soldi ci sono, ascoltami i soldi ci sono sicuro a mille per mille, tu mi hai detto ieri che era ricarcato, era fatto...ma che stai dicendo ti ho detto!... avevo messo...apposta dello zero avevo messo il sei"*

E Masella Alessandro ribadiva che l'assegno presentava una correzione sull'importo: *"è ricarcato, è ricarcato"*

50

Progressivo nr. 4384 del 06/10/2021 delle ore 12:38:17 durata 0:02:18 (dec.), in Uscente , tra lutenza monitorata 3510123227 intestata a ed in uso a D'ELIA Michele e lutenza +393792863032 intestata a SIMONETTI Cataldo 2 ed in uso a MASELLA Alessandro 2.

Michele: eh buongiorno da stamattina che ti sto chiamando-)

Alessandro: buongiorno, eh che mi devi chiamare a fare?-)

Michele: eh che ti devo chiamare a fare...mi serve quel cosa che lo devo versare sul conto di mio suocero che mi devo fare avere i soldi...da stamattina che ti sto chiamando-)

Alessandro: ma che stai dicendo! com'è! me l'hai fatto versare ma che sei pazzo!-)

Michele: ah l'hai versato tu? eh mi hai detto no!-)

Alessandro: eh questa mattina alla banca a occhio l'ho versato...-)

Michele: ma se ti sto dicendo che buono eh mi hai detto no!-)

Alessandro: no adesso l'ho versato ma non lo so, non lo so, mi ha detto lo sai quand'è che ci sono i soldi, se ci sono? giovedì prossimo eh mi hai detto no!-)

Michele: vedi che i soldi ci sono, ascoltami i soldi ci sono sicuro a mille per mille, tu mi hai detto ieri che era ricareato, era fatto...ma che stai dicendo ti ho detto!-)

Alessandro: è ricareato, è ricareato-)

Michele: avevo messo...apposta dello zero avevo messo il sei-)

Alessandro: è ricareato

Michele: ah-)

Il verbalizzanti danno atto che dal minuto 01.15 al minuto 01.38, il dialogo verte su dialogo non inerente, la trascrizione riprende dal minuto 01.38:

Alessandro: senti ma se hai fatto...se hai fatto...se hai fatto, non mi puoi aiutare diversamente-)

Michele: no io dovevo versare l'assegno...quello là io dovevo versare...-)

Alessandro: ah lo dovevi versare...-)

Michele: io dovevo versare su mio suocero, ma devo andare alla posta se mi danno il blocchetto...hai capito?-)

Alessandro: eh ho capito-)

Michele: se mi danno il blocchetto ti aiuto subito, però ti sto dicendo al mille per mille, ieri hai ricominciato a dire parole a occhio di nuovo-)

Alessandro: eh com'è se mi porto a quello e mi dice...non se l'è preso quello, alla fine me lo sono versato io sul conto mio...a occhio va...a rischio!-)

Michele: hai fatto benissimo, non a rischio-)

Alessandro: a rischio...-)

Michele: eh ti posso dire una cosa... hai fatto benissimo-)

Alessandro: no dobbiamo vedere che cosa succede-)

Michele: no hai fatto benissimo, quello che ti dico io no...ieri se ti ho detto anche se al posto del zero ho messo...mi stai sentendo

Alessandro: senti ci sentiamo dopo ...la bambina è uscita-)

Michele: dai ti chiamo dopo-)

A conferma dell'avvenuto pagamento dello stupefacente con un secondo assegno, gli accertamenti effettuati con Poste Italiane consentivano di acclarare l'effettiva emissione dell'assegno postale nr. 7241048405 per un importo pari a euro 5.000, in favore di Masella Alessandro e negoziato dallo stesso presso la Banca Popolare di Puglia e Basilicata (ABI 05385). L'assegno, tra l'altro, a conferma di quanto captato, riportava una correzione effettuata manualmente sull'importo dello stesso.



Stampa Assegno

NUMERO ASSEGNO 7244048405

ABI 07601

CAB 15800

IMPORTO(€) 5.000,00

NUMERO CONTO 1055675324

RADICAMENTO 79038

DATA NEGOZIAZIONE N.D.

ABI NEGOZIAZIONE 05385

Posteitaliane

Poste Italiane S.p.A.

Viale di Torino
V.le C. Colombo 75

AB 7971-B
CAB 158000

è valida pagata per questo assegno postale

NON TRASFERIBILE



€ CINQUE MILA/00

MASELLA ALESSANDRO

7244048405-09

Firma

#7244048405 760115300A

DATA

Gli accertamenti effettuati tramite l'Istituto Banca Popolare di Puglia e Basilicata (ABI 05385), consentivano di rilevare che in data 06/10/2021 il Masella Alessandro, titolare del conto corrente nr. 00038359 aveva versato l'assegnato nr. 7244048405 (proveniente dal conto del D'Elia) di importo pari a euro 5000, la cui negoziazione non andava a buon fine, pertanto in data 08/10/2021 l'assegno rimaneva "Impagato". (All. A-05 - Accertamenti Banca Popolare di Puglia e Basilicata).

D'Elia Michele riferiva che gli erano rimasti 04 disegni, di cui uno dell'importo da euro 5.000, e che sostanzialmente per il cambio avrebbe ricevuto esclusivamente 1000 euro da un terzo soggetto: "siccome me ne sono rimasti quattro no... Potremmo fare pure da due e cinque.. come hai detto tu...però quel ne ha uno già compilato di cinque mila.....hai capito? Eh no...li devo uscire io.... e com'è...quello mi sta facendo un favore a me mi sta dando i soldi...hai capito? Mi vuole dare i soldi...però io dei soldi mi devo pagare il passaggio.. No devo prendermi...hai capito? Devo fare il regalo pure a lui...è quanto mi costa.... alla fine 1000 euro esce per me su 5000 euro"

Progressivo nr. 117 del 22/07/2021 delle ore 12:08:20 durata 0:01:18 (dec.324/21), in Entrante , tra l'utenza monitorata 351012327 intestata a ed in uso a D'ELIA Michele e l'utenza +393299262696 intestata a GRECO Tiziana ed in uso a LATO Fabio.

Michele: Fabio---/

Fabio: Ehi dimmi---/

Michele: Niente...ti stavo dicendo....---/

Fabio: Eh....---/

Michele: Che siccome me ne sono rimasti quattro no---/

Fabio: Eh---/

Michele: Ehh quattro...quattro...tre..o tre o quattro---/

Fabio: Ebbè?---/

Michele: Potremmo fare pure da due e cinque come hai detto tu...però quel ne ha uno già compilato di cinque mila.....hai capito?---/

Fabio: Uhmhm....e si---/

Michele: Vedi quello che ti dico io...perchè quel GINETTO eh... mi ha detto no...devo fare il passaggio alla macchina di 800 euro di passaggio e cosa risparmio 800 euro di passaggio e poi gli devo dare di nuovo...poi devo fare un altro passaggio---/

Fabio: Uhmhm---/

Michele: Ma non è solo---/

Fabio: Glielo avessi detto---/

Michele: Dimmi---/

Fabio: Avessi detto avessi detto avresti fatto dare...inc.. a questo punto scusa---/

Michele: Eh no...li devo uscire io.... e com'è...quello mi sta facendo un favore a me mi sta dando i soldi...hai capito? Mi vuole dare i soldi...però io dei soldi mi devo pagare il passaggio---/

Fabio: Ahhh pensavo li stavi dando per....---/

Michele: No devo prendermi...hai capito? Devo fare il regalo pure a lui...è quanto mi costa-

Fabio: Ah ah---/

Michele: E che dobbiamo fare...alla fine 1000 euro esce per me su 5000 euro? Hai capito il mio ragionamento?---/

Fabio: Sì---/

Michele: No...sentì...come rimaniamo d'accordo?

Fabio: Ehh na e fammi vedere un attimo..io ora sto arrivando sui Tamburi---/

Michele: Dai me aspetto a te...dal Fabio sbrighiamoci che dobbiamo togliere quelle cose la per favore---/

Fabio: Io capito---/

Michele: Dai me aspetto a te...dal Fabio sbrighiamoci che dobbiamo togliere quelle cose la per favore ---/

Fabio: Se se se---/

Nei giorni successivi venivano registrati numerosi ulteriori contatti nei quali il D'Elia proponeva al Lato Fabio l'acquisizione dell'assegno, che quest'ultimo a sua volta avrebbe dovuto utilizzare per pagare, in modo fraudolento, della merce: ma il Lato non si lasciava convincere, rimandando più volte l'incontro. A tal proposito, in data 23/07/2021 veniva registrata la conversazione al progr. Nr.175, nella quale d'Elia riferiva di essere riuscito già a "p piazzare" uno degli assegni in suo possesso, ad un soggetto a cui aveva dovuto elargito la

somma di euro 1000 quale "commissione" per il cambio: "Io già uno ieri l'ho dato... ora ti volevo far... hai capito? - Alla fine a quello gli ho dato 1000 euro...hai capito? Preferisco darli a te che sono soldi sicuri hai capito? E' questo il fatto eh!! E allora che dobbiamo fare? Ci dobbiamo vedere più tardi?

Progressivo nr. 175 del 23/07/2021 delle ore 10:04:37 durata 0:00:38 (dec.324/21), in Uscente, tra lutenza monitorata 3510123227 intestata a ed in uso a D'ELIA Michele e lutenza +393299262696 intestata a GRECO Tiziana ed in uso a LATO Fabio.

Lato Fabio: Ci sentiamo più tardi?--/

Michele: Eh Fabio...io ti volevo parlare per cosa dobbiamo fare altrimenti io mi muovo eh--/

Lato Fabio: E no...tu se ti vuoi muovere muoviti ci mancherebbe--/

Michele: Io già uno (assegno?) ieri l'ho dato...ora ti volevo far...hai capito?--/

Lato Fabio: Eh...ho capito--/

Michele: Alla fine a quello gli ho dato 1000 euro...hai capito? Preferisco darli a te che sono soldi sicuri hai capito? E' questo il fatto eh!! E allora che dobbiamo fare? Ci dobbiamo vedere più tardi?--/

Lato Fabio: Eh si tra un'oretta al massimo--/

Michele: Va bene ciao ciao--/

Tornando ai rapporti con il Masella, questo ulteriore bluff da parte del D'ELIA scatenava le ire del primo, che evidentemente si riteneva immune dalle operazioni "truffaldine" del secondo; pertanto il Masella intraprendeva strategie violente o comunque minatorie al fine di riavere il denaro, sebbene non direttamente cristallizzate dalle intercettazioni telefoniche, poiché evidentemente effettuate attraverso altre applicazioni telematiche: a tal proposito, nella giornata del 27/10/2021 l'attività captativa lasciava ipotizzare che il Masella avesse mandato una terza persona (verosimilmente il figlio Nicola) nei pressi dell'abitazione del D'Elia, per mettere in pratica azioni violente nei confronti dello stesso. Veniva infatti intercettato l'SmS in uscita nr. 5879 del 27/10/2022, nel quale il D'Elia, che evidentemente veniva a conoscenza della presenza di alcune persone nei pressi della sua abitazione (via Tesoro 23), "consigliava" al Masella di allontanarsi da quel posto, perché comunque avrebbe riavuto i suoi soldi:

Progressivo nr. 5879 del 27/10/2021 delle ore 11:55:09 durata 0:00:00 (dec.324/21), in Uscente, tra lutenza monitorata 3510123227 intestata a D'ELIA Loredana nata a Taranto il 06/07/1964 ed in uso a D'ELIA Michele nato a Taranto il 13/02/1982 e lutenza +393792863032 intestata a SIMONETTI Cataldo nato a Taranto il 18/12/1994 ed in uso a MASELLA Alessandro nato a Taranto il 12/01/1981.

SMS: Ascoltami allontanati di lì già un po' passato dei guai altre persone lo dico per te poi vedi tu ti ho detto stasera avrai i primi soldi ti dico io l'ora e vai al bar io ti ho avvisato poi se passi i guai non dire che è colpa mia-

Poco dopo, sul telefono del D'Elia arriva un messaggio (sms nr. 5888 del 27/10/2021 ore 12:13) del cugino D'Elia Luca che strumentalmente riferiva di essere in procinto di raggiungerlo a casa, per intervenire su chi lo stava aspettando: "Michele ma sotto casa tua sono venuti? Sono sempre quelli che mi hai detto? cmq stiamo arrivando"

Progressivo nr. 5888 del 27/10/2021 delle ore 12:15:25 durata 0:00:00 (doc.324/21), in Entrante, tra lutenza monitorata 3510123227 intestata a D'ELIA Loredana nata a Taranto il 06/07/1964 ed in uso a D'ELIA Michele nato a Taranto il 13/02/1982 e lutenza +393478211694 intestata a LAMOLA Valentina nata a Taranto il 18/03/1991 ed in uso a D'ELIA Luca nato a Taranto il 02/02/1979.

SMS: "Michele ma sotto casa tua sono venuti? Sono sempre quelli che mi hai detto? Cmq stiamo arrivando"--/

Tale messaggio veniva immediatamente "girato" dal D'Elia Michele al Masella Alessandro (Sms nr. 5889 del 27/10/2021 ore 12:14), al fine di simulare l'arrivo del cugino in suo soccorso, mentre alle successive ore 12:18, con telefonata nr. 5893 lo invitava a contattarlo sull'applicazione WP.

Che il Masella, in data 27/10/2021, avesse predisposto delle azioni ritorsive contro il D'Elia, evidentemente con la complicità del figlio Nicola, sebbene non concretizzatesi in quell'occasione, emergeva tra l'altro dalle conversazioni (Progr. 5899 delle ore 12:41) che quest'ultimo intratteneva con la sua compagna Stefania Silvestri, alla quale riferiva falsamente che non sarebbe tornato a pranzare a casa perché era in attesa di incontrarsi con un suo amico. Lo stesso Masella Alessandro, nella conversazione al progressivo nr.95 del Rit. 434/21, avvenuta sempre in data 27/10/2021 alle ore 18:48, contattava Rizzo Fiorello, noto meccanico di motociclette, riferendo di essere rimasto in panne (benché fosse agli arresti domiciliari) con la moto GP lungo via Cesare Battisti (a poche centinaia di metri dall'abitazione del D'Elia) e che al momento il figlio Nicola si trovava in quel luogo con le chiavi del veicolo: "E l'ho lasciata a Cesare Battisti (via).....io ti ho mandato a mio figlio (Nicola) con le chiavi se la vai a prendere.....poi non lo so...è chiusa"

Progressivo nr. 95 del 27/10/2021 delle ore 18:48:09 durata 0:02:00 (dec.434/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata 3792863032 intestata a SIMONETTI Cataldo nato a Taranto il 18/12/1994 ed in uso a MASELLA Alessandro nato a Taranto il 12/01/1981 e l'utenza +393392826827 intestata a RIZZO Angela nata a Taranto il 20/02/1998 ed in uso a RIZZO Fiorello nato a Taranto il 05/07/1976.

Alessandro: Fid! (Fiorello)--/

Fiorello: Ale! (Alessandro)--/

Alessandro: Fid!--/

Fiorello: Ale!--/

Alessandro: Mi senti?--/

Fiorello: Pronto?--/

Alessandro: Alessandro sono!--/

Fiorello: Mi senti?--/

Alessandro: Io sì.....tu mi senti?--/

Fiorello: Sì sì--/

Alessandro: Ehi Fid!.....ho spaccato il motore al GP...non lo so cos'è successo...è andata a folle la moto--/

Fiorello: Ah!--/

Alessandro: E l'ho lasciata a Cesare Battisti (via).....io ti ho mandato a mio figlio (Nicola) con le chiavi se la vai a prendere.....poi non lo so...è chiusa.....come devo fare fratello che la tengo la...a Cesare Battisti la tengo--/

Fiorello: A che parte la tieni--/

Alessandro: A Cesare Battisti.....sul marciapiedi di fronte al bar.. vicino la farmacia--/

Fiorello: Vicino la farmacia Quaranta?....qual'è quella!--/

Alessandro: Ehi.....la farmacia a Cesare Battisti--/

Fiorello: Ah!...la farmacia Quaranta e sui Tamburi--/

Alessandro: Ehi.....dove sta il giornalaio mbà!...sul marciapiedi a fianco proprio dove sta il giornalaio sulla sinistra--/

Fiorello: Ah!...Cesare Battisti in giù--/

Alessandro: Sì giù.....bravo--/

Fiorello: Ad andare prima del cavalcavia diciamo--/

Alessandro: Sì!...prima del cavalcavia bravo....bravo--/

Dopo ulteriori due giorni, in data 29/10/2021 veniva captato l'SMS al progr. 6018 nel quale il D'Elia riferiva a Masella di essere intenzionato a restituire una parte del denaro: "Buongiorno oggi ti do quello che riesco

ok"

Progressivo nr. 6018 del 29/10/2021 delle ore 10:08:22 durata 0:00:00 (dec.), in Uscente , tra lutenza monitorata 3510123227 intestata a ed in uso a D'ELIA Michele e lutenza +393792863032 intestata a SIMONETTI Cataldo 2 ed in uso a MASELLA Alessandro 2.

SMS: "Buongiorno oggi ti do quello che riesco ok",...//

La conversazione captata al progr. 6225 del 03/11/2021 risultava ancor più chiara, ed il D'Elia nella circostanza ribadiva, in modo pretestuoso, di essere intenzionato a restituire i soldi "della macchina" al Masella, entro il giorno Sabato di quella stessa settimana (quindi il 6 novembre). schiena spesso perfettamente di dover far rientro nella casa circondariale in quello stesso pomeriggio del giorno 03 novembre (per un periodo di sospensione del regime di semilibertà, in ossequio al Decreto del Magistrato di Sorveglianza nr. 4786/2021 avente nr. 10930 S.I.U.S. M.A. del 21/10/2021): nella conversazione, tra l'altro, il D'Elia chiedeva esplicitamente ad Alessandro di essere sbloccato su WP, al fine di evitare ulteriori contatti telefonici: "Entro sabato ti restituisco i soldi della macchina (sostanza stupefacente)... No..no...ti sto dicendo vengo io da te, ti ho mandato il messaggio, che ti ho detto la settimana prossima...questa settimana non scappa, ti darò fino all'ultimo centesimo Però sbloccami su whatsapp ...ogni volta..".

Il Masella acconsentiva a quanto richiesto dal D'Elia, invitandolo a chiudere la conversazione telefonica, poiché era pericoloso continuare a parlare: "No..no..noooo... E' pericoloso chiudi ..chiudi"

Progressivo nr. 6225 del 03/11/2021 delle ore 11:18:04 durata 0:00:47 (dec.), in Uscente , tra lutenza monitorata 3510123227 intestata a ed in uso a D'ELIA Michele e lutenza +393792863032 intestata a SIMONETTI Cataldo 2 ed in uso a MASELLA Alessandro 2.

Michele: Pronto...../

Alessandro: Pronto...../

Michele: Buongiorno Alessandro, mi senti?..//

Alessandro: Sì...../

Michele: Entro sabato ti restituisco i soldi della macchina(sostanza stupefacente) ...ok?...../

Alessandro: Vedi quanto tempo ti stai prendendo....eee...../

Michele: No..no...ti sto dicendo vengo io da te, ti ho mandato il messaggio, che ti ho detto la settimana prossima...questa settimana non scappa, ti darò fino all'ultimo centesimo. Però sbloccami su whatsapp ...ogni volta...../

Alessandro: No..no..noooo...E' pericoloso chiudi ..chiudi...../

Michele: Ah...va bene ok ..Allora ti vengo a trovare io entro sabato chiudiamo.../

Alessandro: Ok...../

Michele: Ciao...../

Trascorso un breve periodo all'interno della casa circondariale, dal 03 al 09 novembre 2021, in cui evidentemente il Masella Alessandro veniva a conoscenza di tale circostanza, in data 23/11/2021 il D'Elia Michele, cercava di contattare più volte il Masella Alessandro, ancora adirato con lui a causa degli assegni scoperti con cui aveva pagato una partita di stupefacente; non riuscendovi, gli inviava una serie di SMS al fine di farsi sbloccare su WP, fingendosi addirittura la madre "D'Elia Loredana":

- SMS Nr. 6959 del 23/11/2021 alle ore 11:35: "Prima scrivi mess brutti e poi blocchi risp su WhatsApp"
- SMS Nr. 6961 del 23/11/2021 alle ore 12:12: "Risp che ti devo dire una cosa.."
- SMS Nr. 6962 del 23/11/2021 alle ore 11:12: "Sono la mamma (ndr: D'Elia Loredana)"
- SMS Nr. 6963 del 23/11/2021 alle ore 11:12: "Risp che ti devo dire una cosa.."

57

In data 24/11/2021, al progressivo 7037 delle ore 09:04, veniva intercettata una conversazione in entrata sull'utenza intercettata ed in uso a D'Elia Michele, proveniente dal numero 3880977723⁵⁵, il cui interlocutore presentatosi come "un amico" di nome Gaetano (sebbene apparisse un nome falso), chiedeva insistentemente di incontrare il D'Elia, generando nello stesso una forte preoccupazione: "Un amico sono...non ti preoccupare (ride)... Eh non mi conosci.....se ti dico non mi conosci il nome.....mi stai sentendo.... Michè!.....io sto in città se tu mi dici dove stai....vado con la bicicletta io... Eh!.....ma ci possiamo vedere in giornata"

Progressivo nr. 7037 del 24/11/2021 delle ore 09:04:05 durata 0:01:30 (dec.324/21), in Entrante, tra l'utenza monitorata 3510123227 intestata a D'ELIA Loredana nata a Taranto il 06/01/1964 ed in uso a D'ELIA Michele nato a Taranto il 13/02/1982 e l'utenza +393880977723 intestata ed in uso a LIMER Andrea nato a Taranto il 19/12/1991.

Michele: Sì Pronto?-/

Gaetano: Michele?-/

Michele: Chi sei?-/

Gaetano: Aè...un amico...dov'è che ti posso trovare?-/

Michele: Eh...io non ci sto qua...chi sei dimmi?-/

Gaetano: Un amico sono...non ti preoccupare (ride)-/

Michele: E se mi dici chi è!.....io ti dico...se puoi venire o no...che sto facendo una cosa-/

Gaetano: Eh non mi conosci.....se ti dico non mi conosci il nome.....mi stai sentendo?.....aè Gaetano sono.....Michè!.....dove...sto in città io dov'è che stai tu?-/

Michele: Non sto qua io...al paese sto!-/

Gaetano: Ah!.....ma-/

Michele: Eh chi.....pronto?-/

Gaetano: Michè!-/

Michele: Pronto?.....mi senti?-/

Gaetano: Michè!.....io sto in città se tu mi dici dove stai....vado con la bicicletta io-/

Michele: Io al paese sto!-/

Gaetano: Eh!.....ma ci possiamo vedere in giornata?-/

Michele: (Inc.)-/

Gaetano: In giornata ci possiamo vedere?.....Michè?-/

Nella telefonata successiva, la nr. 7038 (Rit.324/21) delle ore 09:05, lo stesso interlocutore riferiva di essere un amico di Alessandro (Masella) dei Tamburi, di chiamarsi impropriamente "Gaetano", raccomandandosi circa la risoluzione della situazione di Alessandro. Il soggetto, sottolineando il proprio "blasone" criminale, riferiva con tono intimidatorio che quando lo avrebbe visto lo avrebbe riconosciuto: "Ma se tu mi dici che stai in città..Gaetano sono io e se mi vedi ahhhhhhh.....se ti dico Gaetano se mi vedi mi conosci.....Aè l'amico di Alessandro sono io... Alessandro quello dei Tamburi...quello dei Tamburi-/"

Il D'Elia, con tono impaurito chiedeva al suo interlocutore le motivazioni per le quali volesse insistentemente incontrarlo: "Sì ma chi Gaetano..fammi capi che cosa vuoi da me...-/

Nella stessa conversazione l'interlocutore riferiva di non utilizzare il proprio telefono personale, bensì un apparecchio in prestito: "Non è quello mio io il mio non lo uso...comunque poi se mi vedi".

Progressivo nr. 7038 del 24/11/2021 delle ore 09:05:52 durata 0:02:36 (dec.324/21), in Entrante, tra l'utenza monitorata 3510123227 intestata a D'ELIA Loredana nata a Taranto il 06/01/1964 ed in uso a D'ELIA Michele nato a Taranto il 13/02/1982 e l'utenza +393880977723 intestata ed in uso a LIMER Andrea nato a Taranto il 19/12/1991.

⁵⁵ Intestata a Limer Andrea nato a Taranto in data 19/12/1991 e ivi residente in Vicolo Chianchiata 12;

Michele: Pronto?--/
 Gaetano: Michè ascoltami...ma in giornata ci possiamo vedere?
 Michele: Non hai capito che sto ai domiciliari--/
 Gaetano: Ah? non ho capito--/
 Michele: Ho avuta i domiciliari...mi avevano chiuso...hai capito? dimmi tu chi sei che caso mai ti faccio raggiungere da mio cugino...dimmi tu a me--/
 Gaetano: Ma se tu mi dici che stai in città...Gaetano sono io e se mi vedi alhhhhhh.....se ti dico Gaetano se mi vedi mi conosci--/
 Michele: E vabbè mandami un messaggio se dimmi che cos'è mi puoi mandare un messaggio non c'è niente di male--/
 Gaetano: Lo so ma è meglio parlare di persona--/
 Michele: Sì ma chi Gaetano fammi capi che cosa vuoi da me.../
 Gaetano: Aè l'amico di Alessandro sono io--/
 Michele: Chi Alessandro?...del bar?--/
 Gaetano: Alessandro quello dei Tamburi...quello dei Tamburi--/
 Michele: Ahhh e sì...glielo avevo detto a mia madre--/
 Gaetano: Lo so che hai parlato...lo so--/
 Michele: Ah ok--/
 Gaetano: Aè Michè...ascoltami mi raccomando--/
 Michele: Sì ascoltami a me...questo il numero tuo è?--/
 Gaetano: Ehh?--/
 Michele: Il numero tuo è?--/
 Gaetano: Non è quello mio io il mio non lo uso...comunque poi se mi vedi--/

Al fine di comprendere chi fosse il reale interlocutore nella conversazione precedente e quindi della richiesta intimidatoria di un incontro, D'Elia ricontattava l'utenza telefonica 3880977723, conversazione captata al progressivo 7045, dialogando con il proprietario reale della stessa; nella circostanza, sebbene fosse preoccupato, non riusciva ad apprendere il nome reale dell'interlocutore, ma esclusivamente che la telefonata avveniva da un bar in Piazza Fontana.

Progressivo nr. 7045 del 24/11/2021 delle ore 09:09:56 durata 0:01:05 (dec.324/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata 3510123227 intestata a D'ELIA Loredana nata a Taranto il 06/07/1961 ed in uso a D'ELIA Michele nato a Taranto il 13/02/1982 e l'utenza +393880977723 intestata ed in uso a LIMER Andrea nato a Taranto il 19/12/1991.

Uomo: Pronto?--/
 Michele: Pronto?--/
 Uomo: Pronto se ne è andato--/
 Michele: Ahh...mi sono dimenticato...come si chiama? Gaetano? il cognome come si chiama--/
 Uomo: Ehh...non lo so il cognome--/
 Michele: Ah e come devo fare per rintracciarlo--/
 Uomo: Eh...Michele mi ha detto mi fai fare una chiamata per favore? E io glielo fatto fare--/
 Michele: Michele?--/
 Uomo: Ehh?
 Michele: Michele?...Gaetano!!--/
 Uomo: Gaetano ha detto che si chiama--/
 Michele: Ehh!! Più ma della città è?--/
 Uomo: E non lo so perché io stavo al bar che mi stavo prendendo il caffè...ha fatto...sentì mi fai fare una chiamata all'avvocato? E io l'ho fatto chiamare--/

Michele: Vengo a passare io...a che bar? così vedo se lo trovo io--/
Uomo: A piazza Fontana--/
Michele: Ahhh ok dai va bene ok va bene ok ci sentiamo dopo--/
Uomo: Ciao--/
Michele: Ciao ciao--/

Sempre in data 24/11/2021, alle ore 12:42, al progressivo nr.7067 del Rit. 324, dall'utenza monitorata veniva registrato un SMS in uscita verso l'utenza del Masella Alessandro, nel quale il D'Elia, fingendo di essere la sua stessa madre Loredana, riferiva ad Alessandro che gli avrebbe dato i soldi, ma che non doveva accadere nulla al figlio (Michele), altrimenti lo avrebbe denunciato: *"Ascoltami la mamma sono io ti ho detto di aspettare come ho il permesso ti do i soldi se succede qualcosa a mio figlio lo ti denuncio tanto so tutto io la voglio chiudere la cosa pero nn lo deve cercare nessuno ok buona giornata"*

Progressivo nr. 7067 del 24/11/2021 delle ore 12:42:30 durata 0:00:00 (dec.324/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata 3510123227 intestata a D'ELIA Loredana nata a Taranto il 06/07/1964 ed in uso a D'ELIA Michele nato a Taranto il 13/02/1982 e l'utenza +393792863032 intestata a SIMONETTI Cataldo nato a Taranto il 18/12/1994 ed in uso a MASELLA Alessandro nato a Taranto il 12/01/1981.

SMS: *Ascoltami la mamma sono io ti ho detto di aspettare come ho il permesso ti do i soldi se succede qualcosa a mio figlio io ti denuncio tanto so tutto io la voglio chiudere la cosa pero nn lo deve cercare nessuno ok buona giornata--/*

Il Masella rispondeva, nel messaggio al progressivo nr.7071, in modo spavaldo e sarcastico: *"Denunciami ahhh"*

Progressivo nr. 7071 del 24/11/2021 delle ore 12:57:34 durata 0:00:00 (dec.324/21), in Entrante, tra l'utenza monitorata 3510123227 intestata a D'ELIA Loredana nata a Taranto il 06/07/1964 ed in uso a D'ELIA Michele nato a Taranto il 13/02/1982 e l'utenza +393792863032 intestata a SIMONETTI Cataldo nato a Taranto il 18/12/1994 ed in uso a MASELLA Alessandro nato a Taranto il 12/01/1981.

SMS: *"Denuciami ahhh"--/*

Il D'Elia, tramite sms registrato al progr. 7072, sempre simulando di rispondere per conto della madre Loredana D'Elia, rispondeva nuovamente: *"Nn sono la tipo io ti ho detto la mia I soldi li avrai anzi mandami qualcuno così parla con me e chiudiamo questa storia mi metto d'accordo con lui ok"*.

E poi al progr. 7073: *"Quello che lo a chiamato se vuoi fallo venire a casa mia"* in riferimento all'interlocutore della conversazione sopra riportata ai progressivi 7037 e 7038.

Progressivo nr. 7072 del 24/11/2021 delle ore 12:57:34 durata 0:00:00 (dec.324/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata 3510123227 intestata a D'ELIA Loredana nata a Taranto il 06/07/1964 ed in uso a D'ELIA Michele nato a Taranto il 13/02/1982 e l'utenza +393792863032 intestata a SIMONETTI Cataldo nato a Taranto il 18/12/1994 ed in uso a MASELLA Alessandro nato a Taranto il 12/01/1981.

SMS: *"Nn sono la tipo io ti ho detto la mia I soldi li avrai anzi mandami qualcuno così parla con me e chiudiamo questa storia mi metto d'accordo con lui ok"--/*

Progressivo nr. 7073 del 24/11/2021 delle ore 12:57:34 durata 0:00:00 (dec.324/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata 3510123227 intestata a D'ELIA Loredana nata a Taranto il 06/07/1964 ed in uso a D'ELIA Michele nato a Taranto il 13/02/1982 e l'utenza +393792863032 intestata a SIMONETTI Cataldo nato a Taranto il 18/12/1994 ed in uso a MASELLA Alessandro nato a Taranto il 12/01/1981.

SMS: "Quello che lo a chiamato se vuoi fallo venire a casa mia"--/

La corrispondenza tra i due indagati proseguiva con minacce da parte del Masella, come nell'SMS nr. 7075 delle ore 15:57 del 24/11/2021: "*Lo sappiamo infamem la feccia a due la devo fare*".

Progressivo nr. 7075 del 24/11/2021 delle ore 12:57:34 durata 0:00:00 (dec.324/21), in Entrante, tra l'utenza monitorata 3510123227 intestata a D'ELIA Loredana nata a Taranto il 06/07/1964 ed in uso a D'ELIA Michele nato a Taranto il 13/02/1982 e l'utenza +393792863032 intestata a SIMONETTI Cataldo nato a Taranto il 18/12/1994 ed in uso a MASELLA Alessandro nato a Taranto il 12/01/1981.

SMS: "*Lo sappiamo infame m la faccia a due la devo fare*"--/

Non ultimo, il giorno successivo, in data 25/11/2021, l'interlocutore "sconosciuto" delle precedenti chiamate, già documentate ai progr. 7037 e 7038, ricontattava il D'Elia Michele, al fine di ottenere il recupero del credito.

Questa volta la conversazione risultava molto più chiara ed il D'Elia riusciva a comprendere chi fosse il reale interlocutore della conversazione, questa volta captata al progressivo nr.7175 del Rit. 324/21, proveniente dall'utenza 3240922268³⁶, utilizzata anche in questa circostanza esclusivamente per l'occorrenza; questa volta il soggetto si presentava, riferendo in modo esplicito di contattare il D'Elia per conto di Alessandro Masella: "*Comunque tu lo sai che io sono per conto di Alessandro... no*".

Il contenuto della conversazione non lasciava dubbi sui toni minatori della stessa, anche in relazione all'atteggiamento di "sottomissione" e riverenza avuto dal D'Elia, che più volte ribadiva di sapere "chi fosse" il suo interlocutore, senza mai pronunciare il nome e chiamandolo con l'appellativo di "zio" in segno di rispetto: "*Buongiorno ho capito chi sei..Ascoltami Zio, lo sai che io ti rispetto tantissimo....Senti, praticamente mi ha mandato il messaggio Alessandro e gli ho spiegato il fatto (disturbo) i soldi me li hanno bloccati, che gli devo dare i soldi della macchina , che giustamente il ragazzo ...l'ho fatto rimanere a piedi.... Io una cortesia ti chiedo zio...Io sai..... Io ti dico solo una cosa Zio, puoi aspettare qualche altro giorno per la settimana prossima, ti chiamo, ci vediamo e ti do i soldi della macchina*"

A fronte di quest'atteggiamento remissivo e collaborativo del D'Elia, l'interlocutore si mostrava magnanimo, benché i toni apparissero ricondurre ad atteggiamenti dal fumus mafioso, con chiari elementi intimidatori: "*Michele ma a me mi piace...a me piace parlare.... No non ti preoccupare, ecco perchè sono intervenuto io e cose....perchè a me mi piacciono..... Per quanto riguarda le parole di Alessandro (Masella) non ti preoccupare ..perchè Alessandro certe volte non mi piace "*

Il D'elia ricordava all'interlocutore come erano andati i fatti, quando aveva acquistato lo stupefacente dal Masella, ma gli era stato sequestrato da personale della p.g. operante in data 23/09/2021 (arresto di D'Elia Loredana e sequestro della cocaina): "*se ho avuto questo problema...lui lo ha saputo ..io mezzi soldi della macchina (sost. stupefacente) l'ho dati a lui ..l'ho dati dalla tasca mia ..poi sono andato per recuperare e mi hanno sequestrato tutte cose e lui lo sa . Sa tutto....Non è stata proprio colpa mia ..perchè io la*

³⁶ Intestata a Nazaro Pietro, nato a Taranto in data 09/02/1952 e residente in via XXV Aprile lotto 1 ed. 7

metà dei soldi gli ho dati.... Allora ascoltami,entro venerdì prossimo.... Io ti sto dicendo entro venerdì,perché da un momento all'altro mi può firmare il permesso quel cornuto..là... che mia madre sta al domiciliari.... entro venerdì prossimo , se lo faccio prima ascoltami ,io dico a tuo cognato ..a tuo cognato di chiamarti.... Ci vediamo nel pomeriggio ..perché io finisco di lavorare ci prendiamo un caffè , un aperitivo..ti do quello che ti devo dare e chiudiamo allo Zio....Che io posso stare tranquillo la sera ..non è che..."

L'uomo riferiva al D'Elia che poteva stare tranquillo, che non doveva pensare alle minacce e alle ingiurie ricevute dal Masella, perché da ora in avanti avrebbe dovuto parlare con lui (lasciando intendere che anche lo stupefacente era il suo) e che in futuro qualsiasi altra richiesta avrebbe dovuta farla a lui: "Quando ci dobbiamo vedere Michele..dimmi-Michele ..tu mi dai la parola entro venerdì?... Michele non ti preoccupare tu mi conosci a me ..mi conosci -- Io ti posso mettere ..io ti posso mettere solo la pace e la tranquillità Michele....Capiscimi a me...dai....Michele...Michele Tu adesso hai a che fare con me ..Alessandro non lo pensare proprio..... Una parola e poco e due sono assai--/....

A conferma di quanto riferito dall'interlocutore, il D'Elia ribadiva: "Si ho capito, se mi serve qualche cosa la vengo a prendere..." al quale l'interlocutore rispondeva: " Ah...ah hai capito!"

La conversazione si chiudeva con il più classico dei saluti, ed il D'Elia riferiva: " Ti voglio bene zio..grazie di tutto entro venerdì sono da te...un bacio"

Progressivo nr. 7175 del 25/11/2021 delle ore 10:50:17 durata 0:06:44 (dec.), in Entrante , tra l'utenza monitorata 3510123227 intestata a ed in uso a D'ELIA Michele e l'utenza +393240922268 intestata a NAZARO Pietro ed in uso a .

Telefonata nel quale Michele dimostra riverenza all'interlocutore che chiama "Zio" ed in fase di identificazione.-

Michele:Pronto..!-----/

Uomo:Hei...Michele ..buongiorno,-----/

Michele:Ehi...Buongiorno..Madonna finalmente.. da stamattina ho detto e non mi sta chiamando e non mi sta chiamando.Mi spiego..?---/

Uomo:Mhu...ah,-----/

Michele: Buongiorno ho capito chi sei,-----/

Uomo:Eh..Bravo..Ehi,-----/

Michele:Ascoltami Zio, lo sai che io ti rispetto tantissimo. (Michele dimostra alta riverenza e timore)-----/

/

Uomo:Si..si..si..(con tono scocciato).-----/

Michele: Ci siamo conosciuti anche al Bingo noi , con mia madre e tutto ---/

Uomo:Si,---/

Michele:Sentì, praticamente mi ha mandato il messaggio Alessandro e gli ho spiegato il fatto (disturbo) i soldi me li hanno bloccati, che gli devo dare i soldi della macchina , che giustamente il ragazzo ...l'ho fatto rimanere a piedi(soldi della sostanza stupefacente data a D'elia Loredana).-----/

Uomo:Si-----/

Michele:Ho parlato con mia madre , ha fatto la licenza ..che sta al domiciliari, che lui lo sa bene ...che sta al domiciliari. -----/

Uomo:Dai dimmi(con tono scocciato)-----/

Michele:Ha fatto il permesso ed è in attesa di avere il permesso . l'ho detto a lui che è questione di qualche giorno. Io una cortesia ti chiedo zio...lo sai,-----/

Uomo:Dimmi...dimmi..(con tono scocciato)-----/

Michele:Ti do una parola ..non vengo meno,-----/

Uomo:Michele...Michele ma a me mi piace...a me piace parlare,.... -----/

Michele:Nooo...specialmente con te (con riverenza) ...questo è poco ma sicuro---/

Uomo:Si ...ma ...scusami se ti interrompo,---/

62

Michele: Ci siamo conosciuti...Si...si...----/

Uomo: Io so...A me piace parlare...mi piace parlare di persona, perché il telefono mi rende nervoso...hai capito?---/

Michele: Lo so...no...no...non c'è niente...Io ti dico solo una cosa Zio, puoi aspettare qualche altro giorno per la settimana prossima, ti chiamo, ci vediamo e ti do i soldi della macchina?----/

Uomo: Comunque tu lo sai che io sono per conto di Alessandro(Masella) ..no?-----/

Michele: Lo so...si...si...lo so---/

Uomo: Eh...eh (irritato)-----/

Michele: Infatti io per te quello è. ---/

Uomo: Eh...!-----/

Michele: Praticamente io gli avevo già mandato il messaggio...ma con lui non si può parlare...mi ha detto un sacco di parole...Io non sono quella persona.---/

Uomo: Sì va bene. No non ti preoccupare, ecco perché sono intervenuto io e cose...perché a me mi piacciono-----/

Michele: Io ti posso garantire una cosa(con riverenza e timore) ..scusami se ti interrompo,----/

Uomo: Dimmi...dimmi...dimmi----/

Michele: Noi ci siamo trovati là. Ti ricordi di me... ecco perché-----/

Uomo: Va bene...--/

Michele: Io sono un ragazzo molto...se ho avuto questo problema...lui lo ha saputo...io mezz'ora di soldi della macchina (sost. stupefatto) l'ho dati a lui...l'ho dati dalla tasca mia...poi sono andato per recuperare e mi hanno sequestrato tutte le cose e lui lo sa...Sa tutto.----/

Uomo: Ah...!---/

Michele: Che io non potevo portare i soldi...che ho l'affidamento...mi hanno trovato con un malloppo di soldi in tasca...Lui sa tutto--/

Uomo: Bhe...?-----/

Michele: Va bene comunque questo è un fatto vecchio. Lasciamolo questo.-----/

Uomo: E quindi? (irritato) ,-----/

Michele: Io ti sto dando la mia parola -----/

Uomo: Dimmi,-----/

Michele: ...e la mia parola vale...altro che dice no Alessandro(Masella)----/

Uomo: Quando ci dobbiamo vedere Michele...dimmi-----/

Michele: Allora ascoltami...entro venerdì prossimo -----/

Uomo: Eh?-----/

Michele: Io ti sto dicendo entro venerdì, perché da un momento all'altro mi può firmare il permesso quel cornuto...là... che mia madre sta ai domiciliari -----/

Uomo: Sì...si...-----/

Michele: Come firma, ti giuro ti vengo a trovare io tanto lo so dove stai tu-----/

Uomo: Comunque insieme a te... tu stai facendo l'assieme no?(pena unita)---/

Michele: Stai?-----/

Uomo: Stai facendo l'assieme...entrando ed uscendo no?(in carcere)-----/

Michele: Sì però...io...adesso praticamente sto aspettando la licenza...hai capito? Quindi...!---/

Uomo: Eh...perché lì ci sta mio cognato anche...-----/

Michele: Lo so lo so...mi sono trovato...che lui questa mattina me lo ha detto.~/

Uomo: Eh...-----/

Michele: Quando mi ha detto che eri tu...Madonna ho detto...-----/

Uomo: Eh...!---/

Michele: Mandagli un bacione... te lo ha detto stamattina?----/

Uomo: Ah...non l'ho incontrato la verità...---/

Michele: Eh...eee...no...no...infatti gli ho dato il numero,----/

Uomo: Eh...---/

Michele: Ho detto fammi chiamare subito...io convinto che te lo aveva detto capito?...mi sono trovato. Ascoltami Zio...-----/

Uomo: Per quanto riguarda le parole di Alessandro (Masella) non ti preoccupare ..perchè Alessandro certe volte non mi piace (inc)-----/

Michele: No...zio...ha detto parole sporche su mia madre ..su cose...Zio----/

Uomo: Non mi piacciono a me queste cose ---/

Michele: Sulla santa giornata Zio...sulla mia compagna che va in cinta, non è figlio tuo.../

Uomo: Ah,-----/

Michele: Non è ...mi ha detto parole ----/

Uomo: Va bene...!---/

Michele: Va bene ...comunque lo posso capire perchè sicuramente l'hai messo in difficoltà, ma non è stata colpa mia ---/

Uomo: Mhu...!----/

Michele: Non è stata proprio colpa mia ..perchè io la metà dei soldi gli ho dati---/

Uomo: Va bene ...Michele ...tu mi dai la parola entro venerdì?---/

Michele: No ..ascoltami a me...Zio questa cosa rimane tra noi ..però ..neppure non per tuo cognato perchè ...altrimenti ..la libertà lo sai ..io sono un ragazzo...---/

Uomo: Sì...sì...sì. Non ti preoccupare -----/

Michele: Allora ..entro venerdì prossimo, se io faccio prima ascoltami ..lo dico a tuo cognato ..a tuo cognato - ----/

Uomo: Sì...sì...sì...-----/

Michele: Di farti chiamare subito ----/

Uomo: Va bene,-----/

Michele: Ci vediamo nel pomeriggio ..perchè io finisco di lavorare ci prendiamo un caffè, un aperitivo...ti do quello che ti devo dare e chiudiamo allo Zio.../

Uomo: Va bene ..Michele non ti preoccupare tu mi conosci a me ..mi conosci ---/

Michele: E lo so...ma questo è il telefono tuo?----/

Uomo: No ..con il telefono mio non chiamo mai io---/

Michele: Bravo bravo-----/

Uomo: Hai capito?----/

Michele: Io una cosa sola ti chiedo ...posso stare tranquillo? Perchè quello mi ha detto un sacco di parole .../

Uomo: Michele...Michele...Quando ci incontriamo ecco perchè, ci troviamo di persona che è meglio. ---/

Michele: No...va bene----/

Uomo: Perchè nel telefono ...eeeh---/

Michele: Lo sai che cosa è...io mi voglio incontrare che ti devo dare ...mi hai capito?---/

Uomo: Sì non ti preoccupare...sì...sì----/

Michele: Perchè senza niente alla fine non si conclude niente ..sono parole, invece a me piace fare i fatti..io raccolgo i soldi con mia madre...ti chiamo...Zio...----/

Uomo: Penso che tu mi conosci no..?----/

Michele: Come no...ma stai scherzando...---/

Uomo: E allora(sorride) ...allora ecc...---/

Michele: Vedi che...ci siamo incontrati pure dietro alla stalla...pensa un poco tu---/

Uomo: Va bene poi ..poi ci prendiamo un caffè venerdì prossimo dai-----/

Michele: Come no...allora ascoltami...----/

Uomo: Statti tranquillo per tutto il resto----/

Michele: Che io posso stare tranquillo la sera ..non è che.../

Uomo: Io ti posso mettere ..io ti posso mettere solo la pace e la tranquillità Michele---/

Michele: Va bene----/

Uomo: Una parola e poco e due sono assai---/

Michele: E io ti posso dire una cosa ..Zio...io non vengo meno ..io ti ho detto venerdì prossimo ----/

Uomo: Eh...!----/

Michele: Però io prima te li porto, se prima mi autorizza prima te li porto ---/

Uomo: Va bene Michele non ti preoccupare, tu lo sai che io ...sono troppo buono e mi piace ./

Michele: Posso dire una cosa ...posso dire una cosa...----/

Uomo: Dimmi...../

Michele: Per qualsiasi cosa a disposizione (con riverenza) nel mio piccolo ...a disposizione per te, ma anche per Alessandro./

Uomo: Va bene Michele --/

Michele: Non ci sono problemi...../

Uomo: Va bene Michele non ti preoccupare...non ti preoccupare...../

Michele: Perché io non ho niente con lui ...lui però non mi ha capito la situazione --/

Uomo: Ma sì ...ma certe volte sai comè ..! Lo dico pure io „certe volte le cose saltate non mi piacciono a me ...ah...ah...----/

Michele: Bravo...Zio...Lo sai che cosa è a me...! Lui a me „tu lo so che l'ho messo in difficoltà perchè giustamente anche lui deve dare conto „perchè la macchina (sost. stupefacente) non era la sua „hai capito?...lo capisco...../

Uomo: E sì „perchè sinceramente... (sorridente facendo intendere che la sostanza stup. era la sua) Va bene dai...--/

Michele: Però ...ho capito ma se io ----/

Uomo: Capiscimi a me...dai-----/

Michele: Se ho avuto questo problema .. e mia madre lo sai che è stata arrestata là-/

Uomo: Eh...!---/

Michele: Mi stai capendo Zio? Lui lo sa tutto--/

Uomo: Sì...sì...sì...--/

Michele: Ecco perchè, io non lo sto prendendo in giro „io gli ho mandato i messaggi e gli ho detto : Hai aspettato tanto...che aspetti qualche altro giorno...../

Uomo: Michele...Michele Tu adesso hai a che fare con me „Alessandro non lo pensare proprio-----/

Michele: A posto...allora io...../

Uomo: Va bene?-----/

Michele: Posso stare tranquillo allora „entro venerdì prossimo io ti chiamo ci prendiamo un caffè eeee...e facciamo-----/

Uomo: Va bene Michele con molto piacere ...Michele...-/

Michele: Madonna.(tranquillizzato) -----/

Uomo: Statti tranquillo e statti tranquillo...../

Michele: Grazie di tutto...grazie di tutto ...e poi mi sdebiterò io con te----/

Uomo: Anzi sì, se ...va bene...comunque è inutile che parliamo al telefono perchè poi quando ci incontriamo parliamo./

Michele: Sì ho capito... se mi serve qualche cosa io vengo a prendere.----/

Uomo: Ah...ah hai capito!-----/

Michele: Ti voglio bene zio...grazie di tutto entro venerdì sono da te...../

Uomo: Ciao Michele.. ok...aspetto a te...../

Michele: un bacio...--/

Uomo: Ciao -----/

Il Venerdì successivo, quindi in data 03/12/20, a conferma di quanto "pattuito", il D'Elia richiedeva al Masella Alessandro di essere contattato dal "suo amico", conversazione al progr.7484 del Rit. 324/21, poiché l'utenza utilizzata da questi nella pregressa conversazione del giorno 25/11/2021 non era a lui riconducibile: "oh mi devi fare chiamare dall'amico tuo là?... e sì ma fammi chiamare però, come devo fare".

Il Masella, a conferma del fatto che aveva interessato un altro soggetto per il "recupero del credito", riferiva testualmente "...non mi chiamare più a me.. chiudi"

Progressivo nr. 7484 del 03/12/2021 delle ore 10:59:44 durata 0:00:29 (dec.), in Uscente , tra l'utenza monitorata 3510123227 intestata a ed in uso a D'ELIA Michele e l'utenza +393792863033 intestata a SIMONETTI Cataldo 2 ed in uso a MASELLA Alessandro 2.

Alessandro: Pronto!...//
 Michele: oh mi devi fare chiamare dall'amico tuo là?...//
 Alessandro: ah?...//
 Michele: fai chiamare dall'amico tuo?...//
 Alessandro: senti... //
 Michele: che come finisco di lavorare mi trovo con lui!...//
 Alessandro: ...non mi chiamare più a me chiudi!...//
 Michele: e si ma fammi chiamare però, come devo fare...//

Nella stessa giornata, alle ore 12:08, veniva intercettata la conversazione al progressivo nr. 7494, in arrivo sull'utenza del D'Elia, proveniente questa volta dal numero 3204234129³⁷, il cui interlocutore, soggetto conosciuto al D'Elia e più volte definito da questi con l'appellativo di "u'zii", ribadiva che il denaro lo avrebbe dovuto dare a lui e che, su indicazione dello stesso D'Elia Michele, lo avrebbe ritirato alle ore 14:00 presso il bar "La Gioia" di via Dante, dove il D'Elia lo avrebbe lasciato poco prima. Nell'arco della telefonata il D'Elia gli raccontava delle offese ricevute dal Masella nonostante le sue assicurazioni circa la restituzione del denaro: "oggi ti do quello che riesco, che devo andare a prendere la paga" ..ha detto "e lunedì ti do la rimanenza!".

L'uomo riferiva di non preoccuparsi del Masella, incalzando il D'Elia sui tempi della consegna del denaro: "vabbè mo me la vedo io, la deve finire con queste parole quà, poi me la vedo io... dimmi a me Michele, quando ci dobbiamo vedere... a che ora!"

Il D'Elia riferiva: "apposto allora zio ascoltami...io mo come finisco di lavorare... e ti sto dicendo prima una cosa...ti do mille... se non mi è arrivata la tredicesima...500 euro è sicuro che te li dò oggi.... lo sai che fai...lo sai che fai...tu il bar La Gioia lo sai dov'è?... allora ascoltami ti lascio i soldi al bar La Gioia... e dico che deve venire mio zio, metto il nome tuo...vabbene si alle due (14.00) devi andare là...entra dentro e di "Michele...Michele, sono lo zio di Michele e dici il nome tuo!"...hai capito?"

L'interlocutore ribadiva la volontà di volerlo incontrare personalmente, perché non voleva parlare per telefono e con tono intimidatorio riferiva: "Michè a me mi piace...mi piace vederti di persona, perchè al telefono...(inc.). hai capito.. vabbè ti voglio vedere di persona.. che a me mi piace vederti di persona...capi...perchè sei un bravo ragazzo alla fine... come ti sto sentendo...come stai parlando...per me sei un bravo ragazzo!"

Nelle mosse della conversazione, il D'Elia con tono reverenziale ribadiva di voler e dover essere preciso nel pagamento, poiché vi era stata la sua "mediazione": "io non vengo meno con te..... noo noo alle due, allora zio..ti sto dicendo... ti sto dando..io ti ho dato la mia parola..... io te li lascio là..quando vai... metto il nome tuo che lo so chi è ... io non ti ho voluto mancare di rispetto, se dipendeva da me... avessi firmato pure oggi...però!".

Progressivo nr. 7494 del 03/12/2021 delle ore 12:08:30 durata 0:05:37 (dec.), in Entrante , tra l'utenza monitorata 3510123227 intestata a ed in uso a D'ELIA Michele e l'utenza +393204234129 intestata a ed in uso a .

Michele: pronto!...//
 uomo: Michè...(Michele)!...//
 Michele: madon buongiorno, finalmente?...//
 uomo: buongiorno!...//
 Michele: non sapevo come ti dovevo rintracciare!...//
 uomo: non ti preoccupare!...//
 Michele: senti ascoltami...//
 uomo: di!...//

³⁷ Intestato a 2i Rete gas ma in uso abituale a Palmieri Paolo nato a Palermo in data 10/11/1959, residente in Taranto alla via Pirandello

Michele: come al solito (inc.).----//
uomo: Michè non ti sento bene, dimmi dimmi!----//
Michele: aspè sto uscendo che sto nel lavoro, u'zì mi senti, mi senti adesso?----//
uomo: sì sì!----//
Michele: come al solito l'amico tuo stamattina.. il buongiorno "figlio di puttana..mamnt...".----//
uomo: allora scemo è!----//
Michele: noo...mo gli ho mandato...praticamente zio, ti ho detto venerdì mattina.----//
uomo: eh!----//
Michele: è stato autorizzato mo il permesso, devo uscire dalle dieci alle undici, due volte a settimana, ho detto
... "oggi ti do...quello che riesco...hai capito!"----//
uomo: sì sì!----//
Michele: u'zì mi senti?----//
uomo: sì sì sì ti sento, Michè ti sento!----//
---Michele racconta all'uomo il dialogo avuto con altra persona "Alessandro Masella" e di come è stato
trattato---
Michele: è io no... ho detto... "oggi ti do quello che riesco, che devo andare a prendere la paga"...ho detto "e
lunedì ti do la rimanenza!"----//
---Michele riferisce delle parole offensive proferite da Masella nei suoi confronti---
Michele: "sei un figlio di puttana, mamnt è una morta di fame" ----//
uomo: vabbè mo me la vedo io, la deve finire con queste parole quà, poi me la vedo io!----//
Michele: ma scusa fammi capire no... mo gli ho mandato...zio gli ho mandato proprio.. il permesso che è stato
autorizzato "lunedì e venerdì dalle dieci alle undici",----//
uomo: sì sì!----//
Michele: siccome ancora non l'hanno notificato, se me lo avessero notificato stamattina, alle dieci sarebbe
andata...hai capito!----//
uomo: ma...sì sì Michè, ma non ti preoccupare proprio, mo lo dico io due parole a quello!----//
Michele: no...dice che (inc.).----//
uomo: statti tranquillo, ci vediamo.----//
Michele: eli...----//
uomo: dimmi a me Michele.. "quando ci dobbiamo vedere... a che ora!"----//
Michele: aspè, fammi finire di parlare di parlare un secondo, ti dico solamente una cosa... "mi sono stancato
delle parole che mi sta dicendo" (riferendosi a Masella)!----//
uomo: sì sì mo me la vedo io, ti prometto che me la vedo io!----//
Michele: il rispetto..l'educazione...----//
uomo: è certo...è certo!----//
Michele: io sono un ragazzo molto educato però che dice.... "a buttana da mamnt tua... a buttana di mamnt..."
//
uomo: no no no, non le accetto queste cose io...non le accetto per niente!----//
Michele: apposto allera zio ascoliami...io mo come finisco di lavorare...finisco di lavorare.----//
uomo: di!----//
Michele: vado ad arrivare alla Posta per vedere se mi hanno accreditato anche la tredicesima, "oggi ti do mille
euro!"...capì!----//
uomo: dove ci vediamo Michè casomai?----//
Michele: e ti sto dicendo prima una cosa... "ti do mille"... se non mi è arrivata la tredicesima... "500 euro è sicuro
che te li dō oggi!"----//
uomo: sì!----//
Michele: vabbene...quindi tu a che ora stai in città?----//
uomo: vabbè dove ci vediamo?, ...dimmi tu l'orario, che io sto sempre libero!----//
Michele: ah io allora praticamente...lo...aspetta... per l'una e un quarto (13.15), ce la fai a venire in città?..
//
uomo: dove?----//
Michele: ooooo tanto da solo vieni, che io lo sai che non mi posso fermare con nessuno (almeno)----//

uomo: mh!....//
Michele: eh...oooo u'zi!....//
uomo: diunni tu!....//
Michele: lo sai che fai...lo sai che fai...tu il "bar La Gioia" lo sai dov'è? (bar sito in via Dante angolo via Icco).-
---//
uomo: ee Cesare Battisti mi sembra....//
Michele: no.... in via Dante.. in via Dante....//
uomo: eh!....//
Michele: allora ascoltami..."io vado là...siccome che io poi mi devo ritirare...che tengo la ritirata".-//
uomo: vabbè ci vediamo vicino la Chiesa...via Mellone?....//
Michele: no ascoltami..."ti lascio i soldi là" no no che la stanno tutti pregiudicati (riferendosi alla via Mellone)...ti lascio... allora ascoltami "ti lascio i soldi al bar La Gioia".-//
uomo: sì!....//
Michele: e dico che deve venire mio zio, metto il nome tuo...vabbene?....//
uomo: all'una e un quarto al bar La Gioia...via Dante?....//
Michele: no... sì alle due (14.00) devi andare là perchè io il tempo di arrivare...io all'una e mezza finisco!..-//
uomo: vabbè l'importante che è alle due, non di più perchè poi...sai com'è!....//
Michele: noo noo alle due, allora zio...ti sto dicendo... ti sto dando...io ti ho dato la mia parola!..-//
uomo: sì!....//
Michele: io non vengo meno con te!....//
uomo: mhh... è certo!....//
Michele: io l'ho detto pure a lui (Masella)...ho detto "vedi che tu...".-//
uomo: e si è raddrizzato da me....//
Michele: e no si è raddr... mo ho detto io...ho detto "quello che riesco oggi...i miei te li sto dando", ho detto "come autorizza quel comuto del Magistrato...che dal 23 che doveva firmare, ha firmato stamattina".-//
uomo: Michè non può scendere lui nella Città Vecchia...giù a Taranto Vecchia...vicino a "Bella Vista"?..-//
Michele: chi?....//
uomo: qualcuno che tu puoi mandar giù alla Città Vecchia....//
Michele: e quando... forse stasera....//
uomo: stasera?....//
Michele: eh!....//
uomo: vabbè vengo io lì... alle due al bar La Gioia...dai!....//
Michele: se vuoi alle due vieni là, sennò io stasera....//
uomo: a via dante...giusto no!....//
Michele: a via dante... sai il bar La Gioia?....//
uomo: sì!....//
Michele: io te li lascio là...quando vai...?....//
uomo: eh!....//
Michele: metto il nome tuo che lo so chi è (Michele dice di conoscere esattamente il nome del suo interlocutore)...vabbene!....//
uomo: e con chi devo parlare...con il barrista?....//
Michele: no entra dentro... entra dentro e di "Michele...Michele, sono lo zio di Michele e dici il nome tuo!"...hai capito!....//
uomo: vabbene...vabbè Michè!....//
Michele: e te li prendi, zio ooo....//
uomo: poi ci vediamo di persona....//
Michele: che ti devo dire..."io non ti ho voluto mancare di rispetto, se dipendeva da me... avessi firmato pure oggi...però!".-//
uomo: Michè a me mi piace...mi piace vederti di persona, perchè al telefono...(inc)... hai capito!....//
Michele: bravo...no no alla fine non stiamo dicendo niente di male u'zi!....//
uomo: sì sì sì lo so, però sai com'è...è bello di persona perchè poi quando ricordi le parole che ha detto quello che fossi chiamato stupido e scemo e ignorante, non ti preoccupare che io ti porto rispetto....//

Michele: ma io so...ma anche io ci mancherebbe!....//
uomo: che io non le accetto queste cose...non le accetto, a me da queste persone....//
Michele: ma vedi che....//
uomo: li schifo queste cose io!....//
Michele: ma alla fine.. lui mi ha venduto la macchina... perché non gli devo pagare la macchina, giustamente ha ragione, però...ci sono modi e modi, se ti sto dicendo „vedi che ha firmato“ (Michele si riferisce a Masella)!.----//
uomo: è giusto, tieni ragione!.----//
Michele: oggi deve arrivare... "eh ma int a buttan fac....!"....//
uomo: e ma a prescindere...non è che sei uno scemo o sei un fesso!....//
Michele: bravo!....//
uomo: sei come tutti gli altri....//
Michele: no ma se io....//
uomo: fino ad un certo punto!....//
Michele: ho dato la parola al tuo amico... "ho detto", io non vengo meno.. che lo conosco da tanti anni e so che è una persona ..una persona molto seria..ho detto... ..//
uomo: bravissimo!....//
Michele: e non gli mancherei mai di rispetto...-Omissis...comunque zio io ti dico una cosa, "oggi ti do quelli...lunedì...."....//
uomo: sì sì!....//
Michele: e lunedì sera...lunedì sera...mi chiami verso le cinque....//
uomo: sì!....//
Michele: e ti do la rimanenza dei soldi della macchina (sostanza stupefacente)!.----//
uomo: vabbè ti voglio vedere di persona.. che a me mi piace vederti di persona...enpi....//
Michele: sì sì sì e come no, poi ci (inc.)!....//
uomo: perché sei un bravo ragazzo alla fine... come ti sto sentendo...come stai parlando...per me sei un bravo ragazzo!....//
Michele: vedi che noi ci conosciamo...ci siamo visti parecchie volte..vabbè dai....//
uomo: ah ah ah (ride)....//
Michele: vabbè u'zio allora (si interrompe la telefonata)....//

Personale della p.g. operante predisponendo un servizio di osservazione, che consentiva di identificare compiutamente il soggetto che alle ore 14:00 si recava presso il bar "la Gioia" a ritirare il denaro lasciato dal D'Elia Michele. In particolare, come riferito nelle annotazioni allegate, RANIERI Dumiano⁵⁸, a bordo di una vettura Fiat Punto targata DY890GY, a lui cointestata, si portava presso il predetto Bar, ove dopo aver preso contatto con il barista riusciva velocemente dirigendosi verso il centro città (All. A-06). La vettura veniva costantemente pedinata e successivamente fermata, da personale in divisa delle volanti, durante la simulazione di un controllo finalizzato alla repressione delle infrazioni al Codice della Strada.

L'anno 2021 addì 03 del mese di Dicembre, negli uffici della Squadra Mobile 5^a Sezione Antidroga, noi sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P.G. V.Isp. MIGLIETTA Jacopo ed A.C.C. CARRIERI Alessandro e LUPO Ciro in forza al predetto ufficio, rendono noto quanto segue:

Alle ore 13.40 odierno, a fine di dare riscontro all'indagine in atto (P.P 4474/21), ed in particolare alle conversazioni di cui ai progr. 7484-7491 e 7495 del Rit. 324/21, gli scriventi effettuavano un servizio di osservazione e pedinamento tra Via Dante e Via Iseo, al fine di monitorare l'afflusso di clienti in entrata ed in uscita dal bar denominato "LA GIOIA" ubicato alla Via Dante nr. 150, ed identificare il soggetto, utilizzatore dell'utenza 3204234129, che sarebbe dovuto passare a ritirare il denaro (euro 500) lasciato dal D'Elia Michele.-----//

Verso le ore 14.00 circa, gli operanti notavano parcheggiare nei pressi del predetto bar, un'autovettura FIAT PUNTO di colore grigio targata DY890GX proveniente come senso di marcia il centro città, e dalla stessa scendere un uomo con un soprabito di colore scuro, occhiali ed un cappellino di colore

⁵⁸ Nato a Taranto in data 11/03/1966 e ivi residente in via Della Croce 6;

sicuro il quale repentinamente si dirigeva all'interno del bar "LA GIOIA" ove intratteneva pochi secondi di conversazione con il banconista senza consumare alcunché-----//

Uscito dal bar, e dopo essere entrato nella predetta autovettura, l'uomo effettuava la manovra di inversione ad "U" dirigendosi verso il centro città-----//

Immediatamente si iniziava un pedinamento automontato, senza mai perdere di vista la suindicata FIAT PUNTO, la quale percorreva la Via Dante svoltava sulla Via Minniti per poi svoltare in Via Oberdan e fermarsi all'intersezione con Via Monfalcone presso l'agenzia funebre "LA PIETA di TOMMASO LIUZZI" ove si intratteneva e colloquiava per alcuni minuti con una persona che si trovava all'ingresso della predetta agenzia funebre-----//

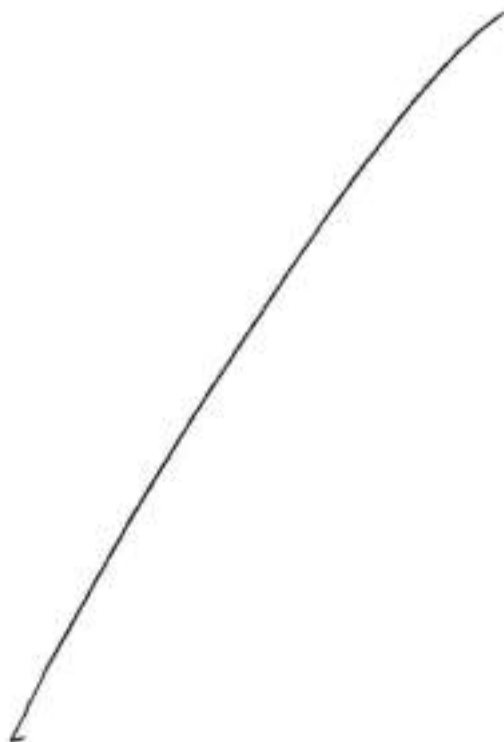
L'uomo terminata la conversazione, senza mai essere perso di vista dagli operanti, risaliva in macchina proseguendo dalla Via Oberdan per poi svoltare sulla Via Nitti-----//

Gianti nei pressi dell'intersezione con C.so Umberto, tramite la sala operativa si richiedeva l'ausilio di una volante al fine di procedere al controllo sia del veicolo nonché dell'uomo a bordo che avveniva in Via Garibaldi (città Vecchia)-----//

Dagli accertamenti esperiti presso questi uffici, si accertava che la FIAT PUNTO risultava essere cointestata a tale CAPUTO Maria nata a Taranto il 17/05/1972 ed ivi residente in Via Della Croce civico 6 ed a tale RANIERI Damiano nato a Taranto il 11/03/1966 ed ivi residente in Via Della Croce civico 6. Il controllo effettuato dal personale delle volanti consentiva altresì di annotare che il Ranieri portava al seguito euro 500 in banconote da 50 euro.-

A tal proposito si allega Relazione di Servizio di fine turno della volante -----//

Il personale intervenuto identificava compiutamente il conducente della vettura, quale l'uomo che faceva ingresso nel bar "La Gioia", quindi il pluripregiudicato per reati associativi Ranieri Damiano, procedendo alla contestazione delle infrazioni al CDS previste; significando altresì che nelle more del controllo, questi mostrava agli operatori della volante i documenti identificativi e quanto in suo possesso, nonché una somma in contanti di euro 500 in banconote da euro 50 (di nuovo taglio) ripiegate su se stesse. (All. A-07)





QUESTURA DI TARANTO
Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico
upgsp.quest.ta@pecns.poliziadistato.it

Taranto 03/12/2021

OGGETTO: Relazione di servizio Volante 5, turno 13/19, Auto Seat LeonTg 0068

Al Sig. DIRIGENTE UPGSP
c.p.e.
al Sig. QUESTORE
al Sig. CAPO DI GABINETTO
al Sig. DIRIGENTE LA SQUADRA MOBILE SRD/1

Il sottoscritto Assistente Capo Coordinatore della Polizia di Stato TALO' Gianpaolo, capo equipaggio della Volante 5, unitamente all'Ass.C. PICCHIERI Luigi (autista), con turno di servizio 12.50/19.15 nella zona Salinella, riferisce alla S.V. quanto segue:
Come disposto dalla S.O. questa U.O. restava a disposizione di personale della Squadra Mobile, Sov. MIGLIETTA L. e A. e c. CARRIERI A.

Veniva richiesto agli operanti di fermare un Autovettura Fiat Grande Punto tg. DY890GX che da comunicazioni telefoniche intercorse durante le manovre di avvicinamento alla stessa, intercettavano la vettura all'altezza di Corso Umberto con Via Nitti.

A causa del traffico Veicolare si preferiva fermare la vettura in prossimità della Sessa Vasto, ma il conducente della predetta proseguiva la marcia sino all'altezza del cv 256 di Via Garibaldi, dove finalmente accostava e gli operanti procedevano in merito al controllo veicolare e dei dati personali del soggetto identificato per:

RANIERI Damiano nato a Taranto il 11.03.1966 in qualità di conducente della Fiat Punto tg. DY890GX, identificato mediante C.I. CA13665115 ril. Comune di Taranto il 14.12.2020 (sottoposto alla misura della Libertà Vigilata e gravato da numerosissimi Precedenti a carico come da risultanze SDI).

Il RANIERI si mostrava spontaneamente quanto in suo possesso tirando fuori dalle sue tasche e mostrandoci una somma di euro 500 in banconote da 50 euro (come da lui riferito) che alla nostra vista apparivano banconote di nuovo taglio e appena ripiegate su loro stesse. Lo stesso riferiva di essere disoccupato e di svolgere attività di pesca per racimolare qualcosa per le necessità familiari e di percepire il reddito di cittadinanza inoltre che quei soldi sarebbero serviti per pagare delle visite odontoiatriche.

Gli operanti dal controllo riscontravano che lo stesso era privo di patente di Guida poiché revocata per mancanza dei requisiti morali dal Ministero degli Interni il 13.05.1991 pertanto

procedevano come di seguito indicato anche per scadenza della prescritta revisione Veicolare:

si procedeva ad elevare i seguenti Verbali Mod 352:

nr. 700016568786 Art. 116 co.15 e 17. e relativo Fermo Amm.vo.

nr.700016568788 Art. 80 14° nonché ritiro e sospensione della Carta di Circolazione

Assistente Capo Coordinatore della Polizia di Stato

TALO' Gianpaolo

Acc. Acc.
PPV.

In data 05 dicembre, evidentemente proprio a seguito del controllo di polizia, il Ranieri Damiano ricontattava D'Elia Michele, anche questa volta da un'utenza cellulare mai utilizzata nei contatti precedenti, la 3206817953²⁹, riferendogli di essere intenzionato a tirarsi fuori dall' "intermediazione" con il Masella, fornendo come pretesto il fatto di non volersi trovare nei guai a causa della volontà del Masella di andare avanti con eventuali forme violente di ritorsione nei confronti dello stesso D'Elia: "eh... Michè...io sono... lo zio...no perchè io ti volevo dire...per quello che...che mi stavo...mi stavo interessando...per te e per quell'amico là (Masella Alessandro), io solamente non sai e per non farvi guai (farvi litigare)!...però io a me non mi interessa più niente, anzi se ci vediamo di persona è meglio!...dimmi domani mattina a che ora ci possiamo vedere....

no perchè a me non mi interessa più niente..perchè è giusto che devo far presente.. che come ho messo la buona parola ...così me la levo, perchè non mi piace a me uno quando...fa lo stupido...che ti dice al telefono quelle brutte parole.. e cose...la parola mia è a parte, perchè io ieri quando sono andato... a me non mi piace ho detto che tu (Alessandro Masella) devi mortificare il ragazzo.....appunto, a poi a me non mi piace.. a me non mi piacciono le pagliacciate... allora a me ..io ho detto..io ieri sono andato da lui e senti.. .ho detto...io vi stavo mettendo la pace e cosa, però visto che tu a Michele lo stai offendendo con tante parole e cose, quello a me...su a me.. la buona parola che vi ho messo... io me ne sto uscendo, non mi interessa più niente...."

Il D'Elia quindi prendeva atto delle parole del Ranieri, esternando la preoccupazione di eventuali ritorsioni violente contro la sua persona: "quindi allora....vabbè tu oramai, vabbè diciamo che tu ti sei messo in mezzo e ti sei tolto...vabbè l'importante che io domani a quello me lo levo davanti, perchè alla fine..no ho capito, non vorrei che io devo succedere qualche cosa però.. hai capito, quello è il fatto"

Il Ranieri ribadiva di volersi disinteressare della situazione, riferendo strumentalmente di non condividere i modi di fare del Masella: "no vabbè.. ma a me non mi interessa più niente....perchè a me mi danno fastidio quando fanno....le prepotenze e cose...." se tu anzi sul ragazzo...che lo devi fare gettare di sotto.....il ragazzo!"

Quindi D'Elia Michele ipotizzava che il Masella avesse coinvolto un nuovo soggetto al fine di recuperare il credito nei suoi confronti e chiedeva al Ranieri di "sprecare" un'ulteriore parola in suo favore: "...ra tutto.. ecco perchè..là mi stava dando, vabbè ma alla fine comunque...l'importante che chiudiamo.. perchè... una volta che gli ho dato quello che gli ho dato...è chiuso il discorso, non penso che deve venire e dobbiamo fare pure casino.... ho capito già.. quello là ha messo a qualcun altro...ho capito....io mi ha chiamato e mi ha parlato educato, ha detto "basta che domani risolviamo", io una cosa sola ti chiedo u'zio....se quello là ha parlato con qualcuno.. spreca tu la parola per dire domani.... è risolto il problema, basta che chiudiamo".

Ma il Ranieri dopo il controllo di polizia, contrariamente a quanto aveva paventato nelle prime conversazioni con il D'Elia, nelle quali facendo leva su un consolidato potere intimidatorio aveva disposto che i restanti pagamenti a saldo del debito fossero consegnati a lui, così come anche le ulteriori richieste di stupefacente (progr.7175 del 25/11/2021), cercava di dissimulare ogni responsabilità circa l'episodio che vedeva coinvolti il D'Elia ed il Masella, nonché sminuire il carattere estorsivo delle precedenti conversazioni: "no a me non mi interessa più niente, io non devo spendere nessuna parola....la parola mia non esiste più, perchè io non ne voglio guai"

Progressivo nr. 7521 del 05/12/2021 delle ore 10:34:14 durata 0:05:03 (dec.), in Entrante , tra l'utenza monitorata 351012322 intestata a ed in uso a D'ELIA Michele e l'utenza +393206817953 intestata a LOSAVIO Grazia ed in uso a Ranieri Damiano.

Omissis

Damiano: Michele...//

Michele: pronto?...//

Damiano: mi senti adesso Michè... mi senti?...//

Michele: ohh chi sei.... buongiorno, io sì ti sento... stavo chiuso qua....dimmi...//

²⁹ intestata a Losavio Grazia nata a Taranto in data 11/10/1964 e ivi residente in via Dico Busco 11;

Damiano: eh... Michè... "io sono lo zio"...no perchè io ti volevo dire... "per quello che...che mi stavo...mi stavo interessando..."...//

Michele: eh...//

Damiano: per te e per quell'amico là (Masella Alessandro), io solamente non sai e per non farvi guai (farvi litigare)l...//

Michele: lo so...//

Damiano: però a me mo...si aspè ascoltami...//

Michele: dimmi...//

Damiano: però mo a me non m'interessa più niente, anzi se ci vediamo di persona è meglio!...//

Michele: e ma...io lo sai che non posso scendere...lo sai tengo...!...//

Damiano: dove che stai...dov'è che ti posso trovare...//

Michele: domani...ascoltami, ascoltami a me...//

Damiano: dimmi (ne)...//

Michele: siccome io domani me lo devo togliere davanti... hai capito...//

Damiano: allora aspetta a me...//

Michele: dimmi...//

Damiano: parliamo io e tu prima!...//

Michele: ah!...//

Damiano: dimmi domani mattina a che ora ci possiamo vedere...//

Michele: e ma domani?...//

Damiano: sì, a che ora?...//

Michele: e ma chiamami così ti dico...perchè io lavoro fino alle due...l'una e mezza...l'una meno un quarto...vabbè!...//

Damiano: eh...e vabbè...//

Michele: ma che è successo u'zì?...//

Damiano: no perchè a me non m'interessa più niente...perchè è giusto che devo far presente... che come ho messo la buona parola...così me la levo, perchè non mi piace a me uno quando...fa lo stupido...che ti dice al telefono quelle brutte parole...e cose...//

Michele: e ma infatti, no vabbè...no vabbè, ieri mi ha chiamato...mi ha chiamato...mi ha mandato il messaggio e mi ha detto... "lunedì ci vediamo io e tu"...lui capito, questo mi ha detto, lunedì ce la vediamo io e tu?...//

Damiano: eh...e ma perchè io ho detto...io sono andato...ho detto "senti a me... se tu a Michele gli dici le parole pesanti..."...//

Michele: noo noo tranquillo u'zì, puoi stare tranquillo, io a lui mo...mi ha mandato il messaggio...ha detto "domani basta che chiudiamo!", ma io avevo dato già la parola allo zio, non c'è bisogno...ho detto...//

Damiano: sì no...no no... allora, mi senti a me?...//

Michele: di!...//

Damiano: la parola mia è a parte, perchè io ieri quando sono andato... a me non mi piace ho detto che tu (Alessandro) devi mortificare il ragazzo...//

Michele: bravo bravo...//

Damiano:perchè meno di te, ad un ragazzo magari... da un momento all'altro si scalda la testa (si innervosisce)!...//

Michele: no... ma non esiste proprio...no non esiste proprio...//

Damiano: ah vabbè...//

Michele: alla fine sono come a te io... di pace sono, anche se mi ha detto un sacco di parole...non me ne frega niente...//

Damiano: appunto, a poi a me non mi piace... a me non mi piacciono le pagliacciate... allora a me...io ho detto... "io ieri sono andato da lui e senti"...ho detto... "io vi stavo mettendo la pace e cosa, però visto che tu a Michele lo stai offendendo con tante parole e cose, quello a me...su a me... la buona parola che vi ho messo... io me ne sto uscendo, non mi interessa più niente!"...//

Michele: no no vabbè a posto u'zì!...//

Damiano: perchè?...//

Michele: tranquillo...tranquillo, ho capito già.....tranquillo!...--//
 Damiano: eh!...--//
 Michele: quindi allora...vabbè tu ormai, vabbè diciamo che tu ti sei messo la mezzo e ti sei tolto, quello è l'importante!...--//
 Damiano: ah.. Michè!...--//
 Michele: vabbè l'importante che io domani a quello me lo levo davanti, perché alla fine.....--//
 Damiano: a me non mi interessa di nulla eh!...--//
 Michele: no..lo sò!...--//
 Damiano: di niente e... la parola mia a parte, perché io ripeto a dirti...tu sai a me mi piace la pace!...--//
 Michele: no ho capito, non vorrei che me deve succedere qualche cosa però.. hai capito, quello è il fatto!...--//
 Damiano: no vabbè.. ma a me non mi interessa più niente...perché a me mi danno fastidio quando fanno...le prepotenze e cose..." se tu avanzi sul ragazzo..che lo devi fare gettare di sotto....il ragazzo!"...--//
 Michele: noo, ma io con tutti..ma lui lo sa che mi hanno bloccato il conto corrente, lo sa che mi hanno levato i soldi in contanti in tasca che io li stavo portando...sa tutto.. hai capito!...--//
 Damiano: eh!...--//
 Michele: sa tutto.. ecco perché..là mi stava dando, vabbè ma alla fine comunque...l'importante che chiudiamo.. perché... una volta che gli ho dato quello che gli ho dato...è chiuso il discorso, non penso che deve venire e dobbiamo fare pure casino!...--//
 Damiano: appunto...io, allora ecco perché.. è meglio se ti incontro di persona domani.. senti a me...--//
 Michele: vabbè o.k.!...--//
 Damiano: e dimmi a me dove ci possiamo vedere, oppure scendi tu a Taranto Vecchia...--//
 Michele: e s'hai ci sentiamo... ci aggiorniamo domani, perché io finisco di lavorare e ..."ho capito già.. quello là ha messo a qualcun altro...ho capito!"...--//
 Damiano: ma è roba diversa, perché io non ne voglio guai e cose, perché mi piacciono le cose oneste...--//
 Michele: ho capito ...lo sò.. ho capito quello che dici tu..... "ha messo a qualcun altro!"...--//
 Damiano: allora sentimi a me... tu domani mattina puoi scendere alla Città Vecchia?...--//
 Michele: e.. io lavoro u'zio, alle due finisco, te l'ho detto!...--//
 Damiano: e vabbè e la sera?...--//
 Michele: e ti chiamo io...e chiamamì che ci mettiamo d'accordo...vabbene!...--//
 Damiano: sennò vengo io domani mattina?...--Omissis...--//
 Michele: e io lavoro.. lavoro... lavoro, io sto sul lavoro...--//
 Damiano: eh.. ma tu in città lavori?...--//
 Michele: no a Lama, stò inguaiato con l'Assistente Sociale e il caso del lavoro, ecco perché...non posso neanche parlare al telefono la mattina?...--//
 Damiano: vabbè allora domani mattina ti chiamo io e ci aggiorniamo per la sera dai...o.k. Michè...!...--//
 Michele: vabbè comunque u'zio, se tu puoi mettere la buona parola...--//
 Damiano: alla fine.. alla fine io non ti ho detto niente perché la cosa non mi interessa più...--//
 Michele: ho capito, però se tu alla fine...--//
 Damiano: cioè non è che tenevo qualche interesse...io solamente parlavo per tutti e due...--//
 Michele: bravo...però ho capito...--//
 Damiano: però se uno poi dice le parole brutte.....--//
 Michele: no no no no no no...--//
 Damiano:non è bello...--//
 Michele: a me.. a me le parole i sono scivolte, ma alla fine.. visto che sta pure lui in difficoltà...o.k.... vabbene...--//
 Damiano: vabbè Michè!...--//
 Michele: mo mi ha chiamato e mi ha parlato educato, ha detto "basta che domani risolverlo", io una cosa sola ti chiedo u'zio...se quello là ha parlato con qualcuno...--//
 Damiano: vediamo di persona..allora io...--//
 Michele: spreca tu la parola per dire domani... è risolto il problema, basta che chiudiamo...--//
 Damiano: no a me non mi interessa più niente, no non devo spendere nessuna parola... --//
 Michele: ah vabbè!...--//

Damiano: la parola mia non esiste più, perché io non ne voglio guai.---//
 Michele: vabbene!---//
 Damiano: perché se quello ha la testa scarfata...io guai non ne voglio! ---//
 Michele: vabbene o.k.---//
 Damiano: perché prima... ---//
 Michele: vabbene.---//
 Damiano: allora senti a me... domani mattina chiama e casomai...ci aggiorniamo.---//
 Michele: vabbene ti voglio bene, grazie di tutto.---//
 Damiano: ciao Michè.---//
 Michele: grazie per....---//
 Damiano: o.k. ciao ciao...ciao Michè!---//

Il giorno successivo, in data 06/12/2021, a seguito di un tentativo di chiamata ricevuta, il D'Elia ricontattava l'utenza 3898018639⁹⁰ scoprendo, anche questa volta, che era in uso "momentaneo" a Ranieri Damiano (alias u'Zio); anche in questa telefonata il Ranieri chiedeva di incontrare personalmente il D'Elia per raggiungerlo dell'accaduto: "Michè ma!...ci possiamo vedere di persona"

Il D'Elia riferiva di aver compreso il motivo di questa ennesima chiamata, riferendogli di non poter fissare un appuntamento con lui, anche perché aveva risolto il problema con il Masella: "ehi u'zio a posto...no mi sono sentito con quello, tutto o.k., ho capito quello che mi dicesti...mi hai detto tu ieri, quando mi hai chiamato...non ti preoccupare...ti vengo a trovare, comunque ho capito tutto, statti tranquillo che tu no..."

Ranieri riferiva di lavorare nella pescheria della città vecchia e di attendere il D'Elia quando avesse avuto l'opportunità di passare da lì, ribadendo di volersi defilare dal recupero del credito da parte del Masella: "comunque alla fine... alla fine... eh appunto lo per te (me.), comunque alla fine a me non mi interessa niente....no quando vedo...quando vedo le cose storte... a me piacciono le cose oneste ...vabbè casomai che tu scendi, mi fai chiamarecomunque... eee vedi tu...cioè io... per te, se ci vediamo è meglio eh... nella Città Vecchia sto io!... a me .. perché io.. non mi piace la mala strada vù"

Il D'Elia ribadiva di aver compreso il disinteressamento del Ranieri, e del timore di quest'ultimo di essere coinvolto in una possibile azione di rappresaglia del Masella nei confronti di D'Elia: "quello che dici tu, ho capito quello che mi vuoi dire tu...già! se succede un incidente con la macellina...io non voglio sapere niente".

Anche in questa occasione, la conversazione si chiudeva con il più classico dei saluti, ed il D'Elia riferiva, in segno di sudditanza : "vabbene... ti voglio bene.. grazie zio "

Progressivo nr. 7553 del 06/12/2021 delle ore 12:48:55 durata 0:02:31 (dec.), in Uscante, tra l'utenza monitorata 3510123227 intestata a ed in uso a D'ELIA Michele e l'utenza +393898018639 intestata a CITO Vincenzo ed in uso a .

Ranieri Damiano utilizza il telefono intestato ad altra persona per comunicare con Michele D'Elia./
 Damiano: Michele!---//
 Michele: chi sei?...buongiorno.---//
 Damiano: eh.. lo zio sono, buongiorno Michele!---//
 Michele: ehi u'zio a posto...no mi sono sentito con quello, tutto o.k., ho capito quello che mi dicesti...mi hai detto tu ieri, quando mi hai chiamato...non ti preoccupare!---//
 Damiano: a me non mi interessa niente.---//
 Michele: bravo...a posto!---//
 Damiano: Michè ma!---//
 Michele: dimmi.---//
 Damiano: ci possiamo vedere di persona?---//

⁹⁰ intestata a CITO Vincenzo nato a Taranto in data 20/10/1956 e residente in via cava 91

Michele: e ma io finisco alle due (14.00). tengo la ritirata..mi hai capito.. non ho ore libere!...//
 Damiano: vabbè come vuoi tu!...//
 Michele: tu fammi capire...ma tu un contatto tuo, una cosa che ti posso contattare quando ho un'ora libera e ti vengo a trovare, come devo fare...!...//
 Damiano: ah?...//
 Michele: dove ti posso trovare?...//
 Damiano: Michè io...//
 Michele: dimmi!...//
 Damiano: nella Città Vecchia sto io!...//
 Michele: ah...ma alla pescheria là?...//
 Damiano: sì sì!...//
 Michele: ah.. allora in questi giorni..perchè devo avere qualche ora di permesso...//
 Damiano: sì sì!...//
 Michele: ti vengo a trovare, comunque ho capito tutto, statti tranquillo che tu no...//
 Damiano: comunque alla fine.. alla fine... eh appunto io per te (inc.), comunque alla fine a me non mi interessa niente...//
 Michele: no vabbò, ho capito...!...//
 Damiano: di lui e cosa...perchè...//
 Michele: ...quello che dici tu, ho capito quello che mi vuoi dire tu...già!...//
 Damiano: e che io quando (inc.)...//
 Michele: se succede un incidente con la macchina...//
 Damiano: eh!...//
 Michele: io non voglio sapere niente!...//
 Damiano: no quando vedo...quando vedo le cose storte.. a me piacciono le cose oneste...//
 Michele: no no ma ho parlato, ho parlato e ho chiarito..tranquillo, tra stasera.. praticamente sto aspettando che mia madre mi da la risposta!...//
 Damiano: sì!...//
 Michele: che me lo devo togliere davanti (si riferisce al debito contratto con Masella Alessandro per l'acquisto dello stupefacente)...//
 Damiano: comunque.. ecc vedi tu...cioè io.. per te, se ci vediamo è meglio eh!...//
 Michele: a posto.. ma stai.. ho capito già, ho capito già, ho capito...//
 Damiano: o.k.!...//
 Michele: sì no ho capito tutto ..però...//
 Damiano: o.k. da!...//
 Michele: ho parlato già...hai capito...ha detto...!...//
 Damiano: vabbè non mi interessa.. diciamo del discorso e cosa.. a me capì...//
 Michele: comunque ti vengo a trovare io quando è possibile...//
 Damiano: vabbè casomai che tu scendi, mi fai chiamare...//
 Michele: vabbè o.k. statti tranquillo o'zio...//
 Damiano: vabbene ... vabbene...//
 Michele: grazie per il pensiero...//
 Damiano: vabbene!...//
 Michele: comunque ci sarà...//
 Damiano: vabbene Michele...//
 Michele: non mi dimentico delle persone a-guerr (speciali)...//
 Damiano: e no a me mi piacciono le cose oneste.. le cose oneste piacciono a me...//
 Michele: o.k.!...//
 Damiano: a me .. perchè io.. non mi piace la mala strada v!...//
 Michele: bravo bravo o.k.!...//
 Damiano: o.k. eh!...//
 Michele: vabbene... ti voglio bene.. grazie x!...//
 Damiano: o.k. quando vuoi qua sto io...//

Michele: vabbene ciao ciao.--//

Sintomatico dello spessore criminale del Razieri Damiano, pluripregiudicato per reati associativi di stampo mafioso finalizzati alla ricettazione, estorsione, traffico di sostanze stupefacenti e possesso di armi, nonché attualmente soggetto alla Libertà Vigilata (con scadenza nell'anno 2026), risulta l'utilizzo di più utenze telefoniche da parte dello stesso (una diversa per ogni contatto avuto con il D'Elia), ma mai a lui riconducibili; la condotta criminosa dello stesso, finalizzata ad estorcere al D'Elia Michele le somme di denaro di cui era debitore con il Masella, approfittando quindi del potere intimidatorio a lui riconosciuto negli ambienti malavitosi, ma soprattutto il tenore del linguaggio utilizzato nelle richieste estorsive appariva evidentemente riconducibile ad un consolidato metodo mafioso.

A conferma di quanto riferito, ed in particolare in merito all'opera intimidatoria messa in atto dal Masella Alessandro, anche in data 19/12/2021, alle ore 20:50, nella conversazione al progr. 8304, D'Elia Michele apprendeva dalla madre Loredana che il Masella, o un suo delegato, si era recato presso l'abitazione della stessa al fine di ottenere il denaro; nonostante il D'Elia incalzasse la donna con le domande: " *Si lo so...è venuto quel menomato... Che c'è?...che ha detto?... Ma che ha fatto casino?* " questa riferiva di non voler raccontare nulla al telefono, sebbene apparisse turbata da quanto accaduto: " *no.....non parlare...domani poi vieni a casa per favore.... Niente niente chiudi ciao ... Chiudi...no.....chiudi!*"

Progressivo nr. 8304 del 19/12/2021 delle ore 20:50:10 durata 0:00:40 (dec.324/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata 3510123227 intestata a D'ELIA Loredana nata a Taranto il 06/07/1964 ed in uso a D'ELIA Michele nato a Taranto il 13/02/1982 e l'utenza +393477010922 intestata ed in uso a D'ELIA Loredana nata a Taranto il 06/07/1964.

Fuori campo Michele: (impreca) ho detto che mi devono chiudere (carcerare) fino alla fine--/

Loredana: Che c'è?

Michele: Ehi!--/

In sottofondo il compagno di Loredana, Toinaitipinca Pietro: non parlare proprio--/

Michele: Che c'è?--/

Loredana: Che c'è.....no.....non parlare...domani poi vieni a casa per favore--/

Michele: Si lo so...è venuto quel menomato--/

Loredana: Si non parlare chiudi ciao--/

Michele: Che c'è?...che ha detto?--/

Loredana: Niente niente chiudi ciao--/

Michele: Ma che ha fatto casino?--/

Loredana: Chiudi...no.....chiudi!--/

Il giorno successivo, in data 20/12/2021, nella conversazione al progressivo nr.8332 Rit.324/21 delle ore 19:44, Michele riferiva alla madre di aver trovato una soluzione per il denaro da dare al Masella e di essere intenzionato a raggiungerlo il giorno seguente per risolvere la situazione: " *Vabbè comunque la ho risolto eh.....domani mattina... Ci togliamo davanti al cazzo a quell'altro*"

Progressivo nr. 8332 del 20/12/2021 delle ore 19:44:43 durata 0:00:50 (dec.324/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata 3510123227 intestata a D'ELIA Loredana nata a Taranto il 06/07/1964 ed in uso a D'ELIA Michele nato a Taranto il 13/02/1982 e l'utenza +393477010922 intestata ed in uso a D'ELIA Loredana nata a Taranto il 06/07/1964.

Omissis fino a 19:45:19--/

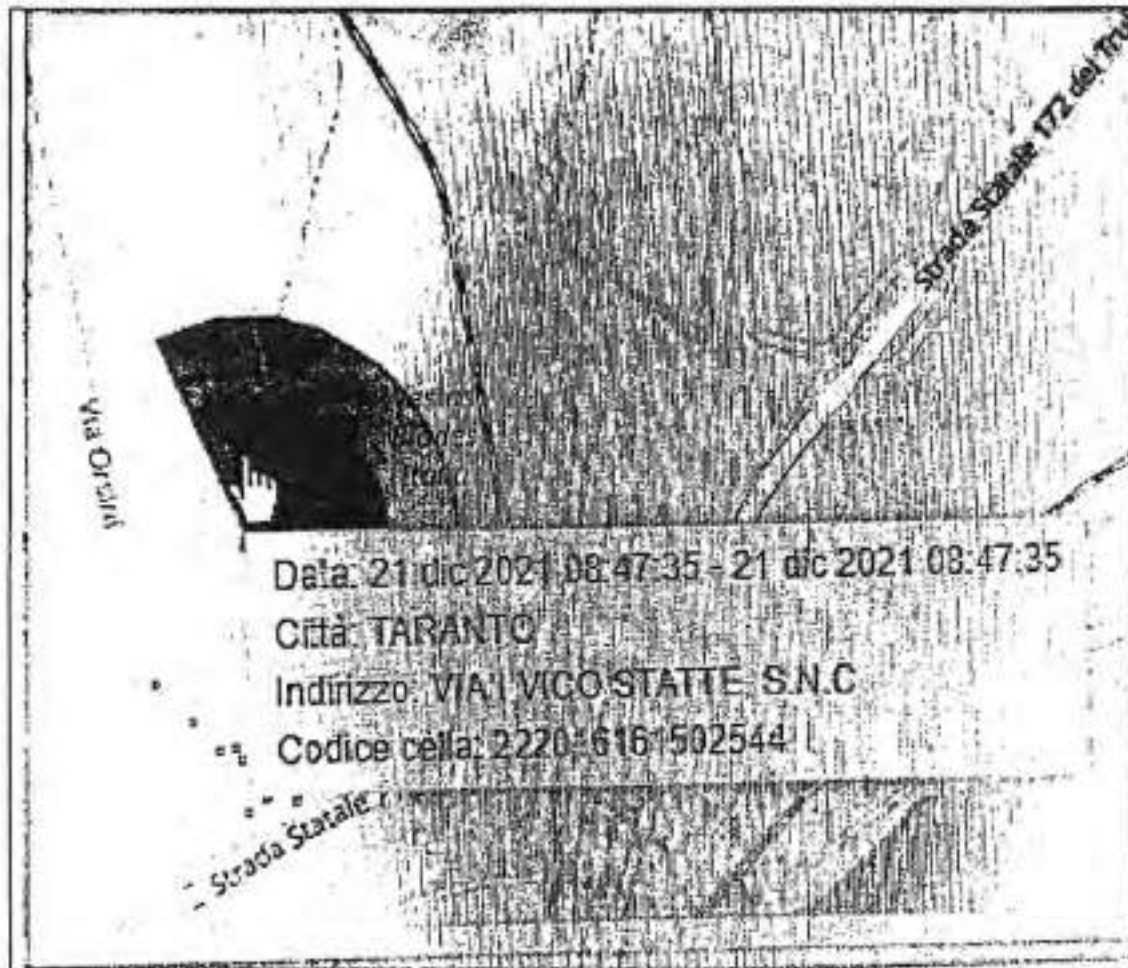
Michele: Vabbè comunque la ho risolto eh.....domani mattina--/

Loredana: Va bene a mamma va bene--/

Michele: Ci togliamo davanti al cazzo a quell'altro--/

Loredana: Va bene...ciao a mamma ciao--/

Le intenzioni ritorsive e violente del Masella Alessandro si concretizzavano in data 21/12/2021, quando il D'Elia Michele, dopo essere uscito dal carcere (ove abitualmente rientrava nelle ore notturne) si recava al quartiere Tamburi, come emerge dalla posizione delle celle telefoniche agganciate dal telefono monitorato alle ore 08:47 di quel giorno.



Nella circostanza, come da questi raccontato alla convivente, Stefania SILVESTRI, nella conversazione al progressivo nr. 8360 (Rit.324/21) delle ore 09:05, subiva violenza da tre soggetti, evidentemente su mandato del Masella Alessandro: "Eh...stamattina ho finito di chiudere con le persone.... Come sono sceso mi sono andato a litigare...mi sono andato a litigare non ne voglio sapere più niente...io in mezzo la strada non ci voglio stare più ok...No si sono buttati 3 contro 1 te l'ho detto i debiti mi hanno squaghiato il cervello...ok?" ed ancora "...3 contro 1 si sono buttati quei figli di puttana...entra nel portone... 3 contro 1...pezzi di merda e infami... l'ho chiusa la storia E ti ho detto avevo i debiti ... Un pugno sul naso...io devo rientrare là (in carcere) Per favore...già stamattina mi sono fatto il segno della croce...per favore te lo chiedo (riferito al litigio avuto)...io sono arrivato stamattina...io sono sceso...sono andato io da loro proprio perché non ne voglio sapere più niente...hai capito?...ho detto scendete! che e'è....".

Sintomatico del clima di terrore in cui vivevano i parenti dello stesso D'Elia, in conseguenza al clima intimidatorio imposto dal Masella e dai suoi complici, appariva la risposta della Silvestri, quando riferiva: "Ma tu ti pensi che questa storia è finita?...ma io devo avere paura di stare pure a casa mia?...Casomai vengono le persone.....o avere paura di scendere per la strada e di guardarmi intorno?"

Sebbene il D'Elia tentasse di tranquillizzarla: "Ma che paura ti sto dicendo.....non verrà nessuno a casa tua.....a te non ti succederà mai niente.....ok?...ah!..."

Progressivo nr 8360 del 21/12/2021 delle ore 09:05:18 durata 0:09:11 (dec.324/21), in Entrante, tra l'utenza monitorata 3510123227 intestata a D'ELIA Loredana nata a Taranto il 06/07/1964 ed in uso a D'ELIA Michele nato a Taranto il 13/03/1982 e l'utenza +393534162918 intestata ed in uso a SILVESTRI Stefania (compagna di Michele) nata a Taranto il 11/02/1984.

Michele: Eh--/

Stefania: Dimmi--/

Michele: Al bar stai ancora?--/

Stefania: No--/

Michele: Eh...stamattina ho finito di chiudere con le persone--/

Stefania: Mh?--/

Michele: Come sono sceso mi sono andato a litigare...mi sono andato a litigare non ne voglio sapere più niente...io in mezzo la strada non ci voglio stare più ok?--/

Stefania: Eh che vuoi da me--/

Michele: No si sono buttati 3 contro 1 (probabile lite con Masella e Simonetti)--/

Stefania: Da me che vuoi--/

Michele: Niente non voglio niente...io voglio stare tranquillo con te...io voglio fare una vita tranquilla--/

Stefania: Eh lo so...sai che è...è bello dire io voglio io voglio io voglio...però alla fine uno non è che da solo deve coltivare deve fare le cose...hai capito?--/

Michele: No no--/

Stefania: Le cose si fanno in due--/

Michele: No la voglio fare pure io...io siccome che sapevo...te l'ho detto i delitti mi hanno squaghiato il cervello...ok?--/

Stefania: Eh lo so...infatti tu ti sei dedicato a tutte quelle cose...e hai trascurato me--/

Michele: Come no!!...(Inc.)--/

Stefania: Ma al di là di trascurare me...hai fatto cose che non dovevi fare--/

Michele: Che cosa amo...che cosa ho fatto--/

Stefania: Hai fatto...hai fatto cose a me che non dovevi fare--/

Michele: E che cosa ti ho fatto--/

Stefania: Perché io ti ho aperto il mio cuore io ti ho aperto la mia vita--/

Michele: E anche io sa--/

Stefania: Io mi sono fidata di te ciecamente--/

Michele: Ma vedi che di me ti devi fidare al mille per mille--/

Stefania: Ma a me chi me lo dice-- ma non è...non è--/

Michele: No tradire con le donne...tradire in tutti...--/

Stefania: Ma non è così...no...--/

Michele: Senti!!...mi fai una cortesia se è possibile?...ah?--/

Stefania: Dipende--/

Michele: Eh...nella...ma tu a casa stai?--/

Stefania: Io mi sto a casa e mi vado a prendere tutte le bollette che devo andare a pagare--/

Michele: Eh...vedi che stanno gli occhiali no...ho messo gli occhiali la...eh...si sono storti...se vai all'ottico se li può addriazare che sono di osso la?--/

Stefania: Va bene!!--/

Michele: Ok?...3 contro 1 si sono buttati quei figli di puttana...entro nel portone...3 contro 1...pezzi di merda e infami...l'ho chiusa la storia...--/

Stefania: Io...io...io...-/

Michele: Di--/

Stefania: Io...io...non è questa la vita mia--/

Michele: Lo so ma manco la mia--/

Stefania: Non è questa la vita mia...io se mi sono legata a te l'anno scorso e perché avevo visto veramente una persona--/

Michele: Ma non è la vita mia questa...non è la vita mia--/

Stefania: Che dopo tanti anni...che una persona dopo tanti anni si è reso conto di aver sbagliato e giustamente è cresciuto in quegli anni--/

Michele: Ma io mi sono reso conto...forse non hai capito niente--/

Stefania: Lavoravi...facevi una vita garbata stavi tranquillo non avevi...-/

Michele: Bravissima--/

Stefania: E io mi sono legata a te perché va può essere che...giustamente la galera 12 anni uno cambia--/

Michele: Ma vedi che io...io sono cambiato forse non hai capito--/

Stefania: Tu sei andato a peggiorare--/

Michele: Brava...ma se questi qua non mi stanno dando tempo...lo sai che significa?...mi stanno esaurendo hai capito?--/

Stefania: Ho capito ma tu a me non mi hai detto nemmeno le cose come stavano--/

Michele: Te l'ho detto amò--/

Stefania: No...no ti sto parlando dell'inizio--/

Michele: E ti ho detto avevo i debiti--/

Stefania: E mi hai anche detto che alla fine avevi da scontare...febbraio marzo finito tutto e invece no stiamo sempre punto e a capo--/

Michele: Se le cose poi sono--/

Stefania: Il Pulman non passa e ieri mi hai detto una parola che mi hai fatto rimanere per l'ennesima volta--/

Michele: Lo so lo so--/

Stefania: Io non centro niente nelle tue cose...io sto solo qua a fianco a te che ti ho assecondato in tutti i tuoi picci--/

Michele: Ma pure io amò--/

Stefania: Però alla fine se io...no non è come dici tu...però alla fine se io devo pagare le conseguenze se io devo stare male se io devo stare male per una persona che non apprezza niente e se ne approfitta solamente preferisco stare da sola--/

Michele: Ma non esiste proprio--/

Omissis da 09:09:13 fino a 09:11:45--/

Michele: Eh...poi mi fai aggiustare gli occhiali perché sul naso mi ha (probabilmente ha avuto un pugno)--/

Stefania: Ah!...tu stai pensando agli occhiali--/

Michele: Un pugno sul naso...io devo rientrare là--/

Omissis da 09:11:52 fino a 09:12:27--/

Michele: Per favore...già stamattina mi sono fatto il segno della croce...per favore te lo chiedo (riferito al litigio avuto)--/

Omissis da 09:12:32 a 09:32:39--/

Michele: Io sono arrivato stamattina...io sono sceso...sono andato io da loro (Masella e Simonetti) proprio perché non ne voglio sapere più niente...hai capito?...ho detto scendetevi che c'è?--/

Stefania: Ma tu ti pensi che questa storia è finita?...ma io devo avere paura di stare pure a casa mia?--/

Michele: Ma che paura--/

Stefania: Casomai vengono le persone...io avere paura di scendere per la strada e di guardarmi intorno?

Michele: Mannaggia la miseria...per favore te lo chiedo non mi parlare da sopra da quando parlo--/

Stefania: No sto parlando io--/

Michele: Ah!...stai parlando tu...ti sto dicendo...non verrà nessuno a casa tua...a te non ti succederà mai niente...ok?...ah!--/

Stefania: No!...ma io lo spero non per me...lo spero per te perché lo sai che fine farai...farai la fine che

hai fatto fino a tre anni fa--/

Omissis da 09:13:24 fino a 09:13:43--/

Michele: Tu non lo puoi neanche immaginare il periodo brutto che sto passando--/

Stefania: Non lo stai passando solo tu--/

Michele: Manco immaginare--/

Stefania: Forse non hai capito che non lo stai passando solo tu!--/

Michele: Ho capito che lo state passando pure voi--/

Stefania: Lo stiamo passando accanto a te!--/

Michele: Mi sta facendo male pure la mascella (a seguito della lite)--/

Omissis: da 09:13:55 fino alla fine--/

Ma tale episodio violento non soddisfaceva evidentemente le ire e la sete di vendetta del Masella; questi nella stessa giornata 21/12/2021, alle ore 12:01, durante le conversazioni captate ai progressivi 404 e 405 sul Rit.434/21, esternava commenti "fuori campo" sulle ulteriori violenze di cui avrebbe fatto oggetto il D'ELIA Michele : " : ma prima o poi lo devo trovare come deve correre sui Tamburi.....come deve correre.... devi vedere come corro io dietro a lui....al figlio.....pure che le mogli stanno gridando stanno facendo... lo uccido di pugno...tre quattro cento.....gli devo dare pugno...tutti in faccia.....tre quattro cento pugno tutti in faccia li devo contare.....devo vedere come si fa la faccia.....tre quattro cento pugno.....non lo devo sparare che lo voglio sotto.....sette mesi di cattivo sangue che mi ha fatto fare.....tutti e sette mesi di pugno in faccia deve avereora devi dire... mo ti devo spaccare la mascella...non penso solo la mascella.."

Ed ancora: " : Ma d'è come lo devo torturare a Michele (D'Elia n.d.r.).....magari porta le femmine quando lo riempio di mazzate"

Progressivo nr. 404 del 21/12/2021 delle ore 12:01:37 durata 0:01:02 (dec.434/21), in Uscante, tra lutenza monitorata 3792863032 intestata a SIMONETTI Cataldo nato a Taranto il 18/12/1994 ed in uso a MASELLA Alessandro nato a Taranto il 12/01/1981 e lutenza +393453392522 intestata ed in uso a GUARINI Francesco nato a Taranto il 07/11/1988.

Fuori campo Alessandro con altro uomo: ma prima o poi lo devo trovare come deve correre sui Tamburi.....come deve correre--/

Altro uomo: quelli corrono--/

Alessandro: corrono!.....devi vedere come corro io dietro a lui....al figlio.....pure che le mogli stanno gridando stanno facendo.....--/

Altro uomo: inc.--/

Alessandro: lo uccido di pugno...tre quattro cento.....gli devo dare pugno...tutti in faccia.....tre quattro cento pugno tutti in faccia li devo contare.....devo vedere come si fa la faccia.....tre quattro cento pugno.....non lo devo sparare che lo voglio sotto.....sette mesi di cattivo sangue che mi ha fatto fare.....tutti e sette mesi di pugno in faccia deve avereora devi dire ...mo ti devo spaccare la mascella.....inc.--/

Altro uomo: Non penso solo la mascella..

Progressivo nr. 405 del 21/12/2021 delle ore 12:02:58 durata 0:01:07 (dec.434/21), in Uscante, tra lutenza monitorata 3792863032 intestata a SIMONETTI Cataldo nato a Taranto il 18/12/1994 ed in uso a MASELLA Alessandro nato a Taranto il 12/01/1981 e lutenza +393453392522 intestata ed in uso a GUARINI Francesco nato a Taranto il 07/11/1988.

Fuori campo Alessandro con Simonetti Cataldo: Ma d'è come lo devo torturare a Michele (D'Elia n.d.r.).....magari porta le femmine quando lo riempio di mazzate.....a quello con la panda verde....(inc).....digli ma che fine hai fatto tutti i sabati (rivolgendosi a Simonetti Cataldo)--/

Simonetti Cataldo: inc.--/

Alessandro: Eh...una ventina di euro.....na trentina~/

Omissis da 12:03:24 fino a 12:03:56~/

Alessandro: a come stai fumando.....hai gli occhi gonfi....(rivolgendosi a Simonetti Cataldo n.d.r.)~/

LA SUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI MASELLA ALESSANDRO E RANIERI DAMIANO IN RELAZIONE AL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA SS)

11. Sussiste a carico di Ranieri Damiano e Masella Alessandro un grave quadro indiziario in relazione alla condotta anti-giuridica di carattere estorsivo di cui al capo d'inculpazione provvisoria SS).

Gli esiti dell'attività di intercettazione telefonica documentano incontrovertibilmente come Masella Alessandro, dopo aver ricevuto un assegno scoperto in pagamento di sostanza stupefacente da parte di D'Elia Michele, abbia inteso tenere condotte gravemente minacciose nei confronti di quest'ultimo, e ciò all'evidente fine di conseguire il prezzo della droga precedentemente ceduta.

In particolare:

- Masella, sin dal dialogo intrattenuto con D'Elia alle 10:26 del 24 settembre 2021, ha assunto un contegno gravemente minaccioso nei confronti del predetto (Masella: "*oh... figlio di puttana... [...] che tu pezzo di merda sei, Miche' [...] tieni pure la faccia di parlare! [...] eh, è bloccato l'assegno [...] ti dico solo due parole... mo' vieni a trovarmi a casa... [...] mo' con i soldi [...] se no ti devo dare la caccia, là che mi fanno... mi arrestano... [...] che mi devo prendere trent'anni per te! [...] che tu un ladro di merda sei! [...] eh... e mi hai truffato a me, ti pensi tu! [...] ti devo tagliare la faccia, infamone!"*);
- appare evidente la connotazione minatoria di una frase come "*che mi devo prendere trent'anni per te*"; la stessa, infatti, costituisce un neanche troppo velato riferimento alla pena che può essere ordinariamente disposta in relazione ad un omicidio consumato; in altre parole, Masella Alessandro non si è fatto scrupolo di prospettare la possibilità di procedere a ledere – anche irreversibilmente – l'integrità psicofisica di D'Elia;
- Masella, successivamente, ha insistentemente esatto dal D'Elia la somma che egli riteneva dovutagli, come documentato nell'interlocuzione oggetto dell'intercettazione n. prog. 4147 – R.I.T. 324/2021; D'Elia Michele ha continuato a traccheggiare, la qual cosa ha contribuito a rinfocolare le ire di Masella Alessandro;
- alla data del 3 novembre 2021 D'Elia doveva ancora al Masella "*i soldi della macchina*", ossia il corrispettivo della sopramenzionata partita di droga, come emerge dall'interlocuzione oggetto dell'intercettazione n. prog. 6225;
- anche alla data del 24 novembre 2021 D'Elia ancora doveva denaro al Masella, come emerge dalle interlocuzioni stabilite in detta data dai due; Masella Alessandro ha continuato a intimidire gravemente il suo interlocutore (Masella: "*lo sappiamo infame... m la feccia a due la devo fare*").

Il "salto di qualità" nell'azione estorsiva del Masella si è avuto soltanto in data 24 novembre 2021, quando Ranieri Damiano ha contattato per la prima volta il D'Elia (detto dialogo è stato oggetto dell'intercettazione n. prog. 7037 – R.I.T. 324/2021).

Ranieri, in un primo momento, si è presentato come "*Gaetano*", dicendosi sin da subito amico di "*Alessandro*", ossia di Alessandro Masella (Ranieri: "*oè! L'amico di Alessandro sono io [...] Alessandro quello dei Tamburi... quello dei Tamburi...*").

Successivamente, l'indagato ha rivelato la sua identità, facendo leva sul proprio carisma criminale per annichilire la volontà di D'Elia Michele e, conseguentemente, per costringerlo a corrispondere la somma di denaro richiamata al capo d'inculpazione provvisoria SS): quantomai chiari, in tal senso, sono gli esiti dell'attività di captazione di comunicazioni espletata nel corso delle indagini preliminari.

11.1. Prima di procedere oltre, appare opportuno rammentare che Ranieri Damiano è soggetto che, in passato, è stato condannato:

- con sentenza della Corte d'appello di Lecce del 21 dicembre 1992, alla pena di 9 anni di reclusione e 4.000.000 di lire di multa per i reati di associazione di tipo mafioso, detenzione illegale di armi e munizioni, porto illegale di armi e munizioni, porto illegale di armi continuato, danneggiamento, esplosioni pericolose, detenzione illegale di armi e munizioni e porto illegale di armi e munizioni;
- con sentenza della Corte d'appello di Lecce del 13 ottobre 1999, alla pena di 16 anni di reclusione per i reati di associazione di tipo mafioso, partecipazione ad associazione dedita al narcotraffico, commessi fino al 1993 a Taranto;
- con sentenza della Corte d'appello di Lecce – Sezione distaccata di Taranto, alla pena di 2 anni e 8 mesi di reclusione per i reati di associazione di tipo mafioso (accertato fino a dicembre 1996, a Taranto), estorsione (accertato fino al dicembre 1996, a Taranto), costituzione, direzione o finanziamento di associazione dedita al narcotraffico (accertato fino al dicembre 1996 a Taranto e altrove), acquisto e vendita illecita di sostanze stupefacenti (accertato in epoca anteriore e prossima al 14 settembre 1996);
- alla pena di 13 anni e 6 mesi di reclusione e 13.600,00 euro di multa in relazione al reato di associazione per delinquere e per 7 fattispecie di estorsione (tutti reati consumatisi nel 2014).

I precedenti giudiziari riferibili a Ranieri Damiano sono quelli di un esponente di spicco della criminalità organizzata tarantina: egli, infatti, è stato condannato in più occasioni per il reato di cui all'articolo 416-bis c.p.; siffatta circostanza, ai fini del presente procedimento penale, appare di fondamentale importanza per comprendere i pesanti effetti intimidatori che il Ranieri ha sortito in capo al D'Elia anche soltanto limitandosi a interfacciarsi con lui, senza formulare minacce esplicite di sorta.

11.2. Al fine di inquadrare correttamente la vicenda delittuosa in parola, s'impone di rammentare che, come stabilito dalla Suprema Corte di Cassazione, una minaccia di carattere estorsivo può ben essere idonea a coartare la volontà della vittima anche laddove essa sia implicita indiretta, larvata, velata, allusiva, ambientale.

In tal proposito, è utile rinviare alla motivazione di Cass. pen., Sez. II, 9 marzo 2021, n. 27649, nella quale è stato stabilito la minaccia costitutiva di un reato *"oltre che palese, esplicita e determinata, può essere manifestata in modi e forme differenti, ovvero in maniera implicita, larvata, indiretta e indeterminata, essendo solo necessario che sia idonea a incutere timore e a coartare la volontà del soggetto passivo, in relazione alle circostanze concrete, alla personalità dell'agente, alle condizioni soggettive della vittima e alle condizioni ambientali in cui questa versa"*.

Secondo analogo pacifico orientamento, la peculiare e più intensa forza intimidatrice scaturente dalla semplice evocazione di soggetti legati ad ambiti delinquenziali ovvero anche semplicemente inseriti in circuiti di detenzione può costituire *"minaccia estorsiva"*; in tal proposito, si rinvia a Cass. pen., Sez. II, 28 ottobre 2021, n. 47100 – *"integra il reato di estorsione, non già l'esercizio di una generica pressione alla persuasione o la formulazione di proposte esose o ingiustificate, ma il ricorso a modalità tali da forzare la controparte a scelte in qualche modo obbligate, facendo sì che non le venga lasciata alcuna ragionevole alternativa tra il soggiacere alle altrui pretese o il subire, altrimenti, un pregiudizio diretto e immediato"* (nella specie la Corte ha ritenuto configurabile il reato di tentata estorsione nella condotta dell'imputato che, al fine di indurre un imprenditore a rivolgersi

a specifici fornitori per l'esecuzione di lavori d'appalto, aveva paventato l'intervento di amici "pericolosi", tra cui soggetti detenuti).

Questo G.i.p. reputa opportuno rammentare, peraltro, che, come stabilito in Cass. pen., Sez. II, 24 maggio 2018, n. 26002, "nel reato di estorsione, integra la circostanza aggravante del metodo mafioso l'utilizzo di un messaggio intimidatorio anche silente, cioè privo di una esplicita richiesta, qualora l'associazione abbia raggiunto una forza intimidatrice tale da rendere superfluo l'avvertimento mafioso, sia pure implicito, ovvero il ricorso a specifici comportamenti di violenza o minaccia".

Altrettanto utile, a parere di questo G.i.p., è rammentare che in Cass. pen., Sez. II, 1 giugno 2021, n. 33097 si è condivisibilmente stabilito che "ricorre la circostanza aggravante dell'utilizzo del metodo mafioso, di cui all' art. 416-bis.1, comma 1, c.p., quando l'azione incriminata, posta in essere evocando la contiguità ad un'associazione mafiosa, sia funzionale a creare nella vittima una condizione di assoggettamento, come riflesso del prospettato pericolo di trovarsi a fronteggiare le istanze prevaricatrici di un gruppo criminale mafioso, piuttosto che di un criminale comune" (confermata la condanna per il delitto di tentata estorsione aggravata dal metodo mafioso per l'imputato che, nel richiedere alla vittima del denaro a fini di risarcimento in favore di un clan criminale, aveva evocato il nome di un elemento di spicco dell'organizzazione criminosa).

Come affermato in Cass. pen., Sez. II, 10 febbraio 2016, n. 10467, "in tema di estorsione, integra la circostanza aggravante del c.d. metodo mafioso, prevista dall'art. 7 D.L. n. 152 del 1991, conv. nella L. n. 203 del 1991, la condotta di chi, senza spendere la propria appartenenza ad una famiglia mafiosa, si avvalga della propria fama criminale" (ad esempio, allo scopo di costringere l'aggiudicatario di una gara d'appalto a rinunciare all'aggiudicazione).

La giurisprudenza ha affermato come l'aggravante de qua ricorra "nel delitto di estorsione se in esso si riscontra che la condotta minacciosa, oltre ad essere obiettivamente idonea a coartare la volontà del soggetto passivo, sia espressione di capacità persuasiva in ragione del vincolo dell'associazione mafiosa e sia, pertanto, idonea a determinare una condizione d'assoggettamento e d'omertà (Sez. 5, sent. n. 28442 del 17/04/2009, dep. 10/07/2009, Russo e altri, Rv. 244333)".

In Cass. pen., Sez. I, 22 gennaio 2010, n. 5783 è stato affermato che "è configurabile il delitto di tentata estorsione, con l'aggravante del metodo mafioso, nel caso in cui si costringa la persona offesa a stipulare un contratto per essa non vantaggioso, quanto al prezzo e alle modalità, con l'attivo intervento nella trattativa di un pregiudicato ben noto per la sua caratura criminale"⁶¹.

In Cass. pen., Sez. I, 14 luglio 2023, n. 37621 è stato affermato che "l'aggravante dell'utilizzo del metodo mafioso, di cui all' art. 416-bis.1 c.p., è configurabile nel caso di condotte eziologicamente collegate all'azione criminosa, in quanto logicamente funzionali alla più pronta e agevole commissione del reato e non in quello di mera connotazione mafiosa dell'azione o mera ostentazione, evidente e provocatoria, dei comportamenti dell'organizzazione mafiosa".

In Cass. pen., Sez. II, 31 maggio 2023, n. 34786, "ai fini della configurabilità dell'aggravante del metodo mafioso, di cui all' art. 416-bis.1 c.p., è sufficiente, in un territorio in cui è radicata un'organizzazione mafiosa storica, che il soggetto agente si riferisca implicitamente al potere criminale della consorteria, in quanto tale potere è di per sé noto alla collettività".

⁶¹ Nella sentenza in parola si legge quanto segue: "Né può essere esclusa nel caso di specie l'aggravante prevista dalla L. n. 203 del 1991, art. 7, atteso che è indubitabile che il ricorrente agì con "metodo mafioso", attesa l'intimidazione derivante dalla partecipazione alla trattativa dell' O. ben conosciuto dalle parti lese per la sua caratura criminale, il quale tentò di imporre loro di cedere alla richiesta del M. ("dacci i locali ai (OMISSIS).... G. è cosa mia")".

11.3. Posto tutto quanto precede, a parere di questo G.i.p., non soltanto il Ranieri, su istanza di Masella Alessandro, ha concorso nel delitto di estorsione di cui al capo d'imputazione provvisoria, ma ciò ha fatto secondo un metodo mafioso.

Ed infatti:

- Masella Alessandro, come meglio si avrà cura di precisare *infra*, è pluripregiudicato, gravato da numerosi e gravi precedenti; con tutta evidenza, un simile, corposo curriculum criminale non è stato sufficiente perché D'Elia Michele si sentisse intimidito dal Masella; il D'Elia, anzi, pur dopo l'emersione della notizia della scoperta del sopramenzionato assegno, ha continuato a traccheggiare, evidentemente ritenendo di avere dei "margini di manovra" nella vicenda che ci occupa;
- il Masella ha coinvolto una figura di spicco della malavita jonica quale il Ranieri nella vicenda che ci occupa nella presente sede ben sapendo che il predetto, interfacciandosi con il D'Elia anche in maniera non esplicitamente minacciosa, avrebbe comunque gravemente intimidito questi;
- Masella, evidentemente reputatosi incapace di amministrare individualmente il conflitto venutosi ad instaurare fra lui e D'Elia Michele, ha dunque inteso evocare la sua contiguità a soggetti dai trascorsi mafiosi, al fine di creare nella vittima una condizione di totale assoggettamento, come riflesso del prospettato pericolo di trovarsi a fronteggiare le istanze prevaricatrici di un vero e proprio gruppo mafioso, piuttosto che di un criminale comune.

I contenuti dell'interlocuzione oggetto dell'intercettazione n. prog. 7175 DEL 25 novembre 2021 appaiono a dir poco emblematici.

Ed infatti:

- D'Elia, nel dialogo in parola, ha tenuto sin da subito a sottolineare il suo massimo rispetto per il Ranieri, manifestando nei confronti di questi una deferenza ed un timore che egli, a ben guardare, non aveva manifestato neppure nei confronti di un pluripregiudicato come Masella Alessandro;
- D'Elia ha chiamato immediatamente il Ranieri, in segno di rispetto e riverenza, "zio", adoperando un appellativo che, usualmente, in territorio tarantino, è riservato a figure criminali di spicco di prim'ordine, solitamente a capi di associazioni di stampo mafioso;
- la persona offesa ha tenuto a precisare di provare una speciale deferenza per Ranieri (D'Elia: "noooo. Specialmente con te! Questo è poco ma sicuro"), la qual cosa evidenzia come il carisma esercitato da Ranieri Damiano sul prossimo e, in particolare, sul D'Elia sia di tipo diverso da quello che può essere esercitato da un criminale comune;
- Ranieri Damiano ha inteso adottare nei confronti di D'Elia toni solo apparentemente concilianti, all'evidente scopo di far presente come un soggetto di elevatissimo spessore delinquenziale come lui non avesse neppure bisogno di formulare esplicite minacce per ottenere la soddisfazione dei suoi desideri;
- di particolare rilievo è come Ranieri abbia inteso, quantomeno formalmente, sindacare l'operato dello stesso Masella Alessandro, così rimarcando nuovamente come la sua autorità criminale fosse diversa da quella di un criminale comune, al punto da consentirgli di valutare la correttezza dell'operato delinquenziale altrui (Ranieri: "per quanto riguarda le parole di Alessandro, non ti preoccupare... perché Alessandro certe volte non mi piace [...] non mi piacciono queste cose");
- plurime sono state le frasi con cui Ranieri ha reiteratamente e insistentemente messo in evidenza, in maniera allusiva, la sua specifica fama criminale, evidentemente derivatagli dalla sua pregressa e pluriennale partecipazione ad un'articolata associazione di stampo mafioso (Ranieri: "Michele, non ti preoccupare... Tu mi conosci a me.. Mi conosci... [...] Bravo, bravo [...] Penso che tu mi conosci no? [...] allora eee... [...] Va bene Michele, non ti preoccupare, tu lo sai chi sono io... Sono troppo buono e mi piace");

- il metodo mafioso adottato dal Ranieri – e, correlativamente, dal Masella – si è estrinsecato anche nell'uso di un frasario implicitamente minatorio, soltanto apparentemente conciliante, tipicamente adottato da criminali per i quali, al fine di annichillire la volontà del prossimo, è sufficiente avvalersi dell'efficacia intimidatrice delle organizzazioni criminose entro cui essi sono incardinati (Ranieri: "Statti tranquillo per tutto il resto... [...] Io ti posso mettere... Io ti posso mettere solo la pace e la tranquillità, Michele... [...] Una parola è poco e due sono assai...");
- Ranieri ha inteso far valere la sua autorevolezza criminosa facendo implicitamente presente che gli affari illeciti curati da Masella Alessandro fossero, in realtà, riconducibili alla sua persona (Ranieri: "e sì, perché sinceramente... Va bene dai... Capiscimi a me, dai [...] Michele... Michele... Tu adesso hai a che fare con me... Alessandro non lo pensare proprio");
- l'annichilimento della capacità di autodeterminazione del D'Elia conseguito all'intervento del Ranieri si desume anche da come il predetto abbia espressamente affermato di intendersi mettere a disposizione del secondo (D'Elia: "per qualsiasi cosa, a disposizione... Nel mio piccolo, a disposizione per te, ma anche per Alessandro");

Ad analoghe conclusioni impone di addivenire il modo in cui D'Elia, in una successiva interlocuzione telefonica, ha tenuto reiteratamente a precisare di non intendere venire meno agli impegni assunti con Ranieri (D'Elia: "io ti ho dato la mia parola [...] io non vengo meno con te! [...] io non ti ho voluto mancare di rispetto").

Va poi osservato quanto segue:

- nel dialogo telefonico oggetto dell'intercettazione n. prog. 7494, Ranieri ha reiteratamente invitato D'Elia ad un incontro *de visu*, evidentemente allo scopo di sortire più efficacemente effetti intimidatori sulla persona offesa, e non solo allo scopo di eludere eventuali captazioni di comunicazioni (Ranieri: "vabbè, ti voglio vedere di persona, che a me piace vederti di persona, capi... [...] perché sei un bravo ragazzo, alla fine... come ti sto sentendo... come stai parlando... per me sei un bravo ragazzo");
- nel suddetto dialogo, il D'Elia, evidentemente ancora gravemente intimidito dal Ranieri, è persino giunto a mettere in evidenza i propri torti e le ragioni del Masella, così definitivamente "capitolando"; Ranieri Damiano, al fine di sottolineare la propria superiorità e la propria predilezione per l'esercizio di condotte minatorie fondate sul suo specifico carisma criminale, ha inteso continuare a sottolineare l'inopportunità delle minacce esplicite proferite precedentemente da Masella Alessandro;
- le gravissime minacce larvate poste in essere dal Ranieri sono andate a buon fine, avendo gli operanti di p.g. accertato che, effettivamente, D'Elia ha consegnato al predetto la somma di 500,00 euro, in parziale pagamento della sopramenzionata partita di droga;
- nel dialogo oggetto dell'intercettazione n. prog. 7521 Ranieri ha rimarcato la sua capacità di dirimere conflitti nel mondo delinquenziale tarantino, ancora una volta implicitamente rimarcando il suo specifico carisma criminale, derivatogli dalla pregressa e pluriennale partecipazione ad un'associazione di stampo mafioso (Ranieri: "Michè, io sono, lo zio... No perché io ti volevo dire... per quello che mi stavo, mi stavo interessando... [...] Per te e per quell'amico là... Io solamente non sai e per non farvi guai... [...] A me non mi piacciono le pagliacciate... allora a me... io ho detto 'io ieri sono andato da lui e senti', ho detto, 'io vi stavo mettendo la pace'").

Come ben messo in evidenza nell'informativa finale di p.g., il comportamento di Ranieri Damiano rispetto al conflitto tra Masella Alessandro e D'Elia Michele è cambiato solo dopo che il Ranieri è stato sottoposto alla perquisizione all'esito della quale è stato rinvenuto sulla sua persona il profitto di 500,00 euro dell'estorsione di cui al capo d'incolpazione provvisoria SS): è solo da tale momento che l'indagato ha inteso "tirarsi fuori" dalla contesa fra Masella e D'Elia.

11.4. *Breviter*: alla luce dello specifico *curriculum* criminoso riferibile a Ranieri Damiano e del quadro di principi giurisprudenziali evocato al paragrafo 11.2) della presente ordinanza, può ritenersi che l'estorsione di cui al capo d'inculpazione provvisoria SS) sia stata posta in essere "con metodo mafioso", ex art. 416-bis.1 c.p., e ciò in quanto:

- facendo intervenire il Ranieri nell'opera di costrizione del D'Elia al pagamento di un "debito di droga", Masella ha fatto ricorso a modalità intimidatorie sì indirette ed allusive ma, al contempo, evidentemente perfettamente idonee a forzare la persona offesa a scegliere tra soggiacere alla suddetta indebita pretesa o subire, altrimenti, un grave nocumento;
- il messaggio intimidatorio lanciato da Masella per il tramite di Ranieri è stato sì silente ma connotato da una forza intimidatrice tale da rendere superfluo qualunque esplicito avvertimento;
- Masella ha inteso evocare e sfruttare la sua contiguità ad ambienti delinquenziali di carattere mafioso, al fine di creare nella vittima una condizione di assoggettamento, come riflesso del pericolo, implicitamente prospettato, di trovarsi a fronteggiare le istanze prevaricatrici di un gruppo criminale mafioso, piuttosto che di criminali comuni;
- Ranieri Damiano, nel concorrere all'estorsione di cui trattasi, ha inteso sfruttare la propria specifica fama criminale, derivatagli non di certo dalla perpetrazione di singoli reati in materia di armi o contro il patrimonio, bensì dalle sue plurime e notorie condanne per il delitto di cui all'articolo 416-bis c.p.;
- come rilevato in Cass. pen., Sez. I, 22 gennaio 2010, n. 5783, d'altra parte, ricorre il metodo mafioso laddove la perpetrazione di un'estorsione avvenga mediante l'attivo intervento di un pregiudicato ben noto per la sua caratura criminale mafiosa;
- da ultimo, va nuovamente sottolineato come Ranieri, nelle sue interlocuzioni con il D'Elia, abbia più volte, pur implicitamente, richiamato il potere criminale delle consorterie cui egli è appartenuto, cercando di indurre nella mente della persona offesa il preciso pensiero di "chi egli fosse".

A lume di tutto quanto, sussistono a carico di Ranieri e di Masella gravi indizi di colpevolezza per il delitto di cui al capo d'inculpazione provvisoria SS); può predicarsi, altresì, l'integrazione dell'aggravante del metodo mafioso, stanti le peculiari modalità esecutive del reato di cui trattasi.

FATTI RILEVANTI IN RELAZIONE AL REATO DI DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA M)

12. I fatti attinenti al reato di cui al capo d'inculpazione provvisoria M) sono stati riassunti come segue nell'informativa finale di p.g., così come richiamata nella richiesta del P.M.:

L'attività captativa a carico di Masella Alessandro permetteva di delineare la fitta rete di spaccio organizzata dallo stesso al rione "Tamburi", nel quale uno dei capi-saldi risultava essere Simonetti Cataldo, suo factotum e stretto collaboratore, intercettato con Rit. 419/21 sull'utenza 3792715298; a tal proposito, appare utile rammentare che lo stesso Simonetti risultava intestatario delle Sim utilizzate dal Masella Alessandro, inoltre forniva in più occasioni la disponibilità del proprio apparecchio cellulare allo stesso Masella Alessandro, quando questi aveva bisogno di dissimulare la riconducibilità di una conversazione telefonica, evidentemente temendo attività investigative a suo carico.

Non ultimo, come ampiamente già documentato nel capitolo precedente, lo stesso D'Elia Michele in data 06/10/2021, inviava un sms al Simonetti, registrato al Progr. 173 (Rit. 419/21) chiedendogli di farlo ricontattare "dall'amico" (Masella Alessandro), al fine di concludere la problematica riguardante il cambio dell'assegno: "Buongiorno mi fai contattare dall'amico così oggi chiudiamo"

Progressivo nr. 173 del 06/10/2021 delle ore 11:02:51 durata 0:00:00 (dec.419), in Entrante , tra l'utenza monitorata 3792715298 intestata a SIMONETTI Cataldo, nato a Taranto il 18/12/1994 ed in uso a e l'utenza +393510123227 intestata a D'ELIA LOREDANA ed in uso a D'ELIA Michele.
Buongiorno mi fai contattare dall'amico così oggi chiudiamo

Contestualizzando l'episodio, appariva pertanto evidente il riferimento al Masella Alessandro, infatti il D'Elia non riuscendo a contattarlo direttamente chiedeva al Simonetti di intercedere affinché lo facesse richiamare al telefono.

Anche nell'sms registrato al progressivo nr. 176 (Rit.419/21) Michele D'Elia rappresentava al Simonetti Cataldo di voler rientrare in possesso dell'assegno, poiché avrebbe provveduto a versarlo sul suo stesso conto corrente e a saldare successivamente il Masella Alessandro con del contante: *"Mi serve urgente l'assegno che lo devo versare sul conto di mio suocero fammi contattare così chiudiamo questa storia"*

Progressivo nr. 176 del 06/10/2021 delle ore 11:36:49 durata 0:00:00 (dec.419), in Entrante , tra l'utenza monitorata 3792715298 intestata a SIMONETTI Cataldo, nato a Taranto il 18/12/1994 ed in uso a e l'utenza +393510123227 intestata a D'ELIA LOREDANA ed in uso a D'ELIA Michele.

Mi serve urgente l'assegno che lo devo versare sul conto di mio suocero fammi contattare così chiudiamo questa storia

Simonetti Cataldo risultava pertanto direttamente coinvolto nell'attività illecita, unitamente al figlio di Alessandro, tale Masella Nicola, a Caracciolo Alessio⁴² e a La Gioia Manolo; a tal proposito, in data 04/10/2021, al progr. 74 (Rit. 419/21), veniva captata la conversazione in entrata dall'utenza 3343540686 intestata a tale Minurri Anna⁴³, ma in uso al figlio Manolo (La Gioia Manolo⁴⁴). Nelle more della conversazione, Simonetti chiedeva a Manolo di avvisare Caracciolo di raggiungerlo: *"eh di a Caracciolo dopo deve venire?"*

L'interlocutore telefonico ribadiva di essere proprio Caracciolo (Alessio Caracciolo), sebbene in quel momento stesse utilizzando il telefono di Manolo, e che lo avrebbe raggiunto poco dopo, chiedendo al contempo cosa avrebbe dovuto portargli: *"io sono.. di... dove?"* ed ancora *"eh che ti devo portare?"*.

Simonetti riferiva che WhatsApp non stava funzionando, pertanto era obbligato a parlare per telefono, chiedendogli di portargli a casa della sostanza stupefacente, impropriamente definita come Kit kat (il noto cioccolato in stecche, racchiuso in carta stagnola): *"eh che whatsapp non sta prendendo... oh devi venire dopo?... mi servono...ehm...portamili...quattro kit kat... tre! tre dai... eh...oh e...quattro no...capito -\"*

Simonetti Cataldo prima di chiudere la conversazione, ricordava a Caracciolo di salutargli (in modo ossequioso) chi gli avrebbe fornito lo stupefacente (Masella Alessandro), riferendogli e che il giorno successivo sarebbe andato personalmente per sistemare i conteggi: *eh...dagli un bacione e salutalo, digli se è qualcosa domani mattina viene a passare da (inc)-*

Progressivo nr. 74 del 04/10/2021 delle ore 19:42:24 durata 0:01:03 (dec.419), in Entrante , tra l'utenza monitorata 3792715298 intestata a SIMONETTI Cataldo, nato a Taranto il 18/12/1994 ed in uso a e l'utenza +393343540686 intestata a MINURRI Anna ed in uso a Manolo.

Cataldo: Mandò-\
Caracciolo: Aldù-\
Cataldo: dove state?-\
Caracciolo: qua-\
Cataldo: eh di a Caracciolo dopo deve venire?-\
Caracciolo: io sono.. di... dove?-\

⁴² Nato a Taranto in data 03/12/2001 e residente in Taranto alla via Pirandello

⁴³ nata a Taranto in data 21/02/1973 e residente in via A.Volta 72;

⁴⁴ nato a Taranto in data 24/02/2005 e ivi residente in via Alessandro Volta 92;

88

Cataldo: oh devi venire dopo?-\
 Caracciolo: dove?-\
 Cataldo: eh che whatsapp non sta prendendo-\
 Caracciolo: lo so dove?-\
 Cataldo: mi servono...-\
 Caracciolo: dove devo venire-\
 Cataldo: no... a casa mia dopo, quando smonti-\
 Caracciolo: eh che ti devo portare?-\
 Cataldo: ah?
 Caracciolo: che ti devo portare?-\
 Cataldo: eh...portamili...quattroooooo kit kat-\
 Caracciolo: eh-\
 Cataldo: eh, eh...tre! tre dai!-\
 Caracciolo: tre?-\
 Cataldo: eh...oh e...quattro no...capito?-\
 Caracciolo: si-\
 Cataldo: eh...dagli un bacione e salutato, digli se è qualcosa domani mattina viene a passare da inc.-\
 Caracciolo: va bene-\
 Cataldo: ok dai qua sto-\
 Caracciolo: ciao, ciao.

Dopo circa un ora, nella conversazione al progressivo nr. 77 (Rit 419), Simonetti veniva contattato da tale "Mimmetto", di fatto Bevilacqua Cosimo Damiano⁶², utilizzatore e intestatario dell'utenza 3292130766, il quale si informava ove fosse: "Hou...! Dove stai... Dai sto venendo.. devi scendere...?"

Simonetti riferiva di essere a casa sua, ma anticipando la richiesta di Mimmetto, riferiva che in quel momento non avrebbero potuto cederli lo stupefacente: "E ee...ma adesso non è possibile..

L'allusione allo stupefacente appariva immediatamente comprensibile, poiché evidentemente il Simonetti aveva ricevuto lo stupefacente tramite Caracciolo, ma era in procinto di prepararlo per poi poterlo cedere.

Ancora più allusiva appariva a tal proposito la risposta di Mimmetto che riferiva, in modo pretestuoso, che la sua visita sarebbe stata finalizzata solo a fargli compagnia Vuoi un po di compagnia...vuoi che stiamo giù.... Che per la compagnia ho chiamato".

A quel punto Simonetti invitava Bevilacqua a raggiungerlo: "Vieni..vieni..dai chiudi..."

Progressivo nr. 77 del 04/10/2021 delle ore 20:25:28 durata 0:00:40 (dec.419/21), in Entrante, tra l'utenza monitorata 3792715298 intestata ed in uso a SIMONETTI Cataldo, nato a Taranto il 18/12/1994 e l'utenza +393292130766 intestata ed in uso a BEVILACQUA Cosimo Damiano (Mimmetto) nato a Taranto il 21/04/2000.

CATALDO: Mimmetto?-----/
 MIMMO:Hou...! Dove stai?-----/
 CATALDO:A casa..Mimmetto-----/
 MIMMO: Dai sto venendo.. devi scendere?-----/
 CATALDO: E ee...ma adesso non è possibile -----/
 MIMMO: No..nou sto dicendo ...dobbiamo stare giù...con la compagnia?---/
 CATALDO:Comè?---/
 MIMMO:Vuoi un po di compagnia....vuoi che stiamo giù?---/
 CATALDO:...{(inc)} Sì... Vieni.-----/
 MIMMO:E scendi giù-----/
 CATALDO:Vieni..vieni..dai chiudi.-----/

⁶² nato a Taranto in data 21/04/2000 e residente in via Verdi 133

MIMMO: Che per la compagnia ho chiamato...../
CATALDO: Dai chiudi chiudi...../

Poco dopo venivano intercettati alcuni sma (progr. 80 e 81 Rit. 419/21) nei quali Mimmetto riferiva di essere giunto presso l'abitazione di Simonetti: "Scendi giù" e quest'ultimo lo invitava a salire perché lo attendeva fuori sul pianerottolo: "Sali fuori sto".

Progressivo nr. 80 del 04/10/2021 delle ore 21:01:39 durata 0:00:00 (dec.419/21), in Entrante, tra lutenza monitorata 3792715298 intestata ed in uso a SIMONETTI Cataldo, nato a Taranto il 18/12/1994 e lutenza +393292130766 intestata ed in uso a BEVILACQUA Cosimo Damiano (Mimmetto) nato a Taranto il 21/04/2000.

SMS: "Scendi giù"--/

Progressivo nr. 81 del 04/10/2021 delle ore 21:01:45 durata 0:00:00 (dec.419/21), in Uscente, tra lutenza monitorata 3792715298 intestata ed in uso a SIMONETTI Cataldo, nato a Taranto il 18/12/1994 e lutenza +393292130766 intestata ed in uso a BEVILACQUA Cosimo Damiano (Mimmetto) nato a Taranto il 21/04/2000.

SMS: "Sali fuori sto"--/

A conferma dell'ipotesi iniziale, si rappresenta che da accertamenti effettuati attraverso le banche dati in dotazione a quest'Ufficio, emergeva che in data 18/02/2022, personale CC contestava a carico di Bevilacqua Cosimo Damiano, l'art 75 DPR 309/90, perché trovato in possesso di gr. 3,1 di hashish per uso personale;

Tra l'altro, a conferma degli stretti rapporti esistenti tra i soggetti, dopo pochi minuti Simonetti Cataldo contattava MASELLA Nicola, conversaz. al progr. 84 (Rit.419/21), chiedendogli di raggiungerlo sotto casa sua, nella circostanza riferiva di attenderlo con "Mimmetto", apparendo quindi evidente che Nicola avrebbe dovuto compensare la cessione a Mimmetto con dell'altro stupefacente: "Nico...dove stai?... Vieni sotto casa..."

Masella Nicola, a seguito della richiesta di Cataldo, chiedeva esplicitamente con chi fosse: "Ma con chi stai?", apprendendo che si trovava con "Mimmetto", pertanto acconsentiva a raggiungerlo invitandolo a chiudere la conversazione "Dai adesso arrivo...chiudi!"

Progressivo nr. 84 del 04/10/2021 delle ore 21:29:13 durata 0:00:16 (dec.419/21), in Uscente, tra lutenza monitorata 3792715298 intestata ed in uso a SIMONETTI Cataldo, nato a Taranto il 18/12/1994 e lutenza +393889218645 intestata a DE LEONARDO Pamela nata a Taranto il 27/02/1984 ed in uso a MASELLA Nicola nato a Taranto il 09/01/2003.

NICOLA: Aldo...!--/

CATALDO: Nico...dove stai?----/

NICOLA: E ...tu dove stai? Adesso ti stavo chiamando.--/

CATALDO: Vieni sotto casa...../

NICOLA: Ma con chi stai?----/

CATALDO: Io e Mimmetto (Bevilacqua Cosimo Damiano)-----/

NICOLA: Dai adesso arrivo...chiudi...../

CATALDO: Dai ...chiudi...ciao..../

LA SUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI

90

SIMONETTI CATALDO IN RELAZIONE AL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA M)

13. Sussistono gravi indizi di colpevolezza a carico di Simonetti Cataldo e Caracciolo Alessandro in relazione alla condotta antiggiuridica di cui al capo d'incolpazione provvisoria M); non sussiste analogo quadro indiziario a carico di Masella Alessandro.
Dagli atti nella disponibilità di questo G.i.p. non si trae che Masella Alessandro abbia effettivamente concorso moralmente o materialmente nell'operazione illecita di cui al capo d'incolpazione provvisoria M).

Per quanto riguarda Simonetti e Caracciolo, invece, va rilevato quanto segue:

- come esposto nella richiesta di misura cautelare formulata dal P.M. e come meglio si dirà *infra*, Masella Alessandro è soggetto che collabora all'attività di spaccio svolta da Masella Alessandro; egli, ad esempio, ha fatto da intermediario tra D'Elia Michele e il Masella nell'ambito della vicenda attinente al pagamento da parte del D'Elia della partita di droga di cui al capo d'incolpazione provvisoria J);
- di rilievo è che in epoca immediatamente successiva al sequestro dei 24,7 grammi di cocaina di cui al capo d'incolpazione provvisoria J), Masella Alessandro, dopo aver dismesso la propria utenza, ha contattato D'Elia Michele proprio facendo uso dell'utenza in uso a Simonetti Cataldo; siffatta circostanza comprova la strettissima vicinanza del Simonetti al Masella e, dunque, la sua cooperazione nelle attività illecite di questi;
- dell'anzidetta cooperazione si dirà meglio *infra*;
- Simonetti, alle 19:42 del 4 ottobre 2021, ha inteso approvvigionarsi di "tre kit-kat"; per far ciò, egli si è rivolto a Caracciolo (Simonetti: "portamili... quattroooooo kit kat [...] eh eh, tre! Tre, dai! [...] quattro no, capito?");
- appare evidente che nessun individuo, razionalmente, contatterebbe un amico per farsi portare degli snack suscettibili di essere acquistati comodamente presso un qualsivoglia esercizio commerciale; appare evidente, dunque, che Simonetti – soggetto operante entro uno strutturato circuito delinquenziale – chiedendo a Caracciolo di portargli dei kit-kat ha inteso fare riferimento ad una *res illecita* della quale egli non ha inteso parlare espressamente al telefono, nell'evidente intento di eludere le indagini condotte dagli inquirenti;
- come acutamente rilevato dagli operanti di p.g., i kit-kat, come noto, sono delle stecche di cioccolato; appare ben plausibile, pertanto, che Simonetti abbia richiesto – e ottenuto, come dimostrato dagli esiti della successiva attività di captazione di comunicazioni – delle stecche di *hashish*;
- ad ogni buon conto, posto che la droga richiamata nel capo d'incolpazione provvisoria M) non è stata sottoposta a sequestro, prudenza impone di ritenere che Caracciolo e Simonetti abbiano co-detenuto un modesto quantitativo di droga leggera;
- che le predette stecche di *hashish* fossero destinate a Cosimo Damiano Bevilacqua si induce chiaramente dalle interlocuzioni successive a quella avuta da Simonetti con il Caracciolo; i dialoghi intrattenuti con il Bevilacqua da Simonetti Cataldo non sono stati quelli tra due amici pronti ad incontrarsi per un motivo lecito; il peculiare atteggiamento circospetto dei due impone di ritenere che il Bevilacqua avesse intenzione di comperare il quantitativo di droga leggera di cui sopra.

La condotta di cui al capo d'incolpazione provvisoria M) va ricondotta entro il perimetro applicativo della disposizione incriminatrice di cui all'articolo 73 co. V del D.P.R. 309/1990, considerato il

modesto quantitativo di hashish co-detenuto a fini di spaccio da Caracciolo e Simonetti in data 4 ottobre 2021.

FATTI RILEVANTI IN RELAZIONE AL REATO DI DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA Y)

14. I fatti attinenti al reato di cui al capo d'incolpazione provvisoria Y) sono stati riassunti come segue nell'informativa finale di p.g., così come richiamata nella richiesta del P.M.:

Il giorno successivo, in data 05/10/2021, nella conversazione al progr. 125 del Rit. 419/21, Simonetti Cataldo contattava l'utenza in uso a Manolo La Gioia, chiedendo dove fosse: "Eh...dove stai?... Ma dove stai di preciso?"

Manolo riferiva di essere andato al tabacchino, ma di essere già là (inteso come luogo ove di solito si vedevano): "Là!"

Simonetti insisteva nella richiesta, chiedendo esplicitamente se fosse a casa di Nico (inteso Nicola Masella, figlio di Alessandro): "E doveda Nico? (Nicola MASELLA)"; ricevendo da Manolo una risposta affermativa: "Sì"

Progressivo nr. 125 del 05/10/2021 delle ore 19:44:41 durata 0:00:21 (dec.419/21), in Uscante, tra l'utenza monitorata 3792715298 intestata ed in uso a SIMONETTI Cataldo, nato a Taranto il 18/12/1994 e l'utenza +3933-13540686 intestata a MINURRI Anna nata a Taranto il 21/02/1973 ed in uso a LA GIOIA Manolo nato a Taranto il 24/02/2005.

MANOLO: Ohu...! adesso ti ho mandato il vocale...../

CATALDO: Eh...dove stai?---/

MANOLO: Sto arrivando...sto arrivando...Sto andando a prendere le cose al tabacchino...../

CATALDO: Ma dove stai di preciso?....-/

MANOLO: Là!---/

CATALDO: Al tabacchino?---/

MANOLO: Ah...?... No...!-----/

CATALDO: E doveda Nico? (Nicola MASELLA)-----/

MANOLO: Sì-----/

CATALDO: Ah...va bene... Ma a piedi devi venire?---/

MANOLO: No...no... mi sto facendo accompagnare...../

CATALDO: Va bene dai....-/

MANOLO: 5 minuti...dai ciao....-/

CATALDO: Va bene ..ciao-----/

Le indagini, mettevano sostanzialmente in evidenza le condotte di una serie di soggetti, legati in maniera diretta e/o indiretta al Masella Alessandro, effettivo fulcro dello spaccio sul quartiere "tamburi"; emergeva che La Gioia Manolo e Caracciolo Alessio, oltre ad avere stretti rapporti personali tra di essi, venivano infatti sottoposti insieme a controllo di polizia in data 10/09/2021, collaboravano nell'attività di spaccio, prestandosi alle richieste del Masella Alessandro, per il tramite ed in considerazione dell'amicizia maturata con il figlio di questi, Nicola Masella, e di Simonetti Cataldo (uomo di fiducia e fac totum di Alessandro).

L'attività captativa permetteva quindi di registrare numerosissimi contatti a carico di Simonetti Cataldo, per un totale di 10, che lo stesso aveva con l'utenza nr. 3889218645 intestata a DE LEONARDO Pamela⁶⁶, ma in uso a MASELLA Nicola (figlio di Masella Alessandro). Il tenore delle conversazioni, di chiara matrice illecita, era esclusivamente finalizzato a predisporre rapidi incontri tra i due, che si concretizzavano pochi minuti dopo le stesse chiamate. Un esempio del modus operandi utilizzato da entrambi appariva essere la conversazione captata al progressivo nr. 187 (Rit 419/21) nella quale Cataldo riferiva a Nicola di raggiungerlo: "Nì....vieni"

⁶⁶ Nata a Taranto in data 27/02/1984

Progressivo nr. 187 del 06/10/2021 delle ore 18:46:11 durata 0:00:18 (dec.419), in Uscente , tra l'utenza monitorata 3792715298 intestata a SIMONETTI Cataldo, nato a Taranto il 18/12/1994 ed in uso a e l'utenza +393889218645 intestata a DE LEONARDO PAMELA ed in uso a nicola masella.

Nicola: Aldo!-/-

Cataldo: Ni.. vieni-/-

Nicola: dai chiudi-/-

A conferma del coinvolgimento di La Gioia Manolo nell'attività organizzativa messa in piedi dal Masella Alessandro e quindi nell'attività di spaccio, in data 17/10/2021, al progr. 493, questi contattava l'utenza in uso a Simonetti Cataldo, sebbene nella circostanza rispondesse la sorella Senia, chiedendo di svegliare Cataldo: "Lo puoi svegliare?"

La donna riferiva inizialmente di non essere autorizzata a svegliarlo: "Eh no.....è venuto tardi....ha detto no...non mi far svegliare da nessuno... Va bene?.....nel caso....quando", pertanto Manolo desisteva "Non ti preoccupare...ti ringrazio"

Progressivo nr. 493 del 17/10/2021 delle ore 12:16:07 durata 0:00:18 (dec.419/21), in Entrante, tra l'utenza monitorata 3792715298 intestata ed in uso a SIMONETTI Cataldo, nato a Taranto il 18/12/1994 e l'utenza +393343540686 intestata a MINURRI Anna nata a Taranto il 21/02/1973 ed in uso a LA GIOIA Manolo nato a Taranto il 24/02/2005.

Sorella di Cataldo: Pronto?--/

Manolo: Aldù (Cataldo)--/

Sorella di Cataldo: No...sono la sorella Aldo sta dormendo...è venuto ta--/

Manolo: Lo puoi svegliare?--/

Sorella di Cataldo: Eh no.....è venuto tardi....ha detto no...non mi far svegliare da nessuno--/

Manolo: Va bene va bene--/

Sorella di Cataldo: Va bene?.....nel caso....quando--/

Manolo: Va bene non ti preoccupare va bene--/

Sorella di Cataldo: Va bene--/

Manolo: Non ti preoccupare...ti ringrazio--/

Sorella di Cataldo: No...di niente ciao--/

Manolo: Tranquilla ciao--/

Ma dopo appena 5 minuti, evidentemente dopo aver ricevuto chiare disposizioni da Alessandro Masella, sempre in data 17/10/2021, Manolo ricontattava l'utenza in uso a Cataldo, conversazione al progr. Nr.494 (Rit.419/21), risultando ancora più esplicito e chiedendo in modo perentorio, sempre dialogando con la sorella di Cataldo, di svegliarlo e di farlo andare dal suo amico (Masella Alessandro), senza mai pronunciare esplicitamente il nome: "Ha detto l'amico suo (Alessandro Masella) urgentemente fallo venire a casa... Sveglialo sveglialo.....per favore....va bene"

Progressivo nr. 494 del 17/10/2021 delle ore 12:22:05 durata 0:00:12 (dec.419/21), in Entrante, tra l'utenza monitorata 3792715298 intestata ed in uso a SIMONETTI Cataldo, nato a Taranto il 18/12/1994 e l'utenza +393343540686 intestata a MINURRI Anna nata a Taranto il 21/02/1973 ed in uso a LA GIOIA Manolo nato a Taranto il 24/02/2005.

Sorella di Cataldo: Pronto?--/

Manolo: Ha detto l'amico suo (Alessandro Masella) urgentemente fallo venire a casa--/

Sorella di Cataldo: Ah....ehm.....--/

Manolo: Sveglialo sveglialo.....per favore....va bene--/

Sorella di Cataldo: Ciao ciao--/

Manolo: Cìà cìà--/

Sovente, tra l'altro, Simonetti Cataldo rimaneva nelle ore notturne presso l'abitazione del Masella, ove si occupava di fornire lo stupefacente agli assuntori che di volta in volta si presentavano in via Trojlo 7/A; in tale contesto, su disposizione dello stesso Masella Alessandro, questi si vedeva costretto ad inibire le telefonate e ad attivare esclusivamente i dati internet, al fine di interloquire esclusivamente con le applicazioni WhatsApp e Instagram, considerate più sicure.

Tale condizione emergeva in data 21/10/2021, alle ore 23:18, quando Simonetti veniva contattato dalla sua compagna, che nella circostanza chiedeva lumi sul fatto che non riuscisse a contattarlo: *"ma perché mi hai bloccata..."*

Questi, d'impeto rispondeva: *"...e che devo..."*; per poi interrompersi e domandare con tono sarcastico: *"come ti devo rintracciare...?"*.

Significativa appariva la prosecuzione della conversazione, quando a seguito dell'incalzare della donna, anche in considerazione della tarda ora, Simonetti riferiva che "lui" (Alessandro Masella) voleva che si utilizzasse solo WhatsApp e Instagram per un po' di tempo: *"niente vuole parlare...vuole tenere Instagram e Whatsapp per un po di tempo"*.

Progressivo nr. 610 del 21/10/2021 delle ore 23:48:47 durata 0:00:40 (dec.), in Entrante , tra l'utenza monitorata 3792715298 intestata a SIMONETTI Cataldo, nato a Taranto il 18/12/1994 ed in uso a e l'utenza +393287660661 intestata a BASI Francesco ed in uso a .

Cataldo: dimmi-\\
ragazza: chi-\\
Cataldo: oh-\\
ragazza: ma perché mi hai bloccata?-\\
Cataldo: eh...che devo...come ti devo rintracciare?...-\\
ragazza: che è successo?-\\
Cataldo: niente vuole parlare...vuole tenere Instagram e Whatsapp per un po di tempo-\\
ragazza: va bene dai-\\
Cataldo: va bene-\\
ragazza: ok ciao-\\
Cataldo: ciao, ciao-\\

Lo stesso Masella Alessandro, sottoposto agli arresti domiciliari, continuava ad esigere dal Simonetti Cataldo una costante partecipazione nelle attività di spaccio, tanto che quest'ultimo appariva completamente assoggettato psicologicamente al primo; sintomatici appaiono i toni della conversazione captata al progr. 134 del 05/11/2021, nella quale il Masella, alle ore 12:32, gli intimava di raggiungerlo a casa: *"oh stai venendo?"*.

Simonetti, come di consueto, acconsentiva immediatamente alla richiesta, riferendo di raggiungerlo appena avrebbe terminato il pranzo: *"eh na.. sto a casa.. finisco di mangiare e vengo"*

Progressivo nr. 134 del 05/11/2021 delle ore 12:32:50 durata 0:00:15 (dec.), in Uscente , tra l'utenza monitorata 3792863032 intestata a Cataldo SIMONETTI, nato a Taranto il 18/12/1994 ed in uso a Masella Alessandro e l'utenza +393792715298 intestata a Cataldo Simonetti ed in uso a SIMONETTI Cataldo.

Cataldo: Alè--\\
Alessandro: oh stai venendo?-\\
Cataldo: eh na.. sto a casa.. finisco di mangiare e vengo--\\
Alessandro: ah...-\\
Cataldo: va bene?\\
Alessandro: va bene--\\

Al fine di verificare l'eventuale attività di spaccio svolta dal MASELLA, la p.g. operante predisponendo un servizio di osservazione nelle immediate vicinanze di via Trojlo apponendo una telecamera di videosorveglianza su un'auto in dotazione alle forze dell'ordine, ma alle ore 17:00 circa, un soggetto, identificato successivamente per Masella Girolamo, cugino di Masella Alessandro, tentava di forzare la portiera della Fiat Panda, al fine di asportarla e comunque verificare la provenienza della stessa, e quindi sterilizzare eventuali azioni investigative.

L'immediato intervento di personale della p.g. operante rendeva vana l'attività di sabotaggio, concludendo, se mai ce ne fosse stato bisogno, la reale propensione a delinquere del Masella Alessandro, nonché il capillare "controllo del territorio" che questi attuava nelle vicinanze della sua abitazione, considerata una fiorente piazza di spaccio nel quartiere Tamburi. (All. A-08)

Si riporta uno stralcio dell'annotazione del personale intervenuto:

Il sottoscritto Ufficiale di P.C., della Polizia di Stato Sovrintendente QUARANTA Francesco, coadiuvato dall'Ass. Capo CARRIERI Alessandro, entrambi in servizio presso la 5ª Sezione della Squadra Mobile con orario 14.00/20.00, del giorno 13/11/2021, riferisce quanto segue:

Alle ore 17.00 circa, su disposizione del Capo sezione Vice Ispr. MIGLIETTA Jacopo, lo scrivente era impegnato in un servizio di appostamento, con indirizzo visivo rivolto verso civico 7/A di via Trojlo, ove risiede e pone in essere una fiorente attività di spaccio il noto pregiudicato MASELLA Alessandro, meglio in altri atti identificato e dove era parchata, dal giorno precedente, una Fiat Panda, targata (omissis), in uso saltuario alla p.g. operante, all'interno della quale era installata una telecamera puntata sul muro laterale del predetto civico 7/A, al fine di cristallizzare nel dettaglio le operazioni illecite di spaccio di stupefacenti.

A tal proposito, lo scrivente veniva inviato nei pressi della predetta vettura, poiché un soggetto, così come ripreso dalla telecamera installata sulla vettura, stava tentando di forzare la portiera ant. lato passeggero con un piccolo arnese, così come cristallizzato dalle relative immagini allegate alla presente annotazione.

L'immediato intervento dello scrivente, consentiva di individuare e identificare, nei pressi della portiera lat. Dx della vettura, tale MASELLA Girolamo, nato a Taranto il 20.10.78 e ivi residente in via Rampa Pantaleo n°4 -Lido Azzurro- cugino del Masella Alessandro; questi, nella circostanza, riferiva che aveva tentato di aprire la vettura poiché era lì parcheggiata dal giorno precedente e poteva, a suo dire, essere rubata.

L'immediata verifica non consentiva di rilevare alcun arnese da scasso, sebbene le immagini riprese dalla telecamera posta internamente alla vettura non lasciavano alcun dubbio sull'operato del soggetto; questi, dopo essere stato identificato veniva rilasciato e la vettura Fiat Panda rimossa dalla piazza, al fine di scongiurare ulteriori atti finalizzati a sterilizzare l'attività investigativa.

Quanto sopra per il più a praticarsi.

LA SUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI MASELLA GIROLAMO IN RELAZIONE AL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA Y)

15. Il complesso di circostanze appurate all'epoca dei fatti per cui è procedimento deponere nel senso che presso l'abitazione di Masella Alessandro, in epoca anteriore e prossima al 13 novembre 2021, si sia svolta una strutturata attività di spaccio di sostanze stupefacenti.

In tal senso depongono plurime circostanze:

- Cataldo Simonetti, tra l'ottobre del 2021 e il novembre del 2021, è stato più volte bruscamente convocato presso l'abitazione di un "amico suo";
- una delle predette brusche convocazioni è stata oggetto della captazione n. prog. 134 del 5 novembre 2021 (Masella Alessandro: "ah, stai venendo? [...] ah [...] va bene");

- ancor più brusca ed esplicita è stata la conversazione oggetto dell'intercettazione n. prog. 4068 – R.I.T. 419/2021; in tale frangente, Masella Alessandro, nel convocare presso la sua abitazione Simonetti Cataldo, ha evocato esplicitamente gli effetti sortiti dall'inerzia del suo interlocutore (Masella: *"ehi, figlio di puttana, veloce devi venire, veloce... (inc.), che oggi sabato è oggi, te ne sei scordato? [...]. Eh, le persone sto facendo andare... sbrigati vieni"*); Masella – il quale, all'epoca dei fatti per cui è procedimento, non svolgeva alcuna lecita attività economica presso il suo domicilio – ha evocato un andirivieni di soggetti "insoddisfatti", pronti ad *"andarsene via"* a causa del mancato soddisfacimento delle loro esigenze; detto andirivieni, evocato in maniera criptica ed allusiva, appare quello tipico dei soggetti che si rivolgono ad un pusher per ottenere dosi di sostanze stupefacenti;
- tutto ciò posto, appare evidente che Simonetti Cataldo, nel corso dell'interlocuzione oggetto dell'intercettazione n. prog. 610 del 21 ottobre 2021, abbia fatto riferimento ad una disposizione datagli da Masella Alessandro a fini illeciti; egli, nell'ammettere di aver attivato il blocco delle chiamate telefoniche a lui dirette, ha fatto riferimento ad un ordine datogli da un terzo di utilizzare solo *Whatsapp e Instagram* (*"niente, vuole parlare... vuole tenere Instagram e Whatsapp per un po' di tempo"*); un simile "ordine" non può che avere una causale illecita, tenuto conto che non v'è alcun motivo lecito per cui un individuo debba imporre a terzi di effettuare solo comunicazioni telematiche;
- con tutta evidenza, Masella Alessandro ha imposto a Simonetti di comunicare con terzi soltanto telematicamente – ad esempio, a mezzo di un applicativo come *Whatsapp*, con il quale possono essere effettuate chat mediante *end-to-end encryption* – al fine di meglio eludere eventuali captazioni di comunicazioni svolte dall'Autorità giudiziaria.

Breviter: le circostanze sin qui messe in evidenza depongono nel senso che presso l'abitazione di Masella Alessandro, almeno sino al 13 novembre 2021, si sia svolta una diuturna attività di spaccio.

È in ragione dello svolgimento *in loco* di un'attività illecita, dunque, che Masella Nicola, in data 13 novembre 2021, ha tenuto la condotta di cui al capo d'imputazione provvisoria Y).

In tal proposito, va osservato quanto segue:

- Masella Nicola è stato colto dagli operanti di p.g. Quaranta e Carrieri, nell'atto di scassinare (a mezzo di uno spadino) la portiera di un *"auto-civetta"* della Polizia di Stato, parchata presso il *locus commissi delicti* al precipuo fine di monitorare l'attività di spaccio svolta coordinata da Masella Alessandro;
- il predetto scassinamento è stato giustificato da Masella Nicola, sul momento, con motivazioni manifestamente implausibili (*"questi, nella circostanza, riferiva che aveva tentato di aprire la vettura poiché era lì parcheggiata dal giorno precedente e poteva, a suo dire, essere rubata"*); che una vettura resti parchata lungo la pubblica via per almeno 24 ore è circostanza che, solitamente, non desta alcuna particolare attenzione in nessuno; il Masella, dunque, ha inteso scassinare proprio la summenzionata Fiat Panda per uno scopo ben preciso, e detto scopo può essere indotto dal tipo di attività criminosa svolta presso l'abitazione di Masella Alessandro; l'indagato, dunque, ha inteso verificare che la Panda fosse effettivamente un *"auto-civetta"*;
- può ascriversi al Masella una condotta furtiva in quanto il predetto, sicuramente, ha agito allo scopo di impossessarsi della telecamera eventualmente – ed effettivamente – adoperata dalla p.g. per riprendere quanto accadeva presso il civico 7/A di Via Trojlo; detto impossessamento era evidentemente funzionale a consentire al fratello di eludere eventuali indagini;
- l'azione furtiva ascrivibile al Masella si è arrestata allo stadio del tentativo, posto che gli operanti di p.g. sono prontamente intervenuti a fermarla;
- il reato di cui trattasi è aggravato ex art. 625, co. 1, n. 2 e n. 7 c.p., posto che è stato compiuto con violenza (mediante il danneggiamento del nottolino della portiera lato passeggero della summenzionata Fiat Panda) e su cosa esposta per necessità (lo svolgimento di attività di polizia

giudiziaria) alla pubblica fede – in tal proposito va rammentato che, come ribadito in Cass. pen., Sez. V, 14 giugno 2019, n. 38900, “è aggravato dall'esposizione alla pubblica fede il furto di [cose] lasciat[e] all'interno di un'auto” posto che deve ravvisarsi la circostanza aggravante di cui all'articolo 625, co. 1, n. 7 c.p. “non soltanto con riferimento agli accessori tipici dell'auto, ma anche agli oggetti lasciati all'interno della vettura per necessità o consuetudine”.

FATTI RILEVANTI IN RELAZIONE AL REATO DI DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA N)

16. I fatti attinenti al reato di cui al capo d'incolpazione provvisoria N) sono stati riassunti come segue nell'informativa finale di p.g., così come richiamata nella richiesta del P.M.:

Ad ulteriore conferma di quanto sopra descritto ed in particolare del ruolo di Simonetti Cataldo e dei rapporti illeciti con Masella Alessandro, nonché della sudditanza psicologica nei confronti dello stesso, in data 18/12/2021 veniva intercettata la conversazione al progr. 4068 (Rit.419/21) nella quale, alle ore 10:23, Nicola Masella contattava il primo, intimandogli di raggiungerlo immediatamente a casa, perché era Sabato e stava mandando via gli “acquirenti”: “Eh figlio di puttana...veloce devi venire, veloce (inc)...che sabato e' oggi, te ne sei scordato ?... Eh le persone sto' facendo andare (Acquirenti) ...sbrigati...vieni

Progressivo nr. 4068 del 18/12/2021 delle ore 10:23:48 durata 0:00:34 (dec.419/21), in Entrante, tra l'utenza monitorata 3792715298 intestata ed in uso a SIMONETTI Cataldo nato a Taranto il 18/12/1994 e l'utenza +393792363032 intestata a SIMONETTI Cataldo nato a Taranto il 18/12/1994 ed in uso a MASELLA Alessandro nato a Taranto il 12/01/1981.

SONIA : Pronto ?--/

ALESSANDRO : Pronto ?--/

SONIA : Alessandro...Sonia sono, la sorella ...--/

ALESSANDRO : Sonia...vai nel letto, mettili il telefono nell'orecchio e spaccagli la testa ...--/

SONIA : Ah! va beneincorprensibile--/

ALESSANDRO : vai...vai metti il telefono.....--/

SONIA : Aldo...Adooo ... Alessandro ha detto che devo spaccargli la testa ...tie'...ooooh?--/

ALESSANDRO : Dai dagli in testa...dagli col telefono in capo--/

SONIA : Mena--/

ALDO : Ale ?--/

ALESSANDRO : Eh! figlio di puttana...veloce devi venire, veloce ... (inc)...che sabato e' oggi, te ne sei scordato ?--/

ALDO : Eh? No...no--/

ALESSANDRO : Eh le persone sto' facendo andare (Acquirenti) ...sbrigati...vieni....--/

ALDO : Nah...sto' venendo...chiudi ...--/

Le indagini accertavano, tra l'altro, che Simonetti Cataldo espletava attività lavorativa all'interno dell'impianto siderurgico di Taranto, dove tra l'altro spacciava, in autonomia, sostanza stupefacente (verosimilmente Hashish) “su chiamata”;

A tal proposito, in data 16/10/2021, alle ore 07:26, nella conversazione al progr.463 Rit. Simonetti veniva contattato dall'utenza 3756490334, il cui utilizzatore, tale MELE Gianluca⁶⁷, soggetto con precedenti specifici di polizia, segnalato più volte ex artt. 73 e 75 DPR309/90, chiedeva a Cataldo se fosse all'interno dell'Ilva e se

⁶⁷ Nato a Taranto in data 20/10/1987 e residente in via Buonarroti 85

avesse disponibilità di stupefacente (definendolo "polpo") : " *ehi Aldo dove sei... che stavo dicendo...ee..vabbò tieni un vurpo (spinello) se vengo? che non ne tengo proprio io?*"

Simonetti riferiva di essere presso il Treno Nastri Uno e di avere la disponibilità di quanto richiesto: " *al treno nastro uno.... eh si puoi venire*".

Il tenore della conversazione lasciava ipotizzare che i contatti tra i due soggetti, finalizzati alla cessione di stupefacente all'interno dello stabilimento siderurgico non fossero sporadici, bensì ormai consolidati.

Progressivo nr. 463 del 16/10/2021 delle ore 07:26:55 durata 0:00:40 (dec.419/21), in Entrante , tra l'utenza monitorata 3792715298 intestata a SIMONETTI Cataldo, nato a Taranto il 18/12/1994 ed in uso a allo stesso Simonetti e l'utenza +393756490324 intestata ed in uso a MELE Gianluca, nato a Taranto in data 20/10/1987.-

uomo: ehi Aldo dove sei?-\

Cataldo: al treno nastro uno-\

uomo: che stavo dicendo...eee..vabbò tieni un vurpo (spinello) se vengo? che non ne tengo proprio io?-\

Cataldo: eh si puoi venire-\

uomo: eh va bene sto venendo grazie compà-\

Cataldo: ok-\

uomo: ciao, ciao-\

LA SUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI SIMONETTI CATALDO IN RELAZIONE AL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA N)

17. Sussistono gravi indizi di colpevolezza a carico di Simonetti Cataldo in relazione al delitto di cui al capo d'inculpazione provvisoria N).

L'interlocuzione oggetto dell'intercettazione n. prog. 463 – R.I.T. 419/2021 non può che apparire manifestamente anomala, e ciò per le seguenti ragioni:

- il Simonetti, nel mentre si trovava "al treno nastro uno" del locale stabilimento siderurgico, si è detto detentore di un "vurpo", ossia di un "polpo";
- pare quasi inutile sottolineare quanto sia implausibile che Simonetti, dopo essere entrato presso il suddetto stabilimento, abbia inteso portare su di sé un vero polpo;
- altrettanto assurdo è che tale Mele Gianluca, in data 16 ottobre 2021, abbia cercato di rifornirsi un mollusco cefalopode nel mentre si trovava presso lo stabilimento di proprietà di Ilva in a.s.;
- con tutta evidenza, Simonetti e Mele, nel corso dell'interlocuzione di cui trattasi, hanno adoperato un lessico manifestamente criptico ed allusivo al fine di fare riferimento a *res* di cui non potevano parlare esplicitamente al telefono;
- all'intento di non parlare esplicitamente di taluni temi al telefono è normalmente correlata la volontà di eludere eventuali indagini preliminari condotte ex art. 266 c.p.p. e, dunque, quella di occultare lo svolgimento di un'attività illecita; a lume di tanto, può ritenersi che il Mele, in data 16/10/2021, abbia contattato il summenzionato indagato al fine di approvvigionarsi di una *res illecita*;
- che la predetta *res illecita* fosse una dose di sostanze stupefacente può trarsi dal fatto che il Simonetti, all'interno dello stabilimento siderurgico ove egli all'epoca dei fatti per cui è procedimento egli lavorava, difficilmente avrebbe potuto portare su di sé altre cose delle quali il porto è illecito; inoltre, il Mele ha affermato di essere rimasto senza qualcosa ("ché non ne tengo"), il che lascia pensare che

la res richiesta dal suddetto individuo all'odierno indagato fosse una res suscettibile di essere consumata;

- a tali conclusioni impone di addivenire, peraltro, il complessivo compendio probatorio e, in particolare, il comprovato coinvolgimento del Simonetti in strutturate attività di spaccio (ad esempio, quelle svoltesi presso l'abitazione di Masella Alessandro).

Non essendo nota la tipologia e l'effettiva quantità di sostanza stupefacente detenuta dal Simonetti alle 7:26 del 16 ottobre 2021, deve ritenersi che la sostanza di cui al capo d'incolpazione provvisoria N) fosse un modesto quantitativo di droga leggera; la condotta contestata al suddetto capo deve essere ricondotta entro il perimetro applicativo della disposizione incriminatrice di cui all'articolo 73 co. V del D.P.R. 309/1990.

FATTI RILEVANTI IN RELAZIONE AL REATO DI DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA F)

18. I fatti attinenti al reato di cui al capo d'incolpazione provvisoria F) sono stati riassunti come segue nell'informativa finale di p.g., così come richiamata nella richiesta del P.M.:

Come anticipato, l'attività tecnica d'intercettazione telefonica a carico di D'Elia Michele, unitamente al riscontro effettuato con l'arresto della madre D'Elia Loredana, permettevano di cristallizzare il modus operandi del primo, che per dissimulare eventuali responsabilità penali a proprio carico, usava un linguaggio criptico, utilizzando termini quali "macchina" e "moto" per indicare lo stupefacente.

A tal proposito, sin dal principio dell'attività tecnica, venivano captate una serie di conversazioni tra questi ed il cugino, D'Elia Luca⁶⁶, utilizzatore dell'utenza nr.3478211694 intestata alla moglie, tale Lamola Valentina, nelle quali il primo proponeva al secondo di "mediare" la cessione di una partita di stupefacente, che impropriamente, anche in questo caso, veniva definita, in modo criptico, con il termine di "moto".

In data 30 luglio 2021, nella conversazione al progr. Nr.552 del Rit.324/21, D'Elia Michele chiedeva esplicitamente al cugino se conoscesse qualcuno a cui poter vendere lo stupefacente, che in quel momento risultava essere di una qualità superiore: "ehi.. ti ricordi quando ti diedi...ti feci vedere la moto là.. che non era buona, che non andava bene?... mo è arrivato... mo.. la moto l'hanno portata ad aggiustare ed è proprio ottimo proprio, se conosci qualcuno...ma fra poco però, che io poi.. mio devo muovere (valeria deve vendere).

Luca riferiva che si sarebbero visti poco dopo al bar:" e sì, lo fra poco devo scendere che devo andare a fare un servizio ci vediamo al bar dai..."

Progressivo nr. 552 del 30/07/2021 delle ore 09:19:31 durata 0:00:55 (dec.), in Uscente, tra l'utenza monitorata 3510123227 intestata a ed in uso a D'ELIA Michele e l'utenza +393478211694 intestata a LAMOLA Valentina 2 ed in uso a D'ELIA Luca.

donna: pronto!.....//

Michele: ohh Luca, Michele sono!.....//

donna: ehi dimmi Michele.....//

Michele: non c'è Luca?.....//

donna: sì mo te lo passo! (la donna passa la comunicazione a Luca).....//

Luca: ehi!.....//

Michele: ehi.. ti ricordi quando ti diedi...ti feci vedere la moto là.. che non era buona, che non andava bene?.....//

Luca: bè!.....//

Michele: mo è arrivato... mo., la moto l'hanno portata ad aggiustare ed è proprio ottimo proprio, se conosci qualcuno!....//

Luca: o.k., poi ci vediamo a qualche parte dai....//

Michele: ma fra poco però, che io poi.. mio devo muovere (ndr: la devo vendere)!.----//

Luca: e sì, io fra poco devo scendere che devo andare a fare un servizio!....//

Michele: vabbene!....//

Luca: ci vediamo al bar dai!....//

Michele: vabbè dai mi chiami tu dai, vabbene?....//

Luca: o.k. ciao!....//

A conferma dell'avvenuto incontro tra i due, finalizzato alla vendita dello stupefacente da parte del D'ELIA Michele, questi nella stessa giornata, alle ore 09:31 si recava presso l'abitazione del D'ELIA Luca, come emerge nelle conversazioni ai progressivi nr.556 e nr.557. Rit 324/21: "Sto passando da sotto casa lo fai scendere a Luca che poi me ne devo scappare" ed ancora "E dai che mi trovo giù..dai".

Progressivo nr. 556 del 30/07/2021 delle ore 09:28:36 durata 0:00:31 (dec.), in Uscente , tra l'utenza monitorata 3510123227 intestata a ed in uso a D'ELIA Michele e l'utenza +393478211694 intestata a LAMOLA Valentina 2 ed in uso a D'ELIA Luca.

VALENTINA: Pronto..!....//

MICHELE: Hei..ciao..scusami e....//

VALENTINA: Hei..!....//

MICHELE: Sto passando da sotto casa lo fai scendere a Luca che poi me ne devo scappare.-

VALENTINA: E sì ora lo dico.....//

MICHELE: Fallo scendere dai.....//

VALENTINA: Si sta vestendo//

MICHELE: Dai fallo scendere subito....//

VALENTINA: Ok ...ciao~//

MICHELE: Ciao.....//

Progressivo nr. 557 del 30/07/2021 delle ore 09:31:47 durata 0:00:39 (dec.), in Uscente , tra l'utenza monitorata 3510123227 intestata a ed in uso a D'ELIA Michele e l'utenza +393478211694 intestata a LAMOLA Valentina 2 ed in uso a D'ELIA Luca.

Fuori campo Michele che è in compagnia di altra persona cerca la casa di D'ELIA Luca.

VALENTINA: Ehi...Michele!....//

MICHELE: Dimmi...Pronto..! Che cosa?....//

VALENTINA: Hei ha detto un minuto e scende//

MICHELE: E dai che mi trovo giù..dai.....//

VALENTINA: Ok..ok.....//

MICHELE: Ciao.....//

Anche il giorno successivo, 01/08/2021, D'Elia Michele continuava la ricerca di papabili acquirenti della partita di stupefacente evidentemente in suo possesso; nella telefonata al progressivo nr. 764 delle ore 20:13, contattava tale Federico, soggetto non compiutamente identificato, utilizzatore dell'utenza 3309017882.

intestata a MASUD Mohammad Selem Hossain⁶⁹, nominativo straniero inesistente (del Bangladesh), poiché assente in tutte le banche dati in uso alla p.g.operante. Nella circostanza, dopo essersi sincerato che un amico in comune ai due (tale Maurizio, soggetto non compiutamente identificato) lo avesse avvisato della sua telefonata: "te l'ha detto Maurizio che ti stavo contattando....", prendeva appuntamento con Federico per il giorno successivo; il fine era ovviamente di proporgli l'acquisto dello stupefacente ("la moto"): "Si domani mattina sì... Ma ti ha detto....ti ha detto il prezzo della moto la".

Federico riferiva di conoscerne già il prezzo, acconsentendo quindi all'appuntamento per il giorno successivo: "Sì sì...tutto apposto.... Ci vediamo domani"

Progressivo nr. 764 del 01/08/2021 delle ore 20:13:11 durata 0:01:16 (dec.324/21), in Uscente , tra l'utenza monitorata 3510123227 intestata a ed in uso a D'ELIA Michele e l'utenza +393509017886 intestata a MASUD Mohammad Selem Hossain ed in uso a .

Uomo: Pronto?-/

Michele: Eh ciao Michele sono-/

Uomo: Pronto?-/

Michele: Ciao pronto mi senti?-/

Uomo: Ehi buonasera buonasera-/

Michele: Ciao..te l'ha detto Maurizio che ti stavo contattando?-/

Uomo: Sì sì sì...-/

Michele: Eh stavo aspettando ancora da avanti ieri mi hai detto di faccio sapere-/

Uomo: Eh...sì eh il tempo di organizzarmi...più che altro per domani tu ci sei?-/

Michele: Sì domani mattina sì-/

Uomo: Ok...per che ora?-/

Michele: Anche le 8 io scendo presto anche le 9-/

Uomo: Eh no magari più tardi 9.30 sicuro perchè devo scendere con....devo chiedere a chioppa di scendere con lui domani mattina che non ho la macchina-/

Michele: Eh alle 9.30-/

Uomo: Eh..Eh...va bene perfetto dai allora...aggiorno a lui e ti do...va bene è confermato 9.30 massimo 9.45-/

Michele: Ma ti ha detto..ti ha detto il prezzo della moto la?-/

Uomo: Sì sì...tutto apposto-/

Michele: Ah ok...va bene domani mattina alle 9.30-/

Uomo: Va bene perfetto-/

Michele: Va bene ciao ciao bello-/

Uomo: Ci vediamo domani-/

Il giorno successivo, il D'Elia ricontattava Federico all'utenza telefonica intestata allo straniero (conv. progr. 772 Rit.324/21), ricevendo conferma dell'imminente incontro da effettuarsi entro le ore 09:30: "Senti ascolta...vedi che sta arrivando tra un pò il capo e poi scendiamo in città...va bene?"

Nella circostanza il D'Elia riferiva di volersi avviare verso il capannone, in attesa di ricevere da questi la comunicazione, almeno 5 minuti prima, del loro arrivo, al fine di portare contestualmente "la moto"; il tenore della conversazione non lasciava dubbi interpretativi sul vero oggetto della trattativa, da ricercarsi nella sostanza stupefacente e nella volontà di non attenderli per troppo tempo con lo stupefacente indosso: "Eh va bene..non tardi tardi però frà.. che poi ho da fare.... Ah va bene dai me....allora inizio ad andare al capannone? che dici?... Avvisami appena sta per arrivare che vado a prendere la moto... Hai capito? 5 minuti prima 10 minuti prima...così la vedete...hai capito...se sta in buone condizioni".

⁶⁹ nato in Bangladesh in data 03/02/1981 e residente in Napoli via Cupa del Principe

Progressivo nr. 772 del 02/08/2021 delle ore 08:49:02 durata 0:00:55 (dec.324/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata 3510123227 intestata a ed in uso a D'ELIA Michele e l'utenza +393509017886 intestata a MASUD Mohammad Selem Hossain ed in uso a Federico.

Michele: Ciao amico mio buongiorno--/

Uomo: Ehi Michele...ciao--/

Michele: Tutto bene?--/

Uomo: Senti ascolta...vedi che sta arrivando tra un pò il capo e poi scendiamo in città...va bene?--/

Michele: Eh va bene...non tardi tardi però frà che poi ho da fare--/

Uomo: No no ho da fare anche io...ho...alle 9.30 ho un appuntamento quindi per forza--/

Michele: Ah va bene dai me...allora inizio ad andare al capannone? che dici?--/

Uomo: Ti avviso appena stiamo arrivando va bene?--/

Michele: Avvisami appena sta per arrivare che vado a prendere la moto--/

Uomo: Perfetto...perfetto../

Michele: Hai capito? 5 minuti prima 10 minuti prima...così la vedete...hai capito...se sta in buone condizioni--/

Uomo: Perfetto--/

Michele: Ciao ciao--/

A conferma dell'ipotesi investigativa, dopo circa 20 minuti, il D'Elia riceveva una telefonata dal predetto Federico, questa volta utilizzatore dell'utenza 37926498-17⁷⁶, intestata ad un soggetto italiano, nella quale gli riferiva di non poter rispettare l'appuntamento: "...ascolta Miki, ho avuto un imprevisto ci dobbiamo riaggiornare" ed ancora "Non ce la faccio questa mattina ..per quello ti sto avvisando".

Sintomatica dell'illiceità dell'operazione, appariva la risposta che il D'Elia forniva d'impeto, quando ribadiva che lo stupefacente era arrivato e che non sarebbe riuscito a smistarlo subito, benché avesse assoluta necessità di toglierlo dall'attuale luogo di custodia: "Cazzo .. lo sapevo che arrivava.. hai capito no.." ed ancora "Ho capito...ma pure più tardi ... ~~eee lo la moto la devo togliere di là~~ ..lo sa anche Maurizio ...la sto regalando proprio ..la sto regalando".

A seguito dell'insistenza del D'Elia di portare al termine la sua consegna, Federico lo tranquillizzava sulla volontà di portare a termine l'acquisto, ma ribadiva di non poter ritirare la sostanza in quella mattina, poiché era in procinto di andare in un paese della provincia ~~ove non sapeva dove occuparla~~: "E senti io adesso ..pensa che sto andando al paese.. non è che...non sto andando proprio in città, per quello ti dico appena scendo ti chiamo ..non è che...non è un problema... No.. ..non ce la faccio perché sto andando in un posto dove non posso....hai capito".

Progressivo nr. 776 del 02/08/2021 delle ore 09:13:54 durata 0:01:06 (dec.), in Entrante, tra l'utenza monitorata intestata a ed in uso a D'ELIA Michele e l'utenza +3937926498-17 intestata a Loscialpo Cosimo ed in uso a Federico.

Michele: Pronto...!----/

Federico: Miki ..-----/

Michele: Chi sei?-----/

Federico: Ciao sono Federico-----/

Michele: Hei Federico ..dimmi ----/

Federico: Senti ...ascolta Miki, ho avuto un imprevisto ci dobbiamo riaggiornare.-----/

Michele: Eh...ma io lo sapevo ..a me lo dici--/

Federico: Ah....--/

Michele: Cazzo .. lo sapevo che arrivava..hai capito no..?

Federico: Eh...Miki, non ce la faccio proprio ..per quello ti sto avvisando.--/

Michele: Cosa?-----/

Federico: Non ce la faccio questa mattina ..per quello ti sto avvisando ----/

⁷⁶ Intestata a Loscialpo Cosimo, nato a Lizzano 19/10/1961 e ivi residente in via Fontanelle 24;

Michele: Ho capito...ma pure più tardi ..e ecc io la moto(stupefacente) la devo togliere di là ..Io sà anche Maurizio ...la sto regalando proprio ..la sto regalando-/
 Federico: E allora ..e allora ti devo aggiornare più tardi Miki-/
 Michele: E va bene ..se ti raggiungo io?---/
 Federico: E senti io adesso ..pensa che sto andando al paese.. non è che..non sto andando proprio in città, per quello ti dico appena scendo ti chiamo ..non è che ..non è un problema --/
 Michele: E non puoi passare prima da me che è meglio? Mi togli un pensiero ? ----/
 Federico: No ...non ce la faccio perchè sto andando in un posto dove non posso..hai capito?-----/
 Michele: Va bene ok dai dai....-/
 Federico: Va bene... Ciao Miki. ----/

Anche in data 07/09/2021 il D'Elia Michele ricontattava Federico (conv. progr. 2353 Rit.324/21), riferendogli, questa volta, di aver già ceduto lo stupefacente in suo possesso, per le quali vi erano stati i precedenti contatti, ma di essere in attesa di una nuova partita; ribadiva, tra l'altro, che avrebbero dovuto fare una nuova "prenotazione" dal fornitore: "eh sono in attesa di....[ho dato....e mi sta portando....capito?...e poi dobbiamo fare la prenotazione, quello che ti ho detto"]

Federico riferiva di aver compreso quanto riferitogli, ma di volerlo incontrare al più presto, perché aveva, a sua volta, un acquirente che richiedeva la sostanza stupefacente: "eh ho capito ma...a che ora devi passare? ...che quello mi ha chiamato quello là eh...giustamente..."

A conferma del ruolo di intermediazione, ritagliatosi dal D'Elia Michele, nel panorama criminale tarantino, questi riferiva a Federico che lo avrebbe richiamato appena avesse avuto modo di incontrare il fornitore, che a sua volta lo avrebbe avvisato con l'invio di uno "smile" con la messaggistica di WhatsApp: "Io so, il tempo...come arriva qua ti chiamo io...va bene?... tranquillo come arriva vengo io direttamente, che io mo sto a casa hai capito, come viene... mi ha detto <<Michele come sto a Taranto>>, non posso parlare mo...<<come sto a Taranto ti mando lo smile e ci vediamo>>".

Progressivo nr. 2353 del 07/09/2021 delle ore 13:10:17 durata 0:00:59 (dec.324/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata intestata a ed in uso a D'ELIA Michele e l'utenza +393792649847 intestata a Loscialpo Cosimo ed in uso a federico.

Federico: Miki--\\
 Michele: chi compagno mio...ho chiamato Maurizio prima te l'ha detto?--\\
 Federico: no, non mi ha detto niente--\\
 Michele: eh sono in attesa di...l'ho dato...e mi sta portando....capito?--\\
 Federico: eh--\\
 Michele: e poi dobbiamo fare la prenotazione, quello che ti ho detto--\\
 Federico: eh ho capito ma...a che ora devi passare? che quello mi ha chiamato quello là eh...giustamente...--\\
 Michele: eh io so, il tempo...come arriva qua ti chiamo io...va bene?--\\
 Federico: ah ok--\\
 Michele: tranquillo come arriva vengo io direttamente, che io mo sto a casa hai capito, come viene...--\\
 Federico: eh ma vieni mo?--\\
 Michele: non lo so, mi ha detto <<Michele come sto a Taranto>>, non posso parlare mo...<<come sto a Taranto ti mando lo smile e ci vediamo>>, hai capito?--\\
 Federico: va bene--\\
 Michele: tranquillo, va bene non ti preoccupare--\\
 Federico: va bene--\\
 Michele: un bacio ciao--\\
 Federico: a dopo ciao.--\\

L'attività investigativa non permetteva di annotare ulteriori dettagli sulla vicenda, poiché appare assolutamente plausibile che i due soggetti abbiano proseguito le conversazioni attraverso messaggi e chat sulla piattaforma WhatsApp, considerata più ermetica e quindi "più sicura".

LA SUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI D'ELIA MICHELE IN RELAZIONE AL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA F)

19. Sussistono gravi indizi di colpevolezza in capo a D'Elia Michele in relazione al delitto di cui al capo d'incolpazione provvisoria F). Ed infatti, gli esiti dell'attività di captazione di comunicazioni impongono di formulare le seguenti considerazioni:
- come s'è messo in evidenza *supra*, all'epoca dei fatti per cui è procedimento era abitudine del D'Elia quella di evocare le partite di droga da lui acquistate o smerciate utilizzando le parole "macchine" e "moto"; all'esito delle indagini preliminari, non è emerso che D'Elia Michele sia mai stato impegnato in diuturne attività di compravendita di autoveicoli;
 - anche in data 30 luglio 2021 il D'Elia, interloquendo telefonicamente con suo cugino, ha fatto riferimento ad una "moto" rivelatasi, in passato "non [...] buona" ma successivamente "portata ad aggiustare" e, dunque, messa in "ottimo" stato; l'indagato ha poi chiesto a D'Elia Luca se conoscesse qualcuno interessato ad acquistare la "moto";
 - che D'Elia Michele non facesse riferimento ad alcun motoveicolo bensì ad una partita di droga si desume chiaramente dal modo in cui il predetto, nell'interloquire con il cugino, ha fatto riferimento all'affare proposto; egli neppure incidentalmente ha menzionato il modello di moto che intendeva vendere, le riparazioni effettuate sulla stessa, il prezzo a cui l'avrebbe venduta; come al solito, il D'Elia, dunque, non ha fatto altro che richiamare una *res illicita* in modo criptico e allusivo al fine di evitare le indagini coordinate dall'Autorità giudiziaria;
 - il fatto che D'Elia abbia fatto riferimento alla necessità di vendere quanto prima la suddetta moto (D'Elia: "ma fra poco, però, che io poi... mi devo muovere") è sintomatico del fatto che il predetto avesse per le mani "roba scottante" da movimentare quanto prima;
 - successivamente, D'Elia Michele ha stabilito un contatto con tale Federico, interessato all'acquisto della moto – *rectius*, della partita di sostanza stupefacente detenuta dal predetto indagato;
 - la lettura del dialogo intrattenuto alle 20:13 dell'1/8/2021 da D'Elia Michele e tale Federico impone di ritenere che quest'ultimo, precedentemente, non avesse mai visto la fantomatica moto destinata ad essergli venduta; questi è stato messo in contatto con l'odierno indagato da tale Maurizio, il quale, a quanto risulta, aveva già comunicato il prezzo del presunto motoveicolo; in assenza di alcuna particolare trattativa, Federico si era dunque già determinato a concludere l'acquisto del mezzo, senza neppure acquisire ulteriori informazioni dal venditore; a lume di tutto ciò, appare manifesto che il D'Elia ed il suo interlocutore abbiano inteso alludere, nelle loro conversazioni telefoniche, ad una *res illicita* di cui ritenevano più prudente non parlare espressamente al fine di eludere eventuali indagini;
 - allorquando Federico, in data 2 agosto 2021, ha mancato di presentarsi all'appuntamento concordato con il D'Elia per la conclusione del suddetto affare, l'indagato si è inalberato, pronunciando frasi che, a parere di questo G.i.p., sono pienamente sintomatiche del fatto che il predetto dovesse effettuare la cessione di una *res illicita* (sostanza stupefacente) (D'Elia: "cazzo... lo sapevo che arrivava... hai capito no? [...] ho capito... ma pure più tardi... eee lo la moto la devo togliere di là... lo sa anche Maurizio... la sto regalando proprio... la sto regalando"); il D'Elia, manifestando l'impellente necessità di "togliere di là" la *res* da lui venduta e non meglio precisando siffatta circostanza, ha evidentemente fatto riferimento ai rischi connessi alla perdurante detenzione, da parte sua, di una partita di droga in un luogo non più ritenuto sicuro;

- da ultimo, dall'interlocuzione oggetto dell'intercettazione n. prog. 2353 – R.I.T. 324/2021 si trae con chiarezza che D'Elia non dovesse cedere una moto a tale Federico, bensì una partita di droga (verosimilmente leggera); emblematica è la frase *"eh... sono in attesa di... l'ho dato... e mi sta portando... capito? [...] e poi dobbiamo fare la prenotazione [...] come arriva qua ti chiamo io [...] tranquillo, come arriva vengo io direttamente, che io mo' sto a casa, hai capito, come viene; l'indagato non ha fatto il benché minimo riferimento a fantomatiche moto, bensì – peraltro adoperando il pronome "io" in luogo del pronome "la" – ad una merce da lui già ceduta a terzi e destinata ad essere rimpiazzata con altra merce della quale si sarebbe dovuto approvvigionare da un suo fornitore e che poi avrebbe messo a disposizione del non meglio identificato Federico;*
- nel corso del dialogo appena evocato, D'Elia Michele ha addirittura fatto riferimento al linguaggio cifrato adoperato da lui e dal suo ignoto fornitore, facendo presente che quest'ultimo l'avrebbe informato della possibilità di cedergli della droga mandandogli uno smile (D'Elia: *"mi ha detto 'Michele, come sto a Taranto', non posso parlare mo', 'come sto a Taranto ti mando lo smile e ci vediamo'"*);
- i riferimenti alla maggiore o minore qualità delle *res* di cui D'Elia Michele ha interloquuto con suo cugino D'Elia Luca, Maurizio e Federico impongono di ritenere che le *res de quibus* altro non fossero che partite di droga;
- non essendo stato operato alcun sequestro della sostanza stupefacente richiamata nel capo d'incolpazione provvisoria F), deve ritenersi che la droga detenuta da D'Elia Michele ed inizialmente promessa in vendita al Federico fosse droga leggera.

FATTI RILEVANTI IN RELAZIONE AL REATO DI DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA Q)

20. I fatti attinenti al reato di cui al capo d'incolpazione provvisoria Q) sono stati riassunti come segue nell'informativa finale di p.g., così come richiamata nella richiesta del P.M.:

Come anticipato, nelle more dell'attività captativa a carico di D'Elia Michele, autorizzata da questo PM procedente con Rit. 324/21, emergevano numerosi contatti telefonici che lo stesso intratteneva, a decorrere dal 25/10/2021, con tale Presta Andrea, pluripregiudicato residente in Carosino e utilizzatore dell'utenza nr. 3519113074, finalizzati a reperire sostanza stupefacente-

In particolare in data 25/10/2021, alle ore 10:00, D'Elia Michele contattava il Presta Andrea (conv. 5725 Rit. 324/21) riferendogli che non riusciva a raggiungerlo su WhatsApp: *"non mi sta uscendo su whatsapp, vedi se ti esce a te e poi mi mandi whatsapp"*

Progressivo nr. 5725 del 25/10/2021 delle ore 10:00:54 durata 0:00:28 (dec.), in Uscente , tra l'utenza monitorata 3510123227 intestata a ed in uso a D'ELIA Michele e l'utenza +393519113074 intestata a PRESTA Andrea ed in uso a PRESTA Andrea.

Michele: ciao Michele sono buongiorno--\n
Andrea: pronto--\n
Michele: non mi stai uscendo...ciao Andre Michele sono--\n
Andrea: ciao Michele--\n
Michele: non mi sta uscendo su whatsapp, vedi se ti esce a te e poi mi mandi whatsapp--\n
Andrea: e poi ti chiamo io--\n
Michele: ok, ciao bello--\n
Andrea: ciao, ciao--\n

Poco dopo, alle ore 10:06, il D'Elia ricontattava (progr.5626 Rit. 324/21) Presta, riferendo che comunque tra di loro si erano capiti e potevano parlare (in codice) anche con le chiamate vocali: *"vabbè tanto ci siamo capiti...ecco perché ti ho fatto la chiamata normale"*

Michele ribadiva, nel solito linguaggio criptico, di aver trovato una Punto al prezzo di 3,5, ma che non era buona (al singolare) come quella in possesso di Andrea: *"... a 3 e 5 però... non è come quello che sta arrivando da"* Il tenore della conversazione, sebbene effettuata con termini criptici, non lasciava dubbi interpretativi sull'oggetto della stessa, e quindi sull'opportunità di ricevere un grosso quantitativo di "fumo" (hashish).

Michele ribadiva la volontà di accordarsi sul prezzo, anche perché lo stesso Andrea lo avrebbe pagato poco, pertanto lo avrebbero rivenduto guadagnandoci entrambi: *"anche tu lo hai pagato poco quindi...veniamoci incontro eee... e abbuciamo (guadagniamo) "*

Nel proseguo della conversazione Andrea riferiva di voler raggiungere Michele a Taranto al fine di parlare di persona; D'Elia Michele, a tal proposito, gli chiedeva esplicitamente di portare una macchina (una panetta di fumo) da mostrare all'acquirente: *"no allora fammi una cortesia, mi puoi fare una gentilezza... tanto mi conosci, siamo ragazzi garbati, mi conosci, siamo della strada... mi puoi portare una macchina... non intera capi, così la macchina la faccio vedere al meccanico".*

Il D'Elia ribadiva di essere in contatto con un acquirente disposto a pagare in contanti, perché in possesso di tanto denaro e quindi intenzionato ad acquistare una "bisarca di vetture" (grossa quantità di stupefacente): *"ti scarico con il camion, chiamiamo il camion gli faccio...che questo qua è venuto ieri sera no!... con la borsa con i soldi... prima che va da un altro...che ti ho detto l'ho bloccato, che quello viene sempre da me prima."*

Progressivo nr. 5726 del 25/10/2021 delle ore 10:06:18 durata 0:02:33 (dec.), in Uscente , tra l'utenza monitorata 3510123227 intestata a ed in uso a D'ELIA Michele e l'utenza +393519113074 intestata a PRESTA Andrea ed in uso a PRESTA Andrea.

Michele: vabbè tanto ci siamo capiti ecco perché ti ho fatto la chiamata normale--\

Andrea:senti...--\

Michele: hai capito?--\

Andrea:eh ok...che si era bloccato tutte cose--\

Michele: io avevo trovato una punto no...--\

Andrea:eh--\

Michele: stava in buone condizioni...a 3 e 5 però...hai capito non è come quello che sta arrivando da...--\

Andrea:no infatti--\

Michele: praticamente quelli vanno in Germania, scendono le macchine hai capito--\

Andrea:le targhe com'è lo so, lo so--\

Michele: eh...--\

Andrea:lo so--\

Michele: eh, eh e se il prezzo a me è buono...ma io voglio che le macchine devono scendere sempre, perché questo qua mo si è aperto il capansone! l'autosalone e sta sempre...--\

Andrea:sì, sì com'è!--\

Michele: non si deve bloccare più ecco perché! mi serve uno fisso...siccome io--\

Andrea:però quel prezzo è poco...--\

Michele: eh...no io l'ho trovato lo stesso tuo...lo sai a quanto? e l'ho preso--\

Andrea:eh--\

Michele: a duemila e ottocento euro, tre lancia y, hai capito?--\

Andrea:io...e pagano poco--\

Michele: no lo pagano poco lo so già...--\

Andrea:eh lo so, lo so--\

Michele: anche tu...--\

Andrea:a me lo stai dicendo...--\

Michele: anche tu lo hai pagato poco quindi...veniamoci incontro eee...--\

Andrea: ceto, certo--\

Michele: *e abbuschiamo (guadagnamo)--*

Andrea: mo vedo se ti vengo a trovare in giornata--\

Michele: no allora fammi una cortesia, mi puoi fare una gentilezza--\

Andrea: dimmi--\

Michele: tanto mi conosci, siamo ragazzi garbati, nù conosci, siamo della strada....--\

Andrea: si com'è--\

Michele: nù puoi portare una macchina?--\

Andrea: eh si--\

Michele: eh così... non intesa capi, così la macchina la faccio vedere al meccanico....--\

Andrea: così la vedi e infatti...

Michele: ...questa è poi devono arrivare poi...ti...ti scarico con il camion, chiamiamo il camion gli faccio....--\

Andrea: ok--\

Michele: e le facciamo scaricare...veloce eh pure....--\

Andrea: mo....--\

Michele: mo ti dico una cosa....--\

Andrea: eh si fammi organizzare però--\

Michele: bravo organizzati--\

Andrea: per venire in giornata--\

Michele: che questo qua è venuto ieri sera no!--\

Andrea: eh--\

Michele: con la borsa con i soldi--\

Andrea: ho capito--\

Michele: eh quindi...prima....--\

Andrea: eh mo vediamo se....--\

Michele: ...prima che va da un altro...che ti ho detto l'ho bloccato, che quello viene sempre da me prima....--\

Andrea: eh--\

Michele: perchè sa che sono un ragazzo preciso...di tutto....--\

Andrea: un ragazzo garbato com'è ci conosciamo....--\

Michele: no! ma non esiste proprio, a me io a parte che sa quelle cose là io non ho mai....--\

Andrea: ti ricordi a scuola (ride)--\

Michele: eh, no a me mi serve veramente un aggancio...e ti faccio vedere io...vabbè io faccio altre cose comunque...però poi ti spiego le cose che faccio io...capi? non ce no sono problemi....Andrea...pronto...Andrè--\

Cade la linea.

La conversazione tra i due si interrompeva bruscamente, pertanto il D'Elia ricontattava immediatamente il Presta nell'conv. 5728 delle ore 10:09 Rit. 324/21; dopo un breve preambolo, nel quale i due pregiudicati discorrono sulla possibilità di essere intercettati e quindi si autoreferenziano come venditori di auto: "hai capito perchè tanto alla fine non dico niente di male però...non si sa mai capito... alla fine della concessionaria stiamo parlando", gli stessi ritornavano a parlare di stupefacenti e il Presta ribadiva la volontà di venire a trovare il D'Elia a Taranto, al fine di mostrargli lo stupefacente (la Puntò): "mo ti vengo a trovare e vediamo... poi mi faccio sentire io.... eh si...si...così vedi di cosa stiamo parlando! come'è...." Chiedendo il luogo ove si sarebbero dovuti incontrare: "verso che parte? più o meno...."

Il D'Elia, pertanto fissava inizialmente l'appuntamento in via Cesare Battisti nei pressi dello stadio Mazzola, perchè luogo più comodo in considerazione della provenienza del Presta dal paese di Carosino: "tu praticamente devi scendere da Carosino.. devi prendere Via Cesare Battisti là no... se vuoi mi faccio trovare vicino al Mazzola là hai capito?."

Progressivo nr. 5728 del 25/10/2021 delle ore 10:09:12 durata 0:01:25 (dec.), in Uscente , tra l'utenza monitorata 3510123227 intestata a ed in uso a D'ELIA Michele e l'utenza +393519113074 intestata a PRESTA Andrea ed in uso a PRESTA Andrea.

Michele: eh André me rimaniamo così--\

Andrea: hai sentito il telefono?--\

Michele: eh no vabbè...--\

Andrea: che rumore strano--\

Michele: si intercettano...per il fatto delle cose...vabbè comunque io mo però la devo buttare più tardi sta scheda...--\

Andrea: eh--\

Michele: hai capito perchè tanto alla fine non dico niente di male però...non si sa mai capito--\

Andrea: eh mo è...che sai che quelli capiscono cazzi per palazzi poi...--\

Michele: alla fine della concessionaria stiamo parlando...--\

Andrea: eh bravo--\

Michele: alla fine non facciamo niente di male anzi...--\

Andrea: eh com'è?--\

Michele: ...magari troviamo le macchine...le macchine usate buone e facciammo soldi--\

Andrea: eh che stanno lavorando com'è con le macchine?--\

Michele: eh a me lo dici...che la si lavora! ma tu che hai qualche mezzo disponibile da vendere?--\

Andrea: eh devo chiedere...si io si però ...mo ti dico, mo ti vengo a trovare vediamo--\

Michele: eh...però se scendi fammi vedere almeno la macchina la punto...che dici che hai la punto capito?--\

Andrea: eh sì...sì...così vedi di cosa stiamo parlando! com'è...--\

Michele: va bene allora devi scendere in mattinata? così...--\

Andrea: sì, sì--\

Michele: dai me--\

Andrea: poi mi faccio sentire io--\

Michele: va bene ti aspetto in mattinata--\

Andrea: verso che parte? più o meno...--\

Michele: tu praticamente devi scendere da Carosino devi prendere Via Cesare Battisti là no?--\

Andrea: sì--\

Michele: se vuoi mi faccio trovare vicino al Mazzola là hai capito?--\

Andrea: ah ok, vabbè io prima di scendere ti avviso--\

Michele: va bene però devi scendere sicuro perchè io non prendo altri impegni

Andrea: no, no com'è?--\

Michele: va bene un bacio compagno mio--\

Andrea: a tra un pò--\

Michele: un abbraccio ciao, ciao, ciao--\

Andrea: ok mi faccio sentire ciao--\

Michele: ciao, ciao--\

Ad ulteriore conferma di quanto ipotizzato, poco dopo i due indagati si risentivano e nella conversazione captata al progressivo 5740 delle ore 11:12 il D'Elia ribadiva al Presta che all'appuntamento avrebbe voluto vedere lo stupefacente per intero: "bravo la macchina intera voglio vedere però capito"; ricevendo, tra l'altro, il consenso del Presta: "eh sì com'è".

Progressivo nr. 5740 del 25/10/2021 delle ore 11:12:41 durata 0:00:45 (dec. 324/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata 3510123227 intestata a D'ELIA Loredana nata a Taranto il 06/07/1961 ed in uso a D'ELIA

Michele nato a Taranto il 13/02/1982 e lutenza +393519113074 intestata ed in uso a PRESTA Andrea nato a Taranto il 27/09/1993.

Andrea: eh Michele--\

Michele: eh buongiorno scusa il disturbo quanto tempo ci metti?--\

Andrea: eh io sono sceso dal paese io...da casa--\

Michele: ah eee...--\

Andrea: dammi una mezz'oretta massimo...un'oretta massimo proprio--\

Michele: eh dai più tardi ti dico dove sto--\

Andrea: di venire vengo...--\

Michele: eh si basta che mi...mi fai vedere la macchina--\

Andrea: sì...sì...com'è--\

Michele: va bene un bacio--\

Andrea: una mezz'oretta massimo un'ora--\

Michele: bravo la macchina intera voglio vedere però capito--\

Andrea: eh si com'è!--\

Michele: bravo ti aspetto amico mio un bacio--\

Andrea: ok--\

Michele: ciao--\

Alle ore 11:59, nella conversazione al progr. 5742, i due soggetti si risentivano nuovamente, spostando di fatto l'appuntamento alle ore 12:30 presso il Bar White di via Cesare Battisti, poco più avanti della Pizzeria "da Ernesto".

Progressivo nr. 5742 del 25/10/2021 delle ore 11:59:28 durata 0:00:34 (dec.), in Uscente , tra lutenza monitorata 3510123227 intestata a ed in uso a D'ELIA Michele e lutenza +393519113074 intestata a PRESTA Andrea ed in uso a PRESTA Andrea.

Andrea:ehi frà per le 12 e mezza sono in città--\

Michele: ah va bene lo sai dove ti aspetto?--\

Andrea:dimmi, di--\

Michele: pronto...lo sai tu ernesto della pizzeria?--\

Andrea:sì com'è Via cesare battisti--\

Michele: bravo più avanti c'è un bar sulla destra--\

Andrea:via cesare Battisti--\

Michele: bravo ti aspetto là--\

Andrea:ah ok--\

Michele: allora mezz'ora io mi chiamao pure l'amico mio dai--\

Andrea:sì massimo 12 e mezza--\

Michele: va bene ciao compagno mio--\

Andrea:ciao--\

Alle ore 13:07 il D'Elia Michele contattava nuovamente il Presta riferendogli di raggiungere via Zara, svoltando a dx dopo il bar White: "ehi gira per via Zara, via Cesare Battisti per via Zara".

Progressivo nr. 5753 del 25/10/2021 delle ore 13:07:36 durata 0:00:38 (dec.), in Uscente , tra lutenza monitorata 3510123227 intestata a ed in uso a D'ELIA Michele e lutenza +393519113074 intestata a PRESTA Andrea ed in uso a PRESTA Andrea.

Andrea:ehi Nickè--\

Michele: eh gira per via Zara, via Cesare Battisti per via Zara--\

Andrea: in via cagliari io non so...mo ho visto da Ernesto....-\

Michele: eh all'angolo gira a destra-\

Andrea: al bar White sto...al White al bar sto--\

Michele: eh vai all'angolo e gira a destra--\

Andrea: ok--\

Al fine di dare riscontro a quanto captato, personale della p.g. operante predisponendo un immediato servizio di osservazione in via Zara, che consentiva di cristallizzare l'incontro tra il Presta Andrea ed il D'Elia Michele. Il Presta giungeva all'appuntamento, in qualità di trasportato, di una vettura Suzuki Swift di colore rosso targata DA345NG, di proprietà della madre OLIMPO Cosimo⁷¹, ma condotta nella circostanza da un altro soggetto, che rimaneva all'interno della vettura. Presta e D'Elia si intrattenevano sull'uscio del bar ed il primo mostrava al D'Elia alcune fotografie, presenti sul proprio apparecchio cellulare, come emerge dalle risultanze fotografiche allegate all'annotazione sotto riportata. (Al.- A17)

---omissis---

L'anno 2021, nel mese di ottobre, il giorno 25, il sottoscritto, V. Isp. Jacopo Miglietta, in servizio alla Sezione Antidroga della Squadra Mobile della Questura di Taranto, unitamente al Sov. Panico cataldo, al V. Sov. Centrone Domenico e all' Ass. Capo Carrieri Alessandro, riferisce quanto segue:

in data odierna, alle ore 11:00 circa, al fine di dare riscontro alle conversazioni captate nell'ambito del Procedimento Penale 4474/21, ed in particolare ai progressivi nr. 5725-5726-5728-5740- 5742- 5752 -5753 del Rit. 436/21, lo scrivente effettuava un servizio di osservazione in Taranto lungo via Cesare Battisti, al fine di documentare l'incontro tra D'ELIA Michele e PRESTA Andrea⁷² finalizzato alla programmazione di una futura cessione di stupefacente da parte del secondo al D'Elia.

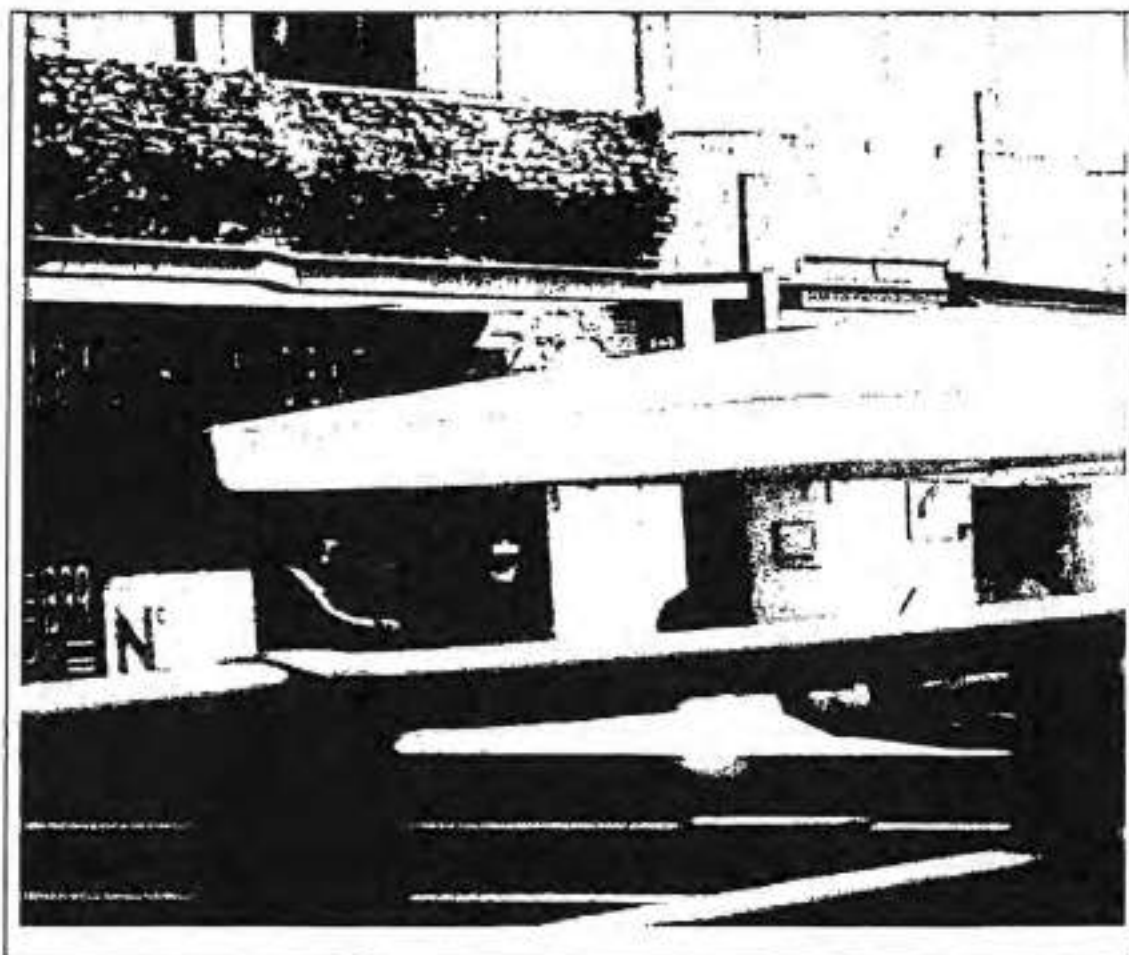
In particolare, a seguito della conversazione di cui al progr. 5753 delle 13:07 nella quale il D'Elia comunicava al Presta di scendere a dx da via Cesare Battisti su via Zara, al fine di incontrarlo, lo scrivente notava sopraggiungere una vettura Suzuki Swift di colore rosso targata DA345NG nei pressi del bar "Argenio", ivi presente lungo via Zara. Dalla portiera anteriore lato passeggero scendeva un individuo, che dalla comparazione fotografica con i cartellini d'identità appariva essere PRESTA Andrea, che si intratteneva a dialogare per circa 15 minuti con il D'Elia Michele, sull'uscio dello stesso bar. Nella circostanza, il Presta sembrava mostrare al D'Elia alcune fotografie presenti sul suo stesso telefono cellulare, come documentato dalla risultanza fotografica allegata alla presente annotazione.

Poco dopo il Presta risaliva sulla predetta vettura allontanandosi lungo via Zara.

---Omissis---

⁷¹ nata a Taranto in data 02/03/1957 e residente in Caresino

⁷² Nato a Taranto in data 27/09/1993 e residente in Carosino alla via Michelangelo da Caravaggio 1 ed. C;



A conferma del paradigma investigativo, che vede il Presta mostrare lo stupefacente al D'Elia accordarsi evidentemente sul quantitativo da cedere ed il relativo prezzo, dopo circa 30 minuti, alle ore 13:29, quest'ultimo ricontattava il Presta, nella conversazione al progr. 5755, riferendo di aver interloquito con l'acquirente e di aver avuto l'assenso all'acquisto di una grossa partita di stupefacente ("piu' macchine"): *"pronto....mo ho finito di parlare con l'amico mio... confermato puoi prendere eeee...tutte le macchine che vuoi-- anzi più ne prendi meglio è..."*

Il Presta riferiva quindi di voler partire nel primo pomeriggio, per andare a ritirare la sostanza e poi consegnarla al D'Elia, sebbene dalla conversazione non emergesse l'esatto luogo di approvvigionamento: *"io mo per le 3 le 4 devo partire... oh ci sentiamo più tardi... però devo andare ad arrivare ok...io per le tre già parto..."*

A conferma di quanto ipotizzato, il D'Elia riferiva: *"va bene tu parti, tanto alla fine là sta tutto no..."*

Progressivo nr. 5755 del 25/10/2021 delle ore 13:29:23 durata 0:01:04 (dec.), in Uscente , tra l'utenza monitorata 3510123227 intestata a ed in uso a D'ELIA Michele e l'utenza +393519113074 intestata a PRESTA Andrea ed in uso a PRESTA Andrea.

Andrea:ehi Michè--\

Michele: na mo ho finito di parlare con gli amici miei, per il fatto che dobbiamo andare a mangiare?--\

Andrea:com'è?--\

Michele: pronto....mo ho finito di parlare con l'amico mio...--\

Andrea: eh?--\

Michele: confermato puoi prendere eeee...tutte le macchine che vuoi--\

Andrea: ok--\

Michele: anzi più ne prendi meglio è--\

Andrea: io mo per le 3 le 4 devo partire--\

Michele: però l'importante che vanno bene eh?--\

Andrea: sì ovvio, è ovvio!--\

Michele: mh...va bene tu mi hai dato conferma che è sicuro no?--\

Andrea: ovvio...oh ci sentiamo più tardi...--\

Michele: perché io...ho detto sì--\

Andrea: sì eh com'è--\

Michele: non facciamo che pure stasera devo fare un'altra figura di merda--\

Andrea: no com'è...--\

Michele: va bene--\

Andrea: però devo andare ad arrivare ok...io per le tre già parto--\

Michele: va bene tu parti, tanto alla fine là sta tutto no?

Andrea: sì, sì a voglia!--\

Michele: va bene--\

Andrea: ok a dopo Michè--\

Michele: ciao bello ciao--\

Alle ore 16:52 dello stesso giorno, il D'Elia Michele ricontattava Presta Andrea al fine di conoscere l'esatto arrivo a Taranto di quest'ultimo, con al seguito lo stupefacente; nella conversazione captata al progr. 5769 Rit. 324/21 questi riferiva: "ah no ti stavo chiamando per sapere tutto bene quello è... ah va bene ti aspetto dai me...ti ho mandato il messaggio comunque leggilo dopo"

Presta riferiva di non poter parlare e di essere quasi arrivato: "pronto Michele non posso parlare a fratello tuo Michè?... ah mo io...sulla strada stò...sono quasi arrivato"

Progressivo nr. 5769 del 25/10/2021 delle ore 16:52:39 durata 0:00:40 (dec.), in Uscente , tra l'utenza monitorata 3510123227 intestata a cid in uso a D'ELIA Michele e l'utenza +393519113074 intestata a PRESTA Andrea ed in uso a PRESTA Andrea.

Andrea: pronto Michele non posso parlare a fratello tuo Michè--\

Michele: ah no ti stavo chiamando per sapere tutto bene quello è!--\

Andrea: eh mo io...sulla strada stò...sono quasi arrivato--\

Michele: stai scendendo?--\

Andrea: no sto andando!--\

Michele: ancora!--\

Andrea: eh che sta brutto tempo te l'ho detto Michè--\

Michele: ah va bene ti aspetto dai me...ti ho mandato il messaggio comunque leggilo dopo--\

Andrea: eh no vedo...al telefono non...--\

Michele: no lo so va bene un bacio ciao--\

Andrea: eh--\

Dopo la progressiva conversazione, il Presta non rispondeva più alle chiamate del D'Elia, i cui tentativi di contattarlo proseguivano per tutto il giorno 25 ottobre, nonché per i giorni 26 e 27 e.m., per un totale di circa 50 tentativi di chiamata.

In data 28/10/2021, alle ore 13:21, l'ennesimo tentativo del D'Elia di contattare il Presta andava a buon fine; nella lunga conversazione captata al progr. 5971 (Rit. 324/21), i due soggetti si chiarivano circa l'assenza del Presta, accordandosi per incontrarsi alle ore 18:00 presso la Chiesa "buchi buchi" sita in via Plateja. Il Presta.

nell'occasione, riferiva di essere contrariato da tutte le telefonate ricevute dal D'Elia, poiché teneva un'indagine a suo carico: "Non è successo niente al fratello... però neppure ..come ti devo dire....che chiami tante volte al telefono.... Che al telefono... chiamando tante volte... Lo so... però per telefono (non vuole parlare al telefono) ..che qui capiscono una cosa per un'altra."

Il D'Elia ribadiva di averlo contattato numerose volte, in ossequio agli accordi presi: "Ho capito, ma siccome quando è una cosa ..lo sai...no...Mi hai detto adesso ti chiamo e sei sparito per 4 giorni..."

A conferma del tenore illecito della mediazione, il Presta riferiva di non voler usare il telefono, perché in precedenza era rimasto coinvolto in pregresse attività investigative: "Io non rispondo perché già siamo capitati in un sacco di "cuzzi in culo" (Indagini delle FF.OO)...con il telefono

A tal proposito il D'Elia enfatizzava l'argomento, riferendo di trattare la commercializzazione di autovetture e non materiale illecito: "Ma questo non succede perché noi non facciamo cose illecite ..noi stiamo parlando del fatto della macchina..Bravissimo...ma secondo te noi siamo stupidi che ci mettiamo a parlare nel telefono .. se dobbiamo fare le cose..."

Entrando nel merito, il Presta ribadiva di aver già trovato la disponibilità della sostanza stupefacente e di essere solo in attesa di conoscere le modalità del ritiro o della consegna; raccontava che in una pregressa circostanza, in occasione del ritiro di una partita di stupefacente, aveva dovuto attendere un' intera giornata prima di riceverla: "Io poi.. preferisco più venirti a trovare per parlare di persona ..con quei cavoli di telefoni Perché tu mi hai detto prima che.....Eh...sono riuscito a tamponare.... Nel senso che l'ho trovata la macchina Adesso...poco fa mi hanno chiamato le persone ... gli amici di là Che è tutto a posto....Mi devono far sapere ..se devono scendere loro o devo salire io .. Giustamente ..quella volta.... Andai ad arrivare al concessionario ... a quella parte.... E mi hanno portato un po di tempo...aspettai fino alla sera ..mi sono sentito pure io...che ti avevo dato una parola ..che..."

Michele D'Elia proponeva al Presta di dividere gli eventuali guadagni, provenienti dalla cessione dello stupefacente: Come sono io ..io sono sincero...ti dico... Amico mio...se vendi la...la...tu hai detto che avevi 2 Punto no? Che ti ho detto là bisogna ..se guadagniamo 1000 Euro ..facciamo 500 euro per uno ..alla fine ..per pagare l'affitto e le cose ..ma stiamo facendo le cose illecite coapito ... le cose lecite (si corregge) .. l'illecito a noi non ci piace più....Eh...però se tu cuso mai ..hai risolto per il fatto della macchina, che hai avuto la Punto (sost. stupefacente) ..farcela vedere..."

D'Elia ribadiva di non spacciare più al dettaglio, ma di essere ormai un intermediario interessato al commercio, perché non voleva più correre il rischio di essere arrestato: "Io ti voglio trovare... ti voglio parlare perché ioio ormai mi sono messo nel commercio, io lavoro ..io non ne voglio sapere più niente ..hai capito... della vita della strada , abbiamo sbagliato nella vita e sbagliano tutti. Io voglio stare libero, hai capito..."

Il Presta, a sua volta riferiva di essere in attesa di sapere se e quando andare a ritirare lo stupefacente: "Entro la giornata mi devono far sapere se devo andare io là o vengono loro.

Quindi i due soggetti si accordavano per vedersi presso una Chiesa ubicata in via Plateja a Taranto.

Progressivo nr. 5971 del 28/10/2021 delle ore 13:21:04 durata 0:06:41 (dec.324/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata 3510123227 intestata a D'ELIA Loredana nata a Taranto il 06/07/1964 ed in uso a D'ELIA Michele nato a Taranto il 13/02/1982 e l'utenza +393519113074 intestata ed in uso a PRESTA Andrea nato a Taranto il 27/09/1993.

Andrea: Michele...f-----f

Michele: Madonna...fratello mio mi hai fatto preoccupare----f

Andrea: Eh...ma tu...E ho capito.....f

Michele: Ho detto...qualche ti è successo-----f

Andrea: Non è successo niente al fratello...però neppure ..come ti devo dire....che chiami tante volte al telefono..-----f

Michele: Ma lo so...ascoltami amico mio...../

Andrea: Eh...../

Michele: Io non ti chiamo più ..non e che ho problemi di chiamarti ..non chiamarti...../

Andrea: Ma lo sai...../

Michele: Tu mi hai detto/

Andrea: Che al telefono chiamando tante volte/

Michele: Mi fai finire di parlare!...../

Andrea: Neppure Equitalia chiama tante volte (sorride)..al fratello tuo...../

Michele: Ho capito , ma siccome quando è una cosa ..lo sai...no...!Mi hai detto adesso ti chiamo e sei sparito per 4 giorni./

Andrea: E lo so ..perchè io ho tamponato...eee...../

Michele: Quindi mi avvisi ...no a me non interessa , se mi avvisi e dici Michele apposto...../

Andrea: E' giusto...../

Michele: Va bene così...non e che non mi rispondi ...che qui è questione diiii...../

Andrea: Lo so. però per telefono(non vuole parlare al telefono) ..che qui capiscono una cosa per un'altra..../

Michele: No...ma non capiscono niente è questione di comportamento ..lo ti chiamo e ti dico ..amico mio non mi chiamare...../

Andrea: E' giusto...../

Michele: Io la penso così no.?/

Andrea: Sì...../

Michele: Penso che sei un ragazzo garbato pure tu ..ma credimi ..mi hai fatto rimanere in una maniera...ma molto male...../

Andrea: Mi hai detto che era a posto...mi hai detto tu.../

Michele: Sì ho capito...no...io ..tu mi hai fatto...lascia stare per quel fatto là, adesso non c'entra più quel fatto là , c'entra che io ti stavo chiamando e tu non mi stai rispondendo..per che cosa?..../

Andrea: Io non rispondo perchè già siamo capitati in un sacco di " cazzi in culo" (Indagini delle FEOO)...con il telefono...../

Michele: Ma non c'entra proprio niente/

Andrea: Lo sai..../

Michele: Ma questo non succede perchè noi non facciamo cose illecite ..noi stiamo parlando del fatto della macchina/

Andrea: E però valli a vedere quelli?(si riferisce ad una eventuale intercettazione da parte delle FEOO)...../

Michele:se va bene la macchina. A me non me ne frega nulla di quello che pensano loro (si riferisce ad una eventuale intercettazione da parte delle FEOO)...../

Andrea: Lo so..lo so...../

Michele: Io so bene..../

Andrea: E noi lo sappiamo che è una cosa lecita/

Michele: Bravissimo...ma secondo te noi siamo stupidi che ci mettiamo a parlare nel telefono .. se dobbiamo fare le cose/

Andrea: Ho visto tante chiamate...poi siccome mi hai chiesto ..poi mi hai detto "ho risolto" , ho detto...../

Michele: No...Io allora... praticamente...Ho trovato l'amico mio...../

Andrea: Mi è sembrata una situazione un po strana ..la verità , se ti devo essere sincero/

Michele: No...Mi ha chiamato l'amico mio...quando tu mi hai detto domani o dopodomani e mi ha detto : Michele...madonna...si è aperta la concessionaria l'amico mio ..devi venire a vedere le macchine? ..e ti stavo contattando...../

Andrea: E giustamente tu mi hai chiamato.. e come no!...../

Michele: E tu hai detto vicino a me: Ehi Michele me lo mandi un messaggio...! Io me le ricordo le parole tue - ../

Andrea: E certo ..cheee...../

Michele: Bravo... Siccome ho avuto problemi con la compagna che non sta bene...

Andrea: (inc)...che sta all'ospedale.. mi hai detto...../

Michele: Eh...non ti ho mandato più il messaggio ..quindi...../

Andrea: Io poi.. preferisco più venirti a trovare per parlare di persona...../

Michele: Eeh... no...../

Andrea: ...con quei cavoli di telefoni...../

Michele: Alla fine non abbiamo nulla da nascondere ..possono pure (inc) ..-----/

Andrea: e lo so...Esatto...../

Michele:... possono fare che cazzo vogliono(riferimento alle FEO) noi non abbiamo nulla stiamo parlando di cose lecite ..fratello -----/

Andrea: Lecite...../

Michele: Noi fratello, siamo lavoratori-----/

Andrea: Proprio così..stavamo meglio quando stavamo peggio -----/

Michele: Ci spacchiamo il culo a lavorare 6/7 ore al giorno -----/

Andrea: Eee...eee.(sorride) ,-----/

Michele: 30 Euro...../

Andrea: A chi lo stai dicendo...../

Michele: E ..e niente...../

Andrea: Pomeriggio stai in città tu?-----/

Michele: Ti posso dire una cosa Andrea!----/

Andrea: Dimmi...../

Michele: Ci sono rimasto veramente male. -----/

Andrea: Lo so..ma poi io il telefono lo lascio anche in macchina non scendo con il telefono ..fratello-----/

Michele: No ..lo sai qual è il fatto? Che tu eri online ..ti mandavo i messaggi e non mi rispondevi ..

Andrea: Magari risulta online ..quando mi chiamano anche altre persone-----/

Michele: No...no..sei sempre online ..---/

Andrea: Se mi chiamano su Whatsapp...eee---/

Michele: No anche su messenger..ah. ---/

Andrea: Comè..però lo lascio in macchina ----/

Michele: Però vedi che io ti mando il messaggio...Dimmi...: a posto Michele ci vediamo fra 3 giorni ..tra 5 giorni.. perid---/

Andrea: E anche questo è giusto.....infatti---/

Michele: Ma non è un problema ..io sono fatto così..sono un ragazzo molto rispettoso poi..se...../

Andrea: Tu sei un bel ragazzo dai (inc)...../

Michele: No..se tu hai capito una cosa per un'altra , che mi hai detto..mi hai fatto sembrare come una cosa che lo volevi e poi hai risolto ...(Stupefacenti) ..----/

Andrea: Perché tu mi hai detto prima che ..----/

Michele: Eeh...../

Andrea: Stavi aspettando me...(non pertinente Andrea saluta Angelo) -----/

Michele: Brava..poi...siccome come mi è arrivato il messaggio dell'amico mio ti ho tenuto subito presente che tu mi hai detto che stavi sbattendo per trovarle ..la macchina a tua moglie ..-----/

Andrea: Eeh...sono riuscito a tamponare ..-----/

Michele: Bravo---/

Andrea: Nel senso che l'ho trovata la macchina (sostanza stupefacente)-----/

Michele: Bravissimo ..e ma se tu mi dici vicino a me ..Michele sono...../

Andrea: Adesso...poco fa mi hanno chiamato le persone .. gli amici di là (Grossisti della Sostanza) --/

Michele: Ah----/

Andrea: Che è tutto a posto...../

Michele: Eh...!---/

Andrea: Mi devono far sapere ..se devono scendere loro o devo salire io ..----/

Michele: Appunto...ma se noi ci troviamo ..io a parte il fatto che ..-----/

Andrea: E' tranquillo...../

Michele: Io ti voglio trovare... ti voglio parlare perché ioio ormai mi sono messo nel commercio, io lavoro ..io

non ne voglio sapere più niente .hai capito?---/

Andrea: Sì pensa ad altre cose.----/

Michele: Della vita della strada , abbiamo sbagliato nella vita e sbagliano tutti. Io voglio stare libero, hai capito?---/

Andrea: E.. comè...a chi stai dicendo fratello.-----/

Michele: Bravo...Oggi pomeriggio ci possiamo vedere questa sera?..Ma non tardi.----/

Andrea: Verso le 6 (18.00).. le 7 (19.00)-----/

Michele: No prima.-----/

Andrea: Le 5 (17.00) ----/

Michele: 5(17.00) , va bene?-----/

Andrea: Eh, le 5(17.00) .-/

Michele: Eh.-----/

Andrea: E dove al bar White? A Cesare Battisti?----/

Michele: No sta chiuso là, ci vediamo in via Plateja .-/

Andrea: A via Plateja...ok.-----/

Michele: Alla buchi buchi.. che la ci sta la Chiesa(Cuore Immacolato di Maria) che io faccio volontariato là--
-/

Andrea: La buchi ...buchi...la chiesa buchi buchi----/

Michele: Bravo----/

Andrea: (Andrea si rivolge ad altro uomo che è con lui chiedendo se ha presente il luogo dell'incontro. l'uomo risponde: Vicino a via ...) Sì..sì..sì.-----/

Michele: Ti aspetto là?-----/

Andrea: Sì..sì.-----/

Michele: Senza che ti richiamo?----/

Andrea: Eh...a che ora...alle 5 (17.00).----/

Michele: Alle 5 (17.00) precise così ci mettiamo d'accordo e basta. ---/

Andrea: E' meglio----/

Michele: Madonna ma quante... ti posso dire una cosa?---/

Andrea: Lo so però capiscimi ..poi io sono strano ..nel senso che con i telefoni non mi trovo.-----/

Michele: Andrea ..posso dirti una cosa?...Mi sono sentito-----/

Andrea: E tu dici...avvisami.. e ci vediamo tra una settimana -----/

Michele: Mi sono sentito umiliato ...preso in giro ---/

Andrea: No..no..mai, perché ho una stima di tè e tanto altro----/

Michele: No ma ..a parte quello ..a parte la stima e la cosa ..alla fine ..se ci capiamo che mi sono comportato male con te..hai capito ?----/

Andrea: No assolutamente ti sei comportato sempre bene con me fratello...anzi----/

Michele: A punto...Va bene dai fratello ti aspetto-----/

Andrea: Sono io che io con i telefoni ..-----/

Michele: Lo so...ma alla fine anche io a me i telefoni non mi piacciono ..ma come ti devo contattare?---/

Andrea: Giustamente ..quella volta ..-/

Michele: Ho capito...ma non ci sono (sorridente)----/

Andrea: Andai ad arrivare al concessionario ... a quella parte----/

Michele: Eh..!----/

Andrea: E mi hanno portato un po di tempo..aspettai fino alla sera ..mi sono sentito pure io...che ti avevo dato una parola ..che...---/

Michele: Bravo...a me ..a me...../

Andrea: Però poi.----/

Michele: Ascoltami. a me piace essere o e SI o e NO ...o si può fare non si può fare..a me piace la sincerità.---
/

Andrea: Esatto...esatto...esatto----/

Michele: Come sono io ..io sono sincero...ti dico: Amico mio..se vendi la...la.....tu hai detto che avevi 2 Punto no? Che ti ho detto là bisogna ..se guadagnano 1000 Euro ..facciamo 500 euro per uno ..alla fine ..per pagare

Faffitto e le cose ..ma stiamo facendo le cose illecite capito ...le cose lecite(si corregge) ..l'illecito a noi non ci piace più...../

Andrea: Lo so ..io lo so.. noi lo sappiamo , però se ci sentono al telefono (Intercettazioni da parte delle F.F.OO)...hai capito?../

Michele: Ho capito ..ho capito----/

Andrea: Quelli capiscono una cosa per un'altra---/

Michele: Ho capito...ma io...../

Andrea: Dai alle 5.00 (17.00) sono là/

Michele: Va bene ti aspetto là-----/

Andrea: Ok...../

Michele: Ok...../

Andrea: Un abbraccio---/

Michele: Scusami se ti ho...../

Andrea: No stai tranquillo e giustamente proprio...../

Michele: Ok.. Allora un abbraccio ti voglio bene...../

Andrea: In via Plateja allora vicino alla chiesa-----/

Michele: Eh...però se tu enso mai ..hai risolto per il fatto della macchina , che hai avuto la Punto(sost. stupefacente) ..fammi vedere-----/

Andrea: Ho tamponato io adesso, però stava...../

Michele: Hai tamponato?-----/

Andrea: Eh...però proprio adesso ho avuto la chiamata di là---/

Michele: Ah...../

Andrea: Entro la giornata mi devono far sapere se devo andare io là o vengono loro.(caricare sostanza stupefacente) --/

Michele: Va bene ..dai ti aspetto alle 5.00 (17.00) così poi mi fai vedere... ----/

Andrea: Così ci vediamo e di persona è meglio parlare./

Michele: Va bene..Ti voglio bene..../

Andrea: Un abbraccio ..Buon appetito-/

Michele: Ciao bello ciao...lo stesso..ciao---/

Nella stessa giornata, alle ore 17:47, veniva captata la conversazione al progressivo 5992, nella quale il Presta Andrea confermava al D'Elia di essere giunto all'appuntamento e di trovarsi a bordo di un autovettura Audi A4 nera, in compagnia di un amico: All'angolo della villetta „sono io. Adesso ti ho visto con un Audi A4 vai”.

Progressivo nr. 5992 del 28/10/2021 delle ore 17:47:34 durata 0:00:42 (dec. 324/21) Entrante, tra lutenza monitorata 3510123227 intestata a D'Elia Loredana nata a Taranto il 06/07/1964 ed in uso a D'ELIA Michele e lutenza +393519113074 intestata ed in uso a PRESTA Andrea.

Andrea: Hei..Michele...sono arrivato alla villetta sono ---/

Michele: Qua/

Andrea: Qua dove?-----/

Michele: Aaaa....difronte alla chiesa-----/

Andrea: Con l'Audi vado io...../

Michele: Va bene--/

Andrea: Nera-----/

Michele: Nera!----/

Andrea: Alla villetta.... adesso ho girato a sinistra (in sottofondo si sente altro uomo che si trova con Andrea dire: lui dove si trova di preciso). Dove stai di preciso?-----/

Michele: All'angolo della villetta „sono io. Adesso ti ho visto con un Audi A4 vai?-----/

Andrea: Eh..Stetionwega-----/

Michele: E h.e io dietro sono ..da via Plateja----/

Andrea: All'angolo dell pizzeria stiamo -----/

Michele: Si...fermati alla pizzeria...ciao-/
Andrea: Eh...-/-

Alla luce di quanto captato, personale della p.g. operante predisponere un servizio di osservazione presso la Chiesa sita in via Plateja; alle ore 17:20 dello stesso giorno, veniva notato il D'Elia Michele in atteggiamento di attesa nei pressi della predetta chiesa; si riporta l'annotazione unitamente ad una risultanza fotografica (All. A-18):

OGGETTO: Annotazione.

L'anno 2021, nel mese di ottobre, il giorno 28, il sottoscritto, V.Isp. Jacopo Miglietta, in servizio alla Sezione Antidroga della Squadra Mobile della Questura di Taranto, unitamente al V.Sov. Centrone Domenico e al riferisce quanto segue:

in data odierna, alle ore 17:00 circa, al fine di dare riscontro alle conversazioni captate nell'ambito del Procedimento Penale 4474/21, ed in particolare ai progressivi nr. 5971-5989-5990- 5991-5992 del Rit. 436/21, lo scrivente effettuava un servizio di osservazione in Taranto lungo via Plateja, al fine di documentare l'incontro tra D'ELIA Michele⁷³ e PRESTA Andrea⁷⁴, finalizzato alla programmazione di una futura cessione di stupefacente da parte del secondo al D'Elia.

In particolare, a seguito della conversazione di cui al progr. 5971 delle ore 13:21 nella quale il D'Elia comunicava al Presta di volersi incontrare con lui dopo le ore 17:00, lungo via Plateja, nei pressi della Chiesa "buchi buchi", lo scrivente notava, alle ore 17:20 circa, in atteggiamento di attesa il D'ELIA Michele.

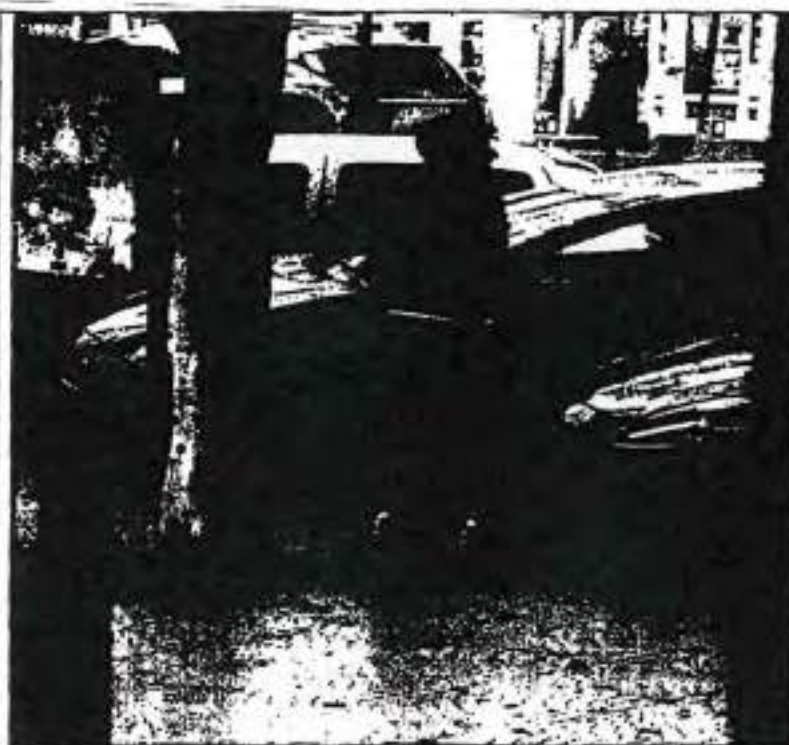
Poco dopo, alle ore 17:50 circa, giungeva sul posto il Presta Andrea, a bordo di una vettura Audi A6 targata DS941TS di proprietà di tale Andrisano Lucia, ma condotta da un terzo soggetto non ancora compiutamente identificato; i tre entravano all'interno del bar ubicato sulla stessa via Plateja, ove si soffermavano a dialogare per circa 30 minuti.

Si riportano in allegato le risultanze fotografiche.

Il tutto per il più a praticarsi.

⁷³ Nato a Taranto in data e ivi residente

⁷⁴ Nato a Taranto in data 27/09/1993 e residente in Carosino alla via Michelangelo da Caravaggio 1 ed. C;



Poco dopo, alle ore 17:50 circa, giungeva sul posto il Presta Andrea, a bordo di una vettura Audi A4 targata DS941TS di proprietà di tale Andriano Lucia⁷⁵ e condotta dal figlio tale Vecchio Salvatore⁷⁶. I tre soggetti entravano all'interno del bar ubicato sulla stessa via Plateja, ove si soffermavano a dialogare per circa 30 minuti per poi allontanarsi e raggiungere la zona Bestat di Taranto.-

⁷⁵ nata a S.Marzano di S.G. in data 10/07/1961 e residente in Carosino alla via Cavour 35.

⁷⁶ Nato a Grottaglie in data 03/11/1991 e residente in carosino alla via Cavour 35



A seguito di tale evento, questo PM procedente autorizzava le intercettazioni telefoniche a carico di Presta Andrea (Rit.465/21) ed il monitoraggio della vettura Audi A4 targata DS941TS attraverso un sistema di localizzazione GPS.

LA SUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI PRESTA ANDREA IN RELAZIONE AL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA Q)

21. Alla luce degli esiti dell'attività investigativa espletata e, in particolare, degli esiti dell'attività di captazione di comunicazioni, può ritenersi sussistente un grave quadro indiziario a carico di Presta Andrea in relazione al delitto di cui al capo d'imputazione provvisoria Q).

Elemento fondamentale per comprendere il reale senso delle interlocuzioni telefoniche svoltesi nell'ottobre nella terza decade dell'ottobre del 2021 tra Presta Andrea e D'Elia Michele è la circostanza che quest'ultimo, come rimarcato *supra*, non ha mai posto in essere nella suddetta annualità un'attività di compravendita di autoveicoli o motoveicoli.

Egli non ha mai avuto una concessionaria né è mai stato in contatto con dei rivenditori di automobili; semmai, l'indagato in più occasioni ha posto in essere reati in materia di sostanze stupefacenti, coinvolgendo a tal scopo persino sua madre – peraltro facendo arrestare la predetta nel corso della perpetrazione del delitto di cui al capo d'imputazione provvisoria G) – e interfacciandosi con soggetti di elevato spessore delinquenziale come Masella Alessandro e Ranieri Damiano.

Posto quanto precede, appare evidente che D'Elia Michele e Presta Andrea, nell'interloquire di compravendita di veicoli, altro non hanno fatto che utilizzare un linguaggio in codice, funzionale a consentire loro di tentare di eludere – peraltro in maniera manifestamente maldestra – le indagini coordinate dall'Autorità giudiziaria.

Presta Andrea, nel corso dei dialoghi da lui intrattenuti con D'Elia, non ha mai fatto mistero di temere eventuali captazioni di comunicazioni svolte dalle forze dell'ordine; D'Elia ha sempre inteso minimizzare l'anzidetto rischio, manifestando tanta spavalderia quanto scarsa comprensione del fatto di essere solito adoperare un frasario manifestamente incongruo, suscettibile di essere subito inteso come un linguaggio in codice (Presta: *"Hai sentito il telefono? [...] che rumore strano"*; D'Elia: *"si intercettano... per il fatto delle cose... vabbé, comunque io no' però la devo buttare più tardi sia scheda [...] hai capito perché, tanto alla fine non dico niente di male però... non si sa mai, capito"*; Presta: *"eh, mo' è, lo sai che quelli capiscono cazzi per palazzi poi"*; D'Elia: *"alla fine della concessionaria stiamo parlando"*).

Il Presta, nel corso dei suoi contatti con D'Elia Michele, è giunto anche a negarsi al telefono per plurime giornate, successivamente giustificando il proprio contegno dichiarando di aver paura che le sue interlocuzioni con il D'Elia fossero intercettate su disposizione dell'Autorità giudiziaria (Presta: *"Non è successo niente, fratello... però neppure... come ti devo dire... che chiami tante volte al telefono... Che al telefono... Chiamando tante volte... Lo so... però... però per telefono... che qui capiscono una cosa per un'altra"* [...]) *"Io non rispondo perché già siamo capitati in un sacco di 'cazzi in culo"*).

D'Elia ha più volte tentato di convincere il Presta a non preoccuparsi troppo di eventuali intercettazioni telefoniche, illudendosi piamente che il linguaggio in codice dai predetti adoperato fosse idoneo a consentire un'effettiva elusione delle indagini coordinate dall'A.G. (D'Elia: *"ma questo non succede perché noi non facciamo cose illecite... noi stiamo parlando del fatto della macchina... Bravissimo... Ma secondo te noi siamo stupidi che ci mettiamo a parlare nel telefono... se dobbiamo fare le cose"*).

Presta Andrea, con tutta evidenza, ha manifestato meno ottimismo rispetto al suo interlocutore, ritenendo fosse più opportuno interagire col predetto *de visu* (Presta: *"io poi preferisco più venirti a trovare per parlare di persona, con questi cavolo di telefoni"*).

La predilezione per i dialoghi in presenza del Presta può logicamente spiegarsi esclusivamente alla luce della natura illecita degli affari discussi dal predetto indagato e dal D'Elia.

21

Nel corso dell'interlocuzione oggetto dell'intercettazione n. prog. 5726 del 25 ottobre 2021, D'Elia ha "avventatamente" fatto riferimento ad una Punto in buone condizioni; che egli stesse parlando non di un'automobile bensì di altro – in particolare di hashish, "fumo" – si desume dal fatto che l'indagato, nel prosieguo della conversazione, ha subito fatto riferimento alla suddetta vettura evocando un qualcosa di genere maschile, effettuando una comparazione analoga a quella che si compie fra diverse partite di sostanze stupefacenti (D'Elia: "stava in buone condizioni... a 3 e 5... però... hai capito, non è come quello che sta arrivando da...").

D'Elia ha poi affermato di aver trovato qualcosa ad un prezzo conveniente ("io l'ho trovato lo stesso tuo... lo sai a quanto? [...] a 2.800,00 euro, tre Lancia Y, hai capito? [...] no, lo pagano poco, lo so già").

È davvero impossibile pensare che D'Elia Michele, nel parlare di cose acquistate a poco prezzo servendosi di pronomi maschili, abbia effettivamente fatto riferimento a plurime automobili (peraltro evocate, per così dire, un tanto al chilo).

D'Elia Michele, ad un certo punto della suddetta conversazione, ha chiesto a Presta di portargli "una macchina" da far vedere "al meccanico",

Ciò che rende ovvio il fatto che il D'Elia stesse riferendosi a sostanze stupefacenti e non a vetture è la circostanza che il predetto, ad un certo punto, ha fatto richiesta di una macchina "non intera" (D'Elia: "tanto mi conosci, siamo ragazzi garbati, mi conosci, siamo della strada [...] mi puoi portare una macchina? [...] eh così, non intera, capì, così la macchina la faccio vedere al meccanico").

Appare evidente, a lume di tanto, che gli indagati stessero parlando di partite di merce illecita – nella fattispecie, di partite di droga leggera più o meno "buone" e più o meno costose – essendo ovvio che non potrebbe mai porsi in visione ad un soggetto una frazione di automobile.

D'Elia Michele, nel dialogare con Presta, ha fatto riferimento ad una partita di sostanza stupefacente acquistata da quest'ultimo (D'Elia: "anche tu lo hai pagato poco, quindi veniamoci incontro eee... [...] e abbuschiamo"); Presta Andrea si è detto subito pronto a porre in visione al suo interlocutore la merce illecita da lui normalmente acquistata (Presta: "mo' vedo se ti vengo a trovare in giornata [...] fammi organizzare però").

Tenuto conto del complesso di conversazioni intrattenute dai suddetti indagati e degli esiti dei servizi di o.c.p. svolti dagli inquirenti, dunque, può ritenersi quanto segue:

- prima del 25 ottobre 2021 il Presta ha detenuto almeno una partita di droga leggera;
- D'Elia ha voluto far vendere sostanza stupefacente da parte del Presta ad un soggetto pronto a sborsare cifre importanti (D'Elia: "che questo qua è venuto ieri sera [...] con la borsa con i soldi [...] prima che va da un altro, che ti ha detto l'ho bloccato, che quello viene sempre da me");
- D'Elia e Presta si sono poi effettivamente incontrati in quel di Taranto per portare avanti le loro trattative;
- nel corso dell'incontro non è stata fatta visionare alcuna "macchina" (intera o frazionata...), bensì fotografie (verosimilmente, di parette di hashish);
- successivamente, D'Elia ha comunicato a Presta l'interesse dell'ignoto "meccanico" per le partite di sostanze stupefacenti nella disponibilità di Presta Andrea (D'Elia: "mo' ho finito di parlare con l'amico mio [...] confermato, puoi prendere eeee... tutte le macchine che vuoi");
- in data 28 ottobre 2021, alle 13:21, Presta Andrea ha dato conferma al D'Elia di aver acquistato una macchina (ossia una partita di droga leggera) da cedere a terzi su intermediazione del suo interlocutore (Presta: "sono riuscito a tamponare [...] nel senso che l'ho trovata la macchina [...] adesso, poco fa mi hanno chiamato le persone... gli amici di là... Che è tutto a posto [...] Mi

devono far sapere... se devono scendere loro o devo salire io [...] Io ti voglio trovare... ti voglio parlare, perché io... io ormai mi sono messo nel commercio, io lavoro... Io non ne voglio sapere più niente, hai capito? [...] della vita della strada [...] [ci vediamo] a Via Plateja, ok... [...] entro la giornata mi devono far sapere se devo andare io là o vengono loro");

- che l'affare illecito tra Presta e D'Elia sia andato a buon fine può desumersi che nel pomeriggio del 28 ottobre 2021 Presta e D'Elia si sono incontrati come da loro precedentemente concordato, il che impone di ritenere che Presta Andrea sia riuscito ad acquistare dai suoi fornitori di fiducia la "macchina" – ossia la partita di droga leggera – da lui promessa a D'Elia Michele.

La condotta di cui al capo d'imputazione provvisoria Q) va ricondotta entro il perimetro applicativo della disposizione incriminatrice di cui all'articolo 73 co. IV del D.P.R. 309/1990, dovendosi ritenere che la stessa abbia avuto un elevato quantitativo di hashish: D'Elia e Presta certamente non hanno stabilito serrate trattative per la durata di quattro giorni al fine di movimentare pochi grammi di droga leggera; il riferimento effettuato da D'Elia Michele ad un acquirente (il "meccanico") pronto a sborsare molti soldi per comprare sostanze stupefacenti, peraltro, contribuisce ad imporre di ritenere che i suddetti indagati abbiano movimentato una ragguardevole partita di droga; in tal senso depone anche il fatto che Presta Andrea – come da lui stesso affermato *apertis verbis* nel corso dell'interlocuzione oggetto dell'intercettazione n. prog. 5971 – R.I.T. 324/2021 – ha smesso di fare "vita da strada" – ossia di spacciare al minuto – avendo preferito darsi al "commercio" – ossia all'attività di "grossista" di hashish.

FATTI RILEVANTI IN RELAZIONE AI REATI DI CUI AI CAPI D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA H) E EEE)

22. I fatti attinenti ai reati di cui ai capi d'imputazione provvisoria H) e EEE) sono stati riassunti come segue nell'informativa finale di p.g., così come richiamata nella richiesta del P.M.:

- L'attività d'indagine metteva anche in luce i rapporti che D'Elia Michele intratteneva con tale Mazza Giuseppe ⁷⁷, soggetto residente ad Oria (Br) con numerosissimi precedenti penali e di polizia, per reati associativi finalizzati alle rapine e agli stupefacenti. Come anticipato nel precedente paragrafo, i rapporti tra i due indagati nascevano a seguito dell'arresto del Presta Andrea, quando il D'Elia decideva di interloquire personalmente con il Mazza, scavalcando il ruolo del Presta.

In particolare, in data 16 dicembre 2021, alle ore 19:01, dopo numerosi tentativi di chiamata protrattisi per tutta la giornata, il D'Elia contattava MAZZA Giuseppe nella conversazione al progressivo nr. 8010; nella circostanza Michele ricordava al Mazza che si sarebbero dovuti vedere: "E ma siccome ti sto chiamando con il numero mio... Ciao Michele sono.. ti sto chiamando con il numero mio...ti ricordi di me? ma risulta bloccato.. Eh...ascoltami siccome mi hai detto che mi chiamavi dopo"

Il Mazza riferiva che non sarebbe stato possibile incontrarsi quel giorno, ma avrebbero preso accordi per il giorno seguente: "Ehh lo so..sì..non ce la faccio sai...non ce la faccio ora sto tornando che ore sono? Le sette no?... Ehh non ce la faccio...se per domani ci organizziamo"

D'Elia ribadiva, come era usuale fare, che se avessero preso un appuntamento (per visionare la sostanza che avrebbe dovuto acquistare), lo avrebbero dovuto rispettare, perché a sua volta avrebbe dovuto interessare altre persone per l'acquisto della sostanza: "Eh sì però io se devo dire domani devo dire un orario ma deve essere quello perché.... Allora ascoltami....ma tu domani puoi scendere in città verso le dodici e mezza?"

Alla richiesta del Mazza se l'incontro sarebbe dovuto avvenire a Brindisi o a Taranto, il D'Elia ribadiva che si sarebbero visti a Taranto, anche perché era in regime di semilibertà: "A Taranto...no io non posso...forse non hai capito niente io non posso venire ho spiegato il fatto..".

⁷⁷ Nato a Francavilla Fontana in data 05/10/1973 e residente in Oria alla via Spirito Santo 72;

Sintomatica dell'illeicità dell'operazione, appariva la risposta fornita dal Mazza, quando chiedeva se si sarebbero visti al rione Paolo VI, perché se il D'Elia avrebbe preferito un appuntamento in un quartiere lontano dal centro, per evitare eventuali controlli di polizia, avrebbe avuto difficoltà a raggiungerlo: "A Paolo VI... dove da Don Nino fai volontariato... sì sì... solo che se mi mandì in quartieri per evitare il fermo no... perché già Paolo VI"

D'Elia fissava l'appuntamento per il giorno seguente, nei pressi del "Muraglione" dell'Arsenale, ribadendo la necessità di avere conferma dell'incontro, perché avrebbe dovuto avvisare l'acquirente: "No no tranquillo... no no tranquillo ascoltami ci vediamo allora mo te lo dico io dov'è... dietro il muraglione via Magnagli Dodici e mezzo... ascoltami però... io lo so sei un ragazzo... a me l'hanno detto sei un ragazzo troppo serio... se e sì e sì, se e no e no perché io devo avvisare gli amici hai capito? quello è il fatto" "Siccome mi stai dicendo di sì non vorrei che devo venire meno alla parola perché io non vengo mai alla parola hai capito"

Mazza riferiva che l'appuntamento era confermato, sebbene si dovessero ancora mettere d'accordo sui dettagli della cessione dello stupefacente: "Iora per l'appuntamento è sicuro che domani vengo... per quanto riguarda il fatto... Ci accordiamo... se facciamo magari no... eh"

Tesi confermata dal D'Elia Michele: "Poi ci mettiamo d'accordo non è un problema per la macchina..."

Progressivo nr. 8010 del 16/12/2021 delle ore 19:01:24 durata 0:04:25 (dec.324/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata 3510123227 intestata a D'ELIA Loredana nata a Taranto il 06/07/1964 ed in uso a D'ELIA Michele e l'utenza +393792812813 intestata a Pastorelli Paulina ed in uso a Giuseppe mazza.

Giuseppe: Pronti?--/

Michele: Ciao amico mio--/

Giuseppe: Ciao--/

Michele: E ma siccome ti sto chiamando con il numero mio--/

Giuseppe: Non ho capito--/

Michele: Ciao Michele sono ti sto chiamando con il numero mio... ti ricordi di me? ma risulta bloccato--/

Giuseppe: Il mio risulta bloccato? O il tuo?--/

Michele: Eh no... tu mi hai bloccato praticamente--/

Giuseppe: No dove stavo non prendeva mo--/

Michele: No no ascoltami... ti chiamo anonimo e squilla ti chiamo con il numero e non squilla cade la linea--/

Giuseppe: Ahhh... e non lo so questo--/

Michele: Eh... ascoltami siccome mi hai detto che mi chiamavi dopo--/

Giuseppe: Eh lo so... sì... non ce la faccio sai... non ce la faccio ora sto tornando che ore sono? Le sette no?--/

Michele: Le sette sono--/

Giuseppe: Eh non ce la faccio... se per domani ci organizziamo--/

Michele: Eh sì però io se devo dire domani devo dire un orario ma deve essere quello perché...--/

Giuseppe: Sì sì... ma tu di mattina o pomeriggio--/

Michele: Allora ascoltami... ma tu domani puoi scendere in città verso le dodici e mezza?--/

Giuseppe: Va bene... ma no alla città Brindisi... sempre al paese...--/

Michele: A Taranto... no io non posso... forse non hai capito niente io non posso venire ho spiegato il fatto--/

Giuseppe: Sì sì sì ho capito quindi a Taranto dove?--/

Michele: Va bene ascoltami... tu se vuoi puoi raggiungermi dove faccio io volontariato a Paolo VI che è più vicino per te--/

Giuseppe: A Paolo VI... dove da Don Nino fai volontariato?--/

Michele: No da Don Francesco alla casa madre--/

Giuseppe: E non la so... comunque io conosco il caso di Don Nino ai Tamburi--/

Michele: no no--/

Giuseppe: Sentì e perché non ci vediamo all'Ipercoop?--/

Michele: E ma io a piedi sto... io non posso guidare nemmeno la macchina hai capito?--/

Giuseppe: E dove ti trovo scusa?--/

Michele: Allora ascolta me ma tu in città puoi venire? in città proprio?--/

Giuseppe: Sì sì sì... solo che se mi mandì in quartieri per evitare il fermo no... perché già Paolo VI--/

Michele: No no tranquillo...no no tranquillo ascoltami ci vediamo allora ma te lo dico io dov'è...dietro il muraglione via Magnaghi?-/

Giuseppe: Bhe via Magnaghi per la miseria come non la conosco....abita un'amica mia-/

Michele: Bravissimo...allora io domani alle dodici e mezza finisco di lavorare dal volontariato io devo prendere il pulman per l'una l'una e dieci sto la ti chiamo e ci vediamo-/

Giuseppe: Allora a via Magnaghi devi prendere il pulman?

Michele: No da Paolo VI...dal Punta Penna...io sto a Paolo VI te l'ho detto-/

Giuseppe: E quindi non devo venire più a via Magnaghi...a Paolo VI devo venire-/

Michele: No io devo prendere il pulman che da Paolo VI devo scendere in città...hai capito?-/

Giuseppe: Ahhh ok ok...senti ma a Paolo VI dove?-/

Michele: Praticamente tu lo sai da Paolo VI per sonndere a Taranto che si fa il ponte?-/

Giuseppe: Si secndi giù-/

Michele: Bravo io all'angolo la sto se tu mi chiami ci vediamo la alle dodici e mezza e scendiamo insieme-/

Giuseppe: Allora lì c'è un amico mio che ha la benzina Maurizio non so le sai...mi fermo la tanto siamo vicini...la benzina Esso Tamoil la come si chiama-/

Michele: Sì ho capito chi è che sta come si chiama....Pagotta-/

Giuseppe: Eh...vi vediamo là?-/

Michele: No e no la perchè io sto sullo stradone-/

Giuseppe: Allora ti chiamo e mi dici dov'è dai mi fermo la io ti chiamo e mi dici dove stai...alle dodici e mezza devo stare là?

Michele: Dodici e mezzo...ascoltami però...io lo so sei un ragazzo...a me l'hanno detto sei un ragazzo troppo serio...se e sì e sì, se e no e no perchè io devo avvisare gli amici hai capito? quello è il fatto-/

Giuseppe: Sì sì ho capito...va bene sì sì sì...statti tranquillo-/

Michele: Ok-/

Giuseppe: Di-/

Michele: Siccome mi stai dicendo di sì non vorrei che devo venire meno alla parola perchè io non vengo mai alla parola hai capito?-/

Giuseppe: Allora per l'appuntamento è sicuro che domani vengo...per quanto riguarda il fatto-/

Michele: Poi ci mettiamo d'accordo non è un problema per la macchina-/

Giuseppe: Ci accordiamo...se facciamo magari no...eh...-/

Michele: Oppure il giorno dopo per il fatto si va alla concessionaria e si vede...hai capito?-/

Giuseppe: Quindi io parto almeno alle dodici perchè ci vuole mezz'ora per arrivare-/

Il giorno successivo i due soggetti si risentivano in due distinte occasioni, concordando di rimandare l'incontro per il giorno dopo, 18 dicembre 2021, alle ore 10:00 in via Magnaghi.

Entrambe le telefonate consentivano di annotare dettagli indiziari, a totale conferma dell'ipotesi investigativa: nella conversazione captata al progressivo nr. 8078 il D'Elia rimarcava la necessità di avere assicurazioni sull'incontro, riferendo di essere in contatto con un suo amico al quale aveva già dato conforto sulla presenza della sostanza stupefacente: "Vabbè però basta che è sicuro perchè all'amico mio gli ho detto che è tutto apposto hai capito?"

Progressivo nr. 8078 del 17/12/2021 delle ore 12:13:50 durata 0:01:10 (dec.324/21), in Entrante, tra l'utenza monitorata 3510123227 intestata a D'ELIA Loredana nata a Taranto il 06/07/1964 ed in uso a D'ELIA Michele nato a Taranto il 13/02/1982 e l'utenza +393792812843 intestata a PASTORELLI Paolina nata a Francavilla Fontana (BR) il 28/03/1938 ed in uso a MAZZA Giuseppe nato a Francavilla Fontana (BR) il 05/10/1973.

Michele: Ehi amico mio-/

Giuseppe Mazza: Senti amico mio...vedi che non faccio in tempo...mi è sorto un problema...o facciamo nel pomeriggio o domani-/

Michele: Eh...nel pomeriggio...tu mi devi dire l'orario però-/

Giuseppe Mazza: Pomeriggio...a che ora?--/
 Michele: Qualsi ora mi faccio trovare--/
 Giuseppe Mazza: Allora dopo le 3 ti chiamo come trovo un passaggio che mi accompagnano ti dico che sto partendo--/
 Michele: Vabbè però busta che è sicuro perchè all'amico mio gli ho detto che è tutto apposto hai capito?--/
 Giuseppe Mazza: Sì...sì...sì e lo so mannaggia la miseria--/
 Michele: Eh...no se...se non si può--/
 Giuseppe Mazza: Per me se rinviemo domani alle 12.30 è meglio...per me--/
 Michele: Ho capito--/
 Giuseppe Mazza: Se no...faccio uno strappo o ti mando qualcuno eh...--/
 Michele: Manda qualcuno...hai capito? e poi domani facciamo tutto...in sono preciso hai capito? come sei tu!...pronto?--/
 Giuseppe Mazza: Sentì ci aggiorniamo alle 3 dai...ci aggiorniamo alle 3 ok?...--/
 Michele: Sì ciao ciao--/

Nella conversazione successiva, captata al progressivo nr.8080, il D'Elia ribadiva di aver rimandato, a sua volta, per due giorni, la consegna dello stupefacente e che era necessario incontrarsi altrimenti gli acquirenti si sarebbero rivolti ad altri venditori: "No...ti dico...no, no...ti dico solamente una cosa...ci sto' facendo... non tu... non per te... ci sto facendo in figura... perchè' sono ...hai capito ?? sono due giorni che sto dicendo... piu' tardi... e domani ... e stasera... Lo sai perchè'...questi qua poi ...vanno alle altre concessionarie... e abbiamo perso tutte cose..."

Nel confermare l'appuntamento per le ore 10:30 in via Magnaghi, D'Elia gli ricordava di portare un campione dello stupefacente: "Vabbè'...non te ne dimenticare di portare...hai capito ? Il completino la per la bambina..." ed ancora "Vabbè' allora aspetto te domani ...allora dieci e mezza...mi raccomando Giusè...non mi.... Non mi far dire una cosa per un'altra ,ok..., ciao compagno mio..."

Progressivo nr. 8080 del 17/12/2021 delle ore 12:29:16 durata 0:01:29 (dec.324/21), in Uscente , tra l'utenza monitorata 3510123227 intestata a D'ELIA Loredana nata a Taranto il 06/07/1964 ed in uso a D'ELIA Michele e l'utenza +393792812843 intestata a Pastorelli Paolina ed in uso a Giuseppe mazza.

Michele in sottofondo durante gli squilli: No io voglio parlare con te personalmente ,senti ascolta--/
 Giuseppe: Sì...pronto ?-----//
 Michele: Eih ...Peppe ascolta ...allora facciamo una cosa...siccome domani mattina ,io non lavoro--/
 Giuseppe: Aaaa!...Aah!----//
 Michele: Alle nove ...io dalle nove,sono libero ...giusto che tu hai detto...e' meglio domani,per farti fare le cose veloci ...per non farti...se hai da fare.....--//
 Giuseppe: Sì...sì ...sì ,-----//
 Michele: Eh! Pero'.....--//
 Giuseppe: Verso le dieci e mezza...dieci...dieci e mezza ...dove ci vediamo,sempre la' ?--/
 Michele: Allora dieci e mezza...in via Magnaghi -----//
 Giuseppe: Ok...ok--//
 Michele: Hai capito ? A meta' c'e' un bar ,c'e' la',in via Magnaghi,un bar tabacchino ,uno solo.--/
 Giuseppe: Ok...ok--//
 Michele: Senti ascolta Giuseppe--//
 Giuseppe: Stai tranquillo che vengo domani.....--//
 Michele: No...--//
 Giuseppe: Ho avuto un imprevisto ultimamente ...stavo venendo.....--//
 Michele: No...ti dico...no,no ,ti dico solamente una cosa...ci sto' facendo... non tu,non per te...ci sto facendo io figura,perchè' sono ...hai capito ? sono due giorni che sto dicendo...piu' tardi, e domani ... e stasera.....--//
 Giuseppe: Aaah mannaggia--//

Michele: Lo sai perché...questi qua poi ...vanno alle altre concessionarie...e abbiamo perso tutte cose
 //
 Giuseppe: Eeeeh...lo so.....//
 Michele: Per quello ...incomprensibile.....//
 Giuseppe: Va bene...domani...domani e' sicuro...come mi alzo,ti chiamo e parto,massimo le dieci ,dai ti
 raggiungo.....//
 Michele: Vabbe'...non te ne dimenticare di portare...hai capito ? Il completino la per la bambina/
 Giuseppe: Sì, sì tranquillo,gia' oe l'avevo nella macchina//
 Michele: Ah! Vabbe' allora aspetto te domani ...allora dieci e mezza...mi raccomando Giusè..non mi.....//
 Giuseppe: Va bene...tranquillo//
 Michele: Non mi far dire una cosa per un'altra ,ok,ciao compagno mio.....//
 Giuseppe: Ok..ok ,ciao,ciao.....//
 Michele: Ciao amico mio...ciao ciao.....//

Nella stessa giornata, Michele D'Elia avvisava tale "Zio Lino", soggetto utilizzatore dell'utenza 3281410111 intestata a DI BELLO Carmela, ma non compiutamente identificato, al quale riferiva che il giorno successivo si sarebbero dovuti incontrare alle ore 11:00, quindi poco dopo l'incontro che avrebbe avuto con il Mazza. Tale circostanza faceva ritenere assolutamente verosimile che l'incontro fosse riconducibile alla commercializzazione dello stupefacente: "Senti ascoltami...vedi che domani mattina alle 11...per forza ci dobbiamo vedere..va bene... Non lavoro...ci vediamo al bar.."

Progressivo nr. 8096 del 17/12/2021 delle ore 18:39:01 durata 0:00:35 (dec.324/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata 3510123227 intestata a D'ELIA Loredana nata a Taranto il 06/07/1964 ed in uso a D'ELIA Michele nato a Taranto il 13/02/1982 e l'utenza +393281410111 intestata a DI BELLO Carmela nata a Taranto il 19/02/1982 ed in uso a zio Lino.

Michele: Ehi sì...buonasera-//
 Zio Lino: Ciao ciao-//
 Michele: Senti ascoltami...vedi che domani mattina alle 11...per forza ci dobbiamo vedere..va bene?
 Zio Lino: Va bene!-//
 Michele: Tanto non lavoro-//
 Zio Lino: Ciao ciao-//
 Michele: Non lavoro...ci vediamo al bar-//
 Zio Lino: Ciao ciao-//

Il giorno successivo, in data 18/12/2021, alle ore 10:18, il Mazza contattava D'Elia Michele, riferendo di essere in procinto di partire da Oria alla volta di via Magnaghi, conversazione captata al progr. 8101: "Mo sto' partendo io ...che ci dovevamo vedere stanattina...e mo' ho trovato un passaggio ... Allora in via Magnaghi e ti chiamo , ok..".

Il D'Elia lo invitava a raggiungere il Bar/Tabacchi presente in via Magnaghi: "Allora, vai in via Magnaghi, vai sempre dritto dritto c'è un Bar, Bar e tabacchino, l'unico c'è..... fermati la'.." -

Progressivo nr. 8101 del 18/12/2021 delle ore 10:18:01 durata 0:01:23 (dec.324/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata 3510123227 intestata a D'ELIA Loredana nata a Taranto il 06/07/1964 ed in uso a D'ELIA Michele nato a Taranto il 13/02/1982 e l'utenza +393792812843 intestata a PASTORELLI Paolina nata a Francavilla Fontana (BR) il 28/03/1938 ed in uso a MAZZA Giuseppe nato a Francavilla Fontana (BR) il 05/10/1973.

Giuseppe: Pronto ?-//
 Michele: Buongiorno amico mio...-//
 Giuseppe: Ehi buongiorno...-//

Michele: Ti disturbo?---/

Giuseppe: E qua, non ti posso chiamare, ho visto le chiamate...non posso chiamare io a te...ma guarda poco...poco...vabbè---/

Michele: Eh! No...praticamente tu hai toccato il blocco la'....---/

Giuseppe: Eh...io non capisco di sti telefoni..

Michele: vabbè' quando ti...eh?---/

Giuseppe: comunque sia...---/

Michele: eh!...---/

Giuseppe: Mo sto' partendo io...che ci dovevamo vedere stamattina...e mo' ho trovato un passaggio...---/

Michele: E vabbè'dai...ti aspettoo...---/

Giuseppe: Mi fermo sempre la'....ok? E poi ti chiamo...---/

Michele: Quando arrivi in via Magnaghi...una mezz'oretta?---/

Giuseppe: Sì una mezz'oretta...si...---/

Michele: Vabbè' ti aspetto, un abbraccio...---/

Giuseppe: La' no? Vicino alla ESSO hai detto o no?---/

Michele: Noooo,...in via Magnaghi!---/

Giuseppe: Allora in via Magnaghi e ti chiamo, ok...---/

Michele: Allora, vai in via Magnaghi, vai sempre dritto dritto c'è un Bar, Bar e tabacchino, l'unico c'è..... fermati la'...---/

Giuseppe: Ah! Ah...ah...Come si chiama Bar?---/

Michele: Sta' un Bar e tabacchino, il nome non lo so'...---/

Giuseppe: Ah.... bar e tabacchino...ok.ok ok---/

Michele: Perfetto dai... un abbraccio---/

Giuseppe: Ci vediamo tra mezz'ora...ciao ciao!...---/

Immediatamente dopo, alle ore 10:22, Michele D'Elia contattava DESANTIS Francesco, con il quale era già in accordi pregressi dal giorno precedente, riferendogli che la sostanza stupefacente era prossima ad arrivare, pertanto si sarebbero dovuti vedere: "Senti a me tu ieri mi dicevi che volevi prendere...la maglietta (stupefacente) la?... Eh...ci dobbiamo vedere un secondo?...o ti devi andare a ritirare mo!... Dai me datti da fare"

Il Desantis riferiva di essere interessato "alla maglietta" e di liberarsi dopo circa mezz'ora: "salgo su, mi faccio una doccia e scendo...una mezz'oretta dammi"

Progressivo nr. 8102 del 18/12/2021 delle ore 10:22:26 durata 0:00:54 (dec.324/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata 3510123227 intestata a D'ELIA Loredana nata a Taranto il 06/07/1964 ed in uso a D'ELIA Michele nato a Taranto il 13/02/1982 e l'utenza +393501282893 intestata a BUONFIGLIO Maria nata a Taranto il 09/08/1969 ed in uso a DESANTIS Francesco nato a Taranto il 23/02/1989.

Francesco Desantis: Ehi Michè---/

Michele: Oh...e che tenevi il telefono in mano?...buongiorno---/

Francesco Desantis: Buongiorno compà...sto trovando un parcheggio Michè...sotto casa...che non ho dormito a casa ancora con le robe del lavoro sto---/

Michele: E lo so...ho visto...ho visto il caso che stavi...non ti sei ritirato proprio no?---/

Francesco Desantis: No!!--/

Michele: Certo che veramente però---/

Francesco Desantis: Però ho dormito---/

Michele: Uhm!...non è che...hai capito no?---/

Francesco Desantis: No!!--/

Michele: Senti a me tu ieri mi dicevi che volevi prendere...la maglietta (stupefacente) la?...---/

Francesco Desantis: Bhe?---/

Michele: Eh...ci dobbiamo vedere un secondo?...o ti devi andare a ritirare mo!!--/

Francesco Desantis: No...salgo su mi faccio una doccia e scendo...una mezz'oretta dammi---/

Michele: Dai me datti da fare---/

Francesco Desantis: Se trovo un cazzo di parcheggio Michè....mannaggia--/
Michele: Aspetto a te....mi raccomando non mi far sentire niente....ok!--/
Francesco Desantis: No tranquillo--/
Michele: Ah vabbè....ciao--/

Alle ore 10:49, il D'Elia si risentiva con il Mazza, conversazione registrata al progr. 8104, nella circostanza apprendeva che questi era in procinto di giungere a Taranto, pertanto lo raggiungeva sulla sua presenza lungo via Magnaghi e sul suo out-fit per identificarlo (evidentemente i due non si erano mai incontrati personalmente), con giubbino celeste: "allora io ti aspetto all'inizio di via Magnaghi.. Si il giubbotto celeste ho".-

Alla luce di quanto emergeva, la p.g. operante organizzava un servizio di osservazione che consentiva di rilevare la presenza del D'Elia Michele nei pressi del Bar "Oro Nero", lungo via Magnaghi, e successivamente nei pressi della fermata dell'autobus ubicata lungo la stessa via.

Progressivo nr. 8104 del 18/12/2021 delle ore 10:49:18 durata 0:01:03 (dec.324/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata 3510123227 intestata a D'ELIA Loredana nata a Taranto il 06/07/1964 ed in uso a D'ELIA Michele nato a Taranto il 13/02/1982 e l'utenza +393792812843 intestata a PASTORELLI Paolina nata a Francavilla Fontana (BR) il 28/03/1938 ed in uso a MAZZA Giuseppe nato a Francavilla Fontana (BR) il 05/10/1973.

Giuseppe Mazza: Pronto?--/
Michele: Amico mio....minchia che freddo--/
Giuseppe Mazza: Ah?--/
Michele: Sei arrivato.....no ho detto che freddo....acqua neve sta facendo--/
Giuseppe Mazza: Alla 3P sto....alla benzina sulla strada per Taranto--/
Michele: Ah e vabbè dai....allora io ti aspetto all'inizio di via Magnaghi--/
Giuseppe Mazza: Vabbè io inizio via Magnaghi e aspetto che mi chiami--/
Michele: Vabbè--/
Giuseppe Mazza: Eh non mi chiamare tardi su....fra dieci minuti un quarto d'ora che io....--/
Michele: No.....io sto arrivando a piedi hai capito?--/
Giuseppe Mazza: Ah tu a piedi sei!--/
Michele: Sì il giubbotto celeste ho--/
Giuseppe Mazza: Che cosa? ah la pantofole celeste...va bene va bene--/
Michele: Ciao--/

Immediatamente dopo, il D'Elia contattava DESANTIS Francesco, al fine di comprendere ove fosse; questi, nella conversaz. al progr. 8105, riferiva di essere al bar "Oro Nero" di via Magnaghi.

I due si accordavano per incontrarsi ed il D'Elia ribadiva di essere in attesa dell'arrivo di un amico (il Mazza), con il quale lo avrebbe raggiunto successivamente al bar: "Davanti al bar?....eh.....fai una cosa mi vuoi raggiungere o mi aspetti là....il tempo che sto aspettando un amico..."

Progressivo nr. 8105 del 18/12/2021 delle ore 10:58:07 durata 0:00:25 (dec.324/21), in Entrante, tra l'utenza monitorata 3510123227 intestata a D'ELIA Loredana nata a Taranto il 06/07/1964 ed in uso a D'ELIA Michele nato a Taranto il 13/02/1982 e l'utenza +393501282893 intestata a BUONFIGLIO Maria nata a Taranto il 09/08/1969 ed in uso a DESANTIS Francesco nato a Taranto il 23/02/1989.

Michele: Ehi amico mio--/
Francesco Desantis: Dove sei compà?--/
Michele: Sto....dietro al muraglione--/
Francesco Desantis: Vieni davanti al bar--/
Michele: Davanti al bar?....eh.....fai una cosa mi vuoi raggiungere o mi aspetti là....il tempo che sto aspettando un amico--/



Francesco Desantis: No no ti aspetto qua--/

Michele: Va bene ciao ciao--/

Immediatamente dopo, il D'Elia contattava, nella conversaz al progressivo 8106, tale "zio Lino", soggetto non compiutamente identificato, avvisandolo che avrebbe tardato: "Ehi zio vedi che sto ritardando un poco aspettami però ok? non te ne andare... Sto ritardando un poco aspettami però..."

Progressivo nr. 8106 del 18/12/2021 delle ore 10:59:55 durata 0:00:27 (dec.324/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata 3510123227 intestata a D'ELIA Loredana nata a Taranto il 06/07/1961 ed in uso a D'ELIA Michele nato a Taranto il 13/02/1982 e l'utenza +393281410111 intestata a DI BELLO Carmela nata a Taranto il 19/02/1982 ed in uso a zio Lino.

Michele fuori campo: Ritardo un poco--/

Zio Lino: Sì?--/

Michele: Ehi zio vedi che sto ritardando un poco aspettami però ok? non te ne andare--/

Zio Lino: Che cosa?--/

Michele: Sto ritardando un poco aspettami però--/

Zio Lino: Ah ok--/

Michele: Va bene? che ci prendiamo un aperitivo....ciao un bacio--/

Ma il Mazza Giuseppe, sebbene giunto a Taranto, aveva difficoltà a raggiungere via Magnaghi, come emerge dalla conversaz al progr. 811 delle ore 11:17: "Mannaggia San Cosimo....stai zitto sto sbagliando sempre strada...mo me ne sto tornando di qua... e sto prendendo di nuovo via Magnaghi... mannaggia Eva... Due volte ho sbagliato strada mannaggia Eva....".

Progressivo nr. 8111 del 18/12/2021 delle ore 11:17:54 durata 0:01:06 (dec.324/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata 3510123227 intestata a D'ELIA Loredana nata a Taranto il 06/07/1961 ed in uso a D'ELIA Michele nato a Taranto il 13/02/1982 e l'utenza +393792812843 intestata a PASTORELLI Paolina nata a Francavilla Fontana (BR) il 28/03/1938 ed in uso a MAZZA Giuseppe nato a Francavilla Fontana (BR) il 05/10/1973.

Giuseppe Mazza: Ehi amico mio--/

Michele: Ma sei arrivato?--/

Giuseppe Mazza: Mannaggia San Cosimo....stai zitto sto sbagliando sempre strada...mo me ne sto tornando di qua...e sto prendendo di nuovo via Magnaghi...mannaggia Eva--/

Michele: Ma scusa....ma tu che strada hai preso!...hai preso via Magnaghi?...ti ho detto alla prima fermata--/

Giuseppe Mazza: No...non ho preso via Magnaghi e sono uscito davanti al carcere...mo dal carcere sto venendo a via Magnaghi....mannaggia Cristo!--/

Michele: Ma che centra il carcere...mannaggia!--/

Giuseppe Mazza: Ehh...sto tornando...mannaggia...sto passando davanti al bar "Nirvana" dov'era prima che poi imbocco via Magnaghi--/

Michele: Madò!...mi hai fatto congelare!--/

Giuseppe Mazza: Mannaggia Cristo mannaggia--/

Michele: Un'ora....più di un'ora che sto qua--/

Giuseppe Mazza: Due volte ho sbagliato strada mannaggia Eva--/

Michele: Me vabbè dai....mo non ti puoi sbagliare...prendi via Magnaghi!...hai capito?--/

Giuseppe Mazza: Sì....al semaforo....ho capito dov'è comè!--/

Michele: Bravo....me dai fati tutta una volta però che sto morendo di freddo frà...ciao--/

Giuseppe Mazza: Mannaggia Cristo!...lo so...ciao--/

Nel frattempo DESANTIS Francesco ribadiva di essere arrivato al bar in via Magnaghi: "Vedi che davanti al bar sto!!--"

Progressivo nr. 8112 del 18/12/2021 delle ore 11:23:45 durata 0:00:20 (dec.324/21), in Entrante, tra l'utenza monitorata 3510123227 intestata a D'ELIA Loredana nata a Taranto il 06/07/1964 ed in uso a D'ELIA Michele nato a Taranto il 13/02/1982 e l'utenza +393501282893 intestata a BUONFIGLIO Maria nata a Taranto il 09/08/1969 ed in uso a DESANTIS Francesco nato a Taranto il 23/02/1989.

Michele: Eli Franco?--/

Francesco Desantis: Vedi che davanti al bar sto!!--/

Michele: Eh...aspettami la...e si na...che 5/10 minuti sto la--/

Francesco Desantis: Ciao--/

Michele: Ok?...ciao compà--/

Ma alle ore 11:35, come emerge dalla conversazione al progressivo 8115, il D'Elia riferiva al DESANTIS di essersi spostato lungo via Cesare Battisti in attesa dell'arrivo del Mazza Giuseppe, chiedendogli al contempo di raggiungerlo: "Eh...e io lo sai dove sto...mi ha dato l'appuntamento ad una parte...si trova da un'altra parte che ha sbagliato strada...sto andando...viale Magna Grecia vicino...via Plateja...mi vieni a prendere?--/

Come richiestogli, il Desantis acconsentiva a raggiungerlo: "Via Plateja angolo Magna Grecia...vabbè aspettami la che sto venendo"

A conferma di quanto riferito, anche nella conversazione al progr. 8123 D'Elia ribadiva di attendere il Desantis in via Cesare Battisti: "Na...io sto Cesare Battisti angolo il ponte qua...viale Magna Grecia...ti aspetto qua...ok?"; come si evince d'altronde nell'annotazione sotto riportata (All. A-09), il servizio di osservazione consentiva di annotare la presenza del D'Elia Michele lungo via Cesare Battisti, nonché di una vettura Fiat Punto targata CA403FT⁷⁸, con a bordo DESANTIS Francesco in qualità di conducente, intento a far salire lo stesso D'Elia a bordo.

Progressivo nr. 8115 del 18/12/2021 delle ore 11:35:15 durata 0:00:53 (dec.324/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata 3510123227 intestata a D'ELIA Loredana nata a Taranto il 06/07/1964 ed in uso a D'ELIA Michele nato a Taranto il 13/02/1982 e l'utenza +393501282893 intestata a BUONFIGLIO Maria nata a Taranto il 09/08/1969 ed in uso a DESANTIS Francesco nato a Taranto il 23/02/1989.

Michele: Franco?--/

Francesco Desantis: Michele...al bar sto--/

Michele: Eh...e io lo sai dove sto...mi ha dato l'appuntamento ad una parte...si trova da un'altra parte che ha sbagliato strada...sto andando...viale Magna Grecia vicino...via Plateja...mi vieni a prendere?--/

Francesco Desantis: Eh mo mi sto mangiando il cornetto--/

Michele: Eh no...e mangia e mangia dai...poi quando finisco me ne torno a piedi dai ok--/

Francesco Desantis: Dai...ora mi mangio il cornetto e vengo...dai dov'è che ti devo venire a prendere?--/

Michele: Dai me...non ti preoccupare--/

Francesco Desantis: No...tanto che ci vuole a mangiare il cornetto--/

Michele: Ah!...via Plateja angolo viale Magna Grecia--/

Francesco Desantis: Via Plateja angolo Magna Grecia...vabbè aspettami la che sto venendo-

Michele: Eh na...5 minuti...io il tempo che parlo con l'amico...vabbè dai ciao--/

Francesco Desantis: Ciao--/

Progressivo nr. 8123 del 18/12/2021 delle ore 11:43:21 durata 0:00:24 (dec.324/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata 3510123227 intestata a D'ELIA Loredana nata a Taranto il 06/07/1964 ed in uso a D'ELIA

⁷⁸ intestata nel periodo dal 16/04/2021 al 07/04/2022 all'Autofeeling srl

Michele nato a Taranto il 13/02/1982 e lutenza +393501282893 intestata a BUONFIGLIO Maria nata a Taranto il 09/08/1969 ed in uso a DESANTIS Francesco nato a Taranto il 23/02/1989.

Francesco: Aè Michè...aspè--/

Michele: Di (dimmi)--/

Francesco: Sono arrivato...sta traffico--/

Michele: Na...io sto Cesare Battisti angolo il ponte qua...viale Magna Grecia....ti aspetto qua....ok?--/

Francesco: Ah...ma su via Cesare Battisti stai?--/

Michele: Sì e sì...non ti faccio fare il giro--/

Francesco: Ah ah--/

Michele: Cìà--/

Francesco: Meglio ancora meglio ancora--/

Michele: Cìà cìà cìà--/

Alle ore 11:48 dello stesso giorno, nella conversazione registrata al progressivo 8124, Mazza Giuseppe riferiva al D'Elia di aver raggiunto il Bar "Oro Nero" di via Magnaghi, ove si sarebbero incontrati: "Allora la fermata dei pullman che qua' sta scritto "ORO" in grande a sinistra...il cartellone "ORO "...".

Progressivo nr. 8124 del 18/12/2021 delle ore 11:48:02 durata 0:00:37 (dec.324/21), in Uscente, tra lutenza monitorata 3510123227 intestata a D'ELIA Loredana nata a Taranto il 06/07/1964 ed in uso a D'ELIA Michele nato a Taranto il 13/02/1982 e lutenza +393792812843 intestata a PASTORELLI Paolina nata a Francavilla Fontana (BR) il 28/03/1938 ed in uso a MAZZA Giuseppe nato a Francavilla Fontana (BR) il 05/10/1973.

Giuseppe: Ehi amico m' ... qua sto sai-----//

Michele: Ah?--//

Giuseppe: Allora la fermata dei Pulman che qua' sta scritto "ORO"
in grande a sinistra...il cartellone "ORO "...--//

Michele: Allora io mo sto prendendo pure via Magnaghi...da dietro...alla marina//

Giuseppe in sottofondo si rivolge a persona in sua compagnia: vai di qua....a sinistra, o a destra.//

Giuseppe: allora io qua mi sto fermano allora, davanti ai pulman...sai Miche'....--//

Michele: Ma che macchina hai ?--//

Giuseppe: Eh...un BMW ho!--//

Michele: Ah...ok... va bene alla fermata del pulman sei arrivato ?--//

Giuseppe: Sì,sì,mo' scendo nà,....--//

Michele: Sulla destra sta'...o.k,....--//

Giuseppe: ok...ciao, ciao,....--//

Michele: Fermati dai..ciao,....//

Il servizio di osservazione consentiva di cristallizzare l'incontro tra il D'Elia Michele e Mazza Giuseppe; i due soggetti, dopo essersi incontrati in via Magnaghi si dirigevano, a piedi, all'interno del bar "Ninfele" di via Cesare Battisti. Terminato il dialogo, i due si allontanavano dal predetto bar. Il Mazza ritornava in via Magnaghi ove saliva a bordo di una vettura BMW targata EX596CK⁷⁹, alla cui guida vi era il figlio, Mazza Dante -(All. A-09)

⁷⁹ Intestata a Mazza Dante, nato a Mesagne in data 14/11/1995 e residente in Oria alla via Dragonetto 66

Taranto 18.12.2021

OGGETTO: Annotazione.



L'anno 2021 addì 18 del mese di Dicembre, alle ore 13.45 negli uffici della Squadra Mobile 5^a Sezione Antidroga, noi sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P.G. V. Isp. MIGLIETTA Jacopo ed A.C.C. LUPO Ciro in forza al predetto ufficio, rendono noto quanto segue:

Alle ore 10.00 odierne, a fine di dare riscontro all'indagine in atto, nelle more del P.P. 4474/21, ed in particolare alle conversazioni telefoniche che preannunciavano un incontro nel giorno 17/12/2021 (progr. 8010 - 8016 - 8062 -8080 Rit.324/21) tra D'ELIA Michele⁸⁰ ed un uomo non identificato, finalizzato a trattare un successivo acquisto di stupefacente da parte del D'Elia, personale della p.g. operante organizzava uno specifico servizio di osservazione nei pressi del bar "ORO NERO" sito in questa via Magnaghi--/

L'attività captativa, ed in particolare la telefonata al progr.8101 consentiva di venire a conoscenza che l'incontro tra il D'Elia e l'uomo sarebbe avvenuto in via Magnaghi presso il bar tabacchi "ORO NERO"--/

L'attività di osservazione consentiva di rilevare, alle ore 10:30 circa, la presenza a piedi di D'ELIA Michele nei pressi del predetto bar, indossante un pantalone da tuta di colore nero con strisce laterali bianche, scarpe ginniche di colore bianco ed il giubbotto con cappuccio di colore celeste; questi, poco dopo, si spostava all'inizio di via Magnaghi, nei pressi di via Millo all'altezza della fermata dell'autobus, come accordatosi nelle conversazioni registrate al progr. Nr.8110-8111.-

⁸⁰ Nato a Taranto in data 13/02/1982 e ivi residente in via Tesoro 23

Successivamente il D'Elia si spostava a piedi, sempre pedinato dagli scriventi, su via Cesare Battisti ove si fermava prima dell'incrocio con viale Magna Grecia e precisamente davanti la fermata degli autobus, venendo prelevato da una vettura FIAT PUNTO di colore grigio targata CA403FT giunta poco dopo.

L'attività captativa (telefonate ai progr. 8124-8125) consentiva di venire a conoscenza, che l'uomo stava aspettando D'ELIA Michele in via Magnaghi, nei pressi della fermata degli autobus di fronte al bar tabacchi con la scritta "Oro Nero", a bordo di un'autovettura BMW-/-

Raggiunto nuovamente il luogo dell'incontro, gli operatori notavano la presenza del D'ELIA Michele intento a conversare con un altro uomo (avente un giubbotto di colore nero con scritta posteriore "Givova"); entrambi si dirigevano poco dopo all'interno del bar "BAR NINFOLE" di via Cesare Battisti.-



Dopo aver consumato una birra all'interno del bar, i due soggetti uscivano dall'esercizio commerciale separandosi; D'ELIA Michele si allontanava su via Cesare Battisti in direzione centro città, mentre l'uomo svoltava su via Marco Pacuvio in direzione via Magnaghi, ove raggiungeva una vettura BMW di colore grigio "oro" targata EX596CK, alla cui guida vi era un altro uomo ad attenderlo e a bordo della quale si allontanavano.

Gli accertamenti esperiti sulla vettura consentivano di accertare che la stessa era intestata a Mazza Dante, nato a Mesagne in data 14/11/1995 e residente in Oria alla via Dragonetto 66; mentre il soggetto che incontrava il D'Elia risultava essere Mazza Giuseppe, padre di Dante, nato a Francavilla Fontana in data 05/10/1973, pluripregiudicato per reati sugli stupefacenti e contro il patrimonio.-

Appare assolutamente verosimile che, come anticipato nelle conversazioni precedenti, nelle mœre dell'incontro il D'Elia Michele avesse ricevuto garanzie dal Mazza Giuseppe circa la cessione di "un campione" di stupefacente, al fine di proporlo all'acquirente finale.

Ma alle ore 13:05 dello stesso giorno, al progressivo 8127, D'Elia riceveva una telefonata da "zio Lino", dal quale apprendeva che l'acquirente (soggetto conosciuto da Zio Lino) aveva già acquistato la sostanza stupefacente: "Eh niente più eh!...l'hanno preso la macchina... Eh eh...te lo dissi.."

Progressivo nr. 8127 del 18/12/2021 delle ore 13:05:09 durata 0:00:47 (dec.324/21), in Entrante, tra l'utenza monitorata 3510123227 intestata a D'ELIA Loredana nata a Taranto il 06/07/1964 ed in uso a D'ELIA Michele nato a Taranto il 13/02/1982 e l'utenza +393281410111 intestata a DI BELLO Carmela nata a Taranto il 19/02/1982 ed in uso a zio Lino.

Michele: Eh! buongiorno amico mi--/

Zio Lino: Eh niente più eh!...l'hanno preso la macchina.. (stupefacente)--/

Michele: Madò!--/

Zio Lino: Eh eh...te lo dissi--/

Michele: Eh...però la...vabbè nna tu più tardi non puoi accendere?--

Zio Lino: Sì vabbè mo vediamo da se scendo scii!--/

Michele: Eh...verso le tre...tre e mezza?--/

Zio Lino: Sì...ciao--/

Michele: Ok ciao ciao--/

Poco dopo, alle ore 13:29 al progr. 8129, il D'Elia, avendo realizzato l'impossibilità di rivendere la sostanza stupefacente attraverso il canale di "zio Lino", chiedeva a quest'ultimo la possibilità nascondere lo stupefacente nel suo garage, temendo un controllo di polizia: "Eh...ma...hai capito zio Li...ci vediamo un secondo per...vediamo se la macchina (stupefacente) la mettiamo nel garage".

A conferma del momento di scoramento vissuto dal D'Elia, entusiasta di aver aperto un nuovo canale di approvvigionamento dello stupefacente dal Mazza Giuseppe, ma allo stesso tempo consapevole di non poterlo cedere nell'immediatezza (incassando i relativi introiti) attraverso il "canale" di zio Lino, riferiva: Eh lo so...no ...che l'amico mio mi ha detto...mi hai messo in croce mi hai messo in croce (insistito)... mo in un altro casino mi sono messo".

Progressivo nr. 8129 del 18/12/2021 delle ore 13:29:25 durata 0:01:01 (dec.324/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata 3510123227 intestata a D'ELIA Loredana nata a Taranto il 06/07/1964 ed in uso a D'ELIA Michele nato a Taranto il 13/02/1982 e l'utenza +393281410111 intestata a DI BELLO Carmela nata a Taranto il 19/02/1982 ed in uso a zio Lino.

Michele: Eh zì (zio)...ma a casa stai?...stai mangiando tu?--/

Zio Lino: Eh?--/

Michele: Stai mangiando?--/

Zio Lino: Sì!--/

Michele: Ah!...io mo sono steso na.....mo ho finito.....madò nel.....vabbè dai--/

Zio Lino: Eh....(Inc.)--/

Michele: Eh...verso le tre...devi scendere?--/

Zio Lino: Sì non lo so se scendo alle tre....non lo so--/

Michele: Eh...ma...hai capito zio Li...ci vediamo un secondo per...vediamo se la macchina (stupefacente) la mettiamo nel garage--/

Zio Lino: Va bene...eh.....che posso fare io no...eh...--/

Michele: Eh lo so....no che l'amico mio mi ha detto...mi hai messo in croce mi hai messo in croce (insistito) ma in un altro casino mi sono messo--/

Zio Lino: Eh lo so lo so--/

Michele: In un altro guaio.....eh!--/

Zio Lino: Va bene va bene--/

Michele: Alle tre ti posso.....ci vediamo alle tre allora?--/

A tal proposito, nel pomeriggio dello stesso giorno, alle ore 16:41, Mazza Giuseppe faceva ritorno a Taranto, al fine di consegnare il campione di stupefacente al D'Elia; nella circostanza, utilizzando un'altra utenza telefonica non riconducibile alla sua persona, la nr. 393274193250 intestata a CARONE Cosima nata a Erchie (BR) il 26/09/1939 e residente ad Oria, inviava una serie di sms al D'Elia.

Nonostante il tentativo di dissimulare la riconducibilità del telefono alla sua persona, utilizzando un linguaggio estremamente ermetico, il presupposto temporale circostanziava gli eventi criminosi.

In data 18/12/2021 venivano captati i seguenti SMS:

Al Progr. 8163 delle ore 16:41 in Entrata si registrava SMS nel quale Mazza riferiva a D'Elia: "Sei L Amico Di T"

Al Progr 8166 delle ore 16:41 in Uscita si registrava SMS nel quale D'Elia rispondeva al Mazza : "Di t chi"

Al Progr. 8173 delle 16:46 in Entrata si registrava SMS nel quale Mazza riferiva a D'Elia: : "Taranto"

Al Progr. 8183 delle 16:46 in Uscita si registrava SMS nel quale D'Elia riferiva al Mazza:"Si"

Al Progr. 8201 delle 17:17 in Entrata si registrava SMS nel quale Mazza riferiva a D'Elia:" Sto X Arr Ok"

Al Progr. 8205 delle 17:17 in Uscita si registrava SMS nel quale D'Elia riferiva a Mazza: "Ok,"

Al Progr. 8220 delle 17:37 in Entrata si registrava SMS nel quale Mazza riferiva a D'Elia: "Al bar sono"

Al Progr. 8221 delle 17:37 in Entrata si registrava SMS nel quale Mazza riferiva a D'Elia: "Arrivo parcheggio Audi"

Avuto certezza dell'imminente incontro con il Mazza, finalizzato ad acquisire il provino dello stupefacente, e constatata l'impossibilità di rivendere la sostanza attraverso il canale di "zio lino", Michele D'Elia contattava nel frattempo APPESO Angelo, chiedendogli di avvisare il padre Claudio affinché lo raggiungesse: " Michele sono.....sono andato prima da tuo padre (Appeso Claudio) per il fatto delle cozze (stupefacente) la.....me lo puoi far venire?"

Nella conversazione, nonostante Angelo fosse contrariato dalla telefonata del D'Elia: " No cumbà.....a me non mi chiamare proprio a me", emergeva che il D'Elia aveva già preso accordi con Claudio: " Eh lo so.....e come..... no giusto per dire che qua ha preparato i frutti di mare (stupefacente) il ragazzo.... Eh madò.....come devo fare...io solo il numero tuo tengo...non è che tengo "

Progressivo nr. 8208 del 18/12/2021 delle ore 17:18:39 durata 0:01:08 (dec.324/21), in Uscita, tra l'utenza monitorata 3510123227 intestata a D'ELIA Loredana nata a Taranto il 06/07/1964 ed in uso a D'ELIA Michele nato a Taranto il 13/02/1982 e l'utenza +393791938385 intestata a CAVA Rosaria nata a Taranto il 10/02/1974 ed in uso a APPESO Angelo nato a Taranto il 04/01/1998.

Angelo: Pronto?--/

Michele: Aè amico mio....prima non si sentiva.....buonasera--/

Angelo: Ma chi sei?--/

Michele: Michele sono.....sono andato prima da tuo padre (Appeso Claudio) per il fatto delle cozze (stupefacente) la.....me lo puoi far venire?--/

Angelo: No cumbà.....a me non mi chiamare proprio a me--/

Michele: Eh lo so.....e come..... no giusto per dire che qua ha preparato i frutti di mare (stupefacente) il ragazzo-
/
Angelo: Eh non me ne frega niente....a me nou mi chiamare proprio cumbà--/
Michele: Eh madò.....come devo fare...io solo il numero tuo tengo...non è che tengo--/
Angelo: A me non mi chiamare....ti ho bloccato pure....com'è che mi chiami--/
Michele: Anonimo ti ho chiamato.....vabbè non ti chiamo più....qua'è il problema...però ti avevo detto solo se
mi facevi....--/
Angelo: Che io sono andato a lavoro.....madò.....chiudi.....non mi chiamare proprio più a me
(infastidito)....minchia--/

A conferma dell'avvenuto incontro tra il D'Elia Michele ed il Mazza Giuseppe, quest'ultimo, alle ore 19:15 del 18/12/2021, dopo essere ripartito da Taranto, ricontattava il D'Elia (conv. progr. 8271) utilizzando l'utenza nr. 393792812843⁴¹, avvisandolo di aver dimenticato un telefono cellulare (evidente il secondo telefono cellulare avente utenza 393274193250 intestata a CARONE Cosima) all'interno del bar ove si erano incontrati e dove era avvenuta la cessione del "provino".

Progressivo nr. 8271 del 18/12/2021 delle ore 19:15:35 durata 0:00:40 (dec.324/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata 3510123227 intestata a D'ELIA Loredana nata a Taranto il 06/07/1964 ed in uso a D'ELIA Michele nato a Taranto il 13/02/1982 e l'utenza +393792812843 intestata a PASTORELLI Paolina nata a Francavilla Fontana (BR) il 28/03/1938 ed in uso a MAZZA Giuseppe nato a Francavilla Fontana (BR) il 05/10/1973.

Giuseppe: pronto!....//
Michele: amico mio, mi hai chiamato?....//
Giuseppe: sì, ho dimenticato il telefono là al bar!....//
Michele: madò io me ne sono andato!....//
Giuseppe: mannaia Cristo.....vabbè se me lo rintraeci poi domani...dopodomani me lo prendo dall!....//
Michele: sì no domani...mo vedo, tanto quello me lo mette da parte a me...vabbè domani mattina comunque ci
dobbiamo vedere per forza...o.k.!....//
Giuseppe: vabbene, come siamo rimasti...vabbene!....//
Michele: non ti preoccupare...ti voglio bene, ciao amico mio ti voglio bene!....//
Giuseppe: ciao ciao!....//

Ad ulteriore conferma, il giorno successivo, Domenica 19 dicembre 2021, il Mazza riferiva con un sms, al D'Elia, di essere intenzionato a tornare a Taranto il martedì 21 dicembre per riprendersi il telefono.: "Martedì Passo Ok".

Progressivo nr. 8300 del 19/12/2021 delle ore 14:56:30 durata 0:00:00 (dec.324/21), in Entrante, tra l'utenza monitorata 3510123227 intestata a D'ELIA Loredana nata a Taranto il 06/07/1964 ed in uso a D'ELIA Michele nato a Taranto il 13/02/1982 e l'utenza +393792812843 intestata a PASTORELLI Paolina nata a Francavilla Fontana (BR) il 28/03/1938 ed in uso a MAZZA Giuseppe nato a Francavilla Fontana (BR) il 05/10/1973.

SMS: "Martedì Passo Ok",....//

Annotata la volontà del Mazza di ritornare a Taranto in data 21/12/2021, il D'Elia ricontattava zio Lino, ma anche in questa occasione (conversat. progr. 831) quest'ultimo ribadiva che i suoi interlocutori non erano interessati ad acquistare lo stupefacente: "No no Michè!....se è per quella macchina (stupefacente)....niente da fare"

⁴¹ intestata a PASTORELLI Paolina nata a Francavilla Fontana (BR) il 28/03/1938

Progressivo nr. 8319 del 20/12/2021 delle ore 10:58:39 durata 0:00:59 (dec.324/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata 3510123227 intestata a D'ELIA Loredana nata a Taranto il 06/07/1964 ed in uso a D'ELIA Michele nato a Taranto il 13/02/1982 e l'utenza +393281410111 intestata a DI BELLO Carmela nata a Taranto il 19/02/1982 ed in uso a zio Lino.

Zio Lino: Sì?-/

Michele: Buongiorno amico mio...influenzato sei stato?-/

Zio Lino: Eh?-/

Michele: Con l'influenza sei stato?-/

Zio Lino: Sì sì-/

Michele: Eh!...eh!...senti per l'una e un quarto ti trovo?...che ci prendiamo...-/

Zio Lino: No no Michè!...se è per quella macchina (stupefacente)...niente da fare-/

Michele: No...ti devo dire...no a parte per quello-/

Zio Lino: Eh!-/

Michele: Se stai per l'una e un quarto?...ok?-/

Zio Lino: Va bene...ciao ciao-/

Michele: Ciao bello-/

A conferma di quanto captato, in data 29/12/2021, veniva intercettata la conversazione al progr. 8586 (Rit.324/21) nella quale il D'Elia contattava Mazza Giuseppe riferendogli che lo stava per contattare con il suo stesso telefono, quello che aveva dimenticato nel bar durante l'incontro del 18/12/2021: "Eh...ti stavo chiamando... Col telefono tuo...ma e' scarico ...i soldi...non so' manco che...three...che cosa e' ...cosi' te lo caricavo...capito?..."

Mazza riferiva che si sarebbero visti dopo le festività di capodanno, ed in quell'occasione avrebbe ripreso il telefono: "Comunque sia, ...tanto non c'e' fretta poi...caso mai ... o ci vediamo in questi giorni o dopo le feste... Che mi serve pure il telefono...".

Il D'Elia gli anticipava che era quasi in procinto di dargli l'assenso per la consegna della partita di stupefacente, per il giorno successivo, evidentemente perché aveva trovato l'acquirente e quindi "il capitale": lo mo'...no ascoltami...io mo' piu' tardi ...in giornata...hai capito ? Ti do' l' ok ...per domani"

Ma il Mazza ribadiva di non voler tornare a Taranto per la consegna dello stupefacente, che se avesse voluto si sarebbe dovuto spostare lui (D'Elia), riferendo altresì che sarebbe tornato a Taranto solo per riprendere il telefono e organizzare la consegna: "No,no,no,no...non esiste proprio che vengo piu' ...non esiste proprio.. se vieni tu e' un conto, non esiste proprio... O prima o dopo le feste, vengo... mi prendo il telefono e ci mettiamo d'accordo... per come possiamo fare.. Noooo, no, no, bello...voglio venire per prendere il telefono e poi metterci d'accordo come e' meglio che possiamo fare..".

La risposta del D'Elia confermava l'ipotesi investigativa e quindi che non aveva ancora la totale disponibilità economica per l'acquisto della sostanza, poiché evidentemente non aveva trovato l'acquirente, nonostante avesse già preso dal Mazza il "campione" dello stupefacente: "Pero' stavolta devo avere prima tutti i soldi per la macchina in contanti, ecco perche ' ti sto' dicendo, piu' tardi ti do' conferma sicuro, non ti faccio venire piu' a occhio ... giustamente, dobbiamo fare il passaggio, capito.... Chiamami tu, aspetto te?"

Progressivo nr. 8586 del 29/12/2021 delle ore 10:22:25 durata 0:01:50 (dec.324/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata 3510123227 intestata a D'ELIA Loredana nata a Taranto il 06/07/1964 ed in uso a D'ELIA Michele nato a Taranto il 13/02/1982 e l'utenza +393792812843 intestata a PASTORELLI Paolina nata a Francavilla Fontana (BR) il 28/03/1938 ed in uso a MAZZA Giuseppe nato a Francavilla Fontana (BR) il 05/10/1973.

Michele: Buongiorno amico mio...//
 Giuseppe: Ehi...buongiorno...//
 Michele: Eh...ti stavo chiamando...//
 Giuseppe: senti...----//
 Michele: eh aspetta...dimmi...pronto...//
 Giuseppe: Sì...mi stavi chiamando?...//
 Michele: Col telefono tuo...ma e' scarico ...i soldi...non so' manco che...chccc...che cosa e' ...cosi' te lo caricavo...capito?...//
 Giuseppe: No dai...//
 Michele: Perché?...//
 Giuseppe: E vabbè?...//
 Michele: Eh...dimmi?...//
 Giuseppe: Comunque sia,tanto non c'e' fretta poi...case mai ... o ci vediamo in questi giorni,dopo le feste...//
 Michele: No ...ascoltami...//
 Giuseppe: Che mi serve pure il telefono...//
 Michele: Io mo'...no ascoltami...io mo' piu' tardi ...in giornata...hai capito? Ti do' l' ok ...per domani...//
 Giuseppe: No...noooo, no,no,no, bello no...dopo le feste ...sto...sto' in viaggio,non mi posso muovere ...//
 Michele: Madoooo!...//
 Giuseppe: No,no,no,no...non esiste proprio che vengo piu' ...non esiste proprio...se vieni tu ,e' un conto,non esiste proprio ...//
 Michele: E vabbè' dai,mo vediamo ...dai...ok...//
 Giuseppe: O prima o dopo le feste,vengo,mi prendo il telefono ,e ci mettiamo d'accordo per ...come possiamo fare ...//
 Michele: E sì perché lo sai che io non posso venire...//
 Giuseppe: Come meglio possiamo fare ...//
 Michele: Però stavolta devo avere prima tutti i soldi per la macchina in contanti, ecco perché ' ti sto' dicendo,piu' tardi ti do' conferma sicuro,non ti faccio venire piu' a occhio ...giustamente, dobbiamo fare il passaggio, capito?...//
 Giuseppe: Noooo,no,no, bello...voglio venire per prendere il telefono,e poi metterci d'accordo come e' meglio che possiamo fare ...//
 Michele: Eh!...//
 Giuseppe: E basta!...//
 Michele: eh... vabbè' dai...dimmi tu...//
 Giuseppe: Ok?...//
 Michele: Chiamami tu,aspetta te?...//
 Giuseppe: Eech...allora oggi che cos'e'?...//
 Michele: Oggi e' lunedì' oon...martedì'...//
 Giuseppe: lunedì' aspè...no...mercoledì' e' oggi...uuuumh!...//
 Michele: Ah! Mercoledì?...//
 Giuseppe: Se non...se non se ne parla venerdì',facciamo per lunedì' dopo le feste ...anzi...martedì'...//
 Michele: Vabbè' comunque ci sentiamo...poi ti contatto io...hai capito?...//
 Giuseppe: Ah...o se no,ok... se no prendo il contatto la'...dai, ok ,ok ...ciao,ciao...//
 Michele: va bene...dai,ok? Ciao...compagno mio,ciao,ciao... //

In data 30/12/2021 al progressivo 8605 il D'ELIA contattava Mazza Giuseppe, riferendogli che era pronto per ricevere la partita di stupefacente, poiché aveva il denaro occorrente, pertanto attendeva esclusivamente la sua disponibilità e gli avrebbe restituito il telefono, pagato tutto lo stupefacente compreso il "campione" già consegnato (preventivo): me vabbè' quando poi ...vabbè' quando poi sei pronto...scendi che ti do il telefono e in più laaglia...i soldi... e il preventivo...

Progressivo nr. 8605 del 30/12/2021 delle ore 12:10:01 durata 0:01:16 (dec.324/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata 3510123227 intestata a D'ELIA Loredana nata a Taranto il 06/07/1964 ed in uso a D'ELIA Michele nato a Taranto il 13/02/1982 e l'utenza +393792812843 intestata a PASTORELLI Paolina nata a Francavilla Fontana (BR) il 28/03/1938 ed in uso a MAZZA Giuseppe nato a Francavilla Fontana (BR) il 05/10/1973.

Michele: buongiorno amico mio!...//

Giuseppe: buongiorno!...//

Michele: tutto bene?...ho detto fammelo chiamare!...//

Giuseppe: sì tutto a posto!...//

Michele: me vabbè quando poivabbè quando poi sei pronto...scendi che ti do il telefono e in più la maglia.....i soldi... e il preventivo!...//

Giuseppe: solo che il numero a me non mi esce...anonimo esce...//

Michele: eh... e che se io ti chiamo....hai capito...ti chiamo com'è te l'ho detto, sto provando da stamattina e ho detto....ma come cazzo... ma mi sa che mi hai bloccato!...//

Giuseppe: e ma questo non ha Facebook...così è...è il Nokia di 20 euro...quello là così!...//

Michele: e scusa e come mai scusa...//

Giuseppe: mannaggia e che ne so!...//

Michele: allora io faccio il numero tuo normale...tu tu...tu tu...tu tu e cade la linea, faccio anonimo e risulta, poi il tuo l'ho spento...il tuo l'ho spento...perché hai capito.....non mi permetto a tenerlo acceso...//

Giuseppe: sì sì vabbene vabbene...//

Michele: capì.. non esiste proprio...comunque vabbè dai se non è domani..... ci vediamo dopo le feste?...//

Giuseppe: sì, se non è domanidopo le feste...vabbene perfetto...//

Michele: bravissimo!...//

Giuseppe: o.k!...//

Michele: tutto a posto il resto?...//

Giuseppe: ciao ciao un abbraccio....sì sì sì!...//

Michele: sono contento, se non ci sentiamo tanti auguri .. vabbene!...//

Giuseppe: o.k. pure a te...//

Michele: ciao compagno mio ciao ciao...//

L'attività captativa a carico di D'Elia Michele aveva termine in data 31/12/2021, alle ore 15:51, pertanto non si registravano ulteriori contatti tra i due indagati, sebbene appare assolutamente verosimile che la commercializzazione della sostanza si sia compiuta, in considerazione della rinnovata disponibilità economica del D'Elia, che tra l'altro era chiamato a restituire al Mazza il telefono cellulare, ma soprattutto a saldare il "campione" di sostanza già ritirato.

LA SUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI D'ELIA MICHELE IN RELAZIONE AL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA H) ED A CARICO DI MAZZA GIUSEPPE IN RELAZIONE AL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA EEE)

23. Può ritenersi sussistente un grave quadro indiziario a carico di D'Elia Michele in relazione al delitto di cui al capo d'incolpazione provvisoria H) ed a carico di Mazza Giuseppe in relazione al delitto di cui al capo d'incolpazione provvisoria EEE).

In tal proposito, va osservato quanto segue:

140

- nel dicembre del 2021, D'Elia Michele e Mazza Giuseppe hanno inteso incontrarsi in quel di Taranto, come risulta dai plurimi contatti telefonici intervenuti tra i predetti;
- Mazza, nel raggiungere il D'Elia, ha inteso evitare di essere "fermato" (dalle forze dell'ordine), come si desume da uno stralcio di un dialogo telefonico intrattenuto dai predetti in vista del loro incontro (Mazza: "A Paolo VI... dove, da Don Nino fai volontariato? [...] sì sì sì, solo che se mi mandi in quartieri per evitare il fermo no, perché già Paolo VI"); siffatta circostanza adombra il comune disegno criminoso progettato illo tempore dai due indagati;
- il D'Elia, all'epoca dei fatti per cui è procedimento, intendeva acquisire dal Mazza delle res; il primo, in particolare, ha reiteratamente fatto presente al secondo di essersi impegnato a rifornire terzi delle suddette res, prospettando che, ove ciò non fosse accaduto, questi ultimi si sarebbero rivolti "ad altre concessionarie" (D'Elia: "E no, perché io devo avvisare gli amici, hai capito?" [...] "vabbè, però basta che è sicuro perché all'amico mio gli ho detto che è tutto apposto, hai capito?" [...] "ci sto facendo io la figura, perché sono... hai capito? Sono due giorni che sto dicendo... più tardi... e domani... e stasera... lo sai perché... questi qua, poi, vanno alle altre concessionarie, e abbiamo perso tutte cose");
- il linguaggio adoperato da D'Elia e Mazza Giuseppe nel corso delle loro interlocuzioni è stato *ictu oculi* criptico, allusivo; peraltro, nel corso dei dialoghi *de quibus*, D'Elia Michele ha – come di consueto – evocato la sua fantomatica attività di intermediario nella compravendita di automobili (mai svolta, come emerge dal complessivo compendio probatorio); il predetto, come già messo in evidenza in altri passaggi della presente ordinanza, nel parlare di passaggi di proprietà di vetture ha sempre, in realtà, fatto riferimento ad operazioni di smercio di droga; tutto ciò contribuisce ad imporre di ritenere che il reale oggetto delle conversazioni tra D'Elia e Mazza altro non fosse che droga;
- D'Elia, nello stabilire un ulteriore contatto con Mazza Giuseppe, ha chiesto a questi di portargli "il completino per la bambina", così finendo per formulare una richiesta del tutto eccentrica rispetto al contenuto delle sue pregresse interlocuzioni col Mazza (D'Elia: "non te ne dimenticare di portare... hai capito? Il completino per la bambina"); appare evidente che il lemma "completino" sia stato adoperato al fine di alludere ad altro; in particolare, logica impone di ritenere che il "completino" fosse un "provino" della "macchina", ossia della partita di sostanza stupefacente oggetto delle trattative svoltesi fra i suddetti indagati;
- parallelamente, D'Elia ha intavolato delle trattative con tale "Zio Lino" al fine di rivendere la "macchina" – ossia la partita di droga – che egli intendeva acquistare dal Mazza; detta rivendita è stata quantomai difficoltosa (Zio Lino: "e niente più, l'hanno presa la macchina" [...] "no, no, Miche', se è per quella macchina... niente da fare");
- che la "macchina" che D'Elia intendeva acquistare da Mazza fosse la stessa "macchina" destinata ad essere rivenduta ai conoscenti di "Zio Lino" emerge dalla strettissima contestualità temporale tra le trattative intavolate da D'Elia Michele con Mazza Giuseppe e quelle intavolate dallo stesso con lo "Zio";
- Mazza Giuseppe, in data 29 dicembre 2021, ha negato la propria disponibilità a tornare presso la città di Taranto per la conclusione dell'affare illecito oggetto delle trattative da lui intavolate con D'Elia (Mazza: "no, no, no, no, non esiste proprio che vengo più... non esiste proprio... se vieni tu è un conto, non esiste proprio... o prima o dopo le feste vengo... mi prendo il telefono e ci mettiamo d'accordo... per come possiamo fare... Noooo, no, no, bello... voglio venire per prendere il telefono e poi metterci d'accordo come è meglio che possiamo fare");
- D'Elia, il 29 dicembre 2021, ha inteso assicurare al Mazza la serietà delle sue intenzioni rispetto all'acquisto della "macchina" (D'Elia: "però stavolta devo avere prima tutti i soldi per la macchina... in contanti, ecco perché ti sto dicendo... più tardi ti do conferma sicuro, non ti faccio venire più a occhio... giustamente dobbiamo fare il passaggio, capito... Chiamami tu, aspetto te?");

- appare quasi inutile ribadire come anche il dialogo intrattenuto da Mazza e D'Elia in data 29/12/2021 avesse ad oggetto una partita di sostanza stupefacente; i due, laddove avessero davvero interloquuto in ordine al passaggio di proprietà di un'automobile, avrebbero anche solo fugacemente fatto riferimento all'identità dei soggetti interessati a detta operazione, al modello e/o alla data di immatricolazione della vettura destinata ad essere venduta, al prezzo della stessa; nessuno di tali elementi è stato anche solo lontanamente adombrato dai due indagati, così come nulla è stato detto in tal proposito nelle interlocuzioni tra D'Elia Michele e "Zio Lino".

In data 30 dicembre 2021 si è perfezionato l'acquisto della partita di sostanza stupefacente oggetto delle trattative evocate *supra*. Inequivocabile, in tal senso, è una frase rivolta da D'Elia al Mazza (D'Elia: "me vabbè, quando poi... vabbè, quando poi sei pronto... scendi che ti do il telefono e in più la maglia... i soldi... e il preventivo").

Come stabilito in Cass. pen., Sez. IV, 23 gennaio 2014, n. 6781, "la fattispecie di acquisto di sostanza stupefacente si consuma allorquando sia stato raggiunto, tra l'acquirente e il venditore, l'accordo sulla quantità, sulla qualità e sul prezzo della sostanza, senza che sia richiesta l'effettiva tradito della stessa, sussistendo la quale si configurerebbe la condotta di detenzione".

Orbene, a lume di quanto messo in evidenza *supra*, può ritenersi:

- che sino al 30 dicembre 2021 il Mazza abbia detenuto una partita di *hashish*;
- che sino alla predetta data Mazza e D'Elia abbiano intavolato serrate trattative aventi ad oggetto la partita *de qua*;
- che in data 30 dicembre 2021 il D'Elia, dopo aver fissato il prezzo della *res illicita* in parola unitamente al Mazza, si sia detto pronto ad effettuare la *traditio* della partita di droga leggera di cui trattasi;
- che, dunque, alla data del 30/12/2021 si sia perfezionato l'acquisto della predetta partita di *hashish* e che di tale fatto debba rispondere D'Elia Michele ex art. 73 co. IV del D.P.R. 309/1990.

Appare ben difficile che Mazza si sia scomodato a recarsi a Taranto in più occasioni per intavolare con D'Elia delle trattative aventi ad oggetto pochi grammi di *hashish*; è quantomai verosimile, dunque, che D'Elia Michele abbia acquistato da Mazza Giuseppe un rilevante quantitativo di *hashish*. Ne consegue che le condotte di cui ai capi d'incolpazione provvisoria H) e EEE), allo stato, vanno ricondotte entro il perimetro applicativo della disposizione incriminatrice di cui all'articolo 73 co. IV del D.P.R. 309/1990.

FATTI RILEVANTI IN RELAZIONE AL REATO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA Z)

24. I fatti attinenti al reato di cui al capo d'incolpazione provvisoria Z) sono stati riassunti come segue nell'informativa finale di p.g., così come richiamata nella richiesta del P.M.:

I primi esiti dell'attività tecnica rendevano doveroso un approfondimento investigativo a carico di Nuccio Luciano, soggetto con numerosissimi precedenti ex art. 73 DPR 309/90. Pertanto venivano autorizzate, con Rit 484/21, le intercettazioni telefoniche dell'utenza in uso a quest'ultimo; l'attività tecnica permetteva di registrare numerosissimi contatti, tutti di brevissima durata, finalizzati a predisporre imminenti incontri con soggetti locali, quasi tutti consumatori abituali di sostanze stupefacenti, e quindi propedeutici allo spaccio della sostanza; in tale contesto, si incastonavano anche i contatti con Lanzalonga Emanuele, Lamanna Michael, Sorce Cristian, sebbene questi acquistavano dal Nuccio per rivendere al dettaglio la sostanza.

A tal proposito, in data 20/11/2021 al progr. nr.287 veniva intercettata la conversazione delle ore 03:50 di notte, nella quale Lanzalonga Emanuele, venuto a conoscenza che Nuccio aveva già chiuso il locale (il circolo ricreativo sito in via Icco) gli chiedeva se in casa aveva la disponibilità di uno spinello: "una canna ce l'hai ..."

per favore?, ce l'ho a casa io, per favore se passo ...me la dai una canna!... ad un angolo prima sto compà, mi serve una cartina ed uno spinello”.

Progressivo nr. 287 del 20/11/2021 delle ore 03:49:11 durata 0:01:39 (dec.), in Entrante , tra l'utenza monitorata 3270507941 intestata a NUCCIO Luciano nato a Taranto il 05/01/1994 ed in uso a NUCCIO Luciano nato a Taranto il 05/01/1994 e l'utenza +393807734787 intestata a LANZALONGA Francesca ed in uso a LANZALONGA Emanuele.

Omissis fino alle ore 03.49.43

Emanuele: una canna ce l'hai ... per favore?....//

Luciano: sì!....//

Emanuele: ce l'ho a casa io, per favore se passo me la dai una canna!....//

Luciano: e vienì!....//

Emanuele dice che si trova ad un angolo prima dell'Arcobaleno, mentre Luciano riferisce che si trova all'Arcobaleno....//

Emanuele: ad un angolo prima sto compà, mi serve una cartina ed uno spinello....//

Luciano: cartine non ne tengo!....//

Emanuele: ahia...vabbene....//

Luciano: devo vedere a casa se ce le ho!....//

Emanuele: vabbene vabbene....//

Luciano: o.k... ciao compà!....//

Alle ore 17:57:52 del 26/11/2021, a conferma della continua attività di spaccio di sostanza stupefacente da parte del NUCCIO Luciano, al progressivo nr. 473 del RIT. 484/21, questi veniva contattato da LIDDI Giuseppe (Peppino)⁴², identificato tramite l'utenza telefonica utilizzata (3401937190) presente in SDI, che lo avvisava che nella stessa serata, verso le ore 21:30, sarebbe passato dal circolo ricreativo del Nuccio tale Armando, persona non meglio identificata, che avrebbe ritirato per suo conto delle “caramelle”; Ma poi il biliardo lo devi aprire.. Vedi che stasera verso le nove e mezza...deve venire Armando...la....glieli dai a lui le caramelle?..

Appariva pertanto evidente il riferimento allo stupefacente, tanto che il NUCCIO Luciano tagliava corto, rispondendo che non si sarebbe dovuto preoccupare, “Eh...non ti preoccupare non ti preoccupare”; nonostante Liddi gli preannunciasse che i soldi glieli avrebbe portati personalmente lui il giorno successivo :” Ha detto Armando...quando finisco di lavorare poi vado a passare io da... Vabè...poi te li...domani te li do io i soldi”

Progressivo nr. 473 del 26/11/2021 delle ore 17:57:52 durata 0:00:50 (dec.484/21), in Entrante, tra l'utenza monitorata 3270507941 intestata ed in uso a NUCCIO Luciano nato a Taranto il 05/01/1994 e l'utenza +393401937190 intestata ed in uso a LIDDI Giuseppe (Peppino) nato a Taranto il 04/01/1985.

Luciano: Eh...cugi?~/

Peppino: Lucìa?~/

Luciano: Eh!~/

Peppino: Dove stai?~/

Luciano: In centro~/

Peppino: Ma poi il biliardo lo devi aprire?~/

Luciano: Sì...comè!~/

Peppino: Vedi che stasera verso le nove e mezza...deve venire Armando...la....glieli dai a lui le caramelle?~/

Luciano: Va bene ok va bene~/

⁴² Nato a Taranto in data 04/01/1985 e residente in Taranto alla via Quinto Ennio 19;

Peppino: poi te li do io--/
 Luciano: Va bene va bene--/
 Peppino: Ha detto Armando...quando finisco di lavorare poi vado a passare io da (inc.)--/
 Luciano: Eh...non ti preoccupare non ti preoccupare--/
 Peppino: Vabbè...poi te li...domani te li do io i soldi--/
 Luciano: Ok...va bene va bene.....cià--/
 Peppino: Cià--/

A conferma dell'ipotesi investigativa, che vede il Nuccio Luciano essere coinvolto direttamente nello spaccio di sostanze stupefacenti, alle ore 11:13:54 del 04/12/2021, come si evince dalla telefonata intercettata al progressivo nr.657 del RIT. 484/21, questi contattava LIGUORI Giuseppe, persona nota alla p.g.operante in qualità di assunto di sostanze stupefacenti, al quale chiedeva dove fosse il "FATTACCIO"; quest'ultimo riferiva di averlo occultato all'interno del portone, nella cassetta della posta riservata al condominio. Al fine di dare riscontro a quanto captato, personale della p.g. operante effettuava un servizio di osservazione in Via Icco 24, residenza di LIGUORI Giuseppe, e dopo aver guadagnato l'accesso all'interno dello stabile, rinvenivano all'interno della cassetta della posta riservata al "condominio", nr.01 bilancino di precisione utilizzato abitualmente per la pesatura della sostanza stupefacente (All. A-25)

Progressivo nr. 657 del 04/12/2021 delle ore 11:13:54 durata 0:00:39 (dec.484/21), in Uscente, tra lutenza monitorata 3270507941 intestata ed in uso a NUCCIO Luciano nato a Taranto il 05/01/1994 e lutenza +393792457544 intestata ed in uso a LIGUORI Giuseppe nato a taranto il 18/12/1990.

Giuseppe: Ehi comba' ?--/
 Luciano: Ehi Pe' (Giuseppe).dove stai ?--/
 Giuseppe: na Sto' facendo un servizio, una mezz'oretta e mi libero --/
 Luciano: Una mezz'oretta ? Maaaa...--/
 Giuseppe: di'--/
 Luciano: il FATTACCIO dove sta' ? Nel portone ?--/
 Giuseppe: Nella cassetta...scrivi...dove sta' scritto condominio --/
 Luciano: Eh,ma sta' aperto no ? No'--/
 Giuseppe: E no ,caso mai citofona--/
 Luciano: sii a chi devo citofonare...--/
 Giuseppe: citofona a qualcuno --/
 Luciano: Vabbè,vabbè dai --/
 Giuseppe: Quando e'tichiamo --/
 Luciano: Ok,ok,qua' sto',ciao,ciao.--/

OGGETTO: Annotazione .

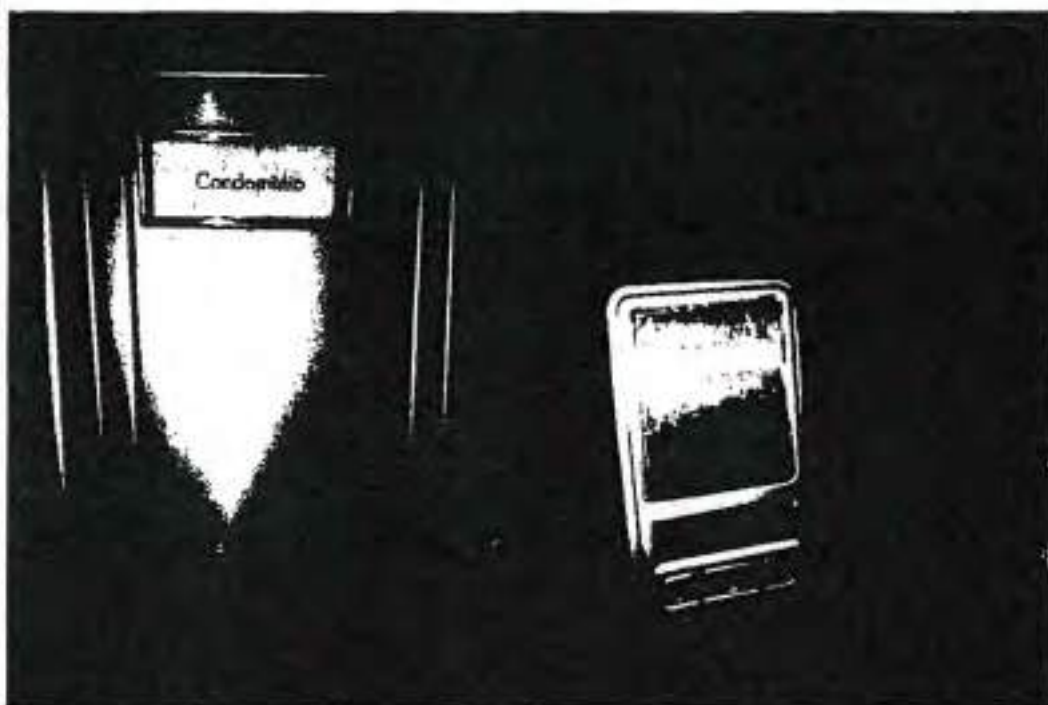
L'anno 2021 addì 04 del mese di Dicembre, negli uffici della Squadra Mobile 5^ Sezione Antidroga, noi sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P.G. V.Isp. MIGLIETTA Jacopo ed A.C.C. CARRIERI Alessandro e LUPO Ciro in forza al predetto ufficio, rendono noto quanto segue:

Alle ore 11.45 odierne, a fine di dare riscontro all' indagine in atto (P.P 4474/21), ed in particolare alla conversazione delle ore 11.13 di cui al progr. 657 del Rit. 484/21 in cui NUCCIO Luciano chiamava LIGUORI Giuseppe chiedendogli dove fosse il "fattaccio", già scriventi effettuavano un servizio di osservazione in Via Icco civico 24 presso la residenza del LIGUORI Giuseppe--/

Nello specifico, nella telefonata captata, il NUCCIO Luciano chiedeva al LIGUORI Giuseppe dove fosse il fattaccio ed in risposta a ciò, quest'ultimo riferiva che era all'interno della cassetta della posta riservata al condominio--/

Il personale operante, dopo aver guadagnato l'accesso all'interno dello stabile di Via Icco civico 24, constatavano che all'interno della cassetta della posta riservata alla corrispondenza del condominio, la presenza di un bilancino utilizzato per la pesatura della sostanza stupefacente---/

Il tutto si riferisce per il più a praticarsi---/



A ulteriore conferma dell'ipotesi investigativa, anche in data 04/12/2021, alle ore 13:10:53, come si evince dalla telefonata intercettata al progressivo nr.660 del RIT. 484/21, NUCCIO Luciano veniva contattato da LANZALONGA Emanuele, che nella circostanza chiedeva conferma dell'incontro che avrebbero avuto successivamente all'interno del circolo ricreativo.

Nelle more della conversazione emergeva che i due si preparavano ad "affrontare" le richieste del sabato (il giorno 4 dicembre 2021 era sabato) e Lanzalonga era intenzionato a portare al seguito dello stupefacente: "Fai il bravo che oggi è sabato eh ... Ti voglio morbido ... Oggi porto il cioccolatino dai....ti annun....ti addolisco ..."

Estremamente significativa appariva la risposta del Nuccio, quando ribaliva che all'interno del circolo aveva i cioccolatini: "Quanti cioccolatini ho nel biliardo ahahahah..." .

Ma Lanzalonga ribatteva riferendo che lui avrebbe portato una tipologia di stupefacente (bianca o rossa) che il Nuccio non aveva: "Ehh...però quello che porterò non ce l'hai eh.....ti porterò un bacio perugini eh!! Caro.... Più bianco o rosso"

Progressivo nr. 660 del 04/12/2021 delle ore 13:10:53 durata 0:00:51 (dec.484/21), in Entrante, tra l'utenza monitorata 3270507941 intestata ed in uso a NUCCIO Luciano nato a Taranto il 05/01/1994 e l'utenza +393807134787 intestata a LANZALONGA Francesca nata a Taranto il 04/04/1998 ed in uso a LANZALONGA Emanuele nato a Taranto il 01/07/1990.

Luciano: Manu?--/

Emanuele Lanzalonga: Buongiorno cucciolo!!!--/

Luciano: Buongiorno cuccioletta--/
 Emanuele Lanzalonga: Bella cuccioletta mi piace....dove stai?--/
 Luciano: Al Drugstore--/
 Emanuele Lanzalonga: Ma che ore so--/
 Luciano: L'una e....--/
 Emanuele Lanzalonga: Vabè dopo ci vediamo al biliardo?--/
 Luciano: Eh sì--/
 Emanuele Lanzalonga: Fai il bravo che oggi è sabato eh?--/
 Luciano: Ah...ah...ah...--/
 Emanuele Lanzalonga: Ti voglio morbido...aè madò come sei diventato--/
 Luciano: Vai sempre buono--/
 Emanuele Lanzalonga: Prima non eri così però--/
 Luciano: Ille eh...manì va sempre buono--/
 Emanuele Lanzalonga: Prima non eri così...eri diverso prima....mhu...non lo so perchè--/
 Luciano: No bugia...sempre così--/
 Emanuele Lanzalonga: Eri diverso....no no--/
 Luciano: No--/
 Emanuele Lanzalonga: Eri diverso diverso prima...va bene--/
 Luciano: Ebbè--/
 Emanuele Lanzalonga: Oggi porto il cioccolatino dai....ti ammi...ti addolcisco--/
 Luciano: Quanti cioccolatini ho nel biliardo ahahahah--/
 Emanuele Lanzalonga: Eh...però quello che porterò non ce l'hai eh...ti porterò un bacio perugini eh! caro--/
 Luciano: Va bene...va bene...--/
 Emanuele Lanzalonga: Più bianco o rosso--/
 Luciano: Raffaello...ferrero Rochè--/
 Emanuele Lanzalonga: Se va bene...ci vediamo oggi--/
 Luciano: Cìà--/

In data 15/12/2021, alle ore 21:05:15 al progressivo nr.937 del RIT. 484/21, NUCCIO Luciano veniva contattato da una ragazza, non compiutamente identificata, che dopo aver parcheggiato all'esterno del circolo e accertatasi chi, tra gli avventori stanziali, vi fosse all'interno, chiedeva al Nuccio di prepararle due dosi da 5 euro; in relazione al rapporto quantità/prezzo appare assolutamente verosimilmente che la sostanza stupefacente fosse hashish: " stiamo.....na parcheggio di fronte (rivolgendosi ad altra persona).....na amò stiamo entrando.....ma chi sta?.... Eh.....mi ci puoi cambiare.....due da cinque?....Cioè...ci dai due da cinque --/

L'progressivo nr. 937 del 15/12/2021 delle ore 21:05:15 durata 0:00:32 (dec.484/21), in Entrante, tra l'utenza monitorata 3270507941 intestata ed in uso a NUCCIO Luciano nato a Taranto il 05/01/1994 e l'utenza +393883553039 intestata a CARANIA Valeria nata a Taranto il 05/05/1996 ed in uso a donna.

Luciano: Ehi...bella!--/
 Donna: Amò!....dove stai?--/
 Luciano: Al biliardo--/
 Donna: Eh.....mi ci puoi cambiare.....due da cinque?--/
 Luciano: Eh sì!--/
 Donna: Cioè.....ci dai due da cinque?--/
 Luciano: Eh vieni!--/
 Donna: Amò!...stiamo.....na parcheggio di fronte (rivolgendosi ad altra persona).....na amò stiamo entrando.....ma chi sta?--/
 Luciano: Ness.....tre (Inc.)...Peppe, Samuele e (Inc.)--/

Donna: Ah vabbè va!-/

Luciano: Ciao amò!-/

Alle ore 21:58:33 del 18/12/2021, come si evince dalla telefonata intercettata al progressivo 1007 del RIT. 484/21, NUCCIO Luciano veniva contattato da SEMERARO Marco, il quale lo informava che che lungo una via della città nei pressi di un palazzone, vi era un posto di blocco da parte dei Carabinieri. All'apprendere la notizia, il NUCCIO Luciano si allarmava facendo presagire che avrebbe cambiato itinerario. La reazione del NUCCIO Luciano, e l'entusi nel ringraziare il SEMERARO Marco dell'informazione, funzionale ad eludere un eventuale controllo da parte delle predette Forze dell'Ordine, confermava di fatto l'operosità del Nuccio negli affari illeciti.

Progressivo nr. 1007 del 18/12/2021 delle ore 21:58:33 durata 0:00:17 (dec.484/21), in Entrante, tra l'utenza monitorata 3270507941 intestata ed in uso a NUCCIO Luciano nato a Taranto il 05/01/1994 e l'utenza +393174738448 intestata ed in uso a SEMERARO Marco nato a Taranto il 26/09/1994.

Luciano: Eh Ma (Marco)-/

Marco: Vedi che.....vicino al palazzone stanno i Carabinieri....a posto di blocco-/

Luciano: Minchia!!.....va bene apposto apposto....grazie frà-/

Marco: Già cià-/

Luciano: Già-/

Alle ore 13:50:46 del 23/12/2021, come si evince dalla telefonata intercettata al progressivo 1148 del RIT. 484/21, NUCCIO Luciano veniva contattato da SALAMIDA Giovanni (alias Bonbon), il quale, dopo essersi lamentato per delle mancate risposte da parte del suo interlocutore, cercava rassicurazioni in merito alla qualità della sostanza stupefacente da acquistare, poiché destinata a suoi amici esigenti: "Mi raccomando frà....che due amici miei forti sono....va bene?... No pure 10 va bene dai... E che cosa facciamo così.....10 euro o di più..."

Dall'ascolto dell'intera conversazione, si comprendeva, inoltre, che il SALAMIDA detenesse dello stupefacente del tipo hashish e marijuana che, su richiesta del NUCCIO, gli avrebbe fatto assaggiare "Luciano: Hai quella cannetta.....o ti sei fumato tutto... Se la porti la fal... [...] BON BON: A disposizione.....cosa vuoi l'erba o il fumo... Cos'è che non hai assaggiato? [...]"

Progressivo nr. 1148 del 23/12/2021 delle ore 13:50:46 durata 0:02:26 (dec.484/21), in Entrante, tra l'utenza monitorata 3270507941 intestata ed in uso a NUCCIO Luciano nato a Taranto il 05/01/1994 e l'utenza +393885666498 intestata a ANCIOLINI Fabiola nata a Taranto il 07/11/1995 ed in uso a SALAMIDA Giovanni (Bonbon) nato a Taranto il 15/02/1990.

Luciano: Bonbon-/

Bonbon: Ohi!...dove stai?-/

Luciano: A casa-/

Bonbon: Che stai facendo-/

Luciano: Un servizio....dì-/

Bonbon: Ah?-/

Luciano: Un servizio!-/

Bonbon: Non mi hai risposto più....non mi hai risposto più-/

Luciano: Eh...io te l'ho detto già-/

Bonbon: Ah....me l'hai detto-/

Luciano: Poi non so se mi hai mandato qualche altra cosa-/

Bonbon: Ti ho mandato altri tre messaggi da dentro-/

Luciano: Fammi sentire...zitto.....dai facciamo così-/

Bonbon: E che cosa facciamo così.....10 euro o di più?-/
 Luciano: No pure 10 va bene dai-/
 Bonbon: Mi raccomando frà....che due amici miei forti sono...va bene?-/
 Luciano: Sì...combà...ma quando devi venire-/
 Bonbon: Ah?-/
 Luciano: Quando devi venire?-/
 Bonbon: Eh...quando devo venire che ne so...tu me lo devi dire-/
 Luciano: Stasera?-/
 Bonbon: Eh sì...penso di sì...o devo venire prima che dici tu?-/
 Luciano: Pure ora puoi venire-/
 Bonbon: No Lucà non mi incasinare-/
 Luciano: Nel pomeriggio...le tre le quattro-/
 Bonbon: No le tre le quattro...non mi incasinare non mi far scendere diritto diritto-/
 Luciano: Eh che ora...le cinque?-/
 Bonbon: E prima che scendo a lavoro...tanto l'impasto non lo devo fare-/
 Luciano: Hai quella cannetta...ti sei fumato tutto?-/
 Bonbon: No...ce l'ho ce l'ho-/
 Luciano: Se la porti la fai-/
 Bonbon: A disposizione...cosa vuoi l'erba o il fumo?-/
 Luciano: Quello che vuoi-/
 Bonbon: Cos'è che non hai assaggiato?-/
 Luciano: No le ho assaggiate tutte e due.....dipende qual'è quello commerciale il fumo?-/
 Bonbon: No!-/
 Luciano: E' il soft no?-/
 Bonbon: El!-/
 Luciano: Me...vieni è lo stesso-/
 Bonbon: E ora no Lucà...oggi pomeriggio da-/
 Luciano: Ok!-/
 Bonbon: Va bene?-/
 Luciano: Va bene...cià frà cià-/

LA SUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI NUCCIO LUCIANO IN RELAZIONE AL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA Z)

25. Sussistono gravi indizi di colpevolezza a carico di Nuccio Luciano in relazione all'attività di spaccio evocata nel capo d'inculpazione provvisoria Z); detti indizi sono emersi all'esito dell'attività di captazione di comunicazioni svolta nel corso delle indagini preliminari.

Ed infatti:

- particolarmente illuminante è il dialogo oggetto dell'intercettazione n. prog. 287 del 20 novembre 2021, nel corso del quale un avventore, Lanzalunga Emanuele, ha esplicitamente chiesto a Nuccio di rifornirlo di "una canna", ricevendo un assenso da parte dell'indagato a tale richiesta (Lanzalunga: "una canna ce l'hai, per favore?"; Nuccio: "sì"; Lanzalunga: "ce l'ho a casa io, per favore, se passo me la dai una canna?"; Nuccio: "e vieni!" [...] Nuccio: "mi serve una cartina ed uno spinello");
- in data 26 novembre 2021 il Nuccio, interloquendo con Liddi Giuseppe, si è impegnato a vendere delle "caramelle" a tale Armando; Liddi ha poi assicurato che, l'indomani, avrebbe pagato il corrispettivo delle *res de quibus*; orbene, appare di solare evidenza che Nuccio Luciano, nel corso dell'interloquazione oggetto dell'intercettazione n. prog. 473 - R.I.T. 484/2021, si sia impegnato a

vendere della droga (leggera), adoperando un frasario manifestamente volto a consentire un tentativo (non riuscito) di elusione delle indagini coordinate dall'Autorità giudiziaria; non può non rilevarsi, infatti, che nessun individuo di media ragionevolezza chiamerebbe il titolare di un circolo ricreativo per preannunciare l'intenzione di un altro soggetto di comperare delle semplici caramelle; correlativamente, nessuno si farebbe garante di una simile, minimale operazione commerciale; il dialogo oggetto delle presenti valutazioni appare idoneo a comprovare l'assunto di cui al capo d'inculpazione provvisoria Z), peraltro, alla luce del contenuto della conversazione intervenuta tra Lanzalunga Emanuela e Nuccio in data 20 novembre 2021, della quale s'è detto *supra*;

- che Nuccio Luciano *illo tempore* svolgesse attività di spaccio di droga si desume anche dal fatto che – come puntualmente appurato dalla polizia giudiziaria – il predetto, in data 4 dicembre 2021, abbia chiesto a tale Liguori Giuseppe la disponibilità di una *res* da lui denominata cripticamente “*fattaccio*”, poi rivelatasi essere un bilancino di precisione, ossia uno strumento normalmente adoperato nel confezionamento di “*dosi da strada*” di sostanze stupefacenti;
- quantomai rivelatrice è la conversazione intervenuta in data 4 dicembre 2021 tra Nuccio Luciano e Lanzalunga Emanuele, la quale ha costituito oggetto dell'intercettazione n. prog. 660 – R.I.T. 484/2021; il secondo, in precedenza, e più precisamente in data 20 novembre 2021, si era già rivolto al primo per l'acquisto di “*una canna*”; il 4/12/2021, invece, il Lanzalunga ha preannunciato che si sarebbe recato presso il circolo ricreativo gestito dal Nuccio portando seco un “*cioccolatino*” di tipologia diversa da quella dei “*cioccolatini*” detenuti dal suddetto indagato nel biliardo (Lanzalunga: “*quello che porterò non ce l'hai eh... ti porterò un bacio perugini, eh! Caro... più bianco o rosso*”);
- complessivamente, non può che ritenersi che la conversazione oggetto dell'intercettazione n. prog. 660 – R.I.T. 484/2021 avesse ad oggetto quantitativi di droga; emblematico è il riferimento operato dal Lanzalunga, in particolare, ad un cioccolatino “*bianco*”, verosimilmente una dose di cocaina;
- in data 5 dicembre 2021 una ragazza ha chiesto a Nuccio di consegnare a lei e ad un altro soggetto “*due da cinque*”; tenuto conto dell'attività illecita svolta dal predetto indagato presso il circolo ricreativo di Via Icco, così come emerge dal compendio probatorio nella disponibilità di questo G.i.p., e tenuto debitamente conto dei prezzi medi delle varie tipologie di sostanze stupefacenti normalmente praticati dai *pusher*, appare pienamente credibile che la giovane abbia chiesto all'odierno indagato di darle due dosi di *hashish*;
- da ultimo, alla luce del complessivo compendio probatorio e della peculiarità del linguaggio criptico adottato dai partecipanti all'interlocuzione oggetto dell'intercettazione n. prog. 1148 – R.I.T. 484/2021, appare evidente che le *res* da 10 euro promesse dal Nuccio a Salamida Giovanni in data 23 dicembre 2021, destinate a due amici di quest'ultimo, fossero dosi di *hashish*.

Il Nuccio ha svolto presso il circolo di Via Icco, sino alla fine del 2021, un'attività di spaccio continuativa, caratterizzata da un ottimo avviamento; l'indagato si è interfacciato con una clientela apparentemente molto “*affezionata*”, il che è indice del fatto che le condotte antigiuridiche di cui al capo d'inculpazione provvisoria Z) si siano protratte per un rilevante arco di tempo; a lume di tanto, i comportamenti antigiuridici di cui al suddetto capo d'inculpazione vanno necessariamente ricondotti entro il perimetro applicativo della disposizione incriminatrice di cui all'articolo 73, co. IV del D.P.R. 309/1990.

OSSERVAZIONI IN ORDINE ALLE PRECIPUE CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITÀ DI SPACCIO COORDINATA E SVOLTA DA GUARINO E CARDONE

26. L'attività d'indagine svolta dalla polizia giudiziaria e coordinata dalla Procura in sede ha portato all'accertamento dello svolgimento da parte di Guarino Gabriele e Cardone Antonio, nel 2021, di

un'attività di spaccio quantomai strutturata e diuturna: essi hanno dato vita ad una vera e propria *joint-venture* criminale, nell'ambito della quale si sono approvvigionati congiuntamente di rilevanti quantitativi di droga pesante e leggera; detti quantitativi sono sempre stati ripartiti dai suddetti indagati in parti uguali; ognuno di essi ha spacciato, in buona sostanza, in autonomia, sebbene essi si siano avvalsi congiuntamente anche dell'opera di "custodi" delle sostanze illecite da loro smerciate, nonché dell'occasionale collaborazione di altri soggetti.

Appare sin d'ora opportuno mettere in evidenza che:

- alcune delle condotte provvisoriamente contestate a Guarino e Cardone hanno avuto ad oggetto modesti quantitativi di sostanza stupefacente;
- altre condotte provvisoriamente contestate ai due indagati hanno avuto ad oggetto quantitativi quantomai ragguardevoli di droga.

Ciò posto, nessuna delle predette condotte appare integrare la fattispecie di cui all'articolo 73 co. V del D.P.R. 309/1990.

In tal proposito, s'impone di rammentare che, come affermato in Cass. pen., Sez. II, 11 dicembre 2013, n. 14937, in tema di traffico di sostanze stupefacenti, la fattispecie del fatto di lieve entità "non può essere riconosciuta nell'ipotesi di attività di spaccio, sia pure di modiche quantità, che sia non sporadica ma costante e ripetuta nel tempo. Solo una valutazione complessiva di tutte le componenti del fatto (mezzi, modalità, circostanze dell'azione, qualità e quantità delle sostanze) può consentire un giudizio di lieve offensività del reato"; analogamente, Cass. pen., Sez. II, 11 luglio 2014, n. 32640.

Lo stesso principio è stato espresso, di recente, in Cass. pen., Sez. III, 6 aprile 2023, n. 32945, arresto in cui si è affermato che "in tema di stupefacenti, ai fini del possibile riconoscimento del fatto lieve, la valutazione dell'offensività della condotta non deve essere ancorata al solo dato della quantità di volta in volta ceduta, ma deve essere frutto di un giudizio più ampio che coinvolga ogni aspetto del fatto nella sua dimensione oggettiva, avuto riguardo, in particolare, alle concrete capacità di azione del soggetto e alle sue relazioni con il mercato di riferimento, all'entità della droga movimentata in un determinato lasso di tempo, al numero di assuntori riforniti, alla rete organizzativa e/o alle peculiari modalità adottate per porre in essere le condotte illecite al riparo da controlli e azioni repressive delle forze dell'ordine. In questa prospettiva, anche la maggiore o minore espressività del dato quantitativo deve essere anch'essa determinata in concreto nel confronto con le altre circostanze del fatto rilevanti secondo i parametri normativi di riferimento, cosicché, ferma la possibilità che tale dato possa assumere comunque valore negativo assorbente, anche la detenzione di quantitativi non minimali potrà essere ritenuta non ostativa alla qualificazione del fatto ai sensi dell'articolo 73, comma 5, del Dpr n. 309 del 1990, mentre, per converso, quella di pochi grammi di stupefacente, all'esito della valutazione complessiva delle altre circostanze rilevanti, potrà risultare non decisiva per ritenere integrata la fattispecie di lieve entità" (nella specie, la Corte ha così ritenuta congrua la motivazione con cui il giudice di merito aveva negato il riconoscimento del fatto lieve valorizzando non solo il dato quantitativo della droga, ma anche la circostanza dell'abitudine della condotta di spaccio, emergente dalle conversazioni telefoniche intercettate).

Orbene, a lume dei principi appena evocati, s'impone di ritenere che anche le condotte antigiuridiche provvisoriamente contestate a Guarino e Cardone – nonché ai complici di questi – che hanno avuto ad oggetto modesti quantitativi di droga pesante o leggera vadano ricondotte entro il perimetro applicativo delle disposizioni incriminatrici di cui ai commi I e IV del D.P.R. 309/1990, e ciò in quanto ha valore assorbente il fatto che l'attività illecita di cui trattasi:

- ha complessivamente riguardato quantitativi notevoli di droga (anche importata dalla Spagna);
- ha comportato la circolazione di somme di denaro di rilievo;
- ha comportato il coinvolgimento di numerosi individui, grazie alla impressionante capacità di "cooptazione criminale" operata da Cardone Antonio e Guarino Gabriele.

FATTI RILEVANTI IN RELAZIONE AL REATO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA B)

27. I fatti attinenti al reato di cui al capo d'incolpazione provvisoria B) sono stati riassunti come segue nell'informativa finale di p.g., così come richiamata nella richiesta del P.M.:

A conferma di quanto ipotizzato, in data 27/10/2021, nella telefonata captata alle ore 22:14:23 al prog.748 (Rit.436/21), Guarino Gabriele contattava Cardone Antonio, informandolo che lo stupefacente era terminato: "oh frà vedi che la cosa è finita...20 euro": disponendo, nella circostanza, che in caso di specifica richiesta di stupefacente da parte del Rocco Ferdinando (alias Ferdi), soggetto già censito come assuntore di stupefacenti (ex art 75 DPR 309/90), il Cardone avrebbe dovuto avvisarlo chiamandolo per telefono: "se ti scrive Ferdi che viene...chiamami...."

Tra l'altro il Cardone riferiva che in tal caso Guarino sarebbe dovuto entrare nell'applicazione "wicker-me" per i dettagli: "...ma entra sul caso però frà (wicker-me)...capì..".

Tale circostanza induceva fin da subito la p.g. operante a valutare un intercettazione telematica a carico del Guarino Gabriele.

Progressivo nr. 748 del 27/10/2021 delle ore 22:14:23 durata 0:01:34 (dec.436/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata 3883225642 intestata a GUARINO Giovanni nato a Taranto il 04/03/1970 ed in uso a GUARINO Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001 e l'utenza +393924886966 intestata a SANTORO Comasia nata a Ceglie Messapica (BR) il 21/08/1937 ed in uso a CARDONE Antonio nato a Taranto il 17/01/1998.

Omissis fino alle ore 22.15.36

Gabriele: oh frà vedi che la cosa è finita...20 euro....//

Antonio: e che frà?...//

Gabriele: no poi se ti scrive Ferdi chiamami che io sono aceso....//

Antonio: non ho capito frà....//

Gabriele: se ti scrive Ferdi che viene....!....//

Antonio: sì sì sì!....//

Gabriele: chiamami!....//

Antonio: ma entra sul caso però frà (wicker-me)...capì!....//

Gabriele: e però non sto a casa...hai capito!....//

Antonio: ah...o.k. o.k....//

Gabriele: fammi uno squillo e poi entro....//

Antonio: sì....ciao ciao ciao!....//

Il giorno successivo, in data 28/10/2021, Guarino Gabriele contattava un acquirente, tale Vitti Domenico, così come emergeva dalla telefonata captata alle ore 19:14:56 al prog.790 (Rit.436/21), informandolo che sarebbe dovuto passare da lui, altrimenti non poteva garantirgli la disponibilità di stupefacente: Ah frà',che più tardi...., nee...non trovi più niente... Che qua' e' quasi finito.... E si vieni a passare, non lo so' però'...se rimane qualcosa.

Progressivo nr. 790 del 28/10/2021 delle ore 19:14:56 durata 0:00:47 (dec.436/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata 3883225642 intestata a GUARINO Giovanni nato a Taranto il 04/03/1970 ed in uso a GUARINO Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001 e l'utenza +393280763361 intestata ed in uso a VITTI Domenico nato a Taranto il 20/04/1996.

OMISSIS SOTTOFONDO AGLI SQUILLI.....//

DOMENICO: Eih mba?...//

GABRIELE: Incomprensibile.....//

DOMENICO: Eeeh...sì, più tardi vengo ...//

GABRIELE: Ah fra', che piu' tardi.... neee... non trovi piu' niente/

DOMENICO: Eeeh, verso che ora ?...../

GABRIELE: Che qua' e' quasi finito...../

DOMENICO: Eeeh...versooo...verso le nove e mezza/

GABRIELE: Le ?/

DOMENICO: Nove...nove e mezza ...massimo...../

GABRIELE: E si vieni a passare, non lo so' pero'...se rimane qualcosa/

DOMENICO: Vabbo'...e vabbo' dai...dai...../

GABRIELE: Va bene ?...../

DOMENICO: Ci vediamo dopo, ci vediamo dopo...../

GABRIELE: Ciao fra'...../

DOMENICO: Ciao fra'...../

Il 29/10/2021 alle ore 15:13:43, veniva captata la conversazione al prog.822 (Rit.436/21) tra Guarino Gabriele e Lanucara Vittorio (art.75), in cui quest'ultimo chiedeva al Guarino se avesse disponibilità di stupefacente: "Ma ci possiamo vedere tra poco... Ah! Maaxa...sta' quello per me....."

Ricevendo risposta affermativa da Guarino Gabriele: "Si fra'...si..."

Progressivo nr. 822 del 29/10/2021 delle ore 15:13:43 durata 0:00:26 (dec.436/21), in Entrante, tra l'utenza monitorata 3883225642 intestata a GUARINO Giovanni nato a Taranto il 04/03/1970 ed in uso a GUARINO Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001 e l'utente +393792434930 intestata ed in uso a LANUCARA Vittorio nato a Taranto il 13/03/1996.

SOTTOFONDO AGLI SQUILLI:

TONIO: (Fuori esce...poi vedo il di piu'...),...../

UOMO: (Nooo...e basta che lo tagli...),...../

GABRIELE: Fra' ?...../

VITTORIO: Ehi frate' ?...../

GABRIELE: Che c'e' ?...../

VITTORIO: Ma ci possiamo vedere tra poco ?...../

GABRIELE: Si fra'/

VITTORIO: Ah! Maaxa...sta' quello per me ? (Stupefacente)...../

GABRIELE: Si fra'...si...../

VITTORIO: La guerra fra'...../

GABRIELE: Va bene ?...../

VITTORIO: Ciao amo'...../

GABRIELE: Ciao Vitto'...../

Il 06/11/2021, alle ore 00:49:19 al prog.1212 (Rit.436/21), Guarino Gabriele veniva contattato da Lanzalonga Emanuele, soggetto con precedenti in qualità di assuntore ex art 75 dpr 309/90, che tra l'altro acquistava (come già documentato) anche dal Nuccio Luciano; questi riferiva di aver contattato Cardone senza riuscirvi a parlargli: "ogni volta che vengo Tonio mi rompe il cazzo...mi fa sempre i bidoni mi fa Tonio...compàt... no mi ha detto...ha fatto prima apposto per lui...ci dobbiamo vedere...vabbene vabbene vabbene, ma lo sto chiamando e non mi risponde (inc.) mannaggia sua, che sono uscito prima da lavoro per vedermi con lui"

Guarino riferiva di non essere in compagnia del Cardone, proponendo al Lanzalonga di raggiungerlo a casa sua (sempre del Guarino) per la cessione dello stupefacente, sebbene non avesse la disponibilità del tipo di sostanza richiesta dal Lanzalonga: "no frà.. a casa mia devi venire, da mamma (via Nettuno cv.24).... frà.. non mi ha detto niente (cardone)...non mi ha detto niente ... si frà, però quello là che vuoi tu non lo tengo".-

Quindi il Lanzalonga ribadiva di voler raggiungere il Guarino per acquistare lo stupefacente, proponendogli di effettuare la cessione nel portone del suo palazzo, rappresentando la necessità di porre attenzione lungo il

tragitto poiché evidentemente vi erano le FLOO:" vabbè posso passare... e che devo fare compà...non fa niente.... e u'frà.. magari ti faccio uno squillo al volo...ci vediamo nel portone..... è brutta la via per camminare con la macchina compà.... chi compà... vabbè sto venendo dalì."

Progressivo nr. 1212 del 06/11/2021 delle ore 00:49:19 durata 0:01:22 (dec.436/21), in Entrante, tra l'utenza monitorata 3883225642 intestata a GUARINO Giovanni nato a Taranto il 04/03/1970 ed in uso a GUARINO Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001 e l'utenza +393807734787 intestata a LANZALONGA Francesca nata a Taranto il 04/04/1998 ed in uso a LANZALONGA Emanuele nato a Taranto il 01/07/1990.

Gabriele: eli frà (fratello)!.----//

Emanuele: oh compà.. buonasera!.----//

Gabriele: buonasera frà!.----//

Emanuele: ma con Tonio stai?..----//

Gabriele: no frà.. a casa mia devi venire, da mamma (via Nettuno cv.24)!.----//

Emanuele: ogni volta che vengo ... Tonio mi rompe il cazzo...mi fa sempre i bidoni mi fa Tonio...compà!.----//

Gabriele: aahh non mi aveva detto niente frà!.----//

Emanuele: lo vuoi chiamare?, non mi risponde a me!.----//

Gabriele: e a casa sta!.----//

Emanuele: vabbè.. che ti devo dire, io vengo a passare da te!.----//

Gabriele: frà.. non mi ha detto niente..non mi ha detto niente (inc.).----//

Emanuele: no mi ha detto....ho fatto prima apposto per lui...ci dobbiamo vedere..vabbene vabbene vabbene, ma lo sto chiamando e non mi risponde (inc.) mannaggia sua, che sono uscito prima da lavoro per vederlo con lui!.----//

Gabriele: frà non mi ha detto niente!.----//

Emanuele:?.----//

Gabriele: sì frà, però quello là che vuoi tu non lo tengo.----//

Emanuele: e che devo fare compà...non fa niente!.----//

Gabriele: e bè vabbè frà.. vieni!.----//

Emanuele: ma dov'è che stai?..----//

Gabriele: da mia madre!.----//

Emanuele: e u'frà.. magari ti faccio uno squillo al volo...ci vediamo nel portone!.----//

Gabriele: e sì!.----//

Emanuele: un poco ..(inc.).----//

Gabriele: sì sì frà!.----//

Emanuele: è brutta la via per camminare con la macchina compà!.----//

Gabriele: vabbene frà vabbene.----//

Emanuele: grazie!.----//

Gabriele: ciao frà!.----//

Emanuele: eh compà... vabbè sto venendo dalì..----//

Gabriele: ciao frà ciao ciao ciao!.----//

Il giorno 08/11/2021 alle ore 10:25:09, come si evinceva dalla telefonata captata al prog.1315 (lit.436/21), in cui Guarino Gabriele contattava Caracciolo Emilio (alias il professore), abituale acquirente e consumatore di stupefacente (precedenti specifici ex art.75 DPR 309/90), al quale proponeva dello stupefacente. Dalla conversazione emergeva che Caracciolo Emilio (alias il professore) non fosse propenso, in quel momento temporale, ad acquistare la sostanza stupefacente dal Guarino Gabriele, in quanto non soddisfatto della qualità della sostanza delle precedenti cessioni "tu tieni sempre quella cosa là' non mi serve ...Gabriele" "Quella che puzza", ricevendo dal Guarino Gabriele rassicurazioni in merito alla qualità dello stupefacente in suo possesso "Ma che stai dicendo? E' arrivata ti sto' chiamando da mo'!"

Progressivo nr. 1315 del 08/11/2021 delle ore 10:25:09 durata 0:00:49 (dec.436/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata 3883225642 intestata a GUARINO Giovanni nato a Taranto il 04/03/1970 ed in uso a GUARINO Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001 e l'utenza +393289780433 intestata ed in uso a CARACCIULO Emilio (il Professore) nato a Taranto il 01/05/1961.

PROFESSORE (EMILIO): Pronto ?-----/

GABRIELE: Vuè professò?-----/

PROFESSORE (EMILIO): Ehh Gabriè?-----/

GABRIELE: Devi venire stasera?-----/

PROFESSORE (EMILIO): Non mii... tu tieni sempre quella cosa la' (Stupefacente), non mi serve ...Gabrie'...-----/

GABRIELE: Che cosa quella la' ?-----/

PROFESSORE (EMILIO): Quella che puzza ...-----/

GABRIELE: Ma che stai dicendo? E' arrivata (Droga)...ti sto' chiamando da mo'!-----/

PROFESSORE (EMILIO): Huf...meh vabbè'...senti verso le...Jeee ... cinque e mezza ci vediamo al solito posto ...-----/

GABRIELE: Va bene.-----/

PROFESSORE (EMILIO): Ciao.-----/

GABRIELE: Va bene professò'...ciao.-----/

LA SUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI GUARINO GABRIELE IN RELAZIONE AL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA B)

28. Sussistono gravi indizi di colpevolezza a carico di Guarino Gabriele in relazione alle condotte antiggiuridiche di cui al capo d'inculpazione provvisoria B); gli esiti dell'attività di captazione di comunicazioni, infatti, complessivamente considerati inducono a ritenere che tra il 29 ottobre 2021 e l'8 novembre 2021 che Guarino abbia detenuto e ceduto sostanza stupefacente del tipo *hashish*.

In tal proposito, s'impone di osservare quanto segue:

- alle 22:14 del 27 ottobre 2021 Guarino ha comunicato a Cardone di aver finito "la cosa" (Guarino: "oh fra', vedi che la cosa è finita... 20 euro"); l'indagato non ha inteso comunicare esplicitamente cosa fosse finito, circostanza che, di per sé sola, costituisce un valido motivo di sospetto;
- che Guarino e Cardone, sempre alle 22:14 del 27 ottobre 2021, abbiano parlato di *res illicitae* si desume anche dal fatto che Cardone Antonio, in tale frangente, ha subito intimato al suo interlocutore di "entra[re] sul coso" invece di parlare al telefono, sollecitandolo a contattarlo facendo uso di un applicativo telematico; siffatto invito, con tutta evidenza, è dipeso esclusivamente dalla volontà di evitare eventuali intercettazioni telefoniche e, al contempo, di utilizzare canali di comunicazione ritenuti più sicuri;
- Guarino Gabriele, nel corso delle comunicazioni successivamente intercettate, ha fatto presente ai suoi interlocutori di aver finito le *res* nella sua disponibilità (così, ad esempio, nella telefonata oggetto dell'intercettazione n. prog. 790 – R.I.T. 436/2021) oppure di averne al punto da poterne cedere a terzi (così nell'interlocuzione con Lanucara Vittorio oggetto dell'intercettazione n. prog. 822 – R.I.T. 436/2021);
- Guarino, dialogando in data 6/11/2021 con Lanzalonga Emanuele (abituale consumatore di droga aduso a rivolgersi anche a Nuccio Luciano per la soddisfazione dei suoi bisogni), ha fatto presente di

avere delle *res*, ma non quelle solitamente ricercate dal suo interlocutore (Guarino: "si fra", però quello là che vuoi tu non lo tengo");

- i colloqui telefonici intrattenuti dal Guarino (sempre con fare circospetto e allusivo) con Lanucara, Cardone e Lanzalonga, complessivamente valutati, presentano tutti i caratteri tipici delle conversazioni che, solitamente, un *pusher* intrattiene con i suoi complici e/o con i suoi clienti; Guarino Gabriele ha evidentemente smerciato droga, non potendosi diversamente spiegare perché mai plurimi individui – tra cui un abituale consumatore di stupefacenti, il Lanzalonga – gli chiedessero sempre se lui avesse... "quello".
- illuminante, al fine di inquadrare correttamente tutte le condotte contestate nel capo d'incolpazione provvisoria O), è il dialogo intrattenuto in data 8 novembre 2021 da Guarino Gabriele con Caracciolo Emilio; quest'ultimo, in detta occasione, ha affermato di non volere "quella cosa là" asseritamente "tenuta sempre" dal suo interlocutore; Caracciolo ha affermato che quella cosa "puzza"; alla luce del complessivo compendio probatorio, appare evidente come Caracciolo facesse riferimento ad *hashish* di scarsa qualità, non potendosi diversamente spiegare il riferimento al presunto "puzzo" di *res* che hanno costituito oggetto di una diuturna attività di smercio svolta dal Guarino.
- da ultimo, non può fare a meno di rilevarsi che la relativa ambiguità delle interlocazioni sin qui richiamate devono essere necessariamente letti alla luce del fatto che, come meglio si dirà *infra*, Guarino Gabriele, all'epoca dei fatti per cui è procedimento, ha svolto una diuturna e strutturata attività di spaccio in concorso con plurimi soggetti e, in particolare, con lo spregiudicato Cardone Francesco.

Il Guarino ha svolto, tra l'ottobre e il novembre 2021, un'attività di spaccio continuativa, caratterizzata da un discreto avviamento; l'indagato si è interfacciato con un'ampia clientela, il che è indice del fatto che le condotte antigiusuridiche di cui al capo d'incolpazione provvisoria B) si siano protratte per molto tempo; a lume di tanto, i comportamenti antigiusuridici di cui al suddetto capo d'incolpazione vanno necessariamente ricondotti entro il perimetro applicativo della disposizione incriminatrice di cui all'articolo 73, co. IV del D.P.R. 309/1990.

FATTI RILEVANTI IN RELAZIONE AL REATO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA O)

29. I fatti attinenti al reato di cui al capo d'incolpazione provvisoria o) sono stati riassunti come segue nell'informativa finale di p.g., così come richiamata nella richiesta del P.M.:

L'attività tecnica d'intercettazione telefonica, permetteva di cristallizzare le fasi preparatorie, culminanti e successive dello spaccio di stupefacenti all'interno della discoteca "SOUND Department", sita in località San Vito, in occasioni degli eventi organizzati all'interno della stessa; emergevano con cadenza settimanale una serie di contatti tra il CARDONE Antonio, GUARINO Gabriele, ATTOLINO Francesco (Ciccio), BOCCASINI Giulio e BRUNETTI Raffaele (alias GIGGETTO) finalizzati alla preparazione presso l'abitazione dell'ATTOLINO Francesco, nella serata antecedente all'evento danzante, dello stupefacente (taglio e confezionamento di varie tipologie) da cedere successivamente all'interno della discoteca. Emergeva inoltre la figura criminale di SPERANZA Marco, quale fornitore di MD (ecstasy) al Cardone Antonio, per lo spaccio all'interno della discoteca, al quale in talune occasioni partecipava direttamente.

Tali circostanze, sebbene con similari modalità, emergevano di fatto nelle giornate del 16, 23 e 31 ottobre 2021, nonché nelle giornate del 27 novembre 2021 e 07 dicembre 2021, come successivamente documentate;

Sabato 16/10/2021

In data 16/10/2021, infatti, come emergeva dalla telefonata captata al progressivo nr. 116 Rit. 439/21, delle ore 22:20:18 (RIT.439/21), il CARDONE Antonio conversava in modo criptico con GUARINO Gabriele, in merito all'arrivo dello stupefacente (due tipologie differenti), il cui canale di approvvigionamento gestito dal Cardone, almeno per una qualità, appariva riconducibile alla città di Brindisi; Gabriele domandava: "L'hai vista?" e Cardone gli rispondeva "Sì...sì...comè...no...no...ancora deve venire a Brindisi".

Lo stesso GUARINO Gabriele, coordinatore delle operazioni di approvvigionamento, chiedeva aggiornamenti in merito ad un altro fornitore al quale il CARDONE Antonio si era rivolto: "E mi devi far sapere di quello?" "Io male ..male che va nei casi ...prendila poi gli diamo di meno fratello ... a questo punto"

E Cardone rispondeva: "Di andare dobbiamo andare ..adesso mi ha mandato i messaggi" A tal punto il Guarino proponeva di pagarlo di meno: "Lo paghiamo di meno"; e CARDONE Antonio rispondeva: "Beavo.Va bene dai adesso ti do un assaggio".

Progressivo nr. 116 del 16/10/2021 delle ore 22:20:18 durata 0:00:58 (dec.439/21), in Entrante, tra l'utenza monitorata 3924886966 intestata SANTORO Comasia nata a Ceglie Messapica (BR) il 21/08/1937 ed in uso a CARDONE Antonio nato a Taranto il 17/01/1998 e l'utenza +393883225642 intestata a GUARINO Giovanni nato a Taranto il 04/03/1970 ed in uso a GUARINO Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001.

Antonio: Fratello...fratello...---/

Gabriele: Fratello...---/

Antonio: Fratello...---/

Gabriele: Bhè...tutto a posto?---/

Antonio: Sì...sì...sì---/

Gabriele: L'hai vista?(sost.stupefacente)...---/

Antonio: Sì...sì...comè...no...no...ancora deve venire a Brindisi (inc) ..come ha fatto lui tutto a posto ..fratello.../

Gabriele: Con il resto tutto bene?---/

Antonio: Io sì...fratello...---/

Gabriele: Con quell'altra cosa?---/

Antonio: Quella dobbiamo sfruttare.../

Gabriele: Sì...sì...---/

Antonio: Spettacolo...ho esagerato...ho esagerato eee fratello...ora ti mando il messaggio.Ciao...ciao...ciao---/

Gabriele: E mi devi far sapere di quello?---/

Antonio: Comè...comè...fratello...---/

Gabriele: Io male ..male che va nei casi ...prendila poi gli diamo di meno fratello ... a questo punto---/

Antonio: Di andare dobbiamo andare ..adesso mi ha mandato i messaggi ..(sorride)---/

Gabriele: E dico...hai spinto un pò---/

Antonio: Con il compagno mio.. ho spinto un pò---/

Gabriele: Infatti---/

Antonio: ... (inc)...che quello là non è quello che pensavi...---/

Gabriele: Lo paghiamo di meno...---/

Antonio: Bravo.Va bene dai adesso ti do un assaggio---/

Gabriele: Ciao fratello.../

Antonio: Ciao...ciao...---/

L'attività tecnica, come anticipato, metteva in luce le fasi preparatorie (taglio e confezionamento delle dosi) dello stupefacente, compiute dagli indagati ed eseguite presso l'abitazione dell'Attolino Francesco, finalizzate allo spaccio presso la discoteca "Sound".

156

In data 16/10/2021, infatti, come emergeva dalla telefonata captata al progressivo nr.118 delle ore 23:08:14 (RIT.439/21), il CARDONE Antonio conversava con ATTOLINO Francesco (Ciccio) accordandosi sull'orario dell'incontro: "Quindi ...sono le 11 e 15 (23.15) e dai facciamo per le 11.30..? (nr: 23.30)"; ATTOLINO Francesco rispondeva: "Mezzanotte meno un quarto fratello a posto".

Progressivo nr. 118 del 16/10/2021 delle ore 23:08:14 durata 0:00:35 (dec.439/21), in Entrante, tra lutenza monitorata 3924806966 intestata SANTORO Comasia nata a Ceglie Messapica (BR) il 21/08/1937 ed in uso a CARDONE Antonio nato a Taranto il 17/01/1998 e lutenza +393791897673 intestata ed in uso a ATTOLINO Francesco (Ciccio) nato a Taranto il 20/01/2000.

Francesco: Fratello...../

Antonio: Hoi fratello...../

Francesco: Che c'è?...../

Antonio: Fratello.. tu ce la fai per le 11.30(23.30) ..mezzanotte meno un quarto ..-/

Francesco: Sì però non ho linea...../

Antonio: Quindi..ti chiamo normale sono...../

Francesco: E sì...../

Antonio: Tu per che ora sei (inc)----/

Francesco: Io mi posso fare pure accompagnare/

Antonio: Quindi ...sono le 11 e 15 (23.15) e dai facciamo per le 11.30..?(23.30).....-/

Francesco: Mezzanotte meno un quarto fratello a posto..-/

Antonio: Va bene a dopo fratello...../

Francesco: Ciao fratello...../

Alle successive ore 23:24:00, come emergeva dalla telefonata captata al progressivo nr.119 (RIT.439/21), il CARDONE Antonio aggiornava il GUARINO Gabriele in merito all'orario dell'incontro con ATTOLINO Francesco (Ciccio), spiegandogli che ATTOLINO sarebbe arrivato alle 23:45, come da accordi "*Io sono a casa mia....Ciccio (Francesco Attolino) a mezzanotte meno un quarto*" e che di lì a poco sarebbe arrivato un ulteriore complice che avrebbe dovuto portare le buste per il confezionamento delle dosi "*Il ragazzo ancora non è arrivato... Sta sulla strada*", successivamente identificato in BRUNETTI Raffaele alias Giggito.

Progressivo nr. 119 del 16/10/2021 delle ore 23:24:00 durata 0:00:55 (dec.439/21), in Entrante, tra lutenza monitorata 3924806966 intestata SANTORO Comasia nata a Ceglie Messapica (BR) il 21/08/1937 ed in uso a CARDONE Antonio nato a Taranto il 17/01/1998 e lutenza +393883225642 intestata a GUARINO Giovanni nato a Taranto il 04/03/1970 ed in uso a GUARINO Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001.

Antonio: Fratello...-/

Gabriele: Fratello...-/

Antonio: Io sono a casa mia....Ciccio (Francesco Attolino) a mezzanotte meno un quarto...../

Gabriele: Ah...ok...!...../

Antonio: Il ragazzo ancora non è arrivato...../

Gabriele: E dove stà...?...../

Antonio: Sta sulla strada...../

Gabriele: Va bene...../

Antonio: Fratello tu...dove sei?...../

Gabriele: Io adesso ho finito e sto tornando...../

Antonio: Dove stai?...../

Gabriele: Adesso ho finito di mangiare ...-/

Antonio: Ah...va bene dai..tra poco ci vediamo...../

Gabriele: Va bene dai ..ciao...-/

Antonio: Ciao...ciao...fratello...../

A conferma dell'imminente incontro tra gli indagati, nelle conversazioni ai progressivi nr.120 e nr.122 (RIT.439/21) delle ore alle ore 23:31:59 e 23:33:59 Attolino avviava il Cardone di avvicinarsi nei pressi della sua abitazione, ove anche lui si stava recando: "Venite che sto andando io."

Singolare appariva la richiesta dell'Attolino, che chiedeva al Cardone di portargli anche 5 o 6 spinelli: "Mi devi portare 5/6 sigarette?... Sigarette...! hai capito no?(Spinelli)"

Progressivo nr. 120 del 16/10/2021 delle ore 23:31:59 durata 0:00:15 (dec.439/21), in Entrante, tra lutenza monitorata 3924886966 intestata SANTORO Comasia nata a Ceglie Messapica (BR) il 21/08/1937 ed in uso a CARDONE Antonio nato a Taranto il 17/01/1998 e lutenza +393791897673 intestata ed in uso a ATTOLINO Francesco (Ciccio) nato a Taranto il 20/01/2000.

Antonio:Francesco!-----/

Francesco: Venite che sto andando io.----/

Antonio:Che spettacolo sto arrivando dai...aspettatemi.-----/

Progressivo nr. 122 del 16/10/2021 delle ore 23:33:09 durata 0:00:40 (dec.439/21), in Entrante, tra lutenza monitorata 3924886966 intestata SANTORO Comasia nata a Ceglie Messapica (BR) il 21/08/1937 ed in uso a CARDONE Antonio nato a Taranto il 17/01/1998 e lutenza +393791897673 intestata ed in uso a ATTOLINO Francesco (Ciccio) nato a Taranto il 20/01/2000.

Antonio:Ciccio!----/

Francesco: Fratello.-----/

Antonio:Fratello ..adesso ti sento.-----/

Francesco: Si sente...eee, che sono sulla moto.Mi devi portare 5/6 sigarette?----/

Antonio:Le ho io fratello.----/

Francesco: Ah?-/

Antonio:Le ho io fratello-----/

Francesco: Sigarette!----/

Antonio:Eh...Le ho io...le ho io...con me-----/

Francesco: Sigarette...! hai capito no?(Spinelli)

Antonio:Si si..ciao..ciao...adesso vengo da te.-----/

Le intercettazioni, facevano altresì emergere il coinvolgimento nell'attività illecita di Brunetti Raffaele (alias Giggetto). Quest'ultimo, alle ore 23:56:19 e alle ore 00:01:41 del 17/10/2021 nelle conversazioni ai progressivi nr.139 e nr.142 (RIT.439/21), veniva sollecitato a raggiungere il Cardone presso "la piazzetta" con le buste (per il confezionamento), per poi recarsi insieme allo stesso Cardone presso l'abitazione dell'Attolino: "Ma sto in piazzetta...il sto aspettando da dieci minuti frà"..... "Me dai...no dobbiamo andare da Ciccio (Francesco Attolino)" "Porta le buste!!".

Progressivo nr. 139 del 16/10/2021 delle ore 23:56:19 durata 0:00:56 (dec.439/21), in Uscente, tra lutenza monitorata 3924886966 intestata SANTORO Comasia nata a Ceglie Messapica (BR) il 21/08/1937 ed in uso a CARDONE Antonio nato a Taranto il 17/01/1998 e lutenza +393792764011 intestata a CARROZZA Emma nata a Taranto il 12/07/1971 ed in uso a BRUNETTI Raffaele (Giggetto) nato a Taranto il 28/10/1998.

Raffaele (Giggetto): Oh!!-/

Antonio: Ma tu non stai bene--/

Raffaele (Giggetto): Che c'è?-/

Antonio: Dove stai frà?-/

Raffaele (Giggetto): A casa--/

Antonio: A casa dove? a casa tua?-/

Raffaele (Giggetto): Eh!!-/

Antonio: E non devi scendere?-/

Raffaele (Giggetto): E tu mi hai detto più tardi--/
 Antonio: Ma che più tardi frà--/
 Raffaele (Giggetto): Vedi che mi hai scritto zero zero e quarantacinque.... al paese mio è l'una meno un quarto--/
 Antonio: Frà...sicuramente ho scritto a casaccio--/
 Raffaele (Giggetto): Dove stai?--/
 Antonio: Mo sto in piazzetta....ti sto aspettando da dieci minuti frà--/
 Raffaele (Giggetto): Sto venendo in piazzetta--/
 Antonio: Me dai....no dobbiamo andare da Ciccio (Francesco Attolino)--/
 Raffaele (Giggetto): Vabbò--/
 Antonio: Ok cì frà--/

Progressivo nr. 142 del 17/10/2021 delle ore 00:01:41 durata 0:00:24 (dec.439/21), in Uscente, tra lutenza monitorata 3924886966 intestata SANTORO Comasia nata a Ceglie Messapica (BR) il 21/08/1937 ed in uso a CARDONE Antonio nato a Taranto il 17/01/1998 e lutenza +393792764011 intestata a CARROZZA Emma nata a Taranto il 12/07/1971 ed in uso a BRUNETTI Raffaele (Giggetto) nato a Taranto il 28/10/1998.
 Raffaele (Giggetto): Oh!--/
 Antonio: Oh...porta...non sei sceso ancora tanto--/
 Raffaele (Giggetto): Le scarpe mi devo metterle--/
 Antonio: Porta le buste!--/
 In sottofondo voce di Ciccio (Francesco Attolino): Omissis da 00:01:58 fino alla fine--/

Poco dopo, alle ore 00:02:23 del 17/10/2021, nella conversazione al progressivo nr.141 (RIT.439/21), Guarino chiedeva conferma al Cardone dell'arrivo, presso l'abitazione dell'Attolino, di Brunetti Raffaele: "Ma è venuto quell'altro"

Il Cardone riferiva di essere ancora in attesa dell'arrivo di Brunetti e quindi di altro stupefacente, rimarcando la volontà di iniziare a salire, presso l'abitazione del Attolino, al fine di preparare lo stupefacente già in suo possesso: "No ancora no fratello"..... "Vado a casa di Ciccio e mi faccio quello che devo fare"..... "Adesso salgo sopra con Ciccio e mi faccio quello che ho".

Nella circostanza, Guarino confermava la volontà di raggiungerli poco dopo: "E va bene dai adesso vado...vado...a cambiarmi e ti raggiungo.."

Progressivo nr. 144 del 17/10/2021 delle ore 00:02:23 durata 0:00:57 (dec.439/21), in Uscente, tra lutenza monitorata 3924886966 intestata SANTORO Comasia nata a Ceglie Messapica (BR) il 21/08/1937 ed in uso a CARDONE Antonio nato a Taranto il 17/01/1998 e lutenza +393883225642 intestata a GUARINO Giovanni nato a Taranto il 04/03/1970 ed in uso a GUARINO Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001.
 Gabriele: Fratello...non mi sta funzionando...../
 Antonio: Wickr.me?----/
 Gabriele:Non ho la linea ..non lo so...../
 Antonio: E vieni qua giù...../
 Gabriele:Ah..?-----/
 Antonio:io qui già sono-----/
 Gabriele:Ma è venuto quell'altro?-----/
 Antonio: No ancora no fratello...../
 Gabriele:Non deve venire?-----/
 Antonio: Deve venire per forza deve venire. ----/
 Gabriele:E fratello dai...dammi il tempo di venire...../
 Antonio: E sì fratello ...magari fratello...aspetto che viene quello-/
 Gabriele:Io?-----/
 Antonio: Io.. aspetto che viene quello ----/
 Gabriele: Ah..ok..Per salire?

Antonio: Vado a casa di Ciccio e mi faccio quello che devo fare---/
 Gabriele: Comè?---/
 Antonio: Adesso salgo sopra con Ciccio e mi faccio quello che ho-/
 Gabriele: E va bene ...ho capito---/
 Antonio: Va bene?---/
 Gabriele: Ma il moninopattino sta là?---/
 Antonio: A casa mia fratello---/
 Gabriele: E va bene dai adesso vado ...vado...a cambiarmi e ti raggiungo---/
 Antonio: Va bene fratello---/
 Gabriele: Ciao cornapare---/

Poco dopo, nella conversazione al progressivo nr.145 (Rit. 439/21) delle ore 00:04:17, Cardone ricontattava Brunetti, sollecitandolo a raggiungerlo: "Mamma mia a che ora vieni?"

Ma quest'ultimo riferiva di essere, a sua volta, in attesa di BOCCASINI Giulio che con la sua vettura li avrebbe accompagnati presso la discoteca "SOUND": "Ora mi ha chiamato frà...sta partendo ora non ti preoccupare...mamma mia"..... "Teniamo pure il passaggio....Giulio (BOCCASINI Giulio) ci accompagna...non ti preoccupare"..... "Giulio veniamo con la macchina con Giulio non ti preoccupare...mandagli un messaggio".

Progressivo nr. 145 del 17/10/2021 delle ore 00:04:17 durata 0:00:40 (dec.439/21), in Uscente, tra lutenza monitorata 3924886966 intestata SANTORO Comasia nata a Ceglie Messapica (BR) il 21/08/1937 ed in uso a CARDONE Antonio nato a Taranto il 17/01/1998 e lutenza +393792764011 intestata a CARROZZA Emma nata a Taranto il 12/07/1971 ed in uso a BRUNETTI Raffaele (Gigetto) nato a Taranto il 28/10/1998. Fuori campo Antonio con altre persone non utile-/
 Raffaele (Gigetto): Sto scendendo-/
 Omissis da 00:04:31 fino a 00:04:38-/
 Antonio: Ma Giù?-/
 Raffaele (Gigetto): Ora mi ha chiamato frà...sta partendo ora non ti preoccupare...mamma mia-/
 Antonio: Mamma mia a che ora vieni?-/
 Raffaele (Gigetto): Teniamo pure il passaggio....Giulio (BOCCASINI Giulio) ci accompagna...non ti preoccupare-/
 Antonio: Chi è che ti accompagna?-/
 Raffaele (Gigetto): Giulio veniamo con la macchina con Giulio non ti preoccupare...mandagli un messaggio-/
 Antonio: Veloce-/

A conferma di quanto captato, dopo pochi minuti, alle ore 00:12:09, nella conversazione al progr nr.146, Cardone raggiungeva il Guarino sugli ultimi aggiornamenti degli aspetti organizzativi: "Il ragazzo mi ha chiamato...più di una mezzoretta"....."Io ora ora sto salendo da Ciccio e comincio a lavorare...ti chiamo io quando devi venire"..... "Ti chiamo io quando venire? è inutile che vieni adesso. Quando arriva quello... Sì. Tu tieniti pronto ...e fratello".

Progressivo nr. 146 del 17/10/2021 delle ore 00:12:09 durata 0:00:43 (dec.439/21), in Entrante, tra lutenza monitorata 3924886966 intestata SANTORO Comasia nata a Ceglie Messapica (BR) il 21/08/1937 ed in uso a CARDONE Antonio nato a Taranto il 17/01/1998 e lutenza +393883225642 intestata a GUARINO Giovanni nato a Taranto il 04/03/1970 ed in uso a GUARINO Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001.

Antonio: Fratello-/
 Gabriele: Hou...fratello!-/

Antonio: Fratello senti...io adesso sto salendo da Ciccio (Attollino Francesco)
 Gabriele: Eh...!-/

Antonio: Il ragazzo mi ha chiamato...più di una mezzoretta...-/

Gabriele: Bhe...?-----/

Antonio: Io ora ora sto salendo da Ciccio e comincio a lavorare...ti chiamo io quando devi venire./

Gabriele: Comè?-/

Antonio: Ti chiamo io quando venire? è inutile che vieni adesso . Quando arriva quello...-----/

Gabriele: E va bene ...ma hai saputo?...../

Antonio: Sì. Tu tieniti pronto ...e fratello...../

Gabriele: Ma è sicuro?----/

Antonio: Adesso l'ho chiamato ti sto dicendo .sempre una cosa stai dicendo---/

Gabriele: Ciao...-----/

Antonio: Ciao-----/

Ma il Guarino appariva sempre più impaziente di raggiungere gli indagati, affinché tutto fosse pronto per la serata di spaccio in discoteca: questi ricontattava il Cardone alle ore 00.54.29 e alle ore 01.29.42, rispettivamente ai progressivi nr.152 e nr.153 (RIT.439/21), ricevendo ampie rassicurazioni in merito: "Fratello... io qua sono in produzione .. e quello sta venendo ..fratello"..... "Appena arriva ti chiamo..fratello. Statti tranquillo..va bene?Ciao ..ciao"..... "Comè..coricare...ma che sei impazzito fratello"..... "Tutto pronto ho io, solo quello sto aspettando fratello..... Già da prima mi ha detto che stava venendo..fratello. Mi sono sentito poco fà e mi ha detto che tra poco stà qua. Appena è pronto ti faccio venire già ..Va bene? Appena arriva ti faccio venire."/

Progressivo nr. 152 del 17/10/2021 delle ore 00:54:29 durata 0:00:20 (dec.439/21), in Entrante, tra l'utenza monitorata 3924806966 intestata SANTORO Comasia nata a Ceglie Messapica (BR) il 21/08/1937 ed in uso a CARDONE Antonio nato a Taranto il 17/01/1998 e l'utenza +393883225642 intestata a GUARINO Giovanni nato a Taranto il 04/03/1970 ed in uso a GUARINO Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001.

Antonio: Fratello...!-----/

Gabriele: Fratello...-----/

Antonio: Fratello... io qua sono in produzione ..(preparazione di dosi di sostanza stupefacente) e quello sta venendo ..fratello...../

Gabriele: A h...-/

Antonio: Appena arriva ti chiamo..fratello . Statti tranquillo..va bene?Ciao ..ciao----/

Gabriele: Ciao-----/

Progressivo nr. 153 del 17/10/2021 delle ore 01:29:42 durata 0:00:42 (dec.439/21), in Entrante, tra l'utenza monitorata 3924806966 intestata SANTORO Comasia nata a Ceglie Messapica (BR) il 21/08/1937 ed in uso a CARDONE Antonio nato a Taranto il 17/01/1998 e l'utenza +393883225642 intestata a GUARINO Giovanni nato a Taranto il 04/03/1970 ed in uso a GUARINO Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001.

Antonio: Fratello...../

Gabriele: Ma che devo fare ...mi devo coricare?-----/

Antonio: Comè..coricare...ma che sei impazzito fratello...../

Gabriele: Eh...non lo so...!-----/

Antonio: Tutto pronto ho io, solo quello sto aspettando fratello...../

Gabriele: E che ha detto quello?----/

Antonio: Fratello il tempo che arriva quello.. da Monopoli sta venendo-----/

Gabriele: Ah..adesso sta venendo quello...ah? -----/

Antonio: ...Fratello-----/

Gabriele: Adesso stava venendo o prima ..già stav.. venend...?-----/

Antonio: Già da prima mi ha detto che stava venendo..fratello. Mi sono sentito poco fà e mi ha detto che tra poco stà qua. Appena è pronto ti faccio venire già ..Va bene? Appena arriva ti faccio venire./

Gabriele: Bene ..va bene...../

Antonio: Dai va bene ..ciao..ciao...../

Gabriele: Ciao...../

Ed a conferma del vincolo esistente tra gli indagati, alle ore 01.42.49 al progressivo nr.154 (RIT.439/21), veniva captata la telefonata in cui il CARDONE Antonio contattava GUARINO Gabriele invitandolo "finalmente" a raggiungerlo presso l'abitazione dell'Attolino nella quale, tra l'altro, gli rammentava di portare i soldi per l'ingresso in discoteca: "Incomincia a venire... "Dai ti aspetto....houi...fratello ...ricordati i soldi per l'entrata".

Progressivo nr. 154 del 17/10/2021 delle ore 01:42:49 durata 0:00:31 (dec.439/21), in Entrante, tra lutenza monitorata 3924886966 intestata SANTORO Comasia nata a Ceglie Messapica (BR) il 21/08/1937 ed in uso a CARDONE Antonio nato a Taranto il 17/01/1998 e lutenza +393883225642 intestata a GUARINO Giovanni nato a Taranto il 04/03/1970 ed in uso a GUARINO Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001.

Gabriele: Fratello...../

Antonio: Incomincia a venire...../

Gabriele: Ma il monopattino lo hai tu?...../

Antonio: Sì ma a casa mia fratello...../

Gabriele: Va bene dai...../

Antonio: Dai ti aspetto....houi...fratello ...ricordati i soldi per l'entrata. (in discoteca al Sound)---/

Gabriele: 100 euro devo portare?---/

Antonio: Certo...../

Gabriele: Sto venendo---/

Antonio: Ciao ..ciao...../

Gabriele: Ciao...../

Alcuni minuti dopo, come si evinceva dalla telefonata captata alle ore 01:53:06 al progressivo nr.155 (RIT.439/21), CARDONE Antonio richiamava GUARINO Gabriele dicendogli di non suonare al citofono, ma di avvisarlo quando sarebbe arrivato nei pressi del portone; gli rappresentava che non era necessario che lui salisse, perché avevano già preparato tutto, pertanto sarebbero scesi loro (Attolino e Cardone): "Fratello..non suonare che tanto hanno fatto ..adesso scendo direttamente, avvisa quando stai già che scendo"..... "Sì abbiamo fatto".

Il Guarino era tra l'altro interessato alla qualità della sostanza, ed anche in questo caso il Cardone lo tranquillizzava: "E' buona".

Progressivo nr. 155 del 17/10/2021 delle ore 01:53:06 durata 0:00:34 (dec.439/21), in Uscente, tra lutenza monitorata 3924886966 intestata SANTORO Comasia nata a Ceglie Messapica (BR) il 21/08/1937 ed in uso a CARDONE Antonio nato a Taranto il 17/01/1998 e lutenza +393883225642 intestata a GUARINO Giovanni nato a Taranto il 04/03/1970 ed in uso a GUARINO Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001.

Gabriele: Fratello...../

Antonio: Fratello..non suonare che tanto hanno fatto ..adesso scendo direttamente, avvisa quando stai già che scendo ----/

Gabriele: Ma hai fatto già tutto?...../

Antonio: Sì abbiamo fatto (inc)----/

Gabriele: Va bene ..fratello...in...../

Antonio: E' buona(sostanza stupefacente)...../

Gabriele: ...sono quasi arrivato...../

Antonio: Ok...../

Gabriele: Quando sono giù ti chiamo...../

Antonio: Chiamali..che scendono...../

Gabriele: Va bene ..ciao..ciao...../

Antonio: Ciao...../

Alle ore 01:55:41 al progressivo 156 (RIT.439/21) BOCCASINI Giulio contattava il Cardone; al telefono di quest'ultimo rispondeva Brunetti Raffaele che riferiva al Boccasini di raggiungerli, con la sua vettura, presso l'abitazione dell'Attolino: "Ok ...dai vieni sotto casa di Checco "

Giulio Boccasini: "Sono già in macchina. Adesso ho accompagnato mio zio, sto girando da via Gorizia scendete".

Era evidente, dunque, che a differenza di quanto programmato, BRUNETTI avesse raggiunto la casa dell'ATTOLINO da solo e che il BOCCASINI si fosse unito al grappo solo successivamente, raggiungendo gli altri presso quella abitazione, per poi portarli verso il Sound.

Progressivo nr. 156 del 17/10/2021 delle ore 01:55:41 durata 0:00:26 (dec.439/21), in Entrante, tra lutenza monitorata 3924886966 intestata SANTORO Comasia nata a Ceglie Messapica (BR) il 21/08/1937 ed in uso a CARDONE Antonio nato a Taranto il 17/01/1998 e lutenza +393273938633 intestata ed in uso a BOCCASINI Giulio nato a Taranto il 18/10/1996.

Giulio: Pronto!----/

Raffaele (Giggetto) con il telefono di Antonio: Hou..scendi...../

Giulio: Sono già in macchina. Adesso ho accompagnato mio zio, sto girando da via Gorizia scendete----/

Raffaele (Giggetto) con il telefono di Antonio: Ok ...dai vieni sotto casa di Checco (Attolino Francesco) ----/

Giulio: Ciao...ciao...ciao...../

Ad ulteriore conferma che il CARDONE Antonio, ATTOLINO Francesco, GUARINO Gabriele e BRUNETTI Raffaele (alias Giggetto) sarebbero andati in discoteca in auto, con BOCCASINI Giulio, nella conversazione captata alle successive ore 02:03:04 al progressivo 157 (RIT.439/21), CARDONE Antonio riferiva a GUARINO Gabriele di attenderlo in macchina: "Io sono...a posto...io sono già stiamo aspettando a te ..nella macchina ..non ci sta bisogno neanche del Taxi"..... "A posto a posto.. in via Oberdan. Allora dai la Panda Bianca dai sto girando fermati là".

Progressivo nr. 157 del 17/10/2021 delle ore 02:03:04 durata 0:00:36 (dec.439/21), in Uscente, tra lutenza monitorata 3924886966 intestata SANTORO Comasia nata a Ceglie Messapica (BR) il 21/08/1937 ed in uso a CARDONE Antonio nato a Taranto il 17/01/1998 e lutenza +393883225642 intestata a GUARINO Giovanni nato a Taranto il 04/03/1970 ed in uso a GUARINO Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001.

Gabriele: Hei...../

Antonio: Fratello...../

Gabriele: Scendi alla Snai sono arrivato...../

Antonio: Io sono...a posto...io sono già stiamo aspettando a te ..nella macchina ..non ci sta bisogno neanche del Taxi--/

Gabriele: Ah...a posto...!----/

Antonio: (ine). Ok? ----/

Gabriele: E fratello sono arrivato. Io sono in via Oberdan----/

Antonio: A posto a posto.. in via Oberdan. Allora dai la Panda Bianca dai sto girando fermati là.-/

Gabriele: Sono di fronte al parcheggio ..quello grande.--/

Antonio: Fermati là..fermati là...ciao ciao...../

Gabriele: Va bene ..Ciao...../

A conferma del paradigma investigativo, che vede tutti i sopra indicati indagati coinvolti in una diretta attività di spaccio presso la discoteca "Sound", alle ore 08:00 del 17/10/2021 emergeva che a seguito di un

controllo di personale dei Carabinieri, presso la predetta discoteca, Guarino, Cardone e Boccasini si erano allontanati repentinamente (a bordo della vettura del Boccasini) da quel luogo, disfacendosi frettolosamente dello stupefacente ancora in loro possesso, e lasciando il Brunetti ancora all'interno della discoteca.

Infatti, nella conversazione al progressivo nr.164 (RIT.439/21) del 17/10/2021 delle ore 08:28:45 Guarino Gabriele (con il telefono di Cardone Antonio) tentava di contattare a BRUNETTI Raffaele (alias Giggetto), in quel momento ancora all'interno della discoteca, senza ottenere risposta. Nel fuori campo della conversazione, GUARINO Gabriele consigliava al Cardone Antonio di tornare in discoteca con un taxi, a recuperare lo stupefacente, quando i Carabinieri fossero andati via: "Chiama un taxi e andiamo.....tanto che ci devono fare non teniamo niente.....aspettiamo che se ne vanno la prendiamo e ce ne andiamo...Frà!.....non mi sta rispondendo".

Il Cardone a sua volta riferiva: "Tra poco (inc.) appunto non è che ce la rubano"... "Volevo sapere quando se ne andavano (Carabinieri) almeno frà!".

Progressivo nr. 164 del 17/10/2021 delle ore 08:28:45 durata 0:00:54 (dec.439/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata 3924886966 intestata SANTORO Comasia nata a Ceglie Messapica (BR) il 21/08/1937 ed in uso a CARDONE Antonio nato a Taranto il 17/01/1998 e l'utenza +393792764011 intestata a CARROZZA Emma nata a Taranto il 12/07/1971 ed in uso a BRUNETTI Raffaele (Giggetto) nato a Taranto il 28/10/1998. A cornetta aperta mentre Antonio chiama si sentono i commenti tra presenti su come recuperare la sostanza stupefacente buttata per eludere il controllo dei Carabinieri.
Antonio: A Giggetto (BRUNETTI Raffaele) frà!-----/
Gabriele: Tra poco (inc.) appunto non è che ce la rubano!-/
Giulio: Mo sta dentro non è uscito proprio-/
Gabriele: Chiama un taxi e andiamo.....tanto che ci devono fare non teniamo niente.....aspettiamo che se ne vanno (Carabinieri) la prendiamo e ce ne andiamo...Frà!.....non mi sta rispondendo-----/
Antonio: Volevo sapere quando se ne andavano (Carabinieri) almeno frà!-----/
Si accavallano le voci: Incomprensibile-/-

Dopo appena un minuto, alle ore 08:29:45 al progressivo 165 (RIT.439/21), Brunetti "finalmente" rispondeva al telefono e Cardone chiedeva se i Carabinieri fossero ancora all'esterno della discoteca: "Fratello...Ma sono ancora là?"....."Ma... devi aspettare là fino a quando se ne vanno almeno...?".

Durante il dialogo tra il CARDONE Antonio e il BRUNETTI Raffaele (alias Giggetto), si sentiva il GUARINO Gabriele suggerire al Cardone di raggiungerlo: "E dai ..digli che lo stiamo raggiungendo". Dal prosieguo della conversazione, emergeva la volontà del CARDONE Antonio di raggiungere assolutamente il "SOUND" a bordo di un taxi, per recuperare una discreta quantità di stupefacente che erano stati costretti "ad abbandonare": "Con il taxi. E' peccato fratello ...sono un mucello..".

Pertanto il Cardone riferiva al Brunetti di attenderlo nella piazzetta dietro i giardini Virgilio, unitamente al Guarino e al Boccasini, e poi insieme sarebbero andati con un taxi a recuperare lo stupefacente al Sound: "E ce ne veniamo.. andiamo insieme là dici?"....."Dietro ai Giardini (Giardini Virgilio)".

Brunetti acconsentiva: "No..fratello vengo alla piazzetta dietro ai Giardini se arriva adesso il taxi

Progressivo nr. 165 del 17/10/2021 delle ore 08:29:45 durata 0:01:26 (dec.439/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata 3924886966 intestata SANTORO Comasia nata a Ceglie Messapica (BR) il 21/08/1937 ed in uso a CARDONE Antonio nato a Taranto il 17/01/1998 e l'utenza +393792764011 intestata a CARROZZA Emma nata a Taranto il 12/07/1971 ed in uso a BRUNETTI Raffaele (Giggetto) nato a Taranto il 28/10/1998. Fuori campo si sente Gabriele suggerire ad Antonio di chiedere al suo amico quando poter tornare per recuperare la sostanza stupefacente-/
Raffaele (Giggetto): Ohu.....-/
Antonio: Fratello, ma tu te ne sei andato?-----/
Raffaele (Giggetto): Ancora no-----/

Antonio: Fratello...Ma sono ancora là?(Carabinieri) -----/

Raffaele (Gigetto): Eh...! (si)----/

Antonio: Ma... devi aspettare là fino a quando se ne vanno almeno...?----/

Raffaele (Gigetto): Fratello...non sta picatissimo, sono rimasto io solo nel parcheggio ...niente hai capito-----/

(Fuori campo Gabriele propone di raggiungerlo" E dai ..digli che lo stiamo raggiungendo")

Antonio: Ti raggiungo? che dici?...../

(Gabriele dice" aspettiamo che se ne vanno almeno)

Raffaele (Gigetto): Come devi fare? ah...!-----/

Antonio: Con il taxi. E' peccato fratello ...sono un macello...(molta sostanza)-/

Raffaele (Gigetto): Fratello...ceccolo...qua è-----/

Antonio: Mi devi avvisare? devi aspettare là? Mi devi avvisare quando se ne va?-----/

Raffaele (Gigetto): No fratello ..io adesso me ne vengo ..tanto dalla parte di là non ci sta nessuno.----/

Antonio: E ce ne veniamo.. andiamo in sieme là dici?-----/

Raffaele (Gigetto): E poi andiamo..torniamo dopo insieme -----/

Antonio: Vieni-----/

Raffaele (Gigetto): A casa tua vengo-----/

Antonio: No..fratello...dietrooo...-----/

Raffaele (Gigetto): E dove? -----/

Antonio: Dietro ai Giardini (Giardini virgilio)-----/

Raffaele (Gigetto): Dov'è?-----/

Antonio: Dietro ai Giardini.-----/

Raffaele (Gigetto): Alla piazzetta dietro ai Giardini?-----/

Antonio: Oppure ci aspetti proprio là ..fratello-----/

Raffaele (Gigetto): No..fratello vengo alla piazzetta dietro ai Giardini se arriva adesso il taxi----/

Antonio: Mannaggia ----/

Raffaele (Gigetto): Aspettami alla piazzetta dietro ai Giardini -----/

Antonio: Bhe dai fai veloce fratello----/

Raffaele (Gigetto): Eh...fai veloce...ciao-----/

A conferma di quanto riferito, alle ore 08:31:40 del 17/10/2021 veniva intercettata la conversazione al progr. 212 Rtt.436/21, nella quale Guarino Gabriele chiedeva l'intervento di un taxi che li conducesse dai Giardini al "Sound" (ex Club 73): "ai giardini virgilio?... sì, siamo nella piazzetta, stiamo aspettando un altro amico e...più o meno dieci minuti e arriva!... dov'è che dobbiamo andare, Tò?... al settantatre, quanti è il costo.."

Progressivo nr. 212 del 17/10/2021 delle ore 08:31:40 durata 0:01:11 (dec.) Uscente , tra l'utenza monitorata 3883225642 intestata a Guarino Giovanni nato a Taranto il 01/03/1970 ed in uso a Guarino Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001 verso l'utenza +390997354858 intestata a Coop. TAXI Due Mari.

Operatore: taxi due mari, buongiorno!--\\

Gabriele: buongiorno, è possibile prenotare un taxi?--\\

Operatore: sì, per quando?--\\

Gabriele: eh...come facciamo per ...*(inc)*...l'orario? *(ricolto a terza persona, ndr)*...senti, una ventina di minuti? Un quarto d'ora?--\\

Operatore: sì, dove?--\\

Gabriele: uhm...alla villa peripa...mo, alla villa peripa, ai giardini virgilio?--\\

Operatore: eh?--\\

Gabriele: dalla parte della piazzetta? Da dietro...--\\

Operatore: da dietro, giusto?--\\

Gabriele: sì, sì!--\\

Operatore: ok! Mi dai un punto di riferimento dove ci vediamo...?--\\

Gabriele: senti, noi stiamo proprio qui, fermi!--\\

Operatore: ok, io...--\

Gabriele: siamo...--\

Operatore: ma state già là voi?--\

Gabriele: sì, stiamo nella piazzetta, stiamo aspettando un altro amico e...più o meno dieci minuti e arriva!--\

Operatore: ok, allora dieci minuti e parto, ok?

Gabriele: sì! E, senti, di, di qui a...dov'è che dobbiamo andare, Tò? (ricordo a terza persona, Cardone Antonio, che è in sua compagnia, il quale risponde "al settantatre!", ndr)...al settantatre, quant'è il costo?--\

Operatore: diciotto euro! Pronto!--\

Gabriele: a bene così, va bene--\

Operatore: ok--\

A conferma che le operazioni di recupero dello stupefacente fossero andati a buon fine, alle ore 21:15:58 del 17/10/2021 al progressivo nr.184 (RIT.439/21), veniva captata la telefonata nella quale CARDONE Antonio riferiva a SPERANZA Marco (alias Spugna), quanto accaduto quel giorno presso la discoteca: "Madonna fratello...! le cose brutte questa mattina nel parcheggio"....."Me ne sono scappato fratello...ho buttato tutto e poi questa mattina mi sono andato a riprendere tutto"....."I Carabinieri fratello"....."I ragazzi...e a metà...all'uscita chiude il Sound (discoteca) si buttano ..come chiude proprio. Come finisce la musica, usciamo fuori...neppure 5 minuti stavano 2 pattuglie ..iniziano una nel parcheggio lì ..davanti e una dietro a controllare a fare. Mi sono cacato sotto".

Progressivo nr. 184 del 17/10/2021 delle ore 21:15:58 durata 0:06:35 (dec.439/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata 3924886966 intestata SANTORO Comasia nata a Ceglie Messapica (BR) il 21/08/1937 ed in uso a CARDONE Antonio nato a Taranto il 17/01/1998 e l'utenza +393791009590 intestata ed in uso a SPERANZA Marco nato a Taranto il 20/03/1990.

Omissis fino alle ore 21.16.30

Antonio: Madonna fratello...! le cose brutte questa mattina nel parcheggio.../

Marco: Perché?.../

Antonio: E...no...poi ti racconto fratello...ho buttato tutto .../

Marco: Crissà?.../

Antonio: No fratello...peggio.../

Marco: Controllo...cosa.../

Antonio: Me ne sono scappato fratello...ho buttato tutto e poi questa mattina mi sono andato a riprendere tutto (sorride).../

Marco: Hai fatto bene. La Questura si è buttata...?/

Antonio: I Carabinieri fratello.../

Marco: Comè?.../

Antonio: I Carabinieri.../

Marco: Eah...ma si sapeva.../

Antonio: Fermi dentro a controllare le macchine, fratello.../

Marco: Ma all'uscita?.../

Antonio: I ragazzi...e a metà...all'uscita chiude il Sound (discoteca) si buttano ..come chiude proprio. Come finisce la musica, usciamo fuori...neppure 5 minuti stavano 2 pattuglie ..iniziano una nel parcheggio lì ..davanti e una dietro a controllare a fare. Mi sono cacato sotto./

Marco: Mha...comunque fanno bene/

Antonio: Proprio.../

Marco: Comunque questi ragazzini che si drogano fanno.../

Antonio: Litigano.../

Marco: Alle mani...è un problema...meglio che gli gestiscono. (ironizza sull'episodio).../

OMISSIS fino alla fine

Dalla telefonata captata alle ore 21:23:13 del 17/10/2021, al progressivo nr.185 (RIT.439/21), emergeva che BRUNETTI Raffaele (alias Giggetto), nella mattinata, era ritornato in discoteca a recuperare la sua parte di stupefacente (non venduto) in autonomia, senza attendere l'arrivo del Guarino e del Cardone. Nello specifico, emergeva che il CARDONE Antonio non riuscendo a contattare telefonicamente il BRUNETTI Raffaele (alias Giggetto), chiamava BOCCASINI Giulio, il quale a sua volta passava il telefono al BRUNETTI : "Na frà!.....". Dalla conversazione tra i due, emergeva in maniera più esplicita ciò che era accaduto e che entrambi avevano recuperato la sostanza stupefacente. Il Brunetti riferiva di aver recuperato la sua sostanza: "Ma non è che poi sei andato di nuovo nel parcheggio del Sound?" "Ed io ho preso le cose mie" e Cardone faceva altrettanto: "Io sono andato e mi sono preso le cose mie"..... "No!...non mi andavo a coricare stamattina se non mi andavo a prendere il fumo frà!...non esiste".

Progressivo nr. 185 del 17/10/2021 delle ore 21:23:13 durata 0:01:31 (den.439/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata 3924886966 intestata SANTORO Comasia nata a Ceglie Messapica (BR) il 21/08/1937 ed in uso a CARDONE Antonio nato a Taranto il 17/01/1998 e l'utenza +393273938633 intestata ed in uso a BOCCASINI Giulio nato a Taranto il 18/10/1996.

Giulio: Frà!~/

Antonio: Frattò!~/

Giulio: Na frà!... (passa il telefono a Raffaele Brunetti (Giggetto))~/

Raffaele (Giggetto) con il telefono di Giulio: Oh!~/

Antonio: Oh!...Maria ti sto chiamando sul tuo Mario~/

Raffaele (Giggetto) con telefono di Giulio: Ma tu che mi hai scritto mo (inc.)~/

Antonio: Eh mbà!...lo sai a che ora mi sono alzato?~/

Raffaele (Giggetto) con telefono di Giulio: A che ora ti sei alzato...mo?~/

Antonio: Un quarto d'ora fa... (ride)~/

Raffaele (Giggetto) con telefono di Giulio: Ma non è che poi sei andato di nuovo nel parcheggio del Sound?~/

Antonio: Io sono andato e mi sono preso le cose mie... (sorridente)~/

Raffaele (Giggetto) con telefono di Giulio: Ed io ho preso le cose mie...~/

Antonio: Veramente?... (ride)~/

Raffaele (Giggetto) con telefono di Giulio: (sorridente)...con Gigi...~/

Antonio: Follia...~/

Raffaele (Giggetto) con telefono di Giulio: Te lo giuro...frà!...~/

Antonio: No!...non mi andavo a coricare stamattina se non mi andavo a prendere il fumo frà!...non esiste...~/

Raffaele (Giggetto) con telefono di Giulio: Eh!...nta...~/

Antonio: Quella cosa tutto apposto tutto apposto...ci dobbiamo vedere?~/

Raffaele (Giggetto) con telefono di Giulio: Eh!~/

Antonio: Non ho fatto (inc.)...a te aspetto lo sai!~/

Raffaele (Giggetto) con telefono di Giulio: Ah?~/

Antonio: A te aspetto!...mi devo vedere pure con Spagna (Speranza Marco)...se ci vediamo mi fai un favore~/

Raffaele (Giggetto) con telefono di Giulio: Ah!...ci dobbiamo vedere insieme con Spagna? (Speranza Marco)~/

Antonio: Dove stai?...Ah?~/

Raffaele (Giggetto) con telefono di Giulio: Ci dobbiamo vedere insieme con Spagna? (Speranza Marco)~/

Antonio: Come vuoi frà!...posso passare pure con il monopattino al volo!~/

Raffaele (Giggetto) con telefono di Giulio: No!...mo sto un attimo con Giulio Daniele e Sara~/

Antonio: Eh!...non riesci a venire un attimo frà?...io mo mi sto vestendo...dove sti tu?~/

Raffaele (Giggetto) con telefono di Giulio: Io già casa mia!~/

Antonio: Vabbè mo vengo a passare!...vabbè?~/

Raffaele (Giggetto) con telefono di Giulio: Eh vabbè dai...cià cià!~/

LA SUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI GUARINO GABRIELE, CARDONE ANTONIO, BRUNETTI RAFFAELE E ATTOLINO FRANCESCO IN RELAZIONE AL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA O); INSUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI BOCCASINI IN RELAZIONE ALLA PREDETTA FATTISPECIE

30. Alla luce degli elementi di prova nella disponibilità di questo G.i.p., può ritenersi sussistente a carico degli indagati Attolino, Brunetti, Cardone e Guarino un grave quadro indiziario in relazione al reato di cui all'articolo 73, co. IV del D.P.R. 309/1990.

In tal proposito, va messo in evidenza quanto segue:

- in data 16 ottobre 2021, alle 22:20:18, v'è stata un'interlocuzione telefonica fra Guarino e Cardone, nell'ambito della quale i due – che, come meglio si vedrà *infra*, all'epoca dei fatti per cui è procedimento hanno condotto una diuturna e strutturata attività di spaccio di varie tipologie di sostanze stupefacenti – hanno evocato in maniera criptica delle *res* (Guarino: “l’hai vista?”; Cardone: “sì, sì, come... no, no, devo ancora deve venire a Brindisi [...] come ha fatto lui tutto a posto”; Guarino: “Con il resto tutto bene? [...] Con quell'altra cosa?”; Cardone: “quella dobbiamo sfruttare”);
- il fare circospetto con cui Guarino e Cardone hanno condotto la predetta interlocuzione, nonché la circostanza che essi non abbiano mai inteso riferirsi in maniera sufficientemente chiara all'oggetto delle loro preoccupazioni e dei loro “progetti”, adombra la circostanza che i predetti indagati, durante il dialogo oggetto dell'intercettazione n. prog. 116 – R.I.T. 439/2021, abbiano inteso evitare l'eventuale captazione da parte della polizia giudiziaria dei loro discorsi, evidentemente al fine di svolgere in sufficienti “privacy” degli affari illeciti;
- la domanda “l’hai vista?”, in particolare, è indicativa del fatto che Guarino e Cardone, alla data del 16 ottobre 2021, si stessero confrontando sulla qualità di qualcosa; detta *res* doveva essere “sfruttata”, per usare le parole del Cardone;
- alle successive ore 23:08, v'è stato un contatto fra gli indagati Attolino e Cardone, prodromico all'organizzazione della “serata”;
- di particolare interesse è il dialogo telefonico svoltosi alle 23:33; in tale frangente, Attolino Francesco ha chiesto a Cardone di portargli “5-6 sigarette”; una simile richiesta, già di per sé sola considerata, appare quantomai peculiare, posto che non v'è ragione per cui un individuo, nel corso dell'organizzazione di una serata in discoteca, debba dare mandato a terzi di procurargli solo qualche sigaretta (neppure un intero pacchetto); alla luce di quanto si dirà *infra* e del complessivo compendio probatorio, quella in parola sembra essere stata una richiesta “in codice”;
- ancor più peculiare è la richiesta formulata successivamente da Cardone a Brunetti (Cardone: “porta le buste”); non v'è ragione lecita per cui un individuo, prima di una serata in discoteca, debba commissionare ad un terzo l'approvvigionamento di “buste”;
- il fugace richiamo alle “buste” appena messo in evidenza, alla luce del complessivo compendio probatorio, sembra costituire, invero, un riferimento ai contenitori che, usualmente, vengono adoperati per confezionare dosi di droga “da strada”;
- alle successive ore 00:02 del 17 ottobre 2021, Cardone ha interloquito con Guarino (Cardone: “no, ancora [Brunetti] no[n è arrivato] fratello” [...] “vado a casa di Ciccio [Attolino] e mi faccio quello che devo fare” [...] “Adesso salgo sopra con Ciccio e mi faccio quello che ho”).

- alle 00:12 Cardone, interloquendo con Guarino, ha proferito le seguenti frasi: "Il ragazzo [Brunetti] mi ha chiamato [...] Io ora sto salendo da Ciccio e comincio a lavorare... ti chiamo io quando devi venire"; il "Ciccio" richiamato da Cardone Antonio, tenuto conto del complesso di contatti telefonici monitorati dalla p.g., non poteva che essere Attolino Francesco;
- circa 40 minuti dopo, alle 00:54, Cardone Antonio, sempre interloquendo telefonicamente con Guarino Gabriele, ha proferito le seguenti frasi "fratello... io qua sono in produzione e quello sta venendo"; da ultimo, alle ore 1:29, Cardone ha informato uno spazientito Guarino di aver preparato tutto (Guarino: "Ma che devo fare, mi devo coricare?"; Cardone: "Come coricare... ma che sei impazzito fratello [...] Tutto pronto ho io, solo quello sto aspettando fratello");
- da ultimo, alle 1:53 Cardone ha informato Guarino di aver apprestato quanto egli doveva preparare, contestualmente proferendo la frase "è buona" (Cardone: "fratello... non suonare che tanto hanno fatto... adesso scendo direttamente" [...]) Guarino: "ma hai fatto già tutto?"; Cardone: "sì abbiamo fatto [...] è buona").

Le circostanze appena richiamate appaiono quantomai peculiari: Attolino, Cardone, Guarino e Brunetti, prima di recarsi presso la discoteca *Sound Department* "*per far serata*", hanno inteso assicurarsi che una "*produzione*" fosse conclusa.

Detta produzione è stata:

- curata in prima persona da Cardone;
- svolta presso l'abitazione dell'Attolino, il quale si è premurato anche di contattare Brunetti per chiedergli, adoperando un linguaggio evidentemente criptico ed allusivo, di portare presso la sua casa "*5-6 sigarette*";
- monitorata da Guarino, che ne ha monitorato le tempistiche;
- partecipata da Brunetti, il quale si è recato presso l'abitazione dell'Attolino portando seco delle "*buste*".

Appare ben difficile pensare, già prendendo in considerazione le circostanze *de quibus*, che la "*produzione*" de qua altro non fosse che un'attività di confezionamento di dosi di sostanze stupefacenti da predisporre in vista di un'attività di spaccio destinata a svolgersi presso il *Sound Department*.

Ogni dubbio può dirsi sciolto tenuto conto degli esiti della successiva attività di captazione di comunicazioni.

Ed infatti:

- sono state intercettate plurime conversazioni da cui emerge che Guarino e Cardone, nella nottata del 17 ottobre 2021, sono stati costretti a disfarsi repentinamente di alcune delle "*res*" che essi avevano portato con loro presso il *Sound Department*, per poi allontanarsi velocemente da detta discoteca, fino a lasciare da solo *in loco* il Brunetti;
- il predetto rapido disfacciamento, con tutta evidenza, è da porsi in correlazione con il fatto che le summenzionate *res* fossero cose la cui detenzione o la cui cessione era illecita; il fatto che le cose *de quibus* fossero state "*confezionate*" poco prima della serata in discoteca di cui trattasi mediante l'utilizzo di "*buste*" lascia pensare che esse altro non fossero che dosi di droga "*da strada*";
- alle 8:28 del 17 ottobre 2021 si è svolta un'interlocuzione telefonica tra Guarino Gabriele e Cardone Antonio; dai contenuti di detto dialogo si deduce che i predetti si erano allontanati dal *Sound Department* lasciando sul posto Brunetti;

- nel corso del dialogo appena evocato, Guarino e Cardone hanno fatto riferimento alla possibilità di recuperare le *res* da loro repentinamente dismesse nelle vicinanze del Sound Department e dei rischi connessi a detto recupero (Guarino: *"tra poco (inc.) appunto non è che ce la rubano [...] chiama un taxi e andiamo... tanto che ci devono fare, non teniamo niente... aspettiamo che se ne vanno, la prendiamo e ce ne andiamo... Fra', non mi sta rispondendo"*; Cardone: *"volevo sapere quando se ne andavano almeno, fra"*);
- la frase *"tanto che ci devono fare"*, pronunciata in correlazione alle imminenti operazioni di recupero delle suddette *res*, evidenzia come le cose precedentemente dismesse da Cardone e Guarino fossero delle *res illicitae*, la cui detenzione poteva procurare ai suddetti indagati dei problemi;
- alle ore 8:29 Cardone e Guarino sono riusciti a contattare Brunetti e, in tale occasione, essi hanno voluto sincerarsi se alcuni *"soggetti"* (da loro soltanto cripticamente evocati) si trovassero ancora presso il Sound (Cardone: *"fratello, ma sono ancora là? [...] Ma... devi aspettare là fino a quando se ne vanno almeno?"* – Guarino: *"aspettiamo che se ne vanno almeno"*);
- Cardone, poi, pronunciando la frase *"è peccato fratello... sono un macello!"* ha anche espresso un certo rammarico all'idea di dover rinunciare a recuperare le sopracitate *res illicitae*, posto che esse erano tante (*"un macello"*).

A chiarire in maniera lampante che Cardone, Brunetti e Guarino, la notte del 17 ottobre 2021, si siano disfatti presso il parcheggio del Sound Department di dosi di sostanza stupefacente è la conversazione intrattenuta da Cardone Antonio con Speranza Marco (alias Spugna) alle 21:15 della suddetta giornata.

In tale dialogo, Cardone ha esplicitamente fatto riferimento all'intervento di una pattuglia dei carabinieri presso la predetta discoteca, alla paura che ciò ha ingenerato in lui, alle operazioni di recupero delle *res illicitae* da lui detenute (Cardone: *"Madonna fratello! Le cose brutte questa mattina nel parcheggio [...] me ne sono scappato fratello... ho buttato tutto e poi questa mattina mi sono andato a riprendere tutto"*; Speranza: *"hai fatto bene. La Questura si è buttata?"*; Cardone: *"i carabinieri fratello [...] Fermi dentro a controllare le macchine, fratello"*; Speranza: *"ma all'uscita?"*; Cardone: *"i ragazzi... e a metà... all'uscita chiude il Sound si buttano... come chiude proprio. Come finisce la musica, usciamo fuori, neppure 5 minuti stavano due pattuglie... Iniziano una nel parcheggio lì... davanti e una dietro a controllare, a fare. Mi sono cagato sotto"*).

La successiva interlocuzione tra Cardone e Brunetti rende evidente che anche Brunetti Raffaele, la notte del 17 ottobre 2021, aveva sopra la propria persona *res illicitae* analoghe a quelle detenute da Cardone Antonio (Brunetti: *"ma non è che poi sei andato di nuovo nel parcheggio del Sound?"*; Cardone: *"io sono andato e mi sono preso le cose mie"*; Brunetti: *"ed io ho preso le mie"*; Cardone: *"Veramente?"*).

È nel dialogo appena evocato che il Cardone ha definitivamente esplicitato quali "cose" egli, Guarino e Brunetti avessero predisposto a casa dell'Attolino tra la sera del 16 ottobre 2021 e la notte del 17 ottobre 2021 ed avessero portato sulle loro persone presso il Sound Department: "fumo", ossia dosi di hashish (Cardone: *"non mi andavo a coricare stamattina se non mi andavo a prendere il fumo"*).

Appare assolutamente non ipotizzabile che le summenzionate dosi di *hashish* siano state detenute a fini di consumo personale: ed infatti, le *res de quibus* sono state *"confezionate"*, *"prodotte"* prima della serata in discoteca presso il Sound Department, e non ivi acquistate; siffatta attività, dunque, è stata evidentemente prodromica ad un'opera di spaccio; ove così non fosse stato, d'altra parte, le dosi *de quibus* sarebbero state acquistate dagli odierni indagati in epoca precedente alla serata del 16 ottobre 2021 e sarebbero state, per così dire, *"preconfezionate"*.

Alla luce del complessivo compendio probatorio, possono ritenersi sussistenti gravi indizi di colpevolezza a carico di Guarino, Cardone, Brunetti ed Attolino in relazione al delitto di cui al capo d'incolpazione provvisoria O).

In particolare, può allo stato ritenersi:

- che Cardone abbia prodotto le predette dosi di *hashish*, con il concorso morale di Guarino;
- che Attolino abbia consentito a Guarino e Cardone di produrre le predette dosi presso la sua abitazione, così agevolando materialmente la produzione delle suddette *res illicitae*;
- che Brunetti abbia concorso nella produzione delle "dosi di fumo" di cui sopra, portando le "buste" necessarie al loro confezionamento;
- che lo stesso Brunetti abbia detenuto "fumo" a fini di spaccio presso il Sound Department, al pari di Guarino e Cardone.

Non sussistono sufficienti indizi di colpevolezza, invece, a carico del Boccasini in relazione al delitto di cui al capo d'incolpazione provvisoria O): vero è che il predetto ha accompagnato gli altri indagati presso il *Sound Department*, ma non è del tutto chiaro se egli fosse a conoscenza di quanta droga detenessero Guarino, Brunetti e Cardone e di quale fosse la destinazione della stessa; a ben guardare, all'esito dell'attività di intercettazione telefonica, non sono emersi elementi perspicui in ordine all'effettiva compartecipazione di Giulio Boccasini all'attività di spaccio di cui sopra.

FATTI RILEVANTI IN RELAZIONE AL REATO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA P)

31. I fatti attinenti al reato di cui al capo d'incolpazione provvisoria P) sono stati riassunti come segue nell'informativa finale di p.g., così come richiamata nella richiesta del P.M.:

Anche in data 23/10/2021, come già sopra anticipato, gli indagati si preparavano per la serata al "Sound", predisponendo le riserve di stupefacente da cedere agli avventori del locale; in questa circostanza emergeva tra l'altro la figura di Speranza Marco, quale fornitore del Cardone e del Brunetti, nonché "battitore libero" all'interno del Sound, chiamato ad integrare, in caso di necessità, le "scorte" del Cardone, durante la festa musicale notturna.

Dalle prime ore pomeridiane del 23 ottobre 2021, infatti, si registrava uno scambio di "SMS" tra il CARDONE Antonio e BOCCASINI Giulio, finalizzato ad accertare la disponibilità dell'autovettura, messa a disposizione da quest'ultimo per raggiungere nella nottata la discoteca "SOUND".

Alle ore 14:42:28 del 23/10/2021 ai progressivi nr.432, nr.456 e nr.457 (RIT.439/21), venivano captati i seguenti espliciti messaggi: "Ci sei tu stasera fratee?"

Al quale Boccasini rispondeva: "FR se i miei non escono loro io la tengo la macchina dipende tutto da loro".

Ed ancora Cardone: "Okok bro fammi sapere, pure che non ce l'hai vediamo un po' fr".

Progressivo nr. 432 del 23/10/2021 delle ore 14:42:28 durata 0:00:00 (dec.439/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata 3924886966 intestata a SANTORO Comasia nata a Ceglie Messapica (BR) il 21/08/1937 ed in uso a CARDONE Antonio nato a Taranto il 17/01/1998 e l'utenza +393273938633 intestata ed in uso a BOCCASINI Giulio nato a Taranto il 18/10/1996.

SMS: Ci sei tu stasera fratee?~/

Progressivo nr. 456 del 23/10/2021 delle ore 15:25:33 durata 0:00:00 (dec.439/21), in Entrante, tra l'utenza monitorata 3924886966 intestata a SANTORO Comasia nata a Ceglie Messapica (BR) il 21/08/1937 ed in uso a CARDONE Antonio nato a Taranto il 17/01/1998 e l'utenza +393273938633 intestata ed in uso a BOCCASINI Giulio nato a Taranto il 18/10/1996.

SMS: FR se i miei non escono loro io la tengo la macchina dipende tutto da loro~/

Progressivo nr. 457 del 23/10/2021 delle ore 15:26:03 durata 0:00:00 (dec.439/21), in Uscente, tra lutenza monitorata 3924886966 intestata a SANTORO Comasia nata a Ceglie Messapica (BR) il 21/08/1937 ed in uso a CARDONE Antonio nato a Taranto il 17/01/1998 e lutenza +393273938633 intestata ed in uso a BOCCASINI Giulio nato a Taranto il 18/10/1996.

SMS: Okok bro fammi sapere, pure che non ce i hai vediamo un po fr-/

Nella stessa giornata del 23/10/2021, alle ore 18:37:15 veniva captata la telefonata al progressivo nr.493 (RIT.439/21), in cui CARDONE Antonio contattava SPERANZA Marco (alias Spugna) chiedendogli di incontrarlo: "mudoo...vai a casa vai, vedi che alle nove vengo...vabbene?". Dal dialogo emergeva che SPERANZA Marco (alias Spugna) aveva necessità di incontrare il CARDONE Antonio prima dell'ora stabilita, in quanto aveva necessità di parlargli di persona evitando così di parlare al telefono, notiziandolo dell'intenzione di andare al Sound: "ma dove stai tu mo...ti posso raggiungere io mo che ti devo parlare...che ti devo dire una cosa...che io me ne...". "pure io devo venire al Sound" cristallizzando la sua posizione di parte attiva nell'illecita attività di spaccio: "si che ti faccio la ricarica...nel senso che faccio la ricarica...capito, sto buono buono al posto mio...quando che si può fare...hai finito". Durante il prosieguo della conversazione, emergeva altresì la rassicurazione da parte di SPERANZA Marco (alias Spugna) nei confronti del CARDONE Antonio sulla sua disponibilità di varie tipologie di sostanze stupefacenti, nonché di suddividere la quota "capitale" da spacciare: "sto organizzato con tutto...sto organizzato con tutto pure io...quindi non esagerare manco tu...facciamo metà a testa che sto senza soldi".

Progressivo nr. 493 del 23/10/2021 delle ore 18:37:15 durata 0:01:18 (dec.439/21), in Uscente, tra lutenza monitorata 3924886966 intestata SANTORO Comasia nata a Ceglie Messapica (BR) il 21/08/1937 ed in uso a CARDONE Antonio nato a Taranto il 17/01/1998 e lutenza +393791009590 intestata ed in uso a SPERANZA Marco nato a Taranto il 20/03/1990.

Marco: a vuè vuè!...-/

Antonio: Oh frate!...mi stavo preoccupando frà...ho detto... non mi sta rispondendo non mi sta rispondendo!...-/

Marco: no frà che ieri mi sono arrabbiato...mi sono arrabbiato a casa che mi hanno cacciato di casa...-/

Antonio: veramente?...-/

Marco: si e mo ho fatto "torna a casa Lessy" che mi devo fare una doccia, che da ieri mattina sono sparito proprio, con tutti preoccupati a casa!...-/

Antonio: mudoo...vai a casa vai, vedi che alle nove vengo...vabbene?...-/

Marco: e ma ...alle nove?...-/

Antonio: si frà!...-/

Marco: senti ma...-/

Antonio: non mi dire prima che non riesco prima...-/

Marco: ma dove stai tu mo...ti posso raggiungere io mo che ti devo parlare...che ti devo dire una cosa...che io me ne...?...-/

Antonio: perchè più tardi...-/

Marco: pure io devo venire al Sound (discoteca)...-/

Antonio: veramente?...-/

Marco: si che ti faccio la ricarica...nel senso che faccio la ricarica...capito, sto buono buono al posto mio...quando che si può fare...hai finito...-/

Antonio: e scendi frà meglio meglio!...-/

Marco: vabbene?...-/

Antonio: me dai...comè... io alle nove frà vengo da te e ci vediamo direttamente...-/

Marco: sto organizzato con tutto...sto organizzato con tutto pure io...quindi non esagerare manco tu, facciamo metà a testa che sto senza soldi (inc.)!...-/

Antonio: vabbene... me dai!...-/

Marco: vabbè?...-/

Antonio: stasera non ti preoccup per le nove vengo...e frà...-/

Marco: che a Matteo... che a Matteo lo dobbiamo chiudere nel bagno stasera. mo te lo dico.

come entra lo chiudiamo nel bagno a quello!...--//

Antonio: me me stuè...--//

Marco: nel bagno lo chiudo...--//

Antonio: alle nove...vabbene?...--//

Marco: (risata) ciao!...--//

Immediatamente dopo, nella conversazione al progressivo nr.491 (RIT.439/21), CARDONE Antonio avvisava BRUNETTI Raffaele (alias Giggetto) dell'incontro che avrebbe avuto con Speranza alle ore 21:00: "Mi sono sentito con Spugna (Speranza Marco) mo!" "Spugna! (Speranza Marco) che verso le nove (21) ci dobbiamo vedere con lui".

Progressivo nr. 491 del 23/10/2021 delle ore 18:40:25 durata 0:01:28 (dec.439/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata 3924886966 intestata a SANTORO Comasia nata a Ceglie Messapica (BR) il 21/08/1937 ed in uso a CARDONE Antonio nato a Taranto il 17/01/1998 e l'utenza +393792764011 intestata a CARROZZA Emma nata a Taranto il 12/07/1971 ed in uso a BRUNETTI Raffaele (Giggetto) nato a Taranto il 28/10/1998.

Raffaele (Giggetto): Uè pezzo di merda--//

Antonio: Oh!...menomato--//

Raffaele (Giggetto): Cesso di cristiano--//

Antonio: (inc.) dopo dieci minuti e sparisci!--//

Raffaele (Giggetto): Che cazzo vuoi mbà!...che vuoi di!--//

Antonio: Dove stai?--//

Raffaele (Giggetto): Sto facendo un servizio di!--//

Antonio: Mi sono sentito con Spugna (Speranza Marco) mo!--//

Raffaele (Giggetto): Che ti ha detto Spugna (Speranza Marco)--//

Antonio: Spugna! (Speranza Marco).....che verso le nove (21) ci dobbiamo vedere con lui--//

Raffaele (Giggetto): Eh sì!...alle nove (21) ci vediamo con Spugna (Speranza Marco)--//

Antonio: Lo chiamato proprio per chiedere se è libero--//

Raffaele (Giggetto): Di che lo meno proprio....di che si prepara il (inc.)--//

Antonio: Ha detto che stasera va pure lui al Sound...(inc.)--//

Raffaele (Giggetto): Non lo so.....che poi ti devo dire cosa ha detto a Ciupa--//

Antonio: Bho...che ha detto!--//

Raffaele (Giggetto): Eh mbà.....po.....--//

Antonio: A me ha detto che deve chiudere in bagno a Ciupa--//

Raffaele (Giggetto): Ha detto a te?--//

Antonio: Sì!...eh mo in (inc.)--//

Raffaele (Giggetto): Di che non lo penso proprio a quello....prima che lo butto io nel bagno a lui--//

Antonio: Perché?...che cosa ha detto?...che cosa ha detto di te a Ciupa?--//

Raffaele (Giggetto): Niente ha detto che gli deve parlare (ride)--//

Antonio: (Ride).....allora veramente frà qualche cosa?--//

Alle successive ore 19:14:33, nella conversazione, al progressivo nr.495 (RIT.439/21), Cardone ricontattava BRUNETTI Raffaele (alias Giggetto), chiedendo di anticipare l'incontro con lui: "Alle otto ci dobbiamo vedere....frà ...due secondi". Dal tono della conversazione, emergeva lo stato di preoccupazione da parte del CARDONE Antonio nel voler incontrare immediatamente BRUNETTI Raffaele (alias Giggetto): "Dai frate!...non so come fare....alle otto ci possiamo vedere?"

BRUNETTI Raffaele rispondeva: "Alle otto ci vediamo dai non ti preoccupare".

Progressivo nr. 495 del 23/10/2021 delle ore 19:14:33 durata 0:00:54 (dec.439/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata 3924886966 intestata SANTORO Comasia nata a Ceglie Messapica (BR) il 21/08/1937 ed in uso

a CARDONE Antonio nato a Taranto il 17/01/1998 e lutenza +393792764011 intestata a CARROZZA Emma nata a Taranto il 12/07/1971 ed in uso a BRUNETTI Raffaele (Gigetto) nato a Taranto il 28/10/1998.
 Raffaele (Gigetto): Sì?--/
 Omissis da 19:14:43 fino a 19:14:53--/
 Raffaele (Gigetto): Che c'è?...dimmi--/
 Antonio: Alle otto ci dobbiamo vedere...frà ... due secondi--/
 Raffaele (Gigetto): Mhà...lo tieni il monopattino?--/
 Antonio: No (Inc.) lascia...entra due secondi in (Inc.)--/
 Raffaele (Gigetto): No...non posso ora--/
 Antonio: Dai--/
 Raffaele (Gigetto): Non posso ora non ho connessione ora--/
 Antonio: Dai frate...non so come fare...alle otto ci possiamo vedere?--/
 Raffaele (Gigetto): Alle otto ci vediamo!--/
 Antonio: Anche meno...alle otto meno un quarto...fra poco--/
 Raffaele (Gigetto): Alle otto vieni giù a casa mia--/
 Antonio: No frà...che dobbiamo stare già da queste parti--/
 Raffaele (Gigetto): Alle otto ci vediamo dai non ti preoccupare--/
 Antonio: Cih cih--/

Ma poco dopo, Cardone ricontattava Brunetti, cambiando i programmi del pomeriggio, chiedendogli nella circostanza di incontrarsi con Speranza Marco, perché lui nel frattempo avrebbe dovuto incontrare un'altra persona; l'evolversi delle chiamate faceva ritenere assolutamente verosimile che il Cardone dovesse recarsi da Palazzo Gabriele, al fine di ritirare lo stupefacente da lui custodito per predisporlo per la serata.

Nella conversazione captata al progressivo nr.496 rit.439/21, Cardone riferiva al Brunetti di trovarsi presso l'abitazione di Guarino Gabriele e alla domanda di quest'ultimo se fossero dovuti andare insieme da Speranza lo invitava a recarsi all'appuntamento da solo: "Frà...da Gabbo (Gabriele Guarino)....." "Eh...frà ora vediamo che ci troviamo...io volevo che tu andavi da lui e io andavo da un altro", presumibilmente da PALAZZO Gabriele il quale deteneva lo stupefacente per conto di CARDONE Antonio.

Progressivo nr. 496 del 23/10/2021 delle ore 19:42:07 durata 0:00:59 (dec.439/21), in Uscente, tra lutenza monitorata 3924886966 intestata SANTORO Comasia nata a Ceglie Messapica (BR) il 21/08/1937 ed in uso a CARDONE Antonio nato a Taranto il 17/01/1998 e lutenza +393792764011 intestata a CARROZZA Emma nata a Taranto il 12/07/1971 ed in uso a BRUNETTI Raffaele (Gigetto) nato a Taranto il 28/10/1998.
 Antonio: Oh frate!!--/
 Raffaele (Gigetto): Oh!--/
 Antonio: Ti devi far trovare alle otto vicino...giù a casa mia?...tra poco inizia a venire...va bene?--/
 Raffaele (Gigetto): Eh sì!--/
 Antonio: Grazie cih cih--/
 Raffaele (Gigetto): Ma dove stai ora tu?--/
 Antonio: Frà...da Gabbo (Gabriele Guarino)--/
 Raffaele (Gigetto): Ma ce l'hai il monopattino dopo?--/
 Antonio: Sì!--/
 Raffaele (Gigetto): Poi me lo presti un attimo?--/
 Antonio: Eh...frà mi serve--/
 Raffaele (Gigetto): Ma dobbiamo andare insieme da quel (Omissis)--/
 Antonio: Eh...frà ora vediamo che ci troviamo...io volevo che tu andavi da lui e io andavo da un altro--/
 Raffaele (Gigetto): Se riusciamo andare insieme è meglio frà!--/
 Antonio: Dai mo vediamo--/
 Raffaele (Gigetto): Poi veniamo da me e tu te ne vai--/
 Omissis da 19:42:59 fino alla fine--/

A conferma di quanto ipotizzato, nella conversazione intercettata pochi minuti dopo, al progressivo nr.499 (RIT.439/21), CARDONE Antonio invitava BRUNETTI a raggiungerlo in via Laclos, nei pressi dell'abitazione del PALAZZO Gabriele (si rammenta che PALAZZO Gabriele è domiciliato in via Laclos, 15): "Eh...frà...mi devi raggiungere.....mi raggiungi.....vicino a casa del compagno tuo?....." "Via Laclos".

Cardone, con espressioni chiaramente criptiche, spiegava a BRUNETTI che doveva recuperare lo stupefacente rimastogli dal sabato precedente e custodito presso l'abitazione di PALAZZO che da lì a breve sarebbe dovuto andare via da casa: *Ho un problema grosso.....no frà...quello che mi è rimasto (stupefacente) da sabato scorso* "Ora la devo togliere dal ragazzo che se ne deve andare.....poi dopo non la posso prendere" e gli chiede di prenderla in consegna lui "E dove la devo mettere?".

Progressivo nr. 499 del 23/10/2021 delle ore 20:05:50 durata 0:00:56 (dec.439/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata 3924886966 intestata SANTORO Comasia nata a Ceglie Messapica (BR) il 21/08/1937 ed in uso a CARDONE Antonio nato a Taranto il 17/01/1998 e l'utenza +393792764011 intestata a CARROZZA Emma nata a Taranto il 12/07/1971 ed in uso a BRUNETTI Raffaele (Giggetto) nato a Taranto il 28/10/1998. Omissis fino a 20:06:01--/

Antonio: Eh...frà...mi devi raggiungere.....mi raggiungi.....vicino a casa del compagno tuo?--/

Raffaele (Giggetto): Dov'è?--/

Antonio: Via Laclos--/

Raffaele (Giggetto): No frà--/

Antonio: Ma tu non ti puoi connettere frà?--/

Raffaele (Giggetto): Nò!--/

Antonio: Madè frà...non so come fare....non mi aiuti frà--/

Raffaele (Giggetto): (Omissis)....dove ci dobbiamo vedere frà--/

Antonio: La frà--/

Raffaele (Giggetto): No frà....è troppo lontano--/

Antonio: Eh come dobbiamo fare frà--/

Raffaele (Giggetto): oh senti.--/

Antonio: Ho un problema grosso.....no frà...quello che mi è rimasto (stupefacente) da sabato scorso--/

Raffaele (Giggetto): Bhe!--/

Antonio: Ora la devo togliere dal ragazzo che se ne deve andare.....poi dopo non la posso prendere--/

Raffaele (Giggetto): Eh...sì--/

Antonio: E dove la devo mettere? (stupefacente)--/

Raffaele (Giggetto): Chiudi--/

Antonio: Ah?--/

Infatti, poco dopo, alle ore 20:24:54 al progressivo nr.500 (RIT.439/21), CARDONE Antonio riferiva a GUARINO Gabriele di trovarsi da Enzo, amico di PALAZZO Gabriele: "frà..da Enzo, il tempo di arrivare!".

Progressivo nr. 500 del 23/10/2021 delle ore 20:24:54 durata 0:00:16 (dec.439/21), in Entrante, tra l'utenza monitorata 3924886966 intestata SANTORO Comasia nata a Ceglie Messapica (BR) il 21/08/1937 ed in uso a CARDONE Antonio nato a Taranto il 17/01/1998 e l'utenza +393883225642 intestata a GUARINO Giovanni nato a Taranto il 04/03/1970 ed in uso a GUARINO Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001.

Antonio: fratè!...--/

Gabriele: ohh frà ma dove cazzo stai ..compà!...--/

Antonio: frà..da Enzo, il tempo di arrivare!...--/

Gabriele: modoo compà... tre ore...bà...mezz'ora!...--/

Nella conversazione captata al progressivo nr.507 (RIT.439/21), CARDONE Antonio veniva contattato da SPERANZA Marco (alias Spugna), al quale riferiva di essere ancora impegnato: "ee frà.. ancora sto un poco impegnato...fra poco... frà!"; nella conversazione il Cardone paventava la possibilità che Speranza si incontrasse con Gigetto: "ma ti posso far venire Gigetto frà..senza che vengo io?"..... a Gigetto ..ti vuoi vedere con Gigetto..mò così ti dice?... tanto è la stessa cosa. Infatti i due concordavano l'incontro nei pressi del bar "Empire" sito in via Mazzini: "anzi... fermati all'Empire, che sappiamo tutti e due dov'è, vabbene frà".

Progressivo nr. 507 del 23/10/2021 dello ore 20:42:45 durata 0:01:58 (dec.439/21), in Entrante, tra lutenza monitorata 3924886066 intestata SANTORO Comasia nata a Ceglie Messapica (BR) il 21/08/1937 ed in uso a CARDONE Antonio nato a Taranto il 17/01/1998 e lutenza +393791009590 intestata ed in uso a SPERANZA Marco nato a Taranto il 20/03/1990.

Antonio: frate!...//

Marco: ohh dove stai?...//

Antonio: ee frà.. ancora sto un poco impegnato...fra poco frà!...//

Marco: ee?...//

Antonio: ma ti posso far venire Gigetto frà..senza che vengo io?...//

Marco: senti andò...ee però ci sono delle novità che ti volevo..ti volevo aggiungere eee vabbè, ma tu dove stai?, io sto in centro..io in centro sto!...//

Antonio: frate non ci possiamo vedere mo..frà senò giù mi avresti visto..frà lo sai?...//

Marco: e quando ci vogliamo vedere?...//

Antonio: a Gigetto ..ti vuoi vedere con Gigetto..mò così ti dice?... tanto è la stessa cosa...//

Marco: vabbè fallo venire....//

Antonio: dimmi tu dove.. alla macchinetta là al Lisippo?...//

Marco: no no quella di più avanti ..più avanti..verso il Ted dopo il Ted.. fallo fermare....//

Antonio: maddo a piedi va quello frate....//

Marco: maddo....//

Antonio: eh! (conferma)...//

Marco: eee dove sta che lo raggiunge io?...//

Antonio: frate a casa lui?...//

Marco: e non posso venire da te?...//

Antonio: frate non ci possiamo vedere mo.... ti sto dicendo, se no da mo ti avrei detto sì?...//

Marco: no prendo il monopattino...mo prendo il monopattino..capi....//

Antonio: vabbè allora prendi il monopattino e fammi sapere io mo lo avviso giù...o.k.!...//

Marco: e dove abita.. non lo so dove sta Gigino....//

Antonio: ohh frate a casa sua.....via Mazzini....//

Marco: non lo so... all'Empire.. là sopra il Biliardo?...//

Antonio: l'angolo prima...l'angolo prima dove stanno le macchinette....fermati, te lo faccio venire là...o.k.!...//

Marco: dov'è frà?...//

Antonio: frà.. l'angolo prima dell'Empire...dove stanno le macchinette...//

Marco: verso.. andando a controsenso però?...//

Antonio: dipende da dove vai frà?...//

Marco: salendo.. salendo da via Mazzini a controsenso...no scendendo...l'Empire non.....//

Antonio: no no andando bene...andando bene....//

Marco: e che macchinette stanno là, là sta lo Snai.. che macchinette stanno là?...//

Antonio: no le macchinette H24..all'angolo di via Monfalcone....//

Marco: all'angolo di via Monfalcone hanno messo le macchinette?...//

Antonio: hai capito frate quare?...//

Marco: dove stava il Biliardo (inc)?...//

Antonio: anzi... fermati all'Empire, che sappiamo tutti e due dov'è, vabbene frà....//

Marco: fallo venire già mo, io non posso aspettare.. fallo scendere....//

Antonio: vabbene ciao ciao frà!...//

Di fatto, al progressivo nr. 509 (RIT.439/21), veniva captata la conversazione in cui CARDONE Antonio riferiva a BRUNETTI Raffaele di raggiungerlo presso il bar "Empire": "Eh...fratè appunto potevi rispondere...all'Empire sto".

Progressivo nr. 509 del 23/10/2021 delle ore 20:49:30 durata 0:00:21 (dec.439/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata 3924886966 intestata SANTORO Cornasia nata a Ceglie Messapica (BR) il 21/08/1937 ed in uso a CARDONE Antonio nato a Taranto il 17/01/1998 e l'utenza +393792764011 intestata a CARROZZA Emma nata a Taranto il 12/07/1971 ed in uso a BRUNETTI Raffaele (Gigetto) nato a Taranto il 28/10/1998.
Raffaele (Gigetto): Ti ho scritto!--/
Antonio: Eh...fratè appunto potevi rispondere...all'Empire sto--/
Raffaele (Gigetto): Dove stai?--/
Antonio: All'Empire!--/
Raffaele (Gigetto): All'Empire?--/
Antonio: Eh...eh--/
Raffaele (Gigetto): Me...sto scendendo...ma stai già là?--/
Antonio: Sì sì...cià cià--/

Alle ore 20:53:08 al progressivo nr.510 (RIT.439/219), veniva captata la conversazione in cui il CARDONE Antonio confermava a SPERANZA Marco che BRUNETTI Raffaele lo attendeva nel posto convenuto, quindi all'Empire: "si Peppe sta scendendo, mo l'ho chiamato io frà!".

Progressivo nr. 510 del 23/10/2021 delle ore 20:53:08 durata 0:00:16 (dec.439/21), in Entrante, tra l'utenza monitorata 3924886966 intestata SANTORO Cornasia nata a Ceglie Messapica (BR) il 21/08/1937 ed in uso a CARDONE Antonio nato a Taranto il 17/01/1998 e l'utenza +393791009590 intestata a SPERANZA Marco nato a Taranto il 20/03/1990.
Antonio: fratè!--//
Marco: ohi amò.. è sceso? (riferendosi a Gigetto).--//
Antonio: si Peppe sta scendendo, mo l'ho chiamato io frà!--//
Marco: e nà fratè scusami che sto in monopattino...sto arrivando!--//
Antonio: perfetto...ciao ciao!--//

Alle ore 22:32:15, al progressivo nr.526 (RIT.439/21), veniva captata la conversazione in cui GUARINO Gabriele chiedeva al CARDONE Antonio se dovessero tardare come la volta precedente per andare al "Sound": "Frà...ma oggi ce ne andiamo veloci...o dobbiamo aspettare assai come l'altra volta?".....ricevendo rassicurazioni dal CARDONE Antonio: "Frà...a mezzanotte dovremmo andare...mezzanotte e mezza massimo", inoltre il CARDONE Antonio riferiva che con ogni probabilità sarebbero dovuti andare in taxi, perché il ragazzo, BOCCASINI Giulio, non era disponibile e che appena giunto presso l'alloggio di ATTOLINO Francesco (Ciccio), per confezionare lo stupefacente, lo avrebbe comunque avvisato: "Eh frà con il taxi...con il taxi"..... "Non viene oggi...non penso"..... "Io come vado da Ciccio (Attolino Francesco) già ti chiamo frà!".

Progressivo nr. 526 del 23/10/2021 delle ore 22:32:15 durata 0:00:45 (dec.439/21), in Entrante, tra l'utenza monitorata 3924886966 intestata a SANTORO Cornasia nata a Ceglie Messapica (BR) il 21/08/1937 ed in uso a CARDONE Antonio nato a Taranto il 17/01/1998 e l'utenza +393883225642 intestata a GUARINO Giovanni nato a Taranto il 04/03/1970 ed in uso a Gabriele Guarino nato a Taranto il 12/07/2001.
Gabriele: Frà!--/
Antonio: Fratè!--/
Gabriele: Frà...ma oggi ce ne andiamo veloci...o dobbiamo aspettare assai come l'altra volta?--/
Antonio: Frà!...a mezzanotte dovremmo andare...mezzanotte e mezza massimo--/
Gabriele: Ah!...apposto...ma come dobbiamo fare?--/

Antonio: Eh frà con il taxi...con il taxi--/
 Gabriele: Ah!...non più con il ragazzo?--/
 Antonio: Non viene oggi...non penso--/
 Gabriele: Ah ok!...in sottofondo uomo: deve venire Giulio?--/
 Antonio: No!...non viene--/
 Gabriele: Vabbò dai...fammi sapere poi.....--/
 Antonio: Io come vado da Ciccio (Attolino Francesco) già ti chiamo frà!--/
 Gabriele: Va bene!--/
 Antonio: Cìà cìà frà!...cìà frà!--/

Dopo appena 30 minuti circa, alle ore 23:04:36, CARDONE Antonio, veniva contattato da ZACOMETTI Simone, conversaz. al progressivo nr.528, che lo notiziava del suo imminente arrivo presso l'abitazione dell'Attolino: "Oh Attoli (Attolino Francesco) stiamo venendo"..... "Iniza a venire sotto a casa".

Progressivo nr. 528 del 23/10/2021 delle ore 23:04:36 durata 0:00:29 (dec.439/21), in Entrante, tra lutenza monitorata 3924886966 intestata a SANTORO Comasia nata a Ceglie Messapica (BR) il 21/08/1937 ed in uso a CARDONE Antonio nato a Taranto il 17/01/1998 e lutenza +393773849471 intestata ed in uso a ZACOMETTI Simone nato a Taranto il 03/10/1999.
 Fuori campo non utile--/
 Antonio: Cìà barra!--/
 Simone: Ah!--/
 Antonio: Barra sei?--/
 Simone: Oh Attoli (Attolino Francesco) stiamo venendo--/
 Antonio: Ciccio sta--/
 Simone: Iniza a venire sotto a casa--/
 Antonio: Va bene cìà cìà--/
 Simone: Ciao frà!--/

Infatti, nella telefonata captata poco dopo, al progressivo nr.531 (RIT.439/21), CARDONE Antonio, in quel momento già a casa dell' ATTOLINO Francesco, unitamente a ZACOMETTI Simone per confezionare lo stupefacente, chiedeva al GUARINO Gabriele se avesse la disponibilità di sigarette (inteso come spinelli): "sigarette tu ne hai?"..... "perfetto è che no..io quindi cioè io mo.. posso lasciare una dieci qua da Ciccio?" ricevendo risposta affermativa dal GUARINO Gabriele: "vabbene!".

Progressivo nr. 531 del 23/10/2021 delle ore 23:26:36 durata 0:00:48 (dec.439/21), in Uscente tra lutenza monitorata 3924886966 intestata SANTORO Comasia nata a Ceglie Messapica (BR) il 21/08/1937 ed in uso a CARDONE Antonio nato a Taranto il 17/01/1998 e lutenza +393883225642 intestata a GUARINO Giovanni nato a Taranto il 04/03/1970 ed in uso a GUARINO Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001.
 Ommissis
 Gabriele: proato..o'frat!...--//
 Antonio: frà senti una cosa...ma tu da... sigarette niente...zero?...--//
 Gabriele: in che senso?...--//
 Antonio: sigarette tu ne hai?...--//
 Gabriele: un pacchetto ho!...--//
 Antonio: no.. menomato?...--//
 Gabriele: ah! e ma poche frà!...--//
 Antonio: tipo..sgusiate?...--//
 Gabriele: frà.. per noi!...--//
 Antonio: ah..o.k. o.k. o.k. o.k. o.k.!...--//
 Gabriele: cioè.. una studicaria...non è che (inc.)!...//
 Antonio: vabbene vabbene!...--//

Gabriele: vabbene?--//
 Antonio: perfetto è che no...io quindi cioè io mo.. posso lasciare una dieci qua da Ciccio?--//
 Gabriele: no frà ... frà no!--//
 Antonio: nò non ce la faccio?--//
 Gabriele: no!--//
 Antonio: sine dai!--//
 Gabriele: vabbene!--//
 Antonio: ciao ciao frà ciao!--//
 Gabriele: ciao frà ciao ciao!--//

Alle ore 00:14:27 del 24/10/2021, CARDONE Antonio riferiva al GUARINO Gabriele di aver terminato il confezionamento dello stupefacente e che pertanto poteva raggiungerli perché, anche in questa circostanza, sarebbero andati in discoteca con Giulio e con la sua macchina (BOCCASINI Giulio), conv. progressivo nr.539 (RIT.439/21) "Oh frà....o quasi finito....vedi che ce ne andiamo con Giulio eh frà"..... "Comincia a venire.....si fra dieci minuti".

Progressivo nr. 539 del 24/10/2021 delle ore 00:14:27 durata 0:00:28 (dec.439/21), in Entrante, tra l'utenza monitorata 3924886966 intestata SANTORO Comasia nata a Ceglie Messapica (BR) il 21/08/1937 ed in uso a CARDONE Antonio nato a Taranto il 17/01/1998 e l'utenza +393883225642 intestata a GUARINO Giovanni nato a Taranto il 04/03/1970 ed in uso a GUARINO Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001.

Antonio: Fratè!!--
 Gabriele: Oh frà--/
 Antonio: Oh frà....o quasi finito....vedi che ce ne andiamo con Giulio eh frà--/
 Gabriele: Ah va bene--/
 Antonio: Ora mi ha chiamato Giulio....fra un quarto d'ora?--/
 Gabriele: Un quarto d'ora?--/
 Antonio: Sì....hai capito?--/
 Gabriele: E me dai.....io fra dieci minuti inizio a scendere--/
 Antonio: Comincia a venire.....si fra dieci minuti--/
 Gabriele: Va bene ciao--/

Infatti nella nottata del 24/10/2021 ai progressivi nr.540, nr.542, nr.543 e nr.544, si captavano una serie di "SMS" tra CARDONE Antonio e BOCCASINI Giulio per accordarsi su come andare al "SOUND".

BOCCASINI Giulio inviava il messaggio: "Fra ma tu te ne vieni con me?"

CARDONE Antonio rispondeva: "Si fratee"..... "Come sabato scorso magari"

BOCCASINI Giulio chiedeva: "A che ora sei pronto tu?"

Progressivo nr. 540 del 24/10/2021 delle ore 00:15:18 durata 0:00:00 (dec.439/21), in Entrante, tra l'utenza monitorata 3924886966 intestata SANTORO Comasia nata a Ceglie Messapica (BR) il 21/08/1937 ed in uso a CARDONE Antonio nato a Taranto il 17/01/1998 e l'utenza +393273938633 intestata ed in uso a BOCCASINI Giulio nato a Taranto il 18/10/1996.
 SMS: "Fra ma tu te ne vieni con me?"--/

Progressivo nr. 542 del 24/10/2021 delle ore 00:15:44 durata 0:00:00 (dec.439/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata 3924886966 intestata SANTORO Comasia nata a Ceglie Messapica (BR) il 21/08/1937 ed in uso a CARDONE Antonio nato a Taranto il 17/01/1998 e l'utenza +393273938633 intestata ed in uso a BOCCASINI Giulio nato a Taranto il 18/10/1996.
 SMS: "Si fratee"--/

Progressivo nr. 543 del 24/10/2021 delle ore 00:15:44 durata 0:00:00 (dec.439/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata 3924886966 intestata SANTORO Comasia nata a Ceglie Messapica (BR) il 21/08/1937 ed in uso a CARDONE Antonio nato a Taranto il 17/01/1998 e l'utenza +393273938633 intestata ed in uso a BOCCASINI Giulio nato a Taranto il 18/10/1996.

SMS: "Come sabato scorso magari"--/

Progressivo nr. 544 del 24/10/2021 delle ore 00:16:21 durata 0:00:00 (dec.439/21), in Entrante, tra l'utenza monitorata 3924886966 intestata SANTORO Comasia nata a Ceglie Messapica (BR) il 21/08/1937 ed in uso a CARDONE Antonio nato a Taranto il 17/01/1998 e l'utenza +393273938633 intestata ed in uso a BOCCASINI Giulio nato a Taranto il 18/10/1996.

SMS: "A che ora sei pronto tu?"--/

Nella conversazione captata al progressivo nr.547 (RIT.439/21) delle ore 00:24:11, CARDONE Antonio riferiva a GUARINO Gabriele che a breve avrebbe finito di confezionare lo stupefacente e che al "Sound" sarebbero andati anche BRUNETTI Raffaele (alias Giggetto) e BOCCASINI Giulio "Frà.....io cinque minuti e ho finito...sta venendo pure Giggetto e Giulio"..... "Ora che scendo nel portone (Inc.) le tengo già fatte hai capito?".

Progressivo nr. 547 del 24/10/2021 delle ore 00:24:11 durata 0:00:27 (dec.439/21), in Entrante, tra l'utenza monitorata 3924886966 intestata SANTORO Comasia nata a Ceglie Messapica (BR) il 21/08/1937 ed in uso a CARDONE Antonio nato a Taranto il 17/01/1998 e l'utenza +393883225642 intestata a GUARINO Giovanni nato a Taranto il 04/03/1970 ed in uso a GUARINO Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001.

Antonio: Frate!!--/

Gabriele: Oh!!--/

Antonio: Frate...dove stai?--/

Gabriele: Vedi che sto venendo--/

Antonio: Frà.....io cinque minuti e ho finito...sta venendo pure Giggetto e Giulio--/

Gabriele: Oh.....me ne fai trovare una? (spinello)--/

Antonio: Stanno già.....le tengo fatte già--/

Gabriele: Ah?--/

Antonio: Ora che scendo nel portone (Inc.) le tengo già fatte hai capito?--/

Gabriele: Vabbè cù--/

A conferma della presenza del BRUNETTI Raffaele e del BOCCASINI Giulio quali partecipanti alla serata musicale presso il "Sound", emergeva l' SMS captato al progressivo nr.554, inviato da CARDONE Antonio a BOCCASINI Giulio: "Ci vediamo giu da gigio?", nonché dalla conversazione captata al progressivo nr.556, in cui il CARDONE Antonio giungeva presso l'abitazione di BRUNETTI Raffaele (alias Giggetto), lungo dell'appuntamento: "E mi apri il portone però".

L'identificazione del BRUNETTI Raffaele (alias Giggetto), soggetto con a carico segnalazioni in materia di stupefacenti (artt.73 e 75 DPR 309/90) nonché utilizzatore dell'utenza telefonica 3792764011 intestata a Carrozza Anna, avveniva tramite le banche dati interforze SDI, nella quale, proprio a seguito della notifica del verbale di contestazione dell'art. 75 DPR 309/90, avvenuto in data 02/07/2022 ad opera della Questura di Bari, questi forniva come utenza telefonica la 3792764011, emerse durante queste intercettazioni.

Ed infatti, nel messaggio 554 del RIT.439/21 Cardone avvisava Giulio che si sarebbero visti sotto casa di Brunetti Raffaele (alias Gigio): " Ci vediamo giu da gigio "

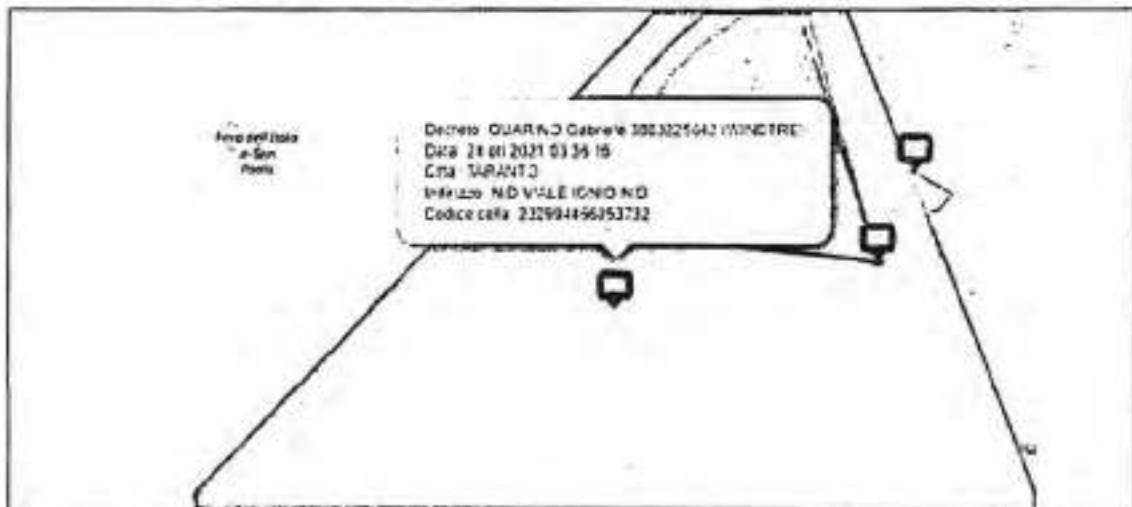
Progressivo nr. 554 del 24/10/2021 delle ore 00:43:32 durata 0:00:00 (dec.439/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata 3924886966 intestata SANTORO Comasia nata a Ceglie Messapica (BR) il 21/08/1937 ed in uso a CARDONE Antonio nato a Taranto il 17/01/1998 e l'utenza +393273938633 intestata ed in uso a BOCCASINI Giulio nato a Taranto il 18/10/1996.

SMS: "Ci vediamo giù da gigio?"-/-

E nella conversazione al progr. 556 delle ore 00:00:22 del 24/10/2021 Cardone avvisava lo stesso Brunetti di essere giunto nei pressi del portone del suo palazzo: "E mi apri il portone però!-/-"

Progressivo nr. 556 del 24/10/2021 delle ore 00:45:57 duenta 0:00:22 (doc.439/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata 3924836966 intestata a SANTORO Comasia nata a Ceglie Messapica (BR) il 2108/1937 ed in uso a CARDONE Antonio nato a Taranto il 17/01/1998 e l'utenza +393792764011 intestata a CARROZZA Emma nata a Taranto il 12/07/1971 ed in uso a BRUNETTI Raffaele (Gigetto) nato a Taranto il 28/10/1998.
Raffaele (Gigetto): Entra.....nel.....-/-
Antonio: E mi apri il portone però!-/-
Raffaele (Gigetto): Spingi il portone!.....Spingi!.....Spingi!-/-

A conferma della presenza del Guarino Gabriele, unitamente agli altri indagati, la notte tra il 23 ed il 24 ottobre all'interno della discoteca Sound di San Vito, l'utenza in uso allo stesso (3883225642) alle ore 03:36 del 24/10/2021 agganciava la cella telefonica di Viale Ionio, assolutamente compatibile con una sua presenza presso il predetto locale ubicato lungo la stessa Viale Ionio.



LA SUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI ATTOLINO FRANCESCO, CARDONE ANTONIO, GUARINO GABRIELE E SPERANZA MARCO IN RELAZIONE AL DELITTO ID CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA P); INSUSSISTENZA DI UN GRAVE QUADRO INDIZIARIO IN RELAZIONE ALLA PREDETTA FATTISPECIE A CARICO DI BOCCASINI, ZACOMETTI E BRUNETTI

32. Al fine di meglio inquadrare l'episodio di cui al capo d'inculpazione provvisoria P), appare opportuno mettere in evidenza che, alla luce di quanto detto *supra* e del complessivo compendio probatorio, può ritenersi:
- che sussista un grave quadro indiziario in relazione al delitto di cui al capo d'inculpazione provvisoria O), ossia in relazione ad un episodio di "spaccio in discoteca" integratosi la notte tra il 16 ottobre 2021 e il 17 ottobre 2021;

- più generalmente, che, all'epoca dei fatti per cui è procedimento, il duo Guarino-Cardone svolgesse una diuturna attività di spaccio – della quale si dirà meglio *infra* – interfacciandosi con plurimi soggetti.

Orbene, alla luce di un simile univoco scenario, appare ben ragionevole ritenere che il tenore manifestamente criptico ed allusivo delle conversazioni telefoniche intercettate dalla polizia giudiziaria tra il 23 ottobre 2021 e il 24 ottobre 2021 sia dovuto al fatto che nelle stesse si sia fatto riferimento a condotte di detenzione e spaccio di droga.

In particolare, va osservato quanto segue:

- alle ore 18:37, Speranza Marco e Cardone Antonio hanno tenuto una conversazione prodromica all'organizzazione della serata presso il "Sound", ovvero la discoteca "Sound Department" (Speranza: *"ma dove stai tu mo'... ti posso raggiungere io mo' che ti devo parlare... che ti devo dire una cosa... che io me ne... [...]* *Pure io devo venire al Sound [...]* *sto organizzato con tutto... sto organizzato con tutto pure io... quindi non esagerare manco tu [...]* *faciamo metà a testa che sto senza soldi"*);
- appare evidente il tenore criptico della predetta conversazione; le modalità comunicative adottate dai due interlocutori non paiono spiegabili alla luce di alcuna ragione lecita, ed appaiono funzionali all'elusione di eventuali indagini condotte dalla p.g.;
- la frase *"sto organizzato con tutto... sto organizzato con tutto pure io"*, nel peculiare contesto comunicativo in cui essa è stata pronunciata e tenuto conto dell'attività di spaccio ascrivibile al Cardone, non risulta essere un mero riferimento alla semplice organizzazione di una serata in discoteca fra amici; le parole *"con tutto"*, in particolare, appaiono essere un riferimento a delle *res* di cui lo Speranza non ha inteso fare espressa menzione nella suddetta conversazione telefonica, evidentemente in quanto trattavasi di *res illicitae*;
- altrettanto rivelatrici appaiono le parole *"pure io"*; Speranza ha evidentemente inteso effettuare un'analogia fra la sua persona e quella del Cardone, soggetto che – per quanto si è detto *supra* e per quanto si dirà *infra* – all'epoca dei fatti per cui è procedimento spacciava abitualmente presso il *Sound Department*; un simile parallelismo è tale da imporre di ritenere che anche Speranza Marco, *illo tempore*, spacciasse droga presso la suddetta discoteca;
- di particolare rilievo è che Speranza Marco, subito dopo aver informato Cardone di essere *"organizzato con tutto"*, abbia chiesto a Cardone di *"non esagerare"*, suggerendo di fare *"metà a testa"* in virtù delle sue precarie condizioni economiche (*"che sto senza soldi"*); le frasi *de quibus* appaiono un invito a concludere un accordo in ordine allo sfruttamento commerciale paritario di una situazione evocata soltanto cripticamente; alla luce del complessivo compendio probatorio e, in particolare, della circostanza che Cardone Antonio fosse in procinto di spacciare nuovamente "fumo" presso il Sound Department, può ben ritenersi che lo Speranza, nel pronunciare le suddette frasi, abbia inteso stabilire con il suo interlocutore una sorta di "cartello" nella vendita di sostanze stupefacenti;
- alle 18:40 Cardone ha comunicato a Brunetti di essersi sentito con Speranza e di aver concordato con questi un appuntamento (Cardone: *"mi sono sentito con Spugna mo' [...]* *che verso le nove ci dobbiamo vedere con lui"*);
- alle 19:42 Cardone ha invitato Brunetti a stabilire un contatto con Speranza (Cardone: *"Fra' [sto] da Gabbo [...]* *fra', ora vediamo che ci troviamo... io volevo che tu andavi da lui [Speranza] ed io andavo da un altro"*);
- Cardone, alle 20:05, ha riferito a Brunetti di trovarsi vicino all'abitazione del *"compagno"* di quest'ultimo; in tale occasione, Cardone Antonio ha proferito frasi di elevato valore probatorio (Cardone: *"eh fra', mi devi raggiungere... mi raggiungi... vicino a casa del compagno tuo? [...]* *Via Laclos [...]* *Ho un problema grosso... no fra', quello che mi è rimasto da sabato scorso [...]* *ora la*

devo togliere dal ragazzo che se ne deve andare... poi dopo non la posso prendere [...] e dove la devo mettere?";

- orbene, il Cardone, pronunciando le criptiche parole *"quello che mi è rimasto da sabato scorso"*, ha evidentemente inteso fare riferimento a della sostanza stupefacente, e più precisamente a parte delle dosi di "fumo" che egli aveva confezionato presso l'abitazione dell'Attolino tra la sera del 16 ottobre 2021 e la notte del 17 ottobre 2021 e che poi egli aveva portato seco presso il *Sound Department*; detta porzione di droga, peraltro, era sicuramente quella che egli aveva gettato presso il parcheggio della suddetta discoteca e che, successivamente, egli era stato in grado di recuperare, in barba ai controlli operati in loco dagli operanti dell'Arma dei carabinieri;
- la frase *"ora la devo togliere dal ragazzo"*, pronunciata esattamente contestualmente alla frase *"quello che mi è rimasto da sabato scorso"*, è tale da imporre di ritenere che il Cardone, all'epoca dei fatti per cui è procedimento, beneficiasse della disponibilità di un terzo a custodire la sostanza stupefacente da lui posseduta;

Posto quanto precede, va rilevato che anche la sera del 23 ottobre 2021 gli odierni indagati hanno posto in essere un'attività di confezionamento di dosi di droga da cedere a terzi.

In particolare, va sottolineato che:

- alle 20:42 Cardone ha proposto a Speranza di incontrare Gigetto, ossia Brunetti;
- alle 22:32 Cardone e Guarino hanno concordato di andare al *"Sound"* in taxi; Cardone si è poi recato presso l'abitazione di Attolino Francesco (Cardone: *"io come vado da Ciccio già ti chiamo fra"*);
- alle 23:26 Cardone ha chiesto a Guarino quale quantitativo di sostanza stupefacente questi detenesse a fini di spaccio, adoperando il consueto linguaggio cifrato e, in particolare, facendo riferimento a dosi di *hashish* allusivamente evocate con la parola *"sigarette"*; appare evidente come non esista alcuna ragione lecita per cui soggetti adusi allo spaccio di droghe dovrebbero scomodarsi a confrontarsi sul numero di mere sigarette da loro eventualmente detenute... (Cardone: *"fra' senti una cosa... ma tu da... sigarette niente, zero? [...] sigarette tu ne hai?" [...] Guarino: "una studicaria, non è che... [...] va bene?"*; Cardone: *"perfetto è che no... io quindi cioè io no'... posso lasciare una dieci qua da Ciccio?"*);
- alle 00:14 del 24 ottobre 2021 Cardone si è rivolto telefonicamente al Guarino, proferendo la frase *"oh Fra', ho quasi finito... vedi che ce ne andiamo con Giulio, eh Fra'"*; la frase in parola va necessariamente e logicamente posta in correlazione sia con le frasi pronunciate nella medesima serata dal predetto indagato che con quelle pronunciate da questi il precedente sabato sera; assicurando di aver *"quasi finito"*, dunque, il Cardone, analogamente a quanto aveva fatto la settimana precedente, ha assicurato di aver terminato la *"produzione"* di dosi di sostanza stupefacente;
- in senso analogo a quello appena esposto depone la conversazione telefonica intervenuta alle 00:24 tra Cardone e Guarino (Cardone: *"fra', io cinque minuti e ho finito.... Sta venendo pure Gigetto e Giulio"*; Guarino: *"oh, me ne fai trovare una?"*; Cardone: *"stanno già... le tengo fatte già [...]* ora che scendo nel portone (inc.) le tengo già fatte, hai capito?"); tenuto conto del complessivo compendio probatorio, le cose *"già fatte"* altro non erano che dosi di hashish da spacciare presso la discoteca *Sound Department*.

Orbene, alla luce degli elementi sin qui esposti e valutati, può ritenersi:

- che la notte tra il 23 e il 24 ottobre 2021 Guarino e Cardone abbiano co-detenuto sostanze stupefacenti a fini di spaccio (parte di esse sicuramente costituenti il residuo del *"fumo"* spacciato la settimana precedente);
- che la produzione delle dosi di droga da spacciare presso il *Sound Department* sia avvenuta presso l'abitazione di Attolino Francesco e che, dunque, quest'ultimo abbia agevolato la predetta attività illecita;

che Speranza Marco, al pari di Cardone e Guarino, illo tempore detenesse "fumo" da spacciare presso il Sound Department ed intendesse stabilire un "cartello" con Cardone Antonio nel commercio della droga da qua (Speranza: "Pure io devo venire al Sound [...] sto organizzato con tutto... sto organizzato con tutto pure io..., quindi non esagerare manco tu [...] facciamo metà a testa che sto senza soldi").

Non può ritenersi sussistente un grave quadro indiziario a carico di Boccasini Giulio in relazione al delitto di cui al capo d'inculpazione provvisoria P), e ciò per ragioni analoghe a quelle che hanno imposto a questo G.i.p. di non ritenere sussistente un grave quadro indiziario in capo al suddetto indagato in relazione al delitto di cui al capo d'inculpazione provvisoria O).

Non può ritenersi sussistente un grave quadro indiziario rispetto al delitto di cui al capo d'inculpazione provvisoria P) neppure a carico di Zacometti Simone – non è ben chiaro a che titolo questi abbia concorso nella suddetta attività di spaccio – e neppure a carico di Brunetti Raffaele – non è chiarissimo quale sia stato il contenuto delle interlocuzioni che questi ha stabilito con Speranza per conto di Cardone.

FATTI RILEVANTI IN RELAZIONE AL REATO DI CUI AI CAPI D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA LL) E MM)

33. I fatti attinenti al reato di cui ai capi d'inculpazione provvisoria LL) e MM) sono stati riassunti come segue nell'informativa finale di p.g., così come richiamata nella richiesta del P.M.:

Nella giornata del 27/11/2021, come già emergeva nelle settimane precedenti, in concomitanza degli eventi musicali organizzati presso la discoteca "Sound", l'attività di intercettazione telefonica faceva emergere l'analoga organizzazione nell'approvvigionamento e confezionamento dello stupefacente da parte del CARDONE Antonio e degli altri indagati, sebbene in questa circostanza il Guarino non facesse parte del gruppo "operativo" di spaccio all'interno della discoteca. Nella fattispecie, già dalle prime ore pomeridiane, emergeva un incremento di contatti tra gli indagati (Cardone, Speranza e Brunetti) al fine di predisporre i dettagli organizzativi. Tra l'altro, come si vedrà successivamente nella presente informativa, appariva evidente che durante le fasi organizzative, antecedenti allo spaccio in discoteca, Cardone acquistasse da Speranza Marco sostanza stupefacente del tipo MD (metanfetamine/ecstasy) e cedesse allo stesso sostanza stupefacente del tipo cocaina o hashish.

Infatti, alle ore 16:22:44, nella conversazione captata al progressivo nr.2095 (RIT.439/21), CARDONE Antonio contattava ATTOLINO Francesco (Ciccio), che gli riferiva di essere in procinto di vedersi con Brunetti Raffaele: "mo sto andando da Raffaele, mo devo vederel;

ma CARDONE Antonio riferiva che non era necessario che ci andasse, perché vi era già stato Simone Zacometti "avevo avvisato a Simone già è andato, nà sto venendo di là!";

Progressivo nr. 2095 del 27/11/2021 delle ore 16:22:44 durata 0:00:37 (dec.439/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata 3924886966 intestata SANTORO Comasia nata a Ceglie Messapica (BR) il 21/08/1937 ed in uso a CARDONE Antonio nato a Taranto il 17/01/1998 e l'utenza +393791897673 intestata ed in uso a ATTOLINO Francesco (Ciccio) nato a Taranto il 20/01/2000.

Francesco: oh frà!...//

Antonio: dove stai frà?...//

Francesco: mo sto andando da Raffaele, mo devo vederel...//

Antonio: hai letto il messaggio frà?...//

Francesco: hai detto tu "mo state andando?" e ti ho detto...sto andando da Raffaele!...//

Antonio: eh.... e ti ho risposto, non hai letto frà?...//

Francesco: no mo sto andando...//

Antonio: avevo avvisato a Simone già è andato, nà sto venendo di là!...//

A tal proposito, nella conversazione successiva al progressivo nr.2097 (RIT.439/21), tra BRUNETTI Raffaele ed il CARDONE, il primo riferiva al secondo quale sarebbe stato il luogo dell'incontro: "Vieni giù da me!".

Progressivo nr. 2097 del 27/11/2021 delle ore 16:47:19 durata 0:00:23 (dec.439/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata 3924886966 intestata SANTORO Comasia nata a Ceglie Messapica (BR) il 21/08/1937 ed in uso a CARDONE Antonio nato a Taranto il 17/01/1998 e l'utenza +393792764011 intestata a CARROZZA Emma nata a Taranto il 12/07/1971 ed in uso a Raffaele Brunetti (Gigetto) nato a Taranto il 28/10/1998.

Raffaele (Gigetto): Oh!-/-

Antonio: Fratè!-/-

Raffaele (Gigetto): Vieni giù da me!-/-

Antonio: Va bene cià cià-/-

Dopo appena due minuti, alle ore 16:49:07, Cardone Antonio riceveva una chiamata da Speranza Marco nr.2098 (RIT.439/21), nella quale concordavano un incontro per la serata: "Fratelli...sette e mezza otto...ci vediamo?".

Progressivo nr. 2098 del 27/11/2021 delle ore 16:49:07 durata 0:00:26 (dec.439/21), in Entrante, tra l'utenza monitorata 3924886966 intestata SANTORO Comasia nata a Ceglie Messapica (BR) il 21/08/1937 ed in uso a CARDONE Antonio nato a Taranto il 17/01/1998 e l'utenza +393791009590 intestata ed in uso a SPERANZA Marco nato a Taranto il 20/03/1990.

Antonio: Fratè!-/-

Marco: Ehilà!-/-

Antonio: Fratello mio.....buonasera-/-

Marco: Ciao-/-

Antonio: Che.....tutto apposto?-/-

Marco: Sì.....mo mi sto svegliando na-/-

Antonio: Fratelli.....sette e mezza otto...ci vediamo?-/-

Marco: Va bene-/-

Antonio: Va bene?.....a dopo-/-

Marco: Cìà-/-

Antonio: Un bacio cià-/-

Alle ore 17:52, CARDONE Antonio ricontattava SPERANZA Marco (alias Spugna), conv. al progressivo nr.2108 (RIT.439/21) e questi (Speranza) gli chiedeva urgentemente dello stupefacente (verosimilmente cocaina) da cedere a terzi; nella conversazione, gli indagati utilizzavano un linguaggio criptico utilizzando il termine "minuti" per indicare il quantitativo di stupefacente: "davanti qua al Tribunale, ci dobbiamo prendere un caffè là... ascoltami...ma mi devi fare tu sto favore, come ti avevo detto "o tre quattro minuti o cinque minuti" da Luciano".

CARDONE Antonio, rispondeva di non essere in grado di soddisfare tale richiesta, proponendogli un quantitativo inferiore: "Fratè una studicaria si riesco, io mo mi sto andando a tagliare i capelli, ma tu come... vabbè mo ti scrivo!".

Quindi, SPERANZA Marco, avendo la necessità di reperire lo stupefacente, incalzava con la richiesta: "ascoltami non una studicaria, mi devi dare almeno "due ..tre minuti amò" ..ti prego"; a tale richiesta il CARDONE Antonio acconsentiva, precisando di fargliela recapitare dal Brunetti Raffaele: "sì...sì... i compà ci vediamo dopo.....con Gigetto fra...magari ti vedi con Gigio, mi fai un favore, che io mo salendo a tagliarmi i capelli".

Progressivo nr. 2108 del 27/11/2021 delle ore 17:52:04 durata 0:01:49 (dec.439/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata 3924886966 intestata SANTORO Comasia nata a Ceglie Messapica (BR) il 21/08/1937 ed in uso a CARDONE Antonio nato a Taranto il 17/01/1998 e l'utenza +393791009590 intestata ed in uso a SPERANZA Marco nato a Taranto il 20/03/1990.

Marco: ehì fratellino!.....-/-

Antonio: fratm fratm...dove stai frà (fratello)?.....-/-

Marco: vedi che io... mo sto andando in Corso Italia.----//
 Antonio: io qua sto!----//
 Marco: davanti qua al Tribunale, ci dobbiamo prendere un caffè là... ascoltami...ma mi devi fare tu sto favore, come ti avevo detto "o tre quattro minuti o cinque minuti" da Luciano.----//
 Antonio: Fratè una studicaria si riesco, io mo mi sto andando a tagliare i capelli, ma tu come... vabbè mo ti scrivo!----//
 Marco: ascoltami non una studicaria, mi devi dare almeno "due ..tre minuti anò" ..ti prego.----//
 Antonio: sì sì!----//
 Marco: vabbè allora ci sentiamo.. ci vediamo dopo, io mo sto andando in Corso Italia che devo (inc.).----//
 Antonio: si compà ci vediamo dopo....con Gigietto fra...magari ti vedi con Gigio, mi fai un favore, che io mo salendo a tagliarmi i capelli.----//
 Marco: e vabbè lascia il telefono a Gigi mo, che io sto andando a Corso Italia...mo sto andando a Corso Italia, dove ci dobbiamo vedere?----//
 Antonio: frate.. all'angolo dove sta quello dei ricambi delle moto.----//
 Marco: perfetto fallo già andare là che sto andando...sto andando già la ciao!----//

Alle successive ore 18:58:36, al progressivo nr.2117 (RIT.439/21), Cardone contattava Speranza Marco che lamentava di non aver incontrato Brunetti. Nella conversazione, Cardone tentava di scusare il Brunetti, riferendo che lo aveva atteso per diverso tempo: "te lo giuro, Gigietto è rimasto là...fino a mo, sto ancora con Gigietto"

SPERANZA Marco, con un linguaggio assolutamente criptico ed ermetico, gli domandava se si fosse già approvvigionato dello stupefacente (cocaina e hashish): "mo sto scendendo, ma tu che hai fatto...mi hai...";

Quindi CARDONE rispondeva che era ancora presto (inteso come orario) per approvvigionarsi di stupefacente: "fratè è ancora presto per me, lo sai ...più tardi, comunque sì un pale di..". Durante il dialogo, emergeva la volontà del Cardone di acquistare lo stupefacente da Speranza (verosimilmente MD) ad un buon prezzo, anche perché all'interno della discoteca ci sarebbe stata poca gente: "sì sì sì sì, tanto a noi l'importante fratè è che fui la metà a noi che stasera non sta nessuno", "

SPERANZA Marco rispondeva: "ci vediamo direttamente dopo .. allora così è inutile che ci vediamo tre ..quattro volte. eh... e come devo fare frà!";

In sottofondo interveniva BRUNETTI Raffaele (alias Gigietto), che suggeriva al CARDONE Antonio di riferire a Speranza di non voler comprare la sostanza a quel prezzo: "sì ...di ..ma no a trenta conapà".

Progressivo nr. 2117 del 27/11/2021 delle ore 18:58:36 durata 0:01:29 (dec.439/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata 3924886966 intestata SANTORO Cornelia nata a Ceglie Messapica (BR) il 21/08/1937 ed in uso a CARDONE Antonio nato a Taranto il 17/01/1998 e l'utenza +393791009590 intestata ed in uso a SPERANZA Marco nato a Taranto il 20/03/1990.

Antonio dice in sottofondo "così me lo fai trovare scarico...sto venendo ci vediamo qua giù!".----//

Marco: ohh Antò!----//

Antonio: ohh fratè.. dove stai?----//

Marco: e.. dove sto, mi hai fatto aspettare venti minuti a occhio là!----//

Antonio: ma che stai dicendo frà (fratello) che non sei venuto o'frat!----//

Marco: mache.. ma veramente stai parlando, tre volte il giro con il monopattino ho fatto!----//

Antonio: te lo giuro, Gigietto è rimasto là...fino a mo , sto ancora con Gigietto.----//

Antonio in sottofondo si rivolge a Gigietto: dice che è venuto frà!----//

Gigietto (Brunetti Raffaele) in sottofondo: vaffanculo imbà... ho aspetta tre quarti d'ora...cugghione!----//

Marco: vabbè dove stai mo?----//

Antonio: mo sotto casa di Gigi... e tu!----//

Marco: io mo da mamma!....//
 Antonio: e devi scendere.. tu a che ora devi scendere?....//
 Marco: mo sto scendendo, ma tu che hai fatto...mi hai//
 Antonio: frate è ancora presto per me, lo sai ...più tardi, comunque si un paio di (inc.)....//
 Marco: ci vediamo direttamente dopo .. allora così è inutile che ci vediamo tre ...quattro volte..//
 Antonio: si si si si, tanto a noi l'importante frate è che fai la metà a noi che stasera non sta nessuno!....//
 Marco: eh... e come devo fare frate!....//
 Giggetto (Brunetti Raffaele) in sottolento: si ..di... ma no a trenta compà....//
 Antonio: me dai poi ci vediamo e parliamo....//
 Marco: ciao ciao!....//

[...]

tornando alla giornata del 27/11/2021, alle ore 20:08:14 al progressivo nr.2123 (RIT.439/21), CARDONE Antonio riferiva a SPERANZA Marco (alias Spugna) l'orario dell'incontro: "io alle undici (23.00) sono lì, ci possiamo vedere alle undici perfette..vabbene!". Durante la conversazione, SPERANZA Marco, con un linguaggio criptico, si informava sulla quantità di stupefacente che aveva pensato di destinare a lui: "fratè ma cosa stai facendo.."cinque minuti?".

Il Cardone, a sua volta, riferiva che non avrebbe potuto fornirgli il quantitativo desiderato (5 Minuti, quindi 5 gr., bensì 3 "minuti" (3 Gr.) perché non aveva tale disponibilità: "no frate.. non ce la faccio "cinque minuti", "tre" frate!"..... "e tengo.... non me li ha dati così tanti frate", sottolineando il fatto di aver acquistato la sostanza a credito: "non ce la faccio frate, tutto avanti ho preso!".

Ma Speranza insisteva per avere almeno 4 gr.: "mannaggia tua mannaggia, vabbè vedi se riesci a fare "quattro minuti" dai ti prego... me aiutami tu sto giro a me ...ciao.-

Progressivo nr. 2123 del 27/11/2021 delle ore 20:08:14 durata 0-01:35 (dec.439/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata 3924886966 intestata SANTORO Comasia nata a Ceglie Messapica (BR) il 21/08/1937 ed in uso a CARDONE Antonio nato a Taranto il 17/01/1998 e l'utenza +393791009590 intestata ed in uso a SPERANZA Marco nato a Taranto il 20/03/1990.
 Antonio si trova in compagnia di altra persona con la quale litiga poiché quest'ultima viene ripresa perché non sa tagliare e subito dopo si sentono dei colpi ripetuti....//
 Marco: eh!....//
 Antonio: frate!....//
 Marco: amò ma tu per che ora ti...(inc.)....//
 Antonio: io alle undici (23.00) sono lì, ci possiamo vedere alle undici perfette..vabbene!....//
 Marco: vabbene alle undici ..o.k!....//
 Antonio: e direttamente alle undici ci vediamo.. o.k. ciao ciao....//
 Marco: così mi riposo, mo mi sto mettendo nel letto!....//
 Antonio: vabbene mi raccomando.. oggi non ti scordar di me....//
 Marco: frate ma cosa stai facendo.."cinque minuti"?....//
 Antonio: no frate.. non ce la faccio "cinque minuti", "tre" frate!....//
 Marco: me dai....//
 Antonio: vabbene?....//
 Marco: ma perché non ce la fai... scusa?....//
 Antonio: e tengo.... non me li ha dati così tanti frate!....//
 Marco: e vabbè tu mi devi far lasciare cento euro a me oggi, mettili la sopea nò!....//
 Antonio: non ce la faccio frate, tutto avanti ho preso!....//
 Marco: mannaggia tua mannaggia, vabbè vedi se riesci a fare "quattro minuti" dai ti

—prego!....//
 Antonio: fratè vedo il possibile, che non lo sai.. sennò con tutto il cuore!....//
 Marco: me aiutani tu sto giru a me ...ciao!....//
 Antonio: mo vediamo ciao!....//

Alle successive ore 23:11:11, i due indagati si risentivano, nella conversazione al progressivo nr.2131 (RIT.439/21), e Speranza chiedeva un incontro finalizzato a ritirare lo stupefacente: "na non ce li ho.. fratè sto venedo mo da te... dove stai?";

Ma CARDONE rispondeva che sarebbe stato inutile vedersi, perché non aveva ancora provveduto a preparare lo stupefacente, poiché era in attesa di incontrarsi con il suo compagno (verosimilmente Attolino Francesco): "stai venedo dove frà....io a Lungomare sto frà, sto aspettando che torna il ragazzo....il compagno mio che torna a casa...praticamente, che sennò non posso fare un cazzo!" "uo.. dammi un quarto d'ora frà (fratello), faccio veloce, così facciamo le cose belle garbate";

Quindi SPERANZA rimarcava la volontà di avere "quattro" gr. di stupefacente: "vabbè allora fai "quattro"....stronzo?";

Ma CARDONE ribadiva di avere poca disponibilità riferendo a sua volta: "fratè.. faccio quello che riesco, mo devo andare... credimi, che ce ne ho poche pure!";

Progressivo nr. 2131 del 27/11/2021 delle ore 23:11:11 durata 0:00:56 (dec.439/21), in Entrante, tra l'utenza monitorata 3924886966 intestata SANTORO Comasia nata a Ceglie Messapica (BR) il 21/08/1937 ed in uso a CARDONE Antonio nato a Taranto il 17/01/1998 e l'utenza +393791009590 intestata ed in uso a SPERANZA Marco nato a Taranto il 20/03/1990.
 Antonio: Fratè!...//
 Marco: ohh io sono sceso ci vediamo alle macchinette già!....//
 Antonio: no fratè non sei sceso mo.. ti prego, io mo sto tornansio e devo ancora fare due cose frà!....//
 Marco: mannaggia tua mannaggia....//
 Antonio: dammi un'altra ventina di minuti frà!....//
 Marco: no non ce li ho.. fratè sto venedo mo da te... dove stai!....//
 Antonio: stai venedo dove frà....io a Lungomare sto frà, sto aspettando che torna il ragazzo....il compagno mio che torna a casa...praticamente, che sennò non posso fare un cazzo!....//
 Marco: e ho capito..vabbè arrangiamo.. a occhio, che ti devo dire brò....//
 Antonio: no.. dammi un quarto d'ora frà (fratello), faccio veloce, così facciamo le cose belle garbate....//
 Marco: vabbè allora fai "quattro"....stronzo!....//
 Antonio: fratè.. faccio quello che riesco, mo devo andare... credimi, che ce ne ho poche pure!....//
 Marco: vabbè!....//
 Antonio: nà mo vengo!....//
 Marco: vieni dai ciao!....//

Alle successive ore 23:29:28 al progressivo nr.2132 (RIT.439/21), CARDONE contattava BRUNETTI Raffaele (alias Giggetto) riferendo di attenderlo sotto casa sua: "io sotto casa tu... se scendi" per poi andare a consegnare lo stupefacente a SPERANZA Marco (alias Spugna): "me... fai veloce che mi aspettano, andiamo giù dal compagno".

Progressivo nr. 2132 del 27/11/2021 delle ore 23:29:28 durata 0:00:40 (dec.439/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata 3924886966 intestata SANTORO Comasia nata a Ceglie Messapica (BR) il 21/08/1937 ed in uso a CARDONE Antonio nato a Taranto il 17/01/1998 e l'utenza +393792764011 intestata a CARROZZA Emma nata a Taranto il 12/07/1971 ed in uso a Raffaele Brunetti (Giggetto) nato a Taranto il 28/10/1998.

Raffaele (Giggetto): figlio di puttana!...//
 Antonio: ohh Mario la merda!...//
 Raffaele (Giggetto): figlio di zoccola!...//
 Antonio: dove stai?...//
 Raffaele (Giggetto): mi sto mettendo le scarpe!...//
 Antonio: devi scendere?...//
 Raffaele (Giggetto): ee teniamo l'appuntamento alle undici ... hai detto!...//
 Antonio: eh...bravo bravo, vedi che ti ricordi ogni tanto le cose quà.. nella vita, frà ho lasciato a "Giupa" e Ivan in giro in centro!...//
 Raffaele (Giggetto): ee.. a che ora ci dobbiamo vedere!...//
 Antonio: dobbiamo fare veloce!...//
 Raffaele (Giggetto): novità?...//
 Antonio: peccato i ragazzi!...//
 Raffaele (Giggetto): dove stai tu?...//
 Antonio: io sotto casa tu... se scendi...//
 Raffaele (Giggetto): sto scendendo, le scarpe mi sto mettendo!...//
 Antonio: me... fai veloce che mi aspettano, andiamo già dal compagno...//

Poco dopo, alle ore 23:53, al progressivo nr. 2155 (RIT.439/21), CARDONE Antonio riferiva a SPERANZA Marco di non riuscire più a contattare Giggetto (BRUNETTI Raffaele): "si frà (fratello), Giggetto mi ha mollato frà, non sta riponendo più al telefono!" proponendogli di inviargli per la consegna un suo amico: "e frate non lo so, senti qua .. e se ti mandassi un amico mio?" rassicurandolo in merito alla cessione dello stupefacente: "tranquillo.. già pronto... "tre tre g" è già fatto!".

Progressivo nr. 2155 del 27/11/2021 delle ore 23:53:21 data 0:00:52 (dec.439/21), in Entrante, tra l'utenza monitorata 3924886966 intestata SANTOILIO Comasia nata a Ceglie Messapica (BR) il 21/08/1937 ed in uso a CARDONE Antonio nato a Taranto il 17/01/1998 e l'utenza +393791009590 intestata ed in uso a SPERANZA Marco nato a Taranto il 20/03/1990.

Antonio: frate!...//
 Marco: ohh amò tutto a posto?...//
 Antonio: si frà (fratello), Giggetto mi ha mollato frà, non sta riponendo più al telefono!...//
 Marco: ah?...//
 Antonio: Giggetto!...//
 Marco: che è successo?...//
 Antonio: mi ha mollato, non mi sta rispondendo più al telefono!...//
 Marco: (inc.)...//
 Antonio: e frate non lo so, senti qua .. e se ti mandassi un amico mio?...//
 Marco: e vabbene non è lo stesso?...//
 Antonio: vabbene?, frate da.....//
 Marco: alla macchinetta in centro!...//
 Antonio: alla macchinetta.....qualè quella là... dietro..... un attimo frà che forse Giggetto è arrivato, mo ti chiamo, che mo ho chiamato Giggetto!...//
 Marco: fammi sapere... non fare tardi...//
 Antonio: tranquillo.. già pronto... "tre tre g" è già fatto!...//

Poco dopo, al progressivo nr.2156 (RIT.439/21), CARDONE Antonio indicava il luogo dell'appuntamento per la cessione della sostanza: "oh frà, alle macchinette di fronte la Lisippo?" e SPERANZA Marco lo raggiungeva in monopattino: "e madò fentè come devo fare io mo...un casino è... vabbè prendo il monopattino.. hai rotto il cazzo.. ciao!".

Progressivo nr. 2156 del 27/11/2021 delle ore 23:56:30 durata 0:00:31 (dec.439/21), in Entrante, tra l'utenza monitorata 3924886966 intestata SANTORO Comasia nata a Ceglie Messapica (BR) il 21/08/1937 ed in uso a CARDONE Antonio nato a Taranto il 17/01/1998 e l'utenza +393791009590 intestata ed in uso a SPERANZA Marco nato a Taranto il 20/03/1990.

Antonio: fratè!...//

Marco: hè!...//

Antonio: oh frà, alle macchinette di fronte la Lisippo?...//

Marco: vabbene...//

Antonio: tra dieci minuti là?...//

Marco: no là...no là l'altro?...//

Antonio: dove?...madò frà non ci arriva là...a piedi sta?...//

Marco: e madò fratè come devo fare io mo...un casino è... vabbè prendo il monopattino..

hai rotto il cazzo.. ciao!...//

Antonio: vabbè dai grazie frà... ciao ciao...//

A differenza delle settimane precedenti, quando il BOCCASINI Giulio dava la disponibilità ad accompagnare con la propria autovettura il CARDONE Antonio, unitamente al GUARINO Gabriele e BRUNETTI Raffaele presso la discoteca "Sound", nella nottata del 28/11/2021, gli indagati decidevano di raggiungere la discoteca con il taxi.

Alle ore 01:32:20, al progressivo nr.2158 (RIT.439/21), CARDONE Antonio contattava infatti l'utenza del servizio taxi, chiedendo una corsa da via Monfalcone, luogo di residenza dell'Attolino (via Monfalcone 22), alla discoteca, a conferma del fatto che, come consuetudine, avevano tagliato la sostanza presso l'abitazione di quest'ultimo: "Pronto?...senta è possibile un taxi?...sono in via Monfalcone dovrei andare.....a San Vito.....al club 73!"..... "Senta.....faccio un paio di chiamate....provo qualche altro....altrimenti ti chiamo al volo!....va bene?".

Progressivo nr. 2158 del 28/11/2021 delle ore 01:32:20 durata 0:00:38 (dec.439/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata 3924886966 intestata a SANTORO Comasia nata a Ceglie Messapica (BR) il 21/08/1937 ed in uso a CARDONE Antonio nato a Taranto il 17/01/1998 e l'utenza +39800692810 intestata ed in uso a Servizio Taxi.

Taxi: Servizio taxi!.../

Antonio: Pronto?...senta è possibile un taxi?...sono in via Monfalcone dovrei andare.....a

San Vito.....al club 73!.../

Taxi: Senti ci.....serve un mezz'oretta....una mezz'oretta buona.../

Antonio: Senta.....faccio un paio di chiamate....provo qualche altro....altrimenti ti chiamo al

volo!....va bene?.../

Taxi: Eh!...però fammi sapere al più presto.../

Antonio: Certo certo...richiamo a questo numero...cia grazie.../

Taxi: Va bene...ciao ciao.../

Infatti, al progressivo nr.2163 (RIT.439/21), CARDONE Antonio contattava un altro servizio taxi: "E' possibile un taxi?..... "Da via Monfalcone angolo via Mazzini"..... "Al 73!";

Servizio taxi rispondeva: Eh.....mi devi....in questo momento no!....dannuni.....dannuni un quarto d'ora ok?".

Progressivo nr. 2163 del 28/11/2021 delle ore 01:34:38 durata 0:00:40 (dec.439/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata 3924886966 intestata a SANTORO Comasia nata a Ceglie Messapica (BR) il 21/08/1937 ed in uso a CARDONE Antonio nato a Taranto il 17/01/1998 e l'utenza +390994534838 intestata ed in uso a Taxi Driver.

Taxi Driver: Taxi Driver!.../

Antonio: Ciao buonasera!.../

Taxi Driver: Ciao dannini!.../

Antonio: E' possibile un taxi?--/
 Taxi Driver: Eh.....da dove?--/
 Antonio: Da via Monfalcone angolo via Mazzini--/
 Taxi Driver: Dove devi andare?....che io sono vicino proprio!--/
 Antonio: Al 73!--/
 Taxi Driver: (si rivolge ad altra cliente: grazie signora!)-/
 Antonio: Non mi dire di no!--/
 Taxi Driver: Eh.....mi devi....in questo momento no!.....dammi.....dammi un quarto d'ora ok?--/
 Antonio: Ma è sicuro?....così non chiamo--/
 Taxi Driver: Sì sì no tranquillo....è sicuro ok?--/
 Antonio: Ciao--/

A conferma della volontà concreta di raggiungere la discoteca in taxi, alle ore 01:47, nella conversazione al progressivo nr.2164 (RIT.439/21), Brunetti Raffaele, utilizzando il telefono di Cardone, sollecitava l'arrivo del taxi: "Ciao senti.....sono il ragazzo che ho chiamato prima dall'Empire.....ma sta arrivando il taxi?" "Sì sì.....al bar Empire".

Singolare appariva il fuori campo della conversazione, dal quale si evinceva il consolidato modus operandi degli indagati e nel quale, considerata la tarda ora, Brunetti riferiva al Cardone che avevano già perso degli introiti in relazione al "mancato spaccio": "sono già le due.....abbiamo perso già una cento euro"

Progressivo nr. 2164 del 28/11/2021 delle ore 01:47:48 durata 0:00:33 (dec.439/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata 3924886966 intestata a SANTORO Comasia nata a Ceglie Messapica (BR) il 21/08/1937 ed in uso a CARDONE Antonio nato a Taranto il 17/01/1998 e l'utenza +390994534828 intestata ed in uso a Taxi Driver.
 Fuori campo Antonio con BRUNETTI Raffaele (Giggetto): sono già le due.....abbiamo perso già una cento euro--/
 Taxi driver: Driver!--/
 BRUNETTI Raffaele (Giggetto) con il telefono di Antonio: Ciao senti.....sono il ragazzo che ho chiamato prima dall'Empire.....ma sta arrivando il taxi?--/
 Taxi driver: Da.....via Monfalcone hai detto?--/
 BRUNETTI Raffaele (Giggetto) con il telefono di Antonio: Sì sì--/
 Taxi driver: Ah!....sono io.....senti ascolta...sto finendo la corsa alla Salinella e vengo a te...vengo a prenderti--/
 BRUNETTI Raffaele (Giggetto) con il telefono di Antonio: Va bene!--/
 Taxi driver: Via Monfalcone via Mazzini hai detto no?--/
 BRUNETTI Raffaele (Giggetto) con il telefono di Antonio: Sì sì.....al bar Empire--/
 Taxi driver: Ah vabbè!.....tu stai già lì?.....quindi mi vedi arrivare.....un Octavia so--/
 BRUNETTI Raffaele (Giggetto) con il telefono di Antonio: Va bene!--/
 Taxi driver: Va bene?....ciao--/
 BRUNETTI Raffaele (Giggetto) con il telefono di Antonio: Cìà--/

A conferma di quanto sopra ipotizzato e già sopra documentato, quindi che agli eventi musicali organizzati presso la discoteca "Sound" fossero diventati l'occasione propizia per CARDONE Antonio, GUARINO Gabriele, BRUNETTI Raffaele e SPERANZA Marco, di porre in atto le loro attività di spaccio, coadiuvati dall' ATTOLINO Francesco, deputato a sua volta a tagliare e predisporre lo stupefacente per lo spaccio al dettaglio, emergevano i contatti captati a seguito dall'attività tecnica di intercettazione telematica attivata sul telefono in uso a GUARINO Gabriele (RIT.492/21).

A tal proposito, nella messaggistica dell'applicazione di Wickr-me delle ore 12:53 del 29/11/2021, giorno successivo alla serata musicale in discoteca del 27/28 Novembre, tra il Guarino (Uzerben) ed il Cardone (Hashbot), il primo riferiva al secondo di essere senza hashish, e di non sapere come andarlo a prendere poiché

Inerte Cataldo aveva la moto rotta: "Ok fra.. Io sto senza fumo.... Non so come andarlo a prendere.... Aldo a rotto la moto".-

Estremamente trasparente appariva la risposta del Cardone, quando riferiva la quantità di stupefacente avanzatagli dopo la serata al Sound del sabato precedente (quindi del 27/11/2021): "Frate io ho gli ultimi 21 g la (ndr: da Attoleno), sabato al sound fra di caccia, l'unica cosa è che mi sono rimasti 5g sani di md, e 26 pz sempre di md.... Tutto già pagato fr.... Se ti serve un 5 frate per te, poi me o ridai ...".

(Prog. 564-565-567-572-573- dal 577 al 585- 587- dal 589 al 592- 594-597-598- dal 607 al 614- dal 618 al 621- 623- 627-628- dal 630 al 636- dal 639 al 642- 644-dal 647-649- 654 del 29.11.2021)

hashbot...

Start Call.

Ancor dorm.....

12:53 PM |5D.....

Fra.....

12:57 PM |5D..... Unread Message.....

hashbot.....

Fratee.....

1:58 PM |29m.....

uzerben.....

Frate.....

1:59 PM |5D.....

Mista scrivendo anche dihox.....

1:59 PM |5D.....

Che deve venire...

1:59 PM |5D.....

hashbot.....

Se fra gli ho scritto, e -nior frt?...

2:00 PM |29m...

Mo gli ho scritto ti stai sentendo?...

2:00 PM |29m...

uzerben.....

A detto alle due ti do la track...

2:00 PM |5D.....

Fra si...

2:01 PM |5D.....

Ma ancora no mi a dato ant...

2:01 PM |5D.....

Frate leva i 40 miei e i 15 di Kekko...

2:01 PM |5D.....

Frate cmq poi se vieni parliamo di persona che a il cel il bambino.....

2:01 PM |5D..... Unread Messages.....

hashbot.....

Si si frate.....

2:03 PM |29m.....

Tra poco vengo.....

2:03 PM |29m.....

uzerben.....

Ok fra...

2:06 PM |5D.....
 Io sto senza fumo...
 2:06 PM |5D.....
 Non so come andarlo a prendere...
 2:06 PM |5D.....
 Proprio senza sto...
 2:06 PM |5D.....
 Aldo a rotto la moto...
 2:06 PM |5D.....
 Oggi la aggiusta...
 2:07 PM |5D..... Unread Messages.....
 hashbot.....
 Frate io ho gli ultimi 21 g la, sabato al sound fra di cacca, l'unica cosa e che mi sono rimasti 5g sani di md, e
 26 pz sempre di md...
 2:08 PM |29m...
 Tutto gia pagato fr I? ...
 2:08 PM |29m...
 hashbot.....
 Frate io ho gli ultimi 21 g la, sabato al sound fra di cacca, l'unica cosa e che mi sono rimasti 5g sani di md, e
 26 pz sempre di md...
 2:08 PM |29m...
 Tutto gia pagato fr I? ...
 2:08 PM |29m...
 Se ti serve un 5 frate per te, poi me o ridul...
 2:08 PM |29m...
 uzerben....
 E si fr vabbene...
 2:08 PM |5D.....
 Nnt avete fatto?...
 2:08 PM |5D.....
 hashbot.....
 Tap here to Unlock...
 2:09 PM |5D.....
 uzerben....

**LA SUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI
 ATTOLINO FRANCESCO, BRUNETTI RAFFAELE, CARDONE ANTONIO E
 SPERANZA MARCO IN RELAZIONE AL DELITTO DI CUI AL CAPO
 D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA LL)**

34. L'episodio di spaccio di cui al capo d'incolpazione provvisoria LL), nella sua obiettività, risulta comprovato da un grave quadro indiziario.

Ed infatti:

- in data 27 novembre 2021, alle ore 17:52, Speranza ha contattato Cardone e con linguaggio manifestamente criptico ha chiesto che il suo interlocutore gli corrispondesse delle *res* menzionate adoperando il lemma "*minuti*" (Speranza: "*ascoltami... ma mi devi fare tu sto favore, come ti avevo detto 'o tre o quattro minuti o cinque minuti' da Luciano*"; Cardone: "*fratè, una studicaria si*");

riesco, io mo' mi sto andando a tagliare i capelli, ma tu come... vabbè, mo' ti scrivo"; Speranza: "ascoltami, non una studicaria, mi devi dare almeno 'due... tre minuti amo', ti prego"; Cardone: "sì sì, compà ci vediamo dopo... con Gigetto fra'... magari ti vedi con Gigio, mi fai un favore, che io mo' sto salendo a tagliarmi i capelli";

- appare evidente che il lemma "minuti" sia stato adoperato da Speranza per alludere cripticamente a qualcosa di cui egli non voleva parlare espressamente nel corso di un'interlocuzione telefonica; trattasi di comportamento spiegabile solo alla luce dell'ipotesi che egli si stesse riferendo di *res illicitae* ed intendesse farlo in maniera tale da evitare eventuali indagini svolte dalla polizia giudiziaria;
- la conversazione in parola, d'altra parte, va letta alla luce del complessivo contesto probatorio e, in particolare, tenendo conto delle interlocuzioni stabilite da Speranza con Cardone il sabato precedente, nel corso delle quali il primo ha stabilito con il secondo una sorta di "cartello" nell'ambito della comune attività di spaccio di "fumo" presso la discoteca Sound Department;
- che Speranza, Brunetti e Cardone, il 27 novembre 2021, abbiano stabilito un accordo commerciale in vista dell'imminente serata in discoteca è desumibile dai contenuti di un'interlocuzione telefonica nel corso della quale Speranza Marco ha cripticamente chiesto a Cardone Antonio se questi gli avesse procurato le cose da lui precedentemente richieste; in tale dialogo, peraltro, si ode la voce del Brunetti che si lamenta del prezzo unitario proposto per l'acquisto delle suddette *res*, ossia 30,00 euro (Speranza: "mo' sto scendendo, ma tu che hai fatto, mi hai...?"; Cardone: "fratè, è ancora presto per me, lo sai... più tardi, comunque sì, un paio di..."; Speranza: "sì sì sì sì, tanto a noi l'importante è che fai la metà a noi che stasera non sta nessuno" – Brunetti in sottofondo: "sì... di... ma no a trenta, compa");
- l'anzidetta interlocuzione è meglio comprensibile alla luce dei contenuti dei dialoghi stabiliti da Speranza e Cardone alle 20:08, alle 23:11 e alle 23:53
- alle 23:08 Cardone e Speranza hanno continuato a contrattare (Speranza: "fratè, ma cosa stai facendo, 'cinque minuti'"; Cardone: "no fratè, non ce la faccio 'cinque minuti', 'tre' fratè!"; Speranza: "me' dai... [...] ma perché non ce la fai, scusa?"; Cardone: "e tengo... non me li ha dati così tanti fra' [...] non ce la faccio fratè, tutto avanti ho preso!"; Speranza: "mammaggia tua mammaggia, vabbè, vedi se riesci a fare 'quattro minuti' dai ti prego");
- alle 23:11 sono continuate le contrattazioni fra Speranza e Cardone (Cardone: "stai venendo dove frà, io a lungomare sto fra', sto aspettando che torna il ragazzo... il compagno mio che torna a casa... praticamente, che sennò non posso fare un cazzo [...] dammi un quarto d'ora fra', faccio veloce, così facciamo le cose belle garbate"; Speranza: "vabbè, allora fai 'quattro', stronzo!"; Cardone: "fratè, faccio quello che riesco, mo' devo andare... credimi, che ce ne ho poche pure!");
- alle 23:53 Cardone ha da ultimo concluso le sue trattative con Speranza (Cardone: "Gigetto mi ha mollato, non mi sta rispondendo più al telefono [...] e fratè, non lo so, senti qua, e se ti mandassi un amico mio? [...] tranquillo... già pronto... 'tre tre g' è già fatto").

Deve ritenersi che i precedenti dialoghi, complessivamente considerati, abbiano avuto ad oggetto sostanze stupefacenti.

Sia Speranza che Cardone, infatti, hanno inteso fare riferimento all'oggetto delle loro contrattazioni in maniera manifestamente criptica, all'evidente fine di evitare che eventuali inquirenti "all'ascolto" potessero accertare la conclusione dei loro affari illeciti.

Gli indagati, adoperando il lemma "minuti" hanno inteso fare riferimento a dosi di droga.

Che tale sostanza potesse essere cocaina si desume dal prezzo d'acquisto proposto da Speranza, "trenta" (ossia trenta euro), troppo alto per far pensare che il predetto indagato intendesse rifornirsi di semplice hashish.

Da ultimo, la frase *"tre tre g è già fatto"* depone univocamente nel senso che Brunetti e Cardone abbiano contrattato con Speranza una cessione di *res* quantificate in grammi, il che va a corroborare fortemente la provvisoria ipotesi accusatoria di cui al capo LL).

Come accaduto nell'ambito degli episodi di cui ai capi d'inculpazione provvisoria O) e P), l'attività di confezionamento delle dosi di droga è avvenuta presso l'abitazione di Attolino Francesco.

Ciò si desume dalle seguenti circostanze:

- alle 23:11 Cardone ha fatto presente a Speranza di non poter *"fare un cazzo"* – ossia di non poter predisporre dosi di droga – fino al ritorno a casa di un suo "compagno";
- all'1:32 del 28 novembre 2021, dopo aver concluso telefonicamente con lo Speranza le summenzionate trattative, Cardone, al fine di recarsi presso il Sound Department, ha prenotato un taxi con partenza *"Via Monfalcone"*, luogo in cui si trova proprio l'abitazione di Attolino Francesco. Tenuto conto che l'attività di predisposizione di dosi di droga svolta da Cardone è venuta a configurarsi tra le 23:11 del 27 novembre 2021 e l'1:32 del 28 novembre 2021, s'impone di ritenere:
- che in tale intervallo di tempo Cardone Antonio si trovasse in un luogo *"sicuro"* per lo svolgimento di una simile attività illecita;
- che tale luogo fosse l'abitazione di un suo *"compagno"*;
- che tale luogo – analogamente a quanto accaduto nei due *week-end* precedenti, fosse l'abitazione di Attolino Francesco, sita, per l'appunto, in *"Via Monfalcone"*, posto dal quale Cardone, la notte del 28/11/2021 è partito a bordo di un taxi alla volta del Sound Department.

A rendere granito il quadro probatorio in ordine all'episodio del 28 novembre 2021 sono i contenuti di due intercettazioni svolte tra la notte della suddetta giornata ed il successivo 29 novembre 2021.

In particolare:

- all'1:47 del 28/11/2021, Brunetti, *"fuori campo"*, nel mentre si trovava presso il *Sound Department* unitamente a Cardone, ha proferito la frase *"sono già le due, abbiamo perso già una cento euro"*; la frase è rivelatrice del fatto che i due indagati stessero svolgendo congiuntamente presso l'anzidetta discoteca un'attività commerciale;
- che la predetta *"attività commerciale"* fosse una vera e propria attività di spaccio appare chiarissimo alla luce di una conversazione effettuata a mezzo *Wickr-me* il successivo 29/11/2021, nell'ambito della quale Cardone ha esplicitamente fatto riferimento alle sostanze stupefacenti residue all'esito dell'attività di spaccio da lui svolta il sabato precedente, sicuramente comprendenti anche MD, ossia droga pesante (Guarino: *"io sto senza fumo... non so come andarlo a prendere..."*; Cardone: *"frate', io ho gli ultimi 21 g la, sabato al sound fra di cacca, l'unica cosa e che mi sono rimasti 5gani di md, e 27 pz sempre di md [...] se ti serve un 5 frate per te, poi me lo ridai..."*).

A lume di tutto quanto sin qui esposto, possono ritenersi sussistenti gravi indizi in ordine al fatto:

- che Cardone, la notte tra il 27 novembre 2021 e il 28 novembre 2021, abbia detenuto sostanze stupefacenti a fini di spaccio;
- che all'anzidetta attività di spaccio abbia concorso, quantomeno moralmente, il Brunetti;
- che Cardone abbia ceduto della cocaina a Speranza Marco;
- che Attolino abbia nuovamente messo a disposizione la sua abitazione per il confezionamento di dosi di droga (rivelatasi, all'esito delle intercettazioni telefoniche e telematiche, *"pesante"*).

Deve ritenersi che lo Speranza abbia acquisito sostanza stupefacente pesante da Cardone a fini di spaccio, e non per soddisfare mere esigenze di consumo personale.

Ed infatti, Speranza Marco, in una delle molteplici interlocuzioni telefoniche da lui intrattenute con Cardone Francesco nel corso della giornata del 28 novembre, ha proferito la seguente frase: "sì sì sì sì, tanto a noi l'importante è che fai la metà a noi che stasera non sta nessuno".

Le parole "fare a metà" sono andate a richiamare "l'accordo" concluso il sabato precedente dai predetti indagati, del quale s'è detto meglio supra.

Può ritenersi, dunque:

- che anche nella nottata tra il 27/11/2021 e il 28/11/2021 Cardone e Speranza abbiano svolto delle attività "commerciali" parallele;
- che dette attività abbiano avuto ad oggetto un quantitativo di sostanza stupefacente destinato ad essere ripartito fra i due indagati;
- che detta ripartizione si sia resa necessaria perché, per usare le parole dello Speranza, la sera del 27 novembre 2021 "non sta[va] nessuno", ossia non erano attivi "fornitori" da cui approvvigionarsi di sostanze stupefacenti.

Un'ultima osservazione: lo Speranza (soggetto che, giova ribadirlo, il sabato precedente a quello del 27 novembre 2021, aveva già spacciato presso il Sound Department), ove la notte del 28/11/2021 avesse inteso semplicemente approvvigionarsi di droga da consumare in discoteca, ragionevolmente non si sarebbe peritato di imbastire lunghe e faticose trattative con Cardone Antonio molto tempo prima dell'inizio della serata danzante destinata a svolgersi presso la sopramenzionata discoteca, arrivando peraltro a chiedere al Cardone, in una sola soluzione, sino a "5 minuti" (ossia 5 dosi di droga pesante il cui prezzo unitario d'acquisto era stato da lui originariamente proposto in 30,00).

Lo Speranza, ove fosse stato un mero consumatore, si sarebbe limitato a recarsi presso il Sound Department e a rivolgersi ad un pusher ivi operante.

Con tutta evidenza, Speranza Marco, la sera del 27 novembre 2021, aveva bisogno di predisporre il più tempestivamente possibile una congrua scorta di sostanze stupefacenti a fini commerciali, e non di acquistare droga da consumare individualmente oppure unitamente a terzi, operazione che non avrebbe richiesto le serrate e faticose trattative di cui s'è detto supra.

Tenuto conto della continuità e della verosimile remuneratività dell'attività di spaccio svolta dai suddetti indagati, le condotte anti-giuridiche di cui al capo d'inculpazione provvisoria LL) vanno ricondotte entro il perimetro applicativo della disposizione incriminatrice di cui all'articolo 73, co. I del D.P.R. 309/1990.

LA SUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI CARDONE ANTONIO IN RELAZIONE AL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA MM); INSUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI ATTOLINO FRANCESCO IN RELAZIONE ALLA PREDETTA FATTISPECIE

35. Alla luce dell'inutilizzabilità degli esiti dell'attività di intercettazione ambientale espletata a mezzo di captatore informatico da parte della polizia giudiziaria, deve predicarsi l'insussistenza di gravi indizi di colpevolezza a carico di Attolino Francesco in relazione al delitto di cui al capo d'inculpazione provvisoria MM).

A diverse conclusioni deve giungersi in relazione a Cardone Antonio: questi, infatti, interloquendo a mezzo dell'applicativo Wickr-me in data 29 novembre 2021 con il suo complice Guarino Gabriele, ha affermato che, dopo la serata del 27 novembre 2021, gli erano rimasti "5gsani di md", ovverosia 5 interi grammi di MD.

Tenuto conto delle circostanze valutate *supra*, nonché del complessivo compendio probatorio, non v'è alcuna ragione per ritenere che quella dell'indagato sia stata una mera vanteria; a carico del predetto, dunque, sussiste un grave quadro indiziario in relazione alla condotta antiggiuridica di cui al capo d'inculpazione provvisoria MM).

La condotta di cui al capo d'inculpazione provvisoria MM) va ricondotta entro il perimetro applicativo della disposizione incriminatrice di cui all'articolo 73 co. I del D.P.R. 309/1990, alla luce dei summenzionati principi espressi in Cass. pen., Sez. II, 11 dicembre 2013, n. 14937, Cass. pen., Sez. II, 11 luglio 2014, n. 32640 e, da ultimo, in Cass. pen., Sez. III, 6 aprile 2023, n. 32945, nonché tenuto conto della complessità, remuneratività e della concreta offensività della diuturna attività di spaccio posta in essere da Cardone all'epoca dei fatti per cui è procedimento.

INSUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI CARDONE ANTONIO IN RELAZIONE AL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA W)

36. Posto che gli esiti dell'attività di intercettazione ambientale a mezzo di captatore informatico espletata dalla p.g. nel corso delle indagini preliminari non sono utilizzabili, non paiono sussistere sufficienti indizi di reato a carico di Cardone Antonio in relazione al delitto di cui al capo d'inculpazione provvisoria W).

INSUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI BRUNETTI RAFFAELE IN RELAZIONE AL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA UU)

37. In virtù dell'inutilizzabilità degli esiti dell'attività di intercettazione ambientale espletata a mezzo di captatore informatico da parte della p.g., non sussistono elementi sufficienti per predicare gravi indizi di colpevolezza a carico di Brunetti Raffaele in relazione al delitto di cui al capo d'inculpazione provvisoria UU).

FATTI RILEVANTI IN RELAZIONE AL REATO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA V)

38. I fatti attinenti al reato di cui al capo d'inculpazione provvisoria V) sono stati riassunti come segue nell'informativa finale di p.g., così come richiamata nella richiesta del P.M.:

Come già sopra documentato, in occasione della serata del 23 ottobre 2021 al Sound, il GUARINO Gabriele, in concorso con il CARDONE Antonio, aveva individuato altri soggetti compiacenti, ai quali far detenere per suo conto la sostanza stupefacente. Uno di questi soggetti risultava essere PALAZZO Gabriele⁸³, soggetto che nella maggior parte dei casi veniva contattato (attraverso l'applicazione "Wickr-me" proprio dal CARDONE Antonio (Tonio); quest'ultimo si interfacciava con lui, su richiesta del GUARINO stesso, per il ritiro dello stupefacente da consegnare agli assuntori. A tal proposito, già dal 20/10/2021, alle ore 15:51:21 nella conversazione al progressivo nr.289 del RIT. 439/21, CARDONE Antonio (Tonio) contattava PALAZZO Gabriele chiedendogli di accedere alla chat dell'applicazione di messaggistica "Wickr-me", ritenendola più sicura: "niente frà (fratello) se puoi entrare un ultimino?"

⁸³ Nato a Taranto in data 12/05/1999, ivi residente in via Lacos nr. 15

Progressivo nr. 289 del 20/10/2021 delle ore 15:51:21 durata 0:00:33 (dec.439/21), in Uscante, tra l'utenza monitorata 3924886966 intestata a SANTORO Comasia nata a Ceglie Messapica (BR) il 21/08/1937 ed in uso a CARDONE Antonio nato a Taranto il 17/01/1998 e l'utenza +393339730330 intestata ed in uso a PALAZZO Gabriele nato a Taranto il 12/05/1999.

Gabriele: frà!...//

Antonio: fratellino!...//

Gabriele: dimmi tutto!...//

Antonio: madoo stavi dormendo a frà (usc.)...//

Gabriele: sì!...//

Antonio: è vero?...madoo scusami frà!...//

Gabriele: dimmi che è successo?...//

Antonio: niente frà se puoi entrare un attimino?...//

Gabriele: sì... sì!...//

Antonio: grazie frate...scusami...//

Gabriele: Eh di chet!...c'è frà!...//

A conferma che il CARDONE Antonio ed il PALAZZO Gabriele comunicassero tra loro attraverso l'applicazione di messaggistica "Wickr-me", anche in data 28/10/2021 venivano captate le conversazioni ai progressivi nr.755 e 785, rispettivamente delle ore 17:46:50 e delle ore 18:40:52 del RIT. 439/21, nelle quali CARDONE Antonio (Tonio) contattava il PALAZZO Gabriele riferendogli che l'applicazione "Wickr-me" non stava funzionando "fra vedi che c'è un problema con wickr-me...frà!"; questi, a sua volta riferiva di non riuscire nemmeno a parlare "un problema solo frà, non riesco a parlare proprio io, almeno voi mi riuscite a messaggiare".

Sintomatica appariva la risposta del Cardone, quando riferiva di essere quasi giunto nei pressi della sua abitazione (al 4° piano di via Laclos 15), ma di non riuscire a comunicare la quantità di stupefacente che il Palazzo avrebbe dovuto consegnargli nel portone, prelevandola quindi dall'abitazione: "io mo frate... praticamente...sto quasi giù da te, ma non riesco a dirti...no provo a mandarti un messaggio"

Progressivo nr. 775 del 28/10/2021 delle ore 17:46:50 durata 0:00:49 (dec.439/21), in Uscante, tra l'utenza monitorata 3924886966 intestata a SANTORO Comasia nata a Ceglie Messapica (BR) il 21/08/1937 ed in uso a CARDONE Antonio nato a Taranto il 17/01/1998 e l'utenza +393339730330 intestata ed in uso a PALAZZO Gabriele nato a Taranto il 12/05/1999.

Gabriele: fra vedi che c'è un problema con wickr-me...frà!...//

Antonio: frate!...//

Gabriele: vedi che c'è un problema con wickr-me...//

Antonio: un problema solo frà, non riesco a parlare proprio io, almeno voi mi riuscite a messaggiare...//

Gabriele: noo vedi che Marco...Marco ti ha mandato diciotto messaggi, tutti e diciotto non ti sono arrivati...frà, quattro sono miei...//

Antonio: a me non mi arriva niente, non riesco a parlare con nessuno, non lo so perchè!...//

Gabriele: manco noi...manco noi, ti abbiamo mandato quattro messaggi...//

Antonio: io mo frate... praticamente...sto quasi giù da te, ma non riesco a dirti...no provo a mandarti un messaggio!...//

Gabriele: vabbene frà...//

Antonio: o.k...//

Gabriele: vabbene frà...//

Antonio: o.k. frà!...//

Dopo circa un'ora, il Cardone ritornava dal Palazzo, evidentemente a ritirare altro stupefacente, in funzione delle richieste ricevute, ed anche in questo caso, come emergeva dalla conversazione nr.785, del Rit. 439/21) riferiva di avere problemi con Wickr-me: "niente frate... non mi funziona...neanche per un minimo, mo sto

venendo, ti devo far vedere quanti messaggi ti ho mandato..." Lo stesso Cardone, a conferma del paradigma investigativo, riferiva al Palazzo che sarebbe stato da lui dopo 10 minuti, chiedendogli l'autorizzazione a suonare il citofono per avvisarlo di essere arrivato: "sto venendo chi frà, ti suono.. ti posso suonare il citofono frà(fratello)?..... perfetto...arrivo, dieci minuti e sto là!"

Progressivo nr. 785 del 28/10/2021 delle ore 18:40:52 durata 0:00:46 (dec.439/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata 3924886966 intestata a SANTORO Comasia nata a Ceglie Messapica (BR) il 21/08/1937 ed in uso a CARDONE Antonio nato a Taranto il 17/01/1998 e l'utenza +393339730330 intestata ed in uso a PALAZZO Gabriele nato a Taranto il 12/05/1999.

Antonio: frà!!--//

Gabriele: fratellino!!--//

Antonio: fratellino scusami se ti chiamo e.. frà, che stai facendo....tutto a posto?!--//

Gabriele: sì frà io....a qua stoc...(qui sto)!!--//

Antonio: ee lo so frate...io purtroppo non riesco a comunicare frà (fratello).!--//

Gabriele: niente?!--//

Antonio: niente frate.. non mi funziona...neanche per un minimo, mo sto venendo, ti devo far vedere quanti messaggi ti ho mandato!!--//

Gabriele: o.k.!!--//

Antonio: sto venendo chi frà, ti suono.. ti posso suonare il citofono frà(fratello)?!--//

Gabriele: sì tanto sto solo.!--//

Antonio: (inc.)...o.k. o.k. perfetto...arrivo, dieci minuti e sto là!!--//

Gabriele: ciao!--//

Antonio: ciao ciao!--//

Anche il giorno 29/10/2021, come si evinceva dalla telefonata captata al progressivo nr.855 delle ore 22:14:32 del RIT. 439/21, CARDONE Antonio (Tonio) contattava PALAZZO Gabriele dicendogli di entrare nella chat di "Wirck-inc" "puoi entrare...?"

Progressivo nr. 855 del 29/10/2021 delle ore 22:14:32 durata 0:00:22 (dec.439/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata 3924886966 intestata a SANTORO Comasia nata a Ceglie Messapica (BR) il 21/08/1937 ed in uso a CARDONE Antonio nato a Taranto il 17/01/1998 e l'utenza +393339730330 intestata ed in uso a PALAZZO Gabriele nato a Taranto il 12/05/1999.

Gabriele: frate!!--//

Antonio: frate!!--//

Gabriele: dimmi tutto frate...(fratello)!!--//

Antonio: puoi entrare...?!--//

Gabriele: sì frà...subito!!--//

Antonio: grazie (Inc.)!--//

I vari incontri, che si susseguivano sotto l'abitazione di PALAZZO Gabriele, nella stessa giornata e a distanza di poche ore l'uno dall'altro, tra il CARDONE Antonio (Tonio) ed il PALAZZO Gabriele, confermavano l'ipotesi investigativa, ed in particolare che questi si rendeva disponibile a detenere per conto del duo GUARINO/CARDONE la sostanza stupefacente. Nel dettaglio, come già documentato in precedenza, nelle conversazioni ai progressivi 1115, 1131 e 1154 del 02/11/2021 rispettivamente delle ore 15:46, 17:13 e delle ore 20:56 del RIT. 439/21, Cardone avvisava il Palazzo di essere giunto sotto la sua casa, avvisandolo della sua presenza nei pressi del portone del palazzo, al fine di farlo scendere con la quantità di stupefacente già concordata precedentemente, attraverso l'applicazione di Wickro-Me: "sto scendendo...", ed ancora "Fratma...sto giù con il mono (monopattino)...un passaggio..." ed ancora "... frate... sto giù frate"

Progressivo nr. 1115 del 02/11/2021 delle ore 15:46:38 durata 0:00:15 (dec.439/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata 3924886966 intestata a SANTORO Comasia nata a Ceglie Messapica (BR) il 21/08/1937 ed in uso a CARDONE Antonio nato a Taranto il 17/01/1998 e l'utenza +393339730330 intestata ed in uso a PALAZZO Gabriele nato a Taranto il 12/05/1999.

Gabriele: frà!!--//

Antonio: fratelli!--//

Gabriele: sto scendendo!!--//

Progressivo nr. 1131 del 02/11/2021 delle ore 17:13:59 durata 0:00:16 (dec.439/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata 3924886966 intestata a SANTORO Comasia nata a Ceglie Messapica (BR) il 21/08/1937 ed in uso a CARDONE Antonio nato a Taranto il 17/01/1998 e l'utenza +393339730330 intestata ed in uso a PALAZZO Gabriele nato a Taranto il 12/05/1999.

Gabriele: Frà!!--//

Antonio: Fratma....sto giù con il mono (monopattino)....un passaggino?!--//

Gabriele: scendo frà!!--//

Antonio: Cìà cìà (ride)--//

Progressivo nr. 1154 del 02/11/2021 delle ore 20:56:41 durata 0:00:16 (dec.439/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata 3924886966 intestata a SANTORO Comasia nata a Ceglie Messapica (BR) il 21/08/1937 ed in uso a CARDONE Antonio nato a Taranto il 17/01/1998 e l'utenza +393339730330 intestata ed in uso a PALAZZO Gabriele nato a Taranto il 12/05/1999.

Gabriele: fratr!!--//

Antonio: fratr... sto giù fratr!!--//

Gabriele: Se!...scendo fratr!!--//

Anche in data 07/11/2021, come si evinceva dalla telefonata captata al progressivo 1422 delle ore 18:48:31 del RIT. 439/21, CARDONE Antonio (Tonio) avvisava PALAZZO Gabriele del suo imminente arrivo: "Tra poco passo frà!", ribadendo a quest'ultimo che aveva provveduto a scrivergli, su Wisk-me, il quantitativo di stupefacente da recapitargli personalmente nel portone: "Ti ho scritto eh frà!"

Progressivo nr. 1422 del 07/11/2021 delle ore 18:48:31 durata 0:00:26 (dec.439/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata 3924886966 intestata a SANTORO Comasia nata a Ceglie Messapica (BR) il 21/08/1937 ed in uso a CARDONE Antonio nato a Taranto il 17/01/1998 e l'utenza +393339730330 intestata ed in uso a PALAZZO Gabriele nato a Taranto il 12/05/1999.

Gabriele: Fratello mio--//

Antonio: Fratellino--//

Gabriele: Buongiorno frà--//

Antonio: Tutto apposto frà?--//

Gabriele: Sì frà.....tutto apposto--//

Antonio: Tutto apposto a te?--//

Gabriele: Sì!--//

Antonio: Tra poco passo frà!--//

Gabriele: Va bene frà--//

Antonio: Cìà cìà un bacio--//

Gabriele: Ciao frà--//

Antonio: Ti ho scritto eh frà!--//

Gabriele: Sì!--//

Anche in data 09 novembre 2021, alle ore 16:43, a conferma del collaudato modus operandi, veniva captata la conversazione al progr. 1496 (Rit. 439/21) nella quale il Cardone Antonio riferiva al Palazzo Gabriele di essere

in procinto di passare "sotto" la sua abitazione, invitandolo a scendere nel portone: "Fratello sto passando al volo al volo io ...che stavo nella farmacia dietro casa tua... puoi già scendere ..fratello...."

Progressivo nr. 1496 del 09/11/2021 delle ore 16:43:14 durata 0:00:26 (dec.439/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata 3924886966 intestata a SANTORO Comasia nata a Ceglie Messapica (BR) il 21/08/1937 ed in uso a CARDONE Antonio nato a Taranto il 17/01/1998 e l'utenza +393339730330 intestata ed in uso a PALAZZO Gabriele nato a Taranto il 12/05/1999.

Gabriele Palazzo: Fratello...!-----/

Antonio: Fratellino...-----/

Gabriele Palazzo: Dimmi tutto...-----/

Antonio: Fratello sto passando al volo al volo io ...che stavo nella farmacia dietro casa tua...-/

Gabriele Palazzo: Va bene...-----/

Antonio: In via Japigia. 2 minuti...puoi già scendere ..fratello-----/

Gabriele Palazzo: Va bene ...-----/

Antonio: Ok graziesto venendo da te...ok grazie...-----/

Gabriele Palazzo: Va bene ciao--/

Antonio: Ciao fratello--/

Nella stessa giornata del 09 Novembre 2021, ma alle ore 19:38, utilizzando l'utenza 388066144 intestata alla compagna VALENTINI Maria Pia⁸⁸, il Guarino Gabriele contattava PALAZZO Gabriele (conv. al progr. 1817 Rit. 437/21) riferendogli di essere in procinto di passare dalla sua abitazione; anche in questo caso, il tenore delle conversazioni captate lasciava comunque ipotizzare che il Guarino Gabriele si recasse presso l'abitazione del Palazzo Gabriele, soggetto privo di precedenti penali, allo scopo di prelevare lo stupefacente da lui custodito: "Hei fratello... GABBO sono (Gabriele Guarino)...fratellofratello, ci possiamo vedere?.....Dai fratello dammi 5 minuti e vengo".

Progressivo nr. 1817 del 09/11/2021 delle ore 19:38:59 durata 0:00:25 (dec.437/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata 388066144 intestata ed in uso a Valentini Maria Pia (Alias Miriam) nata a Taranto il 29/09/1996 e l'utenza +393339730330 intestata ed in uso a PALAZZO Gabriele nato a Taranto il 12/05/1999.

Gabriele Guarino con il telefono della compagna Valentini Maria chiama a Gabriele Palazzo.

Omissis fino alle ore 19:39.07

Gabriele Palazzo: Hei...-----/

Gabriele: Hei fratelloGABBO sono (Gabriele Guarino)...fratello-----/

Gabriele Palazzo: Sì...fratello--/

Gabriele: Fratello, ci possiamo vedere?-----/

Gabriele Palazzo: E sì...-/

Gabriele: Dai fratello dammi 5 minuti e vengo-----/

Gabriele Palazzo: Va bene-----/

Gabriele: Va bene ? Ciao fratello-----/

Gabriele Palazzo: Sì ciao fratello...-----/

In effetti, dopo alcuni minuti, come si evinceva dalla telefonata captata alle successive ore 19:44:05 al progressivo 1818 del RIT. 437/21, GUARINO Gabriele, sempre utilizzando il telefono cellulare della compagna VALENTINI Maria Pia (Miriam), quindi in compagnia della stessa, contattava PALAZZO Gabriele riferendogli di essere arrivato "Fratello ..sono giù...sono arrivato".

Progressivo nr. 1818 del 09/11/2021 delle ore 19:44:05 durata 0:00:16 (dec.437/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata 388066144 intestata ed in uso a Valentini Maria Pia (Alias Miriam) nata a Taranto il 29/09/1996 e l'utenza +393339730330 intestata ed in uso a PALAZZO Gabriele nato a Taranto il 12/05/1999.

A cornetta aperta VALENTINI Maria Pia: No che sta collegato il telefono e non si sente..

⁸⁸ Nata a Taranto in data 29/09/1996

Gabriele Guarino con il telefono della compagna Valentini Maria chiama a Gabriele Palazzo.

Gabriele Palazzo: Fratello,---/

Gabriele: Fratello „sono giù...-/

Gabriele Palazzo: Pure io fratello(sorride)---/

Gabriele: Sono arrivato,-----/

Dopo 10 minuti circa, come si evince dalla telefonata captata alle successive ore 19:55:11 al progressivo 1819 del RIT. 437/21, GUARINO Gabriele, sempre utilizzando il telefono cellulare della compagna VALENTINI Maria Pia (Miriam), quindi in compagnia della stessa, contattava nuovamente PALAZZO Gabriele, chiedendogli di rivedersi “Senti fratello sto venendo.....puoi scendere un secondo?” ricevendo risposta affermativa “Sì”. Tale circostanza faceva ipotizzare che PALAZZO Gabriele avesse consegnato a GUARINO Gabriele un quantitativo di stupefacente minore di quello che avrebbe dovuto; quest’ultimo infatti, in un fuori campo della telefonata, rivolgendosi ai presenti, esclamava “: Nooooo...non ruba!”.

Progressivo nr. 1819 del 09/11/2021 delle ore 19:55:11 durata 0:00:28 (dec.437/21), in Uscente, tra lutenza monitorata 3888066144 intestata ed in uso a Valentini Maria Pia (Alias Miriam) nata a Taranto il 29/09/1996 e lutenza +393339730330 intestata ed in uso a PALAZZO Gabriele nato a Taranto il 12/05/1999. Gabriele Guarino con il telefono della compagna Valentini Maria chiama a Gabriele Palazzo.

Fuori campo si sente Gabriele dire : Nooooo...non ruba!-----/

Gabriele Palazzo: Frà!---/

Gabriele: Frà!---/

Gabriele Palazzo: Hei!!--/

Gabriele: Senti fratello sto venendo.....puoi scendere un secondo?-----/

Gabriele Palazzo: Sì-----/

Gabriele: So arrivato,---/

Alla luce delle risultanze investigative acquisite, il giorno dopo, in data 10/11/2021, alle ore 13:00 circa, personale della p.g. operante procedeva alla perquisizione personale e locale dell’abitazione di residenza del Palazzo Gabriele, sita in Taranto alla via Lacos 15 (4° Piano).

La perquisizione sortiva esito positivo e consentiva di rinvenire e sequestrare, su una mensola di legno presente nel vano bagno, una sacca in tessuto di colore bianco con effigie “versace jeans couteur” contenente al suo interno n. 03 ovuli sigillati con cellophane di sostanza stupefacente del tipo hashish per un peso complessivo lordo di gr. 30,3; n. 03 confezioni in busta di plastica contenenti sostanza stupefacente del tipo marijuana per un peso complessivo lordo di gr. 32,7; n. 01 involucro di cellophane verde contenente sostanza stupefacente del tipo M.D.M.A. per un peso complessivo lordo di gr. 4,1;

Nella stanza da letto del Palazzo Gabriele, precisamente sul comodino, venivano rinvenuti nr.02 ritagli di carta forno e un pezzo di cellophane di colore verde, utilizzati per il confezionamento dello stupefacente, nr. 01 bilancino di precisione di colore grigio marca “ITEM” perfettamente funzionante intriso di sostanza stupefacente del tipo hashish ed un coltellino multiuso con lama intrisa anch’esso di sostanza stupefacente di tipo hashish.

Tutti gli involucri rinvenuti e contenenti la sostanza stupefacente risultavano essere positivi al “narcotest” eseguito presso il Gabinetto di Polizia Scientifica di Taranto.

La presenza della carta da forno sul comodino del Palazzo, utilizzata per il confezionamento dello stupefacente, dava ulteriori conferme circa il modus operandi dei soggetti interessati all’attività illecita e quindi riscontro all’attività investigativa, infatti nella giornata dell’08/11/2021 era stata captata alle ore 17:14 la conversazione al progressivo nr.1312, nella quale il Guarino Gabriele chiedeva alla madre, Cacace Annarosa, di acquistare la carta da forno.

Progressivo nr. 1342 del 06/11/2021 delle ore 17:14:49 durata 0:00:21 (dec.), in Uscente , tra l'utenza monitorata 3883225642 intestata a ed in uso a e l'utenza +393270587325 intestata a GUARINO Giovanni 2 ed in uso a Annarosa Cacace.

Annarosa: che c'è Gabb (Gabriele)?...//

Gabriele: ma (mamma)!...//

Annarosa: dimmi!...//

Gabriele: ma.. mi devi comprare la carta da forno?...//

Annarosa: ci stà.. l'ho press!...//

Gabriele: (incomprensibile) ciao!...//

Stante la flagranza di reato, il PALAZZO Gabriele veniva tratto in arresto per il reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. 309/90, e condotta presso la propria abitazione agli arresti domiciliari, su disposizione del P.M. di turno Remo EPIFANI, veniva testè aperto il P.F. 8318/21 in seno alla Procura della Repubblica di Taranto.

L'anno 2021 addì 10 del mese di Novembre alle ore 14.00 negli Uffici della Squadra Mobile della Questura di Taranto.--/

Not sottoscritti Uff. ed Agt. di P.G. del predetto Ufficio V. Isp. MIGLIETTA Jacopo, Sov. C. QUARANTA Francesco, Sov. PANICO Cataldo, V.S. CENTRONE Domenico e Ass. Capo C. CARRIERI Alessandro, danno atto che alle ore 13.15 circa odierne, abbiamo proceduto all'arresto, nella flagranza del reato di detenzione ai fini spaccio di sostanze stupefacenti del tipo hashish, Marijuana, metanfetamine di PALAZZO Gabriele, in oggetto meglio generalizzato, per i motivi di seguito indicati:

Nella mattinata odierna, a partire dalle ore 13.00 veniva eseguita una perquisizione domiciliare all'interno dell'abitazione sita in Via Lactora nr. 15 piano 4°, poiché più fonti confidenziali degne della massima fede, avevano notiziato questa Sezione Antidroga che all'interno dell'abitazione del PALAZZO Gabriele vi era custodita sostanza stupefacente destinata allo spaccio sul mercato tarantino. Giunti sul posto si raggiungeva il piano 4° e dopo aver suonato alla porta d'ingresso la stessa veniva aperta da PALAZZO Simona sorella di Gabriele, e si procedeva dunque a qualificarci e nel contempo raggiungeva l'ingresso PALAZZO Gabriele.....//

Gli occupanti dell'appartamento venivano notiziati del motivo della nostra presenza, per tanto si procedeva alla perquisizione locale ai sensi dell'ex art.103 D.P.R. 309/90.--/

La perquisizione eseguita nell'appartamento consentiva di rinvenire su una mensola di legno presente nel vano bagno una sacca in tessuto di colore bianco con effigie "versace jeans couture" contenente al suo interno n. 03 ovuli sigillati con cellophane di sostanza stupefacente del tipo hashish per un peso complessivo lordo di gr. 30,3; n. 03 confezioni in busta di plastica contenenti sostanza stupefacente del tipo marijuana per un peso complessivo lordo di gr. 32,7; n. 01 involucro di cellophane verde contenente sostanza stupefacente del tipo M.D.M.A. per un peso complessivo lordo di gr. 4,1;--/

Nella stanza da letto del Palazzo Gabriele e precisamente sul comodino venivano rinvenuti nr.02 ritagli di carta forno e un pezzo di cellophane di colore verde, utilizzati per il confezionamento dello stupefacente, nr. 01 bilancino di precisione di colore grigio marca "ITEM" perfettamente funzionante intriso di sostanza stupefacente del tipo hashish ed un coltellino multiuso con lama inirisa anch'esso di sostanza stupefacente di tipo hashish.--/

Tutti gli involucri rinvenuti e contenenti la sostanza stupefacente risultavano essere positivi al "narcotest" eseguito presso il Gabinetto di Polizia Scientifica di Taranto.--/

Veniva inoltre sequestrato per successiva analisi il telefono Smartphone di colore blu elettrico marca Huawei P Smart Z n. IMEI 868407044786729 e 868407044898572, con relativa scheda Sim avente utenza telefonica 3339730330.--/

Tutto il materiale sopra elencato veniva sottoposto a sequestro.--/

Dell'arresto veniva data notizia al Sostituto Procuratore di turno presso il Tribunale di Taranto Dr. Remo EPIFANI mediante comunicazione telefonica alle ore 13.54 circa odierne, sulla utenza di servizio.--/

Reso edotto della relativa facoltà PALAZZO Gabriele, dichiarava di nominare quale difensore di fiducia l'Avv. PONTRELLI Giovanni del Foro di Taranto con studio in Via Lucania nr. 66 notiziato alle ore 15.10 su utenza telefonica 3488431774.--/

Dopo le formalità di rito PALAZZO Gabriele, così come disposto dal Sostituto Procuratore della Repubblica Dr. Remo EPIFANI veniva accompagnato presso la sua residenza e sottoposto agli arresti domiciliari a disposizione dell'AG procedente.--/

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale che previa lettura e conferma viene sottoscritta in data ora e luogo di cui sopra.--/

LA SUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI CARDONE ANTONIO IN RELAZIONE AL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA V)

39. Cardone e Palazzo, in data 20 ottobre 2021, hanno reiteratamente provato a parlare fra di loro a mezzo di Wickr-me, non riuscendovi; per tale motivo, essi hanno dovuto interloquire al telefono; ciascuno di essi, in tale frangente, ha rappresentato in maniera espressa le difficoltà incontrate nell'utilizzo della summenzionata app di messaggistica, da entrambi evidentemente ritenuta una garanzia di maggiore riservatezza.

Durante le conversazioni telefoniche, i due indagati si sono ben guardati dall'evocare le circostanze delle quali essi avrebbero dovuto interloquire a mezzo di Wickr-me, la qual cosa impone di ritenere che essi fossero impegnati in un'attività illecita, non potendosi diversamente spiegare perché i due preferissero non comunicare a mezzo delle utenze telefoniche a loro in uso.

Cardone e Palazzo hanno manifestato analoga, anomala predilezione per Wickr-me anche in data 29 ottobre 2021 ed in data 7 novembre 2021.

Cardone, all'epoca dei fatti per cui è procedimento, si è recato più volte dal Palazzo; in tali occasioni, il primo, nell'interloquire al telefono con il secondo, non ha mai specificato le motivazioni delle sue fugaci visite (in un'occasione, il 7 novembre 2021, egli ha addirittura rinviato ogni spiegazione ad un messaggio precedentemente inviato, come emerge dal dialogo oggetto dell'intercettazione n. prog. 1422 - R.I.T. 439/2021).

Anche il Guarino, alle 19:38 del 9 novembre 2021, si è recato fuggacemente dal Palazzo, preannunciando il suo arrivo con una telefonata criptica, nella quale egli non ha neppure accennato al reale motivo della sua "visita".

All'esito di intercettazioni di comunicazioni svolte immediatamente dopo è emerso:

- che un contatto fra Guarino Gabriele e Palazzo Gabriele si è effettivamente realizzato;
- che detto contatto è stato brevissimo, non potendosi diversamente spiegare per quale motivo il Guarino, già alle ore 19:55, abbia nuovamente chiesto a Palazzo di "scendere un secondo" in strada;
- che il secondo contatto cercato da Guarino con Palazzo sia stato dovuto ad una problematica della quale il primo preferiva non parlare al telefono con il secondo, e ciò all'evidente scopo di eludere eventuali captazioni di comunicazioni;
- che nelle more del secondo contatto il Guarino, fuori campo, ha proferito la frase "noooo... non ruba".

Orbene, la frase "nooo, non ruba...", per il peculiare contesto entro la quale è stata pronunciata e per gli anomali e fugaci contatti abitualmente intrattenuti da Palazzo con Guarino e Cardone (due individui abitualmente dediti allo smercio di droga), lascia pensare:

- che Palazzo Gabriele detenesse *res illicitae* per conto dei predetti indagati;
- che le predette *res* fossero quantitativi di sostanze stupefacenti;

- che Guarino, alle 19:55 del 9 novembre 2021, abbia inteso verificare se Palazzo, nella sua opera di depositario di sostanze stupefacenti, fosse stato infedele ai suoi "doveri".

In data 10 novembre 2021, ossia in epoca immediatamente posteriore e prossima a tutti i summenzionati, fugaci e criptici contatti, gli operanti di p.g. hanno rinvenuto presso il domicilio del Palazzo le sostanze stupefacenti menzionate nel capo d'incolpazione provvisoria V), ossia **30,3 grammi di hashish** (confezionati in 3 ovuli), **32,7 grammi di marijuana** (confezionati in 3 involucri), **4,1 grammi di MDMA** contenuti in un involucro verde, due ritagli di carta da forno e un bilancino di precisione ancora intriso di *hashish*.

Orbene, come prospettato dal Pubblico Ministero in sede, sussistono gravi indizi di colpevolezza a carico di Cardone Antonio in ordine alla detenzione delle sostanze stupefacenti rinvenute presso l'abitazione del Palazzo.

Ed infatti:

- * in epoca antecedente e prossima al 10 novembre 2021 il Cardone ed il Palazzo hanno evidentemente intrattenuto rapporti dovuti a ragioni non lecite; diversamente opinando, non si spiegherebbe perché mai essi, pur interloquendo sovente al telefono, abbiano sempre ed insistentemente rinviato ogni approfondimento sui motivi dei loro incontri a dialoghi da intrattenere a mezzo di Wickr-me, ossia con un'applicazione che consente di inviare messaggi che si "auto-distruggono" in 60 secondi;
- * come esposto *supra*, Cardone, tra l'ottobre ed il dicembre 2021, si è dedicato con grande impegno e diuturnamente all'attività illecita di spaccio di sostanze stupefacenti; può ritenersi, dunque, che i rapporti intrattenuti per motivi illeciti dal suddetto indagato con Palazzo fossero strettamente connessi proprio all'anzidetta attività criminosa;

Tutte le circostanze sin qui messe in evidenza, congiuntamente considerate, impongono di ritenere che Palazzo Gabriele, sino al 10 novembre 2021, abbia "mantenuto" – *rectius*, abbia tenuto in deposito – la droga destinata allo spaccio di proprietà del Cardone; il Palazzo si è reso disponibile a consegnare quotidianamente le dosi da spacciare a terzi a Cardone Francesco, e ciò ha fatto nel corso di fugaci incontri preceduti da comunicazioni telefoniche criptiche o, preferibilmente, da comunicazioni telematiche più esplicite.

A lume di tanto, ben possono predicarsi gravi indizi di colpevolezza a carico di Cardone Francesco in relazione al delitto di detenzione di sostanze stupefacenti a fini di spaccio di cui al capo d'incolpazione provvisoria V).

Le condotte contestate al capo d'incolpazione provvisoria V) vanno ricondotte entro il perimetro delle disposizioni incriminatrici di cui ai commi IV e I dell'articolo 73 del D.P.R. 309/1990, tenuto conto:

- dell'elevato dato ponderale caratterizzante le sostanze complessivamente detenute dal Cardone sino al 10 novembre 2021;
- del fatto che le condotte antigiuridiche *de quibus* si siano innestate entro un'attività di spaccio diuturna, strutturata, comportante una rilevante circolazione di denaro e di droga.

FATTI RILEVANTI IN RELAZIONE AL REATO DI CUI AI CAPI D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA R) E VV)

40. I fatti attinenti al reato di cui al capo d'incolpazione provvisoria R) e VV) sono stati riassunti come segue nell'informativa finale di p.g., così come richiamata nella richiesta del P.M.:

L'attività tecnica d'intercettazione telefonica a carico di GUARINO Gabriele (autorizzata rispettivamente con Rit.436/21 e Rit.496/21) sulle utenze, man mano utilizzate dall'indagato, faceva emergere la figura di LEZZA

Gianluca⁸⁵ (alias zio), quale soggetto coinvolto a vario titolo nell'attività di spaccio di sostanze stupefacenti.

L'attività captativa svolta, metteva in luce numerosi contatti telefonici che il LEZZA Gianluca, attraverso l'utenza telefonica a lui in uso, ma intestata alla compagna COLACE Anna Silvia⁸⁶, anche lei nota come assuntrice di stupefacenti e già segnalata ex art 75 DPR 309/90, intratteneva con il GUARINO Gabriele finalizzati alla commercializzazione di sostanze stupefacenti. Ben 214 contatti, propedeutici a brevi incontri, molto spesso nei pressi dell'abitazione del LEZZA, che, nonostante l'uso di un linguaggio criptico, erano evidentemente finalizzati alla cessione dello stupefacente fatto direttamente dal GUARINO, o da questi in concorso con i "soliti" CARDONE Antonio e INERTE Cataldo.

Si riportano successivamente una serie di condotte, univocamente indirizzate a quanto sopra ipotizzato.

Nella telefonata captata al prog.875 (Rit.436/21) del 30/10/2021 alle ore 13:28:23, Guarino Gabriele tentava di contattare LEZZA Gianluca senza riuscirci, nel sottofondo agli squilli, quindi nel fuori campo della telefonata veniva captato il dialogo tra il GUARINO Gabriele ed il CARDONE Antonio, in cui emergeva la difficoltà da parte degli stessi di approvvigionarsi di sostanza stupefacente in quanto contattati già da alcuni acquirenti "Che stiamo senza FUMO mi hanno chiamato già due persone".

Progressivo nr. 875 del 30/10/2021 delle ore 13:28:23 durata 0:00:43 (dec.436/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata 3883225642 intestata a GUARINO Giovanni nato a Taranto il 04/03/1970 ed in uso a GUARINO Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001 e l'utenza +393884219204 intestata a COLACE Anna Silvia nata a Taranto il 03/09/1991 ed in uso a LEZZA Gianluca (zio) nato a Taranto il 13/01/1981.

SOTTOFONDO AGLI SQUILLI :

TONIO: A Enzo?-----/

GABRIELE: Mo' fra' è un (Inc.)-----/

TONIO: Perché?-----/

GABRIELE: Che stiamo senza FUMO mi hanno chiamato già due persone ...-/

TONIO: Non sta rispondendo?.....frà è sicuro che sta' là?-----/

GABRIELE: Là sta! Ma davanti tutti e due sono venuti?-----/

TONIO: Sì.-----/

OMISSIS finale della conversazione non comprensibile si accavallano le voci e successivamente si inserisce la segreteria telefonica.-----/

A conferma di quanto sopra ipotizzato e quindi al rapporto tra il GUARINO Gabriele e la coppia LEZZA Gianluca/COLACE Anna Silvia, finalizzato alla commercializzazione di sostanza stupefacente, emergeva la telefonata captata in data 05/11/2021 alle ore 16:40:06 al prog.1195 (Rit.436/21) tra il Guarino ed il Lezza.

Inizialmente, nel sottofondo agli squilli, il GUARINO Gabriele riferiva al CARDONE Antonio il tipo di stupefacente da consegnare al Lezza e quindi il "DRY": "no è dry è dry" "u' dry!"; poco dopo, alla risposta del Lezza, quest'ultimo indicava al GUARINO l'orario in cui sarebbe dovuta avvenire la consegna, presso la sua abitazione, ove evidentemente ci sarebbe stata la convivente Colace Anna Silvia: "chi.. per le sette sette e un quarto vai!" .-

Progressivo nr. 1195 del 05/11/2021 delle ore 16:40:06 durata 0:00:21 (dec.436/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata 3883225642 intestata a GUARINO Giovanni nato a Taranto il 04/03/1970 ed in uso a GUARINO

⁸⁵ Nato a Taranto in data 13/01/1981 ed ivi residente in via Masdea, 3

⁸⁶ Nata a Taranto in data 03/09/1991 ed ivi residente in via Masdea, 3

Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001 e lutenza +393884219204 intestata a COLACE Anna Silvia nata a Taranto il 03/09/1991 ed in uso a LEZZA Gianluca (zio) nato a Taranto il 13/01/1981.

Antonio in sottofondo: no è dry è dry.---//

Gabriele in sottofondo: (inc.) normale.---//

Antonio: in sottofondo: u' dry!.---//

Gabriele in sottofondo: normale

Gianluca: Gabrieleec!.---//

Gabriele: Gianlù!.---//

Gianluca: eh.. per le sette sette e un quarto vai!.---//

Gabriele: o.k. ciao Gianlù!.---//

Gianluca: mi raccomando.. ciao!.---//

Gabriele: sì ..sì ciao compà!.---//

La telefonata di seguito valorizzata consentiva di attribuire alla COLACE Anna Silvia un ruolo attivo nel rapporto tra il compagno LEZZA Gianluca e il GUARINO Gabriele; Nella telefonata captata lo stesso giorno, alle ore 19:16:20 al prog.1203 (Rit.436/21), infatti, LEZZA Gianluca riferiva al GUARINO Gabriele di temporeggiare qualche minuto prima di recarsi presso il suo domicilio: "ritarda dieci minuti che va a prendere il bambino al doposcuola vicino casa, affianco... e vai a casa direttamente.... stai". Il GUARINO Gabriele, che come più volte già appurato si avvaleva di vari soggetti per la consegna o il ritiro dello stupefacente, tra cui il CARDONE Antonio, informava il LEZZA Gianluca che quest'ultimo era già nei pressi dell'abitazione: "vabbò che il ragazzo (Antonio) la stà..vabbò dal!";

LEZZA Gianluca, pertanto, rispondeva: "e vabbè fallo aspettare...fallo aspettare là, fallo aspettare là ...che arriva lei tra poco, è andata a prendere il bambino al doposcuola!".

Progressivo nr. 1203 del 05/11/2021 delle ore 19:16:20 durata 0:00:32 (dec.436/21), in Uscente, tra lutenza monitorata 3883225642 intestata a GUARINO Giovanni nato a Taranto il 04/03/1970 ed in uso a GUARINO Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001 e lutenza +393884219204 intestata a COLACE Anna Silvia nata a Taranto il 03/09/1991 ed in uso a LEZZA Gianluca (zio) nato a Taranto il 13/01/1981.

Gianluca: caroo.---//

Gabriele: Gianlù!.---//

Gianluca: ritarda dieci minuti che va a prendere il bambino al doposcuola vicino casa,

affianco... e vai a casa direttamente... stai!.---//

Gabriele: vabbò che il ragazzo (Antonio) la stà..vabbò dal!.---//

Gianluca: e vabbè fallo aspettare...fallo aspettare là, fallo aspettare là che arriva lei tra poco, è andata a prendere il bambino al doposcuola!.---//

Gabriele: ma molto tempo deve aspettare?..---//

Gianluca: eh.. il doposcuola affianco a casa mia è!.---//

Gabriele: sì vabbene!.---//

Gianluca: proprio affianco ciao ciao!.---//

Di quanto appreso, Guarino informava immediatamente il suo fido collaboratore, Cardone Antonio; infatti nella conversazione captata al progressivo nr. 1204 delle ore 19:17 riferiva: "ehi frà, vedi che ha detto che è andata a portare il ragazzo..il bambino al doposcuola, ha detto però che è affianco proprio, ha detto di non muoverti"

Progressivo nr. 1204 del 05/11/2021 delle ore 19:17:02 durata 0:00:22 (dec.436/21), in Uscente , tra lutenza monitorata 3883225642 intestata a ed in uso a e lutenza +393924886966 intestata a SANTORO Comasia ed in uso a Cardone Antonio.

Antonio: fratè!.---//

Gabriele: ehì frà, vedi che ha detto che è andata a portare il ragazzo...il bambino al doposcuola, ha detto però che è affianco proprio, ha detto di non muoverti.---//
 Antonio: e nò, allora aspetto qua frà (fratello)!.---//
 Gabriele: vabbene!.---//
 Antonio: vabbene..ciao ciao Gà..(Gabriele)!.---//
 Gabriele: ciao frà (fratello)!.---//

La conferma dell'avvenuto incontro tra il CARDONE Antonio, incaricato dal GUARINO Gabriele, e la COLACE Anna Silvia, si evinceva dalla telefonata captata alle successive ore 19:28:42 al prog.1206 (Rit.436/21), in cui LEZZA Gianluca comunicava al GUARINO Gabriele di far andare a casa il ragazzo "la puoi mandare...da mòl, chi è andato primaprima di andare.....prima là non c'era nessuno, poi che mi sono sentito con te ed è andata a prendere il bambino al dopo scuola....poi.. se me lo puoi mandare adesso... che sta a casa.. o.k.!" e di riferire di suonare al citofono con il nominativo LEZZA "i si si sta a casa, suona Lezza.. ciao!".

Progressivo nr. 1206 del 05/11/2021 delle ore 19:28:42 durata 0:00:28 (dec.436/21), in Entrante, tra l'utenza monitorata 3883225642 intestata a GUARINO Giovanni nato a Taranto il 04/03/1970 ed in uso a GUARINO Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001 e l'utenza +393884219204 intestata a COLACE Anna Silvia nata a Taranto il 03/09/1991 ed in uso a LEZZA Gianluca (zio) nato a Taranto il 13/01/1981.

Gabriele: Gianlù!.---//

Gianluca: la puoi mandare...da mòl, chi è andato primaprima di andare.....prima là non c'era nessuno, poi che mi sono sentito con te ed è andata a prendere il bambino al dopo scuola....poi.. se me lo puoi mandare adesso... che sta a casa.. o.k.!.---//

Gabriele: vabbene, sta a casa, che mo è andato a (inc.)?.---//

Gianluca: sì si sta a casa, suona Lezza.. ciao!.---//

Gabriele: vabbene!.---//

Gianluca: ciao ciao ciao!.---//

A conferma dell'avvenuto incontro tra Cardone Antonio e la compagna del Lezza, finalizzato alla cessione dello stupefacente, alle ore 19:29 veniva intercettata la conversazione di cui al progressivo 1207 nella quale il Cardone confermava al Guarino dell'arrivo della donna: "è arrivato.. vaffanculo"

Progressivo nr. 1207 del 05/11/2021 delle ore 19:29:22 durata 0:00:25 (dec.), in Uscente , tra l'utenza monitorata 3883225642 intestata a ed in uso a e l'utenza +393924886966 intestata a SANTORO Comasia ed in uso a Cardone Antonio.

Gabriele: dove stai frà!.---//

Antonio: è arrivato.. vaffanculo...!.---//

Ulteriore episodio veniva registrato il giorno dopo, in data 06/11/2021, quando al progressivo 1236 (Rit.436/21) LEZZA Gianluca contattava GUARINO Gabriele, invitandolo a recarsi presso la propria abitazione con 10 gr. di hashish, ove ad attenderlo vi era la compagna (Colace Anna Silvia): "Vai fra mezz'ora ...con dieci ... (ndr: grammi)...ciao".

Sintomatica dell'assiduità dei rapporti tra i due, appariva il prosieguo della conversazione nella parte in cui il LEZZA riferiva al GUARINO che la COLACE, alla consegna, avrebbe dato un banconota da 20 € "Con dieci...che ti da' venti ...ciao". non si ha contezza se dovesse pagare 20€ per un debito pregresso o se, invece,

gli comunicasse che la compagna avrebbe pagato con una banconota da 20€, affinché il GUARINO o il suo complice si preparasse il resto....

Progressivo nr. 1236 del 06/11/2021 delle ore 19:43:20 durata 0:00:31 (dec.436/21), in Entrante, tra l'utenza monitorata 3883225642 intestata a GUARINO Giovanni nato a Taranto il 04/03/1970 ed in uso a GUARINO Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001 e l'utenza +393884219204 intestata a COLACE Anna Silvia nata a Taranto il 03/09/1991 ed in uso a LEZZA Gianluca (zio) nato a Taranto il 13/01/1981.

GABRIELE : Gianlu' ?-----/

GIANLUCA : Vai fra mezz'ora ...con dieci ... (grammi) ...ciao,-----/

GABRIELE : Come ?-----/

GIANLUCA : Vai fra' mezz'ora con dieci ...ciao,-----/

GABRIELE : Fra mezz'ora ?-----/

GIANLUCA : Con dieci...che ti da' venti ...ciao,-----/

GABRIELE : Ciao,ciao,ciao,-----/

Ed infatti, alle ore 20:22 Guarino contattava Cardone, nella telefonata al progr. Nr. 1237 (Rit. 436/21) riferendo che lo zio lo stava attendendo: "u'zii ti sta aspettando...eh!." e questi riferiva che lo avrebbe raggiunto dopo 15 minuti: "...dammi dieci minuti... un quarto d'ora".

Progressivo nr. 1237 del 06/11/2021 delle ore 20:22:13 durata 0:00:26 (dec.436/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata 3883225642 intestata a Guarino Giovanni nato a Taranto il 04/03/1970 ed in uso a Guarino Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001 e l'utenza +393924886966 intestata a SANTORO Comasia ed in uso a Cardone Antonio.

Antonio: frà... frate!!--//

Gabriele: u'frat!!--//

Antonio: frate!!--//

Gabriele: u'zii ti sta aspettando...eh!!--//

Antonio: eh frate ...dammi dieci minuti... un quarto d'ora.--//

Gabriele: vabbene.--//

Antonio: ciao ciao.--//

Gabriele: ciao!!--//

In data 10/11/2021, come si evinceva dalla telefonata captata alle ore 18:21:39 al progressivo 1494 (RIT:436/21), GUARINO Gabriele tentava invano di contattare LEZZA Gianluca, mentre in sottofondo agli squilli si captava il dialogo con CARDONE Antonio riguardante i elettagli dell'attività di spaccio.

Nel particolare, nel fuori campo della conversazione, CARDONE Antonio riferiva a Gabriele: "Vue' fra'...quanto la faccio?"; questi rispondeva: "Ma minimo fra'...cinque grammi devi tenere...per dire" "Per dire...cinque grammi ...incomprensibile...ogni cinque";

CARDONE Antonio ancora: "Ogni cinque grammi?"; e GUARINO a sua volta rispondeva: "Ne metti duecentocinquanta e ne guadagni duecentocinquanta...ne devi dare niente niente cinquanta grammi."

Progressivo nr. 1494 del 10/11/2021 delle ore 18:21:39 durata 0:00:43 (dec.436/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata 3883225642 intestata a GUARINO Giovanni nato a Taranto il 04/03/1970 ed in uso a GUARINO Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001 e l'utenza +393884219204 intestata a COLACE Anna Silvia nata a Taranto il 03/09/1991 ed in uso a LEZZA Gianluca (zio) nato a Taranto il 13/01/1981.

SOTTOFONDO AGLI SQUILLI :

TONIO : Vue' fra'...quanto la faccio ?-----/

GABRIELE : Ma minimo fra'...cinque grammi devi tenere...per dire...-----/

TONIO : Ah ?-----/

GABRIELE : Per dire...cinque grammi ...incomprensibile...ogni cinque...-----/

TONIO : Ogni cinque grammi ?-----/

GABRIELE : Ne metti duecentocinquanta, e ne riguadagni duecentocinquanta...ne devi dare niente niente cinquanta grammi...../

TONIO : E chi viene?...../

GABRIELE : Eh, vengono le persone ...non e' che non vengono/

TONIO : Incompensibile/

GABRIELE : una volta che...incompensibile...la voce...../

OMISSIS resto della conversazione...../

In effetti, alle successive ore 18:22:28, dello stesso giorno, come si evinceva dalla telefonata captata al progressivo 1495 (RIT.436/21), GUARINO Gabriele veniva ricontattato dal LEZZA Gianluca, che poco prima non aveva risposto alla chiamata, concordando l'orario dell'incontro avente come oggetto la solita cessione di sostanza stupefacente: "Sette e mezza ciao".

Progressivo nr. 1495 del 10/11/2021 delle ore 18:22:28 durata 0:00:24 (dec.436/21), in Entrante, tra lutenza monitorata 38832256-12 intestata a GUARINO Giovanni nato a Taranto il 04/03/1970 ed in uso a GUARINO Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001 e lutenza +393884219204 intestata a COLACE Anna Silvia nata a Taranto il 03/09/1991 ed in uso a LEZZA Gianluca (zio) nato a Taranto il 13/01/1981.

Gabriele: Gianlu!-/

Gianluca: Sette e mezza ciao!-/

Gabriele: Otto e mezza?-/

Gianluca: Sette e mezza...sette e mezza-/

Gabriele: Sette e mezza ok...cià Gianlu!-/

Come già più volte emergeva, i contatti tra il GUARINO Gabriele ed il LEZZA Gianluca risultavano sempre più costanti e fagociti, quindi basati su un sistema collaudato e duraturo nel tempo, che coinvolgeva il Cardone Antonio e la compagna del Lezza, Colace Anna Silvia.

A conferma di quanto ipotizzato, nella telefonata captata in data 12/11/2021 alle ore 19:28:47 al progressivo 1695 (RIT.436/21), GUARINO Gabriele veniva contattato da LEZZA Gianluca, al quale chiedeva quando poter andare a casa sua: "Eh...Gianlu!...quando posso andare?" poiché evidentemente in precedenza non aveva trovato nessuno "Eh...non c'è a casa" "Posso andare no?".

LEZZA Gianluca rispondeva quindi di passare in quel momento, perché avrebbe trovato la sua compagna: "Sì sì...a casa sta!... E stava al doposcuola a prendere le bambine".

Progressivo nr. 1695 del 12/11/2021 delle ore 19:28:47 durata 0:00:31 (dec.436/21), in Entrante, tra lutenza monitorata 38832256-12 intestata a GUARINO Giovanni nato a Taranto il 04/03/1970 ed in uso a GUARINO Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001 e lutenza +393884219204 intestata a COLACE Anna Silvia nata a Taranto il 03/09/1991 ed in uso a LEZZA Gianluca (zio) nato a Taranto il 13/01/1981.

Gabriele: Gianlu!-/

Gianluca: Che c'è?-/

Gabriele: Eh...Gianlu!...quando posso andare?-/

Gianluca: Quando vuoi...cià-/

Gabriele: Eh...non c'è a casa-/

Gianluca: Quando sei andato tu?-/

Gabriele: Eh...una...ventina di minuti fa-/

Gianluca: E stava al doposcuola a prendere le bambine-/

Gabriele: Posso andare no?-/

Gianluca: Sì sì...a casa sta!-/

Gabriele: Ok!...cià cià-/

Il modus operandi dei due soggetti risultava ormai ben collaudato, infatti nelle telefonate captate in data 13/11/2021 ai progressivi 1786 e 1794 (RIT.436/21), si evinceva come il LEZZA Gianluca, al momento di procurarsi lo stupefacente, contattava il GUARINO Gabriele invitandolo a passare da casa sua: "Eh...amore...tra un'oretta...vai a casa". Infatti la conferma di quanto ipotizzato dall'attività investigativa, emergeva dalla successiva conversazione captata, in cui il LEZZA Gianluca si accertava con il GUARINO Gabriele, che quest'ultimo avesse il resto: "Eh!...stai andando?...hai il resto di tren...hai il resto di cinquanta?"

GUARINO Gabriele rispondeva: "Sì".

Progressivo nr. 1786 del 13/11/2021 delle ore 19:30:28 durata 0:00:21 (dec.436/21), in Entrante, tra l'utenza monitorata 3883225642 intestata a GUARINO Giovanni nato a Taranto il 04/03/1970 ed in uso a GUARINO Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001 e l'utenza +393884219204 intestata a COLACE Anna Silvia nata a Taranto il 03/09/1991 ed in uso a LEZZA Gianluca (zio) nato a Taranto il 13/01/1981.

Gabriele: Pronto?-/

Gianluca: Eh...amore...tra un'oretta...vai a casa-/

Gabriele: Sì sì...ciao-/

Gianluca: Ciao-/

Progressivo nr. 1794 del 13/11/2021 delle ore 20:54:30 durata 0:00:25 (dec.436/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata 3883225642 intestata a GUARINO Giovanni nato a Taranto il 04/03/1970 ed in uso a GUARINO Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001 e l'utenza +393884219204 intestata a COLACE Anna Silvia nata a Taranto il 03/09/1991 ed in uso a LEZZA Gianluca (zio) nato a Taranto il 13/01/1981.

Gianluca: Ah bello-/

Gabriele: Ehi Gianlu'...sto venendo-/

Gianluca: Eh!...stai andando?...hai il resto di tren...hai il resto di cinquanta?-/

Gabriele: Sì-/

Gianluca: Ok...cià-/

Gabriele: Cià cià-/

In data 07/12/2021, alle ore 18:47, veniva intercettata la conversazione telefonica al progr. 1103 nella quale Lezza Gianluca proponeva al Guarino di saldare un debito (contratto con quest'ultimo per l'acquisto di hashish) con dell'altro stupefacente: "eh...se vuoi, puoi pure venire, scontiamo diversamente ... sto' dicendo... e ti do'...e ti do' ...e ti trovi pure bene...vedi tu.... Che ci vai a guadagnare di piu'"

Progressivo nr. 1103 del 07/12/2021 delle ore 18:47:32 durata 0:00:37 (doc. 496/21), Uscente dall'utenza monitorata 3296771216 intestata ed in uso a GUARINO Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001 verso l'utenza +393884219204 intestata a COLACE Anna Silvia ed in uso a Gianluca Lezza.

GIANLUCA: Ehi Gabri?-/

GABRIELE: Gianlu', vengo domani, dai-/

GIANLUCA: Eh, ma domani sera pero', per le nove e mezza ...-/

GABRIELE: Va bene, ...-/

GIANLUCA: Va bene? Dai, amore ... eh...se vuoi, puoi pure venire, scontiamo diversamente ...sto' dicendo...e ti do'...e ti do' ...e ti trovi pure bene...vedi tu..

GABRIELE: In che senso?-/

GIANLUCA: Che ci vai a guadagnare di piu' ...-/

GABRIELE: Eceh...mo' vediamo, dai...-/

GIANLUCA: Con... ti conviene ...se ti posso far capire no? hai capito?-/

GABRIELE: Mo' vediamo ...dai...incomprensibile...-/

GIANLUCA: Vai veramente, a guadagnarci di piu'...-/

GABRIELE: Va bene, ciao, ciao, sì...-/

Dalla telefonata sopravvalutata, si comprendeva che il LEZZA volesse saldare un vecchio debito con GUARINO cedendogli, a sua volta, dello stupefacente acquistato altrove;

LA SUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI GUARINO E CARDONE IN RELAZIONE AL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA R)

41. Può ritenersi sussistente un grave quadro indiziario a carico di Cardone e Guarino in relazione alle condotte antigiuridiche di cui al capo d'inculpazione provvisoria R).

Ed infatti:

- Cardone e Guarino, all'epoca dei fatti per cui è procedimento, come più volte messo in evidenza *supra*, erano diuturnamente impegnati in un'attività di spaccio di sostanze stupefacenti; i fugacissimi e criptici contatti da loro intrattenuti con plurimi soggetti erano sempre funzionali alla conclusione di affari illeciti nel campo dello spaccio di droghe di vario tipo;
- all'esito dell'attività di captazione di comunicazioni è emerso che in data 5 novembre 2021 Colace Anna Silvia, compagna del Lezza, ha incontrato il Cardone; detto incontro è stato organizzato da Gianluca Lezza e Guarino Gabriele;
- la ragione del suddetto incontro può indursi, retrospettivamente, dal peculiare motivo per cui il Lezza, in data 6 novembre 2021, ha contattato Guarino, invitandolo ad incontrare la Colace; il contatto in parola è stato oggetto dell'intercettazione n. prog. 1236 – R.I.T. 436/2021; in tale occasione, Lezza Gianluca ha chiesto “dieci”; tenuto conto dell'attività illecita diuturnamente svolta dal duo Guarino Gabriele-Cardone Francesco, può ritenersi che, nell'occasione in parola, siano stati chiesti dieci grammi di sostanza stupefacente;
- Lezza e Guarino hanno fugacemente e cripticamente concordato degli appuntamenti anche nelle date del 10 novembre 2021, 12 novembre 2021, 13 novembre 2021;
- particolarmente emblematico è il dialogo oggetto dell'intercettazione n. prog. 1794 – R.I.T. 436/2021, svoltosi in data 13 novembre 2021; in tale occasione, Lezza ha chiesto se Guarino se questi avesse “il resto di cinquanta”; da ciò si induce univocamente che i predetti soggetti, il 13/11/2021 (come anche nelle occasioni precedenti) dovessero porre in essere una compravendita; il contenuto della conversazione in parola, debitamente posto in correlazione con quello del dialogo oggetto dell'intercettazione n. prog. 1236 – R.I.T. 436/2021, consente di comprendere i motivi sottesi ai frequenti incontri tra il duo Cardone-Guarino e Lezza;
- che il Lezza ponesse in essere unitamente a Guarino delle “operazioni commerciali” si desume dall'interlocuzione oggetto dell'intercettazione n. prog. 1103 – R.I.T. 496/2021, nel corso della quale Guarino Gabriele ha espressamente fatto riferimento alla possibilità di porre in compensazione delle reciproche “poste creditorie” (Guarino: “se vuoi, pure venire, scontiamo diversamente... sto dicendo... e ti do... e ti do... e ti trovi pure bene... vedi tu [...] che ci vai a guadagnare di più”).

Tenuto conto della continuità dell'attività di spaccio svolta da Cardone e Guarino, le condotte di smercio di sostanze stupefacenti loro rispettivamente ascritte possono essere ricondotte entro il perimetro applicativo delle disposizioni incriminatrici di cui al comma IV dell'articolo 73 del D.P.R. 309/1990 – va precisato che non v'è prova che i predetti indagati abbiano ceduto droga pesante al Lezza.

L'INSUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI LEZZA IN RELAZIONE AL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE

PROVVISORIA VV)

42. Tenuto conto dell'inutilizzabilità degli esiti dell'attività di captazione di comunicazioni fra presenti espistata dalla p.g., non possono ritenersi sussistenti gravi indizi di colpevolezza a carico di Lezza Gianluca in relazione al delitto di cui al capo d'inculpazione provvisoria VV).

FATTI RILEVANTI IN RELAZIONE AI REATI DI CUI AI CAPI D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA D) E X)

43. I fatti attinenti al reato di cui ai capi d'inculpazione provvisoria D) e X) sono stati riassunti come segue nell'informativa finale di p.g., così come richiamata nella richiesta del P.M.:

Nel periodo compreso tra l'11 novembre 2021 ed il 13 novembre 2021, venivano captati numerosissimi contatti, il cui argomento era lo spaccio di sostanza stupefacente, tra Guarino Gabriele e Zacometti Simone (quest'ultimo con precedenti di polizia ex art. 73 e 75 DPR 309/90, e già coinvolto nell'acquisto di stupefacente proprio dal Guarino in data 21/10/2021, già capo d'imputaz. D5).

Nello specifico, in data 11/11/2021 veniva intercettata la conversazione al progr. Nr. 1587 nella quale Zacometti Simone chiedeva a Guarino la conferma di un suo arrivo presso l'abitazione di Ciccone Cristian: "fratè, ha detto Christian, "non devi venire?"

Il Guarino rispondeva di essere in attesa dell'arrivo di Antonio Cardone, che evidentemente aveva prelevato lo stupefacente dal Colucci: "sì, frà, sto aspettando che veniva, che veniva Tonio..." invitando al contempo Zacometti a raggiungerlo alla sala biliardo di "sceriffo" (sita in via Nettuno incr. Via Dante) "Fratè vieni al biliardo che non o capito".

Progressivo nr. 1587 del 11/11/2021 delle ore 18:29:25 durata 0:00:52 (dec.Rit 436/21), in Uscante, tra l'utenza monitorata 3883225642 intestata a GUARINO Giovanni nato a Taranto il 04/03/1970 ed in uso a GUARINO Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001 e l'utenza +393773849471 intestata a ZACOMETTI Simone ed in uso a Simone.

Simone:Ga!

Gabriele: oh, mbà Simò!

Simone:fratè, ha detto Christian, "non devi venire?"

Gabriele: com'è?

Simone:ha detto Christian "non devi venire più?"

Gabriele: sì, frà, sto aspettando che veniva, che veniva Tonio...(sbadiglia, ndr)

Simone:ah, ah, ah!

Gabriele: hai capito?

Simone:sì, sì, mo lo dico!

Gabriele: Ma tu non riesci a passare e lo dicevi tu?

Simone:da Christian?

Gabriele: no,eh, venivi da me e poi passavi tu, da Christian?

Simone:ah, devo...e sì, dai!

Gabriele: eh, io davanti al biliardo sto, devi venire a passare?

Simone:al biliardo di "sceriffo"?

Gabriele: sì!

Simone:ok, sto venendo io!

Gabriele: ciao, ciao

Simone:ciao

Progressivo nr. 1616 del 11/11/2021 delle ore 21:21:49 durata 0:00:00 (dec.), in Uscente , tra lutenza monitorata 3883225642 intestata a ed in uso a e lutenza +393773849471 intestata a ZACOMETTI Simone ed in uso a Simone.

Frate vieni al biliardo che non o capito

Nella stessa giornata, ai prog. 1617 e 1618 delle ore 21:22:14 e 21:22:24 (Rit.436/21), venivano captati i messaggi in cui si evinceva la richiesta da parte del Zacometti di sostanza stupefacente del tipo "cocaina": "La bia";

Questi indicava al Guarino la quantità che voleva acquistare sia per lui che per Cri (alias Ciccone Cristian, precedenti ex art.73 DPR 309/90) "Posso e sabato 4 io e 5 cri".

Progressivo nr. 1617 del 11/11/2021 delle ore 21:22:14 durata 0:00:00 (dec.436/21), in Entrante, tra lutenza monitorata 3883225642 intestata a GUARINO Giovanni nato a Taranto il 04/03/1970 ed in uso a GUARINO Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001 e lutenza +393773849471 intestata ed in uso a ZACOMETTI Simone nato a Taranto il 03/10/1999.

SMS: "La bia"--/

Progressivo nr. 1618 del 11/11/2021 delle ore 21:22:24 durata 0:00:00 (dec.436/21), in Entrante, tra lutenza monitorata 3883225642 intestata a GUARINO Giovanni nato a Taranto il 04/03/1970 ed in uso a GUARINO Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001 e lutenza +393773849471 intestata ed in uso a ZACOMETTI Simone nato a Taranto il 03/10/1999.

SMS: "Posso e sabato 4 io e 5 cri"--/

Ricevendo il consenso del Guarino , che nel messaggio nr. 1620 riferiva: " E vieni fr...."

Progressivo nr. 1620 del 11/11/2021 delle ore 21:22:44 durata 0:00:00 (dec.436/21), in Uscente , tra lutenza monitorata 3883225642 GUARINO Giovanni nato a Taranto il 04/03/1970 ed in uso a GUARINO Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001 e lutenza +393773849471 intestata a ZACOMETTI Simone ed in uso a Simone.
E vieni fr

A conferma dell'imminente incontro presso la sala biliardo, i due si risentivano telefonicamente (conv. 1652 Rit. 436/21) e Zacometti riferiva di essere in procinto di raggiungerlo al biliardo: " vieni al biliardo!...." ed ancora "ah, ok, sto venendo!

Progressivo nr. 1652 del 11/11/2021 delle ore 22:17:31 durata 0:00:29 (dec.436/21), in Uscente , tra lutenza monitorata 3883225642 GUARINO Giovanni nato a Taranto il 04/03/1970 ed in uso a GUARINO Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001 e lutenza +393773849471 intestata a ZACOMETTI Simone ed in uso a Simone.
Simone:chi, frà!

Gabriele: frà, vieni!

Simone:frà!

Gabriele: frà!

Simone:chi!

Gabriele: vieni al biliardo!

Simone:ah, ok, sto venendo!

Gabriele: ciao, ...(inc)...

Simone: ciao frà

Singolare appariva la richiesta di Guarino (sms nr. 1653 Rit.436/21) , finalizzata a comprendere se avesse gradito la qualità dello stupefacente: " Bhe frate..."

214

Progressivo nr. 1653 del 11/11/2021 delle ore 23:14:48 durata 0:00:00 (dec.436/21), in Uscente , tra l'utenza monitorata 3883225642 GUARINO Giovanni nato a Taranto il 04/03/1970 ed in uso a GUARINO Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001 e l'utenza +393773849471 intestata a ZACOMETTI Simone ed in uso a Simone. Bhe frate

Alla quale Zacometti rispondeva (sms nr. 1655-1662-1664 Rit 436/21) : " Buona frate... Gas gas forte.... Gas esplosiva "

Progressivo nr. 1655 del 11/11/2021 delle ore 23:15:19 durata 0:00:00 (dec.436/21), in Entrante , tra l'utenza monitorata 3883225642 GUARINO Giovanni nato a Taranto il 04/03/1970 ed in uso a GUARINO Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001 e l'utenza +393773849471 intestata a ZACOMETTI Simone ed in uso a Simone. Buona frate

Progressivo nr. 1662 del 11/11/2021 delle ore 23:17:30 durata 0:00:00 (dec.436/21), in Entrante , tra l'utenza monitorata 3883225642 GUARINO Giovanni nato a Taranto il 04/03/1970 ed in uso a GUARINO Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001 e l'utenza +393773849471 intestata a ZACOMETTI Simone ed in uso a Simone. Gas gas forte

Progressivo nr. 1664 del 11/11/2021 delle ore 23:18:46 durata 0:00:00 (dec.436/21), in Entrante , tra l'utenza monitorata 3883225642 GUARINO Giovanni nato a Taranto il 04/03/1970 ed in uso a GUARINO Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001 e l'utenza +393773849471 intestata a ZACOMETTI Simone ed in uso a Simone. Gas esplosiva ??

Estremamente significativa appariva la richiesta del Guarino, quando, forte dell'apprezzamento ricevuto, lo invitava a mandargli altri clienti (sms 1685 Rit.436/21) : " Domani fr mandami un sacco di persone per tutte due le cos..", evidenziando, altresì, la circostanza che ZACOMETTI non fosse un semplice consumatore ma lucrasse sul traffico di sostanze stupefacenti con intermediario e come spacciatore.

Da questo messaggio, inoltre, si comprendeva che il GUARINO aveva ceduto allo ZACOMETTI non solo della cocaina come da accordi, ma anche dell'altro stupefacente.

Progressivo nr. 1685 del 11/11/2021 delle ore 23:38:23 durata 0:00:00 (dec.436/21), in Uscente , tra l'utenza monitorata 3883225642 GUARINO Giovanni nato a Taranto il 04/03/1970 ed in uso a GUARINO Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001 e l'utenza +393773849471 intestata a ZACOMETTI Simone ed in uso a Simone. Domani fr mandami un sacco di persone per tutte due le cos

Il giorno successivo, il Guarino avvisava Zacometti di avere nuova disponibilità di stupefacente (sms nr.1692 Rit. 436/21): " oh, frà...poi venite ad arrivare che...meglio di ieri...".

Progressivo nr. 1692 del 12/11/2021 delle ore 18:03:15 durata 0:00:37 (dec.436/21), in Uscente , tra l'utenza monitorata 3883225642 GUARINO Giovanni nato a Taranto il 04/03/1970 ed in uso a GUARINO Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001 e l'utenza +393773849471 intestata a ZACOMETTI Simone ed in uso a Simone.
Simone:ehi, frà!
Gabriele: u frà!
Simone:fratè!
Gabriele: oh, frà...poi venite ad arrivare che...meglio di ieri!
Simone:ah, apposto!
Gabriele: ok?
Simone: apposto, frate, tranquillo! Ciao frà!

Zacometti, a sua volta, chiedeva una consegna a domicilio presso l'abitazione di Cristian Ciocone (Sms 1704 Rit.436/21): "Fr non puoi fare venire qualcuno che non posso scendere che stiamo a tavola e non posso scendere se può venire qualcuno da eri che il padre non vuole che scendo che stiamo mangiando"

Progressivo nr. 1704 del 12/11/2021 delle ore 20:57:31 durata 0:00:00 (dec.436/21), in Entrante, tra lutenza monitorata 3883225642 GUARINO Giovanni nato a Taranto il 04/03/1970 ed in uso a GUARINO Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001 e lutenza +393773849471 intestata a ZACOMETTI Simone ed in uso a Simone.

Fr non puoi fare venire qualcuno che non posso scendere che stiamo a tavola e non posso scendere se può venire qualcuno da eri che il padre non vuole che scendo che stiamo mangiando

A questo messaggio, Guarino Gabriele rispondeva (con sms 1705 Rit.436/21) "Scendi", insistendo affinché il suo interlocutore lo raggiungesse.

Progressivo nr. 1705 del 12/11/2021 delle ore 20:58:07 durata 0:00:00 (dec.), in Uscente, tra lutenza monitorata 3883225642 GUARINO Giovanni nato a Taranto il 04/03/1970 ed in uso a GUARINO Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001 e lutenza +393773849471 intestata a ZACOMETTI Simone ed in uso a Simone. Scendi

Emergeva tra l'altro la volontà del Zacometti di dilazionare il pagamento, come si evinceva dai messaggi captati ai prog.1710 e 1711 delle ore 20:59:44 e 21:00:14. Rit 436/21: "Frate però 30 domani e 10 domenica... Ai capito frate"

Progressivo nr. 1710 del 12/11/2021 delle ore 20:59:44 durata 0:00:00 (dec.436/21), in Entrante, tra lutenza monitorata 3883225642 intestata a GUARINO Giovanni nato a Taranto il 04/03/1970 ed in uso a GUARINO Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001 e lutenza +393773849471 intestata ed in uso a ZACOMETTI Simone nato a Taranto il 03/10/1999.

SMS: "Frate però 30 domani e 10 domenica"--/

Progressivo nr. 1711 del 12/11/2021 delle ore 21:00:14 durata 0:00:00 (dec.436/21), in Entrante, tra lutenza monitorata 3883225642 intestata a GUARINO Giovanni nato a Taranto il 04/03/1970 ed in uso a GUARINO Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001 e lutenza +393773849471 intestata ed in uso a ZACOMETTI Simone nato a Taranto il 03/10/1999.

SMS: "Ai capito frate"--/

A seguito di queste richieste avanzate dal Zacometti Simone, il Guarino Gabriele si mostrava alquanto infastidito e preoccupato di essere intercettato ed intimava appunto a Zacometti di non inviare ulteriori messaggi di palese natura illecita: "Frate non parlare qua fra"; bensì di contattare direttamente Cardone Antonio (Tonio), che si trovava già in strada: "Sta Tonio giu" "Parla con lui", raccomandandosi tra l'altro, di cancellare immediatamente tutti i messaggi "Cancella tutto". Il tutto si evinceva dagli sms captati ai prog.1712, 1713, 1714, 1715 e 1716 delle ore 21:00:39, 21:00:55, 21:00:55, 21:00:55 e 21:01:25 (Rit. 436/21).

Progressivo nr. 1712 del 12/11/2021 delle ore 21:00:39 durata 0:00:00 (dec.436/21), in Uscente, tra lutenza monitorata 3883225642 intestata a GUARINO Giovanni nato a Taranto il 04/03/1970 ed in uso a GUARINO Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001 e lutenza +393773849471 intestata ed in uso a ZACOMETTI Simone nato a Taranto il 03/10/1999.

SMS: "Frate non parlare qua fra"--/

Progressivo nr. 1713 del 12/11/2021 delle ore 21:00:55 durata 0:00:00 (dec.436/21), in Uscente, tra lutenza monitorata 3883225642 intestata a GUARINO Giovanni nato a Taranto il 04/03/1970 ed in uso a GUARINO

Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001 e lutenza +393773849471 intestata ed in uso a ZACOMETTI Simone nato a Taranto il 03/10/1999.
SMS: "Pero mba"--/

Progressivo nr. 1714 del 12/11/2021 delle ore 21:00:55 durata 0:00:00 (dec.436/21), in Uscente, tra lutenza monitorata 3883225642 intestata a GUARINO Giovanni nato a Taranto il 04/03/1970 ed in uso a GUARINO Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001 e lutenza +393773849471 intestata ed in uso a ZACOMETTI Simone nato a Taranto il 03/10/1999.
SMS: "Sta Tonio giu"--/

Progressivo nr. 1715 del 12/11/2021 delle ore 21:00:55 durata 0:00:00 (dec.436/21), in Uscente, tra lutenza monitorata 3883225642 intestata a GUARINO Giovanni nato a Taranto il 04/03/1970 ed in uso a GUARINO Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001 e lutenza +393773849471 intestata ed in uso a ZACOMETTI Simone nato a Taranto il 03/10/1999.
SMS: "Parla con lui"--/

Progressivo nr. 1716 del 12/11/2021 delle ore 21:01:25 durata 0:00:00 (dec.436/21), in Uscente, tra lutenza monitorata 3883225642 intestata a GUARINO Giovanni nato a Taranto il 04/03/1970 ed in uso a GUARINO Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001 e lutenza +393773849471 intestata ed in uso a ZACOMETTI Simone nato a Taranto il 03/10/1999.
SMS: "Cancella tutto"--/

Alle successive ore 21:03:20, come si evinceva dal messaggio captato al prog.1717 (Rit.436/21), Zacometti Simone scriveva a Guarino Gabriele riferendogli che ne lui ne Christian Ciccone riuscivano a raggiungere il Cardone Antonio (Tonio) nei pressi della sua abitazione, chiedendo di incaricare Rocco Notaristefano a portargli lo stupefacente: "Frute non possiamo venire noi puoi fare venire a Rocco".

Progressivo nr. 1717 del 12/11/2021 delle ore 21:03:20 durata 0:00:00 (dec.436/21), in Entrante, tra lutenza monitorata 3883225642 intestata a GUARINO Giovanni nato a Taranto il 04/03/1970 ed in uso a GUARINO Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001 e lutenza +393773849471 intestata ed in uso a ZACOMETTI Simone nato a Taranto il 03/10/1999.
SMS: "Frute non possiamo venire noi puoi fare venire a Rocco"--/

A seguito dell'ennesima richiesta da parte di Zacometti Simone, nell'incaricare una terza persona, ed in particolare Rocco, per la consegna con conseguente pagamento differito dello stupefacente, il Guarino Gabriele gli riferiva di non avere intenzione di cederli lo stupefacente senza l'immediato pagamento dello stesso "No fr avanti nnt più bro", come si evinceva dal messaggio captato alle successive ore 21:04:06 al prog.1720 (Rit.436/21).

Progressivo nr. 1720 del 12/11/2021 delle ore 21:04:06 durata 0:00:00 (dec.436/21), in Uscente, tra lutenza monitorata 3883225642 intestata a GUARINO Giovanni nato a Taranto il 04/03/1970 ed in uso a GUARINO Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001 e lutenza +393773849471 intestata ed in uso a ZACOMETTI Simone nato a Taranto il 03/10/1999.
SMS: "No fr avanti nnt più bro"--/

Nel messaggio captato alle successive ore 21:08:11 al prog.1726 (Rit.436/21), emergeva l'insistenza del Zacometti Simone nel farsi cedere lo stupefacente a credito "Ne meno da 10".

27

Progressivo nr. 1726 del 12/11/2021 delle ore 21:08:11 durata 0:00:00 (dec.436/21), in Entrante, tra lutenza monitorata 3883225642 intestata a GUARINO Giovanni nato a Taranto il 04/03/1970 ed in uso a GUARINO Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001 e lutenza +393773849471 intestata ed in uso a ZACOMETTI Simone nato a Taranto il 03/10/1999.
SMS: "Ne meno da 10"--/

Alla ricezione dell'ennesimo messaggio di richiesta di stupefacente da parte del Zacometti Simone, il Guarino Gabriele rispondeva mostrandosi preoccupato e nel contempo infuriato nei confronti dell'interlocutore: "O fra" .. "A si stuedek"; in quanto timoroso di un eventuale controllo da parte delle forze dell'Ordine: "Sto per strada" "Se mi fermano" .. "E mi mandi sto messaggi". Il tutto si evinceva dagli sms captati alle successive ore 21:08:31, 21:08:36, 21:08:41, 21:08:41, 21:08:47 e 21:08:52 ai prog.1727, 1728, 1729, 1730, 1731 1732.

Progressivo nr. 1727 del 12/11/2021 delle ore 21:08:31 durata 0:00:00 (dec.436/21), in Uscente, tra lutenza monitorata 3883225642 intestata a GUARINO Giovanni nato a Taranto il 04/03/1970 ed in uso a GUARINO Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001 e lutenza +393773849471 intestata ed in uso a ZACOMETTI Simone nato a Taranto il 03/10/1999.
SMS: "O fra"--/

Progressivo nr. 1728 del 12/11/2021 delle ore 21:08:36 durata 0:00:00 (dec.436/21), in Uscente, tra lutenza monitorata 3883225642 intestata a GUARINO Giovanni nato a Taranto il 04/03/1970 ed in uso a GUARINO Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001 e lutenza +393773849471 intestata ed in uso a ZACOMETTI Simone nato a Taranto il 03/10/1999.
SMS: "A si stuedek"--/

Progressivo nr. 1729 del 12/11/2021 delle ore 21:08:41 durata 0:00:00 (dec.436/21), in Uscente, tra lutenza monitorata 3883225642 intestata a GUARINO Giovanni nato a Taranto il 04/03/1970 ed in uso a GUARINO Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001 e lutenza +393773849471 intestata ed in uso a ZACOMETTI Simone nato a Taranto il 03/10/1999.
SMS: "Sto per strada"--/

Progressivo nr. 1730 del 12/11/2021 delle ore 21:08:41 durata 0:00:00 (dec.436/21), in Uscente, tra lutenza monitorata 3883225642 intestata a GUARINO Giovanni nato a Taranto il 04/03/1970 ed in uso a GUARINO Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001 e lutenza +393773849471 intestata ed in uso a ZACOMETTI Simone nato a Taranto il 03/10/1999.
SMS: "Fra"--/

Progressivo nr. 1731 del 12/11/2021 delle ore 21:08:47 durata 0:00:00 (dec.436/21), in Uscente, tra lutenza monitorata 3883225642 intestata a GUARINO Giovanni nato a Taranto il 04/03/1970 ed in uso a GUARINO Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001 e lutenza +393773849471 intestata ed in uso a ZACOMETTI Simone nato a Taranto il 03/10/1999.
SMS: "Se mi fermano"--/

Progressivo nr. 1732 del 12/11/2021 delle ore 21:08:52 durata 0:00:00 (dec.436/21), in Uscente, tra lutenza monitorata 3883225642 intestata a GUARINO Giovanni nato a Taranto il 04/03/1970 ed in uso a GUARINO Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001 e lutenza +393773849471 intestata ed in uso a ZACOMETTI Simone nato a Taranto il 03/10/1999.
SMS: "E mi mandi sto messaggi"--/

Alle successive ore 21:15:43, come si evinceva dalla telefonata captata al prog.1737 (Rit.436/21), Guarino Gabriele contattava Ciccone Cristian al quale riferiva che a breve lo avrebbe raggiunto una persona: "Crì... sta venendo eh", come si vedrà successivamente Rocco Notaristefano, per portargli lo stupefacente. Infatti Cristian riferiva: "Ma...per quella cosa?"

E Guarino rispondeva affermativamente: "Sì".

Progressivo nr. 1737 del 12/11/2021 delle ore 21:15:43 durata 0:00:30 (dec.436/21), in Uscente, tra lutenza monitorata 3883225642 intestata a GUARINO Giovanni nato a Taranto il 04/03/1970 ed in uso a GUARINO Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001 e lutenza +393512269265 intestata a CICCONE Daniele nato a Taranto il 21/06/1976 ed in uso a CICCONE Christian nato a Taranto il 13/01/2001.

SOTTOFONDO AGLI SQUILLI:

GABRIELE: Quanto ti stanno dando con dieci Euro?-----/

VOCE: (Incomprensibile).-----/

CHRISTIAN: Fra?-----/

GABRIELE: Crì sta venendo eh ...-----/

CHRISTIAN: Ma...per quella cosa?-----/

GABRIELE: Sì.-----/

CHRISTIAN: Va bene...grazie,ciao.-----/

GABRIELE: Ciao fra'.-----/

CHRISTIAN: Ciao,ciao.-----/

Alle successive ore 22:21:25, come si evinceva dal messaggio captato al prog.1746 (Rit.436/21), Ciccone Christian, con il telefono cellulare di Zacometti Simone, inviava ulteriore sms a Guarino Gabriele, chiedendo di cedergli altro stupefacente a credito "Fr sono Cristian puoi ultimo da 10 e ci fermiamo a 50".

Progressivo nr. 1746 del 12/11/2021 delle ore 22:21:25 durata 0:00:00 (dec.436/21), in Entrante, tra lutenza monitorata 3883225642 intestata a GUARINO Giovanni nato a Taranto il 04/03/1970 ed in uso a GUARINO Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001 e lutenza +393773849471 intestata ed in uso a ZACOMETTI Simone nato a Taranto il 03/10/1999.

SMS: "Fr sono Cristian puoi ultimo da 10 e ci fermiamo a 50"--/

A tale messaggio il Guarino confermava che li stava (a Ciccone e a Zacometti) raggiungendo Rocco, come emergeva dal SMS al progressivo 1752 (Rit.436/21) delle ore 22:29:13: "Sta venendo Rocco mo ti spiega".

Progressivo nr. 1752 del 12/11/2021 delle ore 22:29:13 durata 0:00:00 (dec.436/21), in Uscente, tra lutenza monitorata 3883225642 intestata a GUARINO Giovanni nato a Taranto il 04/03/1970 ed in uso a GUARINO Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001 e lutenza +393773849471 intestata ed in uso a ZACOMETTI Simone nato a Taranto il 03/10/1999.

SMS: "Sta venendo Rocco mo ti spiega"--/

A conferma dell'avvenuta cessione in più tranche, della sostanza stupefacente da parte di Guarino Gabriele in favore di Zacometti Simone e Ciccone Christian, con la complicità di Rocco Notaristefano, veniva intercettato l'ams prog.1778 (Rit.436/21) delle ore 13:04:41 del 13/11/2021, nel quale Zacometti Simone notiziava Guarino Gabriele che sarebbe andato a saldare il debito contratto per l'acquisto dello stupefacente "Fr vado a mangiare e inutile che ti porto 30 mo ti porto direttamente oggi 50". Il Guarino Gabriele, come si evinceva dal messaggio captato alle successive 13:08:12 al prog.1779 (Rit.436/21), acconsentiva intimando però all'interlocutore di non inviargli ulteriori messaggi "Frate per dopo fr vieni direttamente non mi scrivere al cel bro".

Progressivo nr. 1778 del 13/11/2021 delle ore 13:04:41 durata 0:00:00 (dec.436/21), in Entrante, tra lutenza monitorata 3883225642 intestata a GUARINO Giovanni nato a Taranto il 04/03/1970 ed in uso a GUARINO

Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001 e lutenza +393773849471 intestata ed in uso a ZACOMETTI Simone nato a Taranto il 03/10/1999.

SMS: "Fr vado a mangiare e itotile che ti porto 30 mo ti porto direttamente oggi 50"~/

Progressivo nr. 1779 del 13/11/2021 delle ore 13:08:12 durata 0:00:00 (dec.436/21), in Uscente, tra lutenza monitorata 3883225642 intestata a GUARINO Giovanni nato a Taranto il 04/03/1970 ed in uso a GUARINO Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001 e lutenza +393773849471 intestata ed in uso a ZACOMETTI Simone nato a Taranto il 03/10/1999.

SMS: "Frate per dopo fr vieni direttamente non mi scrivere al cel bro"~/

LA SUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI GUARINO GABRIELE IN RELAZIONE AI DELITTI DI CUI AI CAPI D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA D) E X); INSUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DEL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA X) A CARICO DI NOTARISTEFANO ROCCO

44. Sussistono gravi indizi di colpevolezza a carico di Guarino Gabriele in relazione ai reati contestati ai capi d'inculpazione provvisoria D) e X).

In tal proposito, va osservato quanto segue:

- le interlocuzioni telefoniche *illo tempore* intrattenute da Zacometti e Guarino vanno lette alla luce della circostanza che quest'ultimo smerciava tanto droga leggera che droga pesante, tra cui cocaina;
- in data 11 novembre 2021 Guarino e Zacometti si sono dati appuntamento presso una sala biliardo sita presso la locale Via Dante; in tale frangente, Zacometti Simone ha formulato una richiesta che, alla luce del complessivo compendio probatorio, non può che essere interpretata come una richiesta di dosi di cocaina;
- Zacometti, inviando un messaggio a Guarino, ha chiesto di avere "*la bla*", ossia "*la bianca*", dunque cocaina; egli ha chiesto 4 dosi per lui e 5 dosi per il suo amico Ciccone Christian;
- che "*la bla*" fosse sostanza stupefacente e, segnatamente, cocaina, si desume da un'interlocuzione avvenuta a mezzo *sms* tra il Guarino e Zacometti dalle 23:14 dell'11 novembre 2021 in poi; Guarino Gabriele, in tale momento, ha inteso sincerarsi della qualità della droga da lui ceduta (Guarino: "*Bhè, frate*"); la peculiare risposta di Zacometti Simone ("*buona frate.. gas gas forte...*" [...] "*gas esplosiva*") è quella che un consumatore di sostanze stupefacenti darebbe in relazione ad una tipologia di sostanza idonea a produrre effetti di *euforia*, e dunque non in relazione a mera droga leggera.

Le circostanze di cui sopra, complessivamente considerate, integrano un grave quadro indiziario a carico di Guarino Gabriele in relazione al reato di cui al capo d'inculpazione provvisoria D).

Le stesse circostanze, lette congiuntamente a fatti avvenuti in epoca immediatamente successiva all'11 novembre 2021, depongono nel senso che Guarino abbia posto in essere ha detenuto a fini di spaccio ulteriori dosi di cocaina (quelle richiamate nel capo d'inculpazione provvisoria X), delle quali hanno inteso rifornirsi Zacometti e Ciccone.

Ed infatti:

- in data 12 novembre 2021 Guarino ha espressamente invitato Zacometti ad acquistare da lui nuova sostanza stupefacente;

- che la predetta sostanza stupefacente fosse cocaina si desume dal fatto che Guarino ha affermato che le nuove dosi di droga che egli aveva intenzione di cedere erano meglio di quelle del giorno prima, ossia della "bia", della "bianca";
- ad ulteriore conferma della tipologia di sostanza stupefacente detenuta in data 12 dicembre 2021 a fini di spaccio dal Guarino v'è il fatto che Zacometti ha proposto una dilazione di pagamento ("frate, però 30 domani e 10 domenica"); il complessivo, elevato prezzo di 40,00 euro evocato da Zacometti Simone impone di ritenere che al predetto fosse stato proposto di acquistare una dose di cocaina;
- che Zacometti e Guarino, in data 12 novembre 2021, abbiano parlato di una nuova cessione di droga si desume dalla manifesta stizza con cui il secondo ha consigliato al primo di non parlare espressamente via sms dei loro "affari", giungendo addirittura ad intimare al suo interlocutore di cancellare le tracce delle loro comunicazioni (Guarino: "frate non parlare qua fra [...] però mba [...] sta Tonio giu [...] parla con lui [...] cancella tutto [...] a si stuedck [...] sto per strada [...] se mi fermano [...] e mi mandì sto messaggi");
- Guarino, ad un certo punto, ha negato qualsivoglia dilazione di pagamento (Guarino: "no fr avanti nnt più bro");
- Successivamente, Guarino, per il tramite di tale Rocco, ha effettivamente consegnato la cocaina da lui detenuta, come si desume dal fatto che Zacometti si è subito impegnato a corrispondere il prezzo di 50,00 euro in relazione alla sostanza stupefacente cedutagli ("fr vado a mangiare e itutile che ti porto 30 ma ti porto direttamente oggi 50").

Posto quanto precede, non sussistono sufficienti elementi di prova per ritenere che il soggetto che ha curato la materiale cessione delle dosi di cocaina di cui al capo d'incolpazione provvisoria X) in favore di Zacometti e Ciccone sia stato Notaristefano Rocco: ed infatti, il mero richiamo contenuto nei summenzionati sms a tale "Rocco", in assenza di ulteriori dati, non consente di ascrivere al Notaristefano con sufficiente certezza una condotta concorsuale nel delitto di cui trattasi.

FATTI RILEVANTI IN RELAZIONE AL REATO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA C)

45. I fatti attinenti al reato di cui al capo d'incolpazione provvisoria C) sono stati riassunti come segue nell'informativa finale di p.g., così come richiamata nella richiesta del P.M.:

Alle ore 18:26:52, del 19/11/2021 come si evinceva dalla telefonata captata al prog.116 (Rit.496/21), Guarino Gabriele contattava un altro acquirente, tale Matera Cosimo (zio Mimmo), per informarlo che non si trovava presso casa sua, bensì presso l'abitazione della madre. Dalla conversazione emergeva che anche il Matera Cosimo aveva dei debiti con il Guarino Gabriele, contratti per l'acquisto dello stupefacente e che per tale motivo quest'ultimo aveva la necessità di incontrarlo di persona: "Eih Mimmo vedi che non sono a casa.....mia.....sono a casa....m a non riesci proprio a venire ora?".

Mimmo, pertanto poteva far passare una terza persona (il cognato o il cugino) per il ritiro dello stupefacente (nuovamente a credito): "però il fatto che mi devi parlare.... Lui mo è andato a fare un servizio a ... ma poi torna in città pure tu di ma poi ti faccio passare lui.". Nonostante l'impossibilità del Matera Cosimo di incontrare il Guarino Gabriele, per il pagamento, quest'ultimo accettava di fornirgli ugualmente lo stupefacente "io mo ti fusciocosì al limite...il tot cheeee...che ti serve...".

Infatti, Matera Cosimo ribadiva che sarebbe stata l'ultima volta, in quel mese, che avrebbe preso lo stupefacente a credito, poiché entro il giorno 27 novembre 2021 avrebbe azzerato il debito, per accendere successivamente un nuovo prestito di stupefacente: "Eh no...soltamente un altro come quello...il primo Ah ho capito si si basta che non mi fai nueno questo mese non mi fur supe...dal ventisette poi ci mettiamo in carreggiata...che ho avuto

dei problemi... Si si il ventisette...no no mo blocchiamoci...io mi sono visto una volta ...eccc...conviene se ci dobbiamo vedere una seconda mi organizzo non so come vuoi e sblocchiamoci un attimo così poi parliamo di nuovo di là e sono più corretto se no poi non voglio che poi ho problemi ti devo dire non ne ho! mi da fastidio al fratello lo sai...-/

Progressivo nr. 116 del 19/11/2021 delle ore 18:26:52 durata 0:04:38 (dec.496/21), in Uscente, tra l'utenza monitorata 3296771216 intestata ed in uso a GUARINO Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001 e l'utenza +393203306956 intestata a LA TARTARA Angelina nata a Taranto il 17/04/1956 ed in uso a MATERA Cosimo (zio Mimmo) nato a Taranto il 30/06/1982.

GABRIELE: Eh Mimmo vedi che non sono a casa...ania...sono a casa...-/

ZIO MIMMO: Eccc però me la sono presa in quel posto Ciccio...-/

GABRIELE: Perché?-/

ZIO MIMMO: Sta macchina del cazzo la Zafira ho avuto un incidente l'ho buttata ed ho la Focus e sono rimasto a terra con il gas e non parte neanche la pompa...-/

GABRIELE: Aaaah!-/

ZIO MIMMO: Io moooo ma tu ti fai una passeggiata per casa più tardi non vai mai da quelle parti tu? A farti il caffè sulla litoranea?-/

GABRIELE: E che sto a piedi...-/

ZIO MIMMO: Sulla litoranea non vai più tu no?-/

GABRIELE: No sto a piedi...-/

ZIO MIMMO: Ah...sei rimasto proprio a piedi...-/

GABRIELE: Eh...ho la macchina ad aggiustare...-/

ZIO MIMMO: Madoo e poi valbe' poi le gomme te le...le avevo trovate le gomme a te...vabbe' comunque...che stavo dicendo eh Gabriele tu mo io se vuoi domani mattina presto io sto' in città se tu te ne devi andare presto...io...-/

GABRIELE: No io domani ho prenotato alle cinque...parto...-/

ZIO MIMMO: Alle cinque addirittura...-/

GABRIELE: Di pomeriggio...-/

ZIO MIMMO: Ah pomeriggio...-/

GABRIELE: Si si si...-/

ZIO MIMMO: Ah pome...ma tu non ti svegli domani...non ti sveglieresti domani mattina tipo le otto e mezza le nove ci prendiamo un caffè' giù a casa al bar che sta' dietro casa tua...-/

GABRIELE: Sincero non so' non lo so...-/

ZIO MIMMO: Non lo sai...-/

GABRIELE: Ma non riesci proprio a venire ora?-/

ZIO MIMMO: Madoo...e lo a piedi senza macchina sono rimasto l'altra mio cugino se l'è portata...-/

GABRIELE: E vabbe' lui non c'è in città?-/

ZIO MIMMO: Lui sta in città...-/

GABRIELE: Eccc...-/

ZIO MIMMO: Lui no è andato a fare un servizio a Grottaglie ma poi torna in città pure tardi ma poi ti faccio passare lui...però il fatto che mi devi parlare...-/

GABRIELE: Eccc...no il fatto è che tu...io mo ti lascio...così al limite...il tot cheee...che ti serve...-/

ZIO MIMMO: Ah ho capito si si basta che non mi fai meno queste cose non mi far supe...dal ventisette poi ci mettiamo in carreggiata...che ho avuto dei problemi...eh!-/

GABRIELE: Tu il ventisette stai dicendo che ci vediamo?-/

ZIO MIMMO: Si si il ventisette...no no mo blocchiamoci...io mi sono visto una volta ...eccc...conviene se ci dobbiamo vedere una seconda mi organizzo non so come vuoi e sblocchiamoci un attimo così poi parliamo di nuovo di là e sono più corretto se no poi non voglio che poi ho problemi ti devo dire non ne ho! mi da fastidio al fratello lo sai...-/

GABRIELE: Aaaah...e qui...che quello è...non sto capendo che ti devo dare...-/

ZIO MIMMO: Eh no...soltamente un altro come quello...il primo...-/

GABRIELE: Ah ho capito...-/

ZIO NIMMO: Hai capito? Fai così dai Gabriè per piacere tienimi contento mo mi sto riprendendo un pò che mi sono spo...da quando mi sono sposato avevo preso un caposotto proprio cumbà...-/

GABRIELE: Va bene dai...-/

ZIO NIMMO: Un caposotto veramente mi puoi capire non lo so...ti sei sposato tu?-/

GABRIELE: Come no, no ancora no...-/

ZIO NIMMO: Madonna mia che brutta cosa ...-/

GABRIELE: E va bene dai poi mi fai sapere tu quando sta venendo lui...-/

ZIO NIMMO: Ma ti voglio bene...mia mo che devi andare a combinare che devi fare di? Devi andare a passeggio con la famiglia la?-/

GABRIELE: Eeh sì a Napoli vado a fare un giro...-/

ZIO NIMMO: Bello...bella Napoli madonna mia ...vabbè dai oh e folla qualche foto mandamela qualche foto...-/

GABRIELE: Eeh...zio Mì (Mimmo)...na caso mai non puoi fare due come l'altra volta?-/

ZIO NIMMO: E se no fai due ...dai ...arriva al due e bluecati...-/

GABRIELE: Perché se no...capito?-/

ZIO NIMMO: E sì se no non ti trovi tu ...però statti...io sono un bel piccino un bel piccino sono io...-/

GABRIELE: No com'è?...non ti preoccupare ...-/

ZIO NIMMO: Io ti voglio bene assai a te ...-/

GABRIELE: Lo so...lo so...-/

ZIO NIMMO: Oh, cuore ...e facciamo così...-/

GABRIELE: E fammi sapere tu ...ok se viene ...-/

ZIO NIMMO: Ci sentiamo più tardi...-/

GABRIELE: Però zio Mì (Mimmo)... se viene sempre che mi viene a prendere lui che mi accompagna ...si...no...-/

ZIO NIMMO: Ma domani mattina non va bene il fatto del caffè?-/

GABRIELE: Zio Mì (Mimmo) per quell'orario no se vuoi per l'una l'una e mezza quando l'è l'ora di pranzo ...-/

ZIO NIMMO: L'una l'una e mezza? Eh!-/

GABRIELE: Io sono sveglio sicuro per quell'orario ...-/

ZIO NIMMO: Vabbè già è diverso dai l'una l'una e mezzaaaa...all'una mi piazzo dai ci facciamo una birretta...-/

GABRIELE: Ah...ok vieni tu allora ...-/

ZIO NIMMO: L'orario della birra magari mi faccio accompagnare da mio...da qualcuno...-/

GABRIELE: Se no ...fammi sapere ...se può venire qualcuno ...-/

ZIO NIMMO: Se no faccio passare mio suo...qualcuno ...-/

GABRIELE: No dico ...stasera tuo cugino...s tuo cognato stava...-/

ZIO NIMMO: Sì?-/

GABRIELE: Fammi sapere che se è mi vedo con lui...-/

ZIO NIMMO: Ah! Ah passa mio mio cugino...-/

GABRIELE: Fammi sapere e chiamami...(incomprensibile)...-/

ZIO NIMMO: Va bene va bene ...-/

GABRIELE: Fammi sapere...che caso mai...ci organizziamo ...-/

ZIO NIMMO: E tu sei...sei nottambulo sei, sei nottambulo sei...vabbè dai...-/

GABRIELE: Sì...sì...-/

ZIO NIMMO: Non ti posso chiamare normale...maledizione ...!Dai mek...-/

GABRIELE: E ti richiamo io più tardi?-/

ZIO NIMMO: Mi chiami più tardi ...se invece hai connessione internet...aspetta il mio messaggino di bacette (E' evidente che i due interlocutori vogliono evitare di essere eventualmente intercettati poiché sono a conoscenza che per Whatsapp ci vogliono delle procedure particolari quindi è più sicuro. N.di R.)-/

GABRIELE: Fra un'oretta ti chiamo io zio Mì...-/

ZIO NIMMO: Se no richiamami tu tra un'oretta ...-/

GABRIELE: Va bene...ciao ciao...-/
 ZIO MIMMO: Oh...ti voglio bene cuore ...un bacione...-/
 GABRIELE: Non ti preoccupare...-/

Ed infatti, in data 26/11/2021 i due soggetti si incontravano ed il Matera pagava il debito maturato con Guarino. Nella conversazione telefonica al progr. Nr.587 (Rit. 496/21) del 26/11/2021, delle ore 13:20, emergeva un imminente incontro che i due avrebbero avuto in Taranto, nei pressi della scuola Acanfora: Guarino gabriele riferiva: " Ci vediamo agli scalini dall' Acanfora ?Vicino agli scalini dell'Acanfora"

Progressivo nr. 587 del 26/11/2021 delle ore 13:20:02 durata 0:00:40 (dec.496/21), in Uscenze, tra l'utenza monitorata 3296771216 intestata ed in uso a GUARINO Gabriele nato a Taranto il 12/07/2001 e l'utenza +393203306956 intestata a LA TARTARA Angelina nata a Taranto il 17/04/1956 ed in uso a MATERA Cosimo (zio Mimmo) nato a Taranto il 30/06/1982.

GABRIELE: L'ho portatata ad aggiustare ...che cosa...aspetta ...si aparte...-/
 ZIO MIMMO: Eih...avvocato ?-/
 GABRIELE: Eih zio Mi...dove ci vediamo ?-/
 ZIO MIMMO: Allora ,io stavo sotto quili...casa tua...-/
 GABRIELE: Eeeh...-/
 ZIO MIMMO: Dimmi dove vengo ?-/
 GABRIELE: Zio Mi...ioooo-/
 ZIO MIMMO: Ti raggiungo ?-/
 GABRIELE: Ci vediamo agli scalini dall' Acanfora ?Vicino agli scalini dell'Acanfora ?-/
 ZIO MIMMO: Si,si , adesso pero' Gabriele,va bene pero' adesso ?-/
 GABRIELE: Sono qua,sono qua'...ciao,ciao...-/
 ZIO MIMMO: Eeeh,da " Stuzzichino " ...-/
 GABRIELE: Anzi... zio Mi,davanti,davanti ,davanti...-/
 ZIO MIMMO: Eh,davanti la' -/
 GABRIELE: Ciao zio Mi,ciao,ciao...-/
 ZIO MIMMO: Ciao...-/

LA SUSSISTENZA DI GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA A CARICO DI GUARINO IN RELAZIONE AL DELITTO DI CUI AL CAPO D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA C)

46. I fatti attinenti al reato di cui al capo d'incolpazione provvisoria C) sono stati riassunti come segue nell'informativa finale di p.g., così come richiamata nella richiesta del P.M.:

Sussistono gravi indizi di colpevolezza a carico del Guarino in relazione al delitto di cui al capo d'incolpazione provvisoria C).

In tal proposito, va osservato quanto segue:

- dall'interlocuzione oggetto dell'intercettazione n. prog. 116 – R.I.T. 496/2021 si desume che in capo a Matera Cosimo, alla data del 19 novembre 2021, gravava un "debito di droga" nei confronti del Guarino: inequivocabili, in tal punto, le frasi pronunciate in tale occasioni dal Matera (Matera: "dal ventisette poi ci rimettiamo in carreggiata, che ho avuto dei problemi [...] sì sì, il ventisette... no no, no' blocciamoci... io mi sono visto una volta... eeeh conviene se ci dobbiamo vedere una seconda, mi organizzo, non so come vuoi e sblocciamoci un attimo così poi partiamo di nuovo di là e sono più corretto, se no poi non voglio che poi ho problemi ti devo dire non ne ho mi dà fastidio al fratello lo sai...");

- nel corso del dialogo, Matera e Guarino hanno fatto sempre riferimento alle *res* destinate ad essere cedute al Matera in maniera criptica ed allusiva, senza mai menzionarle espressamente, la qual cosa induce a ritenere, alla luce del complessivo compendio probatorio, che il dialogo vertesse su dosi di sostanza stupefacente, ossia sulle *res illicitae* smerciate diuturnamente dal Guarino;
- Guarino si è detto disponibile a cedere nuove dosi di droga al suo interlocutore (Guarino: "*io mo' ti lascio... così al limite... il tot cheeee... che ti serve [...] non sto capendo che ti devo dare*" [...]) Matera: "*eh no, solamente un altro come quello... il primo*"; che i due interlocutori abbiano fatto riferimento a sostanze stupefacenti si desume dal fatto che i due hanno inteso correre il rischio di non capirsi bene pur di continuare a discorrere in forma strettamente criptica;

Alla luce del complessivo compendio probatorio, deve ritenersi che Guarino Gabriele, sino al novembre del 2021, abbia rifornito Matera Cosimo di *hashish*; la continuatività dell'attività di spaccio in parola e la verosimile rilevanza dei quantitativi ceduti al Matera impongono di ritenere che la condotta di cui al capo d'incolpazione provvisoria C) vada ricondotta entro il perimetro applicativo della disposizione incriminatrice di cui all'articolo 73, co. IV del D.P.R. 309/1990.

FATTI RILEVANTI IN RELAZIONE AI REATI DI CUI AI CAPI D'INCOLPAZIONE PROVVISORIA AA), BB), CC), DD), S) E T)

47. I fatti attinenti ai reati di cui ai capi d'incolpazione provvisoria AA), BB), CC), DD), S) e T) sono stati riassunti come segue nell'informativa finale di p.g., così come richiamata nella richiesta del P.M.:

L'attività d'intercettazione a carico di Guarino Gabriele e Cardone Antonio, consentiva di accertare che gli stessi si approvvigionavano di stupefacente (soprattutto hashish) anche dal duo CATAPANO Massimo (Alias Massimino) e SAMMARTINO Iraldo (Alias Dodi), sebbene a questi ultimi venissero contestate problematiche riguardanti il peso della panetta di stupefacente, che a fronte dei gr.100 previsti, di fatto pesava molti grammi in meno.

(Episodio del 22/11/2021)

A partire dal primo giorno di attività telematica, quindi in data 22 novembre 2021, attraverso l'analisi dei *file-log* presenti sul telefono intercettato (quello di Guarino Gabriele), emergevano numerosi messaggi sulla Chat criptata dell'applicazione di Wickr-me, nei quali Guarino Gabriele (che, come detto nella chat, utilizzava l'username *uzerben*) chiedeva a Cardone Antonio (che nella chat utilizzava l'username *hashbot*) di accordarsi con CATAPANO Massimo⁸⁷ (Alias Massimino) per l'acquisto di una "panetta" di stupefacente, quindi di *hashish*; nella circostanza, Gabriele chiedeva ad Antonio, nel messaggio *Log nr.158* delle ore 17:59, se ZACOMETTI Simone era disposto ad effettuare il ritiro dello stupefacente "Mettiti d'accordo con Massimo „Simone ve.....“; Antonio, a sua volta, nel messaggio *Log nr.169* e delle 18:39, riferiva a Guarino che Simone era in sua compagnia, ed era disposto ad andare a ritirare lo stupefacente "Simone sta qua... Si va.....", riferendo al contempo che Massimino ancora non gli rispondeva "Massimino a me ancora non ha risposto...".

Tra l'altro, precedentemente, nella stessa messaggistica di Wickr-me, di cui al *Log nr.110* delle ore 15:45 del giorno 22/11/2021, emergeva chiaramente che Giancarlo Valente si era rivolto a Cardone per l'acquisto di stupefacente, ma che questi non aveva potuto soddisfare le sue esigenze per carenza di stupefacente, infatti Cardone riferiva a Gabriele: "Frae e venuto giancarlo.... Io non ho niente bro... Sto aspettando che viene dibo, che devo lasciarli i soldi e vengo".

Che l'oggetto della conversazione fosse lo stupefacente appariva inconfutabile, quando nel messaggio *Log nr.112* delle ore 15:54 Cardone riferiva di aver ceduto a terzi, quello stesso pomeriggio pomeriggio, 10 gr. di *hashish* e

⁸⁷ Nato a Taranto in data 26/03/1999 e ivi residente alla Via Iago di Monticchio ed. H sc. B (2° piano)

di aver fumato il restante; nella conversazione lo tranquillizzava riferendo che gli avrebbe restituito quella parte di hashish consumata, domandandogli quanto hashish avesse nella sua disponibilità: "Ho dato 10 e mi sono fumato il resto bro, quello te lo rido a fumoQuanto hash hai tu bro per stasera?....."

Chat di WickMe dal 22.11.2021 ore 02:31 al 23.11.2021 ore 14.31, avvenuta tra uzerben (GUARINO Gabriele) e hashbot (CARDONE Antonio), estrapolata dai file Log di cui ai progr. 103-104-107-110-112-124-133-134-158-169-186-189-190-193-195-196-197-199-201-202-205-206-207-210)

hashbot.....Tap here for contact info.....

Start Call.....

Connecting.....

Cmq avresti aspettato.....

2:31 PM |5D.....

Con i soldi.....

2:31 PM |5D.....

Andavamo a vedere a Paolo scato.....

2:31 PM |5D.....

Accontentavi le persone con quello che o io e andavamo a vedere.....

2:31 PM |5D.....

Che se lo paghiamo di meno fra e meglio.....

2:31 PM |5D.....

Paghiamo simone.....

2:32 PM |5D.....Unread Messages.....

hashbot.....

Eh mo vdim fr, tra un po vengo da te così parliam bene fr...

2:53 PM |1m...

Stasera pero non si puo andare da quello vero fr?...

2:53 PM |1m...

Da chi...

2:54 PM |5D.....Unread Message.....

hashbot.....

Da lo zio a vedere fr?...

2:59 PM |1m...

Domani mattina...

3:10 PM |5D.....

Fra...

3:41 PM |5D.....

Quando vieni...

3:42 PM |5D.....Unread Messages.....

hashbot.....

Frae e venuto giancarlo...

3:45 PM |1m...

Io non ho niente bro...

3:45 PM |1m...

Sto aspettando che viene dibo, che devo lasciarli i soldi e vengo...

3:48 PM |1m...

hashbot...

Start Call.

Frate.....

3:52 PM |5D.....

Ma i due g che avevi.....

3:52 PM |5D.....Unread Messages.....

hashbot.....

Ho dato 10 e mi sono fumato il resto bro, quello te lo rido a fumo.....

3:54 PM |45s.....
 Quanto hash hai tu bro per stasera?.....
 3:54 PM |45s.....
 Frate mo vengo, poi quando arriva passo al volo da casa che ancora a tramontone sta.....
 4:03 PM |45s.....
 uzerben.....
 Fra e vicini che e meglio.....
 4:11 PM |
 Expires in 6 Days...
 4:11 PM |5D.....
 Fra...
 4:47 PM |5D.....Unread Messages.....
 hashbot.....
 Frate ora sto scendendo di qui...
 4:49 PM |1m...
 Ho tagliato un 5 sopra resta un 6,45...
 4:49 PM |1m...
 uzerben.....
 hashbot at 5:30 PM:
 23296.....
 5:35 PM |5D.....
 Mi dai il numero di.....
 5:36 PM |5D.....
 Rocco.....
 5:36 PM |5D.....
 Fra.....
 5:36 PM |5D.....Unread Messages.....
 hashbot.....
 Si fr.....
 5:37 PM |28m.....
 389 999 4811.....
 5:38 PM |28m.....
 uzerben.....
 Frate passi da dietro al Cabrini stabili elisa.....
 5:47 PM |5D.....
 hashbot.....
 3 g frua?.....
 5:48 PM |29m.....
 uzerben.....
 Si fra.....
 5:48 PM |5D.....
 35.....
 5:48 PM |
 Expires in 6 Days...
 hashbot.....
 Passo prima da te che lascio l'altro tocco e i soldi fr.....
 5:58 PM |29m.....
 Arrivo.....
 5:58 PM |29m.....
 uzerben.....
 Vabbene fra.....
 5:59 PM |5D.....

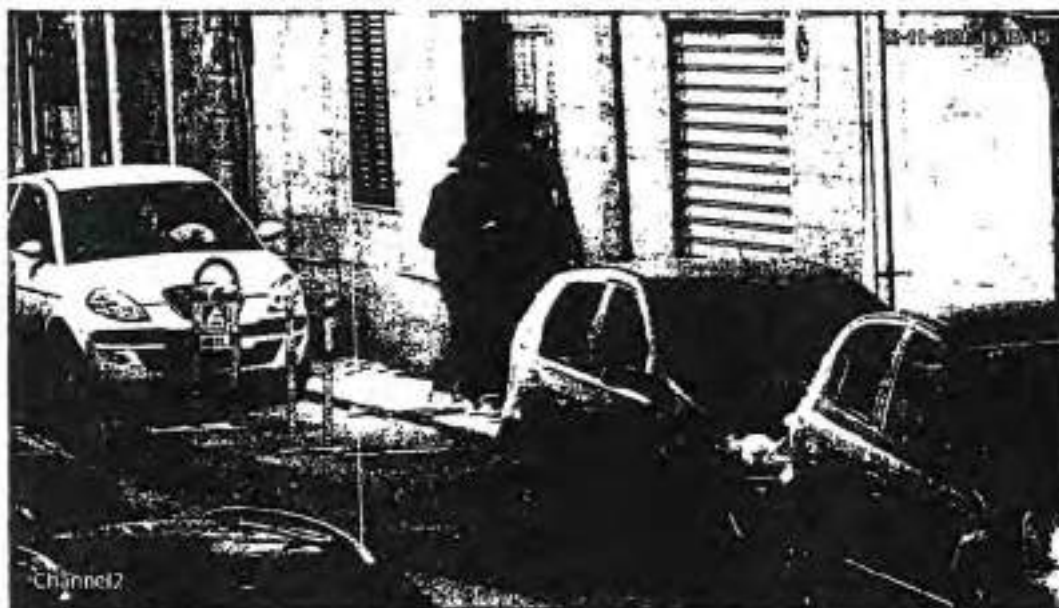
Meglio.....
 5:59 PM |5D.....
 Mettiti d accordo con Massimo Simone ve.....
 5:59 PM |
 Expires in 6 Days...
 Ce...
 5:59 PM |5D.....
 Simone sta qua...
 6:39 PM |5D.....Unread Messages.....
 haslibot.....
 Che a detto fr?...
 6:39 PM |29m...
 Massimino a me ancora non ha risposto...
 6:39 PM |29m...
 --- Continua ---

A conferma di quanto sopra riferito, venivano intercettati già dal primo pomeriggio dello stesso giorno, una serie di tentativi di chiamata da parte del Cardone Antonio, di cui al Rit 439/2021, verso l'utenza intestata a Catapano Massimo, non andati a buon fine:

progr. 375 delle ore 15:05;

progr. 379 delle ore 17:10.

Sempre in data 22/11/2021, come già descritto nel capitolo di riferimento (a pag 143 di questa stessa informativa) il Valente Giancarlo, non avendo ricevuto lo stupefacente dal Cardone, si portava direttamente presso l'abitazione del Guarino [...] la telecamera immortalava Valente Giancarlo, con un altro uomo (non identificato), intento a citofonare allo stesso Guarino. (All. A-11)



il Valente Giancarlo veniva immortalato, unitamente all'altro uomo, mentre si allontanavano a piedi dall'abitazione del GUARINO Gabriele.



[...]

[...]

Tra l'altro, il Cardone Antonio, poco prima di uscire dall'abitazione aveva contattato, senza soluzione di continuità, il Catapano Massimo, come emerge dagli ulteriori tentativi di chiamata captati nel Rit 439/21, apparendo pertanto assolutamente verosimile che i due avessero trovato altri sistemi di comunicazione, non captati nelle indagini, al fine di accordarsi per la consegna dello stupefacente:

progr. 2016 delle ore 18:50;

progr. 2017 delle ore 18:53;

progr. 2018 delle ore 18:55;

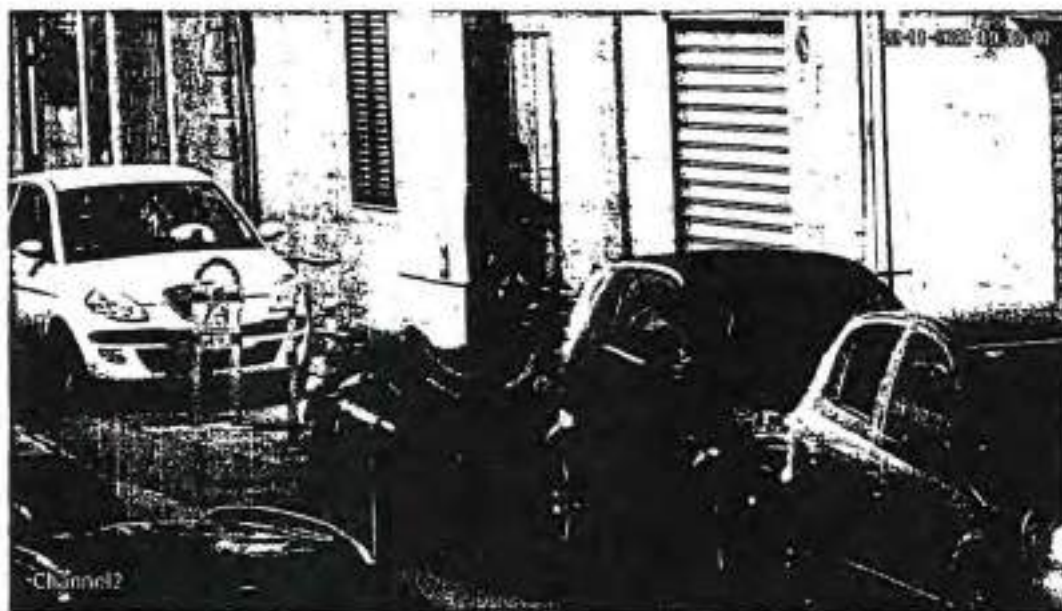
progr. 2020 delle ore 18:57;

Alle ore 19:09 dello stesso giorno, INERTE Cataallo giungeva presso l'abitazione del Guarino, a bordo di un motociclo, come si evince dalla risultanza fotografica sotto riportata.



[...]

Alle ore 19:12, Cardone Antonio faceva ritorno presso l'abitazione del Guarino, come emergeva dalla telecamera di sorveglianza



[...]

Alle ore 19:39 dello stesso giorno [...] le immagini della telecamera permettevano di cristallizzare Cardone Antonio ed Inerte Cataldo allontanarsi a bordo del motociclo di quest'ultimo, diretti ad acquistare lo stupefacente presso il quartiere Sakirella, da Massimo Catapano.